PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Messaggio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

DOMENICA 17 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 194. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO DI ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

IL PREMIER ERDOGAN: A KUSADASI UN ATTO DI TERRORISMO. TRA LE VITTIME ALMENO DUE STRANIERI. NESSUNA RIVENDICAZIONE

Turchia, attacco alle spiagge dei turisti

Esplode un bus: cinque morti. Ankara: una kamikaze

RUTELLI: PENSEREMO NOI ALLA SICUREZZA

Lega e Pisanu ai ferri corti Il premier: accordo vicino

Berlusconi nega i contrasti tra Lega e alleati sul «pacchetto Pisanu». Rutelli: penseremo noi alla sicurezza. di Robilant E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6-7

IRAQ

AUTOCISTERNA-BOMBA INFERNO ALLA MOSCHEA

Un estremista si fa saltare in aria e l'incendio investe anche un vicino mercato Almeno sessanta vittime nell'attacco al centro sciita

SERVIZIO A PAGINA 4

KUSADASI. Per la seconda volta in pochi giorni i terroristi colpiscono una delle più importanti risorse turche: il turismo. Ieri mattina, intorno alle 10,30, l'attentato su un minibus diretto alle spiagge ha fatto cinque morti, una di loro potrebbe essere una giovane kamikaze, almeno due sarebbero stranieri. Quattordici le persone ferite, molte sono gravi e straniere.

L'onda del terrore arriva sulle sponde del Mar Egeo: sa di Al Qaeda, ma anche il terrorismo curdo di certo rischia di pesare sui sogni d'Europa dei turchi.

Colonnello E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

SERVIZI

TREMA IL SOGNO EUROPEO

A tre mesi dai negoziati l'Ue rischia la spaccatura

Enrico Singer A PAGINA 2

ANCHE L'ISLAM HA PAURA

I musulmani moderati terrorizzati da Al Qaeda

Anna Zafesova A PAGINA 2

PRIMI DUBBI: PARTENDO DA LEEDS AVEVANO COMPRATO IL BIGLIETTO ANDATA-RITORNO

L'ultima foto dei quattro di Londra

Gli inquirenti sostengono che «molti segreti resteranno sepolti nelle tombe» dei quattro kamikaze di Leeds, di cui ieri hanno mostrato l'ultima foto ripresa dalle telecamere del metro. Non mancano infatti le stranezze, una su tutte: i quattro avevano comprato il biglietto di ritorno. Nuova A PAG. 5

PRIGIONIERI DELLE PAURE

Barbara Spinelli

FORSE a qualcuno sarà capitato in queste settimane di leggere non solo la stampa italiana, ma anche quella francese o tedesca, inglese o spagnola. Qualcosa allora avrà colpito la sua attenzione. In Italia, enormi titoli che annunciano la rottura francese con Schengen, Parigi che «si blinda» e conferma d'un suo fatale allontanarsi dall'Europa, l'ineluttabile sprofondare dell'Unione nello sfacelo, il ritorno dei confini nazionali che l'illusoria *Europa felix* aveva abolito. Attorno a noi, appena varcate le Alpi, quasi silenzio, un tono contenuto, e al massimo una notizia riportata dentro i giornali, in articoli dedicati alla riunione d'emergenza svoltasi il 13 luglio tra ministri degli interni e della giustizia europei.

Fuori dall'Italia non si sottovaluta il male di cui soffre l'Europa, ma non tutto va nel peggiore dei modi e dei mondi possibili.

La Francia di Chirac e Villepin ha invocato una delle clausole contenute nel trattato di Schengen, restaurando per un mese il controllo dei passaporti alle frontiere. Non ha rotto con Schengen, non si blinda, non si corazza isolandosi dalla convenzione. Tutti gli altri capitoli del trattato (comuni controlli delle frontiere esterne, politiche armonizzate per i visti d'ingressi o la cooperazione poliziesca, giudiziaria) restano in vigore. La sospensione del passaggio senza passaporti è un evento previsto dal trattato e non infrequente: più volte si è ricorso a questa clausola sia in Francia (alla vigilia di eventi sportivi o politici) sia nei quattordici Stati che con Parigi hanno sottoscritto la convenzione.

Siamo dunque davanti a un'esagerazione tutta italiana, e ogni esagerazione è una strana bestia che fa storia anche quando non sa bene quale storia stia facendo. L'etimologia dice questo accumulare in eccesso (*ex-aggerare*, in latino); questo elevare che sorpassa il necessario. L'esagerazione crea dramma, e soprattutto imprime fretta agli eventi come alle idee: fretta di andare avanti nella migliore delle ipotesi, fretta di constatare e festeggiare la regressione, il naufragio, il tramonto d'Europa nella peggiore. Il fascino per questo naufragio ha in Italia qualcosa di forte e al tempo stesso di leggero, di fatuo. È come un vestito di moda che nessuno si sente di giudicar male perché tutti l'indossano.

E' come una parola in libertà, di cui non sentiamo di dover valutare le conseguenze e di cui non siamo in conclusione responsabili.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

INTERVISTE

BERTINOTTI
«Rutelli dimentichi la superprocura»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

CALDEROLI
«Bush e il Patriot Act modelli per l'Italia»
Jacopo Iacoboni A PAGINA 7

CICCHITTO
«Non servono altri baracconi»
Francesco Grignetti A PAGINA 7

VERCELLI: «QUALCUNO PUO' ESSERE ENTRATO IN CASA»

La mamma dal carcere accusa uno sconosciuto

MALASANITA'

TRAGEDIA A CAGLIARI
Il chirurgo dimentica due pinze nell'addome Il paziente muore
Mauro Spignesi A PAGINA 12

VERCELLI. Elena Romani, la hostess accusata di aver ucciso la figlia di 22 mesi resta in carcere. Il gip ha confermato ieri l'arresto dopo un interrogatorio in cui la donna ha ribadito la propria innocenza. «Qualcuno può essere entrato in casa», si è difesa, parlando anche di «complotto». In cella sembra serena: «Qui mi sento protetta».
De Maria e R. Martini A PAGINA 11

SOCIETA'

GIOVANI PER SEMPRE CAMPIONI SENZA ETA'
Dal cestista Dan Gay nato nel 1961 e ancora capitano in serie A al pugile Hopkins che a 40 anni difende il suo mondiale
Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 13

CALCIO

LA RABBIA GRANATA SI SFOGA IN CENTRO
La protesta dei tifosi rovinata dai teppisti che lanciano pietre e incendiano cassonetti I legali della squadra: «Riconquisteremo la A» Ma servono 36 milioni
Beccantini, Buccheri, Favro, Garbarino e Poletto ALLE PAG. 29, 31 E IN CRONACA

LA NUOVA MISSIONE DI PECHINO: FARE PIU' FIGLI

La donna che moltiplica i cinesi

Francesco Sisci

L'INGLESE fluente, un dottorato a Cambridge, cinque anni di esperienza di lavoro in America, donna in un mondo di politici maschi, Zhao Baige ha il dubbio onore di presentare al mondo una delle politiche più controverse e più di successo della Cina.

La pianificazione familiare ha ridotto in maniera secca la crescita di popolazione del Paese ma ha creato problemi che sicuramente andranno avanti per generazioni. Zhao, 50 anni, vice direttore generale del ministero Sanità, è stata diretta, franca. Ha parlato ai giornalisti stranieri nella punta più meridionale del Paese, l'isola di Hainan, e ha annunciato che la celebre politica del figlio unico dovrà essere rivista.

Con l'economia cinese in corsa, oggi la questione non è i troppi bambini, ma il fatto che ci sono troppi maschietti e poche femminucce, che non tutti i bambini hanno accesso a una buona educazione, che i figli unici stanno diventando un problema sociale che colpisce tre generazioni, c'è l'invecchiamento precoce della popolazione, mentre la Cina ancora non è un Paese sviluppato.

Per questo occorre fare più figli e tirarli su meglio, dice fra le righe la Zhao. Qui, forse, finiscono i problemi della Cina e cominciano dei nuovi problemi per il mondo sviluppato.

Se la Zhao ha ragione i cinesi potrebbero ricominciare ad aumentare a ritmi sostenuti, e ciò oggi accrescerebbe le potenzialità del suo mercato interno e del suo sviluppo. In altri termini la Cina cerca di affrontare oggi un problema che diventerà bruciante tra oltre 20 anni e si prepara così a migliorare, per allora, la sua competitività globale. L'obiettivo è quindi creare le condizioni per mantenere un alto tasso di crescita per oltre 20 anni. La Zhao poi vuole che questi nuovi cinesi le somiglino, siano poliglotti, persone di mondo, persone in grado di guidare il mondo, forse più di noi.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Collezione d'autore
Oggi con LA STAMPA
Passo d'addio
di Giovanni Arpino
€ 5,90 più il prezzo del quotidiano
9 771122 176003 50717

PRESTINTESA. Puoi chiudere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

lanterna rossa

Guido Ceronetti

MIRMICOLOGO, sprofondato nel formicaio vero, potrei dirmi felice. E' invece del formicaio umano che mi è toccato occuparmi • la storia di queste formiche a due gambe se non sei un cuore di pietra non dà riposo.

«Le Monde» di venerdì 15 luglio recava in prima una banalissima foto con due simpatiche facce: una educatrice o assistente sociale o altro affine, occhiali, attenta, con a lato un bel giovanotto robusto, chiaramente di origine orientale, con un'aria così mite da affidargli con piena fiducia famiglia e chiavi di casa. Il luogo dell'immagine è dei dintorni di Londra, i due sono evidentemente riuniti là per il loro lavoro benemerito, assistenza a persone povere e disabili, il ragazzo ha l'aria di non voler occuparsi d'altro che del bene del suo prossimo anglofono. Nessuna ambiguità traspare dalla sua onesta figura.

Il giornale dà il nome e l'età: trent'anni, Mohammad Sidiq Khan, cittadinanza britannica, diritto al voto, all'assistenza, a tutto il *Welfare* occidentale. Ma non ci ha avvertiti Robert Louis Stevenson? Non lo avremo mai inviscerato abbastanza il formidabile mito moderno dello Strano Caso del dottor Jekyll e di Mr. Hyde!

La tigre non può essere nello stesso tempo tigre e gattina candida. L'uomo e la donna sì. Ed ecco il bravo, mesto, candido assistente della scuola di Leeds avviarsi all'alba del 7 luglio con altri tre - certamente non meno candidi - compagni verso la metropoli, e sono adesso una pattuglia, che agisce dietro ordini lontani, dei soliti devoti necrofili pronti a farsi saltare in aria tra la gente col loro carico di incorreggibile esplosivo allo scopo (se vogliamo definire con lucidità la cosa) di *fare il male per il male*, glacialmente, disumanamente... Quella piccola foto è un documento straordinario della duplicità umana nella sua tenebrosa indecifrabilità. Prima di analizzare il terrorismo fenomenico, ne va scrutato l'*in sé* che si occulta nella testa umana.

Questa dei terroristi suicidi è una setta a parte, l'abbozzo, forse, di una religione parallela ma diversa, che si va creando una ritualità propria, micidiale perché sempre più in grado di sfuggire ai controlli attraverso l'assimilazione, l'irradiazione di simpatia, la capacità sconcertante della dissimulazione. Sempre meno conosceremo il nostro vicino e il profondo animo degli uomini che arrivano qui da Oriente e da altri luoghi. Si può risalire alla storia tremenda dei Thugs (parola che in hindi significa proprio la duplicità, la furbizia) di cui l'amministrazione britannica in pochi anni, tra 1831 e 1837, liberò drasticamente l'India, con processi pieni di incredibili confessioni. La setta strangolava le vittime col *ruhmal*, il laccio rituale, dopo aver conquistato, con umiltà di bisognosi in cerca di protezione e la bravura nel servire, la simpatia dei viaggiatori.

La loro religione era un misto di Islam e di induismo femminista: il segnale della strage glielo dava la grande Dea dello shivaismo, sotto il nome di Bhavani, mediante il grido di un uccello notturno. I Thugs si riunivano ogni tanto al solo fine di compiere stragi rituali: nella vita ordinaria erano insospettabili e anche molto allegri e simpatici, come i ragazzi di Leeds.

Si calcola abbiano fatto un milione di vittime, e là nessun ferito. Il computo però per i secoli da XII a XVIII è nuvola vaga. Il funzionario imperiale che sradicò il male thuggista si chiamava William Sleeman. Forse qualcuno si ricorda di lui, oggi, a Scotland Yard.

IL GOVERNO SOTTO TIRO DA TRE FRONTI ESTREMISTI

Appello di Erdogan ai terroristi

Il premier ai gruppi eversivi: «Siate umani»

ANKARA

«E' un attentato terroristico». Il primo commento del premier turco Tayyip Erdogan alla bomba che ha distrutto il pullmino che a Kusadasi portava in spiaggia i bagnanti, uccidendo cinque turisti, sembra scontato. Ma individuare la matrice di questa strage non è altrettanto scontato. Non è un caso che il premier - che rappresenta il governo dal 2003 la destra moderatamente islamica - ha subito fatto appello «a tutti i militanti del terrorismo» perché mantengano nella loro attività micidiale «un atteggiamento umano».

Un appello che, in Turchia, potrebbe essere rivolto alla sinistra radicale così come agli islamisti che combattono lo Stato più laico del mondo musulmano, oppure alla guerriglia curda. Tutte e tre le forze, in tempi diversi e con gradi di accanimento variabili, hanno colpito bersagli in Turchia. Finora non è giunta alcuna rivendicazione, ma in primo luogo, nel mirino degli investigatori vi è il Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan di Abdullah Ocalan rinchiuso in carcere con una condanna a morte commutata in ergastolo) o qualche gruppo ad esso affiliato. Appena una settimana fa un attentato a Cesme, località balneare non lontana da Kusadasi, era stato rivendicato dal gruppo Tak («Falchi della libertà del Kurdistan»), che aveva promesso altri atti di terrore contro turisti. Il Tak, probabilmente, era dietro alla bomba che il 30 aprile scorso ha ucciso un poliziotto, sempre a Kusadasi.

Una guerra che prosegue da vent'anni, quella di Ankara contro i curdi che chiedono indipendenza, e a favore di questa pista ci sarebbe anche il fatto che dal 1° giugno 2004 il Pkk ha ufficialmente rotto la tregua unilaterale dichiarata nel 1999 dopo la cattura di Ocalan. Negli ultimi mesi la guerriglia curda si è resa sequestrando un giovane militare di leva. Ma finora i curdi non hanno mai utilizzato kamikaze.

Tra fazioni islamiste curdi ed ultrasinistra non è scontata la matrice dell'attentato

Il Pkk di Ocalan ha rotto nel 2004 la tregua con il governo. Ma finora non ha mai usato suicidi

I suicidi fanno invece parte della strategia del gruppo di estrema sinistra Dhkp-C: soltanto il 1° luglio scorso un militante di questa organizzazione ha tentato di farsi esplodere all'interno del ministero della Giustizia di Ankara, ma è stato ucciso dalla polizia prima di poter mettere in atto il proposito.

E non si può escludere nemmeno la pista al Qaeda, in un Paese dove l'opposizione islamista è sempre più forte man mano che ci si avvicina all'Europa. Gli uomini di Bin Laden avevano già colpito pesantemente Istanbul nel 2003, con due camion-bomba che hanno causato 63 morti nel quartiere degli affari. Scardinare lo Stato laico turco per gli uomini di Osama bin Laden significherebbe privare il mondo musulmano di un modello alternativo possibile e portare la bandiera del profeta alle porte dell'Europa. [e. st.]

Il premier turco Tayyip Erdogan, leader del partito moderato islamico al potere dal 2003

A BRUXELLES MOLTI SONO CONVINTI CHE IL FILO CHE LEGA KUSADASI E LONDRA È FORTE

Una bomba umana contro il sogno europeo

La Turchia comincia il 3 ottobre i negoziati per l'adesione alla Ue Per i Venticinque sarà un problema che minaccia di spaccarli

analisi

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

KUSADASI dopo Londra. Il pullmino dei turisti che scendevano verso una spiaggia come l'autobus rosso a due piani della linea 30 che attraversava la City. Fino a poco tempo fa a nessuno sarebbe venuto in mente di paragonare questi due attentati. Troppo lontani gli obiettivi, troppo diversi i Paesi. Uno alle prese, e non da ieri, con lo scontro tra l'Islam moderato che vuole rispettare la laicità dello Stato e il fondamentalismo che vuole ricacciarlo indietro. L'altro vittima dell'attacco del terrorismo integralista che ha dichiarato la jihad, la guerra santa, contro l'Occidente e che ha già colpito New York e Madrid. Eppure, a Bruxelles, molti sono convinti che il filo che lega i kamikaze di Kusadasi e di Londra è forte. Tra poco più di due mesi - esattamente il 3 ottobre - si aprirà la trattativa formale per l'adesione della Turchia all'Unione europea. E i terroristi hanno deciso di lanciare il loro messaggio di morte.

E' un messaggio che ha almeno due destinatari. Uno è Recep Tayyip Erdogan, il premier che cerca di conciliare i valori islamici - ai quali apertamente s'ispira - con la modernizzazione della società e con la scelta europea. L'altro è proprio l'Europa. Sia quella che spinge per l'apertura alla Turchia, sia quella che la teme. Per Erdogan la minaccia non è nuova. Da quando ha stravinto le elezioni, il 3 novembre del 2002, di attentati ce ne sono stati tanti. Anche di matrici apparentemente diverse - fondamentalisti, nazionalisti curdi, oppositori della sua politica spertamente filo-americana - ma tutte unite nel rifiuto del modello istituzionale e sociale che il governo di Ankara sta tentando, sia pure tra difficoltà e incertezze, di realizzare. Erdogan ha già detto che non si lascerà spaventare e che andrà avanti per la sua strada. Ma quale sarà l'effetto dell'offensiva terroristica sull'Europa?

Il piano di chi mette le bombe o si fa esplodere, come la ragazza-kamikaze di Kusadasi, è abbastanza chiaro. Punta a incrinare il fronte dei sostenitori dell'ingresso della Turchia nella Ue. Vuole dimostrare che il Paese è in una situazione di quasi guerra civile, che non è pronto per entrare nell'Unione. E alimenta i timori di chi è già scettico su questa tappa dell'allargamento perché la interpreta come il colpo mortale al progetto di un'Europa che non sia soltanto somma di popoli e di Stati, ma soggetto politico fondato su storia, valori e identità comuni. Sull'ingresso della Turchia, i Venticinque rischiano una spaccatura forse più netta di quella che si è determinata sulla Costituzione bocciata da Francia e Olanda. Le capitali che hanno delle riserve di fondo sono numerose. C'è Parigi, prima di tutto, ma ci sono anche l'Aja, Stoccolma, Copenhagen, Helsinki e Vienna.

Berlino, fino ad oggi, con Gerhard Schroeder, ha guidato il plotone dei favorevoli. Con Londra e Roma. Ma l'opposizione democristiana tedesca - grande favorita delle prossime elezioni - non la pensa come l'attuale Cancelliere socialdemocratico e preannuncia un atteggiamento molto più rigido nel negoziato di adesione della Turchia che dovrebbe durare almeno dieci anni.

Il fronte dei favorevoli e dei contrari, insomma, è in movimento. E i terroristi intervengono a loro modo, con le bombe. A Bruxelles gli esperti della cellula di Gijs de Vries, il «mister anti-terrorismo» della Ue, sono convinti che l'attentato - qualunque sia il gruppo che ha mandato a uccidere e a morire la ragazza kamikaze - abbia davvero questa doppia valenza interna ed europea. Ma sono molto più prudenti nel valutarne i possibili effetti sul negoziato di adesione che sta per cominciare.

Il terrorismo, ormai, è un nemico comune. Gli attentati possono anche unire e non soltanto dividere. Proprio perché due grandi Paesi europei, come la Gran Bretagna e la Spagna, sono stati già colpiti dalle bombe e tutti gli altri ne sono minacciati, la Turchia non è un'eccezione. Non è un Paese attorno al quale stendere un cordone sanitario nella speranza di rimanere immuni dai pericoli come se l'Europa fosse ancora un'isola felice. Al contrario, il rischio di uno stop nella marcia di avvicinamento all'Unione europea potrebbe spingere la Turchia proprio verso quel fondamentalismo che si vuole combattere. Sull'adesione alla Ue il premier Erdogan sta giocando il suo futuro. Non è un caso che ha designato come negoziatore il suo delfino: il giovane - ha appena 38 anni - e potente ministro dell'Economia, Ali Barbacan. Un tecnocrate che è il prototipo del dirigente di quella nuova Turchia che ancora non è del tutto realizzata. E che i terroristi vorrebbero non si realizzasse mai.

Una bandiera europea a Istanbul

Uno dei destinatari del messaggio di morte è il governo turco L'altro sono gli europei Sia quelli che spingono per l'apertura ad Ankara sia quelli che la temono

L'attentato vuole dimostrare al mondo che il Paese si trova in una situazione di quasi guerra civile che non è pronto per entrare nell'Unione

ISLAMISTI IN OLANDA

In Olanda ci sono tra 10 e 20 gruppi di estremisti islamici che contano diverse centinaia di affiliati e sono pronti alla violenza: lo ha indicato il ministro dell'Interno olandese, Johan Remkes, in un'intervista con la Tv Ikon. «Ci sono gruppi esclusivamente locali e altri che hanno collegamenti internazionali», ha osservato il ministro, secondo il quale tra i militanti ci sono anche donne: «E' un fenomeno piuttosto nuovo, le donne svolgono un ruolo maggiore, insieme agli olandesi che si sono convertiti all'Islam». Si tratta, ha aggiunto Remkes, di gente «che vive nel nostro paese e che è soggetta alla radicalizzazione».

in breve

■ **LEADER AL QAEDA PICCHIATO IN CARCERE**
Il presunto capo della cellula di Al Qaeda in Spagna, Abu Dahdah, sarà trasferito in un altro penitenziario dopo essere stato aggredito nel carcere di Castellon, nella Spagna Orientale, da detenuti comuni che volevano dare una lezione al terrorista. L'uomo è stato picchiato pesantemente, ha il naso e la mandibola rotti e forse anche lesioni agli occhi. E' il principale imputato in un processo contro 24 membri della cellula di al Qaeda sospettati di aver partecipato agli attentati dell'11 settembre negli Usa. La sentenza è attesa a settembre.

Ayman al-Zawahiri, vice di bin Laden

■ **NUMERO DUE OSAMA ADDESTRATO DA KGB**
Il numero due di al-Qaeda, Ayman al-Zawahiri, è stato addestrato dai servizi segreti russi prima di diventare il braccio destro di Osama bin Laden. È quanto ha affermato Alexander Litvinenko, ex agente del Kgb, in un'intervista al quotidiano polacco Rzeczpospolita. «Nel 1998 Al-Zawahiri fu in un campo di addestramento del Servizio federale di sicurezza (FSB, ex-KGB) in Daghestan. Poi fu trasferito in Afghanistan e diventò il vice di Osama Bin Laden», ha detto l'ex 007 russo. «All'epoca lavoravo in quella sezione e posso confermare che Zawahiri era l'unico legame tra l'Fsb e al Qaeda», ha aggiunto.

■ **SCRITTRICE EGIZIANA BOICOTTA PRESIDENZIALI**
La scrittrice femminista Nawal El Saadawi ha rinunciato a presentarsi alle elezioni presidenziali di settembre e ha lanciato un appello a tutti i candidati a boicottare la «farsa» della consultazione. Saadawi, un personaggio controverso in Egitto per le sue posizioni liberali su sesso e donne, ha deciso di candidarsi contro il presidente Hosni Mubarak, che corre per un quinto mandato di sei anni. Ma ora Saadawi dice: «E' una truffa... non voglio essere manipolata, le elezioni non saranno mai libere, neanche con tutta la supervisione del mondo».

La scrittrice egiziana Nawal al-Saadawi

UN SONDAGGIO SU 17 MILA PERSONE RIVELA CHE ANCHE GLI ARABI SONO TERRORIZZATI

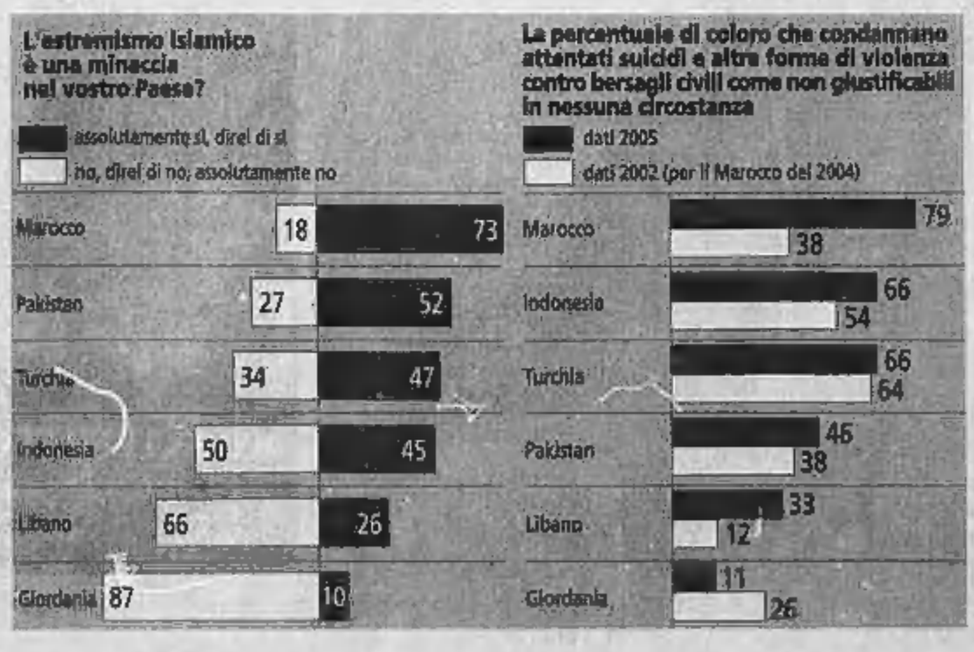
Bin Laden, ora l'Islam ha paura

Anna Zafesova

OSAMA non incanta più i suoi correligionari. L'icona della paura degli occidentali, l'uomo emaciato con la barba lunga e l'eloquio fiorito e micidiale, comincia a terrorizzare anche marocchini, libanesi e perfino quei pakistani che gli avevano offerto in altri tempi aiuto e simpatia. Un sondaggio dell'istituto di ricerca americano Pew, condotto su un ampio campione - 17 mila persone - in diversi Paesi della mezzaluna mostra un calo del tifo per al Qaeda e associati. Il 73 per cento dei marocchini, il 52 per cento dei pakistani, il 47 per cento dei turchi e il 45 per cento degli indonesiani hanno dichiarato che l'islamismo radicale è una minaccia tangibile nei loro Paesi. E scende, in alcune nazioni drasticamente, la simpatia per la violenza dell'Islam militante, quell'esultanza della piazza, soprattutto araba, per gli attentati suicidi che tanto sconvolgeva noi occidentali.

In Marocco il trend si è addirittura invertito: secondo il Pew, la percentuale di coloro che ritengono inammissibili, in nessun caso e a nessuna condizione, atti di violenza contro civili è salita dal 38 al 79 per cento in appena due anni, dal 2002 al 2004. In mezzo, fanno notare i sociologi americani, ci sono state le bombe a Casablanca del 2003. Così come per i libanesi c'è stato l'omicidio dell'ex premier Hariri e il periodo successivo turbolento, che hanno fatto triplicare - dal 12 al 33 per cento - il numero dei «pacifisti». I simpatizzanti della violenza si sono ridotti in Pakistan e in Indonesia, in quello che sembra un trend generale di paura ed esasperazione per un'escalation di violenza che sembra non avere più termine.

Lo scontro di civiltà sarebbe rimandato, dunque, mentre si manifesta finalmente il famoso Islam moderato, tanto evocato negli ultimi anni in Occidente come unica «arma interna» per sconfiggere al Qaeda e la sua ideologia. Ma a leggere i dati del Pew, l'inversione della tendenza è ancora molto lontana. Quasi la metà dei turchi, degli indonesiani e dei pakistani, e i due terzi dei libanesi ritengono comunque giustificati attentati-kamikaze contro gli americani e i loro alleati occidentali. In Giordania il numero dei «pacifisti» addirittura si è più che dimezzato, dal 26 all'11 per cento in poco più di due anni. E mentre il Marocco e il Libano credono nella democrazia e la invocano, in quella Turchia che vuole diventare Europa e che dovrebbe fungere da modello laico e repubblicano per il mondo musulmano, meno della metà della popolazione crede veramente nei benefici di un sistema di governo di tipo occidentale. Umori ancora molto lontani da quella che si potrebbe definire la tanto agognata svolta del mondo della mezzaluna. Dove continua a impazzare l'antisemitismo: la quasi totalità degli interrogati nei Paesi arabi prova una forte antipatia per gli ebrei e considera la loro religione bellicosa e pericolosa per il resto del mondo.



ALTROVE
di Guido Ceronetti

All'improvviso fui abbagliato da un lampo di luce, seguito immediatamente da un altro... Rammento perfettamente che una lanterna di pietra nel giardino si illuminò di una luce vivida, e in mi chiesi se fosse prodotta da una vampa di magnesio, o non piuttosto dalle scintille di un tram di passaggio.

Le ombre del giardino sparirono. La scena, che un istante prima mi era apparsa così luminosa e gaia di sole, si oscurò, gli oggetti si fecero indistinti. Fra i nembi di polvere, riuscivo a stento a distinguere una colonna di legno che era servita di sostegno a un angolo della casa. Ora la colonna era contorta e il tetto pareva in procinto di rovinare.

Istintivamente mi alzai per fuggire, ma mi trovai il passo sbarrato da detriti e travi crollate... Con mio grande stupore mi accorsi che ero completamente nudo. Stranissimo, pensai. Dov'erano andate a finire mutande e maglietta? Cos'era accaduto?

MICHIHIKO HACHIYA
Diario di Hiroshima
6 agosto 1945 (trad. SE, 2005)

DALLA CAPITALE INGLESE A UNA DELLE LOCALITÀ PIU FREQUENTATE DEL MAR EGEO: IL TERRORISMO NON DÀ TREGUA

Finora non è arrivata alcuna rivendicazione ma nel mirino c'è il PKK di Abdullah Ocalan, che sconta la condanna a vita

Una settimana fa l'ultimo attentato nella zona, sempre al mare a Cesme Rimasero ferite altre venti persone

La disperazione di una delle vittime dell'esplosione

Il pulmino sventrato dalla bomba, con i passeggeri scaraventati per terra. Il mezzo stava portando turisti in spiaggia

Tra le vittime la maggioranza sono donne, e non è esclusa l'ipotesi che anche a provocare la strage sia stata una ragazza-kamikaze

KUSADASI, ORE 10,30 DEL MATTINO: IL TERRORE COLPISCE ANCORA I BRITANNICI

Turchia, donna kamikaze sul pulmino di spiaggia

Cinque morti, quattordici feriti. Sospetti sui curdi: l'avevano annunciato

Paolo Colonnello
inviato a KUSADASI

Sono morte sul pulmino che portava in spiaggia. Tre donne, una accanto all'altra. Due turiste e - forse - una kamikaze, una ragazza di 16-17 anni. Non è certo, per ora solo un sospetto. Di sicuro c'è che i morti in tutto sono cinque, i feriti quattordici di cui alcuni molto gravi. L'onda del terrore arriva sulle sponde del mar Egeo: sa di Al Qaeda, ma anche di terrorismo curdo. Per le vittime non fa differenza: si muore in metropolitana a Londra e si muore su un pulmino che porta in spiaggia. Non c'è tregua e nemmeno pietà.

L'esplosione è avvenuta ieri mattina intorno alle 10,30, qui a Kusadasi, nel centro di questa città stracolma di turisti, soprattutto britannici. Un boato, il fragore dei vetri che si rompono, l'odore di esplosivo, le urla della gente, una carcassa annerita e scoperchiata. Gli scheletri dei sedili nudi e spettrali, che ricordano a pochi giorni di distanza quelli del bus numero 30 di Londra.

Intorno, ovunque, sangue, brandelli di carne, morti, feriti, quel che restava di una giornata di sole che quei poveracci s'erano immaginati al sole, sulla spiaggia.

Il premier turco, Recep Tayyp Erdogan, ha detto subito che s'è trattato di un «attentato terroristico». Ma non ne ha attribuito il gesto ad alcun gruppo particolare. Al Qaeda? Curdi? Ali Baris, il massimo rappresentante del governo nella zona, inizialmente ha parlato di una giovane attentatrice suicida, ma in serata ha ridimensionato l'ipotesi. Secondo quanto riferito da Nurdogan Kaya, governatore della provincia di Aydin nella quale si trova Kusadasi, nell'attacco è stato utilizzato esplosivo «abbastanza potente», anche se ancora non è chiaro dove fosse collocato: se all'interno o all'esterno del pulmino.

Tra i feriti non ci sono cittadini italiani, secondo le autorità diplomatiche italiane in Turchia. Quattro persone sono morte sul colpo, tra cui Tana Whalen, una giovane irlandese, e altre quattordici sono rimaste ferite e trasferite in ospedale, dove una turista britannica è deceduta subito dopo.

L'ipotesi della kamikaze fino a ieri sera non era confermata. C'è anche chi parla di una «bomba a grappolo» che sarebbe stata abbandonata tra i sedili o nel bagagliaio del pulmino. La polizia sta anche indagando sui possibili legami tra l'attentato e un'esplosione avvenuta nella stessa area in aprile, quando trovò la morte un agente di polizia nel tentativo di rimuovere l'ordigno, collocato in un bagno pubblico.

Una settimana fa l'ultimo attentato nella zona. L'esplosione di una bomba ha provocato il ferimento di venti persone a Cesme, una località turistica vicina a Kusadasi. L'attacco è stato rivendicato da un gruppo separatista curdo affiliato ai secessionisti del Pkk, il Partito dei Lavoratori del Kurdistan già guidato da Abdullah Ocalan. Questo gruppo si chiama Tak («Falchi della libertà del Kurdistan»), si considera affiliato al Pkk e ha minacciato di portare il terrore nelle località turistiche.

Per l'attentato di ieri mattina a Kusadasi non è giunta alcuna rivendicazione, ma in primo luogo, nel mirino degli investigatori vi è il Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan di Abdullah Ocalan rinchiuso in carcere con una condanna definitiva all'ergastolo) o qualche gruppo ad esso affiliato o da esso vicino, anche perché il Pkk non ha mai compiuto finora attentati suicidi.

A favore della pista curda c'è anche il fatto che dal primo giugno 2004 il Pkk ha ufficialmente rotto la tregua unilaterale dichiarata nel 1999 dopo la cattura di Ocalan in Kenya e che negli ultimi mesi e settimane ha notevolmente alzato il tiro delle sue sanguinose azioni armate, tornando a fare un blocco stradale e sequestrando un giovane militare di leva. Il gruppo filocurdo che fa capo a Leyla Zana e ad altri attivisti curdi non separatisti ha condannato l'attentato.

D'altra parte, un'altra pista consistente porta al gruppo di estrema sinistra Dhkp-C: un militante di questa organizzazione il primo luglio scorso ha tentato di farsi esplodere all'interno del ministero della Giustizia di Ankara, ma è stato ucciso dalla polizia prima di poter mettere in atto il suo proposito.

Gli inquirenti non escludono nemmeno la pista di al-Qaeda, ritenuta però dagli osservatori, allo stato delle informazioni, poco probabile.

I FALCHI OLTRANZISTI

Nove anni fa la moglie di un detenuto

T.A.K
TEYREBAZÊN AZADÎYA KURDISTAN

■ Il Tak, che sta per Teyrebazen Azadyia Kurdistan - i Falchi per la liberazione del Kurdistan - è un'ala oltranzista del Pkk, il partito dei lavoratori del Kurdistan portato alla ribalta internazionale da Abdullah Ocalan e dichiarato in Turchia fuorilegge. La probabile attribuzione dell'attentato odierno nasce dai recenti attacchi espressamente rivendicati dal gruppo nella zona e condannati dai movimenti curdi non separatisti. I curdi non ricorrono di solito ai kamikaze anche se danno spazio alle donne combattenti. Unica eccezione certa l'episodio di Tuncell, il 30 giugno 1995, quando la moglie di un detenuto curdo si fece esplodere durante una parata militare. Alle donne-bomba è già ricorso invece l'altro gruppo sospettato dell'azione, la fazione di estrema sinistra Dhkp-C, ispiratrice dell'attentato messo a segno il 20 maggio 2003 quando una giovane di 21 anni si fece esplodere nella toilette del bar Crocodile, nel centro di Ankara. Il gesto, che era costato la vita a un avventore e ne aveva ferito un altro, era stato ritenuto la ritorsione per operazioni di polizia contro il movimento. Nel caso che si tratti invece di terrorismo di stampo fondamentalista, i precedenti sono ambivalenti. Al Qaeda ufficialmente non è mai ricorsa a donne, ma le kamikaze sono numerose fra gli estremisti ceceni e palestinesi e hanno operato spesso anche nella guerriglia irachena. Qui per la prima volta una terrorista suicida è ricorsa all'espediente di fingersi incinta per superare un posto di blocco.

PER ORA NESSUNA DISDETTA, MA DA IERI C'È UN'INQUIETUDINE IN PIÙ

Il turismo è un ricco bersaglio Ankara aspetta 18 miliardi

ROMA

Un mercato da 18 miliardi di dollari sotto minaccia. E' questo uno dei possibili effetti che la kamikaze che si è fatta esplodere ieri ha generato: la paura di attentati, che potrebbe avere conseguenze negative sull'andamento della stagione turistica in Turchia.

Il pericolo è un tracollo per il turismo, una delle risorse più redditizie per il Paese. Nei primi tre mesi del 2005, il numero dei visitatori stranieri ha registrato finora un aumento del 30 per cento rispetto al 2004, quando i turisti in ingresso erano a loro volta aumentati del 35 per cento rispetto all'anno precedente. Nei primi tre mesi del 2005, il numero di visitatori ha raggiunto i due milioni e mezzo, con più di un milione di turisti soltanto in marzo: il doppio, rispetto, allo stesso mese dell'anno scorso. Globalmente, i turisti nel 2003 - ultimi dati disponibili - che hanno visitato il Paese erano oltre tredici milioni, e le attese del governo per quest'anno sono ancora superiori.

Sulle presenze degli italiani, i turisti provenienti dal nostro Paese sono al nono posto nella classifica d'ingressi per nazionalità. In base ai dati del 2004, forniti dall'Ambasciata italiana di Ankara, il maggior numero di turisti stranieri arriva dalla Germania: 270 mila visitatori tra gennaio e marzo di quell'anno. Secondi erano i bulgari, con 163 mila turisti, seguiti al terzo posto dai cittadini della Federazione russa (70 mila) e dagli iraniani. Gli italiani, in questa particolare classifica, occupano la nona posizione: 16 mila e 283 presenze, con un numero del 28,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In generale, il maggior numero di turisti arriva da paesi dell'Ocse (oltre otto milioni di turisti all'anno, sui tredici milioni che si erano registrati nel 2003), ma l'aumento più significativo in termini percentuali si è avuto con i turisti russi, che sono aumentati di oltre il 30 per cento in un anno. Forte è anche la presenza dei visitatori che provengono dall'Europa dell'est: oltre tre milioni e mezzo, con una crescita di quasi il venti per cento.

Gli operatori del settore già temono che con l'attentato di Kusadasi - il secondo, nel giro di poco tempo - il flusso di turisti possa diminuire, andando a soffocare un mercato che fino a due giorni fa sembrava in ascesa costante: «Noi ci auguriamo che questa sequela di attentati - afferma Antonio Tozzi, il presidente della Federazione italiana associazioni imprese di viaggio e turismo - non influisca negativamente sull'andamento della stagione turistica, anche perché ormai siamo abituati a convivere con questo tipo di situazioni». Riguardo alla possibilità che da domani arrivi un cospicuo numero di disdette, Tozzi si è dichiarato ottimista: «Pensiamo che non ci dovrebbero essere molte richieste di abbandono».

Per il momento sembra che sia così. L'ufficio turistico di Kusadasi, dove è avvenuto l'attacco kamikaze, ha confermato che i servizi del posto sono tutti aperti e funzionanti, e che non ci saranno cambiamenti sui programmi. Lo stesso dicono alcune agenzie di Roma: «Da parte nostra non cambia niente», mentre dall'aeroporto di Roma Fiumicino fanno sapere che i due viaggi in partenza per Istanbul e programmati per oggi, non hanno subito cambiamenti sulla tabella di marcia. «Il primo charter dovrebbe essere lunedì - fanno sapere dall'ufficio informazioni - e per ora nulla è cambiato. Staremo a vedere cosa succederà quando tra due giorni riapriranno gli uffici».

Tutto in ordine, sembra, davanti al pericolo di andare a intaccare un settore che per il momento gode di ottima salute, e che sta generando da tre anni a questa parte incassi sempre più elevati. Secondo alcune stime, la Turchia si aspetta di incassare 18 miliardi di dollari dalla sola annata 2005. L'anno scorso le entrate avevano raggiunto quasi i 16 miliardi, mentre nel 2003 avevano di poco superato i 13. Un guadagno importante, che però potrebbe venire intaccato dalla paura di nuovi attentati. Insomma: nonostante i problemi di abusivismo edilizio, inquinamento e carenza d'acqua e d'energia che affliggono da un decennio la costa occidentale della Turchia, il problema di quest'estate potrebbe essere un'altro: il kamikaze.

(for.gu.)

KAMIKAZE LANCIA IL MEZZO PIENO DI BENZINA CONTRO UNA MOSCHEA

Autocisterna-bomba fa 60 morti in Iraq

L'attacco nel Triangolo sunnita contro un centro di culto sciita Investito dal rogo anche un mercato affollato. Rivendicazione di Al Qaeda. Almeno venti vittime in una serie di altri attentati

BAGHDAD

Quella di ieri è stata una giornata di bombe e di stragi non solo in Turchia ma anche in Iraq, dove si sono contate cinque esplosioni con un tremendo bilancio di vittime: almeno 60 morti nell'episodio singolo più sanguinoso e altri venti nei rimanenti, con centinaia di feriti. Al Jazeera in serata ha reso noto che gli attacchi sono stati rivendicati da Al Qaeda.

L'attentato più grave è avvenuto a Moussayyib, a Sud di Baghdad, nel cuore del cosiddetto «Triangolo della Morte» sunnita, e ha avuto a bersaglio una moschea sciita: un kamikaze alla guida di un'autocisterna pieno di benzina, oltre che di esplosivo, si è lanciato contro l'edificio che sorgeva vicino a un affollato mercato; la deflagrazione e il rogo hanno fatto strage. Un vasto incendio si è appiccato alle case adiacenti, distruggendo e facendo esplodere anche una decina di vetture in sosta e causando ulteriori, gravissimi danni materiali. Circolava ieri sera anche una differente versione, secondo cui il terrorista, avvicinatosi a piedi con addosso una cintura esplosiva, avrebbe fatto saltare in aria l'autocarro che si trovava parcheggiato. La cosa certa è che l'esplosione ha investito in pieno la moschea e ha fatto almeno 60 morti (incluso lo stesso stragista) e 86 feriti; in serata questo bilancio era ancora provvisorio, fra drammatiche notizie che si susseguivano rendendolo via via più pesante. Secondo un testimone alcuni genitori hanno gettato i loro bambini dalle finestre di un palazzo per tentare di salvarli dall'incendio.

È stato questo il più sanguinoso attentato in Iraq dal febbraio scorso, quanto un'auto-bomba esplosa davanti a un centro medico a Hilla causò 125 morti. L'altroieri gli attacchi con auto-bomba in Iraq erano stati dodici.

Tutt'altro che lieve il tributo di sangue degli altri attentati durante la giornata di ieri: almeno venti morti (anche qui conteggio non definitivo) e un centinaio di feriti per quattro auto-bomba esplose in tre diversi punti della capitale Baghdad e a Mosul, nel Nord a maggioranza curda. A tali cifre vanno aggiunti i tre soldati britannici uccisi (e due feriti) a al-Amarah, 150 chilometri a Nord di Bassora. Il Triangolo della Morte è una delle aree irachene più instabili e pericolose: si tratta di una «enclave» sunnita estesa a macchia di leopardo nel Sud abitato in netta prevalenza da musulmani sciiti, e vede la tradizionale inimicizia fra le due comunità islamiche combinarsi con la resistenza contro le forze della coalizione multinazionale guidata dagli Stati Uniti, in una miscela micidiale che ondate successive di operazioni militari, condotte su vasta scala dalle truppe americane e da quelle governative irachene, non sono finora riuscite a spegnere. (e. st.)

Tre soldati britannici uccisi da una mina nei pressi di Bassora

Nuova giornata di lutto per il Regno Unito a nove giorni dagli attentati di Londra: tre soldati sono rimasti uccisi in Iraq e altri due feriti nell'esplosione di un ordigno piazzato sul ciglio di una strada vicino ad di Amarah, circa centocinquanta chilometri a Nord di Bassora. I tre soldati uccisi appartenevano all'unità «Maysan» del primo battaglione dello Staffordshire Regiment. L'ordigno è esploso nella zona al Rissala, considerata una roccaforte del leader radicale sciita Muqtada al-Sadr, a lungo ostile alla presenza di truppe straniere in Iraq. La morte dei tre militari porta il bilancio delle perdite britanniche in Iraq a 92 dall'inizio della guerra (nella foto Ap, un carro armato della forza di intervento britannica nella zona di Bassora).

DECINE DI COPIONI DA FAR RECITARE AGLI AGENTI PER ADDESTRARLI. CERCANSI COMPARSE PER LE PARTI DEI CATTIVI

L'Fbi scrive sceneggiature sul terrorismo

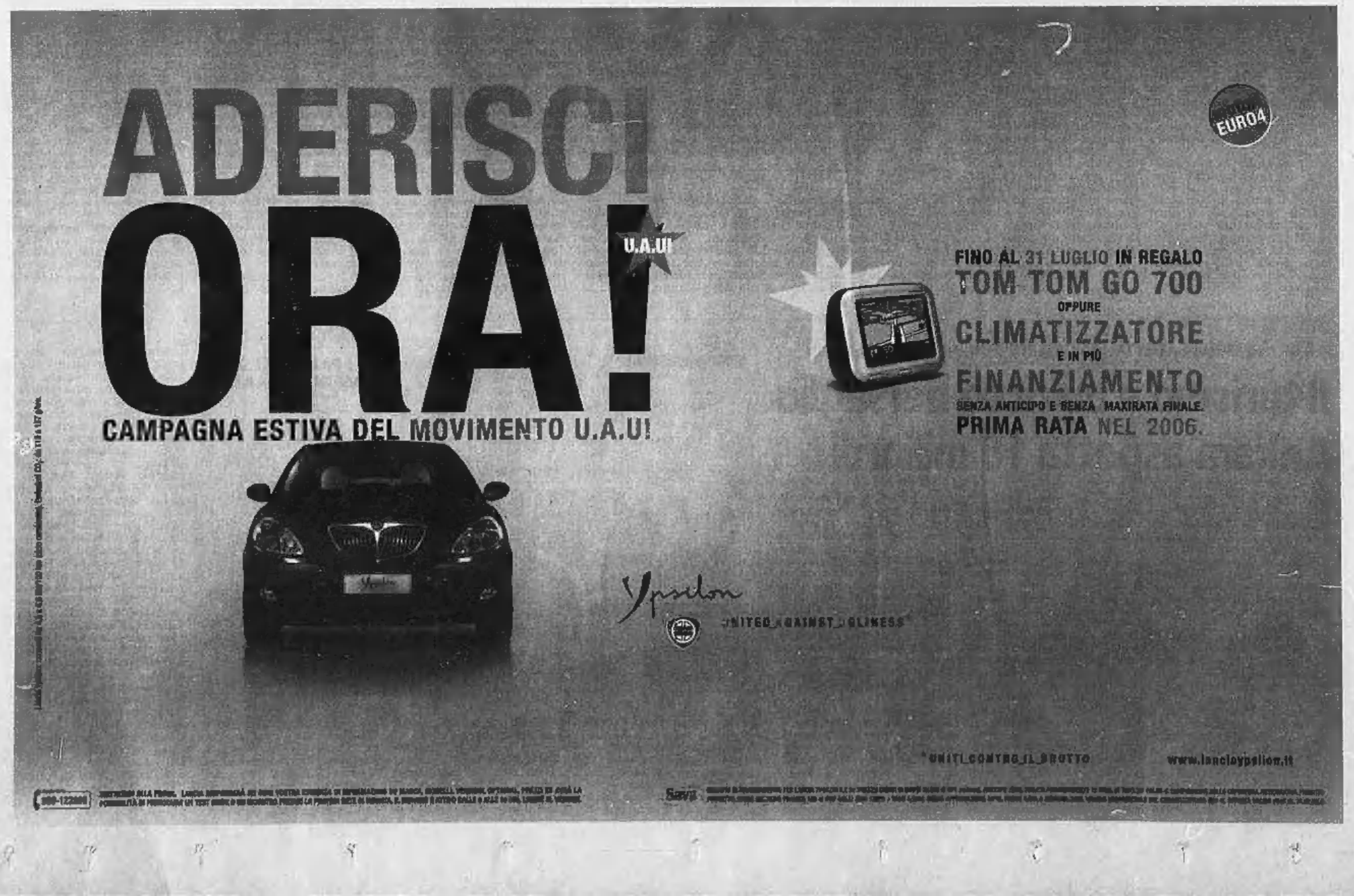
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Mentre faceva colazione al ristorante Cracker Barrel di Fredericksburg, Toni Bradley ha origliato due uomini che discutevano di un attacco terroristico. Entrambi avevano apparenze mediorientali e parlavano in inglese, ma usavano anche l'arabo. I due erano molto eccitati per la guerra in Iraq e l'insurrezione. Sembravano favorevoli alla resistenza e agli attacchi contro le truppe americane. L'uomo più alto ha detto: "E' nostra responsabilità spargere sangue per Allah". Bradley ha sentito il sospettato che discuteva di far saltare in aria una struttura pubblica, usando esplosivi ad alto potenziale. E' sicuro al 90% che avessero identificato l'obiettivo nel Rosemont Terminal della Chicago Transit Authority. L'uomo ha detto che gli esplosivi verranno piazzati nella stazione tra sei mesi». Sembra un brano preso da un rapporto della polizia, e in effetti il suo obiettivo è il massimo realismo possibile. Ma si tratta dello scenario «Clin 34», usato dall'Fbi per addestrare i suoi agenti nell'Accademia di Quantico, in Virginia. E' stato pubblicato insieme ai documenti con cui il Federal Bureau of Investigation ha presentato il bando per assumere circa 50 «role player», ossia attori che dovranno interpretare i terroristi nelle esercitazioni. Le carte sono recenti, perché portano la data del giugno 2005, e quindi danno un'idea degli scenari più temuti dai reparti antiterrorismo americani.

Proprio ieri gli investigatori hanno rivelato che uno degli attentatori di Londra, Mohammed Sidique Khan, aveva telefonato negli Stati Uniti prima di farsi saltare in aria. Aveva chiamato un membro di una moschea del Queens, l'Islamic Center, e le autorità sospettano che possa aver contattato una cellula pronta a imitare le sue azioni. Il dipartimento di polizia di New York teme che gli attacchi suicidi in Gran Bretagna siano l'inizio di una nuova tattica in tutto l'Occidente, quindi sta mandando agenti sui mezzi di trasporto pubblici per identificare i possibili kamikaze e addestrare la gente a riconoscerli.

Lo scenario Clin 34 dell'Fbi prevede solo l'interrogatorio di Toni Bradley, per recuperare informazioni sui progetti dei terroristi. Altre ipotesi sono più movimentate. Il protagonista dello scenario Clin 20 è Ali Al-Hashimi, un terrorista che si nasconde in un appartamento di Hogan's Alley. Durante la perquisizione della sua casa, gli agenti incontrano Akeem Nasir, «un musulmano che non condivide le idee radicali dei suoi amici». L'Fbi lo convince a collaborare, indossando un registratore mentre incontra i membri della cellula sorvegliata. Saleem Ahmed, uno dei presunti terroristi, lavora come meccanico, e quindi ha riserve di cianuro usate per la cromatura delle auto. Il piano dei suoi complici è avvelenare le acque della Lunga Reservoir, ma grazie alla soffiata di Nasir gli agenti riescono a sgominare il gruppo di al Qaeda prima che entri in azione. Lo scenario Clin 17, invece, ricorda un incubo che aveva terrorizzato l'America dopo l'11 settembre: le lettere all'antrace. Un giudice riceve una busta esplosiva che ferisce sua moglie e gli agenti devono cercare il colpevole. Il pericolo atomico viene evocato dallo scenario Clin 38, che simula la sottrazione di piani nucleari da una centrale per venderli a terroristi o agenti segreti nordcoreani. Le esercitazioni sono abbastanza realistiche da prevedere l'uso delle armi. L'Iraq, secondo l'Fbi, è un motivo che potrebbe spingere le cellule americane a colpire, attaccando i trasporti pubblici come a Londra, il sistema idrico o alimentare, ma anche l'apparato nucleare.



DUBBI SUGLI ATTENTATORI: TROPPO TRANQUILLI E ALLEGRI PER ESSERE SUICIDI, AVEVANO PRESO IL BIGLIETTO DI RITORNO DA LONDRA

Caccia a Mister K. Il maestro pakistano dei quattro di Leeds

Era stato segnalato al suo arrivo in Gran Bretagna come affiliato di al Qaeda, ma è ripartito alla vigilia della strage senza problemi
Con nuove prove in mano la polizia allunga la lista dei sospettati

Massimo Numa
Inviato a LONDRA

Altri quattro nomi di sospetti appartenenti al team della morte di Leeds. Amici dei quattro bombers, che avrebbero dato loro appoggi logistici e che forse erano al corrente del progetto criminale, ma preferirono tacere. Gli 007 tornano a Leeds, nel sobborgo di Beeston, per perquisire altre case, di amici del quartetto. E poi: momenti di commozione, ieri nel tardo pomeriggio, a Tavistock: la polizia scientifica ha finito di raccogliere frammenti umani e di catalogare reperti sul relitto del bus 30. Commozione, quando la gente ha visto le tracce lasciate dall'esplosivo che, per le sue devastanti capacità, è chiamato dagli islamisti «la madre di Satana». Infine, Scotland Yard ha diffuso un'altra foto choc: quella di due assassini ripresi la mattina del 7/7, alle 7,23, nella stazione di Luton.

Diversi dagli altri, questi kamikaze di Leeds. Così singolari, nei comportamenti, prima e sino all'ultimo istante, da far pensare agli inquirenti inglesi «che molti segreti resteranno sepolti per sempre nelle loro tombe». Cioè quelle di Mohammad Sidique Khan, 30 anni; Hasib Hussein, 18; Shehzad Tanweer, 22, e l'ultimo bomber identificato, Lindsay Germaine, 20 anni.

Dunque: il team della morte di Leeds non trasporta l'esplosivo nelle cinture studiate con cura, dopo anni di tragiche esperienze

I detective inglesi temono che molti segreti resteranno sepolti per sempre con i terroristi

in Israele, che vanno legate saldamente all'addome, per azionare subito il detonatore, per esempio in caso di un improvviso controllo. Invece gli «Islamofascists», come sono stati ribattezzati qui a Londra i radicali islamici antisionisti e odiatori delle democrazie, indossano pesanti zaini che possono essere facilmente tolti, o strappati con violenza. Se il detonatore viene azionato da un impulso lanciato dal telefonino, così fu a Madrid, si tratta pur sempre di un comando a distanza. E non necessariamente», spiegano gli esperti, deve essere usato nell'ora X dallo stesso terrorista-suicida, ma anche da altri. Nessuno dei testimoni sopravvissuti sul bus 30 o negli attacchi al metro, ha raccontato qualcosa di particolare sui bombers. Solo un teste, Richard Jones, ha visto Hassib, riconosciuto senza ombra di dubbio, massacrare furiosamente per decine di minuti sulla tastiera del suo I-Pod». Nessuno che ricorda di averli sentiti urlare «Allah Akbhar», Dio è grande, così come fanno i giovanissimi martiri di Hamas e altre organizzazioni palestinesi; nessuno che abbia visto il solito, orrendo, video di addio alla vita, alla famiglia, agli amici, in cui i kamikaze, vestiti generalmente in stile militare, con fascia verde in testa, spiegano le ragioni della prossima strage di innocenti, e quanto sono contenti di morire.

I quattro di Leeds, niente. Hassib, il giorno prima, ha detto ai genitori che andava a Londra con quattro amici per una lezione di Corano; Shehzad, idem. Sono ragazzi educati. Si preoccupano di non far dispiacere i genitori. Hassib va a noleggiare una Nissan Micra, usando i propri documenti e acquistando biglietti ferroviari Luton-Leeds, andata e ritorno. E Germaine Lindsay, alla moglie inglese convertita e incinta, aveva promesso che nei giorni successivi l'avrebbe accompagnata «in ospedale per le visite». Che si sappia, non hanno scritto un rigo, neppure per enfatizzare il martirio. Come s'è iniziata, questa azione, ricorda di più le stragi di Madrid che i fanatici religiosi di Hamas. Con il dettaglio in più della morte dei trasportatori delle bombe. Se poi si aggiunge che le immagini delle videocamere interne di Luton e King's Cross ci restituiscono le foto di quattro (o cinque?) ragazzi dall'aria rilassata e scherzosa, forse è arrivata l'ora di riconsiderare il 7/7 con una prospettiva diversa. Sulla «Micra» di Tanweer c'era tanto esplosivo quanto bastava per imbottire un quinto zaino. Evidentemente, è successo qualcosa di imprevisto o l'attentatore numero 5 ha cambiato improvvisamente idea.

Con la gang di Leeds, tutto è possibile. Persino che Sidique Khan sia stato individuato - nel 2004 - dall'Intelligence come «contiguo a un gruppo di pachistani arrestati per detenzione di esplosivo, che facevano parte della rete di bin Laden». Ma gli inglesi, a questo scoop offerto a Liberation dai colleghi francesi, rispondono che non è vero». Invece: sarà vero che mister K., il pakistano che venne a Leeds due mesi fa, ospite di Lindsay Germaine, fu individuato al suo arrivo nel porto di Suffolk da confidenti dei Servizi Usa?

E nel mirino c'è sempre il biochimico egiziano, arrestato dalla polizia del Cairo («Abbiamo operato da soli, senza l'aiuto di nessuno», hanno precisato ieri), che si dichiara «completamente estraneo» agli attentati. Scotland Yard risponde in modo indiretto, ricordando che nella casa frequentata, anzi affittata, dal biochimico, in Alexandra Grove al numero 18, c'erano 22 libbre di esplosivo dello stesso tipo usato il 7/7, e che Magdi Mamoud El Nashar, 33 anni, reduce da un training prima negli Usa e poi a Leeds, frequentava assiduamente la moschea di Stratford Street, assieme a Lindsay e a Mohammad Sidique. Più incerta la storia del giamaicano, protagonista di ripetute scorrerie sui siti internet più radicali; gli agenti americani lo avevano intercettato e segnalato ai Servizi britannici. Che lo avrebbero semplicemente ignorato.

Magdy el-Nashar, il «chimico» egiziano

MISURE ANTI-TERRORE

Sarà reato chiamare «martiri» i kamikaze

Per rispondere allo choc seguito agli attentati del 7 luglio, il Regno Unito considera il rafforzamento della sua legislazione anti-terroristica per permettere alle forze dell'ordine di prevenire al meglio i futuri attacchi. Il governo si prepara a discutere lunedì un nuovo pacchetto di misure anti-terrorismo dirette ai «nuovi crimini». Il testo è stato affidato al ministro dell'Interno, Charles Clarke. La legge entrerà in vigore entro l'estate dell'anno prossimo. Ecco i punti principali.
MARTIRE. Chiamare «martire» un terrorista suicida sarà reato, in quanto costituisce «istigazione indiretta a compiere atti terroristici».
PREVENZIONE. Istituito il nuovo reato di «atti preparatori al terrorismo», che includono anche la fornitura o l'assistenza nella preparazione di sostanze pericolose e altri metodi e tecniche aventi finalità terroristiche. Questo renderà più facile ai servizi di sicurezza intervenire quando l'azione terrorista è ancora allo stato di progettazione.
SITI WEB. Prove di coinvolgimento in piani terroristici includeranno anche il possesso di istruzioni per la costruzione di bombe, tentativi di acquistare determinate sostanze chimiche e la navigazione in siti web collegati con i terroristi.
ADDESTRAMENTO. La legge punirà chi frequenta campi di addestramento per terroristi in Gran Bretagna e all'estero. Tali misure sono tese alla sospensione del flusso di reclute britanniche ai campi in Pakistan, Afghanistan e in Iraq. Verrà messo fuorilegge anche chiunque fornisca assistenza alla creazione di campi di addestramento.

Una manifestazione per la pace a Dewsbury, dove viveva uno dei terroristi

I vicini di Shezad Tanweer osservano le perquisizioni nella sua casa a Leeds

HANNO LASCIATO LE LORO CASE PER PAURA DI RAPPRESAGLIE XENOFOBE: «CI VERGOGNIAMO»

Le famiglie dei bomber: abbiamo paura

La moglie inglese del giamaicano: non ci credo, mi amava

dall'inviato a LONDRA

Si possono definire vittime anche loro del terrorismo islamico, i familiari dei kamikaze inglesi? Sir Iqbal Sacranie, una delle massime autorità musulmane, segretario generale del Consiglio dei Musulmani britannici, dice di sì. Ed è preoccupato. Nei giorni scorsi è partito da Londra per Leeds, dove ha visitato le tre moschee della città, e soprattutto ha incontrato gli amici e i genitori di Shahzad e di Hassib, i due giovani terroristi. Infine ha avuto un lungo incontro con i familiari di Hasifa Patel, la moglie di Mohammad Sidique Khan.

I genitori si sentono disperati: «Oltre che stravolti dalla sorpresa per il terribile atto compiuto da nostro figlio, di cui ignoravamo tutto, adesso ci vergognamo persino ad uscire di casa. Siamo ospiti di parenti, non so se ritorneremo nel nostro sobborgo. La gente ci odia, c'è razzismo contro di noi, lo avvertiamo nell'aria. E abbiamo paura. Deesbury è segnato dalla presenza di molti estremisti di destra».

Il giamaicano Germaine con la moglie

La famiglia della moglie del terrorista, che gli ha dato una bimba e che ne aspetta un secondo, è molto più dura: «Da un anno si erano separati. Si incontravano saltuariamente, solo per la figlia. Lei non sopportava più le sue manie religiose, i suoi attacchi continui contro il nostro stile di vita occidentale». Pare che negli ultimi tempi l'ex insegnante a bimbi disabili fosse caduto preda di una depressione, per le disavventure in famiglia. Una facile preda per i reclutatori di Al Qaeda.

Quelli che adesso papà e mamma di Hassib Hussein odiano con tutte le loro forze: «Hassib aveva attraversato un periodo un po' particolare, era scontroso e aggressivo, frequentava pub e cattive amicizie». Così, da genitori premurosi, avevano pensato bene di inviarlo per un po' fuori casa. «Tornò cambiato. Eravamo contenti che avesse la religione, pregava cinque volte al giorno in moschea, si vestiva di bianco, si era fatto crescere la barba». La madre: «Gli hanno fatto il lavaggio del cervello, se avessimo mai intuito cosa stava progettando con gli altri, lo avremmo impedito con tutte le nostre forze». Infine, un appello alle famiglie delle vittime del 7/7. «Comprendiamo il terribile dolore inferto alle madri che hanno perso i loro figli in questo modo orribile».

Spesso, le donne occidentali convertite all'Islam sono ancora più radicali dei loro mariti. Samantha, la moglie inglese del quarto bomber, il giamaicano di Aylesbury, passa all'attacco e spiega ai cronisti del tabloid che «non è possibile che Lindsay abbia fatto l'attentato. Chi lo prova? Per crederci, aspetto la prova del Dna. Era un uomo amabile, innamorato, legatissimo al bimbo e a me. Non credo alla polizia. Jamal non mi avrebbe mai lasciato sola».

Infine, lo zio di Shahzad Tanweer si associa ai genitori di Hassib: «Mio nipote era un ragazzo normalissimo, amante del cricket e dello sport. Quando è tornato da quella scuola di Lahore, era trasformato. Lo credo anch'io, gli hanno fatto il lavaggio del cervello». Rassicuranti le impressioni finali di Secranie: «I ragazzi islamici di Leeds sono indignati e contrari agli attentati. Però denunciano il loro disagio per la politica estera britannica, spesso in contrasto con le loro idee. Ma esprimere un'opinione non sarà mai un reato». [m. nu.]

UN DOCUMENTO TROVATO NEL COMPUTER DI UN ACCUSATO, RIVELA CHE IL BERSAGLIO POLITICO ERA PRECISO: AZNAR

Madrid, Al Qaeda confessa: «Volevamo cambiare governo»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Al Qaida dà ragione ad Aznar: la strage dei «treni della morte» dell'11 marzo 2004 a Madrid aveva l'obbiettivo politico sempre denunciato dall'ex premier, «mettere fine al suo governo». A 16 mesi dal massacro alla stazione ferroviaria (e da quando è andato al potere il socialista José Luis Rodriguez Zapatero, che vinse contro tutti i pronostici le politiche del 14 marzo proprio grazie all'emozione per l'attentato), sale alla luce il primo documento che rivela «il vero scopo delle bombe sui treni».

Il file, datato 15 marzo, il giorno dopo l'inaspettata vittoria elettorale di Zapatero, è stato trovato nel computer di uno dei capi del commando islamico che commise la mattanza (192 morti, 2.082 feriti), Jamal Ahmidan. Soprannominato il «Cinese» per i suoi tratti somatici orientaleggianti, il marocchino originario di Tetuán, 32 anni, immigrato legale in Spagna dal '93, si fece saltare in aria il 3 aprile con altri sei terroristi di Allah in un covo della madrilena Leganés quando era circondato dalle forze dell'ordine.

Il testo inedito, non si sa ancora se inviato al terrorista per e-mail o scaricato da Internet, è firmato «Brigate da Abu Hafs al Masri-Al Qaida», lo stesso fantomatico gruppo che rivendicò la strage mentre ancora Aznar accusava i baschi dell'Eta. Quel comunicato, che l'allora governo considerò inattendibile, cambiò l'esito delle politiche di 3 giorni dopo. E la gente cominciò a non credere più ad Aznar e a pensare che la mattanza era una conseguenza della partecipazione spagnola alla guerra in Iraq.

Proprio come risposta ai dubbi di Aznar sulla autenticità della rivendicazione, spedita al giornale in lingua araba «Al Quds Al Arabi» di Londra, il gruppo jihadista, spiega: «Coloro che si siano sorpresi della rapidità della nostra rivendicazione nella battaglia di Madrid sappiano che c'erano altre ragioni. Il fattore tempo era molto importante per mettere fine al governo dell'abbietto Aznar».

L'ex premier, da sempre schierato con Bush sull'Iraq, viene definito «coda dei tiranni americani». Il file, ricostruito grazie al paziente lavoro degli investigatori, aggiunge poi: «...siamo parte dell'ordine mondiale. Noi cambiamo Stati, distruggiamo altri con l'aiuto di Allah e decidiamo il futuro dell'economia mondiale. Non accetteremo di essere agenti passivi di questo mondo».

L'importanza del testo delle «Brigate Abu Hafsal Masri» consiste proprio nella frase «fattore tempo». Al Qaida voleva influenzare gli elettori spagnoli per «punire» Aznar nelle urne. Obbiettivo centrato: nel Paese d'Europa più contrario alla guerra (ben l'85 per cento era contro l'intervento), 2 milioni di nuovi elettori premiarono il no alla guerra di Zapatero.

Curiosamente l'esistenza del file è stato rivelata dalla Cope, la radio dei vescovi, ai ferri corti col premier per nozze ed adozioni gay. I popolari presenteranno lunedì prossimo una interrogazione parlamentare per sapere quando si è saputo del documento, per protestare contro il «black-out informativo del governo» e per sottolineare che l'11 marzo «fu un chiaro attentato politico il cui obbiettivo era il cambiamento del governo spagnolo».

José Maria Aznar il giorno della strage

tagli

di Altiero Scicchitano

Qualcuno ha usato il mio numero di telefono per chiamare l'Afghanistan. L'Afghanistan! Non conosco nessuno in Afghanistan, e anche se conoscessi un fottuto afghano, non ci parlerei per tre ore. Non parlerei per tre ore nemmeno con mio padre!

Il detective Lee Butters (Chris Rock) non vuole parlare con gli afghani in **Arma letale 4** *(Richard Donner, 1998)*

I PRODIANI TORNANO ALL'ATTACCO

Arturo Parisi

Parisi: dobbiamo ribellarci contro i traditori della coalizione

■ I prodiani della Margherita tornano all'attacco contro Rutelli. Obiettivo: rilanciare subito il progetto dell'Ulivo. «Dobbiamo ulivizzare l'Unione, ribellandoci contro i traditori dell'Ulivo: chi non ha una spada venda il mantello e se ne compri una». Al convegno «Oltre la gelata», organizzato dalla componente ulivista della Margherita dopo lo «stop» imposto dalla bocciatura della lista unitaria alle elezioni politiche, Arturo Parisi cita il Vangelo, accusa i rutelliani di aver trasformato Dl in un partito di tessere invece che di partecipanti e detta l'agenda ai prodiani. «Ci attendono le primarie, la costruzione di un comitato nazionale "Ulivisti per Prodi presidente", l'apertura di un laboratorio programmatico ulivista - sintetizza il presidente dell'assemblea federale della Margherita -, dobbiamo darci una struttura organizzativa riconoscibile». Il capo dell'opposizione Dl usa parole forti per condannare il congelamento dell'Ulivo, punta il dito contro la scelta dei rutelliani di bocciare la lista unitaria e chiama alla rivolta contro «chi ha tradito il patto costitutivo della Margherita». Le primarie per scegliere il candidato premier del centrosinistra, secondo il braccio destro di Prodi, avranno la funzione di stabilizzare il bipolarismo, mentre la strategia politica di Francesco Rutelli «sposta la Margherita più a destra». Parisi, poi, mette in guardia dal rischio di adesioni «fasulle, falsificate, prive di verifiche» nel tesseramento diellino che scade il 31 ottobre. Nella sua relazione, inoltre, minimizza le tensioni provocate nel centrosinistra dal documento inviato da Prodi ai segretari dell'Unione sulla missione in Iraq: «Lavorando insieme annulleremo le distanze tra noi per andare al voto con una visione comune di politica estera». Parisi cerca lo «scontro invece della riflessione e del dialogo», ribatte il rutelliano Renzo Lusetti. «Non è in atto alcuna deriva centrista - sottolinea -, alla vigilia di una campagna elettorale difficile; questa offensiva all'interno del partito danneggia il centrosinistra e Prodi, che si è dimostrato un vero leader di governo con la bozza sull'Iraq». Del «j'accuse» di Parisi, il responsabile enti locali, Beppe Fioroni, stigmatizza «i toni livorosi e gli argomenti polemici», che penalizzano proprio il progetto dell'Ulivo.

IL LEADER DELLA MARGHERITA: «IL GOVERNO HA FALLITO, DOBBIAMO AFFRONTARE NOI QUESTO TEMA»

Rutelli: l'Unione faccia sua la causa della sicurezza

«Sostengo Pisanu, ma nella Casa delle Libertà è messo all'angolo»

Andrea di Robilant
ROMA

Francesco Rutelli punta a strappar di mano al centrodestra «la bandiera della sicurezza». Approfittando delle divisioni emerse su questo tema nella maggioranza in seguito all'attentato di Londra, il leader della Margherita ha esortato ieri l'Unione di centrosinistra a non rimanere sulla «difensiva» ma a farsi avanti da subito con proposte efficaci.

In un articolo apparso sul sito del suo partito, Margheritaonline.it, Rutelli ha scritto che è «urgente» istituire una Procura speciale anti-terrorismo per concentrare e razionalizzare le indagini, ed è «urgentissimo» riformare il nostro servizio di intelligence e investire sulla formazione di personale specializzato nella lotta al terrorismo. E invece di sospendere gli accordi di Schengen, come chiedono alcuni ministri leghisti, sarebbe meglio rafforzarli potenziando il coordinamento tra le polizie nazionali.

Al di là delle specifiche proposte, che sono comunque già al centro di un vivace dibattito nei due schieramenti, Rutelli ha voluto dare soprattutto il senso di una svolta politica, prendendo l'iniziativa su un tema che a suo avviso sarà determinante non solo durante la campagna per le elezioni del 2006 ma anche negli anni a venire.

«A differenza del passato», ha scritto, «ora dev'essere l'Unione di centrosinistra» a farsi paladina della sicurezza dei cittadini, lasciandosi alle spalle «l'imbarazzo di alcuni che immaginano che sia "un tema di destra"». Sarebbe folle lasciare l'iniziativa al centrodestra su quello che «sarà sempre più un tema democratico». Le forze progressiste devono cimentarsi su questo terreno «a viso aperto».

«Urgente» una Dia anche per l'antiterrorismo, «urgentissimo» riformare l'intelligence

Rutelli conferma il suo appoggio alla linea seguita fin qui dal ministro degli Interni Giuseppe Pisanu nella lotta al terrorismo, ma aggiunge che questa è «obiettivamente messa all'angolo» dalle pressioni della Lega e dai contrasti in seno alla maggioranza. In effetti venerdì sera, il Consiglio dei ministri ha dovuto rimandare alla prossima settimana il nuovo pacchetto di misure preparato da Pisanu a causa delle obiezioni dei leghisti.

Ma se Rutelli cerca di «prendere in mano la bandiera della sicurezza», la maggioranza non ha alcuna intenzione di lasciarsela sfilare. Per Francesco Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico, «Rutelli promuove una sfida e avanza proposte in larga parte contenute nei programmi della Casa delle libertà o all'attenzione del governo. Il suo non è un articolo di sinistra: è un articolo vagamente di centrosinistra, ma sostanzialmente di centrodestra».

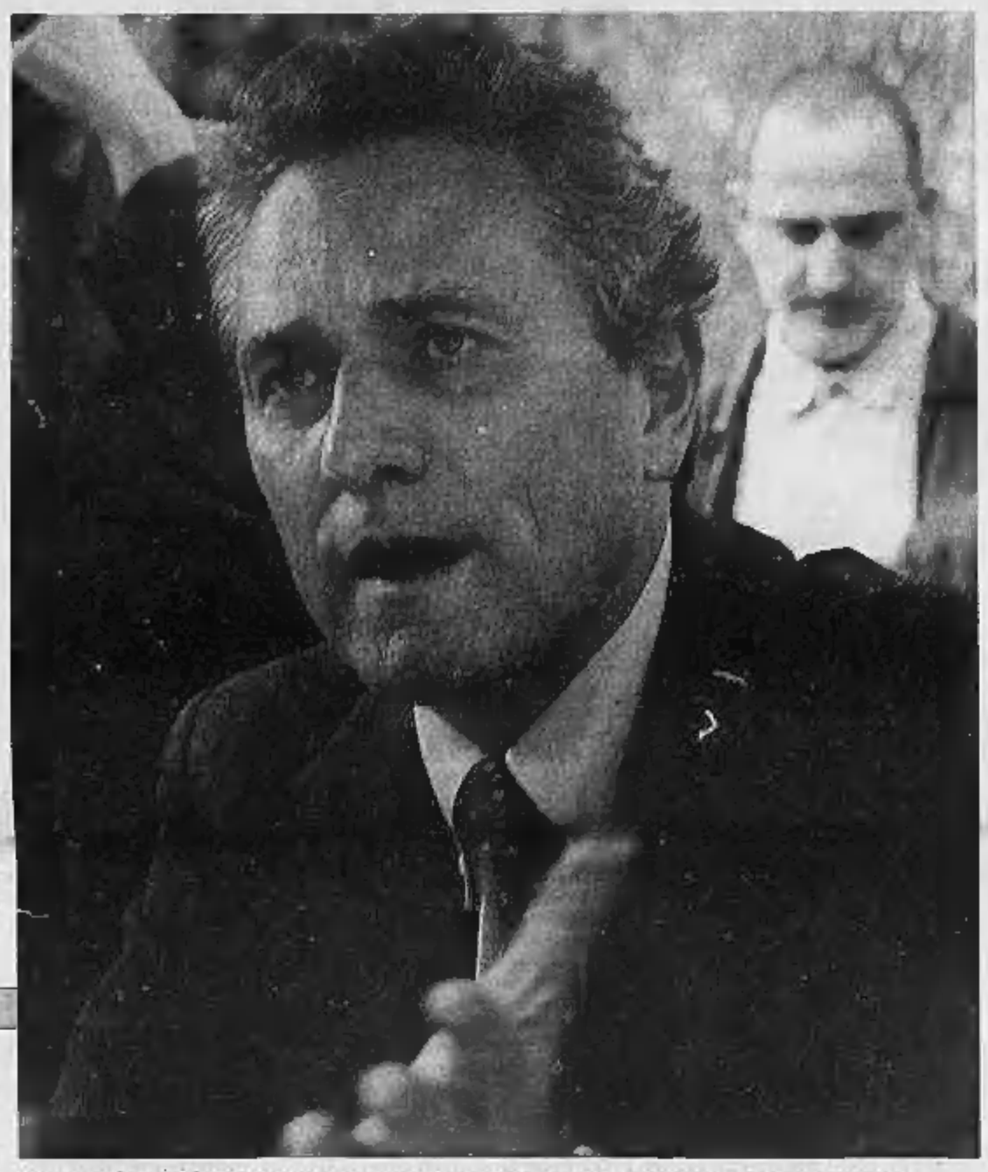
Pecoraro Scanio contesta «Non servono né leggi speciali, né organismi centrali di indagine»

Rimane, soprattutto, da vedere quanto le proposte di Rutelli faranno strada nel centro sinistra. Il leader della Margherita annuncia che la sicurezza sarà al centro di una serie di proposte in vista della stesura del programma dell'Unione di centro sinistra. Ma non sarà facilissimo mettere tutti d'accordo su questioni delicate come la Superprocura anti-terrorismo e il potenziamento dei servizi di intelligence.

L'idea di una Super procura o Procura speciale, caldeggiata negli ambienti della magistratura, suscita parecchie perplessità nei partiti del centro sinistra, inclusa, per altro, la Margherita. «Non servono né leggi speciali né super procure», ha insistito ieri il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «Meglio ampliare le competenze e i poteri della procura antimafia».

Un altro punto controverso nel centrosinistra rimane la questione dei Centri di permanenza temporanei (Cpt) dove transitano gli immigrati clandestini. Ieri Rutelli ha dato ragione a Piero Fassino il quale sostiene che non ha senso chiederne la chiusura. Piuttosto, ha dichiarato il leader della Margherita, «vanno chiusi senza esitazione quelli in cui si violino i diritti umani» ma gli altri vanno rafforzati.

Ma già ieri sera il segretario dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto, confermava una linea opposta: «Noi siamo per la chiusura dei Ctp, serve invertire la rotta sulla politica di immigrazione, servono politiche di accoglienza. E sarebbe utile che tutto il centrosinistra marcasse un'inversione di tendenza su questo argomento». Tra l'altro sono proprio i presidenti di regione di centrosinistra che più si battono per la chiusura dei Cpt, per cui la linea Rutelli-Fassino non avrà vita facile.


La svolta di Francesco Rutelli è tutta incentrata sul problema della sicurezza: «Il governo ha fallito, tocca a noi»

«L'ULIVO SI DIVIDE SUL RIFINANZIAMENTO DELLA MISSIONE IN IRAQ? IL POLO È DIVISO, EPPURE VA AVANTI»

«Francesco, lascia perdere la Superprocura»

Bertinotti: il terrorismo si batte curandone le cause radicali

intervista
Maria Grazia Bruzzone
ROMA

FAUSTO Bertinotti non attacca frontalmente l'alleato Francesco Rutelli, ma nemmeno nasconde che la sua impostazione del problema sicurezza è l'opposto di quella del leader della Margherita: «Il punto programmatico cruciale di un intervento sulla sicurezza dei cittadini è politico. Altrimenti, chiunque sia, prende lucciole per lanterne. Si deve partire dalla consapevolezza che quelli terroristici non sono episodi che avvengono negli interstizi della società, ai quali si può rispondere con misure di polizia più o meno adeguate, che si possono anche mettere in atto, per carità....».

Vuol dire che lasciano il tempo che trovano?

«Voglio dire che, se la scala è la guerra al terrorismo, non ci si può limitare a rincorrerne gli effetti ma è necessario individuarne le cause, cioè come fermare la guerra e contrastare il terrorismo sul piano della politica. E a chi ci dice che è un pensare astratto rispondiamo che l'altro pensare finora è fallito. Basta ricordare gli impegni presi dalla comunità internazionale dopo l'11 settembre».

Ce li ricordi in breve.

«Coordinamento dell'intelligence, guerra contro i talebani in Afghanistan, risoluzione del conflitto israelo-palestinese, riduzione della povertà e della fame del mondo. Tutti coloro che oggi si stracciano le vesti sulla sicurezza le consideravano misure efficaci. Il risultato è che a quattro anni di distanza si ripete la stessa giaculatoria».

Inutilmente, secondo lei?

«E' evidente che i problemi della povertà si sono aggravati, vedi l'ultimo G8, il conflitto in Palestina continua, la guerra ha alimentato il terrorismo oltre misura. Una discussione che non intervenga su questo ordine di grandezza mi pare del tutto incomprensibile. Non capisco di cosa stiamo parlando».

Detto ciò, siccome quei problemi non si risolvono dall'oggi al domani mentre un attentato può accadere da un momento all'altro e i cittadini si preoccupano, qualcosa si deve fare.

«Lo Stato di diritto è l'ambito all'interno del quale una lotta al terrorismo può essere efficace. L'esperienza ha dimostrato che il contrario fallisce, perché è una concessione al terrorismo, un suo inseguimento sul terreno dell'imbarbarimento della società».

Lo dice anche Blair.

«Lo ha detto, ma quali sono le sue proposte? Trovo comunque curioso che ci siano progressisti in Europa più propensi di Blair a misure di polizia».

Pisanu è stato moderato.

«La destra ha scatenato un'offensiva che aveva di mira gli extraparlamentari e per giorni ha alimentato la teoria di un capro espiatorio e la ricerca del sospetto, oltre a chiedere misure insieme sbagliate e inefficaci. Pisanu ha onestamente fatto un discorso diverso ma ha mantenuto le stesse conclusioni, per esempio sul fermo di polizia. Ingenerando un clima di sospetto contro gli immigrati, sebbene gli attentatori di Londra si siano rivelati cittadini britannici».

Nemmeno Rutelli propone di minare lo Stato di diritto.

«E allora lasci perdere la superprocura antiterrorismo. Non vedo con favore nessuna misura che cambi l'ordinamento esistente perché indicherebbe una pista sbagliata e allontanerebbe dalla ricerca delle cause».

Però contro la mafia la superprocura ha funzionato.

«E poi la maggioranza fa una legge per impedire a Caselli l'accesso a funzioni a cui avrebbe diritto di accedere. Lasciamo perdere le superprocure. Anche perché questa è una dimensione internazionale e i coordinamenti caso mai andrebbero fatti a quel livello, che è un livello amministrativo, non comporta nuove leggi. Il discrimine è fondamentale».

E i Cpt? Rutelli li vuole mantenere in vita. Voi non volevate chiuderli?

«Non solo noi. I presidenti delle principali regioni italiane governate dal centrosinistra si sono pronunciati per chiuderli, perché sospendono i diritti e sono irriformabili. La mia domanda a Rutelli è semplice: pensi davvero che l'Unione possa prescindere dalle espressioni di governo dove ha vinto?».

Torniamo all'inizio. Alle cause, alla guerra in Iraq. Martedì in Parlamento si voterà il rifinanziamento della missione italiana. L'Unione voterà compatta No. Ma resta divisa sul ritiro immediato o graduale. E voi avete bocciato la bozza di Prodi che aveva provato a mediare.

«La proposta iniziale di Prodi era una buona base. C'era la contrarietà radicale alla guerra e la contestuale lotta al terrorismo. Nella bozza questa posizione si affievolisce in un'ambiguità che non condividiamo».

Un documento è indispensabile, a costo di dividersi?

«Votare No al decreto di rifinanziamento della missione equivale a pronunciarsi per il ritiro immediato. Visto che lo votiamo, perché non esplicitarlo? Ma restare uniti è sempre meglio. Il voto potrebbe bastare e se restano temi da approfondire, lo faremo in seguito. In ogni caso, col maggioritario dividersi non è un dramma. Il governo attuale è diviso persino sulla moneta. E va avanti».

CACCIARI SU CASARINI

«Leggo con incredulità le accuse di terrorismo rivolte a Luca Casarini. Il leader dei cosiddetti disobbedienti ha sempre dichiarato la propria assoluta avversione a ogni atto di violenza terroristica; e nei fatti, anche in momenti particolarmente drammatici come a Genova, si è comportato in coerenza con tali affermazioni». Lo dichiara, in una nota, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «Ipotizzare ora un suo coinvolgimento, anche indiretto, all'organizzazione di attentati, significherebbe o una totale malafede nell'azione politica che egli ha svolto finora in modo assolutamente pubblico, o una vera e propria sindrome schizofrenica: entrambi i casi mi sembrano poco plausibili» spiega Cacciari, che conclude affermando: «Nel completo rispetto dell'azione della magistratura, mi auguro che essa possa svolgersi rapidamente, e sono certo che essa si concluderà prosciogliendo Luca Casarini da tali gravissimi sospetti».

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

I DL: IL PROFESSORE NON CEDA A RIFONDAZIONE

Un documento sull'Iraq spacca l'Ulivo, Prodi media

ROMA

Limitarsi a votare No al rifinanziamento della missione italiana in Iraq o accompagnare il voto con un documento parlamentare o con uno politico, o addirittura con due documenti, che testimonino i differenti punti di vista presenti nell'Unione, favorevoli gli uni a un ritiro graduale, gli altri a un ritiro immediato ala Zapatero? Alla vigilia del dibattito alla Camera sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq e a due giorni dal voto, c'è ancora incertezza nel centrosinistra. Il nodo lo scioglierà Prodi, insieme ai segretari dell'Unione. E il Professore, dopo aver tentato invano di comporre le divergenze in una bozza di testo che qualcuno ha poi voluto divulgare in anticipo, vorrebbe convincere i partiti dell'Unione ad evitare assolutamente il voto di mozioni e ordini del giorno parlamentari. In cambio, starebbe però pensando seriamente a un documento politico che, sulla falsariga del testo circolato, espliciti il suo punto di vista su una exit strategy da chiedere al governo.

Le primarie dell'8-9 ottobre sono ormai vicine e credo che Prodi debba avere il diritto e il dovere di fare il candidato, esprimendo il suo pensiero, osserva Giulio Santagata, suo braccio destro nella Fabbrica del programma. Basterà un documento a soddisfare la Margherita? Da dieci giorni Francesco Rutelli chiede che al voto si accompagni un ordine del giorno da mettere sì voti. Un testo che non nasconda ma anzi esalti la posizione dei moderati del centrosinistra che puntano a presentarsi come forza di governo. «Restiamo convinti che non convenga a nessuno, né ai riformisti, né ai radicali dell'Unione né a Prodi e al paese mettere sotto il tappeto le differenti posizioni che ci sono nell'Unione» osserva Paolo Gentiloni, da sempre molto vicino a Rutelli.

I Ds concordano con i rutelliani. Anche se sulla soluzione da trovare si dicono flessibili. In fondo, si tratta solo di una questione di tempi con cui far emergere i diversi punti di vista: adesso o fra un mese. Di parere opposto la minoranza della Quercia. Il Correntone sarebbe fra l'altro messo in forte imbarazzo da un eventuale voto sul documento, che lo costringerebbe a un No, o magari a convergere su un testo bertinottiano. «Non vediamo la necessità di alcun documento, non ne capiamo il senso. Il "No" unitario è più che sufficiente» è la posizione di Fabio Mussi. Dimostrare di essere forza di governo? «Ma se 10 paesi hanno già ritirato le truppe!».

Molto più soft la posizione di Bertinotti. Candidato alle primarie, auspica l'unità. Ma non ha preclusioni a stilare un documento alternativo a quello di Prodi, se il testo resterà quello della bozza. Lo farà comunque in vista della consultazione popolare. Ed comunque assai soddisfatto perché le regole ferree delle primarie impongono al candidato vincente di trovare poi una mediazione, impegnando il futuro leader a consultare tutti. Insomma, non è detto la linea espressa dal Prodi candidato e condivisa dagli ulivisti alla fine risulterà esattamente lo stesso del Prodi eventuale futuro premier. **(r. r.)**

I E STRATEGIE CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Rocco Buttiglione

Buttiglione: nuove misure di protezione per le opere d'arte e i musei

«Entro settembre potrebbero essere varate nuove misure anti-terrorismo per la sicurezza delle principali opere d'arte in Italia e per i milioni di turisti che le visitano». È quanto ha annunciato ieri all'agenzia di stampa «Adnkronos» il ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione, a margine dell'inaugurazione del Giffoni Film Festival a Giffoni Valle Piana (Salerno). «Con il ministro Pisanu, ho costituito un'apposita commissione - ha detto Buttiglione - incaricata di valutare il livello di protezione dei visitatori delle nostre più importanti opere d'arte. Entro settembre, potrebbero dunque essere varate alcune nuove misure di sicurezza. Certamente, ciò finirebbe per comportare anche qualche inevitabile disagio in più per i turisti».
Più volte, del resto, si erano diffusi allarmi per possibili attacchi terroristici contro la Basilica di San Pietro, piuttosto che contro il Colosseo, il Duomo di Milano, la Torre di Pisa o altre grandi opere d'arte italiane famose in tutto il mondo. Allarmi rafforzatisi dopo l'attentato dei giorni scorsi a Londra. E del resto, già nel 1993 proprio opere d'arte, chiese e musei - tra gli altri, gli Uffizi a Firenze, la chiesa romana di San Giorgio al Velabro - erano stati deliberatamente colpiti da attentati terroristici, in quel caso realizzati dalla Mafia. Si vedrà se dopo la pausa agostana il pacchetto di misure a tutela delle tantissime testimonianze artistiche di cui è ricco il nostro paese decollerà davvero, e quali potranno essere le eventuali conseguenze per i visitatori e i turisti.
In ogni caso, il ministro Buttiglione cerca di circoscrivere l'allarme innescato dall'attacco di Londra. «Esiste indubbiamente un pericolo terrorismo concreto per quanto riguarda il nostro paese - ha spiegato il ministro - ma non dobbiamo esagerarlo. È necessario trovare un equilibrio tra la difesa dello Stato e la tutela della libertà. Le reazioni emotive sono sbagliate, la paura è sempre una cattiva consigliera. Chiudere le frontiere come ha fatto la Francia - ha concluso Buttiglione - non è risolutivo, bisogna invece aumentare la cooperazione tra gli Stati».

MAGGIORANZA ANCORA DIVISA SULLE MISURE CONTRO IL TERRORISMO

Pisanu-Lega, lo scontro non si placa

Berlusconi: «Il pacchetto sarà pronto entro l'estate»

Francesco Grignetti
ROMA

Il giorno dopo lo scontro del Consiglio dei ministri, la tensione resta alta tra i partiti della maggioranza. Il leghista Roberto Calderoli insiste: «Sicuramente ci sarà una valutazione della sospensione di Schengen, che può servire sia come prevenzione contro il terrorismo sia come contrasto all'immigrazione clandestina». E' questa la linea del partito, rivendicata ieri in prima pagina dalla «Padania», che ha speso anche il nome di Bossi. «Lunedì - dice Calderoli - si riunirà la segreteria politica della Lega Nord proprio per portare al tavolo una serie di proposte come partito: vedremo quali saranno condivise dalla maggioranza». Dall'altra parte, però, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, non cambia idea: «C'è una linea antiterrorismo largamente condivisa dal Parlamento e da questa linea non mi sposto neppure di un millimetro». E quindi, per ora, Schengen non si tocca.

Berlusconi sta nel mezzo che media. Quello dell'altro giorno - dice - è stato un Consiglio dei ministri «assolutamente normale. Mi sembra che ci fosse un buon clima.» Urgenza di varare nuove leggi, conferma che non c'è. «Siccome siamo convinti che non ci siano pericoli immediati, la settimana prossima lavoreremo insieme per verificare tutte le misure già in atto e vedere quali misure aggiuntive sono da prevedere. Il pacchetto, comunque, sarà approvato entro l'estate». Naturalmente l'allarme è forte, ma il governo (e quindi viene riconosciuto il buon lavoro di Pisanu) ritiene di aver fatto tutto il possibile. «Per essere chiari: quando c'è dall'altra parte una follia omicida che va ad esplodere contro cittadini inermi, i bersagli sono infiniti. Sono convinto che non ci siano molte cose in più da fare». Le interpretazioni della stampa, però, non l'hanno convinto. «Non c'è stato nessun rinvio. Ci sono due realtà: quella che leggo sui giornali e quella che io vivo. Certe volte mi sembra di vivere dentro un altro film, come si usa dire».

Pisanu però non ha gradito le polemiche sui giornali, né le frecciate dei leghisti. Così, nel pomeriggio, ha tenuto a far sapere di avere avuto una cordiale conversazione telefonica con Marco Follini. Subito dopo, il leader dell'Udc ha dichiarato: «L'adozione di misure antiterrorismo rappresenta un dovere e anche un'urgenza. Le proposte del ministro Pisanu, e le convergenze parlamentari su queste, tracciano una strada che va seguita al più presto. Non possiamo concedere alla follia del terrorismo né tempi dilazionati né misure prese sotto il segno del panico». Laddove nel riferimento al «panico» sembra esserci una critica ai leghisti.

Con Gianfranco Fini, poi, i rapporti sono tradizionalmente buoni. Anche ieri, da Ankara, dov'era in visita ufficiale, il ministro degli Esteri ha difeso l'operato della polizia nel corso di una conferenza stampa tenuta assieme al suo collega turco: «La comunità musulmana italiana collabora attivamente con le forze di polizia per evitare che il nostro Paese sia esposto al rischio di un attentato. Ci sono state molte perquisizioni in abitazioni e centri islamici, ma non nelle moschee. Ovviamente la magistratura e la polizia italiana hanno il diritto e il dovere di verificare su alcune segnalazioni circa l'azione sospetta di pochi elementi estremisti corrispondano a verità». E di nuovo, ieri, Pisanu ha incassato l'appoggio anche di Rutelli, Mastella, Di Pietro e dei Ds.

Delle nuove misure antiterrorismo se ne parlerà dunque martedì. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha annunciato che sottoporrà le sue idee ai «saggi» della Ccl prima ancora di portarle a Palazzo Chigi. Nel frattempo sono al lavoro gli uffici legislativi dei diversi ministeri interessati.

E intanto si cominciano a vedere i primi risultati del piano antiterrorismo. A Roma, la polizia dovrebbe presto presidiare l'esterno della metropolitana; all'interno, la vigilanza resterebbe privata e sono già stati aumentati i vigilantes. C'è stato un vertice ieri tra Comune, questura e prefettura: il Comune intende anche aumentare le telecamere a circuito chiuso dentro la metropolitana, ma servono soldi che Veltroni chiederà al governo.

Il premier Berlusconi e il ministro dell'Interno Pisanu

Follini si schiera con il ministro dell'Interno «Non dobbiamo prendere decisioni sotto il segno del panico»

«SOSPENDERE LA LIBERA CIRCOLAZIONE, BOSSI È D'ACCORDO»

Calderoli: il Patriot Act è un modello anche per noi

intervista
Iacopo Iacoboni

SIETE i soliti, ministro Calderoli, volete azzerare Schengen.
«Lei cosa farebbe al posto nostro, lascerebbe tutti i terroristi entrare belli tranquilli da noi? La Francia sospende il trattato, perché non potremmo farlo in Italia?»

Schengen non è solo un sistema di controlli, è la creazione di uno spazio europeo che può essere utile a tutti i singoli paesi anche per difendersi: se l'Islam fondamentalista è un Islam europeo, la miglior difesa è comune, europea.

«Non è così. Dai dati che abbiamo noi della Lega vien fuori che l'85 per cento degli immigrati irregolari ormai arriva in Italia via terra, indisturbato. Prima, quando i controlli erano legati alle singole polizie di frontiera nazionali, non era così».

Non è che l'immigrazione, anche quella irregolare, coincida tout court col problema del terrorismo. Spesso i terroristi sono cittadini regolari, vedi il caso dei pakistani di Leeds.

«Purtroppo l'immigrazione senza freni è la sacca nella quale il terrorismo pesca. In Europa mi pare si sottovaluti il problema: una volta entrati questi fanno quello che gli pare! L'equivoco di fondo è aver equiparato il cittadino e il non-cittadino; nel nostro caso, trattare tutti i musulmani come se fossero cittadini italiani».

Scusi cosa dice il Cavaliere di queste vostre idee?

«Mi pare che in Consiglio dei ministri siamo partiti, ehm, da una preclusione riguardo alla nostra proposta, e abbiamo concluso con una disponibilità a discutere».

Lei pensa che Berlusconi alla fine vi verrà incontro?

«Io credo non abbia ancora preso delle decisioni. Si è fatto spiegare accuratamente le posizioni. Il guaio è che forse qualcuno gli aveva presentato la questione in termini non corretti».

Chi è stato, il ministro Pisanu?

«Guardi, l'ultima cosa che vogliamo è dividerci tra di noi. Cerchiamo di trovare una soluzione, non altri problemi».

La Lega si riunisce domani per concordare una linea, Castelli è parso più conciliante, «stiamo ponderando», non ci sono attriti... E il Capo cosa dice?

«Bossi? È stato proprio lui a volere l'incontro, di solito quando Umberto convoca una riunione vuol dire che ha preso decisioni nette. Una cosa è certa: non si può partire, come si faceva nella prima bozza del testo, dalla necessità di tenere unita l'opposizione, e solo dopo il governo. La prima cosa è mantenere coeso il governo; dal consenso dell'opposizione ci preoccuperemo poi».

Oltre alla sospensione di Schengen lei quali misure proporrà?

«Uhm, più che di misure io vorrei ispirare una filosofia».

Una filosofia.

«Io ho fatto una cosa semplice semplice, da bravo scolaretto: sono andato a riprendermi tutte le misure applicate nei paesi occidentali dopo l'11 settembre: quelle che riscuotevano un consenso unanime, o quasi unanime, le proporrò ai miei colleghi di governo».

Ne riveli una, oltre Schengen.

«Tornare a stabilire una distinzione ferrea tra cittadini e non-cittadini, tra cittadini e clandestini».

Dica la verità, un Patriot Act le piacerebbe.

«Alcuni suoi punti sono estremisti, ma il Patriot Act americano contiene molti aspetti che vanno tratti come modello anche da noi».

Roberto Calderoli

Fabrizio Cicchitto

IL VICECOORDINATORE DI FORZA ITALIA BOCCIA LA SUPERPROCURA

Cicchitto: non è l'anno zero inutile creare altri baracconi

intervista

ROMA

SUPERPROCURA antiterrorismo? No, grazie. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, è contrarissimo. «Una superfetazione che implicherebbe una complicazione di rapporti, scontri di competenze con le procure normali, con il ministero dell'Interno, con i servizi e i carabinieri».

E' evidente che il discorso è molto aperto, sia a destra che a sinistra. Rutelli ieri l'ha rilanciata. Forza Italia è schierata contro. Perché?

«Premettiamo che non siamo all'anno zero, che si lavora duramente, che l'Italia non è un paese dove i terroristi scorrazzano liberamente. A proposito, non ho gradito certo allarmismo che è venuto dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Quelle sedute sono confidenziali, non è il caso di fare conferenze stampa. Ma veniamo alla superprocura. C'è una strana concezione nel nostro paese: qualunque cosa avvenga, subito deve essere tradotta in legge. Invece il piano antiterrorismo è già scattato e non da oggi. Ora si dice: istituiamo una superprocura antiterrorismo. Dovremmo costruire un nuovo carrozzone... Se andiamo a vedere l'esempio dell'antimafia, quello che ha funzionato sono le procure ordinarie. La superprocura, in Italia, diventa una specie di centro studi. O di centro politico. A seconda di chi la gestisce. Vigna, per carità, l'ha gestita in modo assolutamente corretta. Ma non è che questa superprocura abbia fatto arresti. Indicano linee. E non esiste l'idea di fare una sezione antiterrorismo presso l'antimafia, perché le competenze sono radicalmente diverse. In verità, in mancanza, la magistratura l'ha già trovato. Sono i pool antiterrorismo. Si possono coordinare tra loro. Casomai c'è da recuperare personale specializzato, penso al magistrato Dambruoso, a pochi altri, e magari concentrarli in alcune procure dove il fenomeno è più presente».

E' corretto dire che l'idea di uno Zar antiterrorismo, all'americana, non vi piace perché darebbe ombra al ministro dell'Interno?

«Sì, andremmo incontro inutilmente a complicazioni. In un campo così delicato come il terrorismo, l'autorità politica deve avere la prima e l'ultima parola. Ci sono diecimila implicazioni, che riguardano anche i rapporti con gli altri Stati. Sono questioni squisitamente politiche ed è l'esecutivo che si deve assumere le sue responsabilità. Questo non vuol dire rifiutare o non avere collaborazione con la magistratura. Insomma, abbiamo un ordinamento. Rispettiamolo. Non so quante strutture speciali abbiamo creato. E poi si vede che sono quelle ordinarie, nel bene e nel male, a tenere il campo.

E per quanto riguarda il trattato di Schengen?

«Lì stiamo entrando in una trappola nata in Francia, in uno scontro politico tra Sarkozy e Chirac. Ma non è Schengen il problema. Gli stranieri li abbiamo già in casa, voglio dire. C'è una tale situazione multirazziale anche in Italia, non parliamo in Francia o in Inghilterra... Io capisco che ci sia un controllo di fatto alle frontiere. Ma abbandonare Schengen non serve. E poi evoca meccanismi non simpatici... Evoca inutilmente problemi razziali senza risolvere nulla ai fini del terrorismo». **[fra. gri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTERPRETAZIONE ITALIANA DELLA POSIZIONE FRANCESE SU SCHENGEN

Noi, prigionieri delle paure

Barbara Spinelli

INOLTRE l'esagerazione dà euforia: fa credere di appartenere a un'avanguardia specialmente astuta, trasgressiva, intelligente in modo straordinario. Solo noi dell'avanguardia sappiamo che tutto è strettamente legato: l'idea astratta che non risponde più alla realtà concreta e il politicamente corretto che s'esprimerebbe nell'europeismo, i cosiddetti poteri forti e l'illuminismo che inibirebbe le identità locali e nazionali. Chi si nutre di simile mania di grandezza è convinto d'essere in testa al plotone. Il resto dell'Unione e dei suoi giornali non capisce quel che noi italiani, così più fini, così assorti nel vero, abbiamo capito da tempo. Con i suoi titoli, la stampa italiana dà spesso un'impressione strana: di perdita di controllo, d'incapacità di vedere oltre il proprio territorio, di quella provinciale ignoranza militante che viene dal chiudersi della mente. Quel che hanno scritto i giornali europei non cambia i titoli dei nostri giornali e telegiornali. Sono giorni, inoltre, che si ripete quel che al momento non è confermato: che anche l'Olanda ha chiuso le frontiere.

Naturalmente tutto può regredire d'un colpo: nessuna civilizzazione è al riparo dalla morte. La tendenza dell'Unione a rinazionalizzarsi è un rischio reale. Ma c'è nei titoli enfatici della stampa italiana (non negli articoli, in genere) qualcosa di più che un'analisi fredda e smagata delle difficoltà presenti. C'è un trascurare sistematico di quel che può resistere allo sfacelo dell'avventura europea: di quel che contraddice un declino che molti sembrano giudicar fatale, oltre che benefico. La Costituzione europea è data per morta prima ancora che sia stata data battaglia per aggiustarla, e così Schengen o la comune politica estera o le spese comunitarie. Lo dicono a proposito del trattato costituzionale numerosi intellettuali, lo dicono i titoli di giornale e gli avversari dell'Unione, e questo nonostante i fatti smentiscano il divorzio radicale tra popoli e Europa: a seguito dell'unanime voto parlamentare a Malta e del referendum positivo in Lussemburgo, c'è ormai una maggioranza di Stati favorevoli alla Costituzione (13 su 25), la cui popolazione totale rappresenta circa la metà del popolo nell'Unione. Lo stesso per la sicurezza: la Francia ripristina temporaneamente il controllo dei passaporti, dopo le bombe a Londra, ma tutti i ministri dell'Interno esigono da se stessi più unione sul terrorismo, chiedendo alla Commissione di far proposte entro la fine dell'anno. Mancano soldi per la cooperazione, manca il responsabile di uno spazio Schengen che non è comunitario bensì intergovernativo. Ma se alcune cose non funzionano è perché di Europa ce n'è poca, non troppa.

Quest'esagerazione dello sfacelo è insomma un fenomeno nazionale su cui non sarà inutile interrogarsi. È l'esagerazione di una stampa e di una classe intellettuale che non è autonoma dalla classe dei politici nostrani, che continuamente emula e mima le loro recite, che preferisce entrare in gara con loro in piccoli palcoscenici piuttosto che nuotare nel più ampio mare dell'indagare e comunicare autonomo europeo. Che nobilita queste recite, compresa l'irresponsabile leggerezza che le avvolge. Che non ha tendenza a pensare con la propria testa, e non è vero *potere intellettuale* o *quarto potere* ma potere che vive all'ombra del primo, del secondo o del terzo potere. Nel caso di noi giornalisti, non è nelle nostre tradizioni che cerchiamo la bussola per capire. È il discorso della Lega a fissare l'ordine del giorno nostro e dei politici; a decidere come debba esser data notizia del reale e come sia il caso di ragionare.

Se ne può avere conferma leggendo *La Padania*, in questi giorni. Il giornale di Bossi è interamente dominato dalla presunta rottura francese con Schengen (finalmente una politica con la p maiuscola», che la Lega vuol far propria) e dalle profezie di Bossi sulla fine dell'Europa, sul ritorno non solo auspicabile ma provvidenziale delle frontiere nazionali. Con questi articoli e questi titoli i grandi quotidiani indipendenti sono in sintonia, pescando nell'oratoria leghista i discorsi sul politicamente corretto e i poteri forti, sull'illuminismo e le *belle anime* europeiste. Anche i giornali che avversano governo e Lega ne sono prigionieri, quasi senza accorgersene. Anche certi intellettuali, che pure ambiscono a pensare in profondità la crisi europea, sembrano attratti da una forza politica che s'alimenta dell'odierno clima d'insicurezza per speculare sul suo aggravarsi e mai dire in maniera coerente quel che si chiede all'Europa. Tutti e tre - giornali, tv, intellettuali - dan mano all'estrema destra, contribuendo non poco a far sì che le profezie, anche le più irrealistiche, impoveriscano l'azione.

Più profondamente è la cultura della paura che impregna la classe dirigente, volente o nolente. Ci si prepara a un attentato in Italia, dopo le bombe a Londra, e quasi maniacalmente si ripete che il pericolo è alle porte, anzi è già qui. Importante non è prepararsi con rimedi concreti: giacché sa così fosse si sarebbero subito adottate le misure del ministro Pisanu, che politici e commentatori si ostinano a definire ordinarie e in realtà sono già *speciali* oltre che necessarie (fermo allungato, impossibilità di contattare gli avvocati nei primi interrogatori), permettendo alla Lega d'arrogarsi l'esclusivo merito della fermezza. L'unica cosa che sembra contare è mantenere in Italia un persistente stato di paura - enfatizzando e sminuendo il pericolo a fasi alterne, come fa Berlusconi - per poter poi profittare elettoralmente di eventuali stragi.

Per questo è importante sapere quel che in pratica si augurano coloro che annunciano il declino dell'Unione. Quale Europa? Quali Stati e per quali politiche? È il passaggio cruciale della lettera che sette capi di Stato hanno redatto nei giorni scorsi (oltre a Ciampi i Presidenti di Portogallo, Austria, Finlandia, Germania, Polonia, Lettonia. L'appello è apparso su *Repubblica* il 15 luglio). È un testo prezioso, perché oltrepassa la divisione creatasi alla vigilia della guerra irachena tra vecchia e nuova Europa e perché fa proposte per restituire legittimità forte all'Unione, partendo da quel che di buono, anche se imperfetto, essa ha prodotto: «Non possiamo mettere a repentaglio il patrimonio acquisito, dobbiamo mantenere intatte le opportunità per il nostro futuro. Per questo *è necessario sapere cosa vogliamo*».

È quello che gli europei non sanno, e fra essi le élite italiane sono effettivamente all'avanguardia, oggi. Tutte le idee smettono a pensare, ma non le falsificazioni e ancor meno le esagerazioni. Che accumulano in eccesso al solo fine d'accumulare. Che a noi giornalisti danno euforia e senso di potere, trasformandoci subdolamente in valletti dei politici e dei *loro* piani di riconquista dei consensi.

LE «GRANDI MANOVRE» NEL CENTRODESTRA

Secondo i sondaggi del premier, Forza Italia sarebbe al 21-23 per cento

Berlusconi: senza il partito unico non mi sottopongo alle primarie

■ Niente primarie senza partito unitario e nessun candidato alternativo se la legge elettorale non cambia. Ieri mattina, prima di lasciare Roma per il fine settimana in Sardegna, Silvio Berlusconi ha chiarito ai cronisti riuniti davanti Palazzo Grazioli il suo punto di vista sulla politica interna, cominciando dalla sua successione. «Se la legge elettorale rimane maggioritaria - spiega - non c'è alcun dubbio che il candidato devo essere io, perché così è stato deciso anche dagli altri partiti. Se invece, probabilmente dopo le elezioni, si darà vita ad un partito unitario, in quel caso, ma solo in quello, sarò lanciato a confrontarmi con gli altri». Tuttavia, a chi gli chiede se non sia stufo della politica, il premier non nega che la «discesa in campo» lo entusiasma sempre meno. «Faccio quello che faccio per senso di responsabilità», ammette allargando le braccia. Detto questo, aggiunge, il sistema politico di oggi è tutto fuorché «divertente». La politica lo appassiona forse meno, ma la voglia di vincere nel 2006 è rimasta. A questo proposito, il premier riferisce che gli ultimi dati in suo possesso sono molto incoraggianti. «Siamo in una situazione non solo di recupero, ma che ci dà la certezza di una vittoria finale», annuncia, citando sondaggi che danno in parità i due schieramenti o, «nel peggiore dei casi», un vantaggio del centrosinistra del 2-3%. Forza Italia, inoltre, può contare su un peso del 21-23%. Dati positivi, sottolinea il premier, visto che il governo è accusato di tutto ciò che avviene, sia esso la crisi economica o il terrorismo. Per questo, aggiunge, «dobbiamo ringraziare le divisioni dell'opposizione». Per il resto, del centrosinistra proprio non vuole parlare. «Ho già abbastanza guai nella mia parrocchia per interessarmi di quelli degli altri», scherza. Circa gli obiettivi da realizzare prima delle elezioni politiche, Berlusconi non ha dubbi: «Dobbiamo portare a termine le riforme avviate, come quelle del codice penale, dell'ordinamento giudiziario e della legge elettorale». Inoltre spera che ci sia un consenso da parte di tutti sulla "par condicio". Contro il caro-euro, per il premier, esiste un'unica ricetta, quella di Luigi Einaudi: comprare dove i prezzi sono più convenienti.

LA RIUNIONE DEI DIRIGENTI ERA PREVISTA PER MARTEDÌ. STORACE: «LA RICREAZIONE È FINITA, RIDARE CARTA BIANCA A GIANFRANCO»

Caos in An, l'ira di Fini si abbatte sui colonnelli

Annullato l'ufficio direttivo, il leader pensa di decapitare lo stato maggiore

Amedeo La Mattina
ROMA

Alleanza nazionale non trova pace. Gianfranco Fini ha deciso di decapitare lo stato maggiore, compreso il suo (ex) fedelissimo amico Matteoli, e pensa ad una sorta di «commissariamento» del partito. L'ufficio di presidenza, convocato per martedì per ufficializzare le nuove nomine, è saltato: il vicepremier comunicherà chi e come dovrà dirigere An fino alle elezioni politiche e al congresso previsto per l'autunno del 2006. Le correnti e i capicorrente per lui ritornano ad essere quel «cancro» di cui aveva parlato all'assemblea nazionale dell'Ergife.

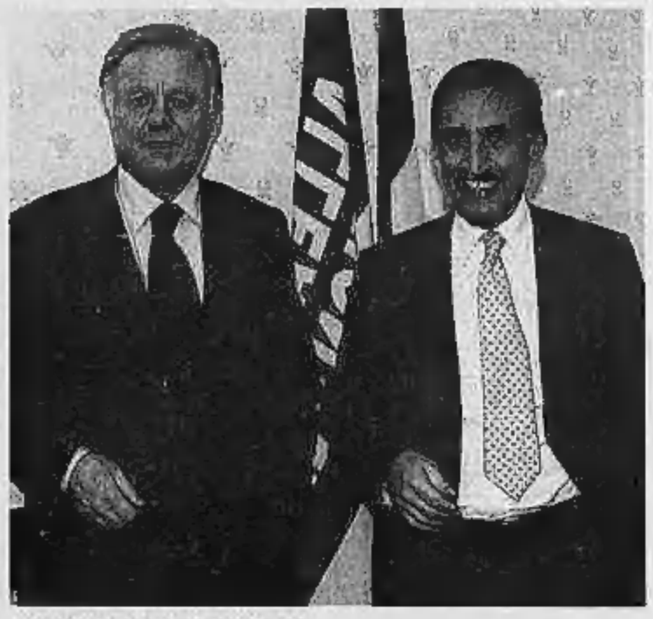
Eppure sembrava chiusa la baraonda che l'altro ieri si era scatenata in seguito alla conversazione «rubata» e pubblicata dal quotidiano «Il Tempo» nella quale La Russa parlava di un Fini «malato», non in grado di prendere decisioni e di trattare con gli alleati. Con Matteoli che suggeriva di prenderlo a schiaffi per svegliarlo un po'. Sembrava che fosse bastata la lettera di scuse dei due dirigenti di An (firmata anche da Gasparri presente e annuente con gli amici al bar) e la loro versione «originale» della chiacchierata. E invece no. Nonostante alla fine della giornata horribilis (l'ennesima) lo stesso Fini, attraverso il suo portavoce, avesse definito «chiuso» il caso.

Il presidente di An sperava che i giornali accantonassero o, quantomeno, minimizzassero la faccenda. Invece ieri mattina si è trovato tutto spiattellato: paginate su paginate, commenti e rubriche, insinuazioni maliziose a sfondo sentimentale (è stata tirata in ballo la Prestigiacomo) su quel suo essere «malato». Ma il problema dei problemi è che da tutto questo emergeva un leader appannato, indebolito, incapace di prendere per le corna il toro della politica in un frangente delicatissimo per An e la Cdl. Un danno di immagine enorme per Fini che non può permettersi di essere tagliato fuori dalla corsa alla successione di Berlusconi. Così ha fatto saltare il tavolo, ha annullato l'ufficio di presidenza e tutte le cariche attuali e quelle concordate in un vertice di partito due giorni fa. «Non è più tempo di mediazioni - dice chi ancora riesce a parlare con il capo - Gianfranco da ora in poi farà di testa sua: si è svincolato dall'abbraccio soffocante al quale si è sottoposto all'Ergife per il bene del partito». Ma quando si chiede agli uomini del presidente chi metterà alla tolda di comando e via delle Scrofa, la risposta è: «Se guidare il partito anche da solo, non si è rincoglionito come dicono loro...».

«Sì - spiega Storace - ormai Fini deve decidere da solo. E' finita la fase dei suggerimenti. Non credo che ad un elettore di An faccia piacere leggere certe cose. Qualcuno parla di Fini dittatore, ma la strada non è l'anarchia. Il rispetto per le persone - aggiunge Storace - non deve mai venire meno, soprattutto in presenza di rilevanti responsabilità, neppure nella polemica politica più dura. Sì è sinceramente solidali con Fini solo se si ridà carta bianca al leader. La ricreazione finisca davvero». Storace dice di essere pronto a lavorare per il partito, a prescindere dalle competenze: «Lo faccio già come ministro della Sanità».

I «malignii» di An leggono le parole dell'ex presidente della Regione Lazio come un'autocandidatura alla guida del partito, ora che anche e perfino Matteoli è caduto in disgrazia. Sono in tanti, spiegano le stesse fonti, che si fanno avanti con attestati di stima e di solidarietà nei confronti di Fini. Tra questi, sicuramente, non c'è Tremaglia per il quale «non deve essere più consentito il doppio gioco e attorno al presidente: vi deve essere un forte rinnovamento». «Chiamerò tutte le Federazioni - dice Tremaglia - perché trasmettano la loro solidarietà a Fini. E' questo un atto di forte moralità politica, di iniziativa politica, di responsabilità, per tornare ad essere vincenti sotto la guida di Fini».

La cosa curiosa è che tutti le dichiarazioni di solidarietà a Fini, non tengono conto delle precisazioni di Matteoli, La Russa e Gasparri. Come se la versione del processo al leader riportata da «Il Tempo», fosse qualla vera. Gasparri se n'è andato a Marettimo. Tace Matteoli. Dice solo una cosa La Russa: «Certo la lettura dei giornali non ha aiutato a ritrovare la serenità che tanto faticosamente avevamo raggiunto». E pensare che il «Secolo d'Italia aveva titolato «An non cede alla "forza" del pettegolezzo».



Altero Matteoli con Ignazio la Russa

QUANDO IL POTERE LOGORA CHI CE L'HA: NEL CENTRO-DESTRA AFFIORANO SEGNI DI STANCHEZZA NEI CONFRONTI DELLA POLITICA

Ministri e leader sull'orlo di una crisi di nervi

Mattia Feltri
ROMA

Il primo a farsi venire il dubbio che la più citata delle sentenze andreottiane - «il potere logora chi non ce l'ha» - non fosse poi così geniale, è stato il ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie, Lucio Stanca. Ad aprile, dopo la caporetto del centrodestra alle Regionali, fece un'osservazione in fondo elementare: «Le coalizioni si logorano quando sono al governo e si rinsaldano quando sono all'opposizione».

Può essere, come ha proposto Stanca, che la ragione stia nel sistema elettorale, il maggioritario, l'unica fra le regole della nostra democrazia che permette di distinguere la Seconda repubblica dalla Prima. E in effetti Giulio Andreotti è stato sette volte presidente del Consiglio (Silvio Berlusconi tre) ma nell'arco di vent'anni: esordì nel 1972 e chiuse nel 1992. Senza contare che il suo primo esecutivo durò nove giorni, il suo quinto undici, e il sesto, il più lungo, un anno e otto mesi. Il tempo per logorarsi non l'ha mai realmente avuto, ed è mancato a tutti i premier nella stagione del bipolarismo. Dall'elezione di Berlusconi nel 1994 - e prima dell'attuale legislatura - il primatista in permanenza a Palazzo Chigi è stato Romano Prodi con due anni e cinque mesi.

Oggi, a guardare le facce dei leader della Casa delle Libertà, a sentire le loro parole e le voci che gli girano attorno, di logorio se ne nota parecchio. Ieri Berlusconi ha smentito le dicerie (le millesimo) secondo cui starebbe cercando un successore: «Con questo sistema elettorale, il candidato sono ancora io». Ma lo ha detto senza il sorriso stampato da cartellone che è sempre stata la sua strategia imprescindibile. Il sacerdote sommo dell'ottimismo, del dinamismo, dell'entusiasmo giovanile, quando gli hanno chiesto se la politica l'avesse stancato, ha tirato dentro un po' d'ossigeno, poi ha sospirato: «Faccio quello che faccio per senso di responsabilità nei confronti degli elettori che mi hanno dato fiducia». Dopo di che, sul fatto che non mi diverta fare quello che faccio, bah, tutti possono capire perché il sistema in cui ci troviamo immersi oggi si possa definire in ogni modo tranne che divertente».

E i suoi alleati non hanno l'aria dei festaioli di piazza. Umberto Bossi, dopo quasi vent'anni di brigantaggio politico, deve curare la salute. A Gianfranco Fini, la diagnosi l'hanno fatta i colonnelli al bar, nella conversazione riportata nel più spettacolare scoop degli ultimi mesi da Nicola Imberti, stagista del Tempo. «E' malato, è dimagrito, gli tremano le mani», ha detto Ignazio La Russa. «Scuotiamolo, prendiamolo a schiaffi», ha messo il carico Altero Matteoli. Ieri il capo di Alleanza nazionale si è guadagnato la scontata incoronazione di tutti i suoi uomini, compresi i congiurati, ma a chi osserva dall'esterno è tornata alla mente un'intervista concessa dalla moglie Daniela al settimanale «Chi» nel maggio del 2004. «Gianfranco mi ha detto: quando finisce questa legislatura smetto di far politica e viaggiamo. Voglio fare il pensionato». «Figuriamoci se ci credo...», aggiunse Daniela. Ma lui non trovò motivo di smentire, spiegare, raddrizzare, farci sopra una battuta, commentare in qualche modo.

L'unico piuttosto vispo pare essere il segretario dell'Udc, Marco Follini. Ma lui nel governo c'è stato soltanto qualche mesa, e da fuori ha individuato molte ragioni per criticarlo. Così come sembra reggere alla grande il presidente della Camera, Pierferdinando Casini. E in fondo loro due sono come quei ciclisti che hanno le gambe per stare in salita dietro ai migliori, soprattutto fin quando restano a ruota. A tirare, loro due non ci sono andati quasi mai. Ecco la vera grande differenza fra questo governo e tutti i precedenti: chi ha cominciato a tirare quattro anni fa, sta tirando ancora. E ormai ha la lingua di fuori.

Eppoi, il giochino è sempre meno divertente di quello che prometteva. E' un po' la sindrome di Bobo Maroni, che quando divenne ministro dell'Interno, nel 1994, annunciò: «Finalmente apriremo i cassetti rimasti chiusi per cinquant'anni». Se ne andò dal Viminale nove mesi più tardi, e gli domandarono: «E quei cassetti, com'erano?». «Vuoti, accidenti». La disillusione è sfiancante quanto lo strapazzo. A uno come Fini - cresciuto in un partito, il Movimento sociale, al quale per l'eredità del fascismo non veniva riconosciuta nemmeno la dignità di forza d'opposizione - arrivare al potere dovette sembrare come lo sbarco sulla Luna. Gasparri nel 2001 lo disse senza imbarazzi: «Abbiamo aspettato tanto, adesso il gusto di governare non ce lo toglierà nessuno».

Lo stesso gusto che Berlusconi aveva appena assaporato nel 1994. E la caduta di quel governo sotto l'offensiva delle procure, del sindacato e del centrosinistra, Berlusconi e i suoi lo hanno sempre considerato uno scippo, un mezzo golpe. Il 2001 doveva cambiare tutto. La famosa rivoluzione liberale. Il famoso approdo dei post-fascisti nel palazzo del comando. Il famoso trionfo dei nuovi barbari scesi dal Nord per mettere sottosopra Roma Ladrona. Da allora Berlusconi e gli altri si sono visti passare davanti le fiamme del terrorismo islamico, due guerre, l'entrata in vigore dell'euro, la recessione dell'economia occidentale, la crescita furibonda di quella cinese e indiana. Si sono resi conto che regnare in Italia significa soprattutto mediare ogni giorno e fino all'esasperazione coi sindacati, le corporazioni, le lobby. E non ti sono tutti tendenzialmente ostili, la fatica è doppia. E si sono resi conto, infine, che le aspirazioni di un partito erano inconciliabili con quelle di un altro. Tutte cose in parte previste, e che speravano di superare con la gioia di essere lì, a rifare l'Italia e a fare la storia. Dopo quattro anni e sgobbare, un disinganno dietro l'altro, a subire la storia invece che a farla, può essere che Berlusconi e Fini comincino a pensarla come Stanca, che già nel cognome aveva la profezia.

Giulio Andreotti. A lui si deve la celebre frase: «Il potere logora chi non ce l'ha»

Il premier Silvio Berlusconi, uno tra i più longevi

Il primo a farsi venire un dubbio fu Lucio Stanca: le coalizioni si usurano quando sono al governo E si rinsaldano all'opposizione

Il ministro Lucio Stanca

Rapporti difficili tra Gianfranco Fini e i suoi colonnelli

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni

Il premier riconosce di divertirsi poco Il presidente di An finisce nel tritacarne delle chiacchiere da bar Solo Follini e Casini sembrano non patire questi anni in maggioranza

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzoncda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo,
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litostampa srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.R.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 16 luglio 2005
è stata di 508.950 copie

ABC

I SONDAGGI DANNO LA NUOVA FORZA DI «OSKAR IL ROSSO» AL 12 PER CENTO: OGGI SI SANCISCE L'ALLEANZA CON GLI EX COMUNISTI

L'AUMENTO DELL'IVA

Giù le mani dalla birra

■ La birra non si tocca. Alcuni politici Csu bavaresi si stanno muovendo per evitare che l'aumento dell'Iva dal 16 al 18 per cento previsto dal manifesto elettorale di Angela Merkel vada a toccare anche la bevanda nazionale, già alle prese con un costante calo di consumi. Anzi, vorrebbero addirittura ridurre l'attuale percentuale, livellandola sul 7 per cento dei principali generi alimentari. «La birra è un prodotto alimentare di base come il pane o il latte, che però godono di un livello d'imposta della metà», ha detto al quotidiano «Bild Zeitung» Herbert Frankenhauser, deputato della Csu bavarese. E Johannes Singhammer, consigliere Csu per l'economia e il lavoro: «Meno tasse sulla birra significherebbero maggiore consumi. E ciò sarebbe positivo per birrerie e ristoranti». Un'Iva al 18 per cento significherebbe per la birra un aumento dei costi dell'1,7 per cento. E questo sarebbe un nuovo colpo a un'industria che conta 1.274 fabbriche ma che da alcuni anni vede diminuire costantemente i consumi a favore di altre bevande, a cominciare dal vino. Nel 2004 ogni tedesco ha consumato in media 115,5 litri di birra, dodici in meno rispetto a cinque anni prima. La più colpita dalla disaffezione è la Pils, la tradizionale birra chiara dal sapore amarognolo.

m. ver.

La Pds non ha mai messo radici a Ovest e il suo leader storico Gregor Gysi ha capito che la nuova alleanza era un'occasione

Helmut Kohl l'aveva scelta come delfino alla riunificazione perché veniva dall'ex DDR Allora portava voti oggi, forse, li perderà

Angela Merkel, candidata cancelliere dell'opposizione. A destra Oskar Lafontaine; alle sue spalle Gerhard Schroeder

Tra Merkel e Schroeder, spunta Lafontaine

Il nuovo partito è in testa a Est e potrebbe rovinare la vittoria alla Cdu

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Non ci credevano, né a destra né a sinistra. La consideravano l'ultima sbruffonata di quel populista di Oskar Lafontaine, "il Napoleone della Saar", l'antico compagno di strada di Gerhard Schroeder nella lunga marcia verso il potere. Ex presidente Spd ed ex ministro delle Finanze nel suo primo governo, "Oskar il rosso" tornava sulla scena politica dopo le dimissioni dal governo nel '99 e la traumatica rottura con l'Spd nel 2003. Tornava con un nuovo partito che raccoglieva tutti gli avversari dell'antico sodale. Per rendere completa la vendetta, annunciava ai quattro venti che non solo avrebbe superato lo sbarramento del 5 per cento entrando in Parlamento ma sarebbe diventato la terza forza politica della Germania. Il nuovo partito aveva un nome assai poco appetitoso - Wasg (Alternativa elettorale per il lavoro e la giustizia sociale) -, ma chiaramente transitorio, dato che l'obiettivo finale era l'alleanza con i post-comunisti della Pds e la creazione di una nuova forza di sinistra per togliere consensi alla Spd riformista del cancelliere Schroeder.

L'operazione, cominciata il 19 giugno con il congresso della Wasg a Colonia dove Lafontaine è stato eletto capolista nel Nord Reno Vestfalia, si conclude oggi con il congresso a Berlino della Pds, il partito che nell'89 ereditò il patrimonio e l'apparato della Sed di Honecker e adesso, con il nuovo nome di "Partito della Sinistra", ospiterà nelle sue liste i candidati Wasg, li finanzierà, farà campagna elettorale insieme a loro. Come ricompensa, si aspetta quei posti al Bundestag che non è riuscita a ottenere nel 2002, quando non raggiunse il 5 per cento. E che da sola non avrebbe mai, come ha dimostrato il risultato disastroso nelle elezioni di maggio in Nordreno Vestfalia, dove prese poco più del 2 per cento. La Pds non ha mai messo radici a Ovest e il suo leader storico, Gregor Gysi - l'uomo che ha dato una "patria emotiva" ai delusi della ex Ddr - ha capito che l'alleanza con Lafontaine era un'occasione storica e irripetibile.

Sin dall'inizio i sondaggi sono stati assai promettenti, con un 9 per cento delle intenzioni di voto già a giugno. Gli ultimi dati - a cura dell'Istituto Tns Emnid per la "Berliner Morgenpost" di oggi - danno una media del 12 per cento su scala nazionale, ma il 30 per cento nei cinque Laender dell'Est: un punto in più rispetto alla Cdu (29 per cento). Nella ex Ddr la nuova alleanza di sinistra è il primo partito. Nei Laender occidentali "Oskar il rosso" fa la sua parte: intercetta lo scontento per la Spd e la sfiducia verso la Cdu, e agitando il fantasma del "Gastarbeiter", l'operaio straniero che porta via il lavoro agli operosi tedeschi - pesca pure nell'elettorato dell'estrema destra. Tutto questo gli porta il 7 per cento delle intenzioni di voto.

Non ci voleva credere nessuno, due mesi fa. E adesso non trema soltanto il cancelliere Schroder, che prevede di perdere su questo fronte almeno il quattro per cento dei voti, ma pure la sua sfidante Cdu Angela Merkel, per la quale potrebbe materializzarsi l'incubo delle elezioni 2002: un forte vantaggio in primavera sciolto con il sole dell'estate e sprofondato sotto la soglia della vittoria con il freddo dell'autunno. Angela Merkel, qualche settimana fa, poteva addirittura sognare un monocolore cristianodemocratico. Poteva considerarsi comunque al sicuro con il vecchio alleato Fdp. Ma adesso i liberali si chiedono se ce la faranno a superare lo sbarramento del 5 per cento e la Cdu/Csu rischia di dover ragionare intorno a una possibile "grande coalizione" con la Spd come partner di minoranza.

Il nuovo giocatore sulla scena politica ha sparigliato tutte le carte. Se Spd e Verdi - la coalizione che governa da due legislature - da soli affondano intorno al 35 per cento, con i voti del Partito della Sinistra si avvicinano al 50. Questo significa che la Merkel, pur godendo ancora del 43 per cento dei consensi, vede allontanarsi la sua maggioranza. Prima candidata dell'Est alla cancelleria, proprio all'Est perde terreno: ha impiegato anni a "occidentalizzarsi", a far dimenticare la sua origine ai mandarini cristianodemocratici del centro e del Sud della Germania con il risultato che adesso a Est la sentono estranea, lontana dai loro problemi, irrilevante. Ha preparato un programma elettorale buono per l'Ovest che accetta lo smantellamento dello stato sociale perché spera nella ripresa economica, ma che spaventa l'elettore senza lavoro e senza prospettive, che può solo aggrapparsi allo stato sociale. Paradosso Merkel: il cancelliere Kohl l'aveva scelta come delfino nell'era della riunificazione proprio perché veniva da Templin, Brandeburgo, ex Ddr. Portava voti, allora. Oggi li fa perdere.

ONDATA DI ESPULSIONI

Tensione tra Polonia e Bielorussia

WARSAWA

Il governo polacco è irritato con la Bielorussia per la recente ondata di espulsioni di diplomatici che ha inasprito le già difficili relazioni tra Varsavia e Minsk. L'amministrazione del presidente bielorusso Aleksander Lukashenko ha infatti ordinato l'espulsione del diplomatico polacco Andrzej Buczak, il secondo da giugno ad essere allontanato dal Paese. La Polonia aveva dichiarato in precedenza un diplomatico bielorusso come «persona non gradita». Il ministro degli Esteri di Varsavia, Adam Daniel Rotfeld ha reso noto alla Radio polacca che il bielorusso era stato espulso per abuso di privilegi offerti dal passaporto diplomatico.

Sebbene sul momento non ci fossero state reazioni, la Bielorussia aveva risposto successivamente espellendo un diplomatico polacco con l'accusa di attività anti-governative, in seguito ai suoi contatti con i circoli dell'opposizione. Rotfeld ha dichiarato ancora alla Radio polacca che sbandierare le presunte attività anti-governative dei diplomatici polacchi e della minoranza polacca nel Paese è solo un modo di Lukashenko per trovare un capro espiatorio così da deviare l'opinione pubblica dai reali problemi del paese. Le accuse da parte di Minsk sono invece di «azioni dirette a complicare i rapporti polacco-bielorussi» secondo quanto ha affermato il ministro degli Esteri bielorusso all'agenzia di stampa polacca Pap.

Tempi duri per i cinquecentomila polacchi che vivono nella Bielorussia di Aleksandr Lukashenko. L'autoritario presidente, ancora più paranoico dopo la vittoria della «rivoluzione arancione» in Ucraina, li tratta come se fossero la quinta colonna delle forze nemiche che in Europa e Stati Uniti manovrano per il suo rovesciamento. Negli ultimi mesi il regime di tipo sovietico al potere a Minsk ha decapitato l'Unione dei Polacchi in Bielorussia (Upb, forte di trecentomila iscritti), ha chiuso un giornale locale in polacco e si ritrova adesso ai ferri corti con il governo di Varsavia.

Tutto è incominciato a marzo quando durante un congresso nella città di Grodno l'Upb ha silurato il suo leader filo-Lukashenko e lo ha sostituito con una donna energica e coraggiosa, Angelica Boris, nota per la sua indipendenza nei confronti di quello che la segretario di stato americana Condoleezza Rice ha definito «l'ultimo dittatore d'Europa». Con una serie di cavilli giuridici (il congresso si sarebbe svolto «in violazione dello statuto dell'associazione», al momento del voto sarebbe mancato il quorum) il ministero della Giustizia bielorusso ha invalidato d'autorità a maggio l'elezione della nuova dirigenza Upb.

Non basta: è stato chiuso a giugno un settimanale in polacco pubblicato dall'associazione «Glas Znad Niemna», con la scusa di presunti debiti non pagati alla tipografia.

ALLUVIONI NEI BALCANI DOPO DUE SETTIMANE DI PIOGGE TORRENZIALI

Romania sott'acqua, ventimila senza tetto

Inondata anche la Bulgaria, venti morti e danni per centinaia di milioni

Massimiliano Panero

Due settimane di piogge ininterrotte. Romania e Bulgaria sono soffocate da un mare di acqua e detriti. Venti i morti a causa delle alluvioni: cinque in Bulgaria e quindici in Romania, il Paese più devastato, con il cinque per cento del territorio coperto dall'acqua. Qui le cifre fanno paura: oltre 20 mila case ditrutte, 12 mila persone evacuate e danni incalcolabili per l'agricoltura. È l'inondazione peggiore degli ultimi cinquant'anni.

Da quindici giorni, piogge e alluvioni devastano i due Stati. In Romania, è la parte orientale del Paese ad avere subito i danni maggiori, ma il disastro riguarda quasi tutto il territorio (31 province su 42). Centinaia i villaggi inondati, dopo che l'acqua trattenuta da una diga è debordata vicino a Tudor Vladimirescu, a circa 250 chilometri a nord-est di Bucarest. L'acqua ha coperto 88 mila ettari di terreno coltivato ed il fiume Siret è a livelli mai registrati: si lotta contro il tempo per rinforzare gli argini. Elicotteri e imbarcazioni dell'esercito stanno portando in salvo le persone che si sono rifugiate sui tetti. Gli animali morti galleggiano in mezzo ai detriti.

Traian Basescu ha annunciato che verrà aperta un'inchiesta per spiegare le cause dalla morte delle 15 persone che hanno perso la vita. Il presidente romeno ha ricordato che in un analogo caso di alluvione, nel 1970, erano morte 170 persone. Proprio per questo motivo le misure di sicurezza, migliorate e modernizzate, avrebbero dovuto impedire ulteriori perdite umane. Le autorità sono state criticate perchè hanno fatto troppo poco per mettere in allarme la popolazione. Secondo il primo ministro Calin Popescu Tariceanu, i danni ammontano a più di 400 milioni di euro e le spese per la ricostruzione aumenteranno il deficit di bilancio del paese dello 0,7 per cento. La Romania chiederà l'aiuto della comunità internazionale per la ricostruzione delle infrastrutture danneggiate.

In Bulgaria, i danni maggiori si sono verificati nella parte settentrionale e centrale. Cinque persone sono rimaste uccise ed almeno 50 mila abitazioni ed edifici sono stati gravemente danneggiati, a quanto ha ammesso il primo ministro uscente, Simeone di Sassonia-Coburgo-Gotha. Notevoli i danni alla rete ferroviaria. Le piogge torrenziali, che nelle ultime due settimane hanno imperversato sul Paese balcanico, hanno fatto straripare fiumi e laghi artificiali per la produzione dell'energia elettrica e per l'agricoltura. Gli esperti prevedono un'impennata del prezzo del pane (la farina è già aumentata del 40 per cento) e degli ortaggi, dato che l'umidità e le alluvioni hanno distrutto gran parte delle piantagioni. Si parla di 27 mila ettari di terreni coltivabili distrutti.

In fuga col carretto dal villaggio di Cosmesti, 330 chilometri a Nord di Bucarest

Una donna romena cerca di salvare alcuni effetti personali dalla furia del fiume Siret, straripato in più punti del Paese

LA PRIMA INTERVISTA SUI SUOI PROGETTI DI MONARCA CONCESSA DAL SUCCESSORE DI RANIERI

ALBERTO «Così riciclerò il mio Principato»

Non resterò a braccia conserte di fronte all'immagine degradata ed agli attacchi di cui Monaco è stata oggetto negli ultimi anni. Questa sarà la mia preoccupazione quasi ossessiva Voglio l'irreprensibilità nel diritto e nell'etica e l'eccellenza in tutti i campi

Alla cerimonia, Carolina con i figli e il marito Ernst August di Hannover

Alberto mostra le chiavi del Principato nel corso della cerimonia della sua incoronazione

intervista

Annick Cojean

LOUIS II, suo bisnonno, soggiornava poco a Monaco. E suo padre abitava a Cap-Ferrat al momento della sua nascita. Lei è dunque il primo principe che si può considerare figlio della sua terra.

«Sì ho passato a Monaco la mia infanzia e la parte principale della mia gioventù. Sento di appartenere a questo Paese. Anche se sono quello che sicuramente ha viaggiato di più. Le mie missioni all'estero negli ambienti diplomatici e sportivi mi hanno formato ai miei compiti attuali».

Suo padre riconosceva di avere avuto un inizio di regno abbastanza difficile: «Mio nonno - diceva - non mi ha preparato ai miei compiti». Le si considera pronto?

«Senza dubbio. Per l'educazione liberale che ho ricevuto negli Stati Uniti; per gli stage in banca, in uno studio di avvocati, in un'agenzia pubblicitaria, nella marina e viaggiando. Inoltre mio padre mi ha associato molto presto a diversi progetti».

Come era possibile avere visibilità accanto a un padre considerato autocrate e geloso dei propri poteri?

«Era una situazione delicata, bisognava trovare un modo di lavorare insieme agile e discreto e contemporaneamente permettere a mio padre di sentirsi appoggiato».

Aveva dato in più occasioni l'impressione di voler passare la mano prima di scomparire. Le occasioni non erano mancate. Ma ha sempre rinviato la scadenza. Perché?

«Mi aveva sempre detto di volere attuare una transizione morbida. Ma negli ultimi tempi schivava l'argomento, si chiudeva in sé. Non so se avesse cambiato idea. Ha voluto incarnare il destino del Principato; essere Capo di Stato sino alla fine».

Nell'ottobre 2000 aveva posto una condizione a questo passaggio di consegne: il suo matrimonio e la sua discendenza. «Questo palazzo non è destinato a essere il feudo di un vecchio scapolo» aveva detto. Abbastanza duro!

«Sì. Anche perché neppure lui era sposato quando successe a suo nonno! Credo che sia stato il suo entourage a inculcargli questa falsa esigenza».

Ma come si pone oggi la questione del suo matrimonio?

«Lasciate che evolva al mio ritmo. Non abbiamo tutti i medesimo ciclo. Ciascuno funziona a modo suo, ha i suoi tempi nella vita, la sua storia personale. E le osservazioni tipo "A questa età dovrebbe essere sposato!" mi hanno sempre stupito. A quale età? Mi sono guardato intorno e non ho visto un limite! E trovo abbastanza odioso che certuni non abbiano alcuna tolleranza e traggano conclusioni molto lontane dalla realtà. Allora: diciamo che all'inizio non mi sentivo pronto. E poi che la mia ossessione di proteggere la mia vita privata dai proiettori, la mia angoscia di una intrusione dei media nella mia vita sentimentale non hanno facilitato le relazioni continue. E che in fondo mi son trovato bene nel celibato un po' prolungato che mi dà una certa libertà. Ma tranquillizzatevi: mi sposerò».

La revisione della costituzione del 2002 ha semplificato la successione stabilendo che in mancanza di discendenza diretta e legittima, le sue sorelle e i loro discendenti possano succederle.

«Questo ha allentato un po' la pressione! Ma mi creerò anche io la mia famiglia».

Paris Match e altre riviste europee hanno annunciato, all'inizio di maggio, l'esistenza di un bimbo di 20 mesi di cui lei sarebbe il padre. Sul fatto lei ha sino ad oggi osservato il silenzio.

«Ho riconosciuto quel bambino di fronte a un notaio qualche settimana dopo la sua nascita e chiesto che l'atto fosse trascritto in municipio alla fine del periodo di lutto per la morte di mio padre. Il piccolo ha dunque un padre e non gli mancherà nulla. Veglierò su di lui e lo vedrò regolarmente. Ecco. Ho fatto fronte a questa situazione che non avevo preso in considerazione né avevo desiderato e per la quale non c'erano mai state promesse né accordi. E trovo triste, choccante che questa storia, che avrebbe dovuto restare strettamente privata, sia stata pubblicizzata in questo modo e in quel preciso momento. Questo denuncia la mancanza di considerazione per il lutto nel quale la mia famiglia ed io stesso ci trovavamo. Detto questo, mi assumo completamente le mie responsabilità e assicurerò la parte che mi compete nell'educazione di questo bambino, preoccupato del suo avvenire e del suo diritto a una giovinezza normale, al riparo dalla curiosità dei media».

Porterà il suo nome?

«No. La sua esistenza non avrà alcun effetto sul funzionamento del regime né sulla mia successione. Le regole della costituzione sono molto chiare su questo argomento. Non ci saranno che conseguenze patrimoniali».

Lei fa appello alla responsabilità della stampa come è già avvenuto in altre circostanze famose. Un'allusione a Mazarine Pingeot [la figlia naturale del presidente francese Mitterrand n.d.t]?

«Faccio appello al rispetto delle persone e della vita privata. Punto e basta».

Parliamo di come cambierà Monaco e prima di tutto del suo stile di governo. La descrivono molto diverso da suo padre che i monegaschi chiamavano «le Patron».

«Mio padre sosteneva che il principato si gestisce come un'impresa e che un'impresa deve essere guidata da un padrone. Questo soprannome dimostrava il rispetto che avevano per la sua grande autorità. Sappiate che era però prima di tutto un uomo timido e che sin dall'inizio per farsi rispettare da tutti e proteggersi aveva adottato questo atteggiamento freddo, eretto uno steccato intorno a sé. Ma era un uomo dotato di humour e che sapeva ascoltare».

Il suo stile è meno autoritario.

«Credo essermi se voglio. Perché certi non riconosco, purtroppo, che il rapporto di forza e l'approccio mafioso: "o sei con me o sei contro di me". Ma non è né il mio stile né la mia filosofia di vita. Preferisco sempre il dialogo, cercare di convincere, trovare dei ponti»

Il funzionamento del palazzo era descritto come chiuso sotto una cappa di piombo.

«Il sistema era molto pesante, la comunicazione insufficiente e complessa. Attenti all'atteggiamento reticente di mio padre nell'affrontare le persone a viso aperto, preoccupati anche del suo umore, i suoi consiglieri lo iperproteggevano e aumentavano questo senso di peso: "Non disturbate il principe per questo"; oppure "Fate ricevere il Tale da una terza persona".. Tutto questo complicava certe situazioni altrimenti semplici. Contrariamente a me, mio padre esitava a prendere in mano il telefono e non chiamava praticamente mai il ministro di Stato o i consiglieri. Questo avrebbe potuto evitare molti malintesi».

Nuovo sovrano nuova squadra?

«È normale che un nuovo governante si circondi di persone che gli sono vicine dal punto di vista generazionale. Ho chiesto le dimissioni di tutti i collaboratori di palazzo. Ma penso di non toccare l'insieme del governo per ora».

Che collaboratori cerca?

«Apprezzo la polivalenza. Ma ho bisogno anche di competenti in materia economica, finanziaria, di lavori pubblici e nei miei terreni prediletti che sono l'ambiente e la cooperazione internazionale. Con una priorità per i figli di questo paese. È una regola non scritta, ma importante in questo Principato che è insieme villaggio e città cosmopolita. A tutto questo aggiungerei criteri di ordine morale. Perché voglio che questo caratterizzi d'ora in avanti Monaco. Voglio rimettere la morale, l'onestà, l'etica al centro degli indirizzi del mio governo, dei suoi consiglieri e di tutti gli uomini che prendono decisioni nel Principato».

Non proprio l'immagine associata a Monaco sino ad oggi.

«Ebbene, questa cambierà! Non si può restare con le braccia incrociate davanti a una immagine degradata e agli attacchi di cui il Principato è stato oggetto negli ultimi anni. Alcune accuse erano ingiuste, di parte, cattive. Ma altre esigono che si prendano delle misure. È questo resterà una mia preoccupazione quasi ossessiva. Voglio non solo che siamo irreprensibili sul piano del diritto e dell'etica, ma voglio l'eccellenza in tutti i campi. Nel modo di accogliere i visitatori, nel modo di costruire e gestire Monaco, nel modo di fare affari».

L'anno 2000 aveva visto abbattersi su Monaco una pioggia di gravi accuse. Un rapporto parlamentare denunciava il Principato come «luogo propizio al riciclaggio di capitali», mentre due inchieste del governo francese rilevava gravi carenza in numerosi campi e in particolare nella lotta al riciclaggio.

«È un'epoca passata, ve lo assicuro. Non sarebbe più possibile oggi scrivere tali accuse. Negli ultimi cinque anni sono state prese numerose misure per mettere a punto il dispositivo di lotta contro il riciclaggio. Degli esempi? Una valanga! Prima di tutto abbiamo completato e fortificato la legislazione allo scopo di soddisfare le nuove norme emanate dalla Gafi (Groupe d'action financière), introdurre nel dispositivo la lotta contro il finanziamento del terrorismo, rinforzare la vigilanza. Abbiamo anche concluso accordi con la maggior parte dei Paesi europei, abbiamo istituito un comitato di collegamento allo scopo di assicurare una informazione reciproca fra i servizi di Stato che si occupano di questa lotta e un certo numero di enti economici. I mezzi effettivi del Sicoffin, il nostro organismo incaricato della lotta contro il riciclaggio sono stati considerevolmente rinforzati. Sono state fatte pressioni sulle banche perché non accettino più denaro da clienti dubbi e che non esitino a dichiarare i propri sospetti. I risultati sono spettacolari: si è passati da meno di quaranta dichiarazioni per anno a 307 nel 2001, 275 nel 2002, 254 nel 2003, 341 nel 2004. La trasmissione degli incartamenti all'autorità giudiziaria ha seguito una simile progressione. Quanto alla giustizia monegasca non è affatto lassista. Ci sono state condanne alla prigione, sanzioni penali, per non essere stati denunciati i sospetti ... e potrei continuare!»

Voi comunque continuate ad essere sotto la sorveglianza del Gafi e dell'Ocde.

«Ma noi collaboriamo costantemente con loro! E chiediamo di essere giudicati in base ai nostri risultati. Dal gennaio del 2001 il Gafi riconosceva che Monaco non corrispondeva più a nessuno dei criteri in materia di riciclaggio e il suo presidente ammetteva il buon lavoro realizzato. Bisogna continuare, certamente, il riciclaggio è uno dei flagelli diffusi su tutto il pianeta. Le sue tecniche evolvono, bisogna restare all'erta. Ma io mi batterò con tutte le mie forze perché si esca una volta per tutte dall'equazione Monaco = riciclaggio di capitali. Sarò intransigente».

Il segreto bancario non è forse all'origine di molte situazioni poco chiare?

«Nulla è stabilito per sempre. E per me non è un tabù. Il segreto era un di più che Monaco offriva rispetto ad altre piazze bancarie, ma non deve essere di ostacolo alla nostra esigenza di etica e di trasparenza del sistema».

Come dovrebbe svilupparsi secondo lei l'economia di Monaco?

«Vorrei vedere Monaco aprirsi ancor di più all'esterno, attirare nuovi investitori nei settori di punta come le biotecnologie e la ricerca medica, sofisticare ulteriormente il suo ruolo finanziario lanciando nuovi prodotti e servizi».

Copyright Le Monde2

I GRIMALDI

Dinastia che regna da oltre 700 anni

Il principe Alberto di Monaco, salito al trono martedì scorso, dopo la morte del padre, è il trentesimo sovrano della dinastia dei Grimaldi, che da oltre 700 anni regna sul piccolo reame della Costa Azzurra. La storia della dinastia monegasca inizia l'8 gennaio del 1927, con un genovese travestito da francescano e penetrato di nascosto nella roccaforte di Monaco. Si trattava di Francesco Grimaldi, esponente di una famiglia di guelfi cacciata da Genova e in esilio in Provenza, in seguito alle lotte intestine tra guelfi e ghibellini per il possesso di Monaco e della sua rocca. È da quel giorno che ogni anno si festeggia l'anniversario della prima presa di possesso di Monaco da parte della famiglia Grimaldi, ed è sempre da lì che nasce anche lo stemma del casato, ornato da due monaci armati.
Il vero fondatore del principato, però, viene considerato Carlo I, a cui va il merito di aver riconquistato nel 1331 la Rocca, di cui i Grimaldi avevano momentaneamente perso il controllo, e insieme anche i beni dei Spinola, alleati dei Ghibellini, e le proprietà di Mentone e Roquebrune.
Il 14 settembre del 1641, dopo varie vicissitudini e dieci anni di negoziati, anche grazie all'appoggio di Richelieu, il principe di Valdetare Onorato II e il re di Francia Luigi XIII firmano il trattato di Peronne: quest'ultimo riconosce il diritto sovrano di Monaco e accorda al principe e ai suoi discendenti un'uguaglianza di rango con la più alta nobiltà francese e assicura un'amicizia «protettrice» con il Regno di Francia.
Il 2 febbraio del 1861 il principe Carlo III rinuncia a favore della Francia alle città di Mentone e Roquebrune che si erano proclamate città libere nel 1848; il Principato perde così più del 80% del suo territorio, ma la sua indipendenza è definitivamente stabilita e riconosciuta.
Nel 1889, alla morte di Carlo III, suo figlio succede al trono con il nome di Alberto I, a cui nel 1922 segue Luigi II. Nel 1923 nasce il futuro sovrano Ranieri III, che il 9 maggio del 1949 succede a suo nonno, il Principe Luigi II.

Cerco Casa !

AAA OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

SCAPAGNINI SOTTO ACCUSA

Voto di scambio a Catania: indagato il sindaco

Voto di scambio e abuso d'ufficio. Sono i reati che la procura ipotizza nei confronti di Umberto Scapagnini (Forza Italia), appena rieletto sindaco di Catania, e di otto componenti della sua vecchia giunta. Al centro dell'inchiesta c'è proprio la campagna elettorale che due mesi fa vide Scapagnini sconfiggere il candidato del centrosinistra Enzo Bianco. Martedì pomeriggio il sindaco dovrà spiegare al procuratore Busacca e ai sostituti Fonzo e Polizio la procedura attraverso cui, il 12 maggio, tre giorni prima delle elezioni, la giunta decise di anticipare ai 4 mila dipendenti comunali il contributo per i danni dalla cenere vulcanica che avrebbe dovuto versare l'Inpdap, per una cifra complessiva di tre milioni di euro. Ogni dipendente, secondo la qualifica e l'anzianità di servizio, ha percepito somme che vanno dai 300 ai 1300 euro mensili. Una vicenda, quella dei contributi per la cenere vulcanica, che si trascina da anni e che, attraverso una serie di provvedimenti del governo, ha prima inserito e poi escluso Catania tra le città che ne avrebbero dovuto beneficiare. Durante l'eruzione dell'estate 2002 la città rimase per giorni sotto una ininterrotta pioggia di cenere vulcanica che provocò danni e disagi. La Protezione civile emanò un provvedimento che prevedeva sgravi fiscali per i Comuni più danneggiati. Tra questi non c'era Catania, che fu inserita successivamente poi nuovamente esclusa. In mezzo, il provvedimento della vecchia giunta Scapagnini che anticipava ai dipendenti le somme che avrebbe dovuto invece versare l'Inpdap. Decisione, quella degli amministratori ora indagati, che l'ufficio personale del Comune già in aprile non aveva condiviso tanto che aveva inviato in procura una lettera, in cui era scritto che «solo l'Inpdap può essere chiamata alla restituzione delle rate, l'amministrazione comunale non può anticipare i rimborsi con fondi propri». Di diverso avviso Scapagnini: «Siamo nel giusto. Abbiamo seguito l'iter per far sì che Catania fosse inserita nel decreto. Ci siamo mossi in base ai consigli dati dai nostri consulenti giuridici e in base a quello che era emerso durante le riunioni in prefettura con i sindacati e in Consiglio comunale». L'opposizione chiede ora le dimissioni del sindaco.

Il sindaco di Catania Scapagnini

LA TESTIMONIANZA DI UNA VICINA: LA PICCOLA AVEVA UN GROSSO LIVIDO SULLA SCHIENA

Vercelli, resta in carcere la madre di Matilda

Il gip conferma l'arresto. La difesa di Elena: c'era uno sconosciuto in casa

Roberta Martini

VERCELLI

Il mattino, maglia gialla brillante, capelli raccolti e voce ferma, risponde al magistrato in un interrogatorio breve. Davanti agli occhi ancora le fotografie della piccola Matilda, la piccola schiena coperta dai lividi. «Sono innocente», dice. La sua verità resta la stessa, l'ha già raccontata in procura. In serata, ore dopo quell'interrogatorio, Elena Romani conosce la risposta di Palazzo di giustizia: il gip Emilia Antenore conferma il fermo chiesto giovedì dal procuratore Gian Giacomo Sandrelli e dai suoi sostituti, Muriel Ferrari, Antonella Barbera e Raffaella Filoni.

L'ordinanza, che viene depositata intorno alle 19, respinge le richieste di Roberto Scheda e Tiberio Massironi, gli avvocati della mamma di Matilda: niente libertà, niente arresti domiciliari in casa dei genitori, a Senago. A reggere resta l'impianto accusatorio della procura, racchiuso in sei pagine fitte. Ma i suoi legali non potranno che spiegarlo domani ad Elena Romani, quando il regolamento carcerario consentirà loro di incontrare l'hostess di Legnano. Per ora possono che confermare i loro dubbi, le perplessità su «quel che è accaduto» 50 metri quadrati della casa di Rosasio, dove Matilda è morta il 2 luglio. Ed aspettare gli incidenti probatori chiesti anche dalla procura: una perizia medico-legale, per verificare le «dalla morte» dalla bimba, un'altra sull'oggetto che ha prodotto le lesioni (mettendo sotto la famosa scarpa «vernice rosa) ed infine una perizia psichiatrica per la donna, per verificare se esistano disturbi della personalità. La difesa ha già anche scelto ed incontrato i suoi periti, i torinesi Lorenzo Varetto, medico legale, e la psicologa Monica Scotta.

«Vogliamo andare fino in fondo, la verità», dicono i due , che aspettano di leggere le motivazioni del provvedimento per valutare la possibilità di un ricorso. E' però una verità, dicono, che poteva trovare anche lasciando libera la mamma di Matilda: «Il pericolo di fuga, la motivazione del fermo chiesto dalla procura, esiste: Elena Romani si è sempre resa disponibile per gli interrogatori».

Matilda è stata uccisa con un calcio

L'ordinanza firmata Gian Giacomo Sandrelli e dai sostituti, che ipotizza l'accusa di omicidio volontario, addebita la morte di Matilda ad un calcio violento, sferrato indossando «paio di scarpe décolleté rosa, con il ad intarsi di plastica trasparente a forma di mezzaluna», che avrebbe provocato «lo sfacelo fegato, di un rene e la conseguente anemia emorragica».

E non sarebbero soltanto l'autopsia, le scarpe ritrovate nel garage a Legnano, o le intercettazioni («Mati scusami... oh... non posso per cosa che non fatto... Matilda per l'amor di Dio che cosa ti ho fatto, amore», dice Elena Romani mentre lascia in auto Vercelli) a rendere inattendibile l'hostess, ma anche le «incredibili supposizioni con cui si è difesa: ha negato, dice l'ordinanza, che le fotografie mostrate dalla procura appartenessero alla sua bambina, ha parlato della «misteriosa presenza di una terza persona entrata in casa», di complotto per scagionare i dipendenti del 118».

Anche la testimonianza di una vicina smentirebbe la sua ricostruzione, quando Elena Romani dice di credere che Matilda sia per problemi «patici o respiratori. Maria Ioana Stefan «avvisò l'amica - durante le manovre di rianimazione - che la bambina risultava affetta da un'ecchimosi vistosa al dorso». «Ho visto - dice Maria Josana - che la bimba aveva un segno violaceo nella zona lombare ed ho chiesto ad Elena che fosse quel segno, grande come il palmo di una mano. Elena mi ha risposto, ma aveva visto. Ha scostato il pannolino intanto continuava a massaggiare Matilda». Proprio per nascondere ancora una volta quel livido, la hostess avrebbe fatto indossare una maglietta gialla a Matilda, nel momento in cui l'ha consegnata al fidanzato Antonio Cangialosi per lavare le lenzuola sporcate dal vomito della bambina.

LA DONNA LEGGE LIBRI COMICI E DI AVVENTURE, RIESCE A DORMIRE E COLPISCE PER LA SUA

Dalla cella un solo dolore «Mi mancano tanto i miei»

Non ha voluto la tv: «Qui sono protetta, mi trattano bene» «Stavo per risolvere tutti i problemi di lavoro: mi sentivo felice»

Enrico De Maria

VERCELLI

CHE cosa mi manca? I miei genitori e tanto». Rinchiusa nella sezione femminile del carcere giudiziario di Billiemme, a Vercelli, Elena Romani sembra serena e forte. E' guardata a vista, ma pare non averne bisogno. può avere contatti con nessuno, tranne gli avvocati, e ieri ha ricevuto una breve visita dell'on. Buemi. Le mancano i genitori e quando pensa a questi affetti negati dalla realtà , lo sconforto l'assale, è solo un attimo. fa forza, Elena. Come può essere forte una donna di 31 anni a cui, da due settimane, il mondo è crollato addosso.

Maglietta gialla, jeans, i lunghi capelli neri raccolti e tirati all'indietro, Elena Romani forse pensa in alla casa di Rosasio, a quel sabato pomeriggio, al nuovo amore con un uomo che in passato aveva dovuto subire una tragedia indicibile. Ma se pensa alle ultime settimane della sua vita lo dice a nessuno, neppure ai pochi con cui può confidarsi in carcere.

Parla invece dell'esistenza appena precedente, che stava cambiando e che sembrava mutare decisamente in meglio. «La vita dell'assistente di volo sui charter - dice - era molto dura, viaggi continui, poco tempo per me, per stare con la mia bambina, per andare a trovare i miei genitori. Ho cambiato alcune compagnie, e finalmente avevo trovato quella giusta. Mi avevano detto che, a luglio, sarei stata distaccata all'ufficio cambi, a terra. sembrava un sogno, ero felice».

Il sogno, la felicità si sono troncati. Come riesce a sopportare una trentenne un peso così greve? «Qui dentro - dice - mi sento protetta». Non ha voluto la televisione, per staccarsi totalmente da un mondo che, lo sente, in questo momento le è ostile, la sta giudicando e il giudizio è impietoso. E ripete le parole che, nel '92, alcuni detenuti illustri nello stesso carcere (poi totalmente scagionati) dissero all'arcivescovo di allora, monsignor Bertone, che andato a trovarli: «Qui almeno ci sentiamo protetti».

Elena Romani riesce a dormire, a volte con fatica, ce la fa. E quando non dorme legge. «Ho aperto, quasi per non pensare ad altro, un libro comico di Aldo, Giovanni e Giacomo. Adesso sto leggendo "L'uomo che ascolta i cavalli"». Niente a che vedere con il quasi omonimo romanzo di Nicholas Evans portato sullo schermo da Robert Redford. Questo è un romanzo, ma un manuale per sperimentare la teoria dell'autore, Roberts Monty, sul fatto che si possa davvero entrare in contatto con i cavalli, parlandogli attraverso un linguaggio corporeo «equus». Sicuramente, anche questa scelta è un altro modo di svagarsi, di non pensare perché, in questo momento, pensare fa male, troppo male.

A sinistra Elena Romani con la figlia Matilda. Sopra la casa dove è avvenuto il delitto

E nella casa circondariale, che molti impropriamente chiamano «supercarcere», dove il direttore Antonino Raineri pretende da tutti i suoi uomini l'assoluto rispetto per i detenuti, dove è stata creata una squadra di calcio (secondo caso in Italia), dove esiste una scuola di cucito che ha creato uno staff sarte per l'alta moda, Elena Romani, la donna accusata di uno dei reati più gravi, si protetta. «Qui mi trattano tutti bene», dice quasi sorpresa.

E, tra coloro che la «trattano bene», il suo avvocato, Roberto Scheda. «Non lo conoscevo - spiega - perché non conosco Vercelli, stavo imparando a conoscere Biella perché Rosasio gravita verso quella provincia. Ho scelto l'avvocato Scheda perché mi avevano detto un gran bene di lui. Penso di aver fatto la scelta giusta. Parliamo a lungo, lui mi ha detto di avere una figlia più o meno della mia stessa età e essere trattata come una figlia, insomma "protetta"».

Colpisce la serenità questa donna, sua fiducia di potercela fare, chi può dire se reciti, oppure se sia creata un'armatura mentale per proteggersi dal mondo? Un'armatura che sgretola soltanto quando parla della famiglia, papà e mamma le mancano davvero. «Che cosa non darei per essere a casa. Perché voglio loro un bene dell'anima, e loro a me».

UN DRAMMA SCOPERTO ALL'AQUILA

Stupro di gruppo su due sorelle di 12 e 14 anni

Minacciate dai fidanzati romeni, venivano filmate con i telefonini durante le violenze

L'AQUILA

Ancora giovani ragazzo vittime di stupri di gruppo. E' accaduto a L'Aquila, dove sette rumeni tra i 15 e i 17 anni - tra cui alcuni clandestini - sono accusati di aver violentato due sorelle di 12 e 14 anni, residenti nel capoluogo abruzzese, che si erano ingenuamente «fidanzate» con due membri del branco. Il reato contestato è violenza sessuale in concorso. Ieri, il Tribunale per i Minorenni ha provvedimento di custodia cautelare per uno dei due «fidanzatini», ha disposto la permanenza in casa, sotto tutela dei genitori, per altri cinque ragazzi e per l'ultimo ha ordinato il collocamento presso la Comunità XXIV Luglio.

Nella vicenda sono coinvolti anche due maggiorenni, sempre rumeni. Uno dei due è stato fermato, anche dopo la convalida tornato in libertà. L'altro, un uomo di 35 anni, non è stato rintracciato. Nei confronti di quest'ultimo l'accusa parla, oltre che di pressioni psicologiche, anche di violenze fisiche.

Il dramma è iniziato la scorsa primavera, quando le due ragazzine si sono «fidanzate» con i due minorenni rumeni. Ben presto la frequentazione ha cominciato ad assumere contorni imprevisti. Utilizzando l'arma della pressione psicologica e del ricatto («se non lo fate, vi lasciamo»), le due sono state costrette prima a scambi di coppia, poi ad avere rapporti sessuali con altri componenti del gruppo.

Sette minorenni nei guai. Sospetti anche su due adulti «Complici del branco»

Le terribili confessioni ad alcune compagne di classe hanno messo fine all'incubo

Chi non era impegnato direttamente, provvedeva a filmare gli incontri con un telefono cellulare munito di videocamera. Le violenze avvenivano in di uno dei due ragazzi, nella periferia dell'Aquila, oppure all'esperto, al Parco del Sole, durante la scorsa primavera e fino al mese di maggio.

L'intera storia è venuta alla luce a scuola, dopo i racconti di alcune amiche delle giovani, a conoscenza dell'accaduto dopo aver visto alcune scene dei rapporti sessuali girati con i videotelefonini. Sono poi le insegnanti a spingere le sorelle a confidarsi e a chiamare quindi i genitori, che hanno sporto denuncia.

La terribile esperienza è stata confermata dal comportamento delle stesse vittime che, nel periodo incriminato, apparivano turbate e del tutto assenti durante le lezioni. Quando poi la notizia ha iniziato a serpeggiare tra i corridoi dell'istituto, una delle compagne è stata minacciata di morte da componente del branco. doveva per nessuna ragione avallare le accuse.

Sui fatti, secondo gli inquirenti, non ci sarebbero però dubbi. Tutte le testimonianze confermano che le due ragazzine erano costrette ad avere rapporti sessuali con l'intero gruppo.

Gli investigatori hanno ascoltato anche i vertici scolastici. Le due giovani sorelle sono ora seguite da una psicologa e da un'assistente sociale. [r. ita.]

IL TRIBUNALE DI ALBA

Con sentenza n. 270/05 depositata il 9/7/2005 pronunciata nella R.G. 234/03

tra la

VEZZA S.P.A., *rappresentata dagli Avv.ti Roberto Ponzio, Marco Weigmann e Carlo Parvis*

e la

FRATELLI CARLI S.P.A., *rappresentata dagli Avv.ti Alberto Di Caro, Franzo Grande Stevens, Fabrizio Barbieri e Mario Napoli*

ha così statuito:

"Il Giudice, definitivamente pronunciando, così provvede:

***INIBISCE** alla **F.lli Carli spa** di utilizzare, nelle comunicazioni inviate alla clientela e nel materiale pubblicitario diffuso, espressioni e messaggi idonei ad ingenerare nei consumatori la convinzione che l'Olio Carli sia prodotto interamente con olive provenienti dalla Liguria;*

***F.lli Carli spa** di eliminare dall'etichetta dei propri prodotti oleari, eccezione per il prodotto "D.O.P. Riviera Ligure Riviera dei Fiori" entro il termine di gg. 90 dalla comunicazione presente sentenza, l'indicazione "ONEGLIA";*

***RIGETTA** le altre domande avanzate dalla **Vezza spa**;*

la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza, a cura e spese della convenuta, entro il termine gg. 60 dalla comunicazione, per due domeniche consecutive sui quotidiani "La Repubblica" e "La Stampa".

***DICHIARA** compensate tra le parti le spese del presente giudizio".*

CIAMPINO

Jet della Ryanair rientra due volte per guasto I passeggeri partono con 9 ore di ritardo

Ieri all'aeroporto di Ciampino guasto al carrello ha costretto un Boeing 737 della Ryanair diretto a Parigi ad effettuare una doppio atterraggio d'emergenza subito dopo il decollo. L'aereo è decollato alle 7.05 con minuti di ritardo dopo minuti il pilota si è accorto che il carrello rientrava. Tornato a Ciampino, l'aereo è stato riparato ed è ripartito sei ore più tardi. Tuttavia per i 130 passeggeri il calvario non finito: ancora un guasto al carrello e ancora rientro all'aeroporto, si a terra, alcuni passeggeri si sono recati negli uffici di Polizia Giudiziaria della Polaria di Ciampino per sporgere denuncia. Alla fine solo metà passeggeri ha rinunciato partenza, mentre l'altra metà è riuscita a salire sull'aereo, poi partito soltanto alle 15.30, 9 dopo l'orario inizialmente previsto.

Alcuni disagi per i passeggeri Ryanair

FECONDAZIONE ASSISTITA

Negata diagnosi preimpianto a una madre rischio Tribunale solleva la questione di legittimità costituzionale

Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi sul di donna di Cagliari cui stata rifiutata la diagnosi preimpianto per ottenere la fecondazione medicalmente assistita. L'ordinanza solleva la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 della legge 40/2004 ed è stata depositata ieri mattina dal giudice del tribunale di Cagliari Donatella Satta. La di legge, che dovrà ora passare al vaglio della Consulta, consente la diagnosi preimpianto sull'embrione. Nel caso donna di Cagliari - portatrice sana, assieme al marito, di betatalassemia - il rischio è che l'embrione manifesti la patologia, per la quale non esistono La stessa donna era già stata costretta interrompere una precedente gravidanza a scopo terapeutico, poiché si scoperto che il bambino aveva sviluppato la malattia genitori.

La donna è affetta da betatalassemia

ALLA FINE DELL'INTERVENTO, IN CLINICA AVEVANO DETTO AI PARENTI: «IL PAZIENTE VIVRÀ ALTRI CENT'ANNI»

Due pinze nell'addome, muore dopo l'operazione

Tragedia a Cagliari, indagati chirurgo e membri dell'équipe

Mauro Spignesi
CAGLIARI

La prima pinza - 10 centimetri - l'hanno trovata martedì scorso, la seconda - uguale misura - venerdì mattina. Entrambe erano ancora infilate nella pancia. Impossibile? No, è capitato a Cagliari e è stato volute due autopsie per scoprire perché Francesco Frau, operaio di Quartu sottoposto a un intervento di cistectomia il 31 maggio, da settimane accusava dolori insopportabili all'addome. Eppure l'operazione per eliminare un tumore diagnosticato alla vescica sembrava perfettamente riuscita: «Vivrà altri 100 anni», avevano detto sorridendo ai familiari i medici della Clinica Lay. Invece domenica scorsa, dopo aver passato giorni d'inferno (inizialmente pensava che quelle fitte, sempre più violente e insistenti al fianco sinistro, fossero normali dopo un intervento di quella portata), Frau stato accompagnato all'ospedale Brotzu di Cagliari. C'era voluta l'ambulanza. Un'ora dopo morto.

I familiari: «Si lamentava per dolori terribili ma i medici sospettavano problemi di cuore»

I medici del reparto di cardiologia dove era stato ricoverato (temevamo trattasse di collasso», hanno detto i familiari) riuscivano capire il perché: così hanno stilato una relazione e il magi- ha ordinato l'autopsia. Ora la procura ha aperto un'inchiesta e nel registro degli indagati sono finiti in cinque (il chirurgo di urologia Pierpaolo Manca, gli assistenti Vittorio Fornasier e Massimiliano Murru, l'anestesista Giovanni Pintore e la ferrista Giovanna Piu). Devono rispondere di omicidio colposo.

Ora si vuole accertare come sia stato possibile che due pinze siano finite nella pancia di un paziente senza che nessuno dell'équipe se ne accorgesse. Ancora: si vuole scoprire se sono state realmente effettuate tutte le procedure di sicurezza. E soprattutto - aspetto delicato per il magistrato Guido Pani che segue le indagini - se quei ferri hanno effettivamente provocato la morte dell'operaio, oppure se siano sopraggiunti problemi di cuore.

Il direttore sanitario della di cura privata, Renato Daga, ieri ha aperto un'inchiesta interna: «Siamo esterrefatti, riusciamo a spiegarci come possa accaduto un fatto del genere - ha detto -. È quasi impossibile dimenticare i ferri, perché alla fine dell'intervento è previsto il conteggio di tutti gli strumenti utilizzati. Tanto più che la ferrista di turno quella mattina è una delle più attente ed esperte che abbiamo». Una delle ipotesi più probabili è che sul «carrello servitore», dove vengono adagiati gli strumenti sterilizzati pronti all' durante l'intervento, per qualche ragione ne sia stato poggiato qualcuno in più, poi sfuggito al conteggio finale.

«Siamo sconvolti, ancora non riusciamo credere qu che è successo», ha detto Salvatore Frau, figlio di Francesco, dopo il funerale che s'è svolto ieri. «Dopo l'intervento ci avevano detto avrebbe mpo 100 anni. E invece ecco che cosa è successo. Ora vogliamo vederci chiaro. Una morte così assurda deve avere una spiegazione. Vogliamo giustizia». Il magistrato ha ordinato una perizia medica e ulteriori accertamenti.

Frau è arrivato in ospedale domenica scorsa alle 10 . «Si lamentava e abbiamo chiamato l'ambulanza - racconta la nuora -. Ora che sappiamo che cosa aveva in corpo possiamo soltanto immaginare la sofferenza. Lui si la e quando è arrivato al Brotzu l'hanno subito accompagnato a fare una visita a cardiologia. Inizialmente sospettavano avesse problemi di cuore. Poi dopo le due autopsie sono saltate fuori le pinze: stentiamo ancora a crederci».

Francesco Frau, 65 anni

PER EVITARE ERRORI FATALI

Un microchip in sala operatoria

Per evitare che garze e strumenti chirurgici vengano dimenticati nella pancia del paziente termine di chirurgico, potrebbe essere usato in futuro un microchip, da applicare a questi oggetti. Il progetto era stato stato sperimentato senza paziente due anni fa nell'ospedale Maggiore di Bologna. Ma non ha avuto seguito per problemi di tecnologia industriale e di costi. A metterlo a punto è stato il dottor Paolo Gregorini, anestesista bolognese che 15 anni si dedica problema della sicurezza e tracciabilità degli strumenti durante gli interventi chirurgici; l'innovazione prevedeva di marcare con un microchip le garze che vengono usate in sala operatoria. Una apposita antenna è in grado di conteggiarle e assicurare i chirurghi al termine dell'operazione che il numero di quelle utilizzate e riposte sporche in una bacinella corrisponde a quelle impiegate durante l'intervento. [r. ita.]

Il direttore sanitario: è quasi impossibile smarrire i ferri perché è sempre previsto il conteggio

in breve

CASERTA, 250 EURO PER COMPRARE NEONATA
Tre persone sono denunciate ieri a Sessa Aurunca (Caserta) per la compravendita di una neonata di un mese e mezzo. La madre, una 19enne affetta da turbe psichiche e con gravi problemi economici, è stata raggirata da una coppia di 35enni, residenti nell'hinterland di Napoli, cui venduto la bimba in cambio di un regalo del valore di 250 euro più una somma in denaro non specificata. La vendita è avvenuta con la mediazione di altre due donne. La neonata è stata ora affidata a un istituto.

METTE UN PIEDE IN FALLO E PRECIPITA SUGLI SCOGLI
Giorgio Brescia, 29 anni, operaio, si è schiantato ieri mattina su una scogliera a Torrazzo di Staletti (Catanzaro), lungo il litorale ionico. Si era appartato per un bisogno fisiologico mentre si t con alcuni amici, lungo la strada, dopo aver trascorso la notte a Soverato. Il gruppo, mentre rientrava a Catanzaro, si era fermato e Giorgio Brescia, nello scavalcare il parapetto strapiombo sul mare per fare pipì, ha piede fallo e si è sfracellato contro la scogliera.

STUPRA FIGLIA 15ENNE ARRESTATO CONTADINO
Un contadino di 48 anni, sposato e padre di due figlie, entrambe minorenni, è stato arrestato a Gallipoli (Lecce) per violenza sessuale continuata e aggravata nei confronti della figlia quindicenne, della quale abusava ormai da un anno. Dopo essere stati informati del fatto, i carabinieri, a conclusione delle indagini, hanno fatto irruzione nella notte di venerdì scorso nell'abitazione di campagna dell'uomo e lo hanno sorpreso mentre violentava per l'ennesima volta la ragazzina. Il contadino è adesso rinchiuso nel carcere di Borgo San Nicola, a Lecce.

GENOVA: A 82 ANNI SI E' SPARATO SU UNA PANCHINA DOPO AVER BEVUTO CHAMPAGNE

L'ultimo brindisi del ladro gentiluomo

Marco Raffa
GENOVA

Nella città dei serial killer Donato Bilancia e, per chi ha un po' di di Maurizio Minghella e Lorenzo Bozano, c'è anche chi, dopo frequentato per decenni la a nes giornali senza peraltro mai sporcarsi le mani di sangue, decide di andarsene in silenzio ma con stile. Lo stile di un ladro gentiluomo, di un uomo braccato spesso, ma rispettato sempre, da poliziotti e carabinieri. Un colpo di pistola alla tempia sulla panchina di un parco genovese delegazione di Sestri Ponente. A 82 anni forse è un modo per non fare i conti con una vecchiaia difficile e piena incognite. Sulla panchina, una bottiglia champagne. E non champagne qualsiasi: un Crystal Rosè di Luis Roederer, millesimato 1996. Uno sfizio da trecento euro, l'ultimo della carriera da «gentleman cambrioleur» di Elio Ferriani, bolognese di Crevalcore ma genovese da sempre.

Una carriera, la sua, certo da non imitare: furti, rapine e truffe, dentro e fuori dalle «case rosse» Marassi. Cominciata all'indomani della guerra, quando la scelta era tra un'esistenza fatta di fabbrica, palazzoni popolari e la domenica allo stadio, oppure il lusso, le auto veloci, le donne, i vestiti eleganti, ogni tanto una puntata a Sanremo o a Montecarlo. Elio Ferriani la scelta l'aveva fatta subito, e quello stile, quell'eleganza formale da malvivente Anni Settanta, l'aveva mantenuta. Tanto che l'altra mattina, all'appuntamento con la morte si è presentato elegante, anche se «estivo»: Lacoste argento, pantaloni beige con le pence alla francese, mocassino firmato. Elio Ferriani è uscito presto di casa, per passeggiata prima del gran caldo. Un saluto alla moglie, salto in bottiglieria dove il proprietario gli aveva messo da parte lo champagne da trecento euro: pochi, forse, per l'ultimo brindisi con la vita. Poi la panchina del parco. Un colpo solo, decisivo. E vicino al corpo, un biglietto d'addio e la bottiglia di Crystal.

La «carriera» di Elio Ferriani fermata proprio metà degli Anni Settanta. Il «colpo», alla Carige di via Gramsci (la via più «marsigliese» di Genova) avrebbe dovuto essere la risposta ai dubbi di una vita. Un miliardo del 1975 a portata di mano, anni di fiamma casidrica e di piede di porco. Un colpo vecchio stile: quattro mesi di preparazione, un appartamento affittato appositamente, una squadra di «esperti» stile Ocean's Eleven. Però, come nelle migliori storie gialle, c'era stato un infame, una Così Mimmo Nicolello, il poliziotto che conosceva a memoria i vicoli, potè preparare con cura la sua operazione. Li presero tutti e quattro.

Quattro anni di carcere, problemi i «fornitori» delle attrezzature scasso, piccolo tesoro andato in fumo, la delusione per l'occasione perduta, chissà: ancora no lo sapeva, ma quel 9 novembre di trent'anni fa, ammanettato saliva sul cellulare per essere trasferito in questura, Elio Ferriani chiudendo capitolo della vita.

Da rapinatore a pensionato, da amante della bella vita - periodi in cella permettendo - ad amante della vita tranquilla. Senza rinunciare a quello stile un po' fuori moda che lo ha accompagnato fino all'ultimo brindisi sulla panchina. Oltretutto uno champagne che, proprio negli anni Settanta, era celebre perchè bevuto in gran copia dall'eroe di una popolarissima serie poliziesca e fumetti. Una coincidenza, il ricordo di un passato da «protagonista», pure in negativo? Chissà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOTTOR INGEGNER ARCHITETTO
Guido Tanaceto
82 anni
Lo piangono la moglie Laura, i figli Maria Grazia e Lorenzo, il genero Lorenzo, gli adorati nipoti e le tante persone che gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno lunedì luglio alle 10,30 nella parrocchia Cattedrale di Cuneo. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 16 luglio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Lorenzo Tanaceto per la scomparsa del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 16 luglio 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Lorenzo Tanaceto per la morte del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 16 luglio 2005.

Marcello Sorgi è vicino a Lorenzo e suoi familiari per la scomparsa del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 16 luglio 2005.

Sono vicini a Lorenzo i colleghi:
Mario Bosoretto
Laura Carassai
Gilberto Ferrando
Amedeo Franco
Carlo Giordano
Giampaolo Marro
Gianni Martini
Paola Scola
Michela Casale Allea
Renato Ardiino
Barbara Berale
Piero Bertoglio
Michele Banchio
Paolo Bedino
Sergio Calzia
Gian Pietro Cavalieri
Alberto Cucchiatti
Gianni De Matteis
Ottavia Enumalo

Giuseppina Fiori
Roberto Fiori
Emanuele Forzinetti
Andrea Garassino
Aldo Mano
Valter Manzone
Massimo Mathis
Barbara Morra
Bruno Murialdo
Gianni Neberti
Vanna Pericatori
Alberto Priori
Debora Sattamino
Gianni Scarpace
Aldo Scavino
Fulvia Serra
Giancarlo Spadoni
Stefano Tardii
Mario Tavino.

Amici e colleghi sono vicini a Lorenzo:
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Roberto Baglietto
Giorgio Barberis
Carla Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Piero Bianco
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Piero Boltino
Giacomo Bramardo
Ermanno Branca
Giovanni Paolo Carlini
Marina Cargini
Franco Cavagnino
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Carlo Francesco Conti
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Daniela Cotto
Florenza Cravetto
Massimo Delfino
Enrico De Maria
Roberto Eynard
Mauro Facciolo
Giovanna Favro
Mattia Feltri

Luca Ferrua
Luciano Genta
Roberto Gonella
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Roberta Martini
Raffaello Masci
Cristina Menoghini
Fulvio Milone
Beppo Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Molteni
Federico Monga
Giancarla Morino
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Paride Pasquino
Ivo Pastorino
Giampiero Paviolo
Stefano Pezzini
Marco Piatti
Lodovico Poletto
Fabio Pozzo
Massimo Putzu
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Marco Raffa
Roberto Reale
Carla Reschia
Mauro Revello
Patrizia Romano
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Pi
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Roberto Trovati
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Brunello Vescovi
Claud Vimercati.

E' mancata
Ottavia Siccardi
L'annunciano il marito Ermanno, il fratello Gianmario, parenti tutti. Funerali lu 18 luglio ore 11,30 parrocchia Visitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 2005.

Arianna con Luca e Rosanna piangono cara OTTAVIA.

Partecipano al dolore i cugini Silvana e Gianni Perruquet.

Si è spento cristianamente
dott. Nando Vicentini
Lo piangono la moglie Laura, i figli Federico, Carla, Luisa, l'adorato nipote Marco, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 10,00 nella parrocchia Santa ria della Spina, Grione Val della Torre.
— Rivoli, 15 luglio 2005.
Madonna delle Rose 1. 011.433.13.85

Ciao NANDO, sarai sempre nei nostri cuori. Famiglia Bizzo.

Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere.
S. Agostino

E' mancato
Piero Marigo
anni 61
Lo annunciano: la moglie Enrica, le figlie: Renata con Valentino, Ludovica e Umberto, Barbara con Roberto e Lorenzo. Non fiori ma eventuali offerte che saranno raccolte durante la funzione religiosa e devolute all'I.R.C.C. di Candiolo. Funerali in Rivoli lunedì 18 c.m. ore 14,30 Parrocchia B. V. delle Grazie - Tetti Neirotti.
— Rivoli, 15 luglio 2005.
O.F. Baudano Rivoli tel. 011/958.50.38

Gli amici dello Studio Iori - Spadavecchia e famiglie partecipano al dolore di Renata e dei suoi famigliari.

Osvaldo Franceschini
Ciao. Gli amici del calcio.
— Torino, 16 luglio 2005.

E' mancata
Anna Francesca Gay
ved. Cagna
(Gina)
Lo annunciano la figlia Piera con Antonio e Roberta. Funerali lunedì 18 luglio ore 9,30 parrocchia «Madonna della Guardia».
— Torino, 15 luglio 2005.

Con profonda tristezza Maurizio con Cristiano, Franca, Cristiano e Françoise con Julia, Mathilde, Matteo annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa di
Marisa Ferro Chaffier
Seguendo i suoi insegnamenti, e secondo i precetti del nonno, «opereremo nel segno del bene imperante» ricordando sempre la tua illuminata guida.
— Torino, 17 luglio 2005.
O.F. Astema - To

Cristianamente è mancata
Laura Badiello ved. Quaglino
L'annunciano le figlie Patrizia e Raffaella, la sorella Silvana con Giorgio, le cognate e parenti tutti. Funerali in Villarfocchiardo lunedì 18 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Villarfocchiardo, 16 luglio 2005.

I cugini Venera partecipano al dolore di Patrizia e Raffaella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Damasi
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Per ordine funerali telefonare all'impresa.
— Orbassano, 16 luglio 2005.
O.F. San Paolo snc - 011 3892264

Ha concluso la sua lunga esist
Lucia Barberis
ved. Barberis
di anni 91
Con tristezza lo annunciano la figlia Elsa con Rinaldo, la nipote Barbara e parenti tutti. Funerali lunedì 18 luglio nella chiesa parrocchiale di Ogliarico alle ore 16. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale della casa di riposo Il Giaciné di Piossasco per la premurosa cure. Non fiori eventuali offerte «Mission Sacre Coeur» Nosy Be (Madagascar) c/c 31349637. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 16 luglio 2005.

Ha raggiunto in Cielo il suo amatissimo marito Cesare
Viola Milano
ved. Brusasco
Ne danno il triste annuncio il figlio Gustavo, i nipoti Luca e Chiara, la nuora Marina e la consuocera Maria Beretta. Rosario domenica 17 luglio alle parrocchia S. Maria della Stella, via F.lli Piol, Rivoli. I funerali si svolgeranno martedì 19 luglio alle ore 9,30 nella cappella dell'ospedale MaurizIano Umberto I, corso Re Umberto, Torino.
— Torino, 16 luglio 2005.

E' mancato
Dario Francuccio
creatore ristorante Mina
L'annunciano: Mina, Italo, Carla, Giovanni, Marco con Laura e nipoti. Si ringrazia tutti quelli che gli sono stati vicino, in particolare Lino e il professore Poli. Funerali martedì 19 ore 9,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 2005.
O.F. La Prece s.r.v. Nizza 184 To 011 6771152

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Pavia, 80 (Sabato La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30 • Tel. 011 [illegible]
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (sportura ordinaria)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 festivi ore 16.30-21 • Te
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 8.30-18 e 14-17
011.65.68.2181 Lu/Sab festivi 16.30-20

[illegible]
2005
Emilio Lupo
Sei sempre nel mio cuore. Norma.

comm. col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 17 luglio 2005.

1992 2005
Aldo Della Torre
Il ricordo di te ci accompagn gior-

1987
Antonio Occelli
La misura di amare è di amare senza misura.

2005
Elena Marcya
Per sempre, Sergio.

2005
Sergio Nicola
Ricordandoti.

2004 2005
Leandro Giannarelli
Ci manchi tanto. Feli, Mariangela, Alessia.

17/7/1999 17/7/2005
Roberto Vai
Con infinita nostalgia, i tuoi cari.

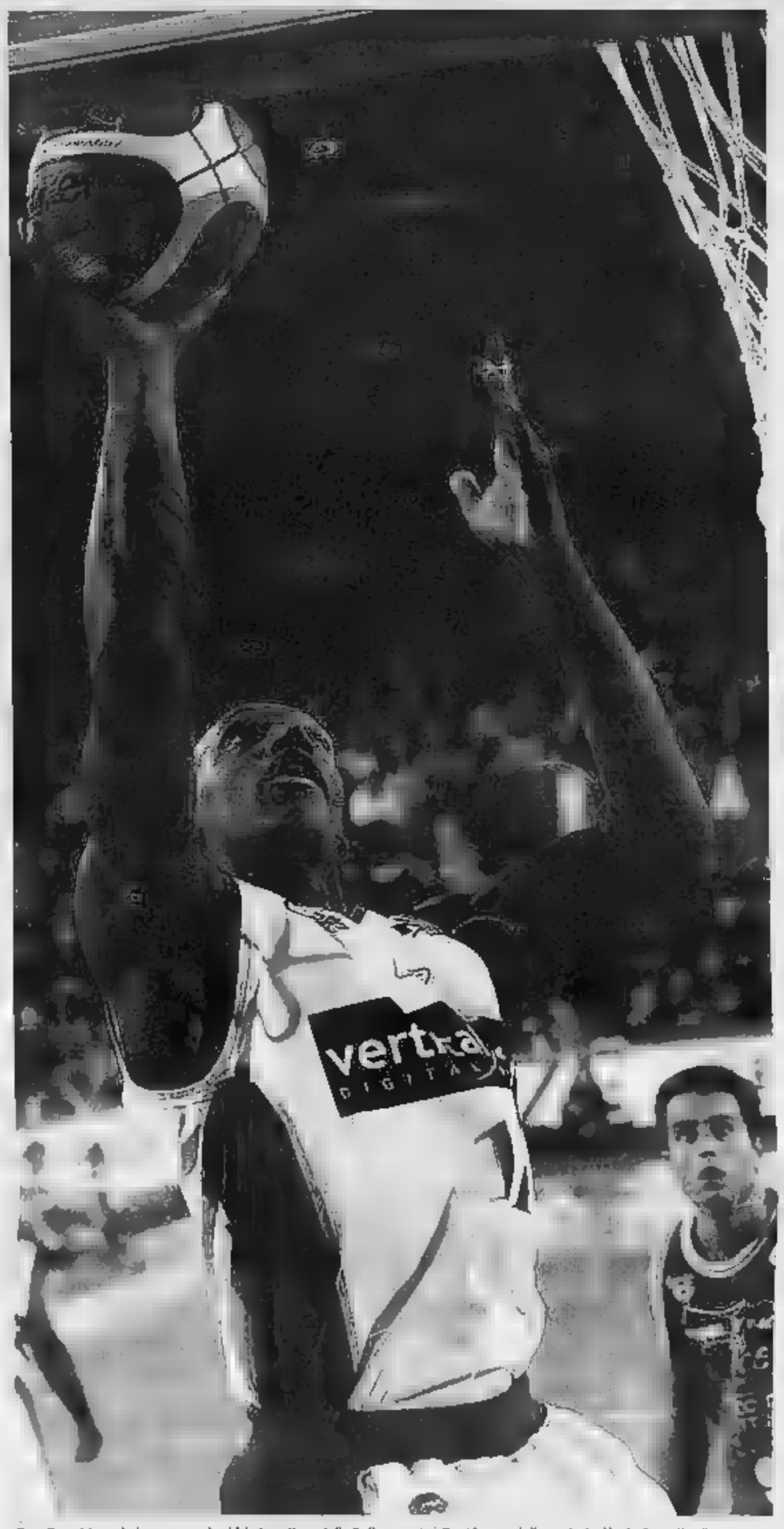
1995 2005
Enrico Gilio Tos
Con amore, Ines.

2002 20 LUGLIO 2005
Valeria Tagliaferro M ia
Indelebile dolore.

NVETTA QUANDO CI RANTA. SONO GIÀ ARRIVATI UN FENOMENO SEMPRE MENO RARO

Giovani per sempre

La carriera senza tramonto dei grandi nonni dello sport



Dan Gay, 44 anni, da otto stagioni è la bandiera della Pallacanestro Cantù, una delle società più gloriose d'Italia

A 44 anni il cestista Gay firma per Cantù
A 40 il pugile Hopkins difende il titolo mondiale dei pesi medi

Nella storia ci sono casi di anagrafe incerta come quella di Yfter re dell'atletica di fatica o del calciatore Milla

Bernard Hopkins, 40 anni

il caso

Gian Paolo Ormezzano

Le notizie [illegible] di ieri. Dan Gay, anni 44, ha firmato per un'altra stagione il contratto che lo lega alla Pallacanestro Cantù, di cui è l'inossidabile capitano. Bernard Hopkins, anni 40, pugile, difende oggi per la ventunesima volta il titolo di campione del mondo dei pesi medi.

Per dire degli atleti vecchi in piena e spesso grande attività bisogna fare alcune divisioni: 1) atleti davvero vecchi, atleti invecchiati da anagrafi compiacenti e insistenti e quindi inventate ed esagerati; 2) atleti di lunga logorante carriera, atleti che hanno cominciato tardi, integri; 3) atleti praticanti sport che permettono tempi di recupero e persi[illegible] di riposo, atleti impegnati [illegible] sport che chiedono esercizi[illegible] fisico continuo; [illegible] atleti che con l'età si migliorano o si mantengono bene, atleti che si fanno apprezzare per l'assoluto quasi fachiresco dell'età più che per il sommo relativo dai grandi risultati.

Dei due che forniscono l'input di questa ricerca, il Gay cestista può contare sulla panchina, l'Hopkins pugile può contare sul minuto di intervallo fra un round e l'altro: chiaro [illegible] [illegible] peggio il secondo, il recupero è minimo, e sul ring lui non deve soltanto co[illegible] e scattare e liberarsi di un pallone, deve dare e soprattutto prendere pugni tremendi.

Ognuno dei quattro gruppi che abbiamo tentato di delineare ha, come dire?, il suo fascino. Ci sono anche dei casi trasversali, che possono p[illegible] re da una categoria all'altra. Il fondista Maurilio De Zolt, class[illegible] 1950, ha fatto sci sul serio a 25 anni, è entrato in Nazionale a 27, a [illegible] arrivato secondo sui [illegible] chilometri [illegible] Giochi di Calgary, dietro all'imbattibile e "giovane" svedese Svan, tutti hanno detto "grazie, basta, va bene così", e lui quattro [illegible] dopo, ai Giochi di Lillhammer, [illegible] fatto la prima frazione, quella della battaglia fisica massima per via della partenza in linea, nella staffetta 4x10 ed a 42 anni ha contribuito eccome a quello che è [illegible] dei massimi successi assoluti del nostro sport, la vittoria nella grande sagra scandinava, in Norvegia o sulla Norvegia (in quei Giochi lui disputa[illegible] ancora i 50, finiva settimo). [illegible] Zolt soprannominato "il Grillo" faceva il pompiere nel suo Cadore, dicono [illegible] la voglia di darsi in pieno allo sci di fondo [illegible] stata propiziata dal proibizionismo casalingo della moglie, che gli vietava il vino amatissimo. Non che i ritiri azzurri siano l'ideale per le libagioni, ma [illegible] Zolt un minimo di licenza poteva bastare, ed eccolo dunque sulla grande scena, giovane [illegible] agonismo, integro da grandi fatiche, e assetato di vittorie [illegible] non solo.

Ma visitiamo i vari gruppi. Davvero vecchio è Francesco Rosi, il nostro pugile che di recente, [illegible] 45 [illegible] tornato sul ring, ha vinto in Germania su un tedesco ed ha conquistato una cintura dorata di un qualche ente sportivo internazionale. La sua anagrafe [illegible] certa, [illegible] quella [illegible] Archie Moore, lo statunitense che [illegible] 47 anni dichiarati era ancora il re dei mediomassimi. E anche sull'età del pur grandissi[illegible] George Foreman [illegible] [illegible] stati dei dubbi, [illegible] quando boxava con Muhammad Alì a Kinshasa nel 1974, per l'incontro davvero dal secolo, sia quando annunciava il ritorno sul ring, lui predicatore voglio[illegible] comunque [illegible] menar le mani. Il vecchio più suggestivo dello sp[illegible] [illegible] stato comunque secondo noi l'etiope Yifter, podista vittorioso sui 5000 e [illegible] 10.000 a Mosca 1980. San[illegible] anagrafe (nel suo villaggio [illegible] esisteva), secco, piccolo, gnomesco, con uno sprint freschissimo alla fine di fatiche mostruose: poteva avere cinquant'anni come trenta, sicuramente [illegible] nelle gambe una lunga carriera, perché pochi sapevano di lui sino alla sua epifania olimpica, e l'atletica ha buoni statistici che annotano tutto.

Ultimamente sembra [illegible] calo la tendenza di enfatizzare nello sport la molto giovane età o l'età decisamente matura. Forse si pensa che preparazione, alimentazione e magari anche chimica contribuiscono ad abbattere vecchi paletti fisici e caratteriale ed a mearne altri ancora vaghi.. E poi c'è il doping del denaro: quando, [illegible] [illegible] anno fa ad Atene, la podista giamaicana Merlene Ottey si presentava [illegible] 44 anni nello sprint olimpico [illegible] il passaporto [illegible] [illegible] forte [illegible] tante vittorie, la si continuava a celebrare come grande atleta e bella donna ed anche creatura capace di monetizzare al massimo la [illegible] bravura. Il suo coetaneo britannico Lindford Christie, gran podista ancora intorno [illegible] [illegible], aveva già smesso.

Ma il diorama è vastissimo, esplorato [illegible] evidenziato da varia luci. La tennista Navratilova cekamericana vince ancora, a [illegible] [illegible], il doppio misto nei tornei del grande slam, ma si discute molto sulla sopravvivenza a tutti i costi di questo tennis a coppie, che ha perso interesse. La ciclista francese Jeannie Longo a 47 anni non ha ancora dato l'addio ufficiale, lei che è stata grandissima, strada e pista: ed era pure [illegible] Atene 2004. Quella che fu la sua rivale, vittoriosa alla grande, al Tour de France, la nostra Maria Canins, a 46 anni si è vista ritirare la licenza di pedalare in gara di prima [illegible] goria. Classe 1949, ha fatto sci di fondo e corsa a piedi in montagna vincendo molto, poi [illegible] [illegible] anni ha deciso di provarsi nel ciclismo, sin lì propedeutico alle altre due attività sportive, ed ha sbaragliato il mondo nelle grandi corse a tappe.

C'è di tutto. Ci sono anche i rientri patetici. Il nuotatore statunitense Mark Spitz a 22 anni aveva vinto sette medaglie d'oro ai Giochi di Monaco 1972, vent'anni dopo ha tentato di riproporsi per la squadra olimpica Usa a Barcellona, niente da fare. Idem per Shane Gould, l'australiana che a 17 anni era stata la regina della piscina di Monaco 1972: ha cercato una trentina di [illegible] dopo la qualificazione per Ate[illegible] 2004, si è detta comunque contenta per avere avuto il coraggio di provare.

E il football? Il fenomeno ufficiale rimane sir Stanley Matthews, classe 1915: ci prese in giro [illegible] le sue finte da ala destra classica, [illegible] Inghilterra-Italia 4 [illegible] o nel 1948 a Torino, a cinquant'anni giocò ancora nello Stoke City, in prima divisione. Incerta ma spessa l'età del camerunense Milla che giocava nella squadretta della nettezza urbana all'isola francese della Réunion, dove faceva lo spazzino, quando lo richiamarono nella sua Nazionale, [illegible] disputò [illegible] Mondiale ad alto livello, lui che navigava sui quaranta. Nel nostro calcio scegliamo su tutti - citando reverenti Zoff, Vierchowod, Frustalupi, Zola - il trentanovenne Silvio Piola che nel 1952 fu chiamato a fare il centravanti della Nazionale azzurra contro l'Inghilterra, [illegible] a [illegible] e lui ancora bravo.

De Zolt, oro olimpico a 42 anni

Piola, nazionale a 39 anni

Zootemelk, mondiale di ciclismo a 40 anni

De Zolt fu oro olimpico a 42 anni, Piola giocò nell'attacco azzurro quasi quarantenne

IL PERICOLO E' INSEGUIRE A TUTTI I COSTI LA PRESTAZIONE AGONISTICA

«Modelli da imitare, ma fate attenzione»

Il professor Dal Monte: i non professionisti si ricordino di usare il cervello

Guglielmo Buccheri

ROMA

PROFESSOR Antonio Dal Monte, che effetto fa dall'osservatorio di un ex Direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport del Coni e, oggi, membro della Commissione ministeriale per la lotta al doping, sapere che a 44 anni si può ancora giocare in una squadra di vertice della nostra pallacanestro?

«Nessun effetto speciale. Oggi, si vive di più e meglio e anche nello sport si invecchia più tardi. Naturalmente a certe condizioni».

A cosa si riferisce?

«Penso all'aspetto genetico e, poi, a quello educativo. Come diceva Peter Olaf Astrand chi vuole vincere una medaglia olimpica deve saper scegliere i propri genitori».

Tradotto...

«Per raggiungere certi, prestigiosi, traguardi nella propria carriera agonistica non si può prescindere dalle predisposizioni del corpo. Nello sport non vanno in campo i raccomandati e, se una società decide di scommettere su un over quarantenne, lo fa perché crede che possa essere utile alla causa».

La longevità dello sportivo deve essere messa in relazione al tipo di disciplina che pratica?

«Stiamo parlando di un giocatore di basket che, una volta in campo, ha dei compiti ben precisi. Dan Gay è alto, deve conquistare il rimbalzo e mettere il pallone dentro [illegible] stro. Se si parlasse di Formula 1, difficilmente staremmo a discutere di un pilota in là con gli anni al volante [illegible] una macchina che schizza ai [illegible] chilometri all'ora».

Un over quarantenne ancora in copertina che messaggio può trasmettere?

«Senza dubbio positivo. E' la dimostrazione che, con [illegible] fretta, ormai ragazzi sui 35, 36 anni vengono considerati superati dal punto di vista atletico. Se all'aspetto genetico [illegible] unisce quello comportamentale, non ci sono limiti predefiniti per dire basta con la professione».

Per durare a lungo nell'attività sportiva ad alti livelli [illegible] la [illegible] E' così?

«Se [illegible] rispetti [illegible] regole anche la genetica ti abbandona. Questa è la regola, quasi scientifica».

Dan Gay in campo [illegible] 44 anni con la fascia di capitano, Martina Navratilova che continua a giocare in doppio a tennis in tornei fra i più prestigiosi al mondo, Yuri Chechi [illegible] alle Olimpiadi di Atene l'estate scorsa dopo otto anni di stop e divorsi guai fisici.

«La tecnica più l'educazione: così si dura a lungo. Penso [illegible] Maradona, ad un giocatore che ho avuto la fortuna di seguire da vicino, [illegible] [illegible] avuto [illegible] [illegible] regolarità di vita fuori dal campo sarebbe rimasto ai vertici fino a 50 anni perché con i piedi faceva quello che voleva».

[illegible], agli atleti della domenica, cosa può insegnare la storia di Dan Gay?

«Niente. Aspetto genetico ed educativo valgono per chi lo sport lo vive da professionista. Per tutti gli altri predico di mettere in moto la testa. Senza cervello non si va da nessuna parte. Il caso del giocatore di Cantù è quello di un ragazzo che nella sua vita ha scelto di misurarsi con [illegible] realtà fatta [illegible] sacrificio costante in palestra e di rigore lontano dal campo. Non lo conosco personalmente, ma sono pronto a scom[illegible] che [illegible] così».

[illegible] AL SUO SPORT

[illegible] AI 18 ANNI

Prima dei 18 anni l'obiettivo è l'allungamento muscolare: ottimi il nuoto, l'atletica leggera, il minibasket, il minivolley. Le ragazze prediligono la danza, la ginnastica artistica, la pallavolo, il pattinaggio e l'equitazione. Dopo i 30 anni occorre incrementare la capacità di resistenza: consigliati cyclette, il tapis roulant, il vogatore e lo spinning in palestra, e all'aperto il canottaggio, il tennis, l'atletica leggera o il ciclismo.

[illegible]

Lo sport aiuta a regolarizzare il ritmo sonno-veglia e il metabolismo.
Attenzione a dolori muscoli e tendiniti che potrebbero cronicizzare.
Obbligatorio un consulto medico per chi soffre di mal di schiena e disturbi cardiaci. Walking, ginnastica dolce, yoga, nuoto e stretching giovano in menopausa.
Gli uomini devono mantenere l'elasticità muscolare.

DAI 30 AI 40 ANNI

Regola fondamentale: rispettare la progressione dello sforzo e della frequenza. Tre-cinque allenamenti la settimana di un'ora ciascuno [illegible] sufficienti. Ma attenzione a rispettare [illegible] corretta sequenza riscaldamento-esercizio-defaticamento-stretching. Consigliati canoa, tennis, footing, ginnastica a corpo libero, ginnastica aerobica e ciclismo.

[illegible]

Lo sforzo deve essere «medio»: una passeggiata a piedi o in bicicletta di mezz'ora o un'ora al massimo. [illegible] regolarizza la pressione, le articolazioni traggono giovamento, [illegible] sonno sarà più tranquillo [illegible] regolare. L'attività fisica aiuta anche a tenere alto il tono dell'umore. Niente bicicletta per gli uomini che hanno disturbi [illegible] prostata. Prezioso il nuoto: bastano due o tre allenamenti a settimana per migliorare la circolazione, potenziare il sistema cardio-respiratorio e ridurre il carico sulla colonna vertebrale.

UN PERSONAGGIO DELLA TV

I politici sono meno macchiette rispetto agli Anni 70. Noschese ci sguazzava oggi sono più belli e più giovani Fini è imitabile ma non è come Fanfani o Andreotti

Mi piace molto la faziosità di Santoro, è un po' come quella di Emilio Fede. Anche lui ha una ingenuità su cui si può lavorare Mi è venuto subito bene il suo timbro di voce

«SONO TROPPO ALTO E NON RIESCO A INTERPRETARE LE DONNE»

Max Tortora: imitatore con un fisico bestiale

«Un personaggio che amo è Cecchi Gori: mi attira il fatto che assomiglia a un Peter Pan e fa discorsi senza capo né coda»

Alain Elkann

Max Tortora, di chi sta facendo la parodia in questo momento?

«Sono in una specie di parabola discendente. Il sopravvento su tutti l'ha preso Amadeus con una serie di tormentoni. Non ne ho di nuovi e sono preoccupato. Per fortuna sono vent'anni che faccio teatro e quindi posso sempre ricominciare».

Che cosa la spinge a imitare qualcuno?

«Non c'è una regola: mi colpisce soprattutto la simpatia e poi l'ingenuità di una persona. Mi faceva tenerezza Alberto Sordi, che quando andava in trasmissione presentava solo il suo film e non rispondeva a nessuna delle domande che gli rivolgeva il conduttore. Nemmeno con Pippo Baudo a "Domenica In"; andava avanti per la sua strada promuovendo la pellicola».

Lei ha cominciato da Luciano Rispoli. Perché?

«Perché è forbito, elegante, gentile e a me piaceva il contrasto, fargli dire parolacce: mi hanno detto che nella vita privata lui è così in realtà. Come lo immaginavo io».

Michele Santoro?

«Mi piace molto la sua faziosità, la trovo divertente, è un po' quella di Emilio Fede. Anche lui ha una ingenuità su cui si può lavorare. Mi è venuto subito bene il suo timbro di voce, mi auguro davvero che torni presto».

Vittorio Cecchi Gori?

«Devo ringraziare Bruno Vespa che fece una puntata su lui, mi attirava il fatto che fosse un bambino e mischiasse tutto in un unico discorso senza capo né coda, come un Peter Pan. Devo dire che è buffissimo; con lui non ho mai avuto fortuna, nel senso che non siamo diventati amici».

Renzo Arbore?

«Mi fa impazzire. Quando ad esempio racconta dalla sua musica e dice "adesso che posso fare il musicista". E' bello che un uomo che ha fatto tutto nella vita sappia riempire Piazza del Popolo. Ha i suoi vezzi: si affida sempre agli stessi collaboratori. Come Rispoli ha una corte».

Franco Califano?

«E' l'unico con cui ho rapporti di saltuaria amicizia. E' meraviglioso, il solo che abbia davvero una doppia personalità; è un poeta da una parte e dall'altra sguazza negli istinti più bassi».

Perché non ha mai voluto imitare una donna?

«Perché diventa una baracconata, hanno provato a farmi fare Amanda Lear, ma ero uguale a mia sorella e così ho rinunciato. Poi ho fisicità sbagliate: sono alto 1 metro e 97. In Italia se sei alto pensano che tu possa giocare solo a pallacanestro e me lo sento dire almeno quaranta volte al giorno».

E Vittorio Gassman, perché non ci ha mai provato?

«Perché non ci siamo trovati con i tempi. Prima io ero troppo giovane, poi quando lui era vecchio era molto nascosto, protetto da sua moglie».

I politici?

«Sono meno macchiette rispetto agli anni 70. Alighiero Noschese sguazzava nella politica, oggi i leader sono più belli, più furbi, più giovani. Gianfranco Fini è imitabile. Non è difficile: lo saprei fare non è una macchietta, come Fanfani, Andreotti? E' un fumetto e l'hanno già fatto tutti. Le mie poi sono vere imitazioni, ma parodie: prendete Adriano Celentano, per esempio. L'ho dovuto fare per esigenze di copione ma invece di farlo mollaggiato l'ho fatto immobile e smemorato».

Veramente non l'attrae nessuno, dentro il Palazzo?

«No, vorrei tanto fare Rutelli, ma non ho la capacità tecnica per farlo. Se sapessi riprodurre le sue fisicità e piacimento lavorerei alla Cia o all'Intelligence».

Un altro politico?

«Bertinotti mi viene bene perché mi è simpatico e mi piacerebbe pensare a Louis De Funes, un attore francese che ho molto amato. Lo propongo spesso, ma sembra che non interessi».

Quali sono le basi del suo successo?

«Me lo chiedo anch'io. Posso giurare di non saperlo. Ho fatto questo mestiere da quando avevo vent'anni. Vivo di rendita sul transfert che ho con Sordi. Credo di essere un bravo attore, non riesco a dimenticarlo. Sono basso e preferisco far ridere che piangere».

Perché ha fatto architettura?

«Perché non capivo niente ero confuso. Ho avuto una maturazione lenta e se tornassi indietro studierei pianoforte. Dai 17 ai 30 anni ero impegnato a seguire il mio corpo per sapere dove andava, crescevo venti centimetri all'anno. Sono finito dallo psichiatra perché non mi riconoscevo più».

E' così difficile essere alti?

«Sì. Perché devo spiegare dettagliatamente perché gioco a pallavolo o a pallacanestro? Per anni sono andato al cinema giustificandomi con quello seduto dietro di me. Eppoi al bar ti chiedono che tempo fa lassù? E tu o litighi o subisci. Se ti piace una ragazza l'abbordaggio è difficile e nella foto di gruppo mi tagliano sempre la testa».

Max Tortora: amo la tv perché è il mezzo più potente che esista

Sono finito dallo psichiatra perché continuavo a crescere. Nelle foto di gruppo mi tagliano sempre la testa e con le ragazze è difficile

Quindi le piacciano le donne piccole?

«La preferisco, ma anche malgrado mi sono accompagnato a donne alte».

Che progetti ha?

«Sinceramente mi piacerebbe fare il varietà in televisione, per il cinema ha provato ma è negato. Più che progetti le mie sono speranze e spero che ci siano nuove idee. Con la radio ho il problema quotidianità, ma ci pensa la realtà a risolvere questo problema perché la realtà supera sempre la fantasia. Qualcosa di divertente succede sempre».

Lei si considera un uomo divertente?

«Fuori di casa sì, a casa no perché sono maniacale. Maniacale dell'ordine e devo stare per ore da solo e non sopporto i rumori. Sono in realtà insopportabile anche se vivo con una compagna da quattro anni».

I suoi eroi chi sono?

«Senz'altro Silvester Stallone: se fossi in lui farei anche Rambo 8 e Rocky 6, mi piace perché Stallone ha vinto un sacco di battaglie con il suo fisico e con la professione. E' semplice e nello stesso tempo vincente».

Altri?

«Gli eroi della televisione sono Corrado, Simonetti e Sordi».

E altre parole lei ama davvero in televisione?

«Molto, perché va veloce, e poi penso che sia il mezzo più potente che esista».

POLEMICHE AD ALASSIO

«Troppe multe» Il sindaco contro i vigili

ALASSIO

Il sindaco, Marco Melgrati ha inviato una lettera di richiamo ai propri vigili. Il motivo: troppe multe. Secondo il primo cittadino di Alassio la polizia municipale si sofferma troppo nell'attività di polizia stradale e tralascia attività più importanti, in particolare nelle ore notturne.

Melgrati ritiene infatti intensi i controlli sulla viabilità e vorrebbe che fossero più sporadici: «I vigili possono sorvegliare sulla viabilità, ma solo quando il servizio non incide sul controllo generale da svolgersi sul territorio». La vera emergenza di Alassio sarebbe un'altra secondo il sindaco della cittadina ligure: «In molte strade della città, soprattutto nel centralissimo "budello", imperversano i venditori ambulanti abusivi e gli accattoni».

Dunque nel mirino del sindaco ci sono i venditori di fiori e i venditori di merce con marchio contraffatto, che, sempre a detta di Melgrati, «ogni sera si accalcano nelle strade della città trasformandola in una sorta di Chinatown». [r. ori.]

LOTTO CONCORSO N. 61

SABATO 16 LUGLIO 2005

Bari	8	5	73	14	51
Cagliari	89	26	74	87	32
Firenze	85	8	6	8	42
Genova	4	47	68	12	65
Milano	74	8	6	69	56
Napoli	28	68	21	63	56
Palermo	36	87	55	52	20
Roma	22	6	48	25	29
Torino	65	84	6	6	76
Venezia	8	79	57	70	19
Nazionale	60	47	68	6	17

8 - 22 - 28 - 36 - 74 - 85
Numero Jolly 6

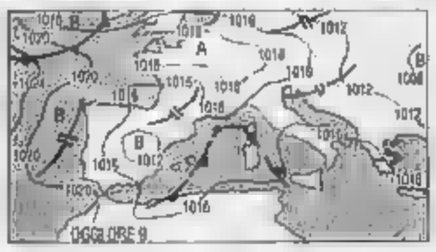
Montepremi € 5.005.444,63

Nessun 6 6 7.481.528,63

Nessun 5+1 Jackpot 20.819.409,63

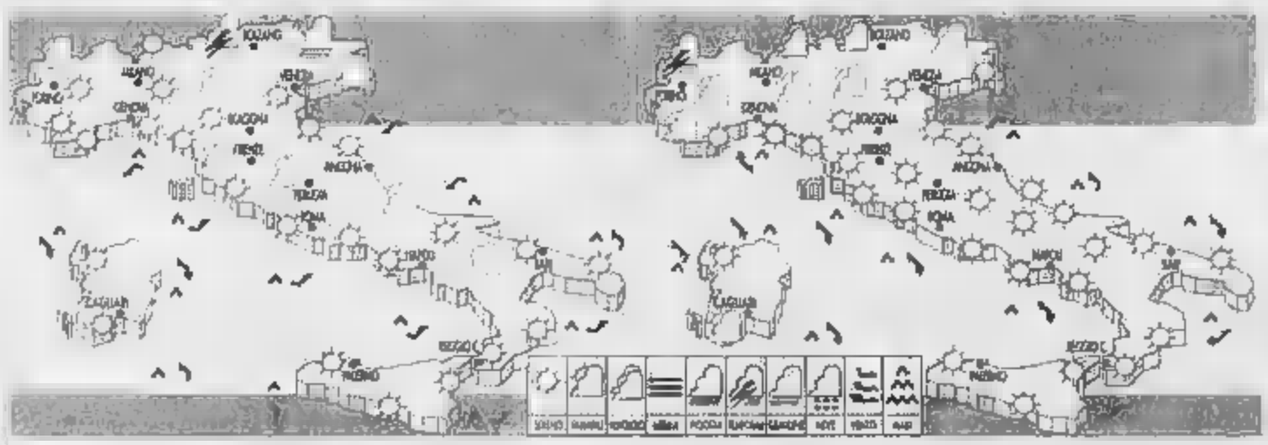
		€
Ai 22	5	45.504,05
Ai 2.257	4	443,54
Ai 89.842	3	11,14

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



CALORE E UMIDITA'. Una ondata di caldo roverite sta investendo la nostra Penisola. Ad accentuare la calura contribuisce la subsidenza in quota per cui, le temperature sono destinate a superare molte località; punte di 36-38 gradi, rese più insopportabili da elevato tasso di umidità. Di calura comunque non durerà molto poiché, tra martedì e mercoledì prossimo, il primo, sia pure modesto, refrigerio con l'arrivo di locali temporali, al Nord sia al Centro.

Tendenza per dopodomani. Locali temporali, specie durante le ore pomeridiane e serali sulle alpi centro orientali, sul Veneto, sulla Lombardia e sulle zone appenniniche settentrionali e centrali



Tempo soleggiato su tutta la Penisola con caldo in aumento, unitamente al tasso di umidità. Nelle ore pomeridiane isolati temporali sulle alpi orientali e locali nubi cumuliformi sulle zone appenniniche centro settentrionali. Venti deboli meridionali e mari quasi calmi.

Sarà ancora giornata soleggiata, un tasso di umidità ancor più accentuati. Durante pomeridiane e serali sviluppo di nubi temporalesche sulle zone alpine. Venti deboli generalmente meridionali e mari calmi o poco mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	33	Bologna	20	35	Bari	18	30
Bolzano	17	29	Firenze	17	33	Napoli	20	31
Verona	20	32	Pisa	17	30	Potenza	17	29
Trieste	22	30	Ancona	19	33	S. M. Leuca	22	30
Venezia	19	29	Perugia	11	33	Reggio C.	23	33
Milano	22	32	Pescara	15	32	Palermo	22	30
Torino	20	32	L'Aquila	14	31	Catania	17	31
Cuneo	17	29	Roma Ciamp.	19	33	Messina	24	33
Genova	22	27	Roma Fiumi.	16	31	Alghero	17	36
Imperia	21	27	Campobasso	21	31	Cagliari	20	32

EUROPA [PREVISIONE DEL 18 LUGLIO]

	min	max		min	max
Amsterdam	14	24	parz. nuv.	16	26	sereno
Atene	23	33	sereno	15	26	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	17	24	parz. nuv.
Berlino	15	25	parz. nuv.	11	31	sereno
Bruxelles	14	18	piovaschi	23	25	sereno
Bucarest	15	30	sereno	22	32	piovaschi
Budapest	17	29	sereno	16	24	piovaschi
Buenos Aires	2	12	parz. nuv.	23	33	sereno
Copenaghen	15	22	piovaschi	17	28	piovaschi
Dublino	13	20	nuvoloso	24	34	sereno
Francoforte	16	29	sereno	14	26	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	18	28	sereno
Ginevra	14	30	piovaschi	16	28	parz. nuv.
Helsinki	15	18	piovaschi	6	16	parz. nuv.
Il Cairo	23	36	sereno	23	31	sereno
Istanbul	22	32	sereno	11	27	parz. nuv.
Johannesburg	5	19	sereno	17	29	sereno

REDAZIONE: AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306, via Barberini 50, tel. 06.47841, fax 06.488845; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.7600349. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta ordin. € 195. Estero: 6250. Arretrati: un numero corso il doppio dell'attuale prezzo di listino. The La Stampa (Usps 666-730) published daily in Turin Italy, $ the 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3500 48th avenue - J.F.K. 37 11103-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al 011 5627958; tramite e-mail inviando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 [illegible]; e-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34924.611, fax 02 34924.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiana 8, tel 051 6494036. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734.717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561.192. Palermo via Lincoln 13, tel. 091 6255100. Roma via Barberini 86, tel. 06 (20089); fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543192.

TechitCoolpix.
FotocamereedigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Nital
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.124172*

Per ottenere sempre di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

BGI - Torino

A ciascuno il suo posto!

Nelle classifiche delle principali acque minerali in commercio solo Lauretana conquista il 1° posto per leggerezza.

Cos'è la leggerezza?

Per ogni acqua l'indice di leggerezza è il suo **Residuo Fisso**, indicato in milligrammi per litro, cioè la quantità di minerali che rimangono in 1 litro d'acqua dopo la bollitura a 180°C. Più il suo residuo è basso, più leggera è l'acqua.

Un'acqua LEGGERA è più "utile" all'organismo poichè favorisce più velocemente il ricambio idrico e la diuresi.

Inoltre un pH leggermente acido di 5,82 (pH neutro = 7) agevola i processi digestivi.

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.87	5.82
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH ■ alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

Servizio clienti 800-233230

www.lauretana.com

Graglia - BIELLA

Acque scelte da:

Associazione Urologi Piemontesi

naturalmente con: Farmacia Amica

LAURETANA® Consigliata da chi si vuole Bene

Una simulazione del ponte sullo Stretto di Messina

Corteo di barche sullo Stretto «No al ponte, sarà un disastro»

Sono partiti da Scilla e Cariddi, da una parte all'altra dello Stretto, con ogni tipo di imbarcazione: barche, gommoni, pescherecci, canoe, e perfino una surf bike e una feluca per la pesca del pescespada. Un centinaio di imbarcazioni ha realizzato una sorta di catena che ha attraversato lo Stretto di Messina, alzando bandiere e striscioni con una scritta inequivocabile: «Sì allo stretto, no al ponte». Così ieri ambientalisti, pescatori e semplici cittadini, organizzati dal Wwf, hanno ripetuto il loro «no» alla costruzione del Ponte. Un «no» convinto, che verrà ripetuto nelle prossime settimane con altre manifestazioni tra Sicilia e Calabria, che inaugura la nuova offensiva contro quella che definita una scelta sbagliata» dal punto di vista economico, ambientale e sociale. «Il vero problema non è come attraversare lo stretto di Messina - dice Gaetano Benedetto, segretario aggiunto del Wwf Italia - ma come ci si arriva; è sulle strade e ferrovie di Sicilia e Calabria che vanno fatti gli investimenti, non su un'opera pubblica a perdita che pagheranno i contribuenti». Dal punto di vista ambientale «sarebbe un disastro perchè - ha detto Toni Nappi del comitato scientifico del Wwf - le due sponde hanno un'enorme quantità di zone protette, di cui va tenuto conto. La fauna, sia marina sia terrestre, subirebbe le conseguenze. Basti pensare che questa è una zona popolata di specie migratorie». C'è poi, secondo gli ambientalisti, il capitolo sicurezza. E per questo è intervenuto il «tele-geologo» Mario Tozzi, il conduttore tv a piccozza della trasmissione di Rai2 «Gaia», secondo cui «non solo questo ponte non serve, ma anche va incontro almeno due gravi rischi dal punto di vista sismico. Le prove simulate di stabilità prevedono un terremoto di magnitudo 7.1, in riferimento a quello di Messina del 1908, e ad oggi nessuno è in grado di prevedere l'intensità del prossimo terremoto sullo stretto. E inoltre, le prove prevedono scosse della durata massima di 30 secondi». [f.alb.]

SICUREZZA AI MASSIMI LIVELLI PER PAURA DEGLI ATTENTATI

Primo Angelus blindato per il Papa in vacanza

I seimila fedeli attesi in Valle d'Aosta saranno controllati con il metal detector. Sono vietati i pic nic attorno al grande prato

Stefano Sergi
Inviato a LES COMBES (Aosta)

E' un Angelus blindato per la paura degli attentati, quello che Benedetto XVI celebra oggi a mezzogiorno dal balcone du Saint-Père», il pianoro di Les Combes d'Introd dove Joseph Ratzinger sta trascorrendo le prime vacanze valdostane negli stessi luoghi che per dieci anni hanno ospitato Giovanni Paolo II.

Le misure di sicurezza sono ai massimi livelli, dopo gli attentati di Londra. Chiuso lo spazio aereo, trecento agenti schierati a proteggere 24 ore su 24 la villetta di legno e ardesia che ospita il pontefice, perquisizioni personali e controlli con il metal detector a ognuno degli oltre 6 mila fedeli attesi oggi nel pianoro affacciato al Monte Bianco. Sono vietati anche i pic-nic nella zona attorno al grande prato e, a questo proposito, la Curia di Aosta ha invitato la gente a lasciare a casa ogni genere di oggetto metallici, in particolare che possa rallentare le operazioni di controllo.

Per i fedeli, quella dell'Angelus di Les Combes è un'occasione rara per vedere da vicino il Papa. Il «Plan du Saint-Père» è distante trenta metri dalla villetta in cui soggiorna Benedetto XVI e la preghiera sarà recitata da un altare in legno che è a due passi dalla folla di fedeli.

Il pontefice sta facendo vacanze profondamente diverse rispetto al suo predecessore. Giovanni Paolo II amava molto le escursioni e le gite in alta quota mentre Ratzinger, al contrario, preferisce restare nel più totale isolamento all'interno del perimetro sorvegliatissimo di Les Combes, concedendosi solo brevi camminate agli alpeggi del Pilso, a 1600 metri di quota, raggiungibili senza transitare dalla strada regionale e quindi senza attirare la curiosità dei fedeli in attesa.

Il pontefice trascorre le giornate tra preghiere, studio e la stesura della prima enciclica. Gli unici momenti di svago quando suona il pianoforte (ama le note di Bach) e quando si concede, nel pomeriggio, una breve passeggiata nello splendido bosco che circonda la villetta. Vicino a lui sono ammessi il segretario Georg Gaenswein, le due laiche consacrate dell'istituto Memores Domini che si occupano delle attività domestiche e il cameriere Angelo Gugel. Tutti gli altri collaboratori, anche i più stretti, alloggiano nella vicinissima colonia dei Salesiani.

La villetta in legno e ardesia, in origine un «Foyer de fond» riservato ai fondisti, ha al piano terra un salotto, la cucina, il bagno e due stanze; al primo piano c'è la stanza del Papa con il balcone affacciato al Monte Bianco, quella del segretario, i servizi e un piccolo studio dove quest'anno è stato trasferito il pianoforte verticale per il Pontefice.

Fino ad oggi gli itinerari escursionistici preparati da Alberto Cerise, l'assessore regionale valdostano già fedele accompagnatore di Wojtyla, sono rimasti in un cassetto. Ma nei prossimi giorni è probabile che il Papa scelga di percorrerne qualcuno, rompendo così l'isolamento che lo avvolge dall'inizio delle sue vacanze. Una scelta, quella di Ratzinger, che gli abitanti di Les Combes hanno accettato di buon grado, limitandosi a consegnare verdure e prodotti freschi all'entourage del pontefice, mentre il sindaco Osvaldo Naudin sale ogni due giorni alla colonia dei Salesiani per donare uova.

Quello odierno è il primo dei due Angelus che Joseph Ratzinger celebra in Valle d'Aosta. Il prossimo è previsto per domenica 24 luglio, quattro giorni prima del ritorno a Roma. A fianco del Papa, per la preghiera mariana, ci sarà il cardinale di Torino Severino Poletto, che nei giorni scorsi è stato ricevuto in udienza privata. E sempre nei giorni scorsi è arrivato a Les Combes anche Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova e amico di lunga data di Ratzinger. I due incontri sono stati anche gli unici strappi alla rigida riservatezza che avvolge le giornate del Papa tedesco.

COME ARRIVARE
Seguire l'autostrada Aosta-Monte Bianco, uscita di Aosta Ovest. Si prosegue sulla statale 26 e, oltrepassato l'abitato di Villeneuve, si svolta sulla destra, seguendo le indicazioni per Introd. Dopo tre chilometri c'è il bivio per Les Combes.

LA STRADA
Lunga 12 chilometri, sarà a senso unico in salita e sarà aperta dalle 7,30 fino alle 11. Potrebbe essere chiusa in anticipo una volta esauriti i posti auto disponibili.

I SERVIZI
Sono previsti servizi di assistenza ad anziani e disabili e di navette che collegano i parcheggi con il pianoro su cui si svolge l'Angelus. Per gli amanti dell'escursionismo, Les Combes (1400 metri di quota) è raggiungibile da Introd anche attraverso due sentieri. A causa delle misure di sicurezza la Curia sconsiglia di salire a Les Combes con qualunque oggetto metallico. Tutti i partecipanti all'Angelus saranno perquisiti.

Joseph Ratzinger nel giardino della casa di Les Combes

Cartoline in onore del Papa

La Curia ha invitato la gente a lasciare a casa gli oggetti metallici che possano rallentare le operazioni di controllo
Pontefice trascorre le giornate tra studio e preghiere
Suona Bach
pianoforte

INIZIATIVA DEL CODACONS

Le medicine arrivano al supermarket

ROMA

Da martedì, sugli scaffali dei supermercati, accanto alla pasta e ai detersivi compariranno le medicine. Si tratta di un'iniziativa del Codacons, che intende dimostrare come «sia possibile risparmiare e battere il monopolio delle farmacie». L'operazione Farmacodacons - questo il nome - riguarderà centinaia di farmaci da banco: tutti quelli che si possono acquistare senza obbligo di ricetta. «Inoltre - annuncia Carlo Rienzi dell'associazione - consentirà di acquistare le medicine a prezzi inferiori fino al 50 per cento».

Il farmaco da scaffale è stato reso possibile grazie a tre condizioni: un'istanza-diffida prevista dalla legge 281 del 1998 sulla tutela dei consumatori, la legge Bersani che ha liberalizzato il commercio in tutti i settori e due sentenze della corte di giustizia dell'Ue.

Il via libera è arrivato ieri, quando l'istanza-diffida è stata notificata al ministero della Salute, al sindaco di Roma, alla Guardia di Finanza e alla Federazione degli ordini dei farmacisti.

Quanto allo sconto sulle medicine di fascia C, previsto da un decreto che sarà convertito in legge la prossima settimana, il ministro della Salute Francesco Storace ha espresso il dubbio che i farmacisti continuino a boicottare lo sconto sul quelle fascia di farmaci, nonostante l'accordo con Federfarma. «La prossima settimana - ha concluso Storace - sarà decisiva». [r.ita.]

GRANATO MOBILI

MOBILI GRANATO MOBILI

GRANATO

APERTI ANCHE LA DOMENICA
(Mattino e pomeriggio)

Prezzi
iva
esclusa

PAGAMENTI PERSONALIZZATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA E COMODITA'

GRANATO MOBILI

UNA SOGLIA DA VARCARE
PER CHI VUOLE RISPARMIARE

Via Martiri 24 Nichelino (TO)

Burnett-Bcs
LA MIA IMPRESA E CONTRO IL CANCRO.
SAMMY LAZZARETTO, 59 ANNI. ANCHE QUEST'ANNO HA DATO IL SUO CONTRIBUTO ALLA RICERCA E ALLA CURA DEL CANCRO.

Riposare stanca. 5 procurarsi le prove

LA SOCIETÀ DEL BOOM
Erano i primi Anni Sessanta, c'era il boom economico e intanto si analizzava la nascente società dell'immagine, come gli intellettuali, con sussiego, si compiacevano di definirla. I video sgambettavano le gemelle Kessler coperte da calze nere, la macchina fotografica era ancora complicata, trisavola dell'attuale digitale.

TUTTI IN POSA
Ragazzi presi dalla febbre dell'istantanea si mandano l'un l'altro immagini Umts. Sono scene che si vedono sempre più spesso e che contraddistinguono qualsiasi tipo di appuntamento al quale ci si trova a partecipare. Inviare foto agli amici che sono lì è come che il gruppo continua ad esserci, nonostante la lontananza.

PASSA IL PAPA
Mai come il Pontefice Giovanni Paolo II è stato al centro di tanto interesse e di tanto affetto da parte dei giovani, soprattutto. Ecco che il desiderio di portarsi via un'immagine del Papa diventata desiderio imprescindibile. Difficile trattenersi fotografare con il telefonino Wojtyla che passa. Poco importa se è lontano, poco importa se è in movimento e se l'immagine risulterà definita modo . È l'idea che si possiederà un'istantanea di Giovanni Paolo II unica e irripetibile, per sempre, a farci entrare in azione.

È L'IMMAGINE A TESTIMONIARCI PIÙ DELLA REALTÀ

Pronti allo scatto

Piero Bianucci

La giovane signora, spingendo la carrozzina, incontra l'amica più . «Ma m'è bello il bimbo!». «Questo niente - risponde mamma -, dovresti vedere le fotografie».

La storiella risale a Umberto Eco non ancora miracolato dal rrativo, quello che, fresco della scuola estetica Pareyson, in «Apocalittici e integrati» analizzava la nascente società dell'immagine, come gli intellettuali, con sussiego, si compiacevano definirla. Erano i primi Anni Sessanta. C'era il L economico, si tracciava l'Autostrada Sole, la Fiat sfornava Cinquecento a non finire, l'Olivetti era all'avanguardia nel progettare i primi computer, sul video sgambettavano le calze nere delle gemelle Kessler. E incominciava a circolare l'idea, almeno il sospetto, che la realtà fosse meno reale della sua immagine.

Che oggi l'immagine sia la realtà unica e dura, mentre i fatti e le persone ne sono l'ombra nel mito platonico della caverna, è completamente assodato. C'è l'immagine di Berlusconi, non il Berlusconi Silvio registrato all'anagrafe. C'è l'immagine di Valeria Marini in tv su carta patinata, polpe voluttuose. E dunque ci sono le immagini delle vacanze assai più che le vacanze. Che sarebbero le nostre abbronzature, follie ai Tropici, le notti in discoteca, l'avventura con una longilinea ragazza di Rio, senza prove documentali?

E infatti eccoci qui carichi di aggeggi per fissare e spedire immagini: macchine fotografiche digitali, telefonini Umts, telecamere a nastro o, ultime arrivate, a mini-dvd, «penne» da un giga che possono contenere migliaia di inquadrature.

A pensarci, è così proprio dal tempo delle filosofiche acutezze di Eco. Lì corre lo spartiacque. Prima le fotografie piccole, in bianco e nero, riservate a circo battesimi, prime comunioni, nozze, funerali. Le vacanze si facevano in campagna o sulla collina a venti chilometri dalla città: che cosa vuoi fotografare? Con il boom economico arriva anche la voglia di tenere memoria del sopraggiunto benessere. Le fotografie delle vacanze diventano un obbligo, come la sdraio, la granita, la storia il bagnino. Erano macchine fotografiche da mezzo chilo, l'avanzamento manuale, a colpi pollice.

I ricchi avevano la reflex; i poveri la Ferrania a fuoco fisso. Il colore faceva avveniristica. Si armeggiava per diaframmare e dare il tempo di esposizione. La pellicola a volte scarrucolava. O prendeva luce. Dopo averla impressionata, al ritorno dal mare o dai monti, la portavamo al fotografo vero, che la sviluppava e ci faceva i provini. Poi sceglievamo le immagini da salvare, e finalmente si passava a ritirare le stampe, da datare e classificare nell'album. Così l'estate andava in archivio, con il negativo in una bustina, ancora odoroso di acidi e fissaggio.

Il film otto millimetri (poi il superotto) fu una rivoluzione, benché ingloriosamente tendesse a sbiadire: è so persino con i film di Liz Taylor. Si riprendeva il pino marittimo di Napoli o il Colosseo e ci si sentiva Fellini. Ma l'insieme tecnologico era così scomodo e costoso che rimase confinato in una élite.

Poi venne l'era sciagurata delle diapositive. Sciagurata perché richiedeva proiettore e schermo. Ma soprattutto sciagurata perché si imponeva la proiezione agli amici parenti, con tanto di didascalie orali, chiose, commenti, pettegolezzi.

Con il digitale è cambiato tutto. Una volta per inquadrare appiccicavamo l'occhio al mirino, oggi la camera digitale si tiene a braccia tese per verificare l'inquadratura sul visore elettronico. Il resto fa l'elettronica.

E' vero però che c'è il grande ritorno del mirino ottico, anche degli obiettivi intercambiabili (occhio pesce, tele, mezzo tele...), ma roba da tecnici, pochi hanno voglia tornare a macchinari . Dove invece tutti dare un giudizio sui pixel: misero chi ne ha solo tre milioni, cinque è lo standard, 7-8 milioni ti distinguono dall'uomo qualunque. Anche le memorie sono un buon metro di giudizio: per fare figura si parte da 256 mega.

A scattare non ci vuol nulla. Se la foto non è venuta bene, la cancelliamo e ne facciamo un'altra. Non è pellicola, è file, una filza di zero uno. Che bello, si fotografa come in assenza di gravità. E la stessa cosa vale per la telecamera, analogica (cioè arcaica) digitale che sia.

Tuttavia la sequenza operativa non si è semplificata. Anzi. Le poche immagini superstiti devono essere elaborate come i calendari di Elisabetta Canalis e il tutto finisce in un Cd-Rom o parte con una e-mail per lidi lontani; o, ancora, si torna a stampare la foto su carta: processo nuovo, risultato antico.

Troveremo mai il tempo di guardare quelle immagini che solo un computer può risvegliare dal letargo dei bit? No. Troppo laborioso. Basta sapere che le immagini esistono. Quindi siamo stati in vacanza. Pensiamo alla prossima estate.

cartoline d'estate

CERVIA AMA I LIBRI

«Cervia la spiaggia ama il libro», per festeggiare i tredici anni della manifestazione dedicata ai libri dell'estate che si svolge appunto a Cervia da martedì prossimo al 15 agosto, ci sarà una enorme messe di autori cari alla kermesse; da Andrea De Carlo a Valerio Massimo Manfredi, da Sveva Casati Modignani a Elisabetta Rasy fino a Beppe Severgnini. Novità di quest'anno, gli incontri dedicati alla filosofia sul tema della felicità.

SARDEGNA OK

Il mare della Sardegna del Nord, relativamente alle province di Sassari e Olbia-Tempio, sono le più pulite d'Italia. Ottima notizia ma proprio su quelle coste incombe il pericolo di uno sviluppo turistico ed edilizio incontrollato, per non parlare di veri e proprie discariche a ridosso del mare. È quanto risulta dal rapporto presentato ieri ad Alghero dalla «Goletta Verde» di Legambiente che ha evidenziato queste particolari caratteristiche.

Ra...

Di sera, appresso al cane acchiappa-compagnia i signori d'età potrebbero trovare l'anima gemella

Margherita Oggero

Ancora ai giardinetti, ma di sera. L'estate invita a stare fuori e i padroni dei cani è ancora ammesso chiamarli così) hanno meno fretta che nelle altre stagioni, non tirano il guinzaglio delle loro bestie per invitarle a sbrigarsi nelle incombenze escrementizie. I cani si ignorano signorilmente o o a zuffe svogliate subito represse, tra padroni e padrone a stima a fascia di età (di solito sopra i sessanta) si intrecciano amabili conversari favoriti da un po' di brezza. Si parte con lo scambio di informazioni su nome carattere e abitudini dei rispettivi cani, poi i discorsi affrontano l'argomento misto cane-padrone (da quanto tempo ce l'ha, dove l'ha preso, gli da mangiare) e infine si passa personale: abitazione, famiglia, . Perlopiù i conversari servono solo a ingannare l'attesa dei sospirati eventi, ma capita anche che dopo qualche sera le uscite siano programmate in funzione degli incontri. Vedovi, separati, divorziati o single per necessità (o le controparti femminili) che non hanno avuto fortuna con altri s , fiutano la presenza di un'opportunità, oltretutto nata da un interesse comune. I cani, non a caso, definiti animali da compagnia.

Pa...

La borsa Adelphi è meglio del libro Adelphi Permette di non leggere senza passare per caproni

Fabrizio Rondolino

Si ricordava giorni scorsi quanto sia irresistibile il fascino dell'intellettuale in un'epoca assediata dall'ignoranza. Bandito il divertimento smodato e il sesso libero, che tutt'al più potrà affascinare qualche studente dell'università Teheran ma certo non s'addice all'Occidente teo-con, la cultura è tornata ad essere, come ai tempi di Cyrano, un'arma potente di seduzione. La casa editrice Adelphi, specializzata da anni nella produzione di libri che sprigionano cultura senza contenerne, ha lanciato quest'anno sul mercato la «borsa Adelphi», disponibile nei colori blu, viola e panna «nei punti che aderiscono all'iniziativa». Il della «borsa Adelphi» sul «libro Adelphi» è evidente: la lettura è finalmente abolita senza effetti collaterali, cioè senza passare per caproni. Anzi: da Capalbio a Cortina, frotte di graziose ragazze iscritte alle facoltà umanistiche fanno a gara per contendersi il ragazzotto con la «borsa Adelphi». Ottima, tra l'altro, per ospitare l'imminente edizione ferragostana del «Foglio», quella con il rosario in omaggio.

.it - Numero Verde 800-804080
si serie) della dir. 1999/94/CE: con ciclo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 8,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.
Citroën Finanziaria. Un di
CITROËN peugeot TOTAL
Prezzo promozionale chiavi in mano IVA, I.P.T. e bollo su dichiarazione di rendimento, al netto "Incentivo Concessionaria Citroën" che aderiscono all'iniziativa.
Offerta riservata ai clienti privati, valida vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile altre iniziative in corso. Scade il 30/07/05. Il tubo è inserito a titolo informativo.

OPERAZIONE C3 *je t'aime*

Tre buone ragioni per innamorarsi di una C3.

- Gamma C3 a un prezzo più basso del 2002: 9.450 euro. Paghi nel 2006.
- Assicurazione Kasko, furto-incendio per un anno comprese nel prezzo.
- Secondo Quattroruote la C3 è l'auto ai vertici di categoria nel mantenere il suo valore nel tempo.

Operazione *je t'aime*. I prezzi più bassi dell'estate.

CITROËN

Ing pronta a sbarcare nell'immobiliare

Il gruppo di servizi finanziari olandese Ing acquisterà proprietà dalla Abbey National per un valore di 1,2 miliardi di sterline (2,1 miliardi di dollari). L'accordo, che dovrebbe riguardare 128 strutture nel Regno unito, potrebbe essere annunciato la prossima settimana. L'obiettivo di vendita sarebbe comunque inferiore a quello stimato inizialmente secondo cui le proprietà potevano essere vendute per 1,4 miliardi di sterline o più. Nessuna delle due società ha voluto rilasciare commenti.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004
MIBTEL	-1,08	+7,00	DOW JONES	-1,61	-1,92
S&P/MIB 30	-1,21	+7,52	NASDAQ	-1,77	-1,41
ALL STARS	-1,52	+5,33	FTSE	0,00	+3,85

Dal Cipe incentivi per la competitività

Nuovi incentivi finanziari del governo per sostenere le imprese che vogliono fare ricorso all'innovazione digitale per aumentare la propria competitività. Nell'ambito del Piano per l'innovazione digitale delle imprese, il Cipe ha deliberato lo stanziamento di 560 milioni per sostenere, con un fondo rotativo, gli investimenti delle aziende, comprese le Pmi, per l'innovazione di prodotto e di processo mediante tecnologie digitali allo scopo di aumentare la competitività.

DOPO I CONSIGLI RIUNIONE CON IL CONTROPATTO. LONATI POTREBBE NON VENDERE

Unipol chiude con gli alleati e lancia l'affondo su Bnl

Oggi i cda. In campo con Gnutti anche Carige, Pop Emilia e Pop Vicenza

Francesco Spini
MILANO

Unipol passa all'affondo su Bnl. Dopo settimane di trattative e rinvii alle 9 e 30 di questa mattina si riunirà a Bologna il Consiglio di amministrazione della compagnia di assicurazioni cui, nel pomeriggio, seguirà a Roma l'incontro decisivo con gli immobiliaristi del contropatto di via Veneto. Al primo appuntamento bolognese non prenderà però parte il Monte dei Paschi di Siena, che nelle ultime settimane ha assunto un atteggiamento critico nei confronti delle mosse di Unipol. Dunque il presidente di Rocca Salimbeni, Pier Luigi Fabrizi, che siede nel consiglio della compagnia (Siena è azionista di circa il 39% di Finsoe, la holding di controllo a monte) non sarà e le decisioni (presumibilmente sarà un «no») in relazione ad eventuali aumenti di capitale che potranno essere varati oggi, saranno prese nel Consiglio di Mps in programma tra due giovedì, il prossimo 28 luglio.

A ruota in mattinata si saranno pure le riunioni dei consiglieri di Finsoe e Holmo. Sul tavolo dei consiglieri Unipol ci sarà il piano studiato dal presidente e ad Giovanni Consorte per passare alla conquista della banca di via Veneto. Conquista che, nei fatti, partirà alle quattro del pomeriggio, quando presso la sede del gruppo Caltagirone, a Roma, Consorte e l'altro amministratore delegato Ivano Sacchetti incontreranno i componenti del cosiddetto contropatto di Bnl (guidato da Francesco Gaetano Caltagirone e composto da Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Danilo Coppola, Vito Bonsignore, i fratelli Tiberio ed Ettore Lonati, Giulio Grazioli). L'accordo pecuniario è stato raggiunto fin dal primo incontro: il contropatto cederà il suo 27,5% a 2,70 euro per azione. Quale contropatto all'uscita, Caltagirone (oltre a laute plusvalenze per tutti) avrebbe che, in caso di una Unipol vittoriosa, restino in consiglio, oltre a lui, Ricucci, Statuto e Coppola in qualità di consiglieri indipendenti. Ma anche nelle ultime riunioni Consorte (che oggi staccherà un da più di due miliardi di euro) avrebbe domandato escomtos, chiedendo ai fratelli Lonati non uscire, in virtù dell'amicizia che li lega ad un altro attore che oggi sarà tra i protagonisti dall'acquisto: la Hope di Emilio Gnutti, bresciano come i fratelli Lonati (e insieme anche nella vicenda Antonveneta). Oltre a Gnutti, a suddividersi gli acquisti sarà un pool di banche già in Bnl (si parla della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Carige e della Banca Popolare di Vicenza) oltre a un gruppo di cooperative per cui circolano i nomi di Coop Adriatica, Coop Estense, Nova Coop e Coop Liguria.

L'architettura dell'operazione non è certo delle più semplici. La compagnia - che fino a ieri ha avuto incontri esponenti finanziari - ha studiato tutto per suddividere quote in modo tale da non far superare alla compagnia il 29,99%. Fino ad oggi Unipol è autorizzata dalla Banca d'Italia a salire fino al 14,99% (quota peraltro già opzionata da Unipol) e il prossimo passo della compagnia sarà quella di chiedere l'ok fino al limite successivo.

Il primo scopo sarebbe quello di sbarrare la strada al Bbva che ha in corso un'Ops valorizzata 2,64 euro. Poi scatterebbe l'Opa obbligatoria - sempreché gli attori dichiarino (o ravvisi la Consob) un'azione concertata, costituendo ad esempio Newco che materialmente acquisti pure pacchetto degli immobiliaristi -, con un prezzo fissato dalla media delle quotazioni in borsa del titolo nell'ultimo anno e l'esborso più elevato pagato per acquistare azioni. Quanto al finanziamento, in parte i soldi sarebbero raccolti attraverso aumenti di capitale a cascata sulle controllanti e giù giù fino a Unipol e da un consorzio di banche figurerebbero Deutsche Bank, Dresdner, Credit Suisse (che potrebbe avere un ruolo anche capitale), Bnp Paribas e Nomura. Il tutto nell'attesa che dal Bbva partano le prime carte bollate.

GIOVANNI CONSORTE

Nato a Chioti 57 anni fa, naturalizzato a Bologna dove si è laureato in ingegneria chimica, Giovanni Consorte iniziò la carriera nella Montedison di Mario Schimberni, respira l'aria del mondo cooperativo da 30 anni esatti. Arrivò al timone dell'Unipol all'inizio degli anni Novanta. E si trovò a dover gestire un'eredità decisamente pesante. Di rosso, infatti, la compagnia aveva allora soprattutto i conti: oltre 600 miliardi di lire in debiti, quasi di perdite all'anno. Insomma, era al collasso. La cura fu drastica ma efficace.

[illegible]

«Vogliamo fare diventare Bnl banca leader nel piccole medie imprese in Italia», con il sostegno di Bbva: Francisco Gonzalez, presidente del Banco di Bilbao si sta giocando la partita più importante della sua lunga carriera di banchiere: aggiungere il paese nella galassia del colosso basco. Ha lanciato un'offerta di scambio sull'intero capitale della Bnl per un valore di poco superiore ai 2,65 euro per azione. L'operazione è partita il 20 giugno e si concluderà il 22 luglio.

FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

Immobiliarista romano ed editore de Il Messaggero, Francesco Gaetano Caltagirone è il dominus della cordata italiana in lizza per la Bnl. Intorno a sono prima coalizzati gli altri immobiliaristi romani, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto e Stefano Ricucci. Sta giocando una partita lunga, su più fronti compreso quello dei Paschi di Siena dove ha tentato in tutti i modi di convincere gli azionisti di maggioranza della banca al matrimonio impossibile. Alla fine ha trovato un alleato vero in Unipol.

LA SPESA DEL DIESEL FRENATA DAL CARO-GREGGIO

In calo il consumo di benzina

L'Italia va sempre più a gasolio e sempre meno a benzina. A risentire più del calo dei consumi di benzina sono i distributori sulle autostrade: nell'ultimo anno, infatti, la flessione è stata del 16,5% e, per la prima volta dal 1995, si è sotto la soglia di un milione di tonnellate (918mila). Complessivamente, negli ultimi sei anni i grandi impianti autostradali hanno perso il 38,7%. Più contenuto il calo sulla ordinaria, che l'anno ha registrato una flessione del 4,9%, mentre il calo nei sei anni è stato del 16,5% circa. Tengono, invece, le vendite sull'extra rete (che peraltro coprono solo il 4% del totale), scese soltanto del 4,1%.

Come assicurarsi una rendita con 150 mila euro

Ho 37 anni e dispongo di un capitale di 150.000 euro. Sono interessato a una polizza (non puramente finanziaria) che mi assicuri rendita costante i prossimi 18 anni, fino all'età di 55 anni.

Lorenzo Pastori (Torino)

Glauco Maggi

«Il mio problema - spiega il lettore - non è pensare a come integrare la pensione fra qualche decennio, ma a come integrare il mio reddito attuale, per sposarmi e avere figlio relativa serenità. Mi pare che il prodotto più corrispondente alle mie necessità sia una polizza "rendita temporanea immediata": ma le mie richieste a vari agenti di diverse compagnie sono cadute nel vuoto. Le chiedo: questi prodotti in Italia esistono o no? Il Glossario polizze vita dell'Ania parla. Se esistono, quanto costano e quale integrazione mensile potrebbero assicurare, ipotizzando un premio di 150.000 euro?». Il prodotto esiste in teoria ma nella pratica non è commercializzato. Ci siamo fatti spiegare il perché da Unicredit, che ha partner assicurativi (Commercial Union e Ras). Il motivo è essenzialmente dovuto all'interesse praticamente nullo dei potenziali assicurati a sottoscrivere contratti di rendita vitalizia di qualunque genere e tipo. L'alternativa più vicina alle esigenze del cliente è un prodotto di capitalizzazione riscatti «programmati».

Con i tassi di mercato attuali, inoltre, tale tariffa non risulta conveniente dato che la componente demografica (tavole sopravvivenza) ha una elevata incidenza. Si deve infatti partire dal presupposto che la compagnia garantisce l'erogazione della rendita a un soggetto di 37 anni per 18 anni. Nel in cui decedesse in contratto, il credito residuo verrebbe incamerato dalla compagnia e, per il cosiddetto «principio di mutualità», tale somma verrebbe ridistribuita su tutti gli altri assicurati della medesima tariffa. Dato l'aspettativa di vita (cioè la possibilità che il cliente raggiunga i 55 anni) è molto elevata, le compagnie devono tenere a riserva matematica gran parte del versato e possono investire in capitale di rischio solo piccolissima parte del premio. Questo, ovviamente, a scapito del rendimento. L'alternative più vicine alle esigenze del cliente è un prodotto di capitalizzazione (privo di componente demografica) che offre due vantaggi. Il primo è che essendo il rischio morte valutato, tutto il versato può investito (al netto dei caricamenti). Il secondo è che non si applica il principio di mutualità. Questo comporta che, in caso di decesso nelle contrattuali, il credito residuo non viene dalla compagnia, liquidato al beneficiario designato o agli eredi. Unicredit, non avendo in catalogo polizza che risponde alle esigenze del cliente, ha chiesto alla Commercial Union di confezionarne uno ad hoc per Tuttosoldi, di cui diamo gli elementi essenziali a titolo di esempio dei costi e della resa. Il preventivo è redatto secondo la vigente normativa Isvap. Il contratto «misura» prevede versamento in unica soluzione di 150.000 euro, con durata contrattuale di 18

Il capitale liquidabile alla scadenza contrattuale conteggia un tasso di interesse del 2% (tasso tecnico), applicato al premio investito al netto delle commissioni) applicate al contratto. Tale tasso è comunque garantito a priori dalla compagnia quale che sia il rendimento della gestione separata costante alla quale è collegato il contratto. Ciò significa che, in ogni caso, gli accantonamenti che la compagnia ha effettuato a fronte dei contratti sottoscritti devono comunque crescere almeno del 2%. Qualora la gestione separata collegata rendesse un superiore, la compagnia retrocederebbe al cliente la maggior rivalutazione rispetto al 2% che comunque deve riconosciuto, trattenendo comunque dell'1%. Nell'esempio si ipotizza un rendimento della gestione separata del 4,50%. In questo caso al Cliente andrebbe una ulteriore rivalutazione dell'1,47% (ottenuta come segue: 4,50% - 1,00% = 3,50%; [3,50%-2,00%)/1,02 = 1,47%). Dove 4,50% è il rendimento della gestione separata; 1,00% il rendimento trattenuto dalla società; 2,00% è il tasso di interesse che comunque deve essere riconosciuto annualmente sugli accantonamenti (tasso tecnico); 1,02 è lo scorporo del tasso tecnico; 1,47% è quanto ulteriormente retrocesso al cliente in più rispetto al 2,00% di garantito minimo. In cifre il cliente riceverebbe 10.700 euro all'anno per 18 anni con un residuo finale di 264,19 euro alla scadenza. Qualora il cliente lo ritenesse opportuno, in ogni potrebbe riscattare la parte residuale. Il cliente può prevedere che, in caso di suo decesso, il credito residuo venga attribuito a un beneficiario designato.

giuseppe.maggi@lastampa.it

GLI UOMINI DI CARDIA HANNO RICEVUTO ALTRE PRECISAZIONI DALLA LODI. DOMANI LA COMMISSIONE

Bpi di nuovo nel mirino Consob per l'offerta su Antonveneta

MARZO
- Opa di Abn Amro
  25
  (100% cassa)

17 MAGGIO
- Opa obbligatoria Bpi
  24,47 euro (100% cassa)
- Opas volontaria Bpi
  euro (3,40 cassa)

10 GIUGNO
- Rilancio Opa Abn Amro
  26,5 euro
  (100% cassa)

15 GIUGNO
- Rilancio Opas Bpi
  27,50 + 1
  per azioni conservate almeno 18 mesi

MILANO

La scalata per l'Antonveneta è pronta a vivere, domani, l'ennesima giornata campale, in attesa dell'assemblea del 25-27 luglio durante la quale verrà eletto il nuovo cda dell'istituto di credito patavino, dopo l'annullamento del tribunale veneto dell'ultima riunione dei soci. Proprio il primo giorno della prossima settimana, la Popolare Italiana - guidata da Gianpiero Fiorani e in corsa con i rivali olandesi di Abn Amro - dovrebbe renderà noti, i periodi di adesione all'Opa e all'Opas, ancora in fase di definizione con Consob e Borsa Italiana, tenendo conto - come spiegato in una nota - delle scadenze tecniche di Borsa». Ma quello che sembrava sicuro fino a ieri ora non lo è più. L'operazione potrebbe subire l'ennesimo slittamento perché l'offerta di Gianpiero Fiorani è finita più un'altra volta sotto la lente della Consob. L'autorità di controllo infatti dovrebbe iniziare a valutare i chiarimenti tecnici sulle autorizzazioni alle offerte chiesti dalla Commissione e Bankitalia e ricevuti nella serata di venerdì. A rendere noto lo scambio di informazioni è stata ieri proprio l'istituto di via Nazionale.

La Popolare Italiana - in attesa poi che, martedì prossimo, giunga dal Tar la decisione sulle autorizzazioni dalla Banca d'Italia durante la scalata Antonveneta - ha inoltre annunciato, al termine della giornata, la stessa Banca d'Italia la abbia autorizzata ad acquisire, attraverso l'offerta, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale di Antonveneta e controllate. Nel dettaglio - considerato come tali autorizzazioni costituiscano presupposti per l'inizio del periodo di adesione all'Opa e all'Opas - d'Italia ha ritenuto impegnata la Popolare Italiana a procedere al lancio dell'Opas, una volta accertate le condizioni per la positiva realizzazione dell'aumento di capitale in opzione ai soci; e a riformulare il patto parasociale stipulato lo scorso 16 maggio con altri azionisti di Antonveneta al fine di evitare effetti patrimoniali negativi determinati dall'entrata in vigore degli IAS a fini di Vigilanza.

Bankitalia ha poi riconosciuto la Popolare Italiana impegnata a modificare gli accordi sottoscritti con Société Generale, Deutsche Bank e Dresdner Bank per il rilievo al 30% dalle azioni Antonveneta, acquisite nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria per il successivo ricollocamento sul mercato, allo scopo di ridurre i rischi connessi a scenari estremi e la ha riconosciuta altresì impegnata, ad attivare tutte le misure che dovessero in prospettiva essere necessarie per assicurare il rispetto della normativa prudenziale. E proprio su questi punti la Consob sta valutando e vuole fare un approfondimento in quanto così potrebbe cambiare i termini dell'offerta e ci potrebbe essere anche una ricaduta, presubilmente negative sui corsi azionari.

La banca guidata Fiorani potrebbe allora far slittare la comunicazione sui termini, ma a questo punto anche sul contenuto, di all'Opa da 24,47 euro e all'Opas da 27,5 dopo avere chiuso successo l'aumento di capitale da 1,6 miliardi per rafforzare patrimonio. Ieri giornata di lavoro anche a Lodi. Gli esperti legali e i consulenti tecnici di Fiorani hanno inviato alla Consob la documentazione in risposta alle richieste di approfondimento.

L'Autorità di Borsa vuole dunque andarci con i piedi di piombo in telenovela che ormai si giocando in punta di diritto e di regolamento e dove la tentazione di rivolgersi alla magistratura ordinaria è alle stelle. Nella relazione annuale nella cornice di Piazza Affari il presidente della Consob, Lamberto Cardia, aveva sottolineato, in via generale, come «ulteriori accertamenti sono ancora in corso» da parte della Commissione, dopo che la Consob ha svolto nelle vicende oltre cento interventi. [r. e. s.]

CANCELLATI 59 VOLI

Ultimi scioperi poi la tregua Domani l'Alitalia

ROMA

Ultimi colpi di coda per le agitazioni nel trasporti, prima della tregua estiva. Sola la giornata nera prevista per chi viaggia la prossima settimana e riguarda gli aerei: domani, infatti, a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dagli assistenti di volo aderenti all'organizzazione sindacale Sult, l'Alitalia cancellerà 59 voli (26 nazionali e 33 internazionali). Per ulteriori informazioni i passeggeri possono chiamare il call center al numero verde 800 650065. È stato invece rinviato al 19 settembre lo sciopero di 4 (10.00-14.00), inizialmente previsto per lunedì, dei piloti Air One.

I disagi per chi viaggia si riproporranno poi lunedì 25 e martedì 26 luglio, ovvero a ridosso dell'avvio della tregua estiva che scatta il 27 luglio per il trasporto ferroviario (fino al 3 settembre), il 28 luglio per il trasporto marittimo (fino al 5 settembre) e ancora il 27 luglio per il trasporto (fino al 5 settembre). Lunedì alle 21.00 scatta infatti lo sciopero di 24 ore (fino alle 21.00 di martedì 26) degli addetti FS proclamato dal Coordinamento 12 gennaio dei macchinisti e ferrovieri Fs a motivo dell'esigenza di maggior sicurezza dopo il disastro di Crevalcore. Il personale amministrativo incrocerà le braccia per l'intera giornata del 25. Passando al settore aereo, martedì 26 luglio è previsto uno sciopero di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00) del personale delle società gestioni e servizi aeroportuali.

E' PASSATO UN ANNO DALLA QUOTAZIONE DEL FENOMENO INTERNET

Il motore di Google corre forte in Borsa e batte le grandi auto

La società californiana vale più di Ford, General Motors e Daimler Chrysler
I guadagni volano e nel 2006 si prevedono entrate per 5 miliardi di dollari

I fratelli Google, Larry Page e Sergey Brin

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA vera notizia è queste: Larry Page e Sergey Brin, fondatori di Google, prendono uno stipendio annuale di un dollaro a testa. [illegible] non è il [illegible] di compatirli. Lo fanno perchè siedono sopra 36 milioni di azioni ciascuno della loro compagnia, che moltiplicate per il valore di chiusura di venerdì, cioè [illegible] dollari, significano una ricchezza personale di oltre 10 miliardi per entrambi i ragazzi.

Questo è solo uno [illegible] metri per misurare l'enorme successo del popolarissimo motore di ricerca su Internet, che ormai ha una capitalizzazione di mercato da 85 miliardi di dollari, superiore a quella di General Motors, Ford e Daimler-Chrysler messe [illegible]. La piccola compagnia fondata da due [illegible] studenti dell' universita' di Stanford, nel proverbiale garage della California, ha superato le «Big 3» dell'automobile. Quasi un anno fa, nell' agosto del 2004, le azioni di Google [illegible] state quotate per la prima volta al Nasdaq, il mercato dei titoli tecnologici, alla modica cifra di [illegible] dollari. Venerdì sera costavano 301 dollari l'una, e quindi sono aumentate di più del 250%. Con questo balzo il motore di ricerca è entrato nel club esclusivo delle nove società i cui titoli stanno sopra la soglia dei 300 dollari, in piacevole compagnia della Berkshire Hathaway di Warren Buffett.

Il motivo [illegible] tanto [illegible] è evidente come il sole di Mountain View, il villaggio della California dove Page e Brin hanno costruito la loro base. La storia, naturalmente, ha conquistato tutti. Due ragazzi di Stanford si mettono a lavorare su un motore per cercare quello che vogliono nell'oceano [illegible] Internet, [illegible] vengono fuori con [illegible] trovata geniale. Ai tempi della [illegible] speculativa sui titoli digitali questo sarebbe bastato per diventare miliardari, ma Google ci ha aggiunto [illegible] so[illegible]. Da quando è quotata in borsa, ogni trimestre la compagnia ha battuto [illegible] previsioni degli analisti sulle [illegible] prestazioni in media del [illegible] Gli investitori, ovviamente, hanno risposto a tono. Dopo [illegible] primo annuncio [illegible] ricavi, nell'ottobre scorso, le azioni su [illegible] siedono Page e Brin sono salite del 14,4%, arrivando a 172 dollari. Dopo il secondo sono cresciute del 7,3% e dopo il terzo, quello di aprile, del 5,7%. Il prossimo rapporto è programmato il 21 luglio, e gli analisti si aspettano un raddoppio dei ricavi [illegible] un incremento dei profitti del 107%. Thomson Financial prevede incassi per 841 milioni di dollari, e uno sguardo nella palla di vetro per il prossimo [illegible]nno è ancora più incoraggiante. Nel 2006, infatti, il motore dovrebbe generare entrare per 5 miliardi di dollari.

Davanti a questi numeri, Citigroup [illegible] Barney suggerisce che il titolo di Google potrebbe arrivare fino ad una valutazione massima di 360 dollari, [illegible]entre anche le banche d'investimenti più prudenti, come Lehman Brothers [illegible] Credit Suisse First Boston, continuano a credere ad [illegible] possibile prezzo di 350 dollari.

Sono previsioni realistiche? La festa può davvero continuare all'infinito? Su queste domande, la giuria deve ancora dare le risposte definitive.

A giudicare dal movimento delle options, le prospettive a breve restano rosee. Secondo i dati della Schaffers Investment Research, giovedì [illegible] sul tavolo 344.000 call contracts [illegible] 238.000 put contracts, dove i primi indicano il desiderio degli investitori di comprare, e i se[illegible] quello di vendere. Il centro di ricerche eMarketer prevede la pubblicità su Internet salirà del 40% a 5,4 miliardi di dollari, e Google ha ottime speranze di inghiottire una larga fetta di questi soldi. Nel frattempo, infatti, la sua quota di ricer[illegible] effettuate negli Stati Uniti continua a salire, e ormai ha superato nettamente il 50%. Page e Brin sembrano decisi anche ad allargare la loro presenza in Cina, dove stanno considerando una sostanziale crescita del loro investimento in Baidu, il motore piu' popolare [illegible] un mercato da un miliardo e trecento milioni di persone. Quindi potrebbero lanciare nuovi prodotti, come un sistema di pagamento per competere [illegible] PayPal di eBay.

Sul fronte del pessimismo, alcuni analisti dicono che il prezzo delle azioni di Google è già troppo gonfiato: se i risultati economici deludessero un poco le aspettative, si sarebbe il rischio di una brusca ritirata. La compagnia di Page e Brin, poi, è poco diversificata, rispetto a concorrenti come Yahoo. Finora ha potuto [illegible] sul fatto [illegible] in rete [illegible] ci sono molti motivi per abbandonarla, ma la Microsoft sta completando il suo motore di ricerca e Bill Gates ha promesso che di sorprenderemo, creando un prodotto migliore del loro». Naturalmente la sfida, in questo settore, [illegible] sempre aperta. Ma l'avversario da battere sono ancora i due ragazzi[illegible] che guadagnano un dollaro all'anno.

NUMERO UNO PER IL COMMERCIO ELETTRONICO

Amazon compie dieci [illegible]anni

[illegible] Amazon compie 10 anni e lo fa con una serie [illegible] eventi che celebrano il successo [illegible] più grande sito di commercio elettronico [illegible] mondo. Oltre a offrire concerti online, la compagnia ha pensato di ingaggiare per l'occasione alcune celebrità per fare le consegne, così che qualche cliente avrà la sorpresa di aprire la porta di casa e trovarsi davanti Harrison Ford [illegible] il dvd de «I predatori dell'arca perduta» oppure Jeff Bridges con la videocassetta de «Il grande Lebowski». Amazon è stata fondata [illegible] un garage da Jeff Bezos e [illegible] è trasformata presto in un emblema della new economy. Oggi ha un fatturato 2004 di 6,9 [illegible] di dollari e un utile netto di [illegible] milioni ed [illegible] considerata uno dei quattro pilastri di Internet assieme a Google, Yahoo! ed eBay.

Una scommessa sempre sul futuro

[illegible] 1995
L'INCONTRO A STANFORD
Larry Page e Sergey Brin si conoscono all'università di Stanford - Palo Alto, California, fucina cerebrale della new economy. Qui comincia la loro collaborazione per dar vita ad un motore di ricerca innovativo.

[illegible] 1998
NASCE LA GOOGLE INC
Larry e Sergey vengono finanziati da Andy Bechtolsheim, uno dei fondatori della Sun Mycrosistems, che intuisce le potenzialità del progetto e stacca un assegno da 100 mila dollari intestato alla "Google Inc."

[illegible] 1999
SVOLTA DA 25 MILIONI
La Sequoia Capital e la Kleiner Perkins Caufield & Byers, le due principali aziende della Silicon Valley, sebbene concorrenti decidono di comune accordo di investire 25 milioni di dollari.

[illegible] 2002
ACCORDO CON [illegible]
Nel mese di agosto Google sigla [illegible] patto con American On Line, il piu' grande internet service provider al mondo, [illegible] 34 milioni di clienti e 10 milioni di visitatori quotidiani.

[illegible] 2003
ALLEANZA [illegible]
Nel mese di luglio Google stabilisce un vantaggioso accordo commercial[illegible] sul content advertising [illegible] Lycos Europe, uno [illegible] rivali della prima ora.

[illegible]
QUOTATO IN BORSA
Il 19 agosto Google approda in borsa ed il suo valore vi[illegible] immediatamente valutato attorno ai 20 miliardi di dollari.

SPAZIO AFFARI

[illegible]

A.A.A.A.A.A. [illegible] forma singola dipendenti anche prossimità, [illegible] spese anticipate. Finart Spa 011 501 0494 (UIC 28171)

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.842.758 cede [illegible] gelateria con produzione torte quadrifoglio/a torneria 200 mq nuova anticipo € 70.000,00

ACTIVA 011.842.758 cede bigiotteria adiacenze corso Duca grazioso locale di 32 mq nuovo anche buonuscita.

ACTIVA 011.842.758 cede fotoregistreria Via Chivasso 150 mq più espositione incasso annuo € 300.000,00. Rif. 5001

ACTIVA 011.842.758 cede parrucchiera/e/i uscita stadio olimpico incasso fortemente incrementabili anticipo € [illegible]. Rif. 5022.

ACTIVA 011.842.758 [illegible] rinomato zona Rivoli possibilità alloggio anticipo € 90.000,00. Rif. 5079.

[illegible]ERGO Avviasi Pensione, avviatissima, 10 camere, in villa d'epoca con giardino accolient Mediacomm 335.728.6323.

ALBERGO zona Varazze fronte mare, [illegible] camere + ristorante. Ottimo contratto di locazione. Mediacomm 335 728 6323.

AREA olimpica, vicinanze Sestriere cercasi famiglia esperta per conduzione in gestione albergo ristorante tipico. Il stelle. Tel. 011.562.7923

BAR ristorante locale [illegible] consolidata, gestione decennale, incasso giornaliero € 1.900,00 dimostrabili cedesi a professionisti [illegible] settore. Trattative riservata presso nostra sede (Rif. 2316). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

BAR tabacchi lotto bar[illegible] + giochi, zona commerciale, ampia metratura, levata settimanale tabacco € 12.000,00 lotto in crescita, importato caffetteria cedesi anticipando € 200.000,00 trattabili. (Rif 1993) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307

EDICOLA negozio cartoleria zona Santa Rita cedesi per impossibilità conduzione, pagato € 2.500,00 più tra da extra acquisto. Anticipo € 60.000,00 (Rif 2185) A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA negozio zona borgo Vittoria favolosamente incrementabile pagato estimabile € 5.000,00 gestione semplicissima, chiusa pausa pranzo cedesi € 180.000,00 trattabili, clazionabile (Rif 2251) A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

FIORI PIANTE negozio, vicinanze Torino, posizione contrassegna affitto modicio, arredamento raffinato, buon incasso Rif. 011.885.017.

STELLA 011.447.4080 tornitrone con inserzione super gestione trentennale vicinanze Nichelino cedesi libro attività € 90.000,00 trattabili

STELLA 011.447.6280 negozio articoli tolettatura vicinanze Rivoli buon giro affari cedesi causa trasferimento, richiesta € 30.000,00.

TABACCHERIA lotto corso Francia levata tabacco € 15.000,00 lotto € 15.000,00 settimanali, attiguo bar, facile conduzione, ampia metratura, ottimo contratto locazione, cedesi (RM 2310). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto c/rinnovo vendita, angolare, lunghissima gestione, ottimi utili, cedesi per età pensionabile € [illegible] trattabili. Da vedere (Rif. 2238). A.Comm. 011.[illegible] - 011.562.1307.

VICINO piazza Solferino negozio abbigliamento mq 250 piano terreno grande magazzino 6 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINO piazza San Carlo, via Giolitti [illegible] si negozio articoli vari mq 300 su due piani 3 grandi vetrine Torino centro. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINO via Roma negozio abbigliamento angolare 4 vetrine mq 100 circa piano terra, mq 200 sotto, contratto nuovo, cedesi buona uscita. Torino Centro CD immobiliare 011.562.2430

[illegible]

OPERAI [illegible] FATTO [illegible]

MASSUCCO T. Via Genova [illegible] Cuneo tel 0171.402735, ricerca per propria officina meccanico con esperienza nel campo della meccanica, idraulica e [illegible] elettronica, disponibilità a trasferte. Inviare curriculum alla c.a. [illegible] Massucco al n. fax 0171.401685.

[illegible] T. Via Genova 122, Cuneo tel. 0171.402735, ricerca per proprio organico elettricista con esperienza nella riparazione di piattaforme aeree e sollevatori telescopici, disponibilità a trasferte. Inviare curriculum alla c.a. Paolo Massucco al n. fax 0171.401685.

IMPIEGATI

AUTOARIANNA - corso Rosselli 75 - Torino, settore automobili [illegible] ragioniera contabile con esperienza referenziata. Ambosessi tel. 011.3[illegible]04.0018 -

CATHERINE [illegible] abbigliamento femminile, ricerca per proprio punto vendita in Torino centro, responsabile di negozio, con esperienza in analoga mansione. Max. 28 anni, richiesta attitudine commerciale, intraprendenza e autonomia. Ambosessi inviare curriculum vitae a: personale.ids@ideariconsult.it o IDS Spa - via Egeo, 16 - 10134 Torino. Rif. RN.

ELIANA MONTI SRL via Andrea Doria, [illegible] - Torino ti sta cercando! Hai un diploma, conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e buone doti pratiche? Sei una persona entusiasta, determinata e creativa e sai bene il computer? Inviaci il tuo [illegible]curriculum a info@elianamonti.it o al fax 011.815.4058, potresti essere il Neuvo/a responsabile del sito internet.

STUDIO amministrazione stabili in [illegible] cerca apprendista max 23 anni. Ambo[illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] SRL [illegible] 5, Torino ricerca operatrici/ori telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.9201.

[illegible]

AZIENDA ricerca personale per assuntivo lavoro [illegible] auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454 Security Cà. via Cossa 181 - Torino.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/ici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Assicurato corso di formazione gratuito, [illegible] remunerativo, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € [illegible]. Ottima prospettiva professionale e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.4531211.

GABETTI [illegible] via [illegible] Buozzi 10 [illegible] giovani funzionari commerciali ambosessi bella presenza per [illegible] immobili di Prestigio. Gradita esperienza. Offresi ottimi compensi, crescita professionale. Tel. 011.578.7155.

[illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI marocchini residenti da molti anni in Torino offresi anche separatamente, massima disponibilità serietà, per qualsiasi lavoro serio presso privati o imprese. Anche assistenza anziani. Tel. 339.784.3248.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. NEL verde della collina in villetta di due piani, appartamento panoramico, ingresso, ultimo piano con mansarda abitabile, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi, box auto. Centralissimo 011.1071 4030

A.A. GUIDOBALDI corso Galileo Ferraris prestigioso piano alto salone doppio 5 camere camerata cucina biservizi balconi cantina soffitta € 945.000,00 (215/00). Tel. 011.561.3050

A.A. OK CASA 011.812.4819 corso Vercelli presso corso Novara, occupato, ottimo reddito, camere, cucina, bagno € 70.000,00 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4819 piazza Statuto presso, terrazzo mq 50 circa, liberty restaurato salone 3 camere cucina servizi 2 balconi € 400.000,00. Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA via Massena ottimo stato terzo piano con ascensore soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi € 149.800,00 (178/05) Tel. 011.561.3050.

A. IAN CARLO [illegible].543.782 corso Brunsa adiacenze corso Sebastopoli ampio salone/no 2 camere tinello cucinino bagno ristr.

A. SERIN [illegible].562.[illegible] Cit Turin via Principi d'Acaja libero ristrutturato alloggio indipendente piano terreno interno cortile di 2 camere, cucina bagno

A. SERIM 011.502.9801 presso via Cigna libero ristrutturato attico mansardato panoramico mq 98 circa più terrazze. Termoautonomo € 310.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita libero ampio buon stato ingresso camere, tinello, cucinino, bagno, balconi cantina. Termocentrale, ascensore

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita libero piano alto buon [illegible] camere, cucina, bagno ripostiglio [illegible] balconi. Termocentrale, ascensore.

A. [illegible] corso Vittorio (presso corso Appio Claudio) ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi, bilocale, box, posto auto. Signorile.

[illegible] Bernini [illegible] palazzo signorile di recente architettura, luminoso rifinitissimo, salone 3 camere cucina biservizi [illegible] lavanderia. Box. Luciana Vola 011.813.9269.

ATTICO [illegible] Molinette via Monasterolo vista collina salone 3 camere cucina biservizi Terrazzo. www.roccammobili.it - 011.508.7900.

[illegible] vigna [illegible] (corso [illegible] Maurizio): in[illegible] servizi, ottimi arredi, vendesi con lavanderia. Ampio terrazzo ben arredato. Affittasi di alto pregio! Pedone 011.812.5247 - 335.742.0073.

[illegible]

BERTELLI 011.888.3392 A (lungo Po Antonelli/piazza Chiavier) in stabile signorile ultimo piano vista Po. Ingresso, salone, 2 camere, cucina, [illegible], biservizi collegabile con mansarda soprastante mq 40, box doppio, portineria € 470.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Appio Claudio) signorile ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata mq 70, box, € 370.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Rosselli) in stabile signorile appartamento ristrutturato salone/no 3 camere tinello cucinino biservizi portineria € 330.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Rosselli) piano alto salone/no 3 [illegible] cucinino servizi 135 mq € 235[illegible].

BERTELLI 011.568.3392 (corso Vittoria Emanuele - [illegible] Adriano) stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi € 260.000,00. Valendo box

BERTELLI 011.568.3392 (largo Orbassano) signorile piano alto vista collina ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi € 395.000,00.

BIMAR adiacenze corso Umbria ristrutturato e nuovo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi più mansarda servizio box minimo anticipo più comode rate pari affitto. Tel. 011.43 591.

BIMAR adiacenze Ospedale Mauriziano signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina servizio libero possibilità mutui e permuta Tel. 011.43[illegible].

BIMAR adiacenze piazza Santa Rita piano alto signorile ingresso 3 camere ampia cucina servizio possibilità box auto Tel. 011.43 591.

BIMAR corso Vercelli in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato e nuovo. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazze della Repubblica in stabile d'epoca signorile ristrutturato pari comuni ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi mq 150 € 290.000,00 interamente finanziabile con mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591.

BIMAR prestigiosa prestigiosa villa ultimissima di 700 mq con 10.000 mq di giardino Tel. [illegible].

BIMAR San Paolo libero alloggio su due livelli ingresso living ampio soggiorno camera bagno. Libero. € 73.000,00 interamente finanziabili Tel. 011.43.591.

CAVORETTO
nell'esclusivo complesso Le Terrazze proponiamo elegante appartamento con piacevole affaccio sulla città di circa 400 mq. Serenissimi Immobili di Prestigio 011.660.0333.

CERESIA (presso corso Racconigi) libero subito, ingresso camera cucina bagno. Dilazioni con mutuo al 100%. Gabetti 011.433.0788.

CHIUSANO & C. piazza Solferino adiacenze. In stabile d'epoca signorile, appartamento composto da: ingresso, ampio salone, 3 camere, cameretta, studio, cucina, triplo servizi. Ampio [illegible], piano alto. Tel. 01[illegible].

CIT TURIN presso piazza Bernini, signorile, luminoso, salone doppio, camera, cucina, biservizi, terrazzo. Tel. 011.560.5023.

CORSO [illegible] signorile vista collina salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Quallo Immobiliare 011.536.800 - 335 648.3888

CORSO COS[illegible] presso via dei Canali ultimo piano signorile salonc/no, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio € [illegible].369.393.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI in stabile signorile bilngressi, salone, cucina, quattro camere, biservizi e box. Eurogrim Bl Grimaldi L. 02.570.73110.

CORSO EINAUDI via [illegible] giosa posizione salone 2 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.505.691.

CORSO FERRUCCI piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e sovvenzionata, vendesi appartamenti, box. Eurolid 011.531.8777.

CORSO [illegible] FERRARIS [illegible] corso Stati Uniti, [illegible] elegante palazzo, luminoso appartamento [illegible] mq 340 Box. Lu[illegible]

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendido appartamento signorile, piano alto, [illegible]ione - pranzo, studio, cucina, due camere, tre bagni, doppi ingressi, verandino verso il cortile. Due [illegible]. Cantina. Visita incantevole. Pedone 011.812.5247 - 335.742.0073

CORSO MATTEOTTI in elegante casa d'epoca originale su due livelli perfettamente rifinito mq 130. Adatto anche a giacoppia. Luciana Vola 011.813.9269.

CORSO MATTEOTTI 4° piano splendido ed elegante doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia. Heaton & Anton 011.562.2525.

CORSO PESCHIERA libero adiacenze corso Montecucco appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio. Prezzo offerta. Gabetti 011.235.6703

CORSO TRAIANO condominio signorile, piano alto luminosissimo, ingresso, due camere, tinello cucinino, bagno, cantina. Gabetti 011 819.9670.

CORSO TURATI adiacenze ottimo appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, box. Intermobili 011.509.0081

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimi appartamenti mq 180 e 195, stabile epoca, post auto Tabalabel 011.660.2962.

[illegible] corso [illegible] degli Abruzzi presso libero [illegible] ristrutturato 2 camere cucina servizio, mq 80, piano alto. Finci 011.505.691.

CROCETTA corso Einaudi appartamento prestigioso 240 mq completamente ristrutturato alto livello. Furbatto 011.544.566.

CROCETTA corso Montgrevchio recente signorile bellissimo salone 2 camere cucina [illegible] mq 150 piano alto. Finci 011.505.691.

CROCETTA in palazzo d'epoca, vendesi prestigioso appartamento di ampia metratura, ingresso, salone, 5 camere, cucina, due bagni. Particolari di pregio. Spazioso semiinterrato collegabile. Ti[illegible]. Giardino. Adatto abitazione/studio. Tra[illegible] riservata. Rara opportunità. Pedone 011.812.5247 - 335.742.0073.

[illegible] nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € [illegible]. Franco Gerbi 347.596.2004.

CROCETTA stabile signorile con portineria, ottime condizioni interne, salone, 2 camere, cucina, biservizi. Tel 011.580.8023.

EUROPA 011 581 8777 via Livorno, Spina 3, grandezza La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature.

FRONTE Po e collina vista unica 9° e 10° piano mq 250 complessivi terrazzo. [illegible] diana Vola 011.815.9079.

GEA corso Maestro d'Arezzo presso signorile, ampio salone, cucina, 3 camere, biservizi. Tel. 011.562.9939.

GRAN MADRE in stabile d'epoca [illegible] per motivi familiari appartamento su due livelli collegabili con scala interna in fase [illegible] ristrutturazione totale. [illegible] di terrazzi e abbaini. Mq 230 più 150 circa. Box doppio. Ottima opportunità. Pedone 011.812.5247 - [illegible].

INVESTIT[illegible] 011.515.4366 centro via del Carmine/via Bigny in "Palazzo Piossasco" alloggio duplex parlettamente ristrutturato mq 105 totali, piano 4°. Rifiniture d'epoca.

INVESTITALIA 011.518.4366 centro via Cibrario in signorile palazzo d'epoca, luminoso appartamento mq 144, piano 4° ultimo, termoautonomo Posto auto

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare strada Valsalice, panoramica ed elegante villa mq 450 unifamiliare, ottima manutenzione, giardino mq 5000. Box auto. Trattative riservate.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Vinzaglio/corso Matteotti, in signorile palazzo d'epoca, luminoso alloggio mq 257, anche divisibile Piano 6°.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta presso clinica Pinna Pintor, in signorile palazzo moderno, appartamento angolare completamente ristrutturato mq 200, piano 3°. Termoautonomo.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta via Lamarmora/via Cavour, in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210, piano 6°

INVESTITALIA 011.518.4366 via Passoro presso via Lamarmora in elegante palazzo d'epoca, particolare e signorile alloggio mq 190, piano nobile

LINGOTTO libero ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Doppia esposizione, ampia ascensore. € 170.000,00. Interni 011.599.782 - 339.862.7349.

MONOLOCALE ampio via Madama Cristina, libero, al secondo piano con ascensore, cucinotto, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti 011.668.0345

PIAZZA ADRIANO finemente ristrutturato, salone, 3 camere, biservizi, cucina abitabile, lavanderia, cabina armadio. Domus 011.304.0678.

PIAZZA COSTANTINO IL GRANDE ottavo piano signorile ampio salone cucina 4 camere biservizi. Gea 011.562 9909

PIAZZA STATUTO ultimo piano su due livelli appartamento di 300 mq con box auto. Magnifica vista sulla piazza. Divisibile. Heaton & Anton 011.562.2525.

PIAZZA VITTORIO in casa d'epoca splendido appartamento di mq 150 con alloggio sulla piazza. Heaton & Anton 011.562.2525.

PRECOLLINA in villa settecentesca prestigioso appartamento di 350 mq due dependance estrema abitabili, giardino privato e grande parco condominiale. Trattative riservate. Rocca Immobili 011 508.7900

PRECOLLINA strada Fenestrelle, esclusivo, in casa di 4 appartamenti, ingresso, salone/no, camera, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, posto auto, vista incantevole. Dallapiccolmobili 011.248.5718 - 011.200.450.

PRECOLLINA
tra Cirinea e Gran Madre splendida villa primi '900 su più livelli. Mq 500 complessivi. Vista Cittadini - Mole - Superga. Trattative riservate. Luciana Vola 011.815.9079.

PRESTIGIOSO corso d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 190 mq pontenaia box. Tel. 011.640.0775.

SERVAIS VIA Impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista [illegible]. Tel. 011.506.9411 - 348.051.5864

TAIT 011.562.3901 attico Aurora [illegible] ristrutturazione recente ingresso-soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo.

TAIT 011.562.3901 Cit Turin (piazza Bernini) libero epoca piano 3° superiore salone/no 2 camere ampia cucina bagno

TAIT 011.562.3901 Fiocchi (via Medici) libero collina stabile € 132.000,00 mutuabile 2 camere cucina ingresso bagno

VANCHIGLIETTA via Cibrario, casa indipendente: salone/no 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio seminterrato box doppio € 370.000,00. Gabetti 011.836.116.

[illegible] epoca particolare su due livelli salone 3 camere cucina biservizi terrazzo più posto auto. Finci 011.505.691.

VIA CI[illegible] Mano Avvalloriva attico panoramico luminoso, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo (ristrutturabile) 011.509.0081.

VIA GARIBALDI presso in casa d'epoca appartamento da ristrutturare ingresso salone 5 camere cucina biservizi. Gabet[illegible] 011.58[illegible].

VIA GIOLITTI corso Cairoli, in casa signo[illegible] doppi ingressi, soggiorno, 2 camere, [illegible], biservizi. Post auto. Luciana Vola 011 815.9079.

[illegible] VIA MAZZINI impresa prenota appartamenti da 110 mq a 235 mq in residenza di prestigio con giardini, terrazzi e [illegible] sto. Heaton & Anton 011.562.2525.

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature a libero che lasciti. [illegible]11.560.9361 - 011.57.672.

[illegible] VELA via Morosini ingresso prenota alloggi [illegible] 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9111 - 348 051.5664

TORINO PROVINCIA

AFFARE villetta salone 3 camere cucina servizi box ampio [illegible] nella lavanderia giardino. 27 km dal centro di Torino - 2,5 km da Gassino, Nuova. € 240.000,00 Mutui e permuta. Elmar 011.43.591.

[illegible] Rarissimo panoramico, splendido, salone cucina 3 camere bi[illegible] box. Quallo Immobiliare 011.536.800 - 335.648.3888.

CARIGNANO strada Piobesi posizione villa bifamiliare, nuova, mq 185 su due piani, giardino. Eurolid 011.581.5777.

CHIERI villa recentissima su più livelli, ri[illegible] con materiali di pregio, mq 300. Gran[illegible] Luciana Vola 011.815.9269

(continua)

PRONTO IL DECRETO CHE ORA DEVE ESSERE FIRMATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Fisco va in vacanza e slitta l'Unico 2005

Uffici chiusi e niente pagamenti tra il primo e il 21 agosto
Più tempo anche per l'Ici

Il governo spiega: «Provvedimento per agevolare chi è in ferie». Non ci saranno aggravi

A

Come ogni bottega italiana che si rispetti anche il Fisco ad agosto mette il cartello «chiuso per ferie». Secondo quanto prevede un decreto che viene emanato ormai da cinque anni (è in attesa di essere firmato dal Presidente del Consiglio), tutti i pagamenti previsti fra lunedì primo agosto e domenica 21 slitteranno a partire dal 22 in poi senza alcuna maggiorazione. Fra questi, forse, anche la presentazione di Unico 2005 in "versione cartacea" la cui scadenza è il primo agosto. L'anno scorso non fu così: gli uffici restarono aperti il 1° agosto. Quest'anno il primo agosto è lunedì: resta da vedere se in quel giorno si potrà pagare o meno.

Lo slittamento permetterà ai contribuenti - si legge nelle premesse all'articolato - di «fruire di un periodo più congruo di tempo per effettuare i versamenti evitando i disagi in corrispondenza delle vacanze estive». Slittano così i pagamenti da effettuare con il modello F24 o i versamenti rateali, le regolarizzazioni relative a Unico 2004, i ritardati o omessi pagamenti, le dichiarazioni Iva. Se si clicca sugli adempimenti da effettuare ad agosto nello «scadenzario» del sito dell'agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) si scopre che sono 89, anche se alcuni riportano la data del 25 agosto, quando cioé gli uffici lavoreranno di nuovo a pieno ritmo. Si va dal «versamento dell'imposta dovuta su premi ed accessori incassati nel mese di giugno 2004» per le imprese assicuratrici (scadenza 1° agosto) fino al «versamento della sesta rata Iva relativa al periodo d'imposta 2003». In mezzo c'è di tutto: dal «versamenti dei contributi INPS dovuti mensilmente dai pescatori autonomi» ad innumerevoli sostituti d'imposta per i soggetti più vari. Ci saranno probabilmente eccezioni. Dovrebbero essere ad esempio esclusi dalla proroga, come già è accaduto in passato, i pagamenti delle accise (previste il 16 agosto) con l'F24 ed i pagamenti con l'F23. Il differimento dei termini dovrebbe essere invece esteso ai contributi previdenziali dovuti dai datori di lavoro.

Per avere maggiori dettagli dall'Agenzia delle Entrate bisogna ora attendere la firma del decreto e la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Già da ora si ipotizza comunque un perdono per chi non dovesse arrivare in tempo per ferie per pagare il 22 agosto: si potrà probabilmente ricorrere al ravvedimento breve, da effettuare entro il mese, o a quello lungo, annuale.

Andrà in ferie, come sempre, anche il rito tributario. Ci sarà - di solito riguarda il periodo dal primo agosto al 15 settembre - la sospensione dei decorso dei termini processuali relativi alle giurisdizioni ordinarie ed a quella amministrative. In questo periodo tutte le scadenze processuali si interrompono e, nel caso in cui la decorrenza del termine abbia avuto inizio prima del primo agosto, il tempo assegnato dal legislatore per l'adempimento (come ad esempio presentazione del ricorso o deposito di atti) riprende a decorrere alla fine del periodo di sospensione. Ciò significa che alla pausa per ferie non maturano per decadenza, ne' prescrizione. Ciò varrà in sostanza per gli atti impugnabili e per l'oggetto del ricorso, mentre la sospensione non si applica mai ai procedimenti cautelari. [r.r.]

APPROVATO IL DOCUMENTO, LA LEGA METTE I PALETTI

Maroni: sulle infrastrutture poche risorse nel Dpef

Alemanno (An): il vero dibattito comincia adesso
Anche l'Udc chiede più agevolazioni per la famiglia

Luigi Grassia

La discussione sulla finanza pubblica non si ferma mai: con il Dpef appena approvato la Lega già mette dei paletti alla sua interpretazione e lancia proposte per la Finanziaria, mentre per An il ministro Alemanno fa sapere che è vero dibattito sullo sviluppo comincia adesso». Dall'opposizione il ds Fassino torna a battere sul tasto della necessità di una «operazione verità sui conti pubblici» che a suo giudizio finora non si è fatta.

Ma l'affondo più radicale, non tanto a questo specifico Documento di programmazione quanto al concetto stesso di Dpef, viene dall'economista di Forza Italia Renato Brunetta secondo cui si tratta ormai di «un rito stanco», il cui valore è stato «svuotato» dal nuovo Patto di stabilità europeo, ma per come sono andate le cose stavolta è stata pure «un'occasione perduta» per rilanciare una politica coraggiosa di riforma.

Per cominciare dalla Lega, il ministro Maroni ha dato un giudizio positivo sul Dpef ma ha aggiunto che riguardo alle infrastrutture la soddisfazione della sua parte politica è solo parziale: «Ci sono le opere che la Lega aveva chiesto, siamo molto preoccupati perché i finanziamenti mancano. Parlo in particolare della Pedemontana». Il ministro ha annunciato come risolutiva la riunione del Cipe del giorno 29 luglio e ha ammonito che «bisogna passare dalle parole ai fatti». L'«Allegato infrastrutture» al Documento di programmazione economica e finanziaria prospetta la necessità di 125 miliardi di euro per far marciare il programma delle grandi opere nel triennio 2006-2008.

In quanto responsabile del Welfare, Maroni ha spostato il bersaglio più avanti invocando «una Finanziaria per le famiglie», con più detrazioni, più deduzioni, più assegni familiari, un maggior sostegno alla natalità attraverso il bonus figli. Il ministro ha aggiunto che il cosiddetto quoziente familiare (una norma a vantaggio delle famiglie numerose) entrerà nella prossima Finanziaria se solo per ragioni tecniche non è stato inserito esplicitamente nel Dpef».

La proposta del quoziente familiare è caldeggiata anche da Udc e An (le posizioni di Maroni sono «nostre», dice per Alleanza nazionale il presidente della commissione Finanze del Senato, Riccardo Pedrizzi) e trova d'accordo pure la Cisl di Savino Pezzotta.

Roberto Maroni

Critiche al Dpef arrivano dalla Uil. «Gli obiettivi sarebbero anche buoni. Le ricette, non pervenute», ironizza il segretario generale Luigi Angeletti, per il quale è grave che il Documento sia vuoto di risposte e pieno di propositi. Lotta all'evasione fiscale, riduzione della spesa pubblica... siamo tutti d'accordo. Però sono traguardi costosi e non si capisce dove troveranno i soldi».

Preoccupato per le prospettive del Mezzogiorno è il presidente della Campania, Antonio Bassolino: «L'Europa concede due anni per sistemare i conti italiani, ma a un anno dalle elezioni non si hanno segnali di una politica economica condivisa efficace. Il Dpef non prometta nulla di buono, corriamo il rischio che il governo in carica, per dare un sollievo ai conti dello Stato, blocchi la spesa in conto capitale, cioè gli investimenti in infrastrutture e gli incentivi alle imprese. Questo rischio è maggiore per il Sud».

in breve

AUTOSTRADE FRANCESI IN VENDITA
Il governo francese sarebbe intenzionato a mettere sul mercato le sue quote di maggioranza nelle tre grandi società che gestiscono le autostrade francesi: Autoroutes du sud de France (ASF); le autostrade Parigi-Reno-Rodano (APRR) e la società autostrade del Nord della Francia (Sanef). Complessivamente il tesoro francese potrebbe incassare circa 13 miliardi di euro dall'operazione: 5,7 miliardi da ASF, 4 da APRR e 3,2 da Sanef.

AL VIA IL CONGRESSO DELLA CGIL
Partirà ufficialmente domani il quindicesimo congresso della Cgil: nel direttivo fissato per lunedì e martedì saranno varati i documenti per l'assise del «centenario» (la Cgil infatti nacque nell'autunno 1906) che confermerà Epifani alla guida e saranno indicate le date per l'assemblea conclusiva.

FERROVIE: 37 MILIARDI NEI PROSSIMI 4 ANNI
Nei prossimi quattro anni, le Ferrovie dello Stato investiranno in Italia 37 miliardi di euro e di questi un miliardo di euro, oltre a quanto sarà necessario per il terzo valico dei Giovi, solo in Liguria. Lo ha sottolineato ieri il presidente e amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, Elio Catania, nel presentare a Riomaggiore, nel parco delle Cinque Terre, il nuovo treno-navetta fra Levanto e La Spezia.

LA FOX TV SI TUFFA NEL DIGITALE
News Corp, il gruppo mediatico del magnate australiano Rupert Murdoch, ha annunciato l'apertura di una divisione internet per accelerare l'ingresso della Fox nel digitale. A capo della Fox Interactive Media ci sarà Ross Levinsohn, già numero uno della Fox Sport Interactive Media. «Abbiamo tutte le carte giuste per il successo - ha dichiarato Levinsohn - e siamo sicuri che diventeremo una delle destinazioni più innovative del web».

Acquista il tuo mare a Imperia

Vi proponiamo di acquistare casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza sole di sole

Residenza sole e mare

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze sono composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi e poggioli e una splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo di box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani. Gli appartamenti verranno realizzati con materiali e finiture di alta qualità e nel rispetto di tutte le normative vigenti.

[redacted] 182.000

E' una realizzazione polaris

[redacted] 010 5536354

Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto!

In collaborazione con BANCO DI SAN GIORGIO Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Con circa 900,00 Euro (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata A PARTIRE DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!

*Ipotesi di rata fissa personalizzata per una durata calcolata di 15 anni. Il valore della rata potrebbe subire variazioni al mutamento delle condizioni di mercato.

PESA IL

Il prezzo dei carburanti agricoli rincarato più del 14% in cinque mesi

■ Il prezzo dei carburanti destinato all'attività agricola fa già segnare un livello record con un aumento di oltre il 14% nei primi cinque mesi del 2005 rispetto all anno precedente. «Contro l'aumento dei prezzi del petrolio ■■ percorsa con decisione - continua ■ Coldiretti - ■ strada dello sviluppo delle energie alternative rinnovabili ■ bisogna accelerare negli investimenti per recuperare i ritardi accumulati nello sfruttamento del fotovoltaico delle biomasse e dei biocarburanti. Utilizzando residui agricoli e installando pannelli solari è possibile ■■■■■ coprire, entro il 2010, fino ■ 13% del fabbisogno energetico nazionale, risparmiando oltre 12 milioni di tonnellate di petrolio e ridurre le emissioni ■ anidride carbonica di ■■■■ fossile ■ ■■ milioni di tonnellate.

PROMOZIONE DELLA QUALITA' ALIMENTARE

Il presidente di Apo Conerpo, Paolo Bruni, con il professor Giorgio Calabrese

L'Unione Europea investe sull'Emilia Romagna per far crescere ■ produzioni biologiche

■ E'stato presentato a Milano ■ progetto Biobenessere, dell'Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia Romagna, cofinanziato da Ue ed Agea. Gli obiettivi , ■■■ iniziative destinate principalmente ■ famiglie, scuole e mense pubbliche, sono quelli di ampliare la conoscenza dei principi dell' agricoltura biologica incentivando i consumi privati e collettivi dei prodotti bio con un investimento di 7,5 milioni di euro in tre anni. Alla presentazione hanno partecipato Paolo Bruni, presidente di Apo Conerpo, ■ maggiore organizzazione di produttori ortofrutticoli d'Europa, che ha sottolineato l'importanza del biologico nell'immagine dell'economia agricola nazionale e il nutrizionista, membro dell'Authority europea di sicurezza alimentare, Giorgio Calabrese

CONTRO LA RIFORMA DELL'OCM UN NO CORALE DA PRODUTTORI, LAVORATORI E INDUSTRIALI

Zucchero, Italia pronta alla battaglia A Bruxelles protestano i bieticoltori

Maurizio Tropeano

In marcia per salvare gli zuccherifici, la bieticoltura e migliaia e migliaia i posti di lavoro, 77 mila solo in Italia. Domani ■ Bruxelles arriveranno almeno seimila bieticoltori da ogni angolo dell'Unione per gridare il loro no alla riforma del mercato dello zucchero proposto dalla commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel. E' stato il presidente della Confederazione Confederazione internazionale dei bieticoltori europei (Cibe), Otto von Arnold. Otto von Arnold, a chiamarli a raccolta ■ ■ denunciare «alla scomparsa in due-tre anni di i 20.000 bieticoltori europei, alla distruzione di 80 zuccherifici; alla perdita di oltre 150.000 posti di lavoro diretti e indiretti». E domani a Bruxelles ci sarà anche Adolfo Urso, viceministro per le Attività Produttive. Incontrerà il commissario al Commercio Peter Maldeson per ribadire che il «governo italiano è pronto a dare battaglia in Europa e nelle sedi più opportune».

In Italia il fronte del no ■la riforma raccoglie produttori, sindacati dei lavoratori e gli industriali dell'Unima che lo scorso mercoledì hanno manifestato a Roma. La Commissione Agricoltura della Camera ha approvato una risoluzione unificata ■■ rigetta totalmente la proposta di riforma comunitaria». Ancora Urso: «Per l'Italia lo zucchero è un bene strategico, necessario per la produzione alimentare di qualità e se la riforma passasse in questi termini ci sarebbero a rischio oltre 70 mila posti ■ lavoro. L'Unione deve comprendere le nostre ragioni».

Per Cupagri ci danni paventati dalla proposta comunitaria ■■■■ rispediti ■ mittente». Confagricoltura «nel ribadire l'importanza di continuare ■■ esercitare una forte p■■■■ unitario di tutta la filiera nei confronti delle Istituzioni nazionali e comunitarie» perché «così come impostata la riforma lascia poche possibilità di sopravvivenza alla filiera produttiva del nostro Paese» si dice convinta che «si potranno conseguire migliori risultati se a Bruxelles verrà anche presentato ■■ efficace progetto di riassetto del nostro sistema produttivo, ancorché ridimensionato per il sacrificio di quelle componenti non più in grado di reggere l'impatto competitivo ■■posto dalla ■■■■ liberalizza■■ ■■.

I NUMERI

- **250 mila** ettari investiti a barbabietole
- **46 mila** aziende agricole interessate
- **19** zuccherifici (12 ■ Nord- 3 al Centro - 4 al Sud)
- **7 mila** dipendenti dell'industria
- **77 mila** unità di occupazione complessiva
- **80 milioni** di euro di fatturato indotto per "trasporto bietole"
- **180 milioni** di euro di altri mezzi tecnici impiegati
- **600 milioni** di euro di fatturato agricolo
- **1.300 milioni** di euro di fatturato industriale

Secondo la Cia la riforma segna la fine della bieticoltura italiana». La Confederazione Italiana Agricoltori sottolinea la necessità di «garantire il reddito degli agricoltori ■ il mantenimanto delle coltivazioni su livelli accettabili, considerando anche il valore agronomico (rotazione colturale). E' indispensabile attivare misure graduali per far adattare il sistema alla riforma, individuando a livello nazionale strumenti per la riconversione e l'ammodernamento». La Coldiretti, infine, sollecita «un forte impegno dell Esecutivo per un buon esito del negoziato, che deve essere mirato a sanare gli squilibri esistenti, ■■■■■ ■ necessario aggiustamento strutturale del settore ed il suo riorientamento competitivo al mercato, anche in funzione del ruolo strategico della produzione dello zucchero nel settore agroalimentare».

Un'immagine della manifestazione dei bieticoltori mercoledì a Roma e domani la protesta si trasferirà a Bruxelles

DEGUSTIBUS DEGUSTANDUM

Napoli è la boutique dove le albicocche acquistano valore

Carlo Petrini

PARE che l'area intorno al Vesuvio sia stata il luogo d'origine della coltura delle albicocche nella Penisola italica e, per eredità di questa lunga tradizione, almeno ■ centinaio di antiche varietà sopravvivono sulle pendici del celebre vulcano che sovrasta Napoli. Innesti e incroci hanno consentito nel tempo il perfetto adattamento all'habitat naturale, dando luogo ■ una complessità di sapori e profumi che è difficile riscontrare altrove.

Le albicocche vesuviane ■■■ ■■■■ in quantità ma ■■■ per questo difettano di qualità. Le sostanze nutritive di ■■■ è ricco ■ suolo dell'area ■■■■ il fattore che le rende differenti rispetto a quella di qualunque altra ■■■■ ■ coltivazione. Le eruzioni che si sono succedute ■■■■ storia hanno fatto accumulare nel terreno grandi quantità di potassio, elemento che contribuisce ■ modo ■■■■■■ alla sapidità del frutto. Anche il microclima in cui le piantagioni ■■■■ immerse è determinante nel rendere uniche queste albicocche. Una moderata altitudine e la breve distanza dal mare, ■ una regione dove il sole non manca, rappresentano le condizioni ideali per una perfetta maturazione, tanto è vero che la stessa varietà coltivata in un'altra regione non è in grado di conservare le caratteristiche del luogo di origine.

Nonostante ciò, al pari di altri protagonisti di valore del nostro ampio patrimonio gastronomico, albicocche tanto buone resistono con fatica all'erosione genetica e all'omologazione imposta dal mercato. Molte stanno scomparendo e, come spesso purtroppo accade, sono le migliori a essere più a rischio. Frutti dal sapore inconsistente ma resistenti, adatti alla vita di frigorifero e a lunghi viaggi sui più disparati mezzi di trasporto, stanno soppiantando altri frutti ben più fragili ma saporiti. Quello della "pellichiella", albicocca meno buona di altre ma ■■■■ più diffusa, è l'esempio più classico di una tendenza che, ormai, non risparmia nessun settore dall'agrolimentare. L'albicocca "del prete" è, invece, una tra le varietà più apprezzate dai napoletani che conserva■■ una buna ■■■■■■■ della frutta autoctona. Eppure, neanche le ■■■ qualità riconosciute costituiscono garanzia sufficiente a preservarla.

Fino a vent'anni fa sul Vesuvio si concentrava oltre la metà della produzione albicocchicola italiana. Col tempo ■ sono poi aggiunte ■■■■ aree, prima la campagna casertana, poi l'Emilia Romagna ■ la Puglia. La questione è che l'albicocca, anche quando ■■■■ nei territori a più recente vocazione, per essere venduta è spedita sulle bancarelle intorno a Napoli. Esposte in mercati dalla grande tradizione, albicocche cresciute lontano acquistano prestigio e valore. A farne ■ spese è la produzione locale su scala ridotta: la domanda eccede sempre l'offerta e anche nelle annate meno fortunate il prezzo pagato all'origine è basso. Si arriva così al caso estremo, per quanto sempre più frequente, di frutti ■■gnifici lasciati a marcire sugli alberi perché solo la raccolta ■■■■ 3 centesimi in più rispetto ai 9 che vengono offerti. Oltretutto, la distorsione del mercato, dovuta al fatto che in pochi detengono, in modo non proprio legale, il monopolio dell'acquisto, rende impossibile spuntare prezzi più alti.

L'idea di creare gruppi di acquisto disposti a comprare in campagna, senza intermediari, potrebbe aiutare a rompere ■ meccanismo perverso che porta il prezzo delle albicocche nei supermercati ad aumentare in modo esponenziale. La spesa effettuata quanto più vicino possibile al luogo di produzione, inoltre, consente un maggiore controllo sulla qualità, garantisce chi compra da prezzi troppo alti e protegge chi coltiva dalla crisi. Non scioglierà ogni difficoltà, ma può dimostrare che non ■■■■ un solo mercato ■■■ cui regole bisogna per forza sottomettersi. Sarebbe importante affiancare al comportamento virtuoso degli acquirenti un più ampio ricorso ai ■■■■■■ in modo da rendere riconoscibile il prodotto del territorio. L'unità dei piccoli è forse il primo passo da compiare per avviare un circolo virtuoso.

Famosi da secoli i frutti che nascono sulle pendici del Vesuvio
sono usati come richiamo per vendere altre qualità da tutta Italia
ma le varietà autoctone, meno redditizie, sono ormai al lumicino

PREVISTI VENTI MILIONI DI GRIGLIATE DURANTE I MESI TRADIZIONALMENTE DEDICATI ALLE VACANZE

Il barbecue d'estate rilancia la bistecca

I consumi aumentano soprattutto grazie ai giovani. Si superano i 25 chili a testa l'anno

Gianni Sternello

■■■ il fascino del «barbecue», ma quest'estate si prevede ■■■ ripresa dei consumi di carne: i tecnici della Confederazione italiana agricoltori mettono in conto oltre 20 milioni di grigliate fatte in casa o in sagre passane. Tutto ciò in attesa di veder ricomparire sule tavole la ■■■ dimenticata «fiorentina» il cui esilio dovrebbe finire entro Natale. Il merito della tendenza estiva, ma non solo, a quanto pare, è dei giovani dai 16 ai 30 anni, che sono i più forti consumatori ■ carne: nove su dieci ne mangiano almeno ■■■ volte la settimana. Cifre che scende a 7 su 10 tra i quarantenni ■ i cinquantenni, mentre dai 60 anni in ■■ la proporzione è di 5 a 10.

Tutte queste indicazioni sono emerse dallo studio della Coldiretti dal Piemonte, dove dirige un mensile, ma affina anche nuovi strumenti di promozione dell'agroalimentare. Nasce così la «Guida Critica & Golosa al Piemonte» che in poco tempo diventa ■■■ best seller e «Il Golosario», la guida alle mille ■ più cose buone d'Italia, punto di riferimento fisso per conoscere l'artigianato alimentare.

E dal suo lavoro, ancora, si genera un movimento di ■■■sumatori, legato a «Papillon», che oggi annovera seimila soci con 60 gruppi sparsi in Italia. Sue ■■■ le «Giornate di ■■■■sten■ Umana» per premiare chi continua ad abitare i luoghi eroici del nostro Paese e i «Salotti di Papillon» (il prossimo è a Stupinigi in autunno), dove il meglio delle sue scoperte viene presentato agli appassionati di enogastronomia.

Tra pochi giorni, uscirà con il suo libro «Avanzi d'Autore», scritto con Giovanna Ruo Berchera per insegnare ad avere un rapporto corretto con il frigo salvando tutte ■ caratteristiche di gusto dei cibi. Mentre sul sito ■■■■ clubpapillon.it sono illustrate tutte le sue attività, compresa la battaglia per le Denominazioni comunali, che ha condiviso con Luigi Veronelli e che prosegue con determinazione. «Per questo, la cittadinanza onoraria di Masio, as■■■■ un valore altissimo – dice Paolo – proprio perché è come riconoscere ■■■ identità e difenderla per sempre».

MERCATO IN CRESCITA

Il vino conquista l'ora dell'aperitivo

■ L'aperitivo entra ufficialmente nel ■■■■ del vino, trainando i consumi orientati ■■ bollicine, bianchi, rosati e occupando spazi tradizionalmente ■■■■■■■ ai superalcolici. È questa la fotografia scattata dall' Osservatorio del Salone del Vino ■ Torino: una tendenza accentuata nella fascia d'età che va dal 30 ai 55 anni. Dall' analisi condotta dall' Osservatorio del Salone del Vino risulta infatti che wine-bar ed enoteche hanno registrato un forte incremento di consumo ■ vini a bicchiere ■ una contrazione della vendita di bottiglie, soprattutto di prezzo superiore ai 15 euro. A confermare questi dati è un' indagi■■ condotta da Ismea ■■ Enoteca Italiana, secondo la quale da aprile 2004 ad aprile 2005 si è avuto un incremento ■■■ 0,3% dei consu■■ di vino (in cui c'è stata una forte ■■■■■a dei vini a denominazione), con gli spumanti in testa, protagonisti di un balzo del 2,1%.

CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNI (kg)

	2000	2004	Variazione % 2000-2004
BOVINE	24,9	25,1	■■■
SUINE	36,5	39,2	■■■
AVICOLE	18,9	17,1	■■■
CUNICOLE	4,0	4,1	■■■
OVICAPRINE	1,6	1,5	■■■
EQUINE	1,5	1,5	■■■

Cia: «Carne bovina, una scelta garantita», realizzato nell'ambito della campagna promozionale «La forza naturale della carne» e presentato dal presidente dell'organizzazione agricola, Giuseppe Politi. Secondo la ricerca fettine e bistecche sono le parti più richieste anche se negli ultimi tempi ■ salita la domanda di spezzatino e bollito. La carne viene acquistata soprattutto nei super e ipermer■■■ (54%) e la preferenza ■■ ■ ■■■■ ■■■ – ha sottolineato Politi – il consumo ■ ■■■■ nel suo complesso ■ risultato pari al 21,7% ■■■le spesa alimentare delle famiglie italiane, ■■■ una somma che ha superato i 26 miliardi di euro. Le sola bovina ha fatto registrare ■■■■ il 16% del totale».

Tutto questo anche grazie alla precezione di sicurezza che viene avvertita dal pubblico. «La carne bovina è oggi uno dei prodotti che offre maggiori garanzie al consumatore - ricorda il direttore di Asprocarne Piemonte, Mario Panero -. Un decreto legislativo in vigore dal marzo 2004 prevede infatti un regime sanzionatorio sulla normativa nazionale di etichettatura obbligatoria delle carni: così si è completato il percorso legislativo per rendere trasparente l'intero percorso che la carne ■ dall'allevamento alla tavola dei consumatori».

«Un'adeguata valorizzazione della produzione ■ carni bovine piemontesi – ha detto ancora Panero - rappresenta tuttora, in un mercato mondializzato, la principale criticità ■■■ settores. Da qui l'appello del direttore di Asprocarne Piemonte per la «sopravvivenza delle nostre aziende, che è legata alla capacità di sviluppare progetti di qualifica■■■■ e commercializzazione finalizzati ■ remunerare in modo ■■■gruo le nostre produzioni: soltanto il 15% delle carni b■■■ne piemontesi ■■■■ oggi poste in vendita con ■■■ marchio di identificazione».

TRAGUARDO DI ESPERIENZA PER IL TALENT SCOUT DEL GUSTO PAOLO MASSOBRIO

Vent'anni dedicati alle critiche golose

Vanni Cornero

VENT'ANNI sembran pochi, ma ■■ ti volti a guardarli non li trovi più», cantava Francesco Dè Gregori in una canzone che, appunto, ha ben più di vent'anni. Ma, quando si parla di professione, vent'anni sono, per chi ha saputo farli fruttare, un traguardo di competenza e autorevolezza. Così è per Paolo Massobrio, una firma nota nel panorama enogastronomico che ■■■■ regolarmente nella sua rubrica su «La Stampa». Per i suoi vent'anni di attività giornalistica il Comune di Masio (provincia di Alessandria), di cui ■ originario, gli conferirà, oggi, la cittadinanza onoraria.

«E' il riconoscimento più importante che possa ricevere – dice Massobrio – perché la terra, l'origine, ■ paese, ■■■ le cose che stanno alla base di tutto, anche del raccontare un vino». ■ nonni di Paolo erano infatti vignaioli e macellai, ed anche il padre fino all'ultimo, ha coltivato la vigna sulle colline di Abbazia. «Il mio sogno è nato qui, dalle lunghe estati passate in campagna, dal lavoro dei miei parenti», ripercorrendo le emozioni che ha raccontato nel libro «A me piace l'estate ma è così bello l'inverno», insieme ad altri amici colleghi e scrittori.

Poche colline più in là abitava Giacomo Bologna, il mai dimenticato grande vignaiolo delle Barbera e l'incontro tra i due, nell'«annus horribilis» 1986 è stato fatale. «Giacomo ■■■ il vino che faceva dei racconti, era la voglia di vive■■ l'istante, era uno delle mie terre: mi ci sono immedesima■■ subito», ricorda Massobrio.

Da quell'incontro, dopo una tesi sul mercato ■■■ vino si laurea con il professor Gianfranco Miglio e consegue il diploma di sommelier ■ Mila■■■ poi approda in Piemonte per rimanerci definitivamente. Inizia ■ scrivere su Barolo & Co., insieme con Carlin Petrini e il conte Riccardi, e, via via, su riviste di importanza nazionale: «Il Sabato», «Epoca» e «L'Espresso», dove eredita la rubrica di vini curata per vent'anni da Luigi Veronelli.

Con Edoardo Raspelli, altra firma nota ■■ «La Stampa», diventano immediatamente e inseparabilmente amici e insieme fondano ■■■ giornale di pura critica gastronomica: «Papillon», ■■■ al suo 45°numero.

Per dieci anni, dal 1988 ■ 1998, Paolo Massobrio lavora all'ufficio stampa della Coldiretti del Piemonte, dove dirige un mensile, ma affina anche nuovi strumenti di promozione dell'agroalimentare. Nasce così la «Guida Critica & Golosa al Piemonte» che in poco tempo diventa ■■■ best seller e «Il Golosario», la guida alle mille ■ più cose buone d'Italia, punto di riferimento fisso per conoscere l'artigianato alimentare.

E dal suo lavoro, ancora, si genera un movimento di ■■■sumatori, legato a «Papillon», che oggi annovera seimila soci con 60 gruppi sparsi in Italia. Sue ■■■ le «Giornate di ■■■■sten■ Umana» per premiare chi continua ad abitare i luoghi eroici del nostro Paese e i «Salotti di Papillon» (il prossimo è a Stupinigi in autunno), dove il meglio delle sue scoperte viene presentato agli appassionati di enogastronomia.

Tra pochi giorni, uscirà con il suo libro «Avanzi d'Autore», scritto con Giovanna Ruo Berchera per insegnare ad avere un rapporto corretto con il frigo salvando tutte ■ caratteristiche di gusto dei cibi. Mentre sul sito ■■■■ clubpapillon.it sono illustrate tutte le sue attività, compresa la battaglia per le Denominazioni comunali, che ha condiviso con Luigi Veronelli e che prosegue con determinazione. «Per questo, la cittadinanza onoraria di Masio, as■■■■ un valore altissimo – dice Paolo – proprio perché è come riconoscere ■■■ identità e difenderla per sempre».

Oggi al giornalista la cittadinanza onoraria del paese di Masio dove ha imparato la poesia di cibi e vini

Paolo Massobrio critico enogastronomico fondatore di «Papillon» ■■■■■■■

OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconoscluta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale
35,8	0,65	2,6

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime

Di serie: ABS+EBD
airbag
servosterzo

Matrix

Di serie: ABS+EBD
climatizzatore
doppio airbag
servosterzo

Getz 3 e 5 porte

Di serie: ABS+EBD
doppio airbag
servosterzo
climatizzatore (solo sulle versioni diesel)

FINO AL 31 LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro
Matrix benzina	da 12.670 euro
Matrix diesel	da 12.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

ZERO ANTICIPO
24 EURO AL MESE
3 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

ZERO ANTICIPO
1° RATA NEL 2006
2 ANNI ASSICURAZIONI FURTO/INCENDIO
ZERO MAXIRATA FINALE

GARANZIA 3 ANNI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:
1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 0 euro + 54 rate mensili da 162,50 (tan 5,46% - taeg 6,14%)
2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima 2006, 72 rate mensili da 127,50 euro (tan 5,54% - taeg 6,32%).
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itufloco. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi sconto speciale, chiavi in esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, con altre in corso. Valida fino per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Prime Active, Getz Active, Matrix Dynamic.
Matrix consuma da a 8,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 142 a (g/km). Getz da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da a (g/km).
Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 140 a

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

PAROLIAMO

N R C I F O R S E
A D S T P L O I C
R A C F E O N C I
R I T O I P S O S
M R R T A O O P P
O C E I R C I O H
C O I N E S E E O
I R T I R I A T N
O E O N I G E R C

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto ogni 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es: 1ª riga: FEROCI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti e voi? Scriveteci!

QUADRIGLIA

	a	b	c	d
1	N	I	C	I
2	Q	E	D	E
3	U	N	U	A
4	I	A	T	O

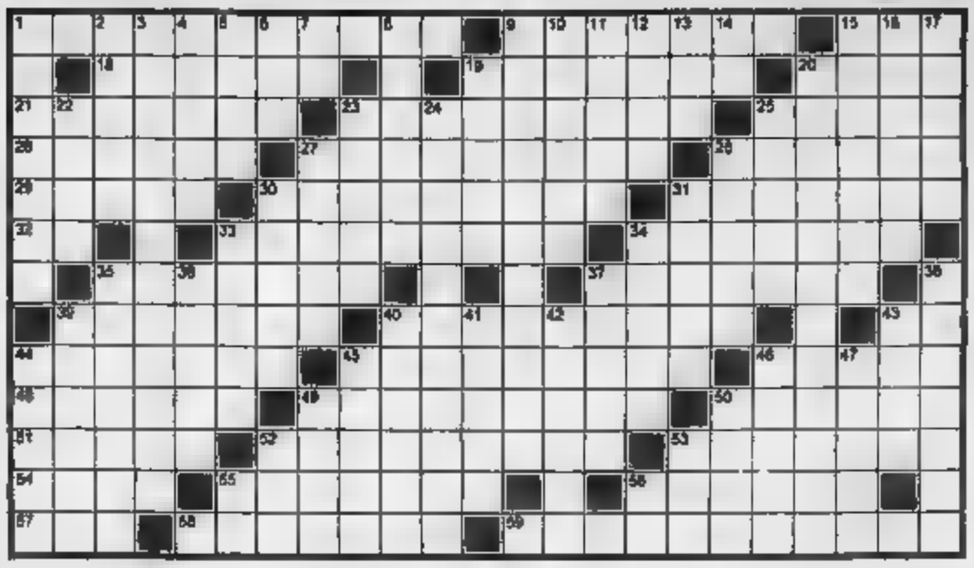
	a	b	c	d
1	A	S	E	R
2	T	S	L	O
3	R	T	E	S
4	P	O	F	S

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 si legge PROFESSORESSA: noi abbiamo trovato altre 76 parole almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare alcuni numeri scritti in parola (da 3 a 12 lettere). Esempio: c1 CINQUE. Sommando quelli che abbiamo trovato, superiamo 400. E voi? Scriveteci!

LA NOTA SPESE

Quando compilavo la nota spese di una trasferta a Salsomaggiore Terme, mi accorsi che due scontrini di Autogrill entrambi riportavano un importo intero di euro. Notai anche un'altra cosa: lo scontrino importo più basso era euro in meno di quello di importo più alto. Finite queste osservazioni mi venne in mente che dovevo ancora compilare la nota spese dell'ultima trasferta, quella del viaggio a Orvieto: anche questa volta gli scontrini dell'Autogrill erano due e il più alto era pari volta e mezza il più alto della trasferta di Salsomaggiore, il più basso 6 euro. Feci il totale: si trattava di una spesa di 27 euro.
In che trasferta avevo speso di più di Autogrill?

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il regista di «Missing» - 9. Esclamazione di sorpresa - 15. gy cantante performer statunitense - 18. Esperti diplomati - 19. Pieno sé - 20. Sigla del Comitato olimpico italiano - 21. Quelli marcia sono piani - 23. Cesoie con lame larghe - 25. L'entourage del sovrano - 26. La città spagnola con la casa di Greco - 27. Sussultare pulsando - 28. Sfrenato ballo - 29. Privo di trasparenza - 30. Giocattoli anche di piombo - 31. Azienda agricola con animali - 32. Teatro classico giapponese - 33. Cardinale - 34. Personaggio del presepe - 35. La classe... coi quarti - 37. Per detenerlo bisogna batterlo - 39. Pronto a fare a botte - 40. rivela solo guardando in controluce - 43. Limiti di atleti - 44. San...in provincia di Pisa - 45. Dopo «E adesso» nel titolo di un romanzo di Fallada - 46. Impronta di scultura - 48. Schiena malale cotta al forno - 49. A volte questa occorre virtù - 50. Scrisse le «Novelle fatte a macchina» - 51. L'abate che scrisse «Gli animali parlanti» - 52. Il regista «Pulp Fiction» - 53. Era uno strenuo difensore dell'ortodossia ebraica - 54. Si lascia per strada - 55. Improvvisa ribellione accompagnata da tumulti - 56. Lamina della maschella della balena - 57. Vezzo settencesco - 58. Aiutò Gesù portare la Croce - 59. Vi si effettuano analisi.

VERTICALI: 1. Vi nacque Luca Signorelli - 2. Si fa andando avanti indietro - 3. Racconta... chi guarda - 4. Secco e improduttivo - 5. Il nome di Paoli - 6. Figlio di Creso - 7. Sesto - 8. Il misantropo viaggiatore di Byron - 9. Presentarsi al magistrato dopo la latitanza - 10. Irpino in prov. di Avellino - 11. Liquidi che immunizzano - 12. Scrisse «Ricciolo rapito» - 13. Una dea egizia - 14. Vi nacque Gioberti (sigla) - 15. Un fungo pregiato - 16. Alno - 17. La bloccano gli argini - 19. Costruzione alpina - 20. Il nostro...non abita lontano da qui - 22. Antico bisogno - 23. Fornisce informazioni riservate - 24. Capo calabrese - 25. Vecchio quartiere arabo - 27. Un vino liquoroso - Eccentrico - 30. traccia nel campo - 31. Un figlio di Eva - 33. La segue detective - 34. Gran desiderio - 35. Anomalia dell'accrescimento - 36. Molto felici - 37. Capo tipografo - 38. Pieno di gaudio - 39. Verbo... prima di sparare - 40. Un punto della massima importanza - 41. Rapida - 42. Lo Stato di Conakry - 43. Aspro... come il fumo di legna - 44. Città della Borgogna - 45. Comandò in Argentina - 46. Camille pittore - 47. Un tipo di stampante - 49. Si ripara darsena - 50. Uno stile di nuoto - 52. Sigla su autotreni - 53. West del western - 55. Prefisso iterativo - 56. Dario del teatro.

MASTERMIND

Proposte		Risposte
V N N G	○ ○	
N N A V	●	
V N R V	● ○	
G A N V	● ●	
G V B A	● ● ●	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate
su LA STAMPA
martedì 19 luglio

REBUS

DAMA

L'attività agonistica non rallenta neppure d'estate, anzi si affacciano le località turistiche. I prossimi principali appuntamenti della dama italiana (64 caselle) sono con il torneo di Gemona domenica prossima, 24 luglio (tel. 320-3074028) e poi a fine mese con la due giorni Pesaro, il e 31, all'Hotel Cruiser Congress (informazioni tel. 329-3808011). Per gli appassionati della dama internazionale (100 caselle) il 7 agosto si gioca a Imponzo di Udine, tel. 320-3074028. Per altre notizie sul calendario consultare il sito della Federazione Dama (www.fid.it), dove verranno anche pubblicate tutte informazioni relati alle fasi dei Campionati Italiani di Categoria. Ai giocatori agonisti, ricordiamo che tutti i valgono per l'aggiornamento del punteggio merito «elo-rubelo», il che a volte può essere un vantaggio, per giocare con tranquillità senza l'assillo della graduatoria.

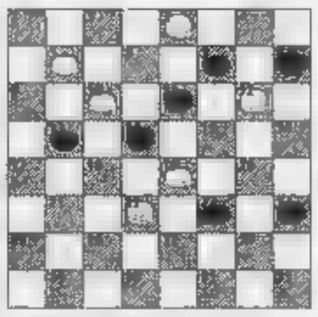


Diagramma:
Dino
Frau.
Il Bianco
vince
in 4 mosse.

SCACCHI

Sarà la città Göteborg ad ospitare, dal 29 luglio al 6 agosto, l'edizione 2005 del Campionato Europeo a squadre. Anche l'Italia sarà al via, almeno nella gara maschile, schierando il numero 1 della nostra graduatoria nazionale, Michele Godena, il Carlo D'Amore, che nell'ultima Olimpiade sfiorato la medaglia per il miglior risultato di scacchiera, il campione italiano Fabio Bruno, il ventu perugino Roberto Mogranzini e un giovanissimo Under 16. La Federazione conferma così la politica di apertura alle giovani leve, che già positivo risultato ha dato lo scorso maggio in occasio della Mitropa Cup, quando una squadra di «ragazzini» lanciata allo sbaraglio si è onorevolmente comportata, in particolare grazie alle prestazioni di Pierluigi Piscopo di Sabino Brunello, che ha realizzato per la seconda volta il punteggio per il titolo di Maestro Internazionale.

Diagramma:
Nijboer -
Zhigalko.
Il Bianco
muove
e vince.

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

RIVOLI (Torino) villetta a schiera del 1992, su due piani, taverna/sala, garage, mansarda. Panoramica. Varesi Immobili 011.562.9613.

RIVOLI stesso stabile appartamento ristrutturato di ingresso 1 - 2 camere living cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011 629.0794.

RIVOLTO villa bifamiliare panoramica, 300 mq per unità, 1.500 mq giardino, box doppi auto. Tel. 011.648.0775.

PIANEZZA villa in costruzione salone cucina camere, bagno ampia mansarda, seminterrato. Giardino. Royalcasa 011.956.1968.

PINEROLO prestigiosa d'epoca 580 mq, parco 15.000 mq, piscina, box. Volendo bifamiliare. Tel. 335.527.0739.

PINO signorile porzione di villa bifamiliare soggetivo panoramica, salone, studio, pranzo, 4 camere, cucina, 3 bagni, giardino Gabetti 011.682.4240.

SALICE D'ULZIO centrale panoramico salone camino, cucinotta, 2 camere, arredato. Quallio Immobiliare 011.838.600 - 335.645.3686.

SAN GILLIO
In bella posizione, comoda al centro, inserita in grande giardino, villa mq 370 rifinita con materiali di pregio. Grandi terrazzi. Luciana Vola 011.815.9079.

SAN MAURO comoda al centro, con splendida vista, villa di recente costruzione, mq 350 Finiture di pregio, Luciana Vola 011.815.9079

SAN MAURO TORINESE via Torino in palazzina alloggio 145 mq 3° piano no ascensore 2 cantina, box auto, giardino esclusivo, tel 011.232.784 - 335.526.3583

SETTIMO TORINESE villa bifamiliare indipendente mq 630 immersa in splendido parco pertumato giardino pertile mq 2.300. Gruppo Galileo 011.896.0856 - 338.719.5196

VALDELLATORRE ampia villa indipendente possibilità bifamiliare con 3000 mq terreno. Ottime rifiniture. Royalcasa 011.956.1968.

VILLAR PEROSA casa indipendente primi '900, recentemente e finemente ristrutturata completamente mq 500. Ulteriore possibilità per divisione 2 - 3 unità. Giardino. Luciana Vola 011.813.6269

VINOVO (To) villaggio tipico in palazzina con parco condominiale appartamenti di mq 70, terrazzo cantina. Cogest Immobiliare 011.567.7238.

PIEMONTE

ASTIGIANO (Arramengo) ex convento completamente restaurato ideale per ... lo e/o attività. Preti Re 011.701.653

OFFER sulle colline del Roero a 10 minuti da Villanova magnifico grande casolare da ristrutturare con parco, piscina, cascina e ampi spazi www.interraumonferrato.com - 0141.531.664

PARETO 35 km mare di Albisola, tecnica cascina indipendente completamente da ristrutturare, immersa verde con circa 30.000 mq di terreno 100.000,00. Destinazione Mare 019.667.3635 - 349.614.9195

QUATTORDIO (AL)
Residenza Serra km da Torino, casa indipendente da ristrutturare, entrostante a terreni mq 41.000 70.000,00. Gabetti Immobili 011.655.318.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY sospesa vista Monterosa. In tipico residence alpino, indipendente alloggio più giardino privato. Arredato nuovo. Pertinente, skybox Euro 149.000,00 Tel. 030 914.0277.

LIGURIA

AFFARE! A Borghetto Santo Spirito a soli 50 metri dalla spiaggia del meraviglioso Litorale Ligure, vendiamo ampia mini alloggio più giardino privato. Arredato nuovo. Pertinente, skybox Euro 149.000,00 Tel. 030 914.0277.

ALASSIO pochi metri dalla spiaggia, fronte mare, vendesi in stabile signorile rinnovato, piano alto ampia panoramico appartamento mq 180. Trattative riservate. Tel 011.562.3931.

ANDORA 3 km dal mare vendesi ampia bilocale di nuova costruzione in villa indipendente, terrazzatissimo, posto auto. No condominio. Cell. 335 524.0789.

B. Pietra Ligure rara opportunità a 10 metri dal mare, nuovo bilocale arredato ampia corte privata, doppie area. € 315.000,00. Geo Casa 019.613.346 - 339.542.7310.

ARMA DI TAGGIA vicinanze Aimato Privati in località caratteristica del primo entroterra proponiamo bilocali costruzione panoramica mare a partire da € 0183.787.119.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo bilocale ultimo piano con doppia esposizione. Tel 0182.941.051.

CELLE LIGURE (Sv), 200 mt dal mare, in palazzina ristrutturata, nuovi appartamenti con terrazzo, giardini, posti auto linea.ra 019.581.517

DIANO 650 metri centro, ampio bilocale completamente ristrutturato, con terrazzo, ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato. € 165.000,00. 0183.496.000 - www.cmass.it

GARLENDA a pochi minuti da Alassio bilocale con giardino, cantina, posto auto € 115.000,00. Tel 019.575.6175

GRIMALDI Mentone in residence signorile appartamento mq 100 con terrazzino, posto auto, vista mozzafiato. GL Immobiliare

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spaziose a 200 metri, finiture quality, box, impresa prenota. Tel 011 565 9411 - 348.051.5664

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348 338.6488

IMPERIA Porto Maurizio vende appartamenti in villa splendida vista mare piscina parco posti auto. A partire da € 225.000,00. Gruppo Calapirone Costruzioni Spa 0182.472.100 - 320.767.9523.

OSPEDALETTI centralissima via nuova costruzione impresa vende tre appartamenti mare, ampi terrazzi, giardini, posti Milano signorili. Cb.Pa. Costruzioni Srl 010.585.073 - 335.662.1820

PIETRA LIGURE in esclusivo complesso con piscina nuovi bilocali con ampia balconata garage termoautonomo. Vista mare. Da vedere! Affitato Fondocasa 019.618.951.

SANREMO in zona residenziale, comoda al mare ed ai servizi, proponiamo bilocale con giardino in ottimo stato, posto auto coperto, due camere. Prezzo interessante. Tel 0182.571.310. www.ponzoneraresidenze.com

SANREMO via Pietro Agosti medio al centro completo da: ingresso soggiorno cucina due camere bagno ampio balcone, in ordine. € 206.000,00. Affitato Fondocasa Sanremo 0184.591.670

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mq 800 terreno, 500 metri mare, € .00 Tel. 328 324.

metri mare bilocale ristrutturato terrazzo posto auto. Fondocasa 019.741.5002.

AFFARONE... Sardegna, angolo magico paradiso, stupendissima spiaggia, ultima villa singola/bifamiliare... Euro 129.000,00. Telefona subito 035.210.467.

COSTA AZZURRA

AREA 0182.555.627 Mentone, cancare, a due passi dalle spiagge, appartamenti. Ampi terrazzi. Prezzi interessanti

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi spaziosi appartamenti, terrazze soleggiate Centrini. Garage Da € 100.000,00 ultime disponibilità.

ANTIBES sospesa casetta/villa con indipendente con giardino e terrazzo, composta di due appartamenti di 2 camere cucina. Materiali originali in perfette condizioni. Comoda centro e spiagge. Affare € 360.000,00. Interim 335 280 061.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, vicino spiagge, bel bilocale, grande terrazza Garage Cantina Occasione!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, mare, nuovo splendido bilocale. Terrazzo. Piccola vista mare. Parking. €

prestigiosa ristrutturazione di palazzina d'epoca a soli 150 metri dal mare, mono-bilocali da € 128.000,00. Ist la referenza da 16 anni per le migliori offerte in Costa Azzurra. Uffici in Torino, Milano, Nizza, Cannes per assistenza completa sul posto compresa gestione affitto garantito. Tel 800.77.810 - www.ist-immo.it

STALQUET 348.842.843 Mentone, mare a piedi, bellissimi appartamenti in costruzione con terrazza. Da € 211.400,00. Affrettatevi!

ITALQUEST 348.842.843 Nizza pascale dalle terrazze! Vista sul mare direttamente sulla spiaggia, passeggiata da favola, vista spettacolare. Grande terrazza. € 800.000,00.

MONACO vicinanze castello 2 / 3 vani d'epoca ultimo piano 90 mq interamente ristrutturato vista mare Rif. 7 € 1.190.000,00 Dotta +377.970 82000.

NIZZA in residence immerso nel verde, appartamenti vista mare, vista parco, terrazze BAB 011.501.538 - www.biebiemme.it

NIZZA nella zona dell'hotel Negresco a 50 mt dal mare vicino università di lettere in immobile d'epoca completamente ristrutturato monolocali arredati da € 79.000,00, Insiem 011 599.782 - 335.280.081

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184 574.262 - Ospedaletti 0184 554.086 - Bordighera 0184.264.764 - Costa Azzurra 0184 574 199. Nizza zona Universitè stesse case monolocali da € 84.00 - Ottimo investimento.

ESTERO

MONGINEVRO centro paese fronte piste in piccolo chalet monofollocali totalmente ristrutturati B&B 011.501.538 - www.biebiemme.it

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale La Loggia 2200 mq più uffici 400 mq, ampio piazzale, deviabile Immobiliare 335.624.8498.

CAPANNONE largo San Paolo mq 650 buone condizioni, mq 100 uffici ristrutturati, termoautonomo, piccolo cortile privato Dehèpimmobili 011.246.5718 - 011.200.450.

CENTRALISSIMO locale angolare ceduto mura commerciali mq 600 circa su tre piani vetrina bancaria o altra, no alimentari. Entra CD Immobiliare 011 562.2430.

CORSO PALESTRO vicino a via Cernaia ceduto mura commerciali circa 600 mq su due piani per vasta attività, no alimentari. Torino Centro CD Immobiliare 011 562.2430.

PAILLA 011.437.2355 piazza Peyron adatto ufficio/abitazione, soffitti con bowindow, 3 cucina, bagno, box. € 300.000,00

IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abbinabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento, cablatura, ottima finitura, investimento in posizione inattaccabile. Tel. 011.517.0921.

GIARDINI REALI adiacenza, in palazzo recente, uffici perfettamente rifiniti mq 115 Luciana Vola 011.815.9079.

MONTECARLO Corte D'Or negozio 130 mq posizione eccezionale fronte Casinò, reno Rif. 6 Dotta +377.979 82000.

VANCHIGLIA prossi corso San Maurizio, in signorile palazzo moderno, 2 uffici contigui mq 123 e mq 155, piano rialzato, ingressi indipendenti. 4 Box. Investimento 011.518.4358.

VIA SANSOVINO artigianale mq 250, magazzino comunicante mq 120, abitazione mq 150 su livelli. Gabetti Impresa 011.539.007.

VINOVO (To) centralissima cellulare cinema tavola calda primo ingresso opportunità unica Cogest Immobiliare 011.567.7238.

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale acquista appartamento signorile mq 180 - 200 Crocetta / precollina, possibilmente con box. Rapida definizione. Bertola 011 565.5382.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Padovano 011.576.7180.

RICERCHIAMO in acquisto per nostra selezionata clientela palazzo 2 camere cucina bisogno possibilità box auto. Zenith 011 43.501.

SCOPO trasferimento cercasi appartamento 1 - 2 - 3 vani, ovvero in Torino zone ben abitate Signor Musolino 011.460.135.

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centralissimo nuovi ristrutturato, salone, cucina, 3 camere, 3 servizi, terrazzo, adatto foresteria. Tel. 011.593.901

Crocetta via Cibrario signorile salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo adatto foresteria. Tel. 011.593.901

A. piccolina panoramici terrazzo palazzina moderna salone 2 - 4 camere cucina box 011 568.3628

ADIACENTE piazza Hermada, appartamento di 120 mq quarto e ultimo piano posto auto in autorimessa. Cogest Immobiliare 011.567.7238.

AMPIO 4 camere, servizi, angolare primo piano luminosissimo zona Nuovo Tribunale uso abitazione / ufficio Massima serietà. Tel. 339 585.3833.

APPARTAMENTI prestigiosi in stabile mq 90 - 100 - 200 con posti auto e terrazzo. Stesso stabile Hasdon & Aston 011 5

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere ampie, arredata, biservizi. Referenziati. Finzi 011.505.501.

CORSO RODOLI Ferraris arredato stabile signorile ingresso ? cucina tagrino Gruppo Galileo 335.719.5196

011 669.2264 Re Umberto abitazione prestigiosa, ristrutturata, mq 270. € 2.200,00 mensili più spese. Riscaldamento autonomo.

PIAZZA ADRIANO via Paolini ristrutturato stabile medio signorile ingresso 2 camere tinello/cucina, bagno. Gruppo Galileo 011 896 0856 - 335 719 5196

VIA AIRASCA (piazza Marmolada) camere tinello cucinino bagno. Arredi tel. 011.382.1553.

VIA GARIBALDI pressi stabile, arredato, 3 salloni 3 camere, cucina biservizi doppio 011.650.2152 www.tutele

ZONA corso Principe Oddone affittiamo in recentissimo stabile signorile con portineria e giardino, appartamenti di 3 e 4 vani con servizi e box auto. Solo referenziati. Semadi 011.531.810.

TORINO PROVINCIA

NUOVA Residenza Golf La Rovarina' a 10 minuti da Castello bilocali ben arredati con allacciio su campo da golf. Da € 470,00/mese. Sintelli 011.631.910

RIVOLI via Alpignano/via Monfenaro soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gruppo Galileo 011.896.0986 - 335.719.5196

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 870,00 - settembre € 310,00. www.agenziaoldriviera.com - 0182.970 386 mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza bivani/cucina tv, quindicina mensile www.aurorabimmobili.it - 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale via Pompea Ingnia strada scorrimento uso artigianale commerciale 450 mq. Tel 333.486.1193.

CORSO FRANCIA negozio bona strada mq 110 cinque vetrine, seminegozio mq 150 collegato con scala interna. Gabetti Impresa 011 539.007.

CORSO SEBASTOPOLI uffici piano rialzato a primo mq 700 collegati da scala interna, divisione pareti mobili Gabetti Impresa 011.539.007.

vicinanze basso laboratorio mq 350 con uffici uso magazzino Tel. 011 273.5381.

UNICA corso Grosseto proponiamo in locazione uffici di varie metrature da mq 80 a mq 480 palazzina recente impianti a norma Finanziamento immobili 011.517.0021.

UNICA PER Torino prossi piazza Carducci in stabile signorile affittiamo uffici varie metrature da mq 100 a 600 impianti a norma posti auto Finanziamento immobile 011.517.0021

VIA CREVACUORE pressi passo ristoro su strada, uso ufficio, studio medico. Arredi tel 011.382.1555

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi rilancianza relanzionistemi. Nessun costo clerico. Comerco 011.533.914

A. AFFERMATO gruppo bancario trasferimenti dirigenti abbisogna centro grados box anche grandi metrature. Interscia 011.566.3678.

ALLOGGI varie metrature ricercansi ufficio, Crocetta, prestigiosa per selezionata clientela, senza vostra spesa. Sommacampagna 011.501.573.

IAMO per nostri selezionata clientela appartamento camera cucinino servizio. Massimi referenze e garanzie. Bonadi 011.43.591.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostre, Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo), Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto furgonate contanti vostre immediata permute cassa Dante 44 - Torino. Tel 011.666.4710 - 011.666.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e furgonate ogni tipo max serietà Torto 9. Tel. 011.817.1643 - 011.668.664.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese pensione completa minimo 3 giorni. Luglio € 44,00 - agosto € 50,00 - settembre € 38,00. Tel/Fax 019.616.132.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Familiarità. Benvenuti bambini! Disponibilità Luglio - Agosto.

BIBIONE Mare - Lignano Sabbiadoro - Vacanze in villette nuovissime, giardino, climatizzatore, parcheggio, tv, lavatrice, lavastoviglie, cassaforte, microonde, bicicletta, phon, piscina. 7 giorni paghi 6. Regalo bambini alle prime 100 telefonate. Agenzia Bonesi Tel 0431.447.146 - 0431.438.877.

CERVINIA Hotel Bristol 0166 949.136 Ristrutturato, a 100 metri dalla telecabina, ampie camere, parcheggio, bar, ristorante, sala TV. Bassa stagione € 30,00 - Alta stagione € 40,00. Tel. 0166 949.136.

CESENATICO Gatteo Mare www.anacanza.com. Tel. 0547 660.651. Vicino mare. Offertissima Luglio - 7 agosto pensione completa € 37,00 / € 46,00. Tutto gratuito spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, video giochi, scelta menu, acqua - vino, buffets

CESENATICO - - Hotel Clipper *** - Tel - 0547.822.27. Moderno, 70 metri mare. Uso piscina. Giardino, parcheggio. Menu scelta. Buffet colazione - verdura. Offertissima. Luglio € 39,00, prima settimana agosto € 35,00

CESENATICO - Zadina - Park Hotel Zadina ***, Tel. 0547.672.905. Nuovo, climatizzato 70 metri mare. 10.000 mq. parco, giardino, tennis, bocce, mini - club, parcheggio chiuso. Menu buffet colazione / verduro Offertissima: luglio € 40,00, prima settimana agosto € 49,00

via tamburini, metri mare, disponibilità luglio-agosto. Tel 0189.407.070

CASTELLAMMARE Mare Touring - Tel 0541.831.116 - Vicinissima mare. Parcheggio. Offertissima: luglio - 3 agosto € 30,00 - Agosto € 40,00 - € 34,00

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 in centrale, servizi no familiare, cucina curata Luglio € 44,00 - Agosto € 50,00

RIMINI Hotel Consul *** Tel 0541.380.782. Fronte mare. Camere, bagno, balcone, telefono, TV. Cucina casalinga, colazione a vendure a buffet. Offertissima per Luglio pensione completa compresa ombrellone e cabina. € 31,00 - Agosto da € 37,00

RIMINI Hotel Pery ** Tel. 0541.373.160 Ambiente familiare, vicino mare. Offerta tutto compreso € 28,50 Agosto da € 31,00 - quarta persona gratis.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa vantaggiose offerte estate. Condizioni di gradimento. Tel 063 - www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA Santa Teresa Gallura, e vicinanze, villaggi sul mare, prezzi incredibili viaggi aereo € 1,00 Marsin 0182.214.55, anche , inoltre www.marsin.it

SPOTORNO Hotel Bristol 019 741.231 climatizzato, spiaggia privata, parcheggio Luglio € 58,00 - Agosto € 68,00. www.bristolspotorno.it

MATRIMONIALI

ADRIANA 24enne nubile, molto carina bionda, appassionata gita mare, conoscerebbe ragazzo max 32enne celibe, semplice amorevole, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

ANDREA direttore azienda 54enne separato senza figli, molto educato, buona cultura incontrerebbe signora non bambini dinamica scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771

ANNA simpatica maestra 35enne, separata, molto paziente, comprensiva, desidera ubero, sincera, amante musica scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

GIANNI brillante imprenditore 45enne divorziato, alto, fisico statico, amante mare barca a vela conoscerebbe vivace, intraprendente compagna scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771

A.A. GIGLIELLERIA M.C. 011.534.832 acquista ori, argenterie, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 55.

ORIFICERIA CELMA 011.590.2212 acquista: ori, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Carla Boni fa ottanta

Carla Boni (foto sotto) oggi compie 80 anni e ne festeggia 65 di attività. La cantante che nel '56 con l'O[illegible] Angelini lanciò *Mambo italiano* è nata a Ferrara. È stata moglie di Gino Latilla, da cui ha avuto due figlie. Approdò in Rai (allora Eiar) nel 1947, dopo una lunga gavetta. Nel '53 vinse il Festival di Sanremo con *Viale d'autunno*.

Accardo, omaggio a Chigi Saracini

In ricordo del conte Guido Chigi Saracini, nel 40° anniversario dalla scomparsa, domani alle ore 21.15, nella Chiesa di Sant'Agostino a Siena, il violinista Salvatore Accardo suonerà con l'Orchestra della Toscana, diretta da Christopher Franklin per la 62ª Settimana Musicale Chigiana. Eseguiranno musiche di Vivaldi e Boccherini.

James [illegible] concerto a Fermo

James Brown si esibirà oggi alle 21, a Fermo, per la prima edizione del festival [illegible] di [illegible] che concluderà il [illegible] luglio, in uno spettacolo che ripercorre i suoi maggiori successi. Lo accompagnano diciotto musicisti tra fiati, cori, percussioni e chitarre. Brown, 72 anni, sarà quindi a Lucca il 23 luglio e a Genova il 26 luglio.

Lo scontro di (in)

Michelang[illegible] Bovero

Al rientro da Londra due giorni dopo gli attentati terroristici, nel di[illegible] radiofonico del sabato alla nazione George W. Bush li ha inquadrati nella sua consueta visione ideologica e strategica: «Resteremo all'offensiva... L'America e i suoi alleati agiranno con decisione perché sappiamo che il futuro della civiltà è a rischio in questo scontro». Lo stesso giorno Tony Blair, in un'intervista alla Bbc, riconosceva invece la costitutiva insufficienza del ricorso all'uso della forza: al di là delle strategie militari e poliziesche, «occorre anche affrontare le cause profonde che sono alla radice di questi atti di terrore». E indicava tra le cause profonde la povertà estrema e l'ignoranza, su cui possono innestarsi e attecchire fanatismi politico-religiosi. Forse solo contingente e fugace, sicuramente solo parziale, nondimeno [illegible] dissonanza tra le dichiarazioni simultanee dei due alleati di ferro appariva netta. Quasi come se fosse (udite!) una manifestazione [illegible] contrasto tra [illegible] visione di destra e una di [illegible]. In effetti Blair, sia pure [illegible] fretta e con il chiaro intento [illegible] ricollegarsi all'indirizzo da lui impresso al G8 di Gleneagles, riprendeva [illegible] argomento sul quale la sinistra di ogni parte del globo insiste da tempo; mentre Bush non faceva che ribadire le posizioni (neo)classiche dalla destra nazionale e internazionale che lo ha sostenuto e continua a sostenerlo.

E tuttavia, fin [illegible] prime reazioni all'attacco terroristico alcune formule emblematiche della retorica di Bush comparivano diffusamente anche nei [illegible] menti di orientamento [illegible] alla destra bellicista. Come se fossero entrate a far parte di un sentire comune. Non solo i [illegible] sueti Mangiafuoco (e le furiose [illegible] dell'opinione, anche persone normalmente riflessive e dotate di senso critico parlavano di «guerra all'Occidente». In particolare, «scontro [illegible] civiltà» ricor[illegible] un po' dovunque. Credo possa essere interessante torna[illegible] a riflettere su un'espressione che ha avuto (sfortunatamente) tanta fortuna, per chiedersi quali torsioni abbia subito col tempo il suo significato originario. Com'è noto, la formula *Clash of Civiliza*[illegible] fu coniata [illegible] Samuel P. Huntington [illegible] titolo di [illegible] saggio pubblicato nel 1993 sulla rivista *Foreign Affairs*; nel 1996 il saggio [illegible] divenuto un libro ponderoso, e dal titolo è scomparso il prudenziale punto interrogativo che lo accompagnava nella prima versione. Ma la stagione del più ampio successo di questa formula è stata avviata dalla [illegible]gedia dell'11 settembre 2001 e dalla risposta bellica che ne è seguita. È sembrato che la profezia di Huntington avesse final[illegible] trovato gli attori [illegible] determinati a realizzarla.

Che cosa intendesse Huntington per «civiltà» è difficile dire [illegible] precisione. [illegible] tratta di un concetto ambiguo e sporetico, allineabile a una serie di «parole truccate» [illegible] in circolazione nell'ultimo scorcio del '900: come comunità, nazione, patria, popolo, etnia, cultura. L'uso che ne faceva Huntington è così semplicistico [illegible] la rozzezza: una civiltà, nel linguaggio di questo autore, è qualcosa come una «macrocultura», e coincide con un'area geografica (e geopolitica) vastissima [illegible] cui vive una popolazione accomunata da modi di vedere o di pensare sostanzialmente omogenei, almeno nei loro principi basilari. Quella che soggiace alla teoria di Huntington è insomma una specie di sublimazione della metafisica culturalista, fondata sulla sovrapposizione delle no[illegible]i di «cultura» e di «società» o «popolo». Ma, anzitutto, non è plausibile concepire le culture - stili e forme di vita, modelli di credenze e di costumi, schemi di pensiero e di espressione - come paradigmi stabilmente coerenti, organismi omogenei [illegible] integrati che mantengono nel tempo la loro identità: [illegible] soprattutto, le culture *non* coincidono [illegible] non in casi eccezionali e circoscritti con i gruppi concreti di con-viventi: le società [illegible] ospitano sempre un certo grado di difformità culturale.

L'argomento vale a maggior ragione contro la plausibilità di macro-raggruppamenti [illegible] quelli che Huntington indica col nome di «civiltà». Che sarebbero, secondo lui, sette o otto: occidentale, slavo-ortodossa, cinese, islamica, indiana, giapponese, latino-americana e, forse, africana - l'autore medesimo ha qualche dubbio sulla consistenza di quest'

Il politologo distingue nel mondo 7-8 macro-gruppi umani: categorie scientifiche o pregiudizi?

ultima semplificazione. Categorie che sembrano ricavate non certo da una riflessione scientifica fondata su rigorosi criteri [illegible] distinzione, bensì da credenze di senso [illegible]ne. Cioè, da quel vasto serbatoio di pregiudizi sui cui fondo si mescolano e rimescolano da sempre descrizioni caricaturali e valutazioni [illegible]le: onde, ad esempio, l'italiano è sfaticato e scanzonato, il musul[illegible] è (ovviamente) fanatico, eccetera. Huntington non scade certo così in basso (come i Mangiafuoco e [illegible] Erinni di cui sopra), ma le sue categorie non sfuggono al genere degli stereotipi.

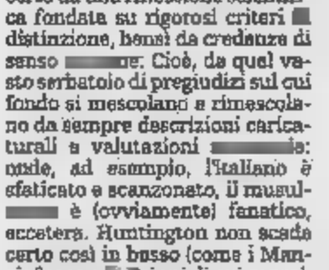
Quanto [illegible]o [illegible] delle civiltà, [illegible] tesi di Huntington [illegible] lui stesso enunciata in questa sintetica affermazione: «Nel mondo post-guerra fredda le bandiere sono importanti, al pari di altri simboli di identità culturale: croci, mezzelune e persino copricapi; perché la cultura è importante, e l'identità culturale è per la gran parte degli uomini il valore primario. Il [illegible] [illegible] sta scoprendo nuova, [illegible] spesso anche vecchie identità, e sta [illegible]rlando sotto nuove, ma spesso anche vecchie, bandiere [illegible] portano a combattere guerre contro nuovi, ma spesso anche vecchi, nemici». In questo modo, Huntington invitava a *credere alle* [illegible] *traffazioni*, alle maschere ideologiche con cui i promotori e sobillatori [illegible] contrasti etnico-culturali presentano e legittimano se stessi e le proprie iniziative. Beninteso: conflitti tremendi fra soggetti collettivi che identificano [illegible] e gli «altri» in base [illegible] categorie etnico-cultural-religiose occupano da sempre la scena del mondo. Ma dopo la fine del «secolo breve», risvegliarsi da un passato che credevamo remoto [illegible] (quasi) [illegible]to con il diffondersi del proce[illegible] di secolarizzazione, questi conflitti [illegible] rappresentabili più che mai come *scontri violenti tra pregiudizi reciproci reincarnati*. E la dura corteccia ideologica nasconde sempre ben altre radici sostanziali del conflitto.

La teoria [illegible] Huntington sullo «scontro delle civiltà» si basa sulla convinzione che, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, [illegible] mondo è divenuto multipolare, e i suoi poli, irriducibilmente «altri» ed estranei tra loro, sono appunto le grandi civiltà. La [illegible] occidentale tende bensì a permeare tutto il globo, ma non è affatto in grado di instaurare una civiltà universale, tanto [illegible] la civiltà dei diritti e della democrazia. Nel nuovo ordine emergente alla metà degli anni 90 Huntington vedeva in declino la potenza dell'Occidente, minacciata e anzi già scalzata dalla sua posizione di primato per l'ascesa di altre civiltà. [illegible] paventava appunto lo «scontro», specialmente con il mondo islamico e quello cinese, se l'Occidente non avesse riconosciuto [illegible] la propria [illegible] solo [illegible]a tra [illegible] molte civiltà; altrimenti il suo preteso universalismo - i diritti umani, la democrazia - sarebbe stato interpretato, e combattuto, [illegible]me una nuova forma di imperialismo. Per evitare lo scontro, sosteneva Huntington in quel libro, occorre una politica di «equilibrio tra le civiltà».

Quella di Huntington [illegible] una visione ideologica, nel significato più complesso del termine. Non è una pura invenzione, una semplice falsificazione della realtà. Contiene elementi di realismo, me[illegible]lati a sorprendenti ingenuità, semplificazioni e deformazioni. Coloro che oggi, pur con diff[illegible]ti intenzioni, riprendono [illegible] la formula emblematica dello «scontro [illegible] civiltà», e semplificando ulteriormente la concezione del [illegible] autore contrappongono il «mondo occidentale» al «mondo islamico», non fanno che alimentare il serbatoio dei pregiudizi.

Ma chiediamoci ora: qual è la differenza tra l'ideologia di Huntigton [illegible] quella che ha sorretto la reazione all'attentato dell'11 settembre, incanalandola verso l'in-

La Rice stira a vapore



Nell'ufficio del Segretario di Stato Americano - tenete per voi però la sorpresa - fa bella mostra di sé, in [illegible] angolo, un ferro da stiro a vapore. Il dettaglio - raccontato [illegible] giornalisti che seguono il Dipartimento di Stato ed hanno dunque accesso alle stanze della donna più potente del mondo - [illegible] in [illegible] potenza evocativa di [illegible]ra biografia: quante donne, lasciamo perdere quelle che contano davvero, penserebbero a tenersi in ufficio [illegible] [illegible] strumento ancillare? La domanda, tuttavia, [illegible] quesito che rivela un classico incrocio culturale, dei molti che confondono la nostra lettura degli Stati Uniti, da [illegible] rimaniamo così diversi.

A dispetto delle apparenze, infatti, [illegible] c'è domesticità in quel ferro da stiro. In tutti gli altri paesi del mondo, inclusi quelli europei, la forza sociale di una donna è inversamente proporzionale alla sua vicinanza alle faccende quotidiane: più una donna è potente più è servita, più è lontana cioè da cucina e, appunto, ferri da stiro.

[illegible] America la esposizione del ferro [illegible] [illegible] ufficio dove si decidono guerre, paci, trattative e sanzioni, è invece la spavalda sottolineatura [illegible] un modello: una carriera fatta nel segno di educazione spartana, autosuffic[illegible] efficienza, [illegible] capacità [illegible] controllo della realtà. Né il Segretario di Stato, né qualunque donna manager americana, si sognerebbe mai di far lavare la sua biancheria (come si dice qui eufemisticamente) da un servitore: per questo ci sono i cleaning services, o il laundry service di un hotel; roba spersonalizzata insomma, altrimenti si fa in proprio, incluso con un bel ferro da stiro, formato viaggio.

Certo, qualcuno potrebbe obiettare - come pure si fa - che è ben curiosa questa etica americana che considera offensivo [illegible] [illegible] altri [illegible] cura della propria persona, ma considera del tutto normale dettare le condizioni politiche all'intero mondo. [illegible] fatto è che «dominare il mondo» nella formazione mentale di un americano, è «una missione»; far stirare agli altri le proprie pieghe è solo una fuga dalle proprie responsabilità.

In nome dell'autosufficienza, il Segretario [illegible] [illegible] in questo [illegible] tiene in mano la fragilissima tela della pace internazionale, viaggia così - [illegible] [illegible] i cronisti che [illegible] seguono - con tre valigie appendiabito, dove tiene tutti i numerosi vestiti, più una valigia regolare molto grande, senza ruote, per le scarpe e gli accessori. L'intero set è di Hartmann, la casa produttrice che nei passati [illegible] anni ha fornito bagagli indistruttibili, severi ed economici all'intera classe dirigente americana.

Forse la diplomazia internazionale dovrebbe imparare qualcosa da questo ferro da stiro al vapore.

Marco Vallora

IL MAESTRO [illegible] SPENTO [illegible]

Addio a Consagra l'ultimo utopista della materia offesa

Sosteneva, con un piglio quasi da codice leonardesco: «Disegnare è un po' come pensare lasciando delle tracce». E che tracce, imperiose e volitive, ha lasciato, Pietro Consagra, che è morto ottantacinquenne a Milano, amorosamente assistito dalla moglie Gabriella di Milia, una studiosa dell'arte sovietica, che lo aveva aiutato ad entrare, primo astrattista, all'Ermitage. Falciato così, dopo una lunga malattia che l'aveva come prosciugato: qualche volta [illegible] s'era visto, con lo sguardo smarrito e liquido, ma capace anche di arpionarti con gli occhi clamanti, interrogativi, come un rastrello rurale, di quel-

Ha chiesto di essere sepolto [illegible] Gibellina, il paese terremotato del Belice per cui creò la sua celebre «stella»

la [illegible] del Vallo da cui proveniva. [illegible] [illegible] volesse inghiottirti nei suoi dilemmi, non lasciarti più andare (così era anche un poco il sogno della sua scultura).

Sì, era dubbioso, il grande scultore delle [illegible] assottigliate, trasparenti (gli piaceva filtrare nelle fotografie, con la sua espressiva fisionomia da intellettuale tormentato, macilento, come se il suo corpo-martire dovesse far parte di quel viluppo, solido ed insieme alitante); dubbioso, interrogativo, ma anche perentorio. Un ideologo, [illegible] polemista contro le ideologie «standardizzate» (*Scritti e polemiche*, [illegible] [illegible] libro, accanto [illegible] [illegible] *miei*). Un auto-autoritratto litografato, [illegible]

Un bracciale a elementi snodati realizzato in oro rosso smerigliato da Pietro Consagra, con le forme tipiche delle sue sculture

civiltà

Bush proclama la necessità della «guerra globale» contro i barbari nemici dell'Occidente
Ma la barbarie non sta da una parte sola, ogni minaccia di nuovi interventi militari sospinge un numero crescente di soggetti vulnerabili verso l'ideologia del terrore

Da sinistra a destra, in senso orario, l'11 settembre 2001 a New York, le torture di Abu Ghraib, i prigionieri di Guantanamo e le scritte sui muri della stazione di Atocha, a Madrid, dopo l'11 marzo 2004

tervento militare contro l'Afghanistan, prima, e poi contro l'Iraq? Mi sembra si possa rispondere, in breve, così: la concezione *neo/teocon*, che ha avuto e continua ad avere un'influenza determinante sulla politica dell'amministrazione Bush, non condivide, della visione espressa da Huntington in quel fortunato libro, né il rozzo *pluralismo*, né la semplicistica propensione a un (nuovo) *equilibrio* internazionale. Al primo, sostituisce un ancor più rozzo *unilateralismo*, da universalismo con una presentazione autoapologetica della «civiltà occidentale» in espansione, determinata a «esportare» con ogni mezzo i valori della libertà e democrazia - proprio quel che Huntington osteggiava; al secondo, l'evidenza che l'equilibrio è stato rotto dal terrorismo fondamentalista, e proclama dunque la necessità di *guerra globale*, senza limiti, contro i nemici dell'umanità e della civiltà occidentale. La quale, in fondo, sarebbe l'unica a meritare il nome di civiltà, in lotta contro la barbarie.

Bisogna pur dirlo: ogni nuovo atto di terrore non può che corroborare la verosimiglianza, per il comune sentire quotidiano,

I conflitti presentati come cultural-religiosi nascondono in realtà ben altre radici sostanziali

questa rappresentazione ideologica. O almeno di alcuni suoi aspetti. Salvo ricordarsi subito che la barbarie non sta da una parte sola; e rendersi conto che, dall'altra parte, ogni nuovo atto di guerra, ogni orrore che l'accompagna (non solo i morti innocenti e le devastazioni ma le torture, Guantanamo, Abu Ghraib), ogni minaccia anche solo adombrata di nuovi interventi militari (l'Iran? la Siria?) non fa che sospingere un numero crescente di soggetti vulnerabili, o vulnerati, verso l'ideologia del terrore e i suoi simboli identitari. Se questo è lo scenario, si può comprendere come l'immagine dello «scontro di (in?)civiltà», anche se vaga e indeterminata, ormai avulsa dalla teoria complessiva di Huntington, stenti a diventare obsoleta. Al contrario: nella misura in cui cresca il successo delle due identificazioni sommarie e si rafforzino i pregiudizi reciproci, è destinata a diventare (quasi) veritiera. Nella visione del suo autore quella formula voleva esprimere una previsione allarmante. Voleva evocare un fantasma minaccioso. Ma il fantasma sembra aver preso corpo, nutrendosi di azioni e reazioni terribili.

Nell'intervista che ricordavo all'inizio, Blair ha tentato in qualche misura di esorcizzare il fantasma. Resta che il discorso sulle «cause profonde» contrasta in modo flagrante con la realtà della guerra da lui co-voluta. Una guerra che lungi dallo sconfiggere il terrorismo lo ha alimentato, offrendogli le condizioni più favorevoli per ampliare la propria area di consenso.

Pantalone oggi sta con i giudici

••• Il Signor P. (Pantalone), ingolfato in una causa di cui non vede la fine, cerca di capire se la riforma dell'ordinamento giudiziario migliorerà la sua sorte, abbreviando la durata dei processi. È capito che al ministro Castelli i giudici non sono simpatici e che molto ancora devono esserlo al ministro Calderoli, anch'egli padano, orgoglioso autore di un esposto contro i magistrati che giovedì scorso hanno scioperato.
P., che vorrebbe semplicemente essere risarcito dall'assicurazione dopo avere perso tre denti in un incidente stradale di sei anni prima, è diventato sospettoso. Comincia a chiedersi se siano stati i giudici, piuttosto che la giustizia, l'oggetto della riforma. Cerca di fare mente locale e ricorda che gli interventi sulla giustizia, finora, sono stati fatti soprattutto per risolvere certe grane personali. Mentre a lui non servirà la legge sulle rogatorie o quella sul falso in bilancio, oppure la Cirami, il Lodo Schifani e il patteggiamento allargato. Secondo il ministro Castelli i giudici, la riforma, «succubi del CSM». questo, secondo P., a parte un vago sentore di regolamento dei conti, non servirà certo a dare efficienza ai tribunali.
A questo punto P. decide di farsi un'idea per conto e si procura su Internet il testo del disegno di legge n. 1296, votato dal Senato. Sono 40 pagine fitte, nelle quali si trovano due soli articoli di legge. Il secondo poi è fatto di 49 commi, sparsi in 8 pagine. Un ginepraio, dove P. si perde ben presto.
Si consola, perché Ciampi, nel messaggio con il quale ha rinviato la legge alle Camere denunciandone la sicura incostituzionalità, aveva anche richiamato l'attenzione del Parlamento «su un modo di legiferare - invalso da tempo - che non appare coerente con la ratio delle norme costituzionali che disciplinano il procedimento legislativo e, segnatamente, con l'articolo 72 della Costituzione, secondo cui ogni legge deve essere approvata "articolo per articolo e con votazione finale"».
Predica inutile, come tante altre. Dopo una discussione blindata al Senato, alla Camera il governo si prepara a mettere la fiducia. Pantalone una cosa ormai l'ha capita. Del caso ai signori del vapore non interessa un bel nulla. Per una volta con i giudici.

Lettere al direttore

Una sanatoria per il Toro

EGREGIO direttore, siamo un gruppo di tifosi granata pronti a tutto pur di rivedere il nostro amato Toro in serie A. E quando diciamo pronti a tutto, diciamo veramente tutto, anche una rivolta come quella che non si aspettano pensando che noi torinesi persone disciplinate. Ma si rendono conto i signori del calcio che stanno perpetrando un'ingiustizia davvero insopportabile? Ma si ricordano quello che è stato fatto in passato per sanare le irregolarità delle squadre romane? Delle due l'una: o si fermava il Toro prima di farlo arrivare in A - e naturalmente provvedimento del genere poteva riguardare una squadra sola - o adesso si trova una soluzione plausibile per consentirgli l'iscrizione.

Seguono 10 firme

GENTILE lettori, ho già scritto altre volte in questa rubrica che il calcio non è la mia specialità, posso dare quindi una risposta a naso, non tecnica. In linea di massima posizione sembra condivisibile, perché il calcio, specialmente negli ultimi anni, si è per avere regole che venivano contraddette sistematicamente sostituite da norme transitorie che sanare i precedenti abusi. Una sorta di condono permanente, approdato a quello strano provvedimento che fu il decreto spalmadebiti e che ci portò in rotta di collisione con l'Europa. Naturalmente, è fatale, sport giocato a tavolino o nelle aule giudiziarie e regolato, più che da arbitri, da magistrati e avvocati tende a diventare meno attraente: questo è il fatto. In altre parole, se in passato ci fossero regole severe per tutti, oggi, a malincuore, direi che il Toro non può invocare un'eccezione. Ma siccome la regola non c'è stata, con altrettanto malincuore mi unisco al vostro coro che invoca la sanatoria.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Sotto l'incubo della jihad

La truffa corre sul filo

In contraddizione coi dettami del Corano

Mi piacerebbe che molti tra i lettori di questo giornale giudicassero coloro che si sono resi responsabili dei recenti attentati, da quello di New York fino all'ultimo a Londra, passando per tutti gli altri minori che ormai sono stati dimenticati. Mi piacerebbe che giudicata l'immagine che il mondo islamico nella sua globalità ha dato al resto del mondo. Di una cosa non si può dubitare, chi si è reso protagonista di tanto orrore di sicuro mai potrà convincere il mondo intero che il sacrosanto Islam sia una religione basata sull'amore e sulla tolleranza.

Ricordo le parole di un imam il quale all'indomani degli attentati londinesi teneva a precisare, informando noi infedeli, che secondo il Corano chi uccide una persona è come uccidesse l'intera umanità. Quanti ricordano la vicenda di un certo Salman Rushdie? Costui si è ritrovato sulla testa una *fatwa*, una condanna di un tribunale islamico che autorizza e forse addirittura ordina a ogni buon musulmano di uccidere colui che ha offeso con i suoi *Versi satanici* la religione del Profeta. Da allora vive segregato nel timore che qualcuno gli faccia la pelle. A mio modesto parere questi terroristi hanno fatto molti più danni all'immagine dell'Islam di quello che ha potuto fare il signor Rushdie semplicemente scrivendo un romanzo, non uccidendo quindi nessuno. Una sola domanda: possibile che nessuno abbia pensato di emettere una fatwa nei confronti di chi dimostra di essere in palese contraddizione con i dettami del Corano e agisce in maniera criminale all'ombra di queste sacre scritture?

Egidio Kaunis Pimppi
Jyväskylä (Finlandia)

Le speranze non sono perse

Dopo le Torri gemelle, il cuore dell'uomo batte veloce e in apprensione come il trillo d'un telefono cellulare che non concede scampo. Ma le speranze non son perse, non vaghiamo ancora alla cieca benché i giornali paventino un'altra strage. Dovremo tutti chiamare, dopo Londra, i dottori al capezzale dell'uomo occidentale ad che il battito del nostro cuore sia tornato tranquillo, regolare: umano. Ma cos'era l'umanesimo?

Vittorio Gennarini, Napoli

Tutta colpa della ricerca sul Dna

Tutto iniziò con gli e sui moscerini della frutta per apprendere le basi della genetica. Poi si passa a scoprire il Dna, quindi hanno osato fare esperimenti sugli embrioni. L'ultima frontiera è la sulle cellule staminali, quasi materia vivente fosse una cosa dalla quale possiamo abusare a nostro piacimento. Ora finalmente la natura si sta ribellando, leggo sui giornali che in Italia si sarebbero sviluppate cellule jihadiste fuori da ogni controllo le quali sarebbero ormai talmente mature da essere pronte a colpire. Non oso immaginare con quali effetti. Lo avevo predicato da tanto tempo, mai offendere ciò che Dio ha creato, solo lui può intervenire su questioni legate alla vita, non siamo nulla per volerci sostituire a lui.

Hass Fidanken
pastore della chiesa Evangelica di Hundenberg (Austria)

Non pagare rivolgersi alla polizia

Ho letto la triste storia di quel ragazzo che si è tolta la vita perché vittima di una truffa dei dialer. Bene ha fatto *La Stampa* a spiegare questo tipo di truffa. Conosco molte persone che sono state vittime di queste truffe.

I giornali dovrebbero fare una campagna di informazione sulla questione precisando due cose: A) non bisogna pagare mai (se il carrier telefonico stacca il collegamento, ci sono altri pronti a subentrare); B) rivolgersi alla polizia, non perché poi la polizia sia facile individuare i truffatori, ma per dare anche base legale al rifiuto di pagare; C) il carrier che chiede comunque di pagare fa una richiesta alquanto discutibile, perché sapendo chi è il destinatario finale dell'importo, dovrebbe essere anche in grado di stabilire che si tratta di una truffa e forse potrebbe fare una denuncia; D) telefonare ai call center non serve a niente. Lì lavorano simpatici e rispettabili ragazzi che danno risposte di routine ma non aiutano a risolvere il problema. Bisogna invece chiedere un numero fax e scrivere (scripta manent).

Dante D'Alessandro

Guai a dare il numero della carta di credito

L'Italia, dicono le statistiche, ha il maggior numero di leggi e il livello più alto d'illegalità tra i paesi europei. Sarebbe interessante capire cosa dipenda questa anomalia.

L'avvento della telefonia mobile e di Internet ha fantasie truffaldine, non solo da parte di individui o piccole aziende, di società importanti, quotate in Borsa. Si comincia dalle promozioni fasulle della telefonia mobile, si arriva alle chat erotiche. Propagandate come gratuite le chat in realtà costano care, speculano sulla solitudine e i desideri sessuali di milioni di sprovveduti.

Guai dare il numero carta di credito! Le società continuano a prelevare denaro anche quando si ha abbandonata l'esperienza della chat. I truffatori contano sul fatto che difficilmente le vittime osano reclamare, data la natura del servizio. come mai Polizia Postale, la Magistratura e le infinite autorità che dovrebbero controllare non fanno nulla, permettono a questi ignobili personaggi di lucrare milioni di euro. Anche il fisco dovrebbe controllare, perché non viene rilasciata nessuna ricevuta dei pagamenti eseguiti.

Lia Dezman

Il caso Calipari e la sabbia

Ieri, finalmente, è stata la mia prima giornata di mare. Mi reco in spiaggia di buon mattino, mi faccio una bella nuotata e mi stendo al sole a rosolare. Anzi, cerco di stendermi, perché ogni volta che lo faccio mi rendo conto di essere sempre molto scomodo, come se ci fosse qualcosa di fastidioso e ingombrante sotto la sabbia. Inizio a scavare per vedere di risolvere il disagio e indovinate un po' cosa c'era completamente inabbiato: il caso Calipari.

Davide Enrico
Borgo d'Ale (VC)

Pietro Consagra

Andy Warhol, è come una dichiarazione di poetica: l'aria perplessa, storta, la bocca piegata, amaramente, una volontà solida di incidere nella realtà.

Veniva dalla sanguigna, terrestre Sicilia, come molti del gruppo astratto di Forma, che nel '47, come l'Accardi, Sanfilippo, ma anche Titina Maselli (se l'aveva con la pop art: la siamo voluta, e adesso?a). E poi quel prezioso, munifico Guttuso sale, che l'aveva ospitato nel suo studio, a Roma, e ritratto varie volte. Litigavano anche dentro la pittura. Amici di trippa, rivali di testa, eterni duellanti: urla dibattiti e riabbracci. Figuratsi, uno che in quegli anni togliattiani e Politecnico urlava: «Io sono marxista e formalista». Intanto, in Russia, per «formalismo», Sostachovic doveva riscrivere le sue sinfonie come un ragazzino e l'astrattismo veniva bandito, quasi una lebbra di Stato: l'affamapopoli. Consagra non se ne cura. Potremmo dire che fugge dallo studio di Guttuso per entrare nell'universo ostinato e quasi suprematista di Malevic, dove «la zavorra del mondo oggettivo» si può buttare nella spazzatura (di là Guttuso si dà dei pugni in testa).

Guarda forse, allievo di Mazzacurati, per liberarsi soprattutto dalla «bomia neo-picassiana, guarda nella direzione forse di certe staccionate laviche di Leoncillo, indubbiamente alle «forchette» di Capogrossi, ai tagli e alle combustioni di Burri e Fontana. Ma dove Burri è cedevole con la materia e plasticamente vulnerabile, più informale, Consagra è costruttivo, belligeroso sua sagoma di ferro, nei suoi scudi immaginari, nella sua litania d'ombre solide, shakespeariane, che avanzano rumorose nei nostri occhi. («Gigantesche palette segnaletiche» chietta qualche storico). Intanto esce subito dalla soffocante aria di casa, si fa più internazionale: va a Londra e Parigi, visita lo studio di Brancusi, di Laurens, conosce Hartung, sugge dalle ricche mammelle dell'astrattismo (tra gli italiani è in contatto soprattutto col polimorfo Magnelli). Pevsner non si fida, lo invita a casa, ma non in studio: rabbia e rimpianto.

Si entusiasma per l'espressionismo astratto e i grattacieli di New York, incontra quella vera intelligenza che è Carla Lonzi, ad un certo punto sente la necessità di fare la «mossa del cavallo» dei formalisti russi: «un passo laterale». Diventare «architetto» dalle forme: forme buche, trapassabili, sbilenche. Che han titoli significativi, poetici: *Alabastro Addosso*, *Ferro vuoto* (quasi un ossimoro) *Addossato macedonia*, *Coro Impetuoso* (che ha qualcosa della musica neo-antica di Petrassi). Lui la chiama «bellezza del fuori posto, dell'inclinata, che governa alternativamente». Capisce che il suo destino è all'aperto, nel dialogo con l'aria, con la vulnerabilità delle materie: legno, bronzo, onice, marmo. Crea una sorta di mossa, ventosa urbanistica della scultura («La città è le strade che hai», scrive in una poesia). Non è uno scultore da salotto, da camera: con la sua intensità perentoria e volitiva sente di dover invadere il mondo, di lasciare una traccia scomoda, appunto: una domanda fatta materia. «Date la carica ai vostri dubbi, ai sospetti» scrive in un'altra poesia dedicata ai giovani architetti. «L'architettura ha qualcosa d'imposizione. E' messaggio, abuso, furto o ingombro». Lo sa che le sue opere vogliono, si autorizzano a non passare inosservate. Per la Gibellina ricostruita progetta una sorta di stella benigna, rifacendosi ad un sogno di Goethe: ma è come una forza caudina rigeneratrice. Il pellegrino deve comunque attraversarla, passarci dentro, scontrarsi. E proprio nella cittadina distrutta dal terremoto del '68 ha chiesto di essere sepolto.

Crea le sue sculture bifronti, che non hanno un'unica direzione di sguardo: spesso le appende, come se fosse lo sfondo delle ali arenate, dei tappeti di ferro, degli aquiloni incaglisti all'aria rivolta dal suo pensiero Come fa con *Colloquio del Vento*, la grande opera che porta a Spoleto, complice Giovanni Carandente. Il s'incontra con David Smith, con Calder, con Chillida. Lui che ha molto più di Cano e di Chadwik che non di Marini. Non la leggerezza lunare di Melotti, nè l'assemblage dadaista di Colla. Lui, l'ultimo grande utopista della materia offesa.

Siciliano come l'amico e rivale Guttuso, fu tra i fondatori di Forma
Con le sue sculture voleva «invadere lo spazio»

Il voto può attendere

La strage del 7 luglio a Londra ha suscitato un misto a stupore l'identità degli miei. Erano bravi ragazzi, come risulta dai loro comportamenti normali, come ripetono, sbigottiti e fors'anche distratti, i musulmani della nutrita comunità di Leeds. Erano, soprattutto, immigrati di seconda generazione, cittadini inglesi a tutti gli effetti, e ben inseriti per quanto riguarda il lavoro, la qualità delle abitazioni, i tratti più appariscenti, una passione per lo sport e la musica moderna. La loro diversità consisteva in qualcosa di impalpabile, l'odio astratto che li ha portati, zaino in spalla come boy-scouts, a farsi saltare in aria per essere sicuri di realizzare una carneficina di innocenti. Fallimento di una società aperta, tollerante e cosmopolita come quella inglese e in senso lato europea? O non piuttosto di una cultura senescente che, nelle sue punte velenose, coltiva una sotterranea ghettizzazione in attesa di una mirifica, universale conquista? Sia come sia, i fatti di Londra vanificano molte illusioni, prima fra tutte che la libertà renda necessariamente liberi: dal fanatismo, dal pregiudizio, dall'antistoria (continuano a prendersela con le Crociate senza immaginare che altri potrebbero, alla stessa stregua, prendersela con le non pacifiche incursioni della Mezzaluna nel bacino del Mediterraneo). E si dimostra anche che il terrorismo non è alimentato soltanto dalla povertà e dallo sfruttamento.

Se queste sono le tasse che alligano nell'ecumene islamica, le nazioni europee faranno bene a esercitare una maggiore severità e cautela, evitando di dare segnali di debolezza o eccessiva condiscendenza. Mi lascia ad esempio perplesso, per quanto laterale rispetto all'enormità del problema, la frettolosa decisione del comune di Torino di concedere il voto agli immigrati, ahimè a «quegli» immigrati, nelle circoscrizioni cittadine. Perchè mi vorrebbe preliminarmente in base a quali criteri verranno ammessi alla consultazione. Voteranno anche coloro che hanno festeggiato platealmente l'attentato alle torri di New York? Sarà no fedina penale pulita? E dovranno avere qualche rudimento della lingua italiana per sapere in che paese vivono, quali leggi osservano e infrangono? Sbaglierò, ma una materia così delicata, comportarsi da primi della classe, come fanno gli amministratori torinesi, appare imprudente, anche per la possibile reazione rigetto da parte dei cittadini. Ai quali beninteso spetterà, poi, l'ultima parola.

Spettacoli

Cornetto a Napoli con Jamiroquai

Oggi a Napoli Cornetto Freemusic Festival con Jamiroquai, Joss Stone, Morcheeba, Irene Grandi, U53 e la giovane debuttante Emil. Presentano Ambra Angiolini e Elio delle Storie Tese. Il concerto incomincia alle 18,30 in piazza Plebiscito e va avanti fino a notte fonda.

Domani a Roma Caetano Veloso

Serata da non perdere domani per gli amanti della musica brasiliana: il cantautore Caetano Veloso infatti sarà in concerto a Roma per la sua unica data europea a Villa dei Quintili. L'evento è organizzato dall'associazione «Regina Viarum» sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e il Comune di Roma.

Un «11 settembre» per Costner

Dopo Oliver Stone e Nicholas Cage, anche Hilary Swank e Kevin Costner parteciperanno a un progetto sull'11 settembre. Le due star presteranno le loro voci a «On Native Soil: The Documentary of the 9/11 Commission Report». Il film racconterà 5 storie di sopravvivenza e discuterà la relazione della Commissione nazionale sulla sciagura.

Giù il sipario su Eminem

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il segreto di una grande carriera è sempre uscirne fuori in tempo, prima di diventare la caricatura di se stessi. Perciò Eminem starebbe pensando di fare l'ultimo inchino sopra un palcoscenico a settembre, durante il concerto finale della sua storia di rapper. Naturalmente non c'è ancora nulla di ufficiale, ma la Detroit Free Press, il giornale di casa sua, giura: «E' convinto di aver detto tutto quello che poteva».

Marshall Mathers III, alias Eminem, alias Slim Shady, è un professionista dello shock. Nel 1999, quando si preparava a pubblicare il suo primo album solista, era un ragazzino bianco di 27 anni che disperatamente cercava di farsi accettare nella cultura nera del rap. Era nato nei quartieri degradati di Detroit, cresciuto in una famiglia disfunzionale, e in lite costante con la moglie Kim. Aveva messo in poesia tutta questa rabbia, la poesia dei locali underground dove i boss dell'hip hop si sfidavano a colpi di rime ferali, ed era diventato un fenomeno immediato. «The Slim Shady LP» aveva venduto cinque milioni di copie, trasformandolo in celebrità. Da allora in poi erano seguiti solo successi: «The Marshall Mathers LP» nel 2000, «The Eminem Show» nel 2002, e adesso «Encore», uscito l'anno scorso, per un totale di oltre 25 milioni di copie vendute solo negli Stati Uniti, e incassi per più di un miliardo di dollari. Se questo non bastasse a renderlo un'icona, possiamo aggiungere il premio Oscar per «Lose Yourself», colonna sonora del film «8 Mile», e una fila di Emmy Award ormai non sa più dove mettere.

All'inizio il suo segreto era stato lo scandalo. Un bianco che fa rap meglio dei neri, raccontando il peggio del peggio. Più i critici lo accusavano di essere misogino, crudele persino con la madre, omofobico, ingiurioso nei travestimenti da serial killer, e offensivo nella sua parodia di Osama bin Laden, più lui saliva nelle classifiche di vendita e di popolarità. Eppure restava schivo, quasi nascosto nella sua casa di Detroit, che non aveva abbandonato per il sole di Los Angeles o il glamour di New York. Una specie di Bob Dylan del rap, che più si nascondeva e più veniva inseguito. Forse per l'estrema sincerità, dicono i suoi amici, anche il manager Paul Rosenberg. Adesso, però, qualcosa non sarebbe inceppato. Gli indizi principali sono proprio nell'album Encore. In copertina c'è Eminem che fa un inchino, e l'ultimo pezzo si intitola «Curtains down», giù il sipario. Forse i fans non ci hanno voluto fare caso, e allora lui ha deciso di condire i concerti del tour in corso con un video in cui si spara e dice: «Così esci di scena col botto, baby». Rosenberg giura che nulla è deciso, ma poi aggiunge: «Di certo Encore è il coronamento di questa parte della sua carriera».

Secondo gli amici di Eminem sentiti alla Free Press, significa che vuole smettere di incidere e cantare, e passare a fare il produttore: lo «star maker». Marshall ha compiuto anni, e senza avventurarsi in parallelismi acrobatici, pensa che la sua fase «profetica» si stia esaurendo. Ha raccontato tutto se stesso e non vuole diventare una caricatura, come i vecchi rocker incartapecoriti che continuano ad imitarsi all'infinito per soldi, fama, oppure perché non riescono a staccarsi dai propri personaggi. «Non puoi - spiega un amico di Eminem - suonare la stessa nota fino alla morte». Marshall non ha mai amato la fama e ha basato il rapporto col pubblico sulla sincerità, che piacessero o no le sue parole. Ora si è riconciliato con la Kim, la figlia di 9 Hailie, la nipote di 12 Alaina e la figliastra di Whitney, ed è cresciuto lui. Continuare a ripetere i temi del passato gli sembra ridicolo, non gli appartengono più, e pare pronto a passare dietro una scrivania per aiutare chi ha qualcosa da dire ad esprimersi. Gli amici giurano che non è tipo da giocare con i falsi ritiri per attirare l'attenzione, anche perché non ne ha bisogno. Sta in cima all'onda e così vuole uscire il 17 settembre, dopo l'ultimo concerto a Dublino. A meno che da qualche parte non ritrovi la vena per raccontare qualcosa di vero.

Eminem come appare sulla copertina dell'ultimo album «Encore»

chi è

1972. Marshall Mathers III, detto M&M e poi Eminem, nasce a Kansas City il 17 ottobre ma si trasferisce subito a Detroit, città-simbolo di fallimento neocapitalista. E' senza padre; la madre Debbie Mathers Briggs ha 17 anni e non è proprio un modello di virtù. Lui la attaccherà spesso nelle sue canzoni, tanto che lei un giorno deciderà di rispondergli in rap.

1996. Nasce l'amatissima figlia Hailie Jade. Incide il suo primo album «Infinite».

1997. L'anno della svolta. Dr. Dre, un celebre rapper e produttore di colore, non appena ascoltato un demo, gli propone un contratto con la sua etichetta, la Aftermath. Diventa il rapper bianco più discusso d'America per la durezza dei suoi testi.

1998. Dopo la vittoria al Rap Olympics, si conquista il rispetto dei neri. Tra lui e Dr Dre si consolida la collaborazione che frutta due album: «The Slim Shady Lp» (tre milioni di copie) e «The Marshall Mathers Lp»

2000. Viene arrestato nel Michigan per disturbo della quiete pubblica e possesso non autorizzato d'arma.

2001. Vince i Grammy nonostante le polemiche sui suoi testi anti-gay: alla cerimonia canta insieme a un gay dichiarato, Elton John. Un mese dopo partecipa al Sanremo di Raffaella Carrà. Divorzia dalla moglie Kim Mathers e canta rap durissimi contro di lei.

2002. Esce «8 mile» il film di Curtis Hanson con Kim Basinger nella parte della madre di Eminem: un Oscar alla colonna sonora «Lose Yourself» lo consacra definitivamente.

Tori Amos: «Per scrivere musica devo andare tra la folla»

Tori Amos: sono un'ape in paradiso

Luca Dondoni

MILANO

Tori Amos ha appena concluso con successo il tour italiano. Anche le vendite del suo «The Beekeeper» (l'apicultore) stanno andando bene. La protagonista del disco è guidata da un apicultore, il «Beekeeper» del titolo, che l'aiuta ad attraversare i sei giardini dell'album («Desert Garden», «Elixirs and Herbs», «Rock Garden», «The Orchard», «Roses and Thorns» e infine «The Greenhouse». Queste appena citate sono forse le canzoni più belle del Cd anche perché aiutano l'ascoltatore a seguire un percorso musicale con un senso logico e ammaliante.

Contemporaneamente all'uscita dell'album Sperling & Kupfer ha pubblicato il libro «Tori - la danza dell'anima». Qui l'artista americana, figlia di un pastore metodista e di una cherokee, si è messa a nudo in una lunga e atipica intervista-collage fatta di parole e immagini. L'autrice è la celebre giornalista musicale Ann Powers, mentre le immagini sono del fotografo Loren Haynes.

Tori Amos parla con slancio. Agita i capelli di fiamma, muove quel corpo un po' infantile e un po' sensuale che ha fatto di lei «the goddess», la dea di una musica che oscilla tra classicità e sentimento, quella musica che trascina i fans, poiché vi trovano parole dense, fascinose, anche di significato. Cose che vanno molto al di là delle rimasticature sentimentali del pop. Cose che aspirano alla poesia, a scoprire il segreto dell'anima.

Tori Amos è insieme mamma, moglie e artista. E' facile, per tutte queste figure, convivere in un'unica persona di 42 anni?

«Sono in un momento magico della vita anche se questo non è un bel periodo per il genere umano. L'impegno e la realizzazione di questo album, il nono della mia carriera, è stato notevole, ma l'ho fatto con grande volontà e gioia».

E lo spirito che ne è alla base?

«Avevo bisogno di lanciare un grido d'allarme. Non è esattamente un disco autobiografico dove racconto le mie paure o miei sogni. "The Beekeeper" è invece il veicolo con il quale ho deciso di intraprendere un viaggio attraverso le falsità, le leggende, le affermazioni casuali e le manipolazioni politiche che formano il panorama culturale degli Stati Uniti di oggi».

Come riesce a coniugare sogno ed esibizioni davanti a migliaia di persone?

«Ogni tanto è bello uscire con proprio bozzolo fatto di famiglia, figlia e amici intimi per calarsi dentro la vita di tutti i giorni, quella stessa che fanno milioni di persone, che tu hai deciso di lasciare un po' distante dal "tuo" quotidiano. Il cosiddetto bagno di folla è quasi taumaturgico. Mi dispiace abbandonare la Cornovaglia dove attualmente vivo. Ma per scrivere musica e parole bisogna essere parte di una storia comune a molti. Mia figlia è piccola. Ha bisogno che sua madre le spieghi il mondo. Lo faccio a modo mio. Ma per capire a volte come funziona, ho bisogno di stare in mezzo alla gente e il tour è il modo migliore che conosco».

CINEMA DI NEVE AL CINEMA

Vincent Cassel in «Blueberry»

Western alla francese così strano e visionario

Alessandra Levantesi

Ai tempi del muto, molto prima che Sergio Leone creasse lo spaghetti western, i francesi reinventavano già la prateria americana nei vasti spazi aperti della Camargue. Un prodotto ibrido come «Blueberry» può vantare, insomma, ascendenti remoti, fermo restando che la vicenda si ispira a una famosa serie a fumetti di Jean Giraud/Moebius, che il pistolero Vincent Cassel è uno dei divi più popolari dell'Esagono e che la produzione parigina ha fatto il viaggio di grande portando la troupe nel New Mexico e in Spagna. Perfetto conoscitore del genere, di cui cita con sicurezza spunti e figure, il regista Jan Kounen ha puntato molto su ambienti e costumi filologicamente ritagliati dai classici di John Ford e compagni; e su questo, c'è da scoprire. Più dubbia è l'immissione, in una classica vicenda che intreccia l'abituale tema della vendetta quello altrettanto tradizionale della caccia al tesoro, di dose massiccia di esoterismo psichedelico tratto dalle opere di Castaneda.

In un'breve, tragico prologo vediamo Michael Madsen nei panni del cattivo Wally Blount concludere per le feste il giovane Mike Blueberry (Hugh O'Conor). Meno male che arrivano i nostri, ovvero gli indiani Chiricahua, i quali curano con arti sciamaniche e adottano il malcapitato. Lo ritroviamo adulto, con la grinta di Cassel, come difensore della legge nel borgo di Palomito, a sostegno di uno sceriffo paralitico nel quale riconosciamo l'indomito ultrottantenne Ernest Borgnine. Ovviamente Madsen si ripresenta più pericoloso che mai, deciso ad appropriarsi di un tesoro che i pellerossa custodiscono nella Montagne Sacre. Sarà sfida all'ultimo sole fra Blueberry e Wally, molto diversa dall'immancabile «showdown» tradizionale in quanto immersa in caleidoscopico delirio visivo che ricorda i film di Alexander Jodorowsky. La presenza femminile è assicurata da Juliette Lewis, che per la verità non ha molto da fare oltre che interpretare con grazia la melodia di «Danny Boy» in un «saloon» suggestivamente evocato. Uscito l'anno scorso in Francia con discreto esito, «Blueberry» si rivolge più agli amanti delle fantasie visionarie che a quelli dei film d'azione. E' probabile, comunque, che gli uni e gli altri finiranno per giudicarlo troppo artificioso.

BLUEBERRY
di J. Kounen con V. Cassel, J. Lewis Francia, 2004 Western. TORINO cinema Medusa, Nazionale, Pathé, Ducale, Odeon, Plinius ROMA Adriano, Andromeda, Greenland, Cineplex, Lux, Roxy, Stardust, Warner

Fabio Fazio e Teo Teocoli

Fabio Fazio progetta il nuovo «Affari tuoi»

ROMA

Entro una settimana Fabio Fazio dovrebbe consegnare alla Rai il suo progetto di interpretazione del format di «Affari tuoi» e si dovrebbe definire la situazione del programma. Alla conduzione non dovrebbe essere solo, ma aiutato da Teo Teocoli che dovrebbe fare degli interventi comici e sembra si stia pensando alla interpretazione di figure regionali, com'è nello spirito del gioco dei pacchi. Fazio dovrebbe trovare una chiava un pochino più ironica rispetto a Bonolis. Sulla doppia conduzione di «Affari tuoi», che sarà abbinato alla Lotteria Italia, sempre a quanto si apprende, sarebbero d'accordo sia Endemol sia il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Rimarrebbe da chiarire la situazione del sabato, giorno in cui Fazio continua a condurre «Che tempo che fa» su Raitre, e Teocoli potrebbe essere da solo ad «Affari tuoi».

Fin dall'inizio tra i favoriti a sostituire Bonolis, Fazio è tornato subito in pole position per ereditare la difficile sfida dei pacchi. Teo Teocoli, infatti, è visto con favore da Raiuno ma meno da Endemol, produttrice del format, che non ha mai dato una risposta (la società ha tempo fino al 31 luglio) scatenando ipotesi e congetture sul futuro del programma, alimentando il giallo sui famigerati provini a cui Teocoli si era reso disponibile.

Fino al colpo di scena di giovedì scorso in cui sul suo sito il responsabile Comunicazione della Margherita, Paolo Gentiloni, dava per certo che Teocoli non avrebbe scartato i pacchi di «Affari tuoi». Del Noce smentiva, Endemol confermava che la trattativa restava aperta ma si faceva strada la doppia conduzione dopo il rilancio da parte del direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, del nome di Fabio Fazio. D'altra parte il nome del conduttore di «Che tempo che fa» è stato da subito uno dei più concreti della rosa e fin dall'inizio sembrava avere dalla sua gran parte del cda, la direzione e la Endemol, mentre si era parlato di un presunto veto su di lui di Del Noce, oggi smentito dal direttore di Raiuno, merito che è stato ribadito in questi giorni dagli organi di stampa circa il pregiudizio verso Fazio - precisa una fonte - di aver avuto sempre stima professionale nei suoi confronti come in quelli di Teocoli».

Luca Barbareschi torna su Raiuno con «Giorni da Leone»

Barbareschi: vivo «Giorni da Leone»

Simonetta Robiony
ROMA

Luca Barbareschi è contento. Seduto nella sua roulotte parcheggiata davanti a un portone, sembra disteso e soddisfatto. L'aria condizionata è al punto giusto, l'acqua è ben fresca, i progetti sono tanti. Per una volta non protesta, non inveisce, non recrimina. All'ultimo piano del palazzo davanti al cui portone sta la roulotte di Barbareschi, in una delle famose terrazze romane, sotto l'occhio della telecamera guidata dal regista Francesco Barilli, cinque ragazzi parlano di lui. Sono appena cominciate le riprese di «Giorni da Leone», quattro puntate per Raiuno prodotte dalla Casanova di Susanna Bolchi e Aureliano Lalli-Persiani, secondo appuntamento

«Mi fa male l'insuccesso del "Trasformista", era un bel film, se l'avessero fatto Virzì o Castellitto sarebbe andato benone»

a distanza di tre anni con il personaggio di Leone, fotografo per riviste di natura e ecologia, nonchè impenitente seduttore, padre di cinque figli nati da cinque diverse relazioni, tornato dall'ultimo viaggio in India con molte ammaccature: ha una gamba rotta, la moglie del produttore lo ha lasciato, non ha più casa dove dormire, ha perso il lavoro. I figli, preoccupati, si riuniti per trovare una soluzione ai suoi guai.

Questo «Giorni da Leone numero due» capovolge, quindi, la situazione del predente: là Barbareschi era un padre alle prese con gli infiniti problemi dei figli, qua i figli alle prese con gli infiniti problemi del padre. Ma la serie ha anche un'altra particolarità. Per la prima volta dopo la separazione Barbareschi tornerà a girare storie d'amore con Lucrazia Lante Della Rovere, a lungo sua compagna di vita. Sarà lei, infatti, madre di un figlio ormai ventenne, a porre fine alle sentimentali di Leone, sia pure al seguito di un faticosissimo corteggiamento.

Dopo la delusione che le aveva provocato l'insuccesso del film «Il trasformista» lei pare in ripresa.

«Vero. E' stata una botta. Mi ha fatto male: era un bel film. Son sicuro che se l'avessero fatto, che so, Virzì e Castellitto, sarebbe andato benissimo. Invece lo tennero in sala appena una settimana. Sparì subito. Anche Giancarlo Leone, il capo di Raicinema, ci credeva. Ne ho sofferto. Mi sono perfino messo in discussione».

Si è dato una spiegazione?

«E' che sono un cane sciolto. Non mi sta bene mai niente. Faccio fatica a schierarmi con questa o quella parte. Credo nel valore professionale dell'individuo. Mi è successa la stessa cosa quando, all'improvviso, mi hanno tolto la direzione del teatro Eliseo. Per fortuna la storia l'ho vinta io e ho preso pur un pò di soldi. Mi hanno aiutato con le loro testimonianze il sindaco Veltroni e l'assessore alla cultura Borgna».

Che sono di sinistra, mentre lei no.

«Che c'entra? Sono persone per bene. Subito dopo Latina mi ha offerto di dirigere il teatro cittadino lasciandomi perplesso perchè a Latina c'era tutto da fare».

Sindaco di destra quello di Latina.

«Alleanza nazionale, ma aperto, pronto. Mi ha messo in mano il teatro l'anno scorso a settembre partito. Da me vengono da Grillo a Luttazzi, da Luca De Filippo ad Alfredo Arias. Giovani come Marco Morandi e il suo "Giamburrasca" e vecchi come Mario Scaccia e la sua "Mandragola". Abbiamo tre spazi: uno grande dove si fanno gli spettacoli che va riempito se no si sbaliano i conti. Uno piccolo dove si fanno testi in dialetto per compagnie amatoriali, una cosa che piace ancora. Un terzo piccolo che presto alle compagnie per le prove a patto che debuttino da noi.

Produce anche il suo teatro, Barbareschi?

prodotto "Scoppio d'amore e guerra" di Duccio Tessari con Rocco Papaleo e Lucrezia Lante Della Rovere che, da quando non mi ha più vicino, è di bravissima, e adesso presento "Sabato notte... Lo zonato italiano", novità di Roberto Cavosi e Chiara Noschese, un'altra grande».

Fare l'attore non le basta?

Mi piace essere un organizzatore culturale. La bonifica della palude pontina dalla malaria Mussolini l'ha fatta in poco, più lungo è bonificarla culturalmente. Lo so, ma non mi spavento. Riesco perfino a trovare i soldi dagli sponsor. Sembra incredibile, ma la TIM li ha dati alla nostra fondazione perchè uno dei suoi giovani dirigenti è un ammiratore di Glauco Mauri. Quando ha letto che in cartellone c'era il suo

«Un'altra botta è stata quando mi hanno tolto la direzione dell'Eliseo Sono un cane sciolto fatico a schierarmi»

di Glauco Mauri ha firmato subito».

E' lei a piace tanto fare il direttore di teatro perchè non smetta di recitare?

«Non ci ho mai pensato. Anzi. Dopo la batosta di "Il trasformista" mi sono messo sotto per evitare di essere risucchiato dal vuoto delle parole e finire nel veleno del nulla. Ho girato a Ferrara, per la Rai, una bella serie gialla, "Nebbie e delitti", dai romanzi di Valerio Varesi dove fa un commissario alla Montalbano per fare il quale sono ingrassato svariati chili. Ci muoviamo sul Po, in una zona dove da ogni delitto ne vien fuori un precedente perchè c'è un filo a legarli».

Si è indietro fino alla guerra partigiana e al triste «Triangolo della morte»?

«Sì, è una storia arriviamo alle vendette tra fascisti e partigiani. Con un'altra ai terrorismo e alle Brigate Rosse. Dopo questi primi quattro racconti, dovremmo farne altri sei che Varesi sta scrivendo. E' un bel personaggio, questo commissario. Mi piacerebbe portarlo avanti».

Non pensa di eccedere con due serie televisive nella stessa stagione?

«Una è comunque sono le tre. Dopo la messa in onda in Francia dovremmo vedere sulla Rai anche «Les rois maudits» che ho girato al fianco di Depardieu e di Jeanne Moreau sotto la direzione di José Dayan, quella di «Il conte di Montecristo». Intanto, sempre la Casanova, preparo a interpretare una storia sulla seconda guerra mondiale: «Graffio di tigre», scritta da Andrea Purgatori».

Nient'altro?

«Per il momento no, nient'altro. D'altronde nella prossima stagione non recito a teatro. Con il musical "Chicago" mi sono fermato. E se non faccio teatro qualche altra cosa dovrò pur farla?».

Tre progetti per la tv

Stefanenko è un avvocato di «Nebbie e delitti»

Gérard Depardieu è Filippo il Bello «Rois maudits»

Lucrezia Lante della Rovere in «Giorni da Leone 2»

••• E' pronta la serie «Nebbie e delitti», dai romanzi gialli di Valerio Varesi, editi da Frassinelli. La regia è di Riccardo Donna, la sceneggiatura di Silvia Napolitano e Angelo Pasquini. Barbareschi è il commissario Soneri: indaga su delitti di oggi che portano all'ieri, nella città di Ferrara e nei paesi del Po. Natasha Stefanenko è la sua partner.

••• Andrà in onda in autunno «Les rois maudits», ambientata nella Francia del 1300, quando i papi stavano ad Avignone. In primo piano la guerra tra Filippo il Bello e i Templari. Tra i protagonisti Gerard Depardieu e Jeanne Moreau. Barbareschi è il banchiere senese Tolomei che finanzia le imprese dei sovrani di Francia. La regia è di José Dayan.

••• Il sta girando Leone numero 2» per Raiuno sul complicato rapporto tra un padre e i suoi 5 figli, dai 22 anni in giù. Diretta da Barilli che l'ha scritta con Paola Pascolini e Fabrizia Fabbri, con Lucrezia Lante Della Rovere, una tra che può fare a meno di lui, del suo disordine, della sua generosità.

Muniz: chiamatemi Alfredo oppure Valentino Borgia

Racconta a Giffoni i suoi progetti: «La signora delle camelie» su Canale 5 e la serie sul Rinascimento

dall'inviata a GIFFONI

I bambini hanno magliette gialle, i ragazzi magliette celesti. Sono tanti, più di mille, italiani e non, adottati da altrettante famiglie della zona per la durata del festival. Il cielo è blu, le montagne sono verdi e la cittadella del cinema appare sproporzionatamente grande nonostante sia solo l'inizio perchè altri edifici sorgeranno tra i palazzoni di sei-sette piani di questa cittadina e un'area che degrada verso la campagna. Sono 36 anni che esiste il Festival di Giffoni cinema, ma pure teatro, marionette, musica, dedicato agli spettatori più piccoli. Solo negli ultimi 10 anni, però, Giffoni è diventato un nome noto in tutto il mondo, ha ospitato divi di ogni parte, ha esportato la sua formula da Adelaide in Australia a Los Angeles cuore degli Usa fino a Cracovia in Polonia.

Claudio Gubitosi che prima l'ha sognato e poi l'ha realizzato, ha voluto dedicare questa edizione alle emozioni, quelle buone e quelle cattive, sentimenti forti capaci di scuotere il torpore imperante. Sfileranno dunque in questa settimana 30 lungometraggi, di cui 6 già con distribuzione in Italia, 8 corti in concorso tutta per loro, più alcuni titoloni in anteprima nazionale: «Sponge Bob», la spugna della serie tv, alla Uip. «Fully Loaded, le avventure del maggiolino tutto matto della Disney Buena Vista, «Il castello errante di Howl» del giapponese prossimo Leone alla carriera Miyazaki della Lucky Red, «YO-RHD, un amico allo spazio» di Camillo Teti e Victor Rambaldi, figlio dal papà di «ET», unico film italiano e come tale ancora in cerca di distribuzione.

Ma i film che arrivano a Giffoni non hanno niente a che vedere con le star: quelli sono sottoposti alla giuria dei ragazzi, queste i ragazzi li incontrano in sala per un lungo faccia faccia. Ieri è stata la volta di Piotr Adamczyk, che dopo aver dato il volto a Papa Giovanni Paolo II da giovane nel film tv di Battiato, da settembre sarà ancora Wojtyla negli anni del pontificato, e la prima impresa lo faceva dormir male, per questa, dove arriverà ad avere 80 anni, non dorme affatto. E' stata la volta di Gabriella Pession, una delle facce di «Orgoglio», prossima interprete delle 24 puntate di «Capri», film per la tv diretto da Oldoini, protagonista al cinema dell'«Uomo perfetto» di Lucini, uscito a inizio estate. Ed è stata la volta di Muniz, Sergio Muniz, il vincitore dell'«Isola dei famosi», la rivelazione del momento, qui al primo festival della sua vita: bello, e questo è noto, ma anche fascinoso, simpatico, diretto, con uno sguardo ricco di sfumature dall'ironia al languore, uno sguardo che, se riuscirà a portarlo nella recitazione, potrebbe fare di lui un attore vero.

Muniz, non ancora trent'anni, spagnolo di Bilbao, la fobia della folla e degli echi, e come, a lungo sul catalogo Combipel, immortalato nello spot profumato della Guerlain, ha appena finito di girare accanto a Francesca Neri «La signora delle camelie», versione tv per Mediaset «Traviata», trasportata però nell'Ottocento milanese durante i moti risorgimentali. Lui è Alfredo, giovane patriota che reca in dono a Margherita l'amore prima e la morte dopo. Non solo, è stato scelto per un romanzone alla «Elisa di Rivombrosa», intitolato «Il volto di Laura», 13 puntate affidate alla regia di Poeti e, novità, sarà anche il Valentino della serie sul Borgia, «Principe» di Machiavelli nonché fratello di Lucrezia, che i fratelli De Angelis, da anni produttori più che canzonettieri, hanno deciso di mettere in cantiere.

Lui parla di Laura che un conoscente lo adocchiasse nel negozio di frutta di suo padre in Spagna e gli offrisse di fare sfilate. Un caso che gli proponessero l'«Isola dei famosi» regalandogli quella popolarità per cui signore e signorine fanno la fila davanti a lui per un autografo. Un caso che subito dopo arrivassero i De Angelis con Francesca Neri e il regista Gesparini per questa «Traviata». Solo fortuna, Muniz? «Eh no. La fortuna va acchiappata e le capacità coltivate. Ho venduto la moto per andare a Milano. E ho studiato un po' di recitazione in scuoline e scuolette in attesa di una buona offerta. Dall'Isola mi aspettavo tanto. E' andata invece benissimo. Adesso però qual che conta è che dimostri di saper stare davanti a macchina da presa. Recitare è la mia passione». Forse ci riesce, se in tanti a scatola chiusa hanno puntato su lei: «Lo spero». E attesa conferma, che fa? Dopo un'altra moto e vado a farmi un giro». [al.ro.]

Sergio Muniz

BUTTIGLIONE INAUGURA

Ciampi, messaggio e auguri al Festival

••• «Il Giffoni Film Festival, giunto alla sua XXXV edizione, continua a rappresentare un importante punto di riferimento nel cinema nazionale ed internazionale». Lo sottolinea il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio a Claudio Gubitosi, direttore artistico del Festival. «Il contributo delle nuove generazioni - scrive Ciampi - promuove e diffonde un patrimonio di valori: bellezza, amicizia e solidarietà. Costituisce uno straordinario strumento di arricchimento per l'arte cinematografica italiana, nel segno della originalità e della ricerca di nuove formule». All'inaugurazione il ministro Rocco Buttiglione ha incitato «a combattere il terrorismo con i mezzi della cultura».

L'Odissea di Walcott a Siracusa

SIRACUSA. Al Castello Maniace, ore 21, nell'ambito dell'Ortigia Festival va in scena «Odissea» del premio Nobel Derek Walcott che firma anche la regia. Con Antonio Valero e Giovanna Bozzolo.

CATANIA. Operetta nel cartellone dell'estate classica alle Ciminiere. Alle 21 l'Orchestra del Teatro Massimo Bellini in brani da «Eva», «Il paese del sorriso», «La vedova allegra». Dirige Giuseppe Ratti.

SPOLETO. Inizia alle 19,15 il concerto finale in piazza Duomo del Festival dei Due Mondi. L'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov esegue ouverture di Rachmaninov, Ciaikovsky insieme alla Banda dell'Esercito Italiano.

Un concerto sinfonico del tutto inedito al Complesso Monumentale del Priamàr. L'Orchestra Sinfonica di Sanremo esegue le più belle canzoni della storia del Festival della canzone italiana con l'interpretazione di Giovanna D'Angi e Massimiliano Arizzi.

Liberamente ispirato al musical uscito sugli schermi cinematografici un paio di stagioni fa va in scena alla Madonnina, ore 22, «Moulin Rouge». Protagonisti dieci attori-ballerini della compagnia Serendipity.

RAVENNO. «Milva Merini il recital e la propone nel parco di Villa Fedora. E' attesa la partecipazione straordinaria postessa Alda Merini.

MACERATA. Il dittico bel indifférent» di Tutino e «Les Mamelles de Tirésias» di Poulenc al Teatro Rossi, ore 21,30. Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Praga. Dirige Guillaume Tourniaire, regia di Pier Luigi Pizzi.

BRISIGHELLA (Ravenna). Prima performance della rassegna di danza al teatro all'aperto. La Compagnia Artemis in «Toccata Re» coreografia e regia di Monica Casadei, con Stefania Brannetti, Chiara Guglielmi, Roberto Lori.

SUZZARA (Mantova). Pippo Pollina ospite al Festival Musicale Analcolico dove presenta, nei giardini Gina Bianchi alle ore 21, il suo ultimo lavoro intitolato «Bar Casablanca».

JAZZ & BLUES. James Brown a Fermo. Umbria Jazz si chiude a Perugia con Ada Montellanico-Enrico Pierannunzi Ensemble, Stefano Di Battista con Nicky Nicolai, Bobby Jones, The Great Salsa All Stars, Lonnie Smith Hammond Trio, Rso Kyao, Pino Minafra Sud Ensemble «Terronia» a Roma. Spoleto Ensemble con Carl Allen a Spoleto. Joe Zawinul Syndicate a Orsogna (Chieti). Antonella Ruggiero a Ischia. Mahei Zapp a Santa Maria Navarrese. Gianluigi Trovesi con l'Orchestra Fiati Filarmonica Mousiké a Nembro. Peppe Servillo, Natalio Mangalavite, Javier Girotto a Montalcino. Sergio Caputo a Marciana Marina (Livorno).

LIVE. Joss Stone, Jamiroquai a Napoli. Craig David a Palermo. James Blunt a Tarvisio. Punkreas a Montebelluna (Treviso). Francesco De Gregori a Borgaro Torinese. Negrita a San Marino. Afterhours ad Arezzo. Perturbazione ad Arezzo. Giuliano Palma & The Bluebeaters a Arezzo. Nomadi a Ossenigo di Dolce (Verona). Povia a Bari. Youssou N'Dour a Lucca. Devandra Banahrt a Palermo. Giorgia a Paestum. Goran Bregovic Wedding & Funeral Band a Summonte (Avellino).

a cura di Mario Prignano
festival@lastampa.it

L'«Impero» di Vian lascia freddi

★★★ Quando il costruttori di imperi andò in scena per la prima volta nel 1959 il suo autore Boris Vian era morto da qualche mese, a soli 39 anni. Come commediografo di rottura aveva esordito nel '50 con «L'Equarrissage pour tous», testo «absurdiste» che anticipò «La cantatrice calva» di Ionesco di un mese. La pièce post una mostro una evoluzione non dissimile da quella del franco-rumeno, autore, all'epoca dei «Costruttori», dei «Rinoceronti»: anche lì il linguaggio beffardo, dissociato e apparentemente sconclusionato è messo al servizio di un cupo apologo sulla decadenza borghese. Nei «Costruttori di imperi», una famiglioia Dupont, perseguitata da sinistri e minacciosi rumori, è costretta a trasferirsi continuamente ai piani superiori, sempre più angusti, di una casa piramidale. Ogni spostamento comporta una perdita di oggetti e un deterioramento nella qualità della vita; madre e figlia si lamentano, il cameriere vassallo se ne va, uno strano schiavo subisce passivo le distrutte ungherie del signor Dupont, che da ultimo, rimasto solo, si interroga invano, ripetendo perplesso cose sapevo, non sapevo. Nel copione c'è tensione, ritmo, anche un buon crescendo di angoscia; ci sono giochi di parole da precursore di Bergonzoni, resi con verve nella traduzione di Massimo Castri. Tuttavia, a differenza del succitato Ionesco e del sommo Beckett, Vian, o almeno questo Vian, lascia freddi. Sarà invecchiato - nel senso che molta avanguardia di quasi mezzo secolo fa è ormai talmente inflazionata da aver perso ogni mordente - o avrà bisogno di un allestimento particolarmente ispirato? Tenderei a propendere per la prima risposta, dato che è difficile trovare da ridire nella messinscena di Davide Iodice che ha debuttato nel festival Armonia di Castiglioncello. La scena, di Tiziano Fario, è adeguatamente neutra, pareti nere di un materiale insolito, rugoso, illuminata con variazioni da Maurizio Vinni e movimentata con proiezioni e rumori inquietanti. Opinabile, forse, la scelta per lo schiavo Smurz di un mimo atletico e seminudo (Enzo Pezzella), protagonista di una specie di assolo di danza dalla giustificazione non chiara; gli altri interpreti però hanno tutti il giusto tono ironico-naturalistico, sia le donne Francesca Mazza e Valentina Capone, sia gli uomini, l'imponente, posato Alessandro Benvenuti e il piccolo, caustico Alfonso Postiglione, più Gianni Pellegrino. Malgrado i dialoghi talvolta gustosamente ricchi di nonsense, qualcosa non scatta. Il pubblico ascolta con educazione ma senza lasciarsi coinvolgere, e gli applausi vanno solo alla buona qualità della confezione.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

L'altra faccia del pianeta delle scimmie

Seconda puntata (con messaggio antinatalista), diretta da Ted Post, sempre con Charlton Heston e Linda Harrison. Taylor fugge, trascinandosi dietro Nova, dalle scimmie ma cade nelle mani degli sopravvissuti sulla terra al disastro e che adorano la bomba al cobalto. Ma... ■ 14.00 RETE 4

EDtv

Il meccanismo del successo della tivù verità (vedi GF) sui toni della commedia, secondo il regista Ron Howard per Matthew McConaughey, Jenna Elfman e Woody Harrelson. Il cammesso di videoteca Ed accetta di ripreso dalla tv ore su 24. Ma il fratello e la fidanzata... ■ 22.50 ITALIA 1

Richard Gere e Laura Linney in una scena del film «The Mothman Prophecies» di Mark Pellington

The Mothman Prophecies ★★

21.10 CANALE 5 USA 2002. REGIA DI MARK PELLINGTON. CON RICHARD GERE, LAURA LINNEY, WILL PATTON, DEBRA MESSING, ALAN e LUCINDA JENNEY. DUR 119'

Gere in un convenzionale fantathriller. amare o da odiare. La moglie del giornalista John Klein muore dopo incidente di macchina causato dall'orribile visione «dell'uomo falena»? Lui invece non ha visto niente, ma due anni dopo, di passaggio a Point Pleasant, accade qualcosa strano...

Certi bambini ★★★

23.50 RETE 4 ITALIA 2004. REGIA DI ANDREA E ANTONIO FRAZZI. GIANLUCA DI GENNARO, MIRIAM CANDURRO, ARTURO PAGLIA, ROLANDO RAVELLO E NUCCIA FUMO. DUR 94'

autori di «Il cielo cade» affrontano lo scottante romanzo di Diego De Silva con sobrietà e passione. Rosario, bambino dei quartieri popolari di Napoli, da nonna Lilina branco della sala giochi, «certi bambini» che bevono, fumano, scippano, si prostituiscono e diventano baby killer

Incubo d'amore ★★

23.25 5 NUOVA ZELANDA/USA 2002. REGIA DI DALE G. BRADLEY. CON KATRINA BROWNE, DRAKE, OWEN BLACK E JOANNA PACULA

Un thriller firmato Dale Bradley. Una giovane, bella e intelligente, fidanzata un giovane appartenente a una famiglia agiata, conosce il padre, dal quale si sente subito attratta. Ma un giorno scopre che la giovane dell'uomo è stata brutalmente uccisa in un loro bunker...

OGGI
Gigliola Cinquetti si occupa stasera di mal di testa, agopuntura e caffè (*Pronto Elisir*, Raitre, 20.20), al via *La vita è scena*, il programma dedicato all'opera lirica che stasera «Otello», presentato Vittorio Feltri (Raiuno, 23.55), *Lucignolo - Bellavita* racconta l'inaugurazione del locale più alla moda in Costa Smeralda: Il Billionaire (Italia 1, 20.30).

OSPEDALI
In trentadue ospedali inglesi, i televisori installati da una compagnia privata nelle stanze dei malati restano accesi dalle 7 alle 22 senza possibilità di spegnimento. I pazienti pagano 4,8 euro al giorno per un determinato numero di canali, con sconti per gli over sessanta e servizio gratuito per i bambini.

Gigliola Cinquetti

«Farrara dà l'impressione di un uomo oleoso» (Jane Alexander).

PARROCO
Hollywood ha offerto al parroco di piccola chiesa di campagna dello Yorkshire, Graham Taylor, 3,3 milioni di euro per trasformare il primo romanzo, «Shadowmancer», in un film da 100 milioni. Il libro ha già venduto mezzo milione di copie in Inghilterra.

DEBUTTÒ
Gli esordi di Paola Perego come sostituta: «Vent'anni fa Marco Columbro conduceva una trasmissione estiva che si chiamava "Autostop". La sigla della straniera, molto fredda; alla terza puntata volle rifare la sigla chi scelse? Ma. Poi Columbro mi volle accanto a sé in trasmissione».

MARLON BRANDO
Come Bertolucci convinse Brando a fare «Ultimo tango» «Ci fu la famosa visita alla moviola di Francis Bacon. "Io ti voglio così", dissi, osservando i quadri. "Non voglio il Marlon Brando dell'Actor's Studio, di Fronte del porto, quello che ho conosciuto nella sua casa di Los Angeles. Lui rideva"».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 22.50 17.00 0.50 20.00	8.00 13.00 9.00 13.45 10.30 20.30	12.00 23.05 19.00 0.05 22.55	8.00 1.15 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	13.30

GIORNO

6.05 La buona notizia di Anima
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
7.00 Campo de' fiori Film
8.30 Mariti in pericolo Film
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 Immagine
10.55 Santa Messa
Recita della Santa Messa in diretta dai varie località italiane
11.50 Recita dell'Angelus
12.25 Linea verde in diretta dalla natura - Estate
14.00 Sperduti a Manhattan Film
15.35 Aspettando Miss Italia Varietà
17.10 Music 2005
17.35 Aiuto! Chi ha lasciato la bambina nel taxi Film
19.00 Il commissario Rex Telefilm

6.45 L'avvocato risponde
6.50 L'editoriale della domenica
6.55 Quell'uragano di papà Telefilm
7.15 Un genio in famiglia Telefilm
7.40 Crescere che fatica Telefilm
Ragazze a Beverly Hills Telefilm
9.05 Domenica Disney Cartoni
10.35 Numero Uno Rubrica sportiva
11.25 Da un giorno Telefilm
12.10 Incantesimo 6 Serie
13.25 2 Motori
13.40 Meteo 2
14.00 Julie Lescaut Telefilm
15.45 Jarod il camaleonte Telefilm
16.30 Il commissario Kress Telefilm
17.30 Nuoto: Mondiali

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
7.00 E' domenica papà
Un programma offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.30 Screensaver
9.45 Gambe d'oro Film
11.30 Un giorno per Per avvicinare i giovani ai temi dell'impegno sociale e della solidarietà
12.10 TeleCamere a cura di Anna La Rosa
13.00 Tour de France
17.30 Geo magazine
18.10 I magnifici sette Telefilm
18.55 Meteo 3

6.00 Tg 5 Prima pagina di cinque minuti circa che ripete identico Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle pagine dei quotidiani più importanti, un ruolo di e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.35 Continenti Documentari
9.40 Fia, piccola maga Film-tv
Doc Telefilm
13.35 Il delle Donne 3 Serie
15.55 Speciale "La guerra dei mondi" Rubrica cinematografica
16.00 Sei forte maestro Film-tv
17.55 Speciale "La guerra dei mondi" Rubrica cinematografica
18.00 La bomba Film

7.00 Nikki Telefilm con Cox, Nick von Esmarch
Una romantica serie televisiva, ambientata in tas Vegas ricca di promesse. Due giovani, sposini novelli, tentano di realizzare il loro personale "Sogno Americano": Nikki vuole diventare ballerina affermata e Dwight un lottatore di wrestling professionista
8.00 Cartoni animati
11.25 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.55 Grand Prix
13.00 Stanlio & Ollio Telefilm
13.25 Batman Film
Adventure, Inc. Telefilm
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Dr. House - Medical division Telefilm
19.55 Love bugs Serie

Un medico tra Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Due South Telefilm
Due poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
Domenica in concerto trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni selezione di repliche
9.20 Ravenna Festival
9.30 Due per tre Telefilm
S. Messa
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
14.00 L'altra faccia del pianeta delle scimmie Film
16.00 La formula Film
18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

20.35 Rai Sport Notizie ziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
20.45 Un medico in famiglia 4 Serie con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
22.55 Speciale Tg 1
23.55 La vita è scena
1.05 Che tempo fa
1.10 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
2.10 Così è la mia vita... Sotto Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
3.10 L'appuntamento: dove, come, quando? Film
4.45 Overland 7
Cercando cercando

21.00 Fastlane Serie
22.40 Limousine Reality show
23.25 La sportiva estate Rubrica sportiva
23.50 Nuoto: il collegamento in diretta con trasi (Canada) per le ultime news relative alle prove degli atleti azzurri
Pallanuoto femminile: Canada-Italia
2.35 Tg 2 Dossier storie
La vie
3.50 La Rai di ieri Videoframmenti
4.10 Quel vizlaccio della politica
4.15 NETTUNO - Network L'Università Ovunque Lezioni universitarie da seguire il videoregistratore
5.45 Tg2 Costume e società Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. a cura di De Scalzi

Blob Videoframmenti
Pronto Elisir
21.00 Velisti per con Patrizio Roversi, Syusy Blady
"Giro del mondo in persone". La nuova serie ta, materiale inedito, girato soprattutto durante le esplorazioni a terra, la prima metà del giro del mondo
23.15 Percorsi d'amore
0.15 TeleCamere rotocalco di informazione politica, economica e parlamentare.Obiettivo sul mondo politico
1.15 Appuntamento Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

Paperissima sprint Varietà
21.10 Mothman Prophecies Film (thriller, 2002) con Richard Gere, Laura Linney, Will Patton, Debra Messing, Alan Bates, Lucinda Jenney. Regia di Mark Pellington
23.15 Corti di cronaca
23.25 d' Film
1.10 Corto 5 Cortometraggio
1.45 Corto 5 Cortometraggio
1.50 Paperissima sprint Varietà
2.15 Tutto a posto e niente in ordine Film (comm., 1974) con Luigi Diberti, Lina Polito, Nino Bignamini, Rapisarda, Giuliana Calandra, Daniell, Claudio Volonté, Eros Pagni. Regia di Lina Wertmüller
4.35 Highlander Telefilm
5.00 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm

20.30 Studio Aperto presenta: Lucignolo Settimanale di approfondimento dedicato ai giovani, al loro mondo, alla loro realtà. Interviste, testimonianze, storie che si intrecciano e filmati realizzati dagli inviati della redazione di "Studio Aperto"
22.50 Film (comm., 99) con M. McConaughey, L Eliman, E. Hurley. Regia di R. Howard
1.40 Il presagio 4 Film (horror, 1991) con Michael Woods, Michael Lerner, Faye Grant, Madison Mason. Regia di Jorge Montesi, Dominique Othenin-Girard
3.10 Megasalvishow Varietà
Il meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia Francesco Salvi
3.15 I ragazzi della C Telefilm

21.00 Il circo per l'estate
23.50 Certi bambini Film (dramm., 2004) Gianluca Miriam Candurro, Arturo Paglia, Rolando Ravello, Carmine Recano, Sergio Solli, Terence Guida, Mario Giordano, Marcello Romolo, Nuccia Fumo. Regia di Andrea e Antonio Frazzi
1.45 Tg 4 Rassegna stampa
2.00 Domenica in concerto La trasmissione alterna i concerti nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche
2.50 Ravenna Festival
Serenata per 16 bionde Film
Un gruppo di ragazze francesi è costretto dalla pioggia a riparare in un castello diroccato. Ma durante la notte arrivano l'erede e i suoi amici...
4.40 Tg 4 Rassegna stampa

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico 7.30 La famiglia Addams Telefilm 8.00 Gli eroi di Hogan TF 8.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm 9.35 I gemelli del Texas Film (comm., 1964) con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Diana Lorys, Franca Polesello. Regia di Steno 11.30 Anni Luce 12.30 Tg La7 Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 12.45 La settimana Elkann 13.00 corte di Alice TF	Superbike 16.30 Due notti con Cleopatra Film 18.10 Volo 232: atterraggio di emergenza Film 20.00 Tg La7 Notiziario 20.35 Missione Natura Doc. 21.00 The Agency Telefilm 22.40 Halifax Telefilm 0.25 Tg 0.40 M.O.D.A. Il programma propone mode e del nuovo millennio provenienti dalle passerelle delle capitali mondiali della reportage e interviste 1.15 A Better Tomorrow Film	6.00 Wake up! 10.00 Pure Morning 12.00 Europe Top 20 12.30 Pimp my festival rifa Replica 14.30 Isle of Mtv warm up show Replica 16.00 Isle of Mtv main show Replica 18.00 Live aid special 18.55 Flash 19.00 No excuse GB special 20.00 Flash Weekend 20.30 Hitlist Italia 22.25 Flash Notiziario 22.30 Kiss & Tell 23.30 Hip Hop Candy 24.00 Yo Superock 2.00 In to the music	6.00 All The Best Inbox 11.00 All the best 12.00 Tga 7 giorni 12.05 All the best 13.30 The Club pillole 14.00 Rapture (R) 15.00 Mono - Oasis (R) 16.00 I Love Rock'n'roll (Replica) 16.55 Tga 7 giorni 17.00 Extra (R) 18.00 All the best 18.55 Tga - 7 giorni News 19.05 All Moda (R) 20.00 The Club Show (R) 21.00 All Chart (R) 23.00 Shot Speciale Madness. (R) 24.00 All the best 0.30 Night shift	11.55 L'ultima estate Film 13.30 The Country Bears Film Ma che colpa abFilm 17.00 Hey Arnold! Film 18.20 Extra: La Regola Sospetto 18.30 Sky Cine News 19.00 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film 20.30 Duets Rubrica cinematografica 21.00 Amici di... letti Film 22.35 L'ultima estate Film 0.10 che colpa abnoi Film (comm., 2002) 2.10 Cine Lounge	12.30 Extra 12.40 Phenomenon 14.45 National Lampoon's Holiday Reunion Film 16.20 16.45 Rudy - Il di un sogno Film 18.40 Extralarge 19.00 Final Destination 2 Film 20.35 21.00 Un sogno una vittoria Film 23.10 National Lampoon's Holiday Reunion Film 0.45 Il ritorno (dramm., 2003) 2.35 Ritorno a Tanakwa Film	13.30 Calcio: Udinese-Roma Serie A. Campionato Replica 15.30 Calcio: Roma-Lazio Serie A. Campionato 04/05. Replica 17.15 Calcio: Atalanta-Roma Serie A. Campionato 04/05. Replica 19.00 Sport Time 19.30 Calcio: Lazio-Bologna Serie A. Campionato 04/05. Replica 21.15 Calcio: Lazio-Cagliari Serie A. Campionato Replica 23.00 Beach Soccer: Italia-Spagna Coppa Europa. Replica 24.00 Sport Time Futbol Mundial R

RADIO

GR1 Gr 6; 7; 8; 10.30; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5;
9.30 Santa Messa; 10.10 I Nuovi Italiani; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Con parole mie; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa XVI; 12.15 Radiouno Musica; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.50 mondo; 14.00 sport; 19.22 Ascolta, si fa sera; 19.25 Musica Club; 23.30 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 7.54 Sport; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'astrolato; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Show; Strada facendo; 19.52 Sport; Strada facendo; 22.32 Fans Club; Due di notte; 2.00 Solo musica;

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; Uomini e profeti. Letture "L'alba del Cristianesimo"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Mille lire al mese; 12.00 I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; Il Terzo Anello Musica; 15.00 Radio3 Suite: Prima Fila; 17.00 Domenica in concerto: Orchestra Carlo Felice di Genova; 19.07 Radiotre Suite - Festival del festival; Il Cartellone: Gabrieli Consort & Players; 22.30 Il Cartellone: Orchestra dell'Università degli studi di Milano; 24.00 Esercizi di memoria

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit 70/80/90. frequenze: www.nostalgia.it

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così efficace risparmiare
installi un satellitare o Viasat sulla tua auto, hai condizioni eccezionali sull'assicurazione furto rapina, con protezione più completa e condizioni più vantaggiose.
E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio da sogno in regalo*.
VIASAT
E CON VIASAT PARTI IN DUE AL PREZZO DI UNO*
Numero verde 800.691.691
www.sara.it
SARA ASSICURAZIONI
*Viaggi unio con formula

LA STAMPA
Sport
29 DOMENICA 12 LUGLIO 2009

Nella Roma che si raduna non c'è posto per Sartor

Stasera la Roma si raduna ma nella lista non c'è Sartor (foto). Il fatto che il suo nome non compaia è segno che non rientra nei piani della Roma che potrebbe proporgli la lista gratuita.

OGGI IN TV

11,00 Volley. Final Six: Cuba-Giapp.	Skysport 2
11,55 Grand Prix	Italia 1
12,00 Moto. Mondiale Sbk da Brno	Eurosport
13,00 Ciclismo. Tour de France	Eurosport
13,00 Calcio. Peace Cup: Uzbe-Seongnam	Eur 2
13,15 Ciclismo. Tour de France 15ª tappa	Rai tre
14,00 Moto. Mondiale Sbk da Brno	Eurosport
14,00 Auto. Campionato Dtm	Skysport 2
15,00 Golf. British Open	Sky Sport 1
17,30 Nuoto. Mondiali da Montreal	Raidue
18,00 Calcio. Pavia-Juventus	Sportitalia
21,30 Nuoto. Mondiali, tuffi	Eurosport
23,25 La domenica sportiva	Raiuno
23,55 Pallanuoto. Mond.: Canada-Italia	Raiuno
8,00 Volley. Final Six: Brasile-Italia	Skysport 2

LA SOCIETÀ BIANCONERA DIVENTA LA PRIMA IN ITALIA A INVERTIRE LA TENDENZA. PER I TIFOSI COSTI PIÙ BASSI E IMPIANTI SICURI

Juve, l'onore dei prezzi

Stadio formato famiglia e scelta rivoluzionaria: biglietti a 1 euro per donne e ragazzi

Fabio Vergnano
inviato a SALICE TERME

Lo stadio bello, sicuro, confortevole per ora resta progetto, una possibilità, un miraggio all'orizzonte. Ma in attesa di offrire ai tifosi l'impianto-bomboniera di cui si parla tempo,la società bianconera viene comunque incontro alle esigenze dei tifosi. Delle Alpi brutto, scomodo (copyright avvocato Agnelli) e biglietti troppo cari? Almeno la terza voce in parte riconsiderata. Da quest'anno per applaudire i giochetti di prestigio di Ibrahimovic e la geometrica visione del calcio di Vieira, basterà 1 a partita. La Juve al costo di un caffè, quotidiano, coppetta di gelato.

Un grande sforzo per un grande progetto. Il prezzo cala, lo stadio si riempie. Una regoletta da prima che troppo spesso nel calcio dei milioni come bruscolini viene ignorata. L'estate scorsa parte dei biglietti a 10 euro, Del Piero e compagni portarono 26 mila persone l'8 agosto, cioè in pieno clima da fuga dalla città, per il preliminare Champions League con il Djurgarden. Questa volta i privilegiati saranno i ragazzi under 13 e le donne. Con euro vedranno in abbonamento tutte le partite casalinghe della Juve nei settori Est 1, Est 3, Ovest 3, Ovest 4 e primo e secondo livello. Il capofamiglia di un nucleo di almeno tre componenti cui due ridotti, negli stessi settori avrà uno del In sintesi: nella scorsa stagione due adulti e un bimbo pagavano 1500 euro. Oggi ne basteranno 288.

E' la prima iniziativa genere in Italia. E ci si aspetta non solo i bambini facciano «oh». Alla Juve sono stati colpiti dall'afflusso nelle ultime due partite casalinghe della scorsa stagione con tagliandi a 1 e dall'entusiasmo con migliaia di tifosi festeggiarono lo scudetto in piazza Castello durante la sfilata della squadra bus scoperto. «Una campabbonamenti aggressiva» l'ha definita il responsabile del marketing, Romy Gai. Ma lo scopo è esattamente l'opposto: ridurre la violenza, riportare le famiglie allo stadio per renderlo un luogo in cui l'aspetto ludico abbia la prevalenza su tutto. Ha detto Gai: «E' una sfida che valeva pena lanciare. Gli abbonamenti a disposizione saranno 14.600 e come gli altri saranno tutti nominativi. Lo vogliono le noi l'abbiamo già fatto nella scorsa stagione in anticipo sulle decisioni dei politici».

L'anno scorso ci fu un'impressionante emorragia di tessere. Da 33 mila, si andò in picchiata a 17 mila nonostante l'arrivo di Capello, Emerson Ibrahimovic. Alla Juve hanno incassato l'uppercut grande disinvoltura «anche se non previsto che il calo fosse così importante» ha spiegato Gai. Quelli che non hanno i requisiti cui sopra, almeno troveranno tessere a prezzi identici rispetto alla scorsa stagione.

Per Torino in cui la crisi economica ha aspetti devastanti è sicuramente un'offerta allettante. L'iniziativa può un forte richiamo proprio per i torinesi, visto che la maggior parte degli abbonamenti, per tradizione, venivano acquistati più dai tifosi di fuori città.

Lo stadio formato-famiglia pi molto anche Capello: «L'esempio da seguire è quello di Spagna e Inghilterra. In quei Paesi vanno allo stadio con birra panino come se si sedessero in poltrona. I bambini sono i nostri futuri clienti, mi auguro che questo sia un primo passo per riportare alla normalità il calcio. Tutti più sicuri e alla squadra farà piacere avere sempre il calore del tifo».

Istruzioni per l'uso. I vecchi abbonati potranno rinnovare la tessera da domani al luglio. Poi vendita libera fino al 27 agosto. L'acquisto sarà possibile tramite il sito Internet della Juve, il call center 011/4530078, il punto di vendita al Delle Alpi e Juve club di appartenenza.

STAGIONE 2005-2006	Campionato	Champions prime 3 partite
Ovest 1°		
Poltr. Blu Centrali	2025	180
Poltr. Blu Centrali Under 16	1005	90
Poltr. Blu	1275	135
Poltr. Blu Under 16	525	70
Laterale Ovest	350	45
Teen Intero	200	30
Teen Under 18	100	15
Extra 3° Intero	670	85
Extra 3° Under 16	330	60
Ovest 3°	450	60
Ovest 3° Ridotto Donne e U13	19	20
Ovest 3° Ridotto Invalidi	230	25
Est 1° Intero	300	50
Est 1° Ridotto Donne e U13	19	25
Est 1° Ridotto Invalidi	230	25
Est 2° Intero	670	70
Est 2° Under 16	330	35
Est 3° Intero	450	45
Est 3° Ridotto Donne U13	19	25
Est 3° Ridotto Invalidi	230	25
ESM (Ovest 1° e Est 1°) Intero	1100	100
Est/4 (livelli 1° e 3°) Rid. Donne e U13	19	15
Sud	220	25
Nord	1000	75

Patrick Vieira, 29 anni, campione del Mondo nel 1998

OGGI AMICHEVOLE A PAVIA (ORE 18 SU SPORTITALIA)

gioia Capello: «Vieira-Emerson coppia più bella mondo»

••• SALICE TERME. Emerson Vieira come Celentano e Claudia ori: la coppia più bella del mondo. Messe da parte le ultime reticenze, Fabio Capello ha detto ciò che tutti aspettavano da giorni: «A livello tattico è la coppia centrocampo più forte del campionato e direi del mondo. Lo posizione dipenderà dagli avversari, con squadre chiuse Emerson potrà spostarsi più avanti. Nel ci sentiamo coperti, sicuri. Sono curioso vedere come si regoleranno gli avversari. Con Vieira la Juve per me è fatta. Ho un squadra fortissima, ma le responsabilità non mi hanno mai preoccupato». Oggi alle 18 a Pavia la seconda amichevole. Ancora un volta giocheranno due squadre diverse. debutto di Vieira è possibile, ma non sicuro: «Dipenderà da - ha spiegato Capello - prima di arrivare qui non fatto una grande preparazione. Sento dire che abbiamo preso un giocatore già vecchio. Per me può durare fino a 36 anni e quando scadrà il suo contratto ne avrà 34». Tatticamente finora non ci sono stati esperimenti significativi. Capello è tecnico di largo vedute: «Proveremo il tutto: la difesa a quattro e a tre e il centrocampo a quattro e a tre. Ho tante idee, devo soltanto scegliere le soluzioni giuste. Ma senza fretta, perché si rischia di sbagliare. Il rendimento offensivo dipende dall'atteggiamento delle punte. mi pare che oggi, vedi Chelsea, sia molto moda utilizzare un solo attaccante, con due esterni che sono in realtà centrocampisti». [f. ver.]

CONTRO BENFICA E LIVERPOOL DIRETTE RAI NELLA NOTTE

Vieira, prima partitella in famiglia Riposo per

••• SALICE TERME. La Juventus va in televisione. La società ha fatto un accordo con Sportitalia, giovane network italiano che trasmette in chiaro in tutto Italia, per la trasmissione di quattro delle amichevoli precampionato. Dopo quella oggi alle 18 a Pavia, ci sarà la diretta dalla partita lo Standard Liegi il 23 luglio alle 19,45 a Ginevra, e quella di Cesena il 27 alle 20,30. Infine telecamere anche a Villar Perosa il 17 agosto alle 18 per il solito confronto con la Primavera.
Le due partite della tournée canadese-americana contro Benfica (a Toronto) e Liverpool (a New York), saranno trasmesse in diretta dalla Rai che le manderà in onda alle notte (le 20 ora locale).
Ieri prima invasione pacifica di Salice Terme da parte dei tifosi giunti da tutto il nord Italia. Non è stato facile per i giocatori avere un attimo di relax. Alla fine dell'allenamento del mattino e in attesa del pranzo, Del Piero, Birindelli e Tacchinardi hanno scelto di ritemprarsi in piscina, ma sono stato assediati dovuta intervenire sicurezza. Altri si sono dedicati al golf: Ibrahimovic, Olivera, Zalayeta e Camoranesi.
Nel pomeriggio di fronte a duemila tifosi Capello ha fatto giocare una partitella, la prima del ritiro. È stata l'occasione per vedere all'opera Vieira, l'ultimo sfavillante acquisto della gestione Giraudo-Moggi. Non hanno giocato Tacchinardi e Kovac, che allenati in palestra. [f. ver.]

CALCIO MERCATO IL PARMA FA LE BIZZE, IL DANESE PASSA ALLO STOCCARDA PER 5 MILIONI

Il Milan ribadisce: Gilardino domani o mai più Intanto lascia andare Tomasson da Trapattoni

Sormani
MILANO

Il tribunale fallimentare di Parma che gestisce crack Parmalat è il nuovo Don Rodrigo manzoniana memoria e vuole bloccare il trasferimento di Gilardino al Milan, o quanto meno autorizzarlo ma dopo che siano state esaminate tutte le offerte pervenute finora indire addirittura un'asta cercare di guadagnare più soldi rispetto ai 24 milioni offerti dal Milan. Una decisione che ha fatto infuriare il giocatore il suo procuratore Bonetto convinti che fosse tutto finito e che la celebrazione del matrimonio fissato per domani si potesse effettuare. «Sono una persona un immobile vendere all'asta al miglior offerente - ha ribadito Milardino -. Non accetto che su di me venga effettuata alcuna speculazione: vado al Milan o resto al Parma fino al 2007 quando potrò andarmene da svincolato a parametro zero». Il suo procuratore Bonetto ha aggiunto: «Non si può aspettare che piombi uno sceicco dagli Emiruti Arabi disposto a spendere 50 milioni per lui, tanto il giocatore non lo seguirebbe. Spero che in queste ore prevalga il buon senso e che domani tutto finisca».

Gli emissari del Real tornano dall'Inter per chiudere l'operazione-Samuel Figo flirta con i Reds

Il Milan rimane in fiduciosa attesa, mantiene fermo suo ultimatum: risolvere la questione domani. Un termine che da Parma Cinquini non considera: «Lunedì è una giornata importante, ma non è detto che si arrivi a una soluzione definitiva». Il nel frattempo va avanti ceduto per 5 milioni il danese Tomasson allo Stoccarda di Trapattoni. Una scelta personale dell'attaccante danese che ha preferito finire in Germania scartando il Benfica che fino a venerdì sera sembrava molto più vicino suo ingaggio.

Domani sarà giorno importante anche per l'Inter. Arriva Bronzetti il plenipotenziario del Madrid per ridiscutere il trasferimento del difensore Samuel quello di Figo che gli spagnoli sono pronti a cedere gratuitamente, mentre il giocatore continua a flirtare con il Liverpool che gli offre 4 milioni di ingaggio a stagione, mezzo milione in più di quanto è disposto a pagare Moratti e anche per fare un dispetto al presidente madridista Perez, favorevole a un suo trasferimento all'Inter. L'Inter comunque ha già pronta un'alternativa nella sparanzo che Van der Meyde si accordi la Fiorentina, è il brasiliano Mancini che non vuole più restare alla Roma. In attacco come sostituto di Vieri si pensa a Corradi che potrebbe arrivare in prestito dal Valencia.

In Inghilterra West Ham potrebbe finire l'olandese Davids, che interessa anche al Middlesbrough e al Tottenham, mentre Coco ha raggiunto un'intesa di massima con l'Everton dove potrebbe finire in prestito: si attende il ritorno della squadra inglese da una tournée in Asia per concludere il trasferimento. Nel frattempo difensore allenerà solo alla Pinetina. La Reggina ha confermato l'acquisto dell'attaccante Cavalli dal Cesena. Per giustificare la cessione di Toni alla Fiorentina, il presidente Zamparini lo accusa di non aver voluto rispettare il contratto aveva col Palermo e di volere un consistente aumento dell'ingaggio per rimanere «ha sempre fatto così dovunque è andato. Io non ho voluto più incontrarlo perché aveva incominciato a dire sciocchezze per giustificare la sua voglia di cambiare».

Lazio nell'Intertoto

Di Canio guida la carica al Tampere

ROMA. Ad aprire ufficialmente la nuova stagione sarà la Lazio di Delio Rossi, in campo (ore 18) contro i finlandesi del Tampere per l'Intertoto. In un Olimpico a porte chiuse (la Lazio paga i cori razzisti contro il Partizan dello scorso inverno), sarà Di Canio a guidare diversi Primavera).

Il punto
BECCANTINI

Caso Toro adesso basta con le parole fuori i soldi

Non è più questione regole, che il renda l'idea. D'ora in poi è solo questione di soldi. Cimminelli ha dichiarato di poter attingere a 40 milioni di euro. Lo faccia. Dirlo, non basta più. I ricorsi incombono, e un eventuale bluff potrebbe far precipitare la situazione. Gli ultras del Toro sul sentiero guerra. Non l'hanno mai amato, il patron, ma la bocciatura di venerdì convogliato il fiume di verso il Palazzo. Gli slogan ieri pomeriggio non promettono nulla di buono: ai bersagli tradizionali - Carraro, Giraudo - i tifosi hanno affiancato coloro dai quali temono di essere stati traditi: i dirigenti. Lo so, credere in questo calcio è sempre più difficile. Uno scandalo al (o quasi) è media da Paese che ha perso il controllo di . Non sempre le sanzioni sono severe e uniformi. Nello stesso tempo, è arrivato il momento di uscire dall'equivoco. Occorre un progetto, scrivevo a commento del verdetto che ha «espulso» il Toro. Confermo. E aggiungo: ci sono questi milioni?

C'era il termine perentorio del giugno. Aggirato. C'è una dilazione di dodici giorni offerta ai ritardatari dal Coavisoc. Sprecata anche questa. I documenti della società granata sono stati definiti «lacunosi». Resta la strada degli appelli: Camera di conciliazione del Coni, Tar del Lazio, Consiglio di Stato. Un iter assolutamente garantista. Al termine del quale, non prima, e nemmeno durante, la Federazione diramerà le griglie ufficiali dei campionati. In teoria, nulla è perduto. In pratica, si vedrà. Dipende da Cimminelli. Solo da lui. E dagli «amici» che vorranno dargli mano. Nei panni di Chiamparino, mi porterei col lodo Petrucci. Non si sa mai. Meglio un club ripulito in B, che uno gracile e zoppo in A. Storia vecchia.

L'importante è calare questo benedetto asso senza, possibilmente, vellicare gli istinti più biechi. La teoria del complotto rappresenta un alibi puerile. Nell'estate del 1993, per aver iscritto il Toro di Goveani contro il parere della Coviosc, l'allora presidente federale, Antonio Matarrese, venne condannato a una pena anni (abuso d'ufficio). Corsi ricorsi: tutti i sensi. Certo, il calcio italiano va rifondato. Affinché il sistema possa reggere il peso morale e pratico delle sanzioni che, ogni tanto, infligge ai tesserati più discoli, servirebbero dirigenti non coinvolti nelle «sparatorie» che hanno portato all'attuale Far West. In prospettiva, non mi spaventa la scissione fra serie A e serie B. Anzi, a livello operativo, la trovo addirittura auspicabile. Naturalmente, il distacco dovrà essere morbido e razionale. Viceversa, la materia su cui bisogna intervenire al più presto è l'intrico dei diritti tv. Non esiste al mondo che tre squadre si pappino antipasto, primo, secondo, dolce e frutta; e le altre, giusto le briciole. Una legge dello stato rende il menù perfettamente legittimo e commestibile, così non si può andare avanti.

Tornando al Toro, la realtà impone a Cimminelli un ulteriore colpo di reni. Al netto dell'enfasi e della passione, la febbre rimane alta. La truffa della fideiussione falsa copre una parte del buco, non il buco intero. Nelle sedi competenti, e a stretto giro di calendario, l'azionista di riferimento dovrà fornire prove, non parole. Quelle prove che gli organi tecnici di controllo si sarebbero accontentati di ricevere tra il 12 luglio.

Ingrid/TORRINO

Fasce sconto vincenti

oggi
Siamo Aperti
Novara
dalle 9.30 alle 20.00
Torino
dalle 9.00 alle 21.00
Borgosesia - Borgomanero
dalle 9.00 alle 20.00
Cuorgné
dalle 8.30 alle 20.30

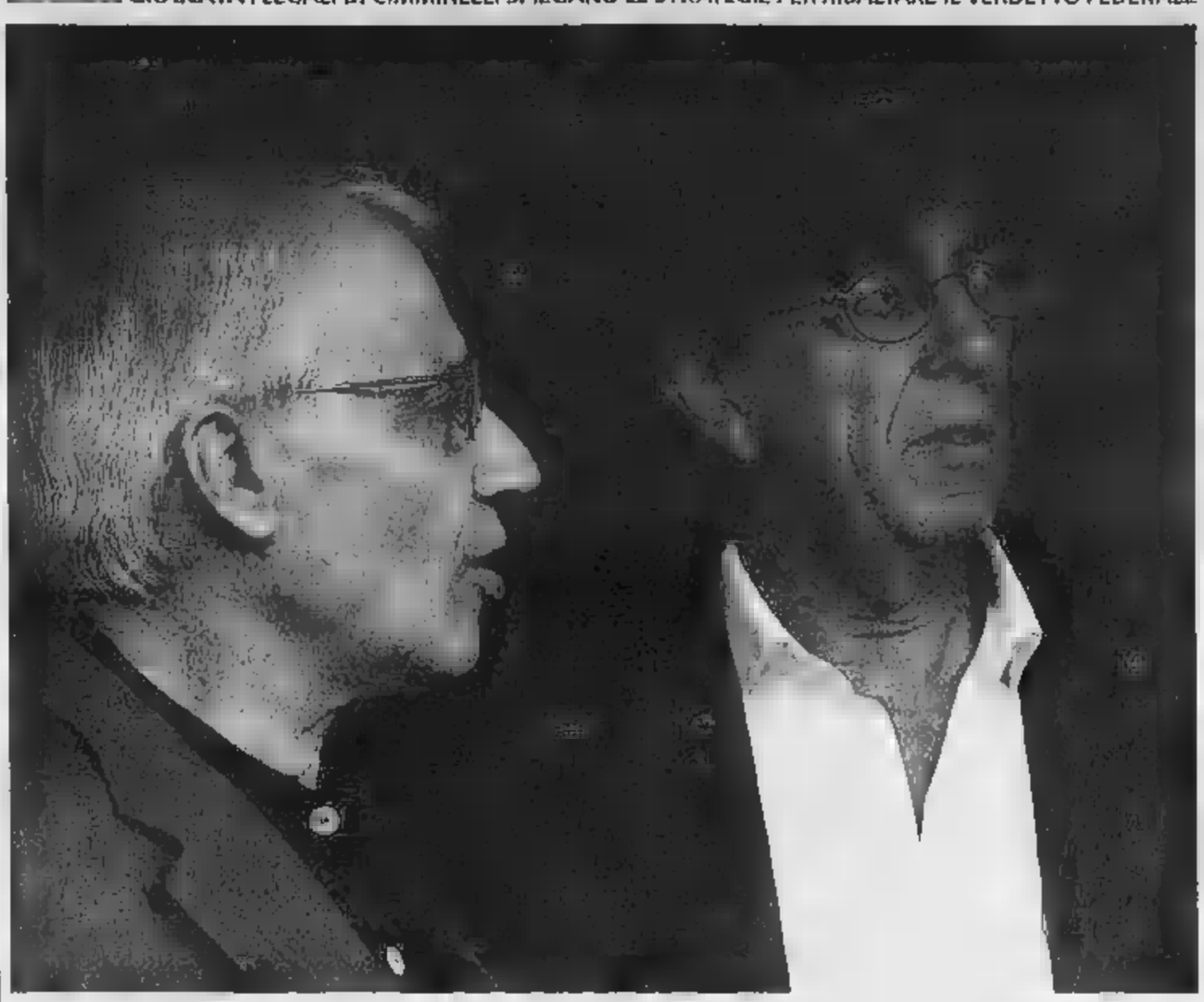
Filo diretto servizio per i consumatori 800-233033
www.e-coop.it

Offerte valide dal 18 al 30 luglio 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 24 e 31 luglio negli ipermercati aperti.

ipercoop

BIELLA - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CHIERI - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PINEROLO - TORINO

GRANATA | LEGALI DI CIMMINELLI SPIEGANO LE STRATEGIE PER RIBALTARE IL VERDETTO FEDERALE



«Il Toro è un club sano Si riprenderà la serie A»

L'avvocato Vecchio: speriamo di avere giovedì i 36 milioni così presenteremo la fideiussione già al primo ricorso

Intervista

Guglielmo Buccheri

Il Torino è una società sana. Affrontiamo il cammino dei ricorsi con la certezza di avere i requisiti per l'iscrizione al campionato di serie A». Roma è una città semideserta. Turisti e gran caldo, la scena è loro. Ma, nel cuore della Capitale a due passi da via Veneto, il collegio di club di Cimminelli (ne fanno parte, l'avvocato Angelo Benessia, figura di spicco del foro torinese, e, fra gli altri, i professori Pietro Adonnino e Vincenzo Cerulli Irelli oltre all'avvocato Federico Vecchio dello studio Rammond Rossetto) è già in campo per ribaltare il verdetto della Figc che mette il Toro alla porta della serie A.

Avvocato Vecchio, il Torino è società sana, un ritornello che i tifosi granata si ripetono da giorni, intanto, prima la Covisoc, poi la Coavisoc, vi hanno giudicato non idonei per il prossimo campionato di A.

«Il giudizio degli organi della Federcalcio è, ormai, il passato. Adesso, davanti c'è una società che può offrire una fotografia economica completamente bilanciata e una ricapitalizzazione con tanto di bilancio approvato, c'è il documento della nuova intesa con l'Agenzia delle Entrate per la rateizzazione del debito (circa 36 milioni di euro, ndr) in cinque anni e c'è il pagamento dei debiti previdenziali in contanti».

Ricapitalizzazione, bilancio a posto, intesa con il fisco. Ma, fuori tempo massimo, o, meglio, non avendo rispettato i termini perentori del 30 giugno così come prevedono le norme della Figc.

«Il principio della perentorietà dei termini per l'iscrizione può venir messo in discussione già in sede di Camera di conciliazione del Coni giovedì prossimo e, ancor di più, dal Tar del Lazio il prossimo 29 luglio».

> «Siamo stati bocciati per la perentorietà dei termini. Al Tar dimostreremo che avrebbe avuto ragione d'essere se fossero stati stilati i calendari»

Si spieghi meglio.

«Ad oggi, la situazione del Torino non ha recato alcun pregiudizio ad altri. Il termine perentorio avrebbe avuto una sua ragione d'essere se fossero già stati stilati i calendari del prossimo campionato o se la stagione fosse già cominciata. Solo in questo caso, la data del 30 giugno avrebbe potuto costituire un limite invalicabile».

E l'interesse dei terzi (le altre squadre) da tutelare come concilia con la vostra strategia difensiva?

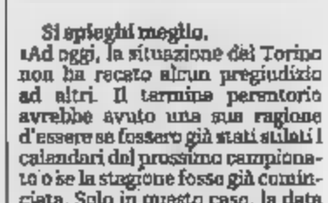
«L'interesse di eventuali altri club nasce soltanto nel momento in cui il Torino perde un diritto. Prima, non c'è niente da dover tutelare. Da più parti ho sentito dire che per il semplice fatto che non avevamo presentato il bilancio entro il 25 maggio, eravamo già fuori. Ma, c'è un articolo del codice civile che prevede come l'Assemblea degli azionisti possa essere convocata, se lo statuto lo prevede e ne ricorrono i presupposti, entro il 30 giugno per procedere all'approvazione dell'esercizio».

Camera di Conciliazione Coni, Tar del Lazio e Consiglio di Stato. Vi aspettano tre gradi di appello, ma la fideiussione da 36 milioni di euro?

«Speriamo di averla già per giovedì quando andremo al Foro Italico. L'Agenzia delle Entrate, nell'intesa firmata con noi nei giorni scorsi, ci ha dato tempo fino al 10 di agosto per trovare la garanzia bancaria, ma stiamo lavorando perché si arrivi ad una soluzione nella prossima ora. Il Torino è una società in regola, il principio della ragionevolezza alla luce di una situazione economica radicalmente diversa non potrà non avere la meglio su quello della perentorietà dei termini stabilita dalla Federcalcio. Siamo convinti che, alla fine, il Torino giocherà nel campionato che gli spetta, una serie A conquistata sul campo il giugno scorso».

Gaucci fiducioso

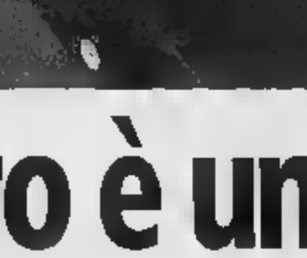
Il Perugia punta sull'arbitrato Coni



PERUGIA. Nonostante l'esclusione del Perugia dal prossimo campionato di serie B decretata dal Consiglio federale, il presidente della società umbra Alessandro Gaucci è ancora fiducioso di poter riuscire a salvare la squadra dal fallimento.
Gaucci jr ha confermato che entro la mezzanotte di domani depositerà il ricorso alla Camera di conciliazione e arbitrato per lo sport presso il Coni. «La sentenza del Tar dell'Umbria emessa venerdì - spiega il presidente - circa la sospensione del provvedimento del Fisco nei nostri confronti, ci ha consentito di avere più tempo per transare il debito con l'Agenzia delle Entrate e questo sarà un punto fondamentale del nostro ricorso. Per il resto stiamo muovendo e siamo convinti di poter avere la in regola per sperare di salvarci. Personalmente rimango fiducioso».

Arrigoni scioglierà i dubbi a breve

L'ariete Riganò nome per l'attacco

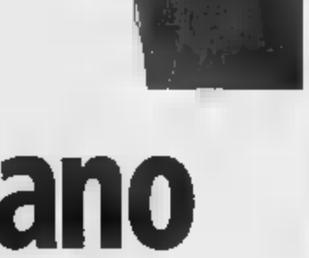


Christian Riganò verso Torino

TORINO. L'allenatore e l'attaccante sono punti caldi nel mercato del Toro. Il tecnico Arrigoni, prescelto dalla società prima che scoppiasse il caso iscrizioni, scioglierà le riserve entro tre giorni. Il cesenate aveva stilato un programma preciso con il dg Zaccarelli, ma la bocciatura federale ha aperto qualche interrogativo in più sul suo futuro. Sul fronte acquisti i dirigenti granata stanno per raggiungere l'accordo con l'esterno difensivo senegalese Ferdinand Coly, ultima stagione a Perugia. Dopo la partenza di Sorrentino (Ask Atene) è quasi certo l'ingaggio di Castellazzi, svincolato dal Brescia, mentre per l'attacco il nome nuovo comparso sui taccuini dirigenziali del Toro è quello dell'ariete Christian Riganò, capocannoniere della Fiorentina nell'anno della promozione dalla B alla A. Nel registro delle partenze ancora nulla di fatto per Comotto, nonostante l'interesse di Sampdoria e Lazio. [s.gar.]

Atti vandalici durante il corteo ultras

La rabbia dei tifosi: mille in piazza



Un momento della sfilata

TORINO. Mille tifosi granata hanno sfilato ieri pomeriggio dal vecchio stadio Filadelfia al centro città per protesta contro l'esclusione del Toro dalla serie A. Nessuno scontro, ma alcuni atti vandalici sono stati commessi dalla frange più esagitate degli ultras. Alcuni gruppi hanno dato fuoco a qualche cestino dei rifiuti e ai cassonetti posti nelle vie dello shopping torinese, fatto scoppiare dei petardi nei pressi della cittadella olimpica di Atrium, mentre sono state spaccate alcune vetrinette pubblicitarie vicino a Palazzo Madama e l'orologio olimpico è stato imbrattato con la scritta: «Se il Toro non va in A, l'orologio si ferma». Gli ultras hanno anche lanciato oggetti, senza colpire alcuno, e scritto molti slogan (contro l'attuale dirigenza granata e i vertici della Città) sui muri dei palazzi. [s.gar]

Il dramma del Torino e le speranze dei tifosi. Dite la vostra su www.lastampa.it collegandovi al forum dedicato agli innamorati (e non solo) della leggendaria maglia granata

www.lastampa.it

In breve

SCHERMA
Carozzo vince la CdM di spada
Stefano Carozzo ha vinto la Coppa del Mondo di spada. Il 26enne aviere savonese ha dovuto nemmeno salire in pedana a Teheran - sede dell'ultima prova stagionale - per la matematica certezza di essersi aggiudicato il trofeo (l'anno scorso vinse Alfredo Rota). Il successo di Carozzo si aggiunge a quello di Margherita Granbassi nella Coppa del mondo di fioretto.

SUPERBIKE
Corser (Suzuki) in pole a Brno
L'australiano Corser (Suzuki) scatterà oggi in pole a Brno, 7ª prova del mondiale Superbike nella Repubblica ceca. Il leader del mondiale precede in griglia i Ducati di Toseland e le Honda di Neukirchner e Vermeulen. In ritardo gli italiani: dalla 14ª alla 17ª posizione Sanchini (Kawasaki), Clementi (Ducati), Lanzi (Ducati) e Chili (Honda).

PALLAVOLO
Azzurre, 3° successo Anche Cuba finisce ko
La Nazionale di pallavolo ha battuto 3-1 nelle Final Six di World Grand Prix di Sendai (Giappone). Le azzurre Bonitta si sono imposte per 25-18, 21-25, 32-30, 25-15. Per Cantoni e compagne è il 3° successo in altrettante gare, dopo i trionfi, per 3-0, Giappone e Cina. Dopo il match di con l'Olanda, domani il match decisivo con il

TENNIS
Coppa Davis, la Francia in vantaggio sulla Russia
I quarti di finale del World Group di Coppa Davis (dopo la giornata): Slovacchia-Olanda 2-1; Australia-Argentina 1-2; Russia-Francia 1-2; Croazia-Romania 2-1.

BASEBALL
Europei a Praga l'Italia in finale
Dopo la vittoria sulla Spagna, gli azzurri hanno battuto ieri 6-1 la Repubblica Ceca e si sono qualificati finale del Campionato Europeo, oggi a Praga alle 14.

FOOTBALL USA
Si finge star della Nfl per uscire con le ragazze
Spacciarsi per una star del football Usa per conquistare una ragazza. È la trovata di Brian Jackson, venditore d'auto di Brentwood Pennsylvania, che pur di uscire con Mary Groft si è presentato come Ben Roethlisberger, famoso quarterback dei Pittsburgh Steelers. Denunciato, Jakson è stato accusato di falso e molestia.

USCIRÀ IL 25 AGOSTO. DURA 90 MINUTI, RAPPRESENTA UNA NOVITÀ ASSOLUTA

Il film più Real della storia E Zizou reciterà se stesso

Retroscena
GIANANTONIO ORI

Il Real Madrid entra nel Guinness dei Primati e nella storia del cinema. Per la prima volta, infatti, un club di calcio ha girato un film, titolo «Real, la película», che mixa fiction e galácticos come Beckham e Zidane, Ronaldo e Raul, la mitica *saeta rubia* Alfredo Di Stefano e il presidente delle merengues Florentino Pérez. Un lungometraggio di 90 minuti uscirà il prossimo agosto in anteprima mondiale a Madrid. Dove? Nel mitico Santiago Bernabeu, naturalmente, per poi essere distribuito in tutto il mondo.

Il titolo della pellicola gioca sulle parole. Real significa sia il monarchico titolo della più blasonata squadra del mondo che il plebeo vero. Tutti, altro record, i celeberrimi non recitano affatto una parte; si vedono per minuti solo in campo mentre giocano (con la Real Sociedad) ma anche in giro per il mondo. Molte scene sono state girate durante il tour in Asia dell'anno E partecipano anche nel ruolo di comparse il direttore generale Arrigo Sacchi e l'allenatore (brasiliano) Vanderlei Luxemburgo.

«Il Real Madrid, il migliore del mondo, è pioniere una volta di più. Il nostro sogno cinematografico non sarà solo per i nostri aficionados. Il calcio e il cinema condividono il territorio delle emozioni», gongolava Pérez, presentando il trailer della chicca. Sono cinque bellissimi minuti che cominciano proprio nel tempio calcistico dei *galacticos*, il film, milioni di euro, è stato diretto da Borja Manso, 31 anni e sfegatato tifoso del Real, tanto da ammettere: «Dormo con la maglietta numero 5, quella del mio idolo, il divino Zizou».

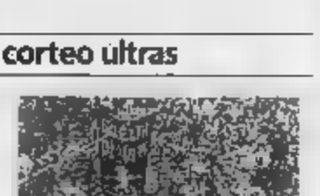
«Real, the Movie» (il film sarà doppiato anche in inglese) racconta 5 storie multiculturali corrette che uniscono i 5 e i crac delle merengues. La fiction è stata girata a New York, Caracas, Madrid, Giappone e Senegal. Un colossale spot postmoderno Pérez in cui però, come te Manso, «vengono illustrati anche i momenti che non conoscono dei giocatori, la quotidianità degli spogliatoi e dei rapporti personali».

Il quintuplo filo conduttore del film con attori veri: un insegnante capitale odia il calcio e finisce in un bar del quartiere operaio di Vallecas per analizzare il fenomeno socio-

Zinedine Zidane protagonista dei «merengues» anche nel film loro dedicato

Junior Baiano rischia

Una pallonata di Tevez può costare 10 mesi



SAN PAOLO (Brasile) Dieci mesi di sospensione per aver tirato una pallonata a un avversario. È quanto rischia il brasiliano del Palmeiras Junior Baiano per aver reagito colpendo con il pallone Carlos Tevez dopo essere stato espulso nella gara contro il Corinthias di domenica scorsa. La sentenza non è stata ancora ufficializzata dalla federcalcio brasiliana, ma la stampa dà per certo il pugno duro contro Baiano, arrivato proprio un mese fa dal Boca Juniors. La sua reazione aveva provocato una rissa generale, sedata dall'intervento della polizia.

logico; una ragazzina giapponese adoratrice (platonica) di Beckham con il fidanzatino geloso del inglese; un fanciullo che ha problemi al ginocchio come quelli che ha patito Ronnie e che sbava per il Fenomeno; un senegalese fanatico di Zidane avelo mai visto giocare che aspetta padre per farsi raccontare una sua partita; e infine un venezuelano fan di Raul che vuol il grande segreto del nonno.

pellicola, la prima di Manso, partecipano tutti i giocatori della squadra e è girata in 16 mesi. non è stata una passeggiata. Ammette il regista: «All'inizio incontrato un sacco di problemi. I galacticos sembravano infastiditi della invasione di tecnici, fili, telecamere, nei loro camerini e negli spogliatoi. Poi, con il tempo, tutto è migliorato e siamo diventati grandi amici». Naturalmente stampa sportiva catalana tifosa del Barça ha ignorato il film e Manso ha subito dichiarato che non accetterebbe mai di girare un film sui *culé*, odiati e storici rivali del club. Però quel genio di Pérez è riuscito an volta a inventarsi un business che, sfruttando il marchio «Real Madrid», frutterà montagne di euro.

CAPANNONI

RIVOLI
fronte tangenziale capannone di mq. 2.100 + palazzina uffici, completamente ristrutturato. Libero subito.
VENDESI

BRUINO
capannone mq 1000 uffici mq 385, con impianti di: riscaldamento illuminazione, mensole carro ponte blindosbarra. Cortile recintato
VENDESI

CASELLE TORINESE
F.ne Mappano capannone di mq. 1150 + palazzina uffici/abitazione. Ottime condizioni, impianti a norme. Libero subito. A 1,5 km da C.so Vercelli.
VENDESI

MONCALIERI
Fronte tangenziale, capannone libero subito mq. 2300 più uffici mq. 400. Ampio cortile indipendente.
AFFITTASI

TORINO
Zona Madonna di Campagna basso fabbricato indipendente mq 360, con cortile privato. Possibilità di costruire alloggio sopra.
VENDESI

VENARIA
zona Stadio capannone di mq. 5.400 + elegante palazzina uffici di mq. 3.800. Ampi piazzali, con porte di ribalta. Libero subito. Impianti ■ norma
VENDESI - AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannone mq 660 + cortile mq 250. Libero subito. Euro 1.300,00 mensili.
AFFITTASI

TORINO
Zona c.so Grosseto, palazzina uffici di mq. 600. Ottime condizioni, libera subito.
VENDESI

GRUGLIASCO
capannone di nuova costruzione in pronta consegna, mq 2000 + palazzina uffici. Ottima posizione fronte strada di passaggio. Volendo divisibile in due lotti. Libero subito.
VENDESI

LEINÌ
capannone di mq. 2.500 uffici mq. 250 indipendente recintato. Divisibile in due lotti.
VENDESI - AFFITTASI

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannone libero subito di mq. 2600 più uffici. Con ribalte, cortile recintato.
AFFITTASI

LEINÌ
Capannoni mq. 860 + 117 di uffici oppure mq. 650 con un ufficio e servizi. Liberi subito.
AFFITTASI

TORINO
zona Barca capannone di mq. 2.800 + mq. 500 di uffici. Piazzale mq. 4.000 indipendente. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero subito.
AFFITTASI

CAMBIANO
capannone libero subito mq 3000 con uffici. Amplo cortile. Con impianti.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannoni mq. 400 - 560 anche con carroponte. Liberi subito, comodi tangenziale.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq. 900, nuova costruzione, cortile sul fronte. Con carroponte. Libero subito.
AFFITTASI

TORINO
area totale di mq. 18.500, capannone di mq. 10.000 + palazzina uffici/servizi. Ottima posizione fronte strada di forte passaggio. Libero subito.
VENDESI

TORINO
zona Barca capannone ■ mq. 7.200 con uffici. Indipendente recintato, in cemento armato. Libero subito. Euro 354,00 al mq.
VENDESI

RIVOLI
capannone mq. 4.000 più palazzina uffici. Indipendente recintato. Con mensole carroponte. Fronte tangenziale.
AFFITTASI

VOLPIANO
Capannone di mq. 450 con uffici / servizi. Impianti a norme. Recentissima costruzione. Cortile davanti e dietro.
AFFITTASI - VENDESI

SETTIMO TORINESE
capannone di mq. 1500/3000 + uffici. Recentissima costruzione indipendente con impianti ■ norme. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero.
VENDESI

GRUGLIASCO
capannone di mq 1600 con uffici, libero subito, per attività artigianali, vendita ingrosso ■ dettaglio.
AFFITTASI

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannone di mq. 3800 più uffici. Indipendente con ampio cortile recintato. Libero subito.
VENDESI - AFFITTASI

TORINO STRADA SETTIMO
Capannone indipendente di mq. 2.000 più elegante palazzina uffici sul fronte. Anche commercio al dettaglio per il 25% della metratura.
AFFITTASI

TORINO
capannone di mq 3000 più palazzina uffici sul fronte, libero subito. Con carriponte montati. Comodissimo ingresso tangenziale.
VENDESI - AFFITTASI

ORBASSANO
capannone in fine costruzione mq 420 - 840 - 1300 - 1700 con mensole carro ponte.
VENDESI - AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni di nuova costruzione in pronta consegna, mq. 400 - 475 - 900 - 856 - 1700 - 2500 ultimi lotti, con mensole carroponte. Cortile privato.
VENDESI - AFFITTASI

CERCHIAMO CAPANNONI PER NOSTRA CLIENTELA. IN ACQUISTO E/O AFFITTO. RAPIDA DEFINIZIONE

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannoni mq 750/1500 con cortile recintato.
AFFITTASI

LEINÌ
capannoni di nuova costruzione di mq 326. Con cortile privato. Comodissimi ingresso tangenziale.
VENDESI

GRUGLIASCO
Capannone fronte c.so Allamano, libero subito, mq. 1300 più palazzina uffici. Ampio cortile recintato, indipendente.
AFFITTASI

REDDITO 7,5%
Capannone di mq. 3.000 più uffici. Affittato ■ primaria azienda. Massime garanzie

IMMOBILIARE LA GINEVRA
Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53
www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

Con Lance c'è solo Basso

Marco Ansaldo
Inviato ad AX LES THERMES

C'è un solo sulla ruota di Armstrong, il suo nome è Ivan Basso e saremo molto contenti se tra una settimana a Parigi lo vedremo sul secondo gradino del podio perché ieri si è capito, se ce fosse stato ancora bisogno, che non si può fare di più. Anche quest'anno si corre per il posto d'onore, il primo disponibile per gli uomini normali. Se il Tour è il Tour, Armstrong è Armstrong. Inattaccabile e imbattibile nella unica corsa cui dedica l'anima e il cuore in tutto l'anno. «Cosa devo ancora provare per staccarlo?» si è chiesto Basso con calma rassegnazio-

Ivan è terzo a 2'46" nella classifica generale che ha spazzato via il pericoloso Moreau Ora solo Rasmussen lo precede di un minuto

ne, dopo che per tutto il pomeriggio provato a scrollarselo di dosso. Gli suggeriamo lo spargimento di puntine da disegno in un tratto di salita, oppure una grande chiazza d'olio su una curva, a amico che avvolga l'americano in una bandiera impedendogli vedere la strada, come ha fatto un sudamericano imbecille sugli ultimi contrafforti senza più che un disturbo ai corridori in fuga.

Non c'è un sistema, come dire?, leale per gettare il Tiranno giù dal Tour. E allora si può applaudire Basso che ci ha provato nella prima tappa dei Pirenei, per lasciare un segno nella . Il varesino è stato magnifico e coraggioso. Mai timido. Il terzo posto dopo l'austriaco Totschnig, per distacco con una fuga iniziata al nono chilometro, ancora in riva al mare, e dopo Armstrong-robot non lo premia a sufficienza per la fatica, tuttavia ci ha convinto che quando il Tour si sarà liberato del suo despota, cioè l'anno prossimo, lui sarà davvero tra quelli che ne potranno impossessare. Intanto con lì pa oggi che ha spazzato dalla classifica Moreau e ridimensionato Rasmussen, l'italiano si è messo sulla strada giusta per salire sul podio. Rasmussen gli è davanti di un minuto però non può resistere a cronometro. Gli altri sono alle spalle, pure Ullrich che è stato l'altro protagonista della fughe ma nell'ultimo chilometro si è piantato, perdendo una ventina di secondi. In se resiste nella durissima tappa di oggi, con cinque colli e l'arrivo di nuovo in salita, Basso diventa davvero la faccia umana Armstrong e può sperare in colpo di fortuna. Ha detto che ci proverà di nuovo, per il gusto di vincere una tappa. Lo aspettiamo: parlandogli al traguardo ci è sembrato abbastanza fresco per ripetersi.

Certo, lui non è l'uomo che sa fare il vuoto con scatto. Si è alzato sui pedali, ha abbandonato la cavorra dei compagni viaggio e ha in quei tre, tutto solo perchè attorno a lui non si vedevano maglie della Discovery, dove fanno evidentemente la settimana perchè sabato scorso era successa la stessa cosa.

Con Armstrong e Ullrich c'erano, come bagaglio a mano, Leipheimer e Landis ma era Basso a scandire il rapido della salita che, quando mollava lui, gli inseguitori (con Rasmussen e Mancebo) avvicinavano. Nella discesa effettuava il ricongiungimento dei due gruppetti. Ma il lavoro dell'italiano dava i frutti sull'ultima salita. Davanti a tutti, Totschnig

Il Tiranno non fa sconti neppure in volata «Nel 2003 ero andato in crisi sul Pailhères oggi ho corso meglio Una tappa incredibile»

riusciva a tenere con i denti il vantaggio, ancora chilometro e l'avrebbero acchiappato ma quel chilometro non c'era e gli austriaci celebrano il primo successo al Tour dopo 74 anni. Veniva invece risucchiato Garzelli che aveva accompagnato il vincitore per molti chilometri sperando di conquistare una tappa nel giorno del suo compleanno: impresa disperata ma era stato giusto provarci.

Basso sentiva le gambe girare fluide. Attaccava ancora, convinto che fosse un tentativo inutile con Armstrong sufficiente a guadagnare secondi su chi gli contenderà il secondo posto a Parigi. Restavano lui, Armstrong e Ullrich, scivolava indietro Rasmussen, si scioglieva Vinokourov che i suoi stessi compagni di squadra avevano inseguito stoppando un tentativo di fuga. A un chilometro dall'arrivo l'americano partiva e uomo solo gli restava alla ruota, come l'anno scorso a La Mongie, su queste montagne. Armstrong faceva sconti sulla volata. Basso gli si arrendeva per due secondi. «Nel 2003 andato un po' in crisi sul Pailhères, oggi ho corso meglio: è stata una tappa incredibile» ha raccontato Armstrong, il tono di chi non si sottopone per due volte alla stessa batosta. Rassegnati alla vittoria, ne prendiamo atto.

Ullrich è quarto, a 4'34"

Armstrong rimane sempre maglia gialla

D'ARRIVO
1. Georg Totschnig (Aut/Gerolsteiner) 5h43'43" (media 38,5); 2. Armstrong (Usa) a 56"; 3. Basso (It) a 58"; 4. Ullrich (Ger) a 1'16"; 5. Leipheimer (Usa) a 1'31".
●●● LA CLASSIFICA GENERALE
1. Lance Armstrong in 55h58'17"; 2. Rasmussen a 1'41"; 3. Basso 2'46"; 4. Ullrich 4'34"; 5. Leipheimer 4'45"; 9. Vinokourov 7'09"; 10. Moreau 8'37"; 11. Jaksche 8'52.
●●● OGGI LA 15ª TAPPA
Da Lèzat sur Lèze a Saint Lary Soulan, 205,5 km. Tappa dura, con gran premi della montagna. Si comincia con il Col du Portet d'Aspet, si sconfina in Spagna e si finisce con il Col de Val-Louron-Azet (km 182).

ATLETICA ASTA

L'Isinbayeva sale a 4,95 Oro La Manita

volta Yelena Isinbayeva ha fatto un piccolo sforzo in più, per ottenere il suo 15° primato del mondo: anziché salire del solito centimetro, ha fatto porre l'asticella del salto con l'asta a 4,95, ossia 2 cm oltre al limite stabilito 11 giorni fa a Losanna: ed al secondo tentativo, superando la misura, ha mutato il nuovo record. Il tutto è avvenuto a Madrid, nel meeting Super Grand Prix Iaaf che ha segnato anche il ritorno alle gare di Felix Sanchez. Per il dominicano, a meno di tre settimane dai Mondiali di Helsinki, il responso è stato deludente: solo 5° nei 400 hs, gara che lo vedeva imbattuto dal 2001, in un modesto 49"98, ben lontano dal vincitore, lo statunitense Bershawn Jackson (47"92). Dei tre italiani presenti Simone Collio si è fermato nelle batterie dei 100 (10"50, con vento -1,9), Ester Balassini è finita 4ª nel martello (67,98) mentre Zahra Bani (8ª) ha lanciato il giavellotto a 56,84.

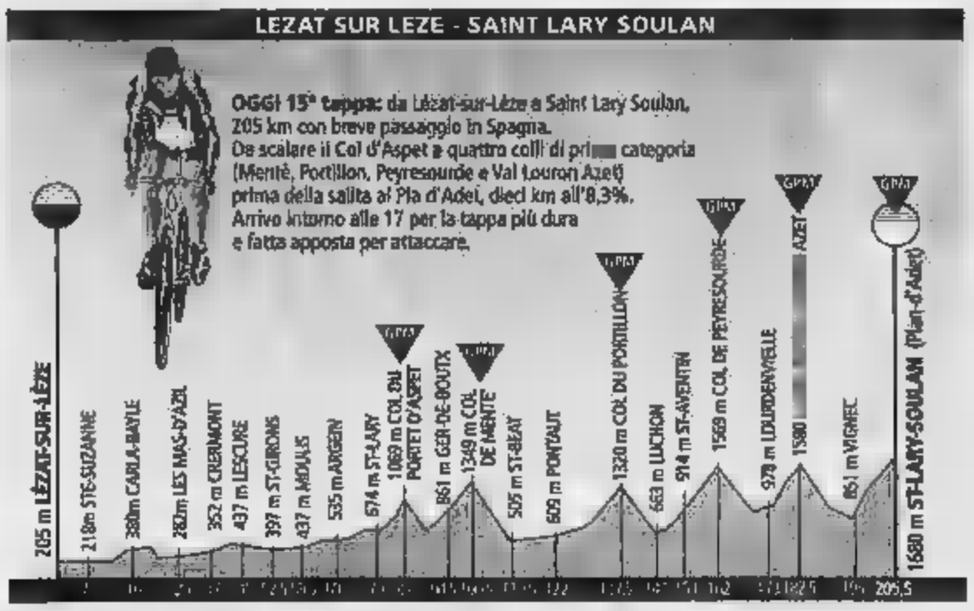
Buone notizie invece dagli Europei Under 23 di Erfurt dove Simona La Mantia, rispettando il pronostico, ha dominato il triplo, aggiudicandosi l'oro con 14,43 all'ultima prova, dopo aver ipotecato la gara fin dal primo salto atterrando a 14,34. La medaglia della siciliana non è rimasta isolata in quanto nel peso femminile Chiara Rosa è approdata al bronzo con 18,22. Ai piedi del podio sono Kabs Fantoni sui 100 (10"34 ventoso) e Povegliano nel martello (69,98). Oggi lo stesso Fantoni e la Cali possono incrementare il bottino azzurro nelle rispettive finali dei 200.

GOLF WOODS LEADER

British Open Molinari al 39° posto

ST ANDREWS. Tre putt sbordati nelle ultime buche - quindi bogey - costati ad Edoardo Molinari parecchie posizioni nella classifica del British Open: da 15° a 39° (214; 70-70-74). «Ho fatto un brutto colpo alla 13 - ha detto - e l'ho pagato. Nel finale putter mi ha tradito, qualche colpo poteva anche finire in buca. Però, a pensarci bene, due colpi sotto il dopo tre giri dell'Open Championship. E questo è incredibile: quando gioco in Italia a seguirmi non ci sono più di dieci persone, qui c'è una marea umana».

Ieri ha sofferto anche Tiger Woods, 50 milioni di dollari premi vinti: due volte nei cespugli, drive sbagliati, recuperi. Vantaggio dimezzato, ma sempre al comando (204; 66-67-71), tallonato da un José Olazabal in grandissima forma (68-70-68). Oggi sono in coppia nella volata finale (ore 15 italiane, diretta Sky Sport 3). Terzo il sudafricano Retief Goosen (207; 68-73-66), affiancato da Colin Montgomerie (71-66-70). Quinti Sergio Garcia e Brad Faxon (208) settimi Michael Campbell e Vijay Singh (209). [a. vig.]



IVAN VA ANCORA ALL'ATTACCO: COSÌ LA SMETTETE DI DIRE CHE NON SO FARLO

«Oggi ci riprovo: che colpa ne ho se è il più forte e non si stacca mai?»

intervista

AX LES THERMES

«Domani ci riprovo». Ivan Basso si spoglia sul sedile dell'auto: un asciugamano per levarsi il sudore, la tuta pulita nell'animo, la convinzione di essere il primo dei corridori normali. «Sono molto soddisfatto. Ho corso sempre in attacco, così smettete di dire che non sono capace di farlo».

Armstrong un scatto de Pailhares. Ha pensato che fosse crisi?
«No, mi preoccupato di cosa faceva lui. Ho fatto la mia per vedere chi mi stava dietro: lui c'è riuscito e ha mostrato di essere il più forte».

Se non ci fosse stato Totschnig avrebbe ripetuto la volata vincente del 2004 sul Tourmalet?
«Non ho rinunciato al 2° posto, ho provato a battere Armstrong ma il suo scatto è stato irresistibile. Non potevo fare di più: non è colpa mia Armstrong mi sta mai. L'importante è averci provato e, se sto bene, ci riprovo domani».

Sull'ultimo rampa lui gli è rimasto alla ruota e Ullrich no. Indicazioni ne trae?
«Che in quel momento ne avevo più di lui».

La ritiene una tappa fondamentale per arrivare secondo?
«Fino alla cronometro di sabato non si sarà niente di deciso. Ho migliorato classifica però vedo ancora molti trabocchetti, sui Pirenei e sul Massiccio Centrale. Non sono sicuro di nulla e non rinuncio a nulla». [m. ans.]

OGGI INIZIANO I MONDIALI DI NUOTO IL SETTEROSA, ORO OLIMPICO, DEBUTTA CON IL CANADA

Montreal non mostra entusiasmo mentre Roma festeggia per il 2009

Il primo bagno è quello degli incassi. Oggi iniziano i Mondiali di nuoto a Montreal e partono sommersi, inabissati e nascosti all'attenzione dei canadesi che lasciano languire biglietti ad entusiasmo. Distratti alla vigilia rischiano di avere a che fare con queste gare per i prossimi anni: le spese si aggirano intorno ai 39 milioni di euro, l'eventuale deficit cadrà tutto sulle spalle città e fino gli ingressi venduti sono circa 30 per cento. Tutte prenotazioni per le finali.

Roma inizia a fare i conti visto che proprio ieri ha la certezza di ospitare l'edizione 2009 (nel 2007, i Mondiali saranno a Melbourne, in Australia). L'Italia ha battuto Atene, Mosca e soprattutto Yokohama, la rivale sconfitta per 11 preferenze a 9 nella votazione decisiva. Questa è la seconda volta che i Mondiali passano da Roma (già avuti nel 1994), unica città a cui è stato concesso il bis in 13 edizioni. L'undicesima parte con il fondo: 5 km maschile e femminile. Tra le donne italiane aspetta Eva Crestacci, livornese classe '84, tra le speranze del nuoto azzurro in acque libere e Alessia Paoloni, di Ancona. Tra i ragazzi a caccia podio Simone Ercoli, toscano, argento nella 10 km ai mondiali di categoria di due anni fa. A Dubai, nel 2004, non si è ripetuto, è arrivato solo sedicesimo e a Montreal il riscatto. Con lui uno dei veterani rimasti nel gruppo gruppo guidato dal ct Massimo Giuliani, Samuele Pampana. Mancherà Viola Valli, la regina del fondo si è ritirata dopo 4 ori Mondiali e questi li guarda in e manche-ranno tante altre ragazze d'oro della pallanuoto.

Il esordisce

Il programma di oggi

Gli italiani in gara Cagnotto in sincro

●●● FONDO
5 km donne (ore 16-17 italiane): Eva Crestacci, Alessia Paoloni).
5 km uomini (ore 18,30-19,35): Simone Ercoli, Samuele Pampana.
●●● TUFFI
Piattaforma sincro donne (preliminari ore 16-17,20): Tania Cagnotto-Valentina Marocchi). Finale 21,30-22,35.
Trampolino 3 m sincro uomini (preliminari 16,40-18,50): Tommaso e Nicola. Finale ore 17-18,05, 00-1,05).
Saranno gli ultimi Mondiali con gli obbligatori. La Fina ha deciso che nelle prossime edizioni ci saranno solo tuffi liberi nei tre turni di gara: eliminatorie, semifinali e finali.
●●● NUOTO SINCRONIZZATO
Duo tecnico (preliminari ore 17-20): Lorena Zaffalon e Laura Zanazza.
Duo libero (preliminari 23,15-2,15): Zaffalon-Paccagnella.
●●● PALLANUOTO DONNE
Girone A: Venezuela-Cuba; Canada-Italia (ore 1,00).
Girone B: Cina-Ungheria; Spagna-Usa. Girone C: Russia-Uzbekistan; Grecia-Nuova Zelanda. Gruppo D: Austria-Germania; Brasile-Olanda.
La prima classificata di ogni girone passa direttamente ai quarti (25 luglio). La seconda e la terza vanno allo spareggio.

Francesca Conti, anni, veterana del Setteros. Ha vinto le Olimpiadi 2004

(tarda per l'ora italiana) contro il Canada è molto diverso dalla squadra che ha Olimpiadi di Atene. Non c'è più Ghisi Malato, dopo 18 anni di nazionale, e c'è più l'allenatore Pierluigi Formiconi, passato a gestire gli uomini. Al suo posto Nando Pesci che Montreal vorrebbe aprire un nuovo ciclo. È rimasta invece Francesca Conti, la romana che gioca nell'Orizzonte Catania (con cui ha vinto 14 scudetti e 5 coppe campioni) difenderà la porta e anche le più giovani. Le azzurre sono abituate alle medaglie: bronzo a Roma 1994, oro a Perth 1998 e a Fukuoka 2001 e argento a Barcellona 2003.

Partono subito anche i tuffi: Tania Cagnotto, testerà la piattaforma nel sincro con Valentina Marocchi. Preliminari in mattinata, eventuale finale in serata. Dal trampolino sincro da 3 metri comincia l'avventura anche per la famiglia Marconi: subito in gara Tommaso e Nicola per la prova preliminari. Il parco acquatico aprirà poi la piscina per il nuoto sincronizzato: in rinnovata squadra azzurra di Laura Di Renzio vedrà in gara l'atleta più rappresentativa del gruppo, Lorena Zaffalon, in acqua in coppia con Laura Zanazza per il duo tecnico. [r. n.]

FATEVI GLI SCONTI NOSTRI, FAMILA CONVIENE.

▪ **BRANDIZZO** ▪ Via Volpiano, 61 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** ▪ str. Pinerolo, 42
▪ **CHIVASSO** ▪ Strada Torino, 46/A ▪ **PORINO** ▪ bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** ▪ Via 1° Maggio, 124 - FIAT
▪ **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) ▪ **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

via po torino, 1 - torino

Torino

LA STAMPA
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
35

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Cielo soleggiato e caldo afoso in pianura con qualche nube di calore in montagna senza precipitazioni. Brezze serali in città.
Massima 33.7
Minima 20.9

-208

armadi & armadi franchising
c. tassoni, 77/g - torino

DISAGI. TEMPERATURE OLTRE I 30° E UMIDITÀ ELEVATA

Un caldo torrido ancora per 24 ore

E' riecco a bocheggiare. Da ieri anche Torino, come buona parte del Nord Italia, è stretta in una morsa di afa. Dopo una breve p[illegible]l quasi primaverile, [illegible] ultime 24 ore la città - peraltro parzialmente svuotata dalle partenze legate al weekend e alle vacanze - ha dovuto fare i conti con un clima torrido. E anche se il termometro non [illegible] andato oltre i 33 gradi è stato [illegible] livello dell'umidità media (del 62%) che ha reso il caldo insopportabile.

Una situazione che il bollettino Arpa ha classificato «d'attenzione». Nonostante ciò il pronto [illegible] del 118 [illegible] della guar- [illegible] medica non hanno registrato un incremento di chiamate per malori legati [illegible] caldo. Il caldo è tornato a farsi sentire da soli due giorni e le previsioni per oggi sono [illegible] [illegible] clima torrido, [illegible] massima percepita stabile, ma umidità [illegible] diminuzione. L'inizio [illegible] settimana, invece, dovrebbe portare [illegible] clima fresco e la diminuzione della temperatura. Regione Piemonte e Comune di Torino, in collaborazione con associazioni di volontariato, hanno messo in campo iniziative di tutela, rivolte in particolare ad anziani con oltre 75 anni, sofferenti di gravi problemi [illegible] salute: il Comune, per esempio, ha attivato un «call [illegible] che risponde al numero: 011/8123131.

Domani, sempre secondo le previsioni dell'Arpa, «l'indice sintetico da [illegible] [illegible] calore», scenderà dal livello «molto caldo» di ieri e oggi con 9.1, [illegible] un valore classificato come «fresco» pari a 4.1.

Altre notizie utili e consigli su come affrontare le temperature africane di questi giorni si possono trovare sul sito del Ministero della Salute (www.ministerodellasalute.it). Secondo gli esperti il tempo si manterrà variabile sino alla fine del mese e il clima afoso sarà interrotto da molti giorni freschi e piovosi.

L'Arpa ha classificato «d'attenzione» la situazione-calore di ieri e oggi. Il 118 non ha comunque registrato un aumento di chiamate per malori legati al caldo

Vabene

QUANDO I GIOVANI DANNO LEZIONE DI SANA ECONOMIA

Quasi cento ragazzi tra i 15 e i 18 anni, con il sostegno del Comune, hanno organizzato la propria vacanza, scegliendo la destinazione, il tipo di sistemazione, i mezzi di trasporto: tutto con 440 euro per dodici giorni. Anche così s'impara una sana gestione economica.

Vamale

ATTENZIONE CHE NON DEGENERI LA PROTESTA GRANATA

«Il problema è sotto gli occhi di [illegible]: la vicenda del Toro e l'ira dei suoi tifosi possono, da un momento all'altro, degenerare, come dimostrano quei piccoli focolai di violenza che accompagnano le legittime proteste.

NOTIZIE

TRAGEDIA PAG. 39

Prova l'auto nuova e uccide un pedone

Tragedia ieri notte in via Reiss Romoli dove un giovane romeno è stato travolto e ucciso dall'auto di [illegible] ventenne di Caselette che non s'è nemmeno fermato. Arrestato dai carabinieri, l'investitore avrebbe detto di non essersi accorto di quanto accaduto.

Angelo Conti

ALLARME PAG. 41

La difficile battaglia contro le z[illegible]

In strada armati [illegible] «cannone» e «lancia». A caccia di zanzare, sempre di più, sempre più moleste. Nella città assediata dalla calura e infestata dagli insetti un gruppo di biologi, agronomi e forestali sta combattendo a colpi [illegible] massicce disinfestazioni [illegible] imponente battaglia contro i fastidiosissimi insetti.

PROTESTA PAG. 43

Madonna del Pilone «No al bocciodromo»

La costruzione di un bocciodromo comunale al posto della vecchia bocciofila a Madonna del Pilone, in un angolo di città ancora immerso nel verde, non piace a un gruppo di residenti che parlano di stravolgimento della realtà esistente.

Grazia Longo

LA MANIFESTAZIONE. L'EPISODIO PIÙ GRAVE E' STATO IL LANCIO DI UNA BOMBA-CARTA CONTRO UN PADIGLIONE DI ATRIUM, INCENDIATI ALCUNI CASSONETTI

Granata, dieci minuti di violenza in centro

La pacifica protesta di centinaia di persone degenera per colpa di pochi teppisti

Marciano compatti i granata che non si arrendono. Sfilano per le strade del centro città, intonano inni da stadio, slogan, canzoni. Fanno venire i brividi per il trasporto ed il cuore che mettono in questa loro battaglia per la salvezza della squadra. Saranno seicento, settecento e non fanno i vandali, come qualcuno temeva, [illegible] spaventano i passanti, ma cercano solo di farsi sentire, [illegible] farsi vedere: «Perché, alla Federcalcio si devono rendere conto che una squadra con la storia ed i blasoni del Toro non può scomparire così...».

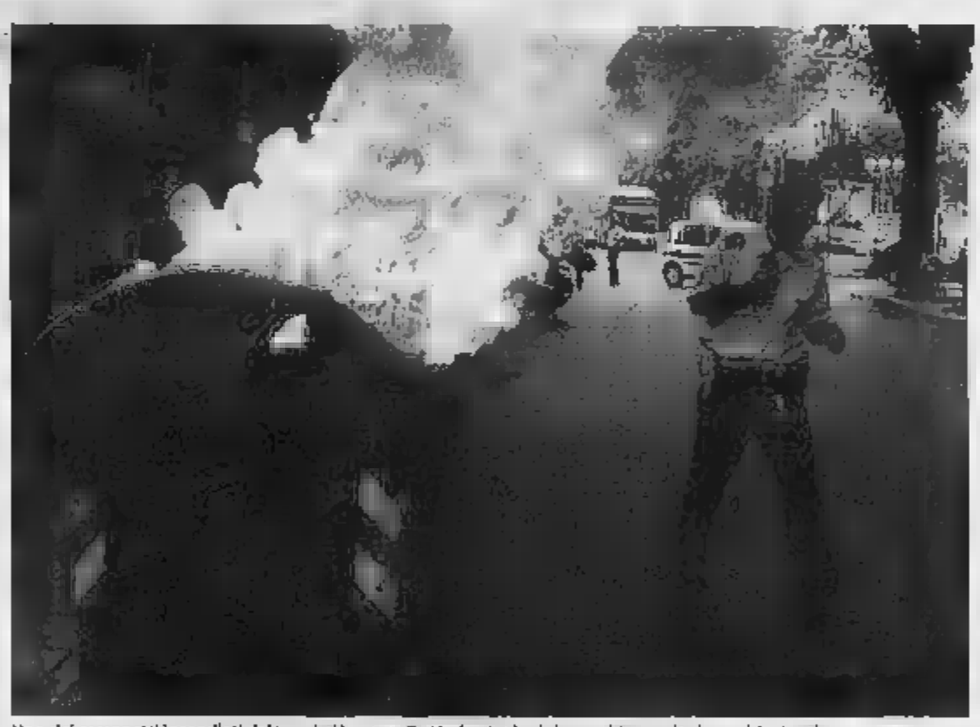
Tracciano scritte sui muri, colore granata, imbrattano la vetrina di una banca prendendosela con il loro nemico di sempre, la Juve, sventolano bandiere. «Manifestazione pacifica e riuscita» dicono gli organizzatori. Ma quando ormai tutto è terminato, e i drappi granata [illegible] stati riposti, venti [illegible] trenta ultrà [illegible] mettono a lanciare pietre [illegible] una bomba carta contro Atrium. Arriva la polizia. I tifosi fuggono in [illegible] Re Umberto, incendiano qualche [illegible] Dieci [illegible] dopo [illegible] tutto finito. Gli ultrà violenti, un manipolo, si dileguano. Saranno gli stessi che, in settimana, in due sere diverse, lanciano due pietre contro la sede Juve, in corso Galileo Ferraris scheggiando un vetro. Gli stessi che, l'altra sera, hanno gettato qualche bomba carta [illegible] divelto alcuni tratti di recinzione [illegible] [illegible] olimpici di via Pio VII. Gli stessi che poi sono scomparsi. Lasciando all'interno del Filadelfia soltanto i veri tifosi, quelli che ci credono e non si arrendono. Loro sono rimasti lì fin verso [illegible] quattro. A discutere di Torino, a sognare [illegible] soluzione che [illegible] [illegible] squadra di continuare a vivere. [illegible] parlar male di Cimminelli [illegible] di Romero, [illegible] Juve e dirigenza bianconera.

Sul fronte del «futuro granata» il presidente dell'Api Sergio Rodda guida la cordata che lavora per creare le condizioni per accedere al Lodo Petrucci, [illegible]a di salvataggio per restare in serie [illegible] se le garanzie di Cimminelli saranno respinte da Tar [illegible] Consiglio di stato. A pre- [illegible] sarà la srl «Società civile campo Torino» che riunisce diverse sigle [illegible] intorno al Filadelfia [illegible] che in questi giorni si sta allargando [illegible] professionisti e imprenditori. A PAGINA 37

DOMANI IL CONSIGLIO

[illegible] sindaco deve riferire [illegible] Toro [illegible] Rossa»

••• Il gruppo consiliare di Forza Italia ha chiesto che domani, in Sala Rossa, durante il Consiglio comunale dedicato al voto agli extracomunitari, il sindaco Chiamparino riferisca all'aula sul caso del Toro «declassato». La richiesta è stata presentata dal capogruppo degli azzurri Paolo Chiavarino: «Dal momento che giovedì il Consiglio è stato bruscamente interrotto dalla protesta degli ultrà granata [illegible] momento che una delegazione dei medesimi è stata ricevuta soltanto dal sindaco il quale si è guardato bene dal riferirci il contenuto della conversazione abbiamo chiesto di essere aggiornati nella prossima seduta». Nella richiesta di comunicazioni, anche chiarimenti sul futuro del Comunale.



Uno dei cassonetti incendiati dai teppisti in corso Re Umberto: la violenza si è esaurita in pochi minuti

I dispiaceri del treno

Storie di ordinaria inefficienza lungo i binari

Claudio Gorlier

Storie di treni. La prima è irritante. Salgo a Alessandria su un Intercity per rientrare a Torino. Carrozza di prima classe: una [illegible] ritirate è completamente fuori uso; nell'altra manca l'acqua. Un signore salito a Roma, capolinea del treno, mi assicura che è così dalla partenza, e che [illegible] personale gli ha spiegato la propria impossibilità [illegible] rimediare. Comunque, tra Alessandria e Torino il personale non si vede, e dunque avrei potuto, in pratica, viaggiare gratis.

La seconda storia [illegible] comica. Un mio amico in partenza per Lione spiega alla bigliettaria di aver compiuto sessant'anni. Vorrebbe acquistare - badate, non è gratis - la [illegible] d'argento» per ottenere lo sconto. Gli rispondono che i sessanta vanno completati. Avrà la tessera al compimento dei ses[illegible] Per fortuna, il mio amico ha acquistato il biglietto soltanto per il territorio italiano. Allo sportello francese, appreso dei suoi validi sessant'anni, dietro semplice presentazione di un documento di identità gli fanno lo sconto del [illegible] per cento. Tra l'altro, il Tgv [illegible] mio amico ha subito [illegible] [illegible] lungo il percorso - ognuna cinque minuti - per consentire il transito di convogli merci. Va da sé che il Tgv di Lione viaggio a velocità per così dire normale in territorio italiano.

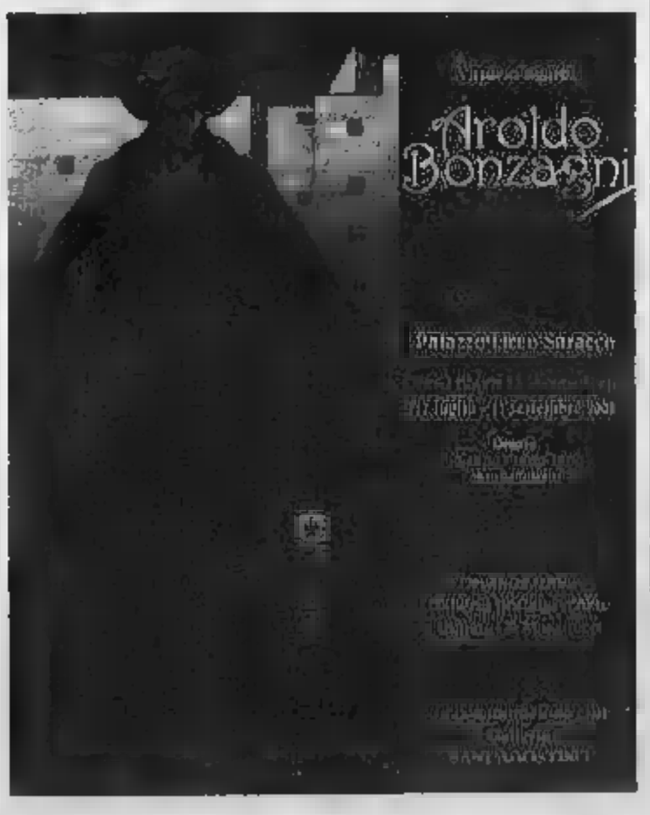
Terza storia, quotidiana. Un altro mio amico, che viaggia quotidianamente [illegible] Ivrea, me ne racconta di tutti i colori: ritardi sistematici, fermate impreviste, materiale in pessime condizioni.

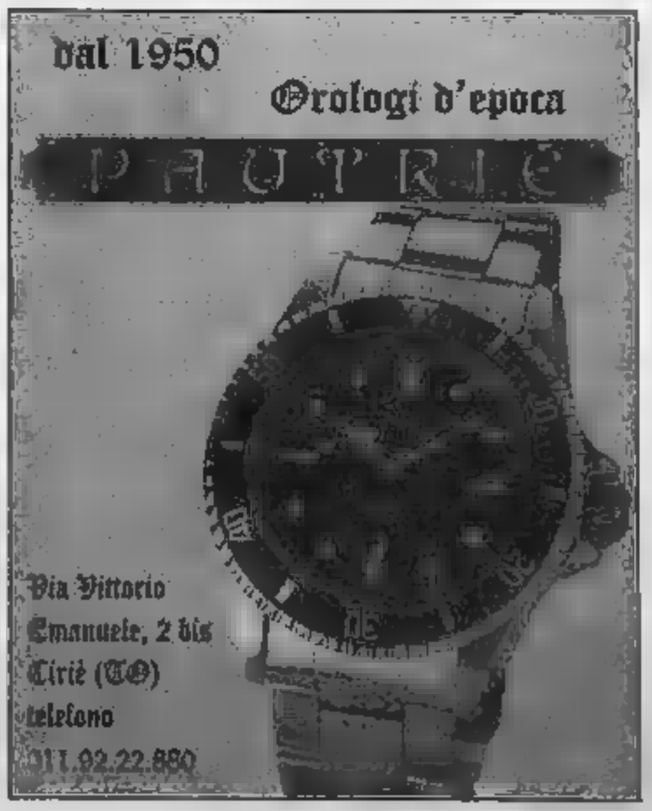
Affronto qui il discorso di quella che io chiamo cultura o civiltà del treno. In Francia esiste, in Italia no. [illegible] smesso da tempo di passare qualche giorno a Bordighera perché ci impiego quasi lo stesso tempo [illegible] un volo per New York.

I benemeriti sindaci della valle di Susa vorrebbero che non si cambiasse nulla. Basterebbe, ad esempio, che invece di creare il Tav si potenziasse la preistori- [illegible] linea [illegible]e. *Rirum teneatis, amici.* Scriveva tanti anni fa il grande giornalista sportivo Carlin, polemizzando [illegible] chi voleva porre un blocco all'acquisto dei giocatori stranieri, che se si vietassero le sigarette estere la qualità delle nazionali non migliorerebbe. (Per le sigarette ci [illegible] pensato il [illegible]ro Sirchia, che avrebbe voluto bandirle tutte). Se non si costruisse il Tav, tra l'altro con grande gioia dei camionisti, il resto del sistema ferroviario resterebbe quello che tristemente è.

Ci pensate? Prima dell'ultima guerra esisteva un treno espresso Losanna-Nizza, via Torino, Cuneo e la linea di Tenda. Giuro, non si tratta di un sogno, e mi limito a segnalarlo agli inquieti, insofferenti valsusini. Com'era bella, romantica, la diligenza.

Notazione finale: l'imponente orologio che [illegible] poggia [illegible] [illegible]ciata [illegible] Porta Susa è fermo da tempo [illegible]: segna le due e cinque. Spero che non abbia un valore simbolico.





POLITICHE. PRESENTA ANCHE IL NUOVO LOGO

La sociologia dell'Islam è entrata all'Università

Il preside della facoltà: vogliamo rafforzare gli studi e l'impegno in questo importante settore

A Torino esistono due cattedre di «Storia e istituzioni del mondo musulmano»

Per la prima volta nasce all'Università la cattedra in «Sociologia dell'Islam», per compiere ricerche e formare specialisti su tutto ciò che è fenomenologia della cultura islamica, integralismo religioso compreso. L'iniziativa è della facoltà di Scienze politiche che non solo ha varato un programma di rafforzamento didattico, ma ha anche deciso di far partire una collana di libri e di presentarsi al mondo con un nuovo logo e un nuovo motto: «La facoltà di capire».

Ne parla il preside, il sociologo Franco Garelli, che spiega come la cattedra di «sociologia dell'Islam» sia un tassello di un programma più ampio: «Vogliamo rafforzare gli studi e l'impegno in questo settore, nel quale già abbiamo due cattedre di "Storia e istituzioni del mondo musulmano". Innanzitutto riteniamo doveroso fornire un apporto alla conoscenza di un fenomeno emergente sempre più rilevante a Torino, dove l'incidenza di "culture altre", e soprattutto la presenza islamica, è ampia e variegata. Vogliamo colmare un vuoto conoscitivo importante, mirando anche a un confronto sereno e tollerante tra culture, e se possibile a favorire elementi di contaminazione cognitiva». La cattedra nasce con il sostegno della fondazione Crt e grazie ai fondi per i progetti strategici d'ateneo a disposizione del rettore Ezio Pelizzetti.

Ed ecco l'impegno sul fronte del marketing: il nuovo marchio rosso fuoco, firmato Saffirio-Vigoriti, comparirà su guide, manifesti, e anche sui gadget (magliette, cappellini e quant'altro) lanciati per la prima volta dalla facoltà. Il logo «simboleggia il mondo e l'uomo che si muovono in diverse direzioni e indica Scienze politiche come bussola cognitiva, che offre ai giovani competenze cruciali per collocarsi nella società». La collana di facoltà proporrà invece piccoli libri, a cominciare da una storia di Scienze politiche e da un volumetto dedicato a Norberto Bobbio.

Da segnalare, infine, alcune iniziative didattiche al via a settembre: innanzitutto, saranno corsi si svolgeranno anche in inglese, per attrarre studenti dall'estero e per aiutare chi lo parla a perfezionarne la conoscenza. Secondo, «corsi gratuiti di matematica, che partiranno contemporaneamente all'inizio delle lezioni, tenuti da giovani, per garantire agli studenti che hanno idiosincrasia e lacune la preparazione e il feeling giusti per i nostri studi, per alcuni dei quali, dall'economia politica alla statistica, la matematica è indispensabile». (g.fav.)

Il preside Franco Garelli con il nuovo logo della facoltà

La novità

Nasce la cattedra «Norberto Bobbio»

••• Scienze politiche domani delibera la nascita della cattedra «Norberto Bobbio», «con la finalità - dice Franco Garelli - di mantenere vivo e vitale l'insegnamento di Bobbio, uno dei maestri della nostra facoltà, avviando iniziative che ne assumano la figura e il pensiero come riferimento essenziale». Ogni anno «chiameremo uno studioso di chiara fama, italiano o straniero, che terrà un ciclo di lezioni a studenti, dottorandi e master, tenendo anche alcune conferenze aperte al pubblico». Presenterà la proposta Luigi Bonanate, l'allievo che ha raccolto l'eredità del filosofo.

ASSEMBLEA. A LEINI' CONCLUSIONE DEL RADUNO DOPO IL BATTESIMO DI 16 ADEPTI

Per i Testimoni di Geova la sfida parte dai giovani

Nadia Bergamini

Il valore della famiglia, come punto di partenza della società moderna e i giovani e la loro spiritualità sono stati i temi principali dell'annuale assemblea di distretto dei Testimoni di Geova, a Leini, che si concluderà oggi. Assemblea che ha visto, come di consueto, la partecipazione di oltre 4 mila persone provenienti da Torino, Moncalieri, Nichelino, Carmagnola, Crescentino, Chivasso e Settimo. Delegati che per tre giorni hanno dibattuto il tema «Ubbidiamo a Dio» con particolare attenzione alle famiglie e discorsi ad hoc, ai mariti, le mogli e i figli, e ai giovani che scoprono la fede, il bisogno di spiritualità e il desiderio di impegno. L'approccio con il mondo giovanile dei Testimoni di Geova, è però assai diverso da quello di altre religioni.

«Anche se non organizziamo attività specifiche rivolte ai ragazzi o concerti rock come fanno altri per attrarli - spiegano - abbiamo molto successo con loro. In questo compito utilizziamo molto le nostre tradizionali risorse, tra cui è basilare lo studio della Bibbia sia a livello personale sia familiare». I Testimoni puntano molto sui valori e quindi durante i loro incontri periodici i giovani sono protagonisti nelle trattazioni domanda e risposta, unitamente agli adulti e mai separati da questi ultimi. Nessuna riserva indiana, insomma, ma convivenza a tutto campo e comprensione ed autoaiuto a 360 gradi. «Le nostre assemblee annuali - chiariscono - offrono ai ragazzi ottima opportunità per rafforzare la loro fede e iniziare proficue amicizie con loro coetanei che condividono gli stessi interessi spirituali. Interviste, dimostrazioni e parti specifiche completano il programma che ha l'obiettivo di aiutarli a prefiggersi e conseguire obiettivi spirituali significativi che permettano loro di aver successo nella vita». Il momento clou della giornata di ieri è stato però caratterizzato dalla cerimonia del battesimo per sedici nuovi Testimoni. Una cerimonia suggestiva che prevede l'immersione totale del battezzando nell'acqua di una piccola vasca all'interno dell'edificio di via De Gasperi dove è in svolgimento l'assemblea di distretto. Una varia umanità composta di sette uomini e 9 donne di età compresa tra i 15 e addirittura gli 81 anni, tutti emozionantissimi per l'evento che li ha visti protagonisti, seguito da parenti e amici sul maxischermo esterno. «Sono contenta per questa scelta di vita che ho fatto - commenta Sara, 16 anni, di Crescentino -. Sono certa che da oggi in avanti Geova sarà sempre al mio fianco». Felice e commosso anche Giuseppe Borrelli di Torino: «Oggi compio 81 anni e rinasco Testimone di Geova. E' l'inizio di una nuova vita dedicata a Dio». Pareri entusiasti e serenità d'animo: una caratteristica che accomuna tutti gli aderenti a questa religione. Stupisce la calma, la quiete e il silenzio quasi irreale di un luogo dove si radunano migliaia di persone, eppure l'unica voce che si sente è quella dell'oratore. Stupisce l'organizzazione perfetta, l'ordine, la pulizia e la cordialità. L'assemblea prosegue i suoi lavori anche oggi. Il programma prevede tra l'altro alle 11,30 la rappresentazione di un dramma biblico in costume e alle 14 un discorso speciale. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

Giuseppe Borrelli che a 81 anni è «rinato» come Testimone di Geova

OGGI LA RIEVOCAZIONE

Festa del Piemonte i 2580 metri del Colle dell'Assietta

••• Oggi è la Festa del Piemont. L'appuntamento è al Colle dell'Assietta, a 2500 metri di quota, tra la Val di Susa e Chisone. La manifestazione ricorda i caduti della battaglia dell'Assietta, avvenuta il 19 luglio del 1747, che vide l'invasore francese fermato proprio sul colle da un drappello dell'esercito piemontese, formato in massima parte da valligiani. Il programma prevede, alle 9,30, l'alzabandiera, alle 10 la Messa al campo e, a partire dalle 11, una manifestazione in costumi d'epoca a cura del Gruppo storico Pietro Micca, i quale sarà presente la Banda e una folta rappresentanza di Granatieri di Sardegna in uniforme e costumi d'epoca. Alla Festa del Piemont sarà presente anche il nuovo presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio.

Doc Valery
Musica a 360°

DA DOC VALERY
SONO ARRIVATI
I SALDI!!!

Springsteen - Devils & Dust € 15,90
Animals Gunsight (live) € 8,90
Led Zeppelin 1-2-3-4 € 9,90 Remasters (2 cd) € 15,90
Dylan - The Essentials (2 cd) € 16,90
Iron Maiden: promozione sull'intero catalogo

SALDI - SALDI - SALDI... ma le copie a disposizione non sono mai in quantità illimitate... Non disperate, ci sono tanti altri titoli a prezzo speciale! SE LA MUSICA VI SCORRE NELLE VENE, VENITE A TROVARMI PER CONTINUARE IL VIAGGIO.

Speciale promozione "I Wanna Rock": i migliori cd rock a partire da € 2,50
E-mail: quellodeidischi@docvalery.com

Via Nicola Fabrizi, 21/B - Torino tel. 011.758890
Promozione cd musica classica e jazz a partire da € 4,00
"UN SENTIMENTO È MOLTO PIÙ FORTE DI UN CONCERTO"

IL CORTEO. POCHE DECINE DI VIOLENTI, AL TERMINE DI UNA MANIFESTAZIONE CON CIRCA SETTECENTO PERSONE, HANNO GETTATO UN'OMBRA SULLA GIORNATA

La protesta granata rovinata dai teppisti

Lanci di pietre contro le vetrine, alcuni cassonetti bruciati e anche una bomba-carta ad Atrium

Lodovico Poletto

Colorati di granata. Rumorosi, con gli slogan rimati, in cori, le mani battute a tempo. Bardati con magliette, cappellini e sciarpe ovviamente del Toro. I bravi granata, che per tre ore marciano in centro ripetendo che: all Toro è morto. Non hanno scatenato le violenze che in tanti temevano, non hanno devastato il centro e hanno sfasciano vetrine. Certo, hanno tracciato scritte sui muri. Tante, all'inizio, in via Cernaia. Quasi in via Po. Hanno imbrattato l'orologio olimpico di piazza Castello e la vetrina della banca Unicredit via Cernaia. Prendendosela con Cimminelli, Giraudo e la dirigenza della Juve. Ma tutto è finito lì. E in piazza Vittorio, con ancora le bandiere distese hanno promesso: «Torniamo in piazza mercoledì, e poi anche sabato. E cerchiamo essere sempre di più, perché questa è la nostra battaglia...».

Quando tutto è finito, quando le bandiere già arrotolate e gli stendardi ripiegati in attesa della prossima manifestazione, quando il grosso dei manifestanti n'è già andato, venti o trenta tifosi decidono non basta. Che non è questa la visibilità che vogliono. E allora, davanti ad un ingresso di Atrium, di fronte al bancomat, lanciano una bomba carta e scagliano pietre. Due vetrine vanno in frantumi, per lo scoppio e per i sassi. Loro fuggono. Arriva la polizia: urlano sirene, corrono gli agenti, scappano i passanti che rientrano a casa dallo shopping del sabato pomeriggio. E per un attimo è caos. In corso Umberto tre cassonetti dei rifiuti finiscono in mezzo alla strada, in fiamme. Volano al centro carreggiata un dell'immondizia e un segnale stradale. Poi gli ultrà violenti si eclissano: in strada non resta nessuno. «Tre minuti di follia, che hanno rovinato una manifestazione molto partecipata, intensa che a certi momenti ha fatto venire i brividi...» si sfoga Massimo Pubbo che con la sua t-shirt granata e la bandana dello stesso colore ha seguito per tutto il il . E adesso, sconsolato, scenari pompieri che arrivano a sirene spiegate, le volanti che sgommano, i vigili urbani che bloccano il traffico.

No, la manifestazione non è rovinata da quei petardi e dai cassonetti bruciati, ma non passerà certo alla storia come un momento di pacifica dimostrazione di piazza. Così com'era partita, così com'era stata annunciata e voluta: sui forum on line davanti al simbolo dell'«Orgoglio granata», il vecchio Filadelfia, quando si sono ritrovati i primi 200-300 tifosi che hanno risposto all'appello, di scendere ancora una volta in piazza. Resteranno, però, i cori. Quello canzone ritmata ripetuta all'infinito, tanto da essere canticchiata anche da chi, ieri, è finito per caso in mezzo al corteo: «Forza Toro alè; alè granata, sempre insieme a te, comunque vada, devi sapere che, noi non ti lasceremo mai da solo...».

E resterà anche il cuore dei dimostranti, che non vogliono arrendersi alla prospettiva di non andare in serie A. Di rire dal calcio "c" maiuscola. Che si confrontano via Internet, cercando soluzioni, segnano trovare nuovo patron che ci creda e che faccia risorgere «Grande Torino». Quei tifosi che dialogano chat i stranieri, e la storia di una squadra che rischia di . Dall'estero arrivano testimonianze di amicizia e solidarietà. Come quella dei fan dei Reds, del Liverpool, che scrivono: «Sad story....Italian football must be in mess...what if it was Juve eh?». Che storia triste. E se fosse la Juve nella vostra condizione...?».

Antonio Di Pietro

«Se è in regola auguri per la A»

«Il primo male alla squadra del Torino, ai suoi tifosi e alla sua città lo ha fatto chi si è arrogato il diritto di prendere la squadra senza averne le possibilità». E' questo il commento espresso sull'«affaire-Toro» dal leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che ieri era nel capoluogo piemontese per incontrare i militanti del suo movimento. «Pur senza esserne compiaciuti - ha spiegato l'onorevole - abbiamo visto il calcio diventare un business. Oggi, anche se noi vorremmo che questo professionismo ostentato venisse eliminato, il calcio non è più un gioco. E allora non ci può sottrarre alle regole dell'economia. Il problema, quindi, è nel merito: auguro al Torino, se avrà le carte in regola, di restare in serie A». E ha poi concluso: «Certo sarebbe stato più facile, in funzione della raccolta di voti attuare una difesa d'ufficio della squadra. Ma a me non interessa, io voglio prima di tutto che si agisca nel rispetto delle regole».

Circa 700 tifosi hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione in centro che ha visto alcuni atti di violenza compiuti da poche decine di teppisti

Su Stampa.it I tifosi in trasferta

Dispiaciuti o polemici, aggueriti o riflessivi, sono decine i tifosi che si sono scatenati sul forum de «La Stampa.it» dopo il verdetto che rischia di portare il Toro in serie B. Il vecchio cuore granata non tradisce ed è ora, sostiene sfegatato, «di rimboccarsi le maniche». «Altrimenti - si domanda Patrizio - che cosa racconto a mia figlia 7 che sta crescendo granata? Che il Toro esiste più?». Il Torino, parafrasando altro messaggio, va preso per le corna per evitare che l'avventura A finisca prima di cominciare.

In tantissimi vogliono dire la loro sulla questione: appassionati convinti che finalmente loro squadra ce l'avesse fatta. E mentre le frange più facinorose sfilano le strade e incendiano cassonetti, Danny, fede bianconero, si schiera a favore dello spirito sportivo: «Ci mancano quei forti e vibranti derby, dove magari ci si insultava, ci si sbeffeggiava, ma che erano pervasi da una tensione e una sanguigne carica che forse altre tà non hanno mai conosciuto».

L'amore per il pallone dei ragazzi che vivono a Torino è più forte degli interessi economici. Il web lo dimostra: «Non bisogna - dice Gino, altro tifoso della Juventus - farsi prendere dalla rabbia cieca contro tutto e contro tutti. La realtà è che il Toro è un simbolo capoluogo del Piemonte per questo che si deve protestare e alzare la voce».

E' contro tendenza Stefano il quale crede che sia meglio azzerare e ripartire con una nuova dirigenza, «perché questa non è mai piaciuta e si è fatta fregare troppo facilmente». Ma sa, quando si parla di calcio, siamo tutti un po' allenatori.

Quindi, a serpeggiare nella Rete, non è solo l'amore irrazionale del tifoso, ma anche la ragione, seppur focosa, del cittadino va allo stadio, compila la schedina ed è stato tradito da giochi troppo grandi. Come Massimo, che si consola all'in- del mal gaudio e riporta la discussione alla realtà, «perché io ho un'attività fallita, nessun aiuto, moglie e due figli con problemi, voi avete i soldi, la fame quella vera. Grazie giustizia, per me il calcio è roba da ricchi».

Infine Moru che dalla sua tastiera lancia una provocazione sulle prossime Olimpiadi: il Torino, che festa sarà?».

(ha collaborato Giulia Vola)

LA CORDATA. GIORNATE FRENETICHE PER IL GRUPPO GUIDATO DAL PRESIDENTE DELL'API

«Se non si fa avanti nessuno troveremo noi i soldi per la B»

L'obiettivo è quello di «creare condizioni favorevoli per chi intende investire nella squadra»

Giovanna Favro

«In questo momento, l'unica proposta sul tavolo è quella del presidente dell'Api Sergio Rodda, e della cordata che è con lui». Il sindaco Sergio Chiamparino è lapidario. Davanti a Tar e Consiglio di Stato non varranno le garanzie di Cimminelli, all'orizzonte c'è per ora questo solo gruppo deciso a farsi avanti per il lodo Petrucci. Ma chi c'è, con Rodda?

La cordata nasce meno di una settimana fa, quando si fa più forte il rischio di mancata ammissione al campionato (significa la spurizione dei granata, o che, al massimo, qualcuno fondi una nuova società, con nome diverso e senza titoli sportivi, in C2). E' stato l'«angelo del Filadelfia» Gianni Bellino a riunire intorno a un tavolo nello studio dell'«avvocato Fila», l'ex consigliere regionale Pierluigi Marengo, persone. Oltre ai due, altri 4 «cuori Toro»: il notaio Francesca Ciliffo (che ha spesso garantito pratiche gratis alle associazioni granata), commercialista Marco Cena, l'autrice del libro «Ma cos'era mai questo Toro?» Sabrina Gonzatto, Rodda (che con l'ex presidente degli artigiani Sebastiano Consentino guida «Azione Toro»). Infine il manager Enrico Maria Rosso, che nel aveva sondato la possibilità trattare per il Toro con una multinazionale francese partecipata dalla Total.

Bellino: «Mi dato da fare per riunire persone che si rimboccano le maniche, per provare, a nome dei tifosi, a presentarci per il Lodo Petrucci ripartendo dalla B se uscirà di scena Cimminelli. Non dormo da una settimana, ma ora sono convinto che alla fine avremo un mazzo di carte da giocare».

A farsi avanti per il lodo sarà la srl «Società civile Torino», costituita un anno fa riunendo varie sigle nate intorno al Filadelfia. Ne fanno parte, con Marengo che presiede il cda, gli «angeli» Gianni Bellino e Adriano Del Ferro, Tina Rossi per l'associazione ex calciatori, Alex Carrera che inventò «Rinascita granata», Rodda e Consentino per «Azione Toro», e Manlio Collino di «Fegato Granata». La società verrà ora allargata ai soggetti che seduti intorno al tavolo di Marengo, e ad altri. Chi? Probabilmente, innanzitutto, l'imprenditore di Novara di «Pigreco» che s'è già detto interessato.

Il presidente dell'Api, Sergio Rodda

Gianni Bellino, l'«angelo del Filadelfia»

E poi? Si tratta, entro martedì, depositare i mila euro di fideiussione; quindi, spiega Marengo, «ci altri 5 giorni per presentare il progetto e il conto economico»; entro il 10 agosto, se «Cimmi» sarà fuori gioco, «dovremo fornire garanzie per 18,5 milioni, ovvero, azzerati i debiti con fisco e fornitori, la copertura debiti sportivi, a partire dagli stipendi dei calciatori». E poi «servirebbero altri dieci milioni per far partire il campionato in B». E chi li ha, questi soldi? Ieri Marengo e Rodda erano a Rimo per discutere con misterioso e facoltoso granata. Oltre i contatti con figure che è passato e sono dette Toro, famoso lottone (che comunque presentato da un commercialista con i fiocchi come Boidi), a Mongarli, e alla cordata dei cinesi, ci sarebbero anche contatti con nomi nuovi. Oltre «figure» su cui Marengo è misteriosissimo («L'ho incontrato fra Montecarlo e Sanremo. Posso solo escludere si tratti Giribaldi»), si di un bel legato alla siderurgia.

Ma di sicuro, per ora, c'è solo che in corso contatti frenetici. «Il segno - dice Bellino - è far entrare i tifosi nel direttivo. Dobbiamo trovare i soldi, e poi far partire "Azione Toro" per l'azionariato popolare. Sento tanta gente disponibile a lavorare, senza Cimminelli, per ridare futuro al Torino». «Stiamo contattando decine di soggetti - dice Marengo -. Per ora un traghetto che vuol ospitare a bordo chi ha i soldi per benzina, una scialuppa che cerca chi metterà il motore: in questo momento cioè non abbiamo i soldi per rilevare il Toro. Stiamo però ponendo i presupposti perché chi li ha, lo possa fare. Dal resto, le strade sono due. Cimmi recupera, oppure, se si fa avanti entro martedì, è la fine. Martedì ci saremo. Poi si vedrà».

Ford Authos s.p.a.

FordFocus Style Wagon 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo
prima quota 90 giorni
IdeaFord più innovativa

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione

€ 2.800

Authos s.p.a.

Moncalieri - Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6431888 | Rivoli - Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911 | Torino - Corso Grosseto, 318 Tel. 011 4537511 | Torino - Via Nizza, Tel. 011 6506535 | Chivasso - Strada Torino, 46/ Tel. 011 9173471 | Cirié - Via Torino, 116 Tel. 011 9210379

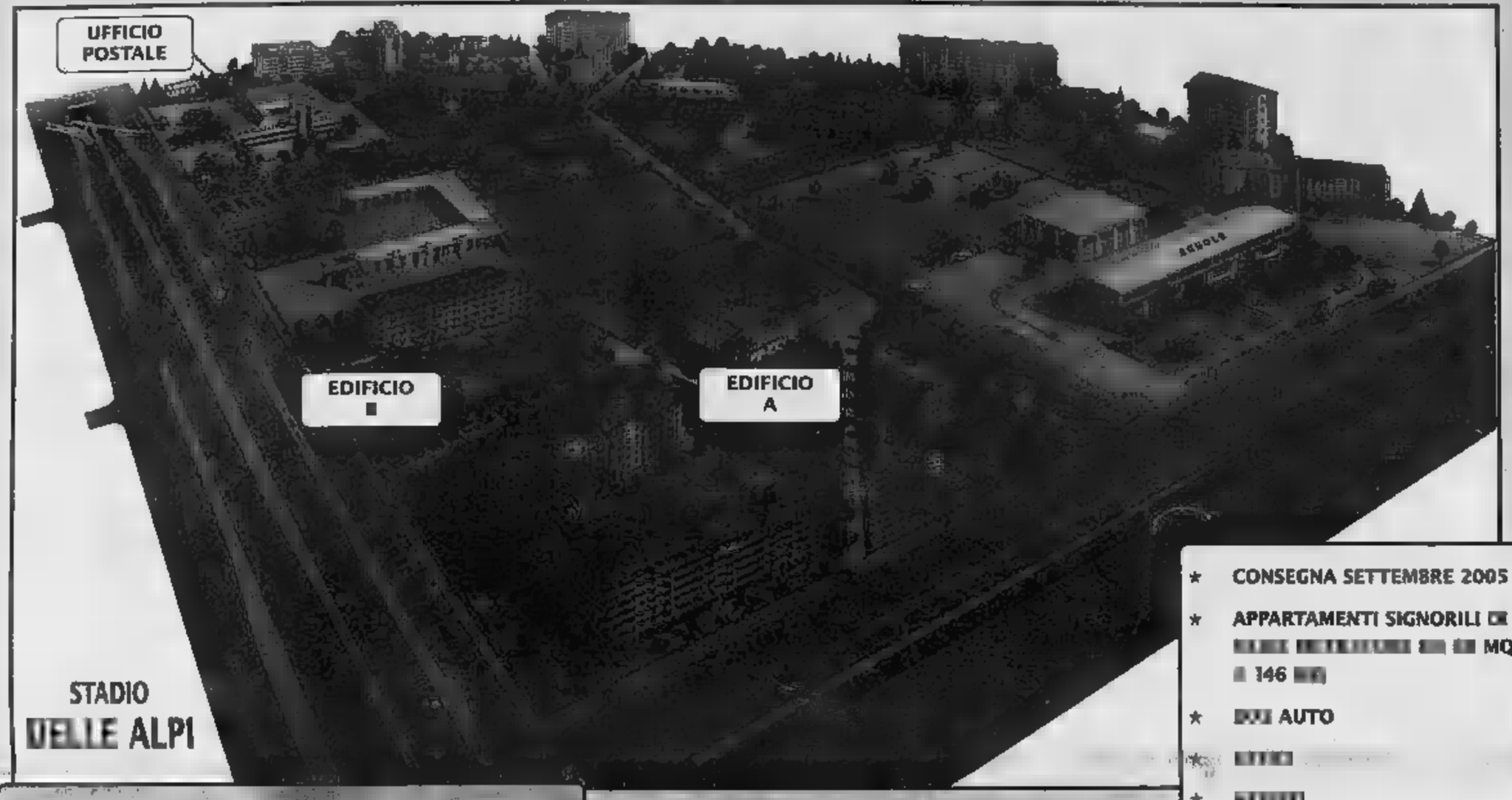
Ifas

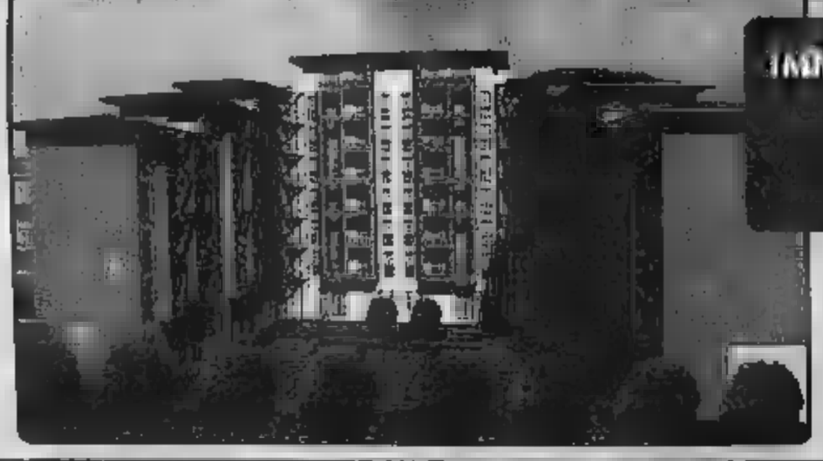
ANDREA PARISI COSTRUZIONI

ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE





IN PROSSIMA REALIZZAZIONE DI 9.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
FRONTE STADIO DELLE ALPI

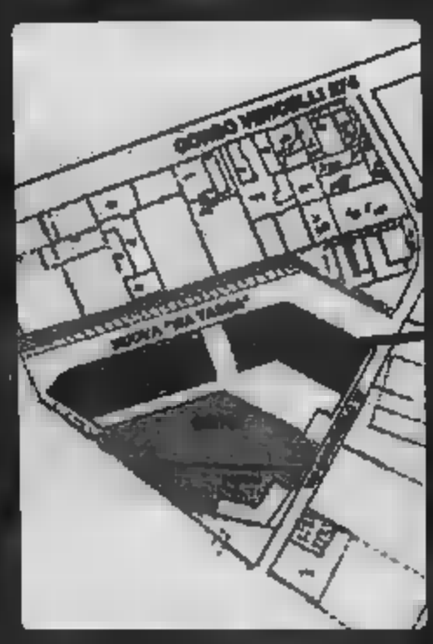
- CONSEGNA SETTEMBRE 2005
- APPARTAMENTI SIGNORILI DI MQ 146 CIRCA
- AUTO
- OTTIME RIFINITURE
- PERSONALIZZABILI
- AMPIA SCELTA DI MATERIALI

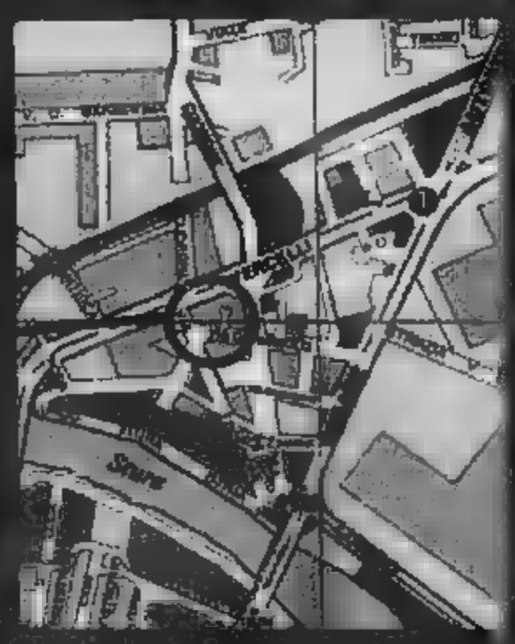
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO CORSO VERCELLI 374 VIA CAVAGNOLO 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

LA TRAGEDIA. I CARABINIERI SONO RIUSCITI A INDIVIDUARE L'INVESTITORE PERCHÉ NELLO SCHIANTO LA VETTURA HA PERSO LA TARGA

Prova l'auto, uccide un pedone

Dopo l'incidente è tornato a casa a dormire: «Non me ne sono accorto»

Angelo Conti

E' [illegible] per provare la macchina nuova, nel cuore della notte. E in via Reiss Romoli, quando [illegible] sta[illegible] albeggiando, ha travolto ed ucciso, probabilmente mentre guidava ad alta velocità, un ragazzo rumeno di 23 anni. Poi è tornato a casa, ha parcheggiato la macchina in garage e si è messo a dormire. A svegliarlo, un paio d'ore più tardi, sono stati i carabinieri, che l'hanno arrestato per omicidio colposo ed omissi[illegible] di [illegible]. Protagonista del raid [illegible] un giovane operaio [illegible] Caselette, Maurizio Al[illegible], 29 anni, uscito si [illegible] l'altra notte al volante della sua fiammante Ford Focus.

«Stavo percorrendo un ampio viale di cui non conosco neppure il [illegible] - avrebbe raccontato ai militari - quando ho visto il parabrezza andare in frantumi. Non mi [illegible] accorto di quanto era realmente successo. Mi sono comunque spaventato, ho guidato fino verso casa. Qui volevo attendere il mattino per raccontare l'accaduto ai miei genitori e consigliarmi con loro».

Diversa la versione dell'avvocato Anna Ronfani, che ieri pomeriggio ha incontrato il giovane in [illegible]e: «Alesso [illegible] sconvolto per quello che è successo. È andato a [illegible] perché aveva perso la testa e non sapev[illegible] dove [illegible] rifugio, ma era perfettamente [illegible] pevole [illegible] gravità dell'accaduto. Non è vero che si è [illegible] a dormire, aspettava che [illegible] svegliass[illegible] i genitori per chiader loro consigli sul da farsi».

La posizione di Maurizio Alesso è piuttosto delicata. Anche perché la vittima, Sorin Gheorge Lupoaie, era in compagnia [illegible] un amico che ha raccontato i dettagli dell'incidente: «Quell'auto [illegible] è piombata addosso in un attimo, senza frenare. Fra l'altro non [illegible]o lontani dalle strisce pedonali. Io sono riuscito ad evitarla per un soffio, Sorin invece no. [illegible] colpo è [illegible] violentissimo, il [illegible] amico [illegible] volato in aria. Quando è ricaduto sull'asfalto non si muoveva più. [illegible] ho visto bene l'auto, che [illegible] [illegible] Focus, ed ho anche potuto notare i pezzi [illegible] carrozzeria [illegible] in terra. Fra [illegible] anche la targa dell'auto».

Proprio quella targa [illegible] [illegible] chiave di volta dell'intera vicenda. Raccolte dai vigili urbani che hanno compiuto i rilievi [illegible] caso, è stata consegnata ai carabinieri che, attraverso il terminale del Ministero dell'Interno, [illegible] risaliti rapidamente ad [illegible] [illegible] proprietario della vettura.

Quando hanno bussato alla sua porta, in strada Contessa di Caselette, l'hanno trovato che dormiva. Può capitare, in questi casi, che il proprietari scopra solo in quel momento di essere stato derubato dell'auto. Stavolta no: la Focus, ammaccata e priva di targa, era parcheggiata in garage ed il giovane non ha avuto difficoltà ad ammettere di avere avuto, poco prima, un incidente a Torino. Il [illegible] [illegible] stata routine.

L'arresto dell'Alesso, la raccolta dei primi dati tecnici sull'incidente, l'interrogatorio dell'amico della vittima, la ricerca dell'esatta identità [illegible] quel corpo rimasto sull'asfalto. Purtroppo il giovane deceduto è clandestino e privo di documenti ed a questo punto non sarà nemmeno facile avvertire la famiglia.

L'auto del giovane di Caselette che ha travolto e ucciso un ragazzo romeno

ARRESTO, 12 DENUNCE

Nell'arsenale [illegible] naziskin

[illegible]

Si è avvalso della facoltà di non rispondere Giuseppe Pepe, il naziskin di 25 [illegible] arrestato venerdì per il tentato omicidio di due squatter del centro sociale Barocchio. «Il caso non è semplice - spiega il suo legale, Ennio Galasso - esamineremo le carte, e poi vedremo cosa fare». Nell'inchiesta sono indagati altri due giovani per tentato omicidio e una decina per detenzione di armi da taglio. Nel [illegible] delle perquisizioni, infatti, la polizia ha scoperto un locale stracolmo [illegible] coltelli, mazze, rasoi e altri oggetti contundenti, oltre a materiale di propaganda nazifascista.

L'INCHIESTA [illegible] LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO DI CASELLE

«Hanno truffato la Sagat» arrestati due imprenditori

Sono accusati anche di turbativa d'asta Il difensore «Solo errori, pronti a chiarire ogni cosa»

Giorgio Ballario

Turbativa d'asta, frode in pubbliche forniture e truffa ai danni della Sagat. Sono le accuse [illegible] hanno portato all'arresto [illegible] due imprenditori pugliesi, Domenico Scelsi e Domenico Liso, presidente e amministratore delegato del Consorzio T.I.E. [illegible] Bitonto (Bari), [illegible] cartello [illegible] imprese edili [illegible] sta eseguendo i lavori di ampliamento dell'aeroporto di Caselle.

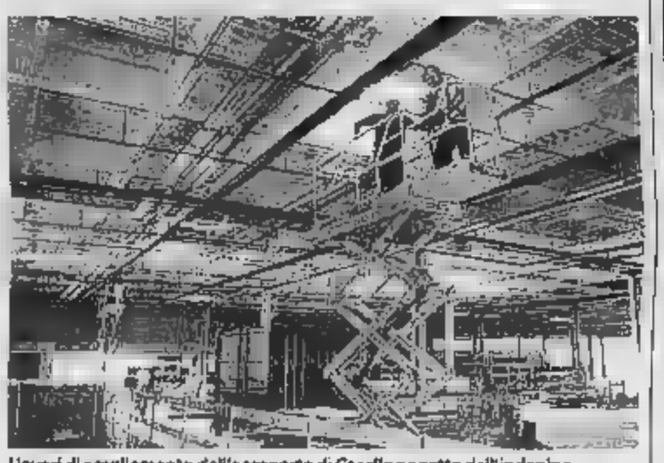
Scelsi e Liso, che sono stati messi agli a[illegible] domiciliari, verranno sentiti già la prossima settimana dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso, titolari dell'inchiesta sulle irregolarità negli appalti per l'aerostazione. «Confidiamo di poter fornire ai magistrati tutte le spiegazioni utili per chiarire la vicenda - assicura l'avvocato Vittorio Nizza, difensore degli imprenditori pugliesi - è probabile che nella documentazione presentata nel corso della trattativa privata con la Sagat ci fosse qualche errore, ma di certo non c'è stata nessuna truffa».

Il Consorzio T.I.E. è entrato nel mirino della Procura alcuni mesi fa, dopo un esposto [illegible] cui [illegible] ipotizzava l'uso di materiali scadenti nei lavori di ampliamento dell'aeroporto. Di qui l'accusa di frode in pubbliche forniture, che il difensore di Scelsi e Liso è certo di poter respingere [illegible] una perizia tecnica sui prodotti impiegati dal Consorzio. «Abbiamo chiesto al Gip un incidente probatorio - sottolinea Nizza - e in questo modo siamo sicuri che si potrà chiarire ogni cosa».

Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza e dal nucleo di pg della Polizia di Stato, però, hanno portato i magistrati a scoprire ben altro. La base d'asta per il primo lotto dei lavori era stata fissata [illegible] 27 milioni, ma l'offerta dell'unica impresa candidatasi era stata ritenuta inadeguata da Sagat. Si è così proceduto a trattativa privata e il consorzio pugliese si è aggiudicato i lavori per un importo inferiore di un milione di euro a quello fissato nella [illegible] d'appalto. In seguito [illegible] venuto a galla che alcune delle imprese indicate dal Consorzio, tipo la Costruzioni Metalliche Cese[illegible] (Co.M.Co.), in realtà [illegible] sarebbero mai state interpellate e alcune firme del progetto sono state disconosciute dai titolari della società. «Chi ha sostituito la Co.m. Co. ha le stesse qualifiche tecniche e [illegible] le medesime garanzie di qualità dei lavori», hanno ribattuto gli imprenditori pugliesi.

Il primo lotto dell'ampliamento di Caselle prevede l'estensione dell'area riservata alle partenze e degli imbarchi, la struttura del corpo centrale si sposterà in avanti di 30 metri rispetto alla pista più vicina e, ai lati, verranno realizzat[illegible] due ampie maniche riservate all'area commerciale.

Più spazioso e luminoso (per via delle grande vetrate che caratterizz[illegible] il progetto), l'aeroporto [illegible] Torino si prepara a diventare [illegible] prima [illegible] della città per l'appuntamento olimpico. I finanziamenti sono stati significativi: 15 milioni e 450 mila euro a carico dello Stato; 7,5 milioni messi a disposizione dalla Regione Piemonte, 10 milioni dal Comune di Torino, 21 milioni dalla Sagat.


I lavori di ampliamento dell'aeroporto di Caselle oggetto dell'indagine

INCHIESTA SUGLI APPALTI

Nel mirino dei pm le telefonate [illegible] Ugo Martinat

La Procura intende acquisire la registrazione di alcune telefonate tra il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat (An) e altri persone nel quadro dell'inchiesta sull'assegnazione di alcuni appalti in Piemonte. Martinat è un parlamentare e quindi occorre l'autorizzazione della Camera di appartenenza. La Procura ha inoltrato la domanda al gip Simone Perelli, che ha convocato le parti in [illegible] all'udienza del 23 settembre. Se il giudice accoglierà la richiesta, la pratica verrà inoltrata alla Camera. Martinat, assistito dagli avvocati Andrea e Michele Galasso, è indagato di concorso in abuso d'ufficio e turbativa d'asta insieme ad altre 14 persone.

Specchio dei tempi

«Occorre far intervenire l'assessore per donare un defibrillatore da mettere sull'ambulanza» - «E' obbligatoria l'imposta di bollo sui certificati anagrafici» - «Manti erbosi, addio» - «Ma chi controlla?»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare l'ennesimo caso in cui la burocrazia ha rischiato di impedire che la generosità [illegible] un privato cittadino potesse colmare lacune [illegible] nostro servizio sanitario.

«Il 23 aprile, sulla pista di go-kart di Nizza Monferrato mio marito ha subito un attacco cardiaco. [illegible] dieci [illegible] [illegible] vata l'ambulanza [illegible] era priva [illegible] defibrillatore e di medici, quindi mio marito è andato in [illegible] cardiaco e nessuno era in grado di rianimarlo.

«Per fortuna, giunto in ospedale, dopo quattro scosse con il defibrillatore, il [illegible] cuore ha ripreso a funzionare. E' [illegible] poi trasferito all'ospedale di Asti dove gli [illegible] eseguita con successo un'angioplastica. Restavano i dubbi legati ai minuti in cui il suo cuore si era fermato. Fortunatamente non ci sono state conseguenze.

«In quei momenti tremendi ho deciso di regalare un defibrillatore alla Croce Verde di N[illegible] Monferrato.

«Quando sta per essere consegnato vengo avvisata che non potrà essere usato perché [illegible] Regione Piemonte non ha stanziato i fondi per [illegible]rsi [illegible] addestramento ai volontari per l'utilizzo dell'apparecchio.

«Telefono alla segreteria dell'assessore [illegible] Sanità della Regione e il segretario promette di occuparsi del caso. Trascorrono cinque giorni: il 19 maggio finalmente un fax mi conferma che esistono i finanziamenti per i corsi ai volontari.

«Sono veramente contenta perché il problema si è risolto in tempi rapidi. Ma se la mia esperienza non mi avesse portato [illegible] intervenire di pe[illegible] Forse ed altri non sarebbe andata bene come a mio marito».

Tiziana Casano

Il Dirigente del Settore Amministrazione della Città di Collegno ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione (3 luglio) del lettore che lamentava il fatto di aver dovuto pagare l'imposta di bollo [illegible] un certificato anagrafico, preme sottolineare che il D.P.R. n. 642/1972 stabilisce che tutti i certificati rilasciati dall'anagra[illegible] [illegible] soggetti all'imposta di bollo, a meno che non vi sia una specifica esenzione prevista dalla legge in base all'uso cui è destinato, il quale uso va specificato sul certificato stesso.

[illegible]' quindi ovvia la necessità [illegible] l'impiegata richieda tale informazione al cittadino. Nel caso del lettore la legge non prevede esenzione. Una diversa informazione fornita eventualmente dalla banca è errata.

«Peraltro, come ha giustamente fatto notare il lettore, se la banca avesse accettato l'autocertificazione n[illegible] avrebbe dovuto pagare l'imposta di bollo.

«E' opportuno precisare che la mancata applicazione dell'imposta di bollo costituisce evasione fiscale, con conseguente responsabilità solidale di chi rilascia il certificato, di chi lo utilizza e di chi lo riceve. Si tratta [illegible] norme nazionali a cui tutti i Comuni sono tenuti».

Maria Santarcangelo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Facciamo [illegible] alla lettera in cui si denuncia il poco verde pubblico rimasto in città che in questa estate torrida potrebbe anche darci un a mano per proteggerci dall'afa.

«Purtroppo è così. Molti alberi [illegible]ti, imprigionati da bitume e piazze pietrificate, ornate da fioriere che abbelliscono [illegible] non danno respiro.

[illegible] [illegible]este: piazza Vittorio, piazza Castello e adesso anche piazza Carlo Alberto dove hanno eliminato l'aiuola intorno al monumento. Sotto questo sole cocente danno proprio l'idea del deserto. Così sarà anche per piazza Carignano. L'estetica prevale sul [illegible]ro, mentre l'aumento della cementificazione vorrebbe più spazi erbosi.

«Inoltre è stato uno sbaglio togliere i mezzi pubblici nelle due piazze e relative vie Carlo Alberto e Lagrange, quando poi si predica di lasciare le auto a [illegible]».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Non passa giorno senza che si venga a conoscenza di clonazione di Carte di Credito, Bancomat, e conseguenti prelievi a carico dei titolari delle carte stesse. Forse molti di noi non [illegible] sufficientemente prudenti.

«Mi pongo però anche una domanda. Le Banche sono tenute a fare controlli sugli sportelli di erogazione denaro posti [illegible] esterno della Banca o nei punti gialli, [illegible] no?

«E se sono responsabili, ogni quanto tempo fanno questi controlli? Credo che l'utente debba fare attenzione, ma credo anche che debba essere maggiormente tutelato dal fornitore del servizio visto il diffondersi di questi tristi episodi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

C.I.T.O.
LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
TAPPETI [illegible]:
[illegible] San Maurizio 7 (Quattro Reali) - Torino
Tel. [illegible] 5629665
KILIM:
Via Cavalli, 3 (Piazza Castello) - Torino
Tel. [illegible]
[illegible]
da martedì a sabato [illegible]
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

www.grandhotelcervia.it
GRAND HOTEL CERVIA ★★★★

Questa estate lasciati viziare. Tradizione, prestigio. [illegible] menù di pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (Spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, bevande ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio [illegible] [illegible] 560,00 - [illegible] 30/7 [illegible] 6/8 € 490,00. Agosto da € 630,00. Approfittane subito.
Telefona [illegible] Tel. 0544-970 500

[illegible] partenze di [illegible]
11 set/21 set • [illegible] Atlantica La rotta dei mercanti
Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
17 ott/24 ott • Costa Magica Magico Mediterraneo
Barcellona, Palma, Tunisi, Malta, Palermo, Civitavecchia
06 nov/17 nov • Costa Fortuna [illegible] Isole del sole
Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga
Costa
[illegible]orno letterario in Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, [illegible] maglia del Golfo [illegible] Orosei, presso il Club Hotel [illegible] Moresca (4 stelle)
Il [illegible] [illegible]aggio dal 14 al 17 [illegible] modo di viaggiare da Martigues ad Avignone, attraverso le gole dell'Ardeche a bordo di un battello fluviale
Southfrica: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
[illegible]formazioni e programmi dettagliati
MOM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177829

Le imprese serie vi aiuteranno a scegliere la cerimonia che desiderate

Giubileo, il sinonimo del rispetto

«Non fidatevi se vi danno consigli in ospedale»

Già da molto tempo il Giubileo mette in guardia da chi, nelle camere mortuarie, potrebbe cercare di speculare sul dolore sponsorizzando un'impresa piuttosto che un'altra. Oggi, a distanza di anni, l'agenzia di corso Bramante 56 divenuta celebre per la sua trasparenza, rilancia quel messaggio: «Se qualcuno vi contatta in ospedale non vi aiuta. Anzi, potrebbe volervi sfruttare». Anche la Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino ribadisce, in altre parole, il medesimo concetto: «Diffidate dagli incaricati delle imprese di onoranze funebri che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

Il dolore per la perdita di una persona cara rende sempre disorientamento. «Per questo motivo, prima di chiamare un'impresa - suggeriscono in corso Bramante 56 - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali siano le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole o non si può andare».

Ricordate che fra i metodi che potrebbero essere utilizzati per tentare di speculare illecitamente un funerale c'è la convocazione dai parenti del defunto a una determinata ora nelle camere mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma. Ora in cui ci si potrebbe trovare «casualmente» di fronte a qualcuno pronto a propagandare i propri servizi screditando magari l'attività delle altre imprese di onoranze funebri. Non solo: potrebbero circolare - in reparto come nelle camere mortuarie - biglietti da visita con il nome di un'agenzia.

Poiché i prezzi della cerimonia possono variare molto da impresa a impresa, è bene tener sempre presente questo concetto: le agenzie serie e trasparenti come il Giubileo vi aiuteranno non solo a scegliere la cerimonia che desiderate, ma anche a risparmiare dov'è possibile, senza togliere nulla all'accuratezza riservata alle esequie e al rispetto per chi non c'è più. In questo senso l'impresa di corso Bramante 56 ha affiancato «il funerale classico a 1291 euro» (che comprende oltre a un feretro semplice, lineare, essenziale, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro condoglianze e l'assistenza necessaria) alle esequie di altro pregio per chi desidera una cerimonia più ricca di particolari, personalizzata: nel funerale non «classico» sarà possibile scegliere fra diversi tipi di feretri e fra più accessori; optare per legni lavorati, addirittura scolpiti a mano, in noce o in mogano. Scegliere maniglie in ottone e in rame anziché in zama, oppure crocifissi essenziali e imbottiture addirittura trapuntate.

Nelle sue cinque sedi di corso Bramante 56, a San Salvario, Santa Rita, Borgo San Paolo e Barriera di Milano, il Giubileo, come molti altri operatori del settore, ha fatto della trasparenza il proprio stile. Trasparenza e rispetto. Niente inganni né sottarfugi.

NO!
SONO VIETATI
I CONSIGLI IN OSPEDALE

GIUBILEO
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

24 ore su 24

c. San Salvario, Santa Rita

C.so Giulio 42

Via 35

DA ANNI IN CITTA' NON SI ASSISTEVA AD UN FENOMENO DI QUESTE PROPORZIONI

Caccia grossa alle zanzare «Un'invasione mai vista»

Task force del Comune impegnata nei parchi pubblici

In strada armati di «spray» e «lance». È caccia di zanzare, sempre di più, sempre più moleste. Per stanarle, hanno disseminato di trappole i parchi di Torino e poi fatto pulizia. Nella città assediata dalla calura e infestata dagli insetti un gruppo di biologi, agronomi e forestali sta combattendo a colpi di massicce disinfestazioni un'imponente battaglia contro i fastidiosissimi insetti che turbano le serate dei torinesi.

Protetti da un'apposita tuta, corazzati con mascherina e guanti, gli acchiappa-zanzara sono già scesi in campo più volte nell'ultimo mese, inondando con un composto chimico insetticida prati e alberi di alcuni parchi torinesi. Partenza all'alba, per interventi che durano un paio d'ore: un «cannone» installato a bordo di un veicolo spara un potente liquido. Alla fine della caccia, sul terreno centinaia di «cadaveri».

Un intervento in grande stile, ordinato dal Comune, per debellare una specie più dura a morire: l'«Ochlerotatus caspius». Ben più grande di una normale zanzara, più pesante e più longeva; resistente e capace di volare per alcuni chilometri al giorno. Ovviamente più feroce: attacca sia di notte che di giorno e, nel corso della vita, colpisce circa il quadruplo delle persone rispetto ad altre specie. Sono arrivate a stormi, probabilmente dalle risaie del vercellese: insetti già adulti e, di conseguenza, più agguerriti e difficili da eliminare. Hanno infestato strade, piazze e, soprattutto, i parchi, attirati sia dalle tante persone che li frequentano, che dalla frequente vicinanza dei corsi d'acqua. Il risultato: un'emergenza nei maggiori parchi cittadini, le trappole che rilevano centinaia di esemplari, al punto da costringere il Comune ad attivare una task force.

Un lavoro coordinato dal biologo Fabrizio Pensati, che dal 2000 si occupa di ripulire la città dalle zanzare. Solo che, vista l'entità dell'invasione, «davvero senza precedenti», si è dovuti intervenire con le maniere forti. Modificando cioè i piani di contenimento che ogni anno il Comune mette a punto, per varare programmi speciali. «Di solito agiamo sugli insetti allo stadio larvale, utilizzando composti microbiologici - spiega Pensati -. Impediamo così la proliferazione di ulteriori zanzare, individuando le zone dove sono deposte le uova. In questo caso invece, visto che gli animali sono già adulti, siamo stati costretti ad agire con preparati chimici».

Gli ammazza-insetti si muovono alle prime luci del giorno, coordinando il lavoro del personale della Nuova Cooperativa Sociale, specializzata in questo tipo di operazioni: parchi chiusi, misure protettive, i pochi cittadini tenuti alla larga dai vigili. I Giardini Reali e il Parco del Valentino sono stati bonificati nelle scorse settimane. Le trappole - sedici in tutto, che emettono costantemente anidride carbonica per attirare le zanzare - ne hanno imprigionate oltre 300. Un numero nettamente superiore alla soglia massima, tale da rendere necessario l'intervento della squadra anti-insetti. Alla caccia non sono sopravvissuti che una trentina di esemplari. E domani toccherà al Parco Di Vittorio, altra area verde che ha varcato la soglia di allarme.

Una mattanza che senza dubbio farà felice molti torinesi, ma che non è detta sia risolutiva. Proprio perché l'«Ochlerotatus caspius» è una specie ostinata: si sposta di decine di chilometri in pochi giorni, quindi non è affatto escluso che dal vercellese arrivi una nuova ondata.

La situazione attualmente è sotto controllo, soprattutto dopo le recenti bonifiche, ma biologi ed esperti continuano a tenere sotto stretta sorveglianza le postazioni di monitoraggio. Pronti a far fronte a una nuova «invasione» che, tuttavia «nessuno è in grado di prevedere».

E così fosse, comunque, Pensati e la sua task force sarebbero di nuovo costretti a indossare la tuta e armare il cannone. [a.r.]

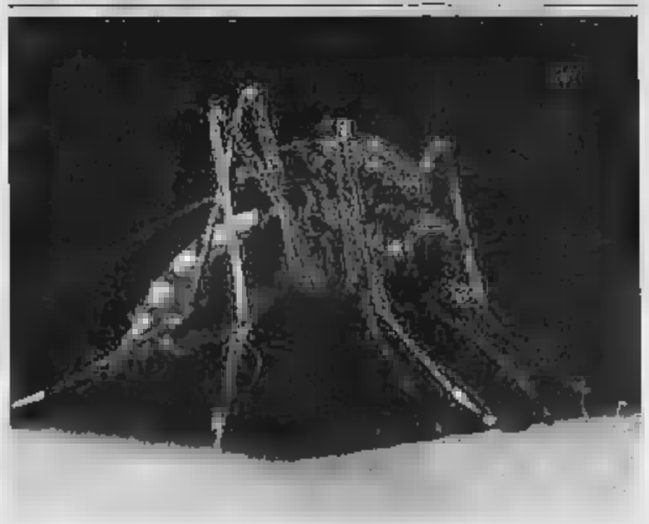
La curiosità

L'allarme di Dalla «S'infilano ovunque»

C'era il pubblico a grandi occasioni, l'altra sera, al parco del castello di Masino per assistere al concerto di Lucio Dalla, che per due ore, ha proposto i «pezzi» migliori del suo repertorio nell'ambito del concerto organizzato dal Parco Culturale del Canavese: da "4 marzo 1943" a "Piazza Grande", da "Itaca" a "Il gigante e la bambina". C'erano anche migliaia di zanzare la cui fastidiosa presenza non è passata inosservata al cantautore e cantante bolognese. «Sono grato a tutti voi - ha detto Dalla strappando l'applauso del pubblico - che avete dimostrato tantissima pazienza nonostante tutte queste zanzare, che non erano mai state così a un mio concerto».
E poi ha proseguito, tra l'ilarità del pubblico, con qualche precauzione anti-zanzara difronte a cotanta emergenza: «State attenti a quando fate i vostri bisogni corporali perché questi insetti si infilano dappertutto senza che voi nemmeno ve ne accorgete».

Sono stati inondati con un composto chimico-insetticida prati e alberi di alcuni parchi torinesi

L'IDENTIKIT E LE DIFESE



L'«Ochlerotatus caspius»

E' più resistente di un normale insetto

L'«Ochlerotatus caspius» è una delle zanzare più fastidiose in assoluto. Il colore marrone chiaro, è molto più resistente di un normale insetto. Depone le uova nei terreni irrigui e nelle aree alluvionali; si schiudono solo quando vengono sommerse dall'acqua. Una volta adulta, agisce prevalentemente in primavera e autunno a causa delle piogge più abbondanti, ma anche in estate, per via dell'irrigazione. È capace di percorrere fino 45 chilometri. Attacca anche di giorno e, nel corso della vita, punge il quadruplo delle persone rispetto a una normale zanzara.

Non solo zampironi e spray

Adesso c'è anche il braccialetto

Non più soltanto zampironi, spray e unguenti. La difesa dalle zanzare negli ultimi anni si è arricchita di nuovi prodotti. A partire dai braccialetti repellenti, da portare al polso come un normale bracciale ma capaci di tenere a distanza gli insetti emanando particolari sostanze repellenti. Tra cui il «N,N-diethyl-m-toluamide»: sostanza che è presente in dosi massicce in quei preparati che il ministero della Salute ha inserito tra le precauzioni necessarie per chi deve recarsi in Africa.

>>prendi i soldi e scappa. smart

24 rate sono già pagate!

Salire a bordo della tua nuova smart è semplice e vantaggioso. Grazie alla carta di credito Mastercard, le prime 24 rate del tuo finanziamento sono già pagate e l'assicurazione furto e incendio è gratis per tre anni!

smart fortwo pure clima 45 kw
prezzo su listino € 11.700,00
anticipo zero - 24 rate da € 129,00 mensili
e tagliando gratis per 3 anni

smart 1.0 forfour pure clima
prezzo su listino € 12.013,00
anticipo zero - 24 rate da € 149,00 mensili
e tagliando gratis per 3 anni

smart Center Torino
Via De Sanctis 32/A – Tel. 011.7171811

Finalmente un segnale positivo.

Fino al 14 agosto da Giordano Arreda i prezzi scendono fino al 60%.

Con l'**Operazione "Grandi Affari"** troverai centinaia di occasioni da non perdere, subito disponibili in **pronta consegna**. Prezzi, sconti e finanziamenti sono sempre reali ■ documentati e potrai scegliere la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.

Tante proposte ■ finanziamento
rate fino ■ 60 mesi
interamente finanziabili ■

CUCINE ■ SALOTTI ■ SOGGIORNI ■ CAMERE • CAMERETTE

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Venite ■ trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto ■■■ le domeniche e i ■■■■ - ■■■■ ■ domenica orario continuato

Viabilità

Dall'8 al 20 agosto sarà sospesa la sosta a pagamento nella zona delimitata dalle strisce blu. Gli abbonamenti mensili GTT acquistati per il mese di settembre saranno validi dal 22 agosto 2005; quelli acquistati per il mese di luglio potranno essere utilizzati fino al 7 agosto 2005. Restano invariate le altre modalità di pagamento. Nessun cambiamento per i parcheggi a barriera e in struttura gestiti dalla Gtt.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Venerdì 15.07.2005 **4**

Giovedì 14/07/2005	3
Mercoledì 13/07/2005	4
Martedì 12/07/2005	3
Lunedì 11/07/2005	2
Domenica 10/07/2005	2
Sabato 9/07/2005	2

Previsione per oggi

Domenica
17.07.05

Mentre le temperature proseguono la loro risalita il cielo si mantiene soleggiato su tutto il Torinese senza pioggia ma afoso. Scarsa ventilazione a brezze di Sereno ieri a Torino con 33.7 di massima, 20.9 di minima e 46% di umidità alle ore 18. Coperto e foschie l'anno con 30.7 di massima, 17.5 di minima e 29% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garigliano 1; via Cibrario via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30 -22,30): via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

MADONNA DEL PILONE. IL QUARTIERE CONTRO IL PROGETTO DEL COMUNE DI UNA NUOVA STRUTTURA COPERTA E CON TRIBUNA

«Lasciateci la vecchia bocciofila»

I residenti: questa è un'oasi antica, perché rovinarla con il cemento?

Lungo

Le finestre si affacciano sul Po, passeggiata sul lungofiume, negozi e laboratori artigiani vario genere. L'atmosfera è quella di un borgo antico, tutt'intorno alla bella chiesa Madonna del Pilone e all'amenissima bocciofila. «Il barocchetto dei poveri» la definisce bene Ernesto Ferrero - scrittore e direttore della Fiera del Libro - preoccupato come gli altri residenti «per l'intrusione violenta in un di storia». Il di tanta apprensione? La costruzione un bocciodromo comunale al posto della vecchia bocciofila. Un progetto che prevede una tribuna da 199 posti almeno metri, campi al coperto, spogliatoi per i giocatori e un bar con dehors da 250 metri. Uno stravolgimento della realtà esistente, insomma. Con tutti i limiti e i disagi ne derivano, dalle questioni meramente estetiche a quelle inerenti parcheggi e viabilità. Inevitabili le proteste di chi vive e ama quest'angolo immerso nel verde.

«Sinceramente non comprendo questa mania del Comune di cementificare dappertutto - prosegue Ferrero -, il bocciodromo, se mai venisse realizzato, invaderebbe un vecchio quartiere di Ottocento che ha conservato nel tempo la sua tesca e "salgariana", anche se sono parsi i mulini, le botteghe dei , le lavanderie. E si domanda: «Non sarebbe meglio edificare il bocciodromo in un'area più vasta, oltre il ponte di Sassi, verso il cimitero omonimo? Anche perché di là della bruttura, che potrebbe essere enuta con co- molto bassa magari ricoperta di vite americana e nascosta da belle siepi alloro e lauroceraso, ci sarebbero enormi problemi sia per il parcheggio sia per il traffico».

basta, accentuare la polemica c'è anche la mancata consultazione dei cittadini inte- ti. «Nessuno ci ha informati alcunché - sottolinea lo scrittore - abbiamo scoperto l'esistenza progetto per caso. Io ho già aderito al comitato piazzale Valdo Fusi, mi auguro che esso possa occuparsi anche del mio quartiere. Perché non ha alcun senso continuare a rovinare la città con iniziative simili».

Sull'esigenza di una consultazione popolare intervengono anche altri residenti. Teresa Lazzaroni, libraia: «Il minimo che il Comune può fare è confrontarsi con noi, e comun- il di non riguarderà solo gli abitanti anche chi viene qui per pass correre, godersi quest'oasi in pace». Francesco Testa (scrittore prevalentemente per l'infanzia insieme alla moglie Cristina Lastrego) è più cauto nelle critiche «perché l'opportunità di visionare il piano stilato dal Comune, ma certamente mi auguro che non distorca in modo irreparabile il nostro quartiere».

Drastico, invece, il gommista Domenico Cannavò: «Sarebbe un disastro, ma ve lo immaginate il bocciodromo alto al livello del piano di una casa? follia. Spero proprio che il Comune ci contatti». Stesso augurio per Valter Corti: «Qui ci abita mia figlia, ma anche io che vengo spesso a trovarla non sarei affatto contento di una costruzione così imponente me quella ipotizzata».

E il Comune? Ascolterà le proteste? L'assessore allo sport Renato Montabone assicura sì. «Siamo più che disponibili a discuterne - dichiara -, il progetto l'altro è ancora in itinere, necessita delle autorizzazioni necessarie compresa quella l'ente Parco del Po. Ma sinceramente le osservazioni dei residenti mi paiono esagerate: il bocciodromo non sarà un mo- di cemento, abbiamo valu- tutto alla luce delle regole dell'impatto ambientale e che del gusto architettonico. La verità è che a Torino le novità vengono sempre accolte male, con disaccordo». Viabilità e parcheggi? «Ora i campi da bocce sono 16, diventeranno 10, di cui la metà chiusi funzionanti tutto l'anno. Non credo che il traffico possa peggiorare».

I personaggi

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro

«La zona è alluvionabile: nel 2000 l'acqua è arrivata a 30 centimetri dall'argine e le falde acquifere hanno allagato le cantine del borgo. Meno ci si costruisce, meglio è per tutti. Occorre preservare il delicato ecosistema delle rive del fiume».

Maria Teresa Lazzaroni, libraia

«Ho vissuto per lungo tempo a Roma e non ho mai assistito alla costruzione di brutture come quella del bocciodromo. Occorre un progetto che rispetti l'ambiente e che non intasi ulteriormente il traffico».

Domenico Cannavò, gommista

«Trovo inammissibile che il Comune e la circoscrizione, non ci abbiano né informati, né tantomeno invitati a un confronto pubblico. La costruzione della tribuna coperta sarebbe troppo invasiva. Per non parlare dei parcheggi che già sono carenti».

L'attuale area della bocciofila della Madonna del Pilone. Ai residenti piace così, non vogliono una struttura coperta

SIMONETTA

A cena con l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba

A con l'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba si imparano buon gusto, sapori, storia e tradizioni. Il che sempre una piacevole scoperta. Questo folto gruppo di donne e uomini di grande saggezza, cultura e simpatia promuove l'enogastronomia del nostro territorio e, in particolare delle Langhe piemontesi, in tutto mondo e sempre alla riconquista più che alla riscoperta di ricette della tradizione, affinché la cucina povera degli avi vada perduta.

Il 21° Capitolo dell'Ordine ,che si è svolto nel Castello Grinzane Cavour (a proposito, chi si trovasse da quelle parti faccia una visita sia al castello Cavour sia che è al suo interno, ne vale la pena, e volesse trascorrere una notte c'è nella piazza sottostante un hotel a 4 stelle che è un piccolo bijoux) è stato dedicato ricordo fratelli «I Cappellano» (1870-19559, vinicolo farmacista che inventò il Barolo Chinato». In quell'occasione il studiato con cura nei particolari Maestro Alfredo Boratto, chimico che ha il gusto della storia e l'estro poetico, con la collaborazione attenta Paolo Monte, che nell'azienda agricola di Diano d'Alba ha realizzato un vero laboratorio di cucina tradizionale rivisitata.

Vogliamo darne ai nostri lettori, sempre alla ricerca di ricette del buon tempo passato, con la stessa ricetta, la prima originale di Pellegrino Artusi del 1891, la seconda aggiornata da Claudio Sadler nel 1991. Vale a dire ieri e oggi. Provatelo insieme e scegliete.

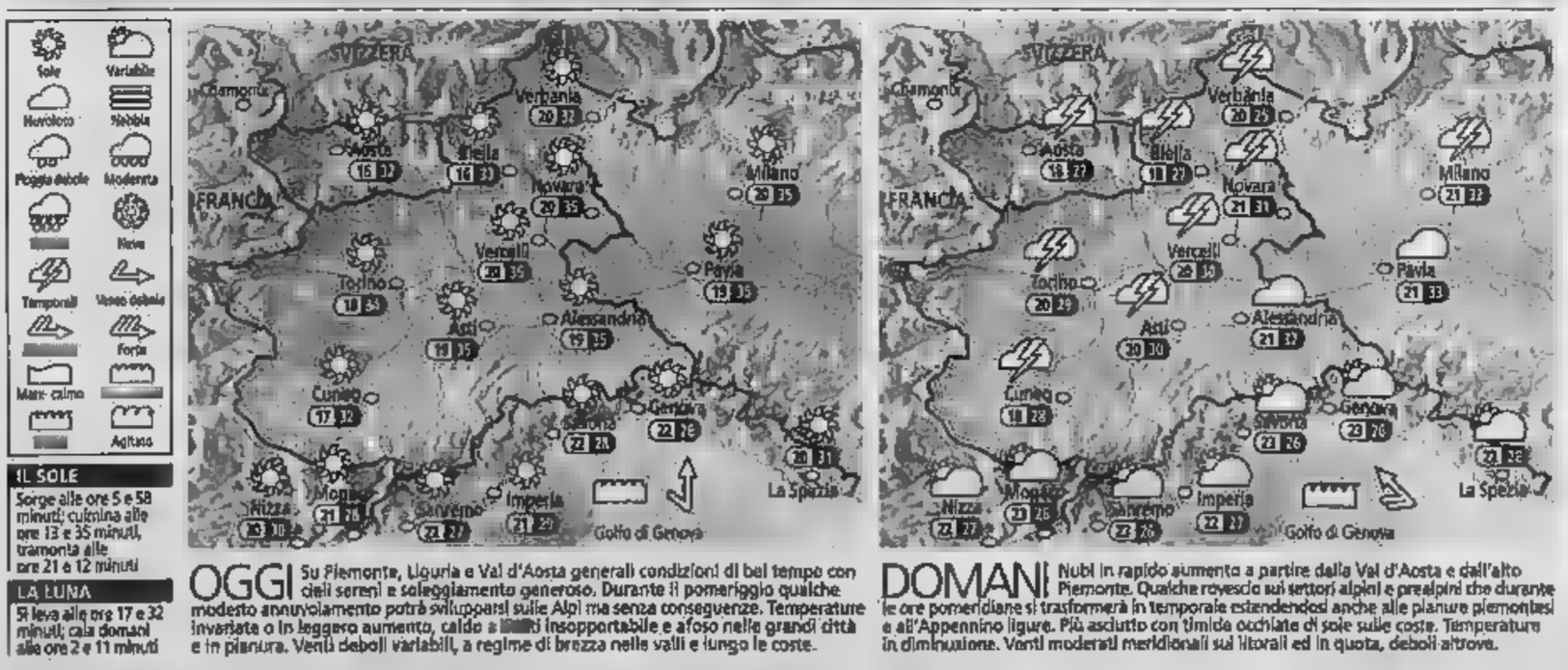
POLLO SALSA TONNATA di Artusi. ...«gettate busto pollo giovane (s'intende levate le interiore, il collo e le zampe, in acqua che bolle e fatelo bollire mezz'ora che basta per cuocerlo. Quando lo levate toglietegli la pelle..disossatelo e mettetelo in pezzi per condirli con sale, tanto, pepe e due cucchiaiate d'olio. Dopo diverse ore che è rimasto ammucchiato un copritelo con la seguente salsa. Dato che il busto da crudo sia del peso di circa 600 gr, prendere tonno sott'olio 50 gr, capperi strizzati dall'aceto, gr, acciughe tre, prezzemolo un pugno, tanto che dia colore alla salsa». Pulire le acciughe, tritare con nunetta il prezzemolo, poi pestatelo nel mortaio con tutto il resto «per ridurre il composto della salsa finissima». Passatelo in una scodella e diluite con cucchiaite d'olio e mezzo cucchiaio d'aceto. «Con la metà di questa salsa inzaffardate il pollo (cioè mescolatelo) e l'altra copritelo one faccia più bella mostra, ma con tutto ciò resta sempre piatto di poca grata apparenza, potete adornarlo sode a spicchi messevi per contor-

POLLO DI di Sadler. «In una casseruola mettete le carote, la cipolla, 4 coste sedano bianco,una foglia di alloro, due pomodori, un pollo (circa 1,5 chili) pulito e ligato, icoprite di acqua salata, re a fuoco per circa un'ora. Nel frattempo tagliate il sedano a filetti sottilissimi, farlo rassodare in bacinella con acqua fredda . Nel frullatore g di tonno sott'olio, tre alici sott'olio a filetti, 5 gr di capperi, 1 di vino bianco fino a ottenere una poltiglia. Versare in una terrina, unire 300 gr di maionese 10 gr senape, lavorare con frusta, controllando sapore e densità». Disossare pollo ormai freddo e tagliarlo a bastoncini. Versare la salsa tonnata piatto, adagiarvi il sedano e filetti ben asciutto, disporvi sopra l'insalata di pollo (magari aiutandovi forma tonda in modo che resti più compattao, po' di olio e prezzemolo tritato e porta in tavola. Provate le due versioni: quale vi piace di più?

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 32 minuti; cala domani alle ore 2 e 11 minuti

OGGI Su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta generali condizioni di bel tempo con cieli sereni e soleggiamento generoso. Durante il pomeriggio qualche modesto annuvolamento potrà svilupparsi sulle Alpi ma senza conseguenze. Temperature invariate o in leggero aumento, caldo a tratti insopportabile e afoso nelle grandi città e in pianura. Venti deboli variabili, a regime di brezza nelle valli e lungo le coste.

DOMANI Nubi in rapido aumento a partire dalla Val d'Aosta e dall'alto Piemonte. Qualche rovescio sui settori alpini e prealpini che durante le ore pomeridiane si trasformerà in temporale estendendosi anche alle pianure piemontesi e all'Appennino ligure. Più asciutto con timide schiarite di sole sulle coste. Temperature in diminuzione. Venti moderati meridionali sui litorali ed in quota, deboli altrove.

TORRE
BAR GELATERIA ARTIGIANALE
RISTORANTE
TORINO C.so Parco, - Tel. 011.2476284
CHIUSO LA
MONCALIERI P.zza Caduti per la Libertà, 5
Tel. 011.6405462
R. LUNEDÌ
SPECIALITÀ

ESTIVO - APERTI AD AGOSTO
07,00 - 01,00

IL PROGRAMMA DELL'ESTATE. DA QUESTA SERA PER SEI SETTIMANE CON I PERSONAGGI DI CINEMA E TV

I vip a lezione di Circo dai maestri del «Flic»

La scuola torinese chiamata da Mediaset per l'ultimo reality

Tiziana Platzer

Il reality finisce persino sotto il tendone del [illegible]. Idealmente, perché in quest'occasione i vip assoldati non [illegible] stati «rinchiusi» sotto uno chapiteau a strisce, ma obbligati a «studiare» i numeri del [illegible]. E solo dopo aver imparato a far roteare clavette, stendersi [illegible] fachiri su un letto di vetri o camminare in equilibrio sul filo teso allora [illegible] diventati i protagonisti delle sei puntate del programma «Il Circo per l'estate», che da stasera e per sei domeniche [illegible] in onda su Retequattro in prima [illegible] presentato da Emanuela Folliero. Un'impresa costata impegno ve[illegible] ai [illegible] personaggi scelti fra soubrette, attori di soap, modelle e volti noti [illegible] il mondo del reality attinge a piene mani, tutti «in riga» davanti ai formatori della scuola [illegible] [illegible] torinese «Flic» chiamati negli studi di Cologno Monzese dalla produzione Mediaset.

Così il [illegible] giugno dieci insegnanti fra i 25 e i [illegible] anni sono partiti dalla sede della Reale Società di Ginnastica di [illegible] Magenta, dove tre [illegible] fa è nata l'esperienza del circo, per trovarsi a mettere in piedi un campus intensivo in grado [illegible] mandare [illegible] scena personaggi come Maria Teresa Ruta, Carmen Russo, le «signorine buona[illegible]» Elmi e Vaudetti, Mal, Sandra Milo, Patrizia Pellegrino, Flavia Vento, Denny Mendez, Patrizia Rossetti, Beppe Convertini, Carmen Di Pietro e altri ancora. «Eravamo un po' intimoriti all'inizio, nessuno di noi aveva mai avuto esperienze professionali in televisione e soprattutto l'idea di dover insegnare a questi personaggi movimenti e numeri, seppure semplici, in una decina di giorni un po' ci preoccupava» dice Giorgio Finello, coreografo del progetto con Cristina Viotti.

Il gruppo dei formatori della scuola di circo torinese «Flic»

Ora però sono sicuri di [illegible] superato la prova di insegnanti, per alcuni di loro ruolo nuovo perché ex allievi della scuola diplomatisi l'anno passato: «A me è toccato Beppe Convertini» racconta Dario Sant'Unione, equilibrista. «Ho passato ore a camminare sul filo, ma sembrava non ci riuscisse, cadeva, finché a quando [illegible] sono apparse macchine fotografiche e telecamere: in un attimo il numero è partito». «Io invece mi sono emozionato sul serio a preparare con Sandra Milo il numero del clown» dice Francesco Giorda, anch'egli ex-allievo e responsabile di questo progetto con Dora Cortigiani, insegnante di ginnastica artistica femminile alla Magenta. «Sembrava di essere su un set felliniano, [illegible] la musica [illegible] Nino [illegible] e quest'attrice che qualunque mia indicazione la trasformava in «spettacolo». Qualcuno si è tirato indietro? «Nessuno, anzi, praticamente tutti i numeri [illegible] stati buoni alla prima ripresa» dice Raoul Gomiero, [illegible] di circo che con l'altro «docente» Davide Damasi - insieme sono il duo Los Faboulosos - il 20 luglio apparirà nel programma [illegible] Rai3 «Circo Massimo».

«Il più dotato in assoluto è Daniel Ducruet - assicura la Cortigiani -, un fisico atletico, perfetto per l'acrobatica». E la coppia Vaudetti-Elmi? «Bravissime, affiatate fra loro, esuberanti, comiche». Insomma, nessuno è disposto a ricordare qualche «figuraccia». «L'unico "incidente" è capitato a Manuela Aureli, la "ragazza" di "Buona Domenica" - dice Davide Damasi - nella disciplina più pericolosa del circo: sculture di palloncini. Gliene è scoppiato uno in faccia e le è venuto un occhio blu». La Miss Italia Denny Men[illegible] ha [illegible]elto l'hula hop e Enrico Mutti, altro volto da soap, ha [illegible] i complimenti dello staff per come si è inventato fachiro. «Adesso però aspettiamo il responso tv, che [illegible] è un tendone da circo».

Lo spettacolo

«Il Circo per l'estate» è il nuovo reality di Retequattro che comincia stasera alle 21 condotto da Emanuela Folliero (foto) e che ogni puntata presenta i numeri di quattro ospiti del cast: inaugurano Carmen Russo, Maria Teresa Ruta, Giulia Montanarini, la soubrette del «Bagaglino» e Alessandra Pierelli, scoperta dalla De Filippi e lanciata dalla love story con Costantino. Ci saranno anche dei filmati da «dietro le quinte» e immagini di repertorio sulla storia del circo internazionale, sulle scuole e gli artisti più importanti al mondo.

Inbreve

Caso Costantino Prosciolto dal Gup ispettore della questura

Carmelo Cappellano, l'ispettore di polizia indagato per omissione in atti d'ufficio in relazione al duplice omicidio compiuto dal collega Giovanni Costantino nell'ottobre del 2003, è stato prosciolto in udienza preliminare. Il Gup Santangelo ha ritenuto insufficienti gli indizi portati dalla Procura a suo carico e ha dichiarato il non luogo a procedere. Nell'inchiesta è coinvolto anche il vicequestore Antonio Baglivo, dirigente delle volanti, accusato di omicidio colposo e omissione in atti d'ufficio. Verrà processato con rito immediato il prossimo 19 gennaio.

Margherita «Ora rilanciamo gli organi di partito»

Un freno alle adesioni indiscriminate, un controllo della «corsa al tesseramento» e il rilancio degli organi di partito con la creazione dello Statuto regionale della Margherita. Questi sono i punti programmatici principali del documento approvato ieri mattina dai membri della corrente popolare della Margherita piemontese che si raccoglie attorno alla rivista «Per il domani», di cui fanno parte tra gli altri i parlamentari Gianfranco Morgando, Giorgio Merlo e il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Colonie Fiat I bambini sono arrivati

La Direzione dei Centri di Vacanza Fiat Verdebiu comunica che sono felicemente arrivati a destinazione i bambini partiti ieri per Marina di Massa e Cascia.

Lions A congresso sessantotto club

I 190 delegati di 68 Lions Club del Distretto 108 Ia/1, che riunisce 2600 soci di Torino, Vercelli, Verbania, Biella e Novara oltre alla Valle d'Aosta, si sono dati appuntamento, ieri, all'Hotel Atlantic di Borgaro in occasione del «Congresso d'apertura dell'anno lionistico: luglio 2006-giugno 2006».

SALVARIO. LE PROPOSTE «BASTA UN TAGLIO»

Tra i baratti più richiesti quelli per imparare le lingue

A colpi di baratto impari il portoghese

Roberto Pavanello

Io do [illegible] cosa a te e tu ne dai [illegible]n a me. Oppure faccio qualcosa per te e tu, in cambio, [illegible] fai una par me. Questa [illegible] estrema sintesi [illegible] la filosofia che sta dietro al baratto e che qualcuno oggi sta cercando di riportare in auge. Non più [illegible] transazione fatta tra chili di lana e sacchi di grano, [illegible] un'operazione [illegible] concreta seppure altrettanto fattibile.

In un periodo di scarse disponibilità economiche si possono scegliere altre monete di scambio, siano [illegible] oggetti, tempo, conoscenze e tutto ciò che possa essere, in qualche modo, quantificato. Bastano un po' di fantasia, voglia di fare e disponibilità, qualità che spesso si trovano tra i giovani, i primi a cui tocca inventarsi.

Il baratto non diventa tanto, a [illegible] può essere, un modo di vivere quanto [illegible] filosofia da applicare in alcuni frangenti. Seguendo questa tendenza sono nate, in questi anni, ad esempio [illegible] ormai note banche del tempo, [illegible] nelle quali ciascuno dei soci mette a disposizione il suo tempo per fare qualcosa così da essere ricambiati dalle [illegible] moneta. L'ultima nata a Torino, lo scorso 22 aprile, si chiama «Basta un taglio» e opera in San Salvario con sede in via Ormea 4 (da [illegible]i al venerdì dalle 18 alle 20) ed è uscita da quell'incubatore di creatività che [illegible] il progetto Giovani e Idee del Comune di Torino. L'intento di questa banca è contribuire all'integrazione degli stranieri in quel quartiere (gli ufficiali sono il 17% della popolazione, con gli irregolari [illegible] raggiunge il doppio) e così tanti sono quelli che chiedono di imparare l'italiano.

In due mesi sono giunte 90 richieste di vario tipo e 30 sono i progetti avviati: ad esempio c'è l'imbianchino brasiliano che insegna il portoghese ad [illegible] scout di 19 anni che, a sua volta impara il portoghese, oppure [illegible] l'egiziana trentenne e mamma di tre figli che in cambio dell'apprendimento dell'italiano ripa[illegible] alla sua insegnante alcuni indumenti; e [illegible] c'è il fotografo che tiene un corso di fotografia a dieci persone in attesa di ricevere lezioni [illegible] spagnolo. Tante sono anche le richieste per imparare ricette di paesi lontani.

Anche in vacanze il baratto va di moda e [illegible] ci si può scambiare la casa (www.homelink.it o www.scambiocasa.org) si può condividere con sconosciuti l'auto, è il «carpooling»: devo andare in Sicilia per l'estate? Perfetto cerco un passaggio, o lo offro. Si veda il sito www.fuorisede.org dell'associazione torinese di via Roero di Cortanze 2/a che si occupa dell'accoglienza (soprattutto di studenti) in trasferta a Torino.

GIOVANI. CENTO RAGAZZI TRA I 15 E I 18 ANNI STANNO PARTECIPANDO AL PROGETTO «START»

Vacanze a spese del Comune «Ma bisogna stare nel budget»

Le mete preferite sono Spagna e i Paesi Baschi Gettonatissima la Grecia, scelta da 4 gruppi su 7

Monica Perosino

Chi l'avrebbe [illegible] detto: la [illegible] città li paga le vacanze.

Sono partiti [illegible] scaglioni [illegible] [illegible] luglio [illegible]o (i primi sono appena tornati) gli oltre cento ragazzi tra i 15 e i 18 anni che hanno partecipato al progetto Start, l'iniziativa promossa dal Comu[illegible] di Torino che permette agli studenti delle scuole superiori di organizzare la propria vacanza, di scegliere la destinazione, [illegible] tipo di sistemazione, i mezzi di trasporto: tutto gestendo un budget fisso [illegible] a disposizione (440 euro per dodici giorni), che comprende una quota individuale e [illegible] quota a [illegible] dalla città. Sono sette i [illegible] - di quindici ragazzi ciascuno - che sono partiti o stanno per partire per [illegible] loro vacanza autogestita. La sfida è quella di restare dentro il budget senza rischiare di morire di fame o di potersi spingere al massimo fino a Settimo Torinese.

I gruppi, seguiti nell'organizzazione dagli educatori della cooperativa Doc, [illegible] iniziato a programmare la vacanza già dallo scorso maggio: in una serie [illegible] incontri hanno definito il tipo di vacanza - Mare [illegible] montagna? Riposo o avventura? -, [illegible] meta e l'itinerario previsto, hanno raccolto tutte le informazioni necessarie, scelto e prenotato [illegible] [illegible] mazioni e tutto quanto costituisce il viaggio, hanno deciso la divisione dei compiti organizzativi di ciascun partecipante e le regole di vita del gruppo. L'unico limite è quello della durata della vacanza, dodici giorni, e gli strettissimi 440 euro, che devono coprire il viaggio, il vitto, l'alloggio, i trasferimenti interni e tutti gli extra.

Le mete preferite sono state la Spagna e i Paesi Baschi. Gettonatissima la Grecia, scelta da quattro gruppi su sette. I primi a dare l'inizio alla vacanza i ragazzi che hanno scelto l'Andalusia, gli ultimi (che partono oggi e domani) i gruppi che hanno preferito Lefkada e Corfù, in Grecia.

[illegible] bastati [illegible] incontri coordinati dagli educatori per preparare la [illegible] e organizzare ogni dettaglio: la scelta della meta e la ricerca del materiale turistico, innanzitutto, ma anche la prenotazione di voli economici, traghetti, treni, campeggi, senza sforare il tetto di spesa.

I ragazzi hanno spesso dovuto ridimensionare sogni e desideri, che andavano da viaggi intercontinentali a alberghi all-inclusive, vacanze da nababbi a tutte le comodità possibili: «Bisogna capire in fretta - spiega Federica Chiarale, una delle educatrici - che non puoi comprare un volo che è [illegible] [illegible] tuo budget. Il gruppo che ha scelto i Paesi Baschi, ad esempio, se l'è [illegible] con un low cost della Ryanair: una volta arrivati in Spagna in pullman per Santander, in [illegible] al mare, dove si fermano per una settimana in un campeggio economico. «Il budget limitato ha anche un aspetto positivo: spesso costringe a scegliere posti meno turistici e frequentati e stimola a scoprirne di nuovi e poco scontati». Il gruppo che ha scelto [illegible] si sposta in treno e in traghetto e tutta la vacanza si consuma nel piano relax sulle spiagge della costa orientale della Grecia: si sono organizzati per realizzare delle escursioni in mountain bike e una giornata è dedicata al parco acquatico che hanno scoperto essersi sull'isola. Anche il terzo [illegible] [illegible] scelto Corfù, ma alle escursioni e al relax hanno preferito divertimenti a vita notturna: per questo si fermeranno in un campeggio vicino alla capitale, anche se è in programma una puntata sull'isola di Paxi, per bilanciare con un luogo di passaggi incontaminati e una vita un po' più «rustica».

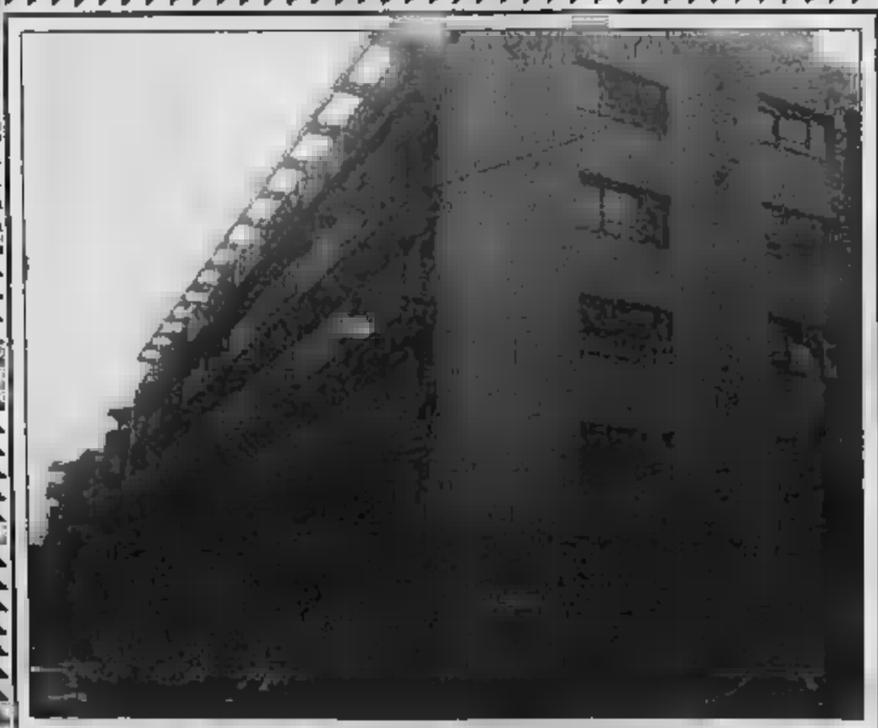
«Molto probabilmente - scherza Federica - torneranno tutti senza un centesimo, ma con un [illegible] del viaggio, ricette tipiche, fotografie e riflessioni [illegible] un'esperienza unica, da condividere con i ragazzi [illegible] partiranno il prossimo [illegible]. Info 011.443.48.37.

Il gruppo dei ragazzi che ha visitato l'Andalusia

COLLE DON BOSCO

Arrivano [illegible] Europa aspettando il raduno [illegible]

Al Colle Don Bosco è attiva l'esperienza «Un giorno con Don Bosco». L'iniziativa di quest'anno ha un orizzonte preciso: il tem[illegible] XX Giornata Mondiale della Gioventù («Siamo venuti per adorarla» - Colonia, Germania, dal 16-21 agosto) è l'Eucaristia. Un gruppetto di giovani animatori, provenienti [illegible] varie case salesiane, ogni settimana si dà il turno, facendo esperienza di comunità. Fino alla fine di agosto si attendono gruppi provenienti da Francia, Spagna, Polonia, Croazia, Brasile, Salvador, Egitto, Cina, Cile, Ungheria, Portogallo, San Marino, e naturalmente da varie regioni dell'Italia. Info www.colledonbosco.it



Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri

SARA' PROPOSTA UNA MODIFICA ALLO STATUTO CON L'INGRESSO DELLA PROVINCIA

Si sblocca la vertenza sulla costituzione dell'autorità d'ambito

I sei consorzi pronti a firmare il protocollo L'«Ato» diventerà operativa da ottobre

Giuseppe Legato

Si sblocca la vertenza sulla costituzione dell'Ato, l'autorità d'ambito che governerà sulle politiche legate ai rifiuti in tutta Torino e provincia, prevista dalla legge regionale 24. Il prossimo 27 luglio i sei consorzi che hanno già approvato lo statuto necessario alla creazione della «governance» metropolitana, firmeranno un protocollo d'intesa che precede la nascita e l'operatività dell'Ato, prevista a ottobre. La notizia è filtrata l'altra sera a margine di un incontro tra la Provincia con i comuni e i consorzi e sblocca - di fatto - una situazione di stallo durata mesi con polemiche feroci dai comuni di cintura alla difficile rappresentanza delle realtà metropolitane. Il ritardo sulla creazione di Ato aveva spinto la Provincia ad arrogarsi i poteri sostitutivi per procedere, in tempi brevi, sulle questioni - progettazione, localizzazione e compensazioni - legate all'inceneritore. L'accordo raggiunto prevede che, al protocollo d'intesa, venga allegata una proposta concordata di modifica dello statuto e nuova convenzione che sarebbero approvate alla prima assemblea utile durante la quale verrà predisposta anche una proposta di modifica della legge regionale 24 che contempla l'ingresso dalla Provincia.

Angela Massaglia

- con una percentuale di millesimi - all'interno dell'autorità: «Con compiti - dice l'assessore provinciale Angela Massaglia - di mediazione tra i diversi consorzi di bacino».

Per fare ciò, le quote di rappresentanza di tutti i consorzi diminuiranno. Torino Chieri e Cirié, già in passato, avevano presentato degli emendamenti non condivisi dagli altri consorzi, creando i presupposti per un rinvio quasi obbligatorio. Un atteggiamento interpretato come una volontà di Torino di decidere da sola sulle politiche legate ai rifiuti. «Col nuovo organigramma - dice Massaglia - questa teoria viene a cadere». Toni in sintonia con quelli del capogruppo Ds Stefano Esposito: «Si tratta - dice - di risposta ai detrattori che finora hanno criticato la politica della Provincia». Esposito con tono deciso inaugura una sorta di pressing sulla Regione affinchè in tempi brevi, magari già da settembre - dice - il presidente Bresso e l'assessore De Ruggero diano risposta alla proposta di Saitta e delle province piemontesi che i Ds hanno sempre appoggiato, di modifica della legge 24 per permettere l'ingresso delle stesse province nell'Ato». Intanto Torino, Chieri e Cirié, approveranno entro il 20 settembre lo statuto concordato andando a completare il quadro del nuovo organo di governo.

I primi compiti dell'Ato? «Affrontare il nodo dalle gestione degli impianti - dice Massaglia - e la questione dei costi di conferimento in discarica». Un affaire che nei giorni scorsi ha acceso una aspra polemica, partita dal Covar 14, uno dei consorzi che più aveva insistito - per voce del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi e del presidente Giuseppe Massimino - sulla necessità della creazione di Ato. Nell'attesa di una vera struttura operativa l'Ato si avvarrà, per l'esercizio delle proprie funzioni, dell'apparato tecnico della Provincia che sarà anche il garante, in attesa delle modifiche alla legge 24, dal bilanciamento di tutti i soggetti coinvolti.

IN ALTA VALLE DI SUSA A CAUSA DEI SEMAFORI

Traffico in tilt sull'esodo verso la montagna

«« Traffico in tilt ieri in alta valle Susa tra Cesana e Claviere per una serie di semafori a senso unico alternato installati dalla ditta SIS di Torino che sta eseguendo alcuni lavori nel tratto di strada che porta al Monginevro compreso il sottopasso di Claviere. Risultato: un lungo serpentone di auto e mezzi pesanti in coda sin dalle prime ore del mattino sia per raggiungere il confine francese sia per entrare in Italia. Tutti fermi quindi per ore sin dal primo tornante dopo l'abitato di Cesana dov'è piazzato uno dei 4 semafori. Solo nel pomeriggio con l'intervento degli addetti della ditta che sta eseguendo i lavori e di carabinieri e polizia municipale il traffico è potuto riprendere in maniera regolare. «E' il primo segnale che ci mette in guardia da una possibile paralisi tra Cesana e Claviere con i primi esodi estivi verso o di ritorno dalla Francia. Lo aspettavano. A Frejus ancora chiuso tutti passano di qui e si trovano una serie di semafori uno dietro l'altro che ora bisogna tenere sotto continuo controllo anche impegnando del personale che regoli il traffico manualmente nelle ore più trafficate», dichiara Roberto Serra sindaco di Cesana. Gli fa eco Giorgio Bortoluzzi, assessore alle comunicazioni della Comunità montana «Tutta la valle capisce l'esigenza di portare a termine questi lavori iniziati ad aprile, ma è ora necessaria una più accurata pianificazione. Il problema è organizzativo: voglio dire che almeno nei fine settimana e soprattutto nei giorni di ferragosto sarebbe utile eliminare questi semafori proprio per evitare il traffico in tilt e le proteste dei vacanzieri». Per i carabinieri spesso la colpa è anche di alcuni automobilisti che non rispettano le regole e passano a semaforo giallo inoltrato o addirittura quando è già scattato il rosso. Siccome in questi casi i semafori sono tanti e uno di seguito all'altro, molti automobilisti si trovano poi in difficoltà nel rientrare nei pochi tratti di careggiata a doppio senso. E così il traffico va in tilt. Comunque sia visti i disagi di ieri, la ditta SIS nel ricordare che i semafori sono stati installati dietro regolari ordinanze comunali ora deciso di aumentare gli addetti allo smaltimento del traffico che si sostituiranno ai semafori muniti di bandiere e via radio interverranno in caso di coda. [a. mac.]

Inbreve

Traffico
Via Rossini chiusa alle auto
Saranno chiuse al traffico da domani fino al 31 agosto via Rossini (nel tratto compreso fra via Verdi e via Po) e via Accademia Albertina, nel tratto compreso fra via Principe Amedeo e via Po. Il tutto per consentire la sostituzione dei binari del tram. Per i residenti queste vie resteranno percorribili. Durante i lavori le linee 18, 61 e 68 saranno deviate.

Autostrada
Viabilità modificata sulla Torino-Milano
Cambi di percorso sulla Torino-Milano, per i lavori dell'Alta Velocità e dell'autostrada. Domani dalle 21 alle 6, verso Milano, uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5 - A26 di Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Verso Torino, obbligo di uscita all'interconnessione - A26 di Santhià possibile rientro a Chivasso chiuse le entrate di Santhià, Borgo d'Ale e Cigliano. Fino 6 di domani mattina chiusa l'uscita Chivasso Centro Sud per i veicoli da Torino.

San Salvario
Dopo la dose schianto in auto
Grave incidente ieri sera in via Tiziano all'altezza del numero 48. Due tossicodipendenti a bordo di una Fiat Uno si sono schiantati contro una parcheggiata. Sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Maurizianо.

Venaus
Una preghiera multireligiosa
Residenti e volontari delle associazioni No Tav continuano i presidi a Borgone di Susa, Bruzolo e Venaus. In particolare a Venaus oggi pomeriggio alle 16 si terrà un nuovo incontro di «preghiera multireligiosa».

Moncenisio
Festa dell'Alpage... a quota 2000 metri
Si svolge oggi a quota 2000 metri del colle del Moncenisio la XXIX edizione della Festa dell'Alpage, organizzata dai comuni di Novalesa e Lanslebourg con il gruppo Alpini, la Pro Loco e gli Atb dei due Comuni. Alle 10 la Messa e nel pomeriggio il «peso della mucca».

Cronoscalata
Auto storiche verso la Valsoana
Appuntamento, oggi, con le auto storiche che saranno protagoniste di una suggestiva «Cronoscalata di regolarità» in valle Soana. Partenza da Torino, alle 8.30 e arrivo a Pont Canavese alle 10. Un'ora dopo le macchine si dirigeranno a Ingria e Ronco. La corsa, valevole per il «Trofeo Valle Soana» è organizzata dai Comuni e dalle Pro loco dei tre della comunità montana e dal Piemonte Club Veteran Car.

DELITTO DI CREVACUORE. IL ROMENO CHE HA ASSASSINATO LA MOGLIE OSSESSIONATO DALLA PAURA DI PERDERLA. IL FIGLIO AFFIDATO AI PARENTI

«Maria mi tradiva, voleva uccidermi»

Marco Accossato

«Maria mi tradiva, mi tradiva da tempo. Mi metteva le polverine nell'acqua e nel cibo per farmi addormentare. Voleva uccidermi per liberarsi di me...».

Ripete all'infinito questo delirio, Georghe Mititelu, il romeno di 39 anni che venerdì pomeriggio ha ucciso la moglie con una serie di coltellate, l'ultima delle quali alla gola. L'annosissimo litigio, stavolta finito nel dramma. «Lei non mi voleva più. Aveva un altro...».

Di fronte al vicequestore Luigi Mitola, accorso l'altro ieri alle 16 su volante insieme ad altre macchine in via Crevacuore 74, la dell'omicidio, l'operaio in marcesa e Valletta racconta la sua verità. Il perché di quel raptus che l'ha portato ad afferrare saldamente un coltello da cucina e

FURTI DI «DUE RUOTE» IN AUMENTO

Per i numerosi ladri di biciclette pedalata finale verso il carcere

«« Non sarà la Roma del '48 tramandataci da Vittorio de Sica, ma anche nella Torino del 2005 i ladri di biciclette vanno forte, fortissimo. I carabinieri stanno cercando di capire il perché di un fenomeno ormai un piccolo boom: i militari, nell'arco di 24 ore, hanno arrestato tre ladri di biciclette e denunciato un dottore commercialista con studio in centro per incauto acquisto. Dall'inizio dell'anno i di biciclette finiti alle Valletta sono addirittura 15, numero quasi doppio rispetto ai dati dell'anno passato.

In tutti gli episodi, la cattura ladri è stata possibile derubati che hanno notato transitare, per strada, il mezzo che gli era stato sottratto e appoggiandosi al 112. In via Santa Croce (praticamente di fronte alla caserma Bergia, sede del comando regionale dell'Arma) è stato arrestato Walter Grigoletto, 29 anni. Qualche ora dopo è toccato a Daniele Scalera, 24 anni, in via Giulia di Barolo. Il terzo ladro di biciclette, Marco Sforza, 29 anni, è stato bloccato da una radiomobile in via Roma angolo via Gramsci.

Georghe Mititelu, l'assassino

avventarsi in maniera agghiacciante contro Maria Magdalena, occhi terrorizzati del figlio Luca, di 3 anni.

«Ero un poliziotto voi, in Romania», dice questura al capo della Mobile, Sergio Molino. Poi torna l'ossessione del tradimento, e Georghe insiste nuovo le polverine nascoste dalla moglie nel cibo per farlo addormentare. «Per uccidermi». E in quelle polverina cerca un'improbabile giustificazione al suo gesto.

Di Luca non una parola, neanche un accenno. La mente malata di Georghe Mititelu («Era seguito dai servizi psichiatrici dell'Asl», dicono Questura) ha rimosso l'immagine di quel bimbo che ieri ha assistito alla morte della madre, al suo tentativo disperato di sfuggire marito e alla lama, raggiungere la porta gridando aiuto. Non parla e chiede del figlio, e neppure una frase di pentimento nello sfogo suggerito una ancora annebbiata dal dramma così lontana dalla realtà.

Polizia e carabinieri erano già intervenuti più di volta, al primo piano di via Crevacuore. E' stato accertato in questura: molte altre liti, in passato, hanno minato la vita di Georghe e Maria. Anche qualche giorno fa. «Liti però mai così violente», ripetono i vicini di casa, ancora sotto shock per la tragedia.

Adesso che tutte le guerre della coppia sono finite sempre, ora che Maria è in camera g dell'obitorio in attesa dell'autopsia e del nullaosta per il funerale, e che il marito omicida è in carcere, quella famiglia distrutta Luca. E' stato disposto che sia portato in comunità alloggio, ma che sia affidato a parenti. Perché cerchino - magari con l'aiuto di uno specialista - di smorzare un ricordo insopportabile nella sua mente così piccola, e provino a restituirgli vita diversa, serena, con un nuovo «padre» che non è suo papà e una «madre» che la sua vera ma ma che possano essere per lui, finalmente, genitori e premurosi.

CASTAGNETO PO. LA VITTIMA E' UN PENSIONATO

Precipita dal tetto e muore sul colpo

Diego Andrà

E' salito sul tetto della casa del cognato per verificare lo stato dei lavori di rifacimento della copertura, c'è stato un cedimento e dopo un volo da un'altezza di oltre dieci metri ha picchiato violentemente nel cortile interno ed è deceduto sul colpo. Vittima dell'incidente, ieri mattina Angelo Restani, 68 anni, pensionato che abitava in frazione Galleani di Castagneto Po, in strada Torino 23, la casa accanto a quella dove si è verificata la tragedia. Da alcuni giorni una ditta specializzata, dopo aver collocato gli appositi punteggi di protezione presso l'abitazione di Piero Borla, cognato del Restani, una cascina a due piani che si affaccia sulla statale 590 della Valle Cerrina, aveva avviato i lavori. Attualmente sono collocate delle apposite ondaline per proteggere la struttura da eventuali infiltrazioni d'acqua dalle tegole e anche come protezione per il freddo.

Ieri mattina gli operai non lavoravano. Approfittando della loro assenza e per non intralciare l'operato degli operai, Angelo Restani intorno alle 9,30 è salito sul tetto a verificare come procedevano i lavori. L'uomo era solo. Il pensionato è salito sopra ad una ondulina, che si affaccia verso l'esterno dal cortile, probabilmente il suo peso ha provocato la rottura della lastra. Angelo Restani non ha fatto in tempo ad aggrapparsi alla trave ed è precipitano nel vuoto, battendo violentemente con tutto il corpo sul pavimento in cemento del cortile. Un quadro agghiacciante per i suoi familiari che si trovavano poco distante e sono prontamente intervenuti in suo aiuto. Le condizioni dell'anziano pensionato sono però apparse da subito disperate. Immediata è stata la richiesta di intervento per il 118. In pochi minuti dalla vicina Chivasso a bordo di una ambulanza medicalizzata della Croce Rossa è giunto un equipaggio del Soccorso Avanzato del 118. Ma purtroppo il turno non è potuto fare altro non il decesso dell'uomo.

Quindi sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chivasso ed il medico legale dell'Asl 7 i tecnici dello Spresal che si occupano della sicurezza negli ambienti di lavoro, per gli accertamenti di rito. Non è da escludere che l'anziano pensionato possa stato colto da malore, anche pure abbia perso l'equilibrio e sia scivolato. Non essendoci stati testimoni sul tetto, sarà difficile dare una risposta precisa a questa tragedia. Espletate le formalità di rito, il cadavere di Angelo è stato recuperato dai necrofori e composto presso l'obitorio dell'Ospedale di Chivasso, a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autoptico per accertare le cause del decesso ed il sequestro temporaneo del cantiere.

L'abitazione in cui si è verificato l'infortunio mortale

PINEROLO. ERA LIGURIA CON LA MOGLIE

Stroncato da malore poco dopo il furto

Un uomo che, in compagnia della moglie, aveva rubato una borsa da un'auto in a Rossiglione nell'entroterra di Genova, è morto per un malore mentre fuggiva in auto. Il mezzo si è fermato contro un guard rail a Tiglieto, a pochi chilometri da Rossiglione. La donna è rimasta illesa ed è denunciata dai carabinieri. Sfortunato ladro chiamava Alfonso Esposti, aveva 56 anni ed era residente a Pinerolo. Aveva numerosi precedenti penali per furto.

Ieri la coppia ha deciso di andare in trasferta in Liguria da Pinerolo a bordo di una Citroen Saxo e si è fermata nei centri collinari dell'entroterra di A Rossiglione ha preso di mira un'auto lasciata momentaneamente incustodita dalla proprietaria e ha rubato una borsa sui sedili. Quindi la fuga verso il vicino comune di Tiglieto, dove però Esposti è accasciato al volante colpito da un malore mortale. L'auto si è fermata contro un guard rail.

I carabinieri intervenuti per l'incidente si sono però insospettiti quando dalla borsa della moglie esposti sono spuntati vari portafogli e hanno ricollegato l'episodio alla segnalazione di furto giunta poco prima. Si è scoperto così denunciata per furto, mentre le indagini proseguono per accertare quanti furti siano stati compiuti nella zona dalla coppia prima dello schianto.

IL L'AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE

Circolo degli Artisti Lo sfratto è sospeso

E' stato sospeso, all'ultimo minuto, l'altro giorno, lo sfratto per il Circolo degli Artisti di via Bogino 9. Alle 9,30 di venerdì si è presentato a quell'indirizzo l'ufficiale giudiziario per eseguire una sentenza che risale al a quel punto, la squadra di avvocati del circolo, composta da Majocco, Luigi Tartaglino e Stefano Mossino è riuscita a dimostrare che i proprietari dell'immobile non i titoli per impossessarsi dei beni artistici del circolo.

Hanno poi spiegato, i legali, nei dettagli: «Il codice Urbani del 2004 garantisce al ministero dei Beni culturali un diritto di prelazione su tutte le opere che cambiano proprietà. Quindi l' ministeriale non si può mettere mano a nulla». A quel punto l'ufficiale giudiziario, dopo due ore e mezzo di discussione, ha sospeso l'operazione di sfratto e ha quindi rimandato gli atti al giudice di esecuzione. «Si tratta di una vittoria non definitiva - ha commentato il presidente del circolo Antonio Forchino - ma adesso guardo al futuro con maggiore ottimismo». Ma ha aggiunto: «Sono però dispiaciuto che , a causa dell'incertezza generata da questa situazione, io non possa assumere un impegno preciso con il sindaco di Palermo che recentemente ha chiesto al Circolo degli Artisti di poter realizzare per settembre una mostra di artisti siciliani che recentemente è stata esposta al Louvre».

Due ditte toscane hanno scelto l'azienda di Carmagnola come loro partner

«Fiocco rosa» in casa Vartuli

Del Tongo ha trovato uno specialista in cucine

Quando una grande azienda come la Del Tongo decide di legarsi ad un'altra grande azienda come la Vartuli per la vendita e commercializzazione dei propri, magnifici prodotti, vuol dire che l'azienda Italia ha ancora un futuro e la voglia di lasciare il proprio segno suyl mercato è grande.

Così, proprio quando parola sulla bocca di tutti è «recessione» c'è qualcuno che punta in alto e va decisamente contro corrente. Lo fa, sia ben chiaro, proprio in un momento in cui c'è ancora qualcuno che in Italian crede alle favole, che si fa abbindolare dagli imbonitori da paese, che prende come oro colato tutto quello che viene loro detto, soprattutto alle mille televisioni che sono capaci di sparati offerte strabilianti a ogni ora del giorno e della notte.

Chissà, forse il caldo annebbia le idee, fatto è, comunque, che si moltiplicano le offerte e riconoscere quelle vere dalle false diventa più difficile.

Ma a Carmagnola, una delle sedi storiche dell'arredamento, cioè dal gruppo Vartuli, ecco che si alza un vero e proprio grido d'allarme: le allodole e gli allocchi sono in via di estinzione! Intendiamoci, una volta tanto non si parla degli animali, ma di tutti coloro che sono abituati a cadere nelle trappole dei famosi «venditori di fumo».

E questo perché il potenziale cliente che si affida con fiducia alle capaci e abili mani del Vartuli, è benissimo che nessuno regala nulla e che che qualcuno vuole piazzare, ad esempio, a euro, magari complete di elettrodomestici, sono impossibili dall'essere un fatto concreto. La pubblicità seria è invece quella che informa senza illudere con false promesse. Ecco perché il mondo non è abitato solamente da allodole ed allocchi.

Ma vediamo i motivi che hanno portato al successo un gruppo come quello di Vartuli: nell'arredamento ha successo chi riesce a dare sicurezza nell' acquisto. Le persone intelligenti, quindi, non rischiano, ma al contrario desiderano sempre ottenere il massimo rapporto qualità-prezzo. Il cliente valutare se un'azienda non troppo grande neppure troppo piccola sia comunque organizzata e affidabile per offrire sempre il meglio, dove l'atmosfera sia quelle accoglienti, la professionalità dei singoli responsabili sia un fatto concreto, così come la disponibilità della società sia totale per quanto riguarda il post-vendita.

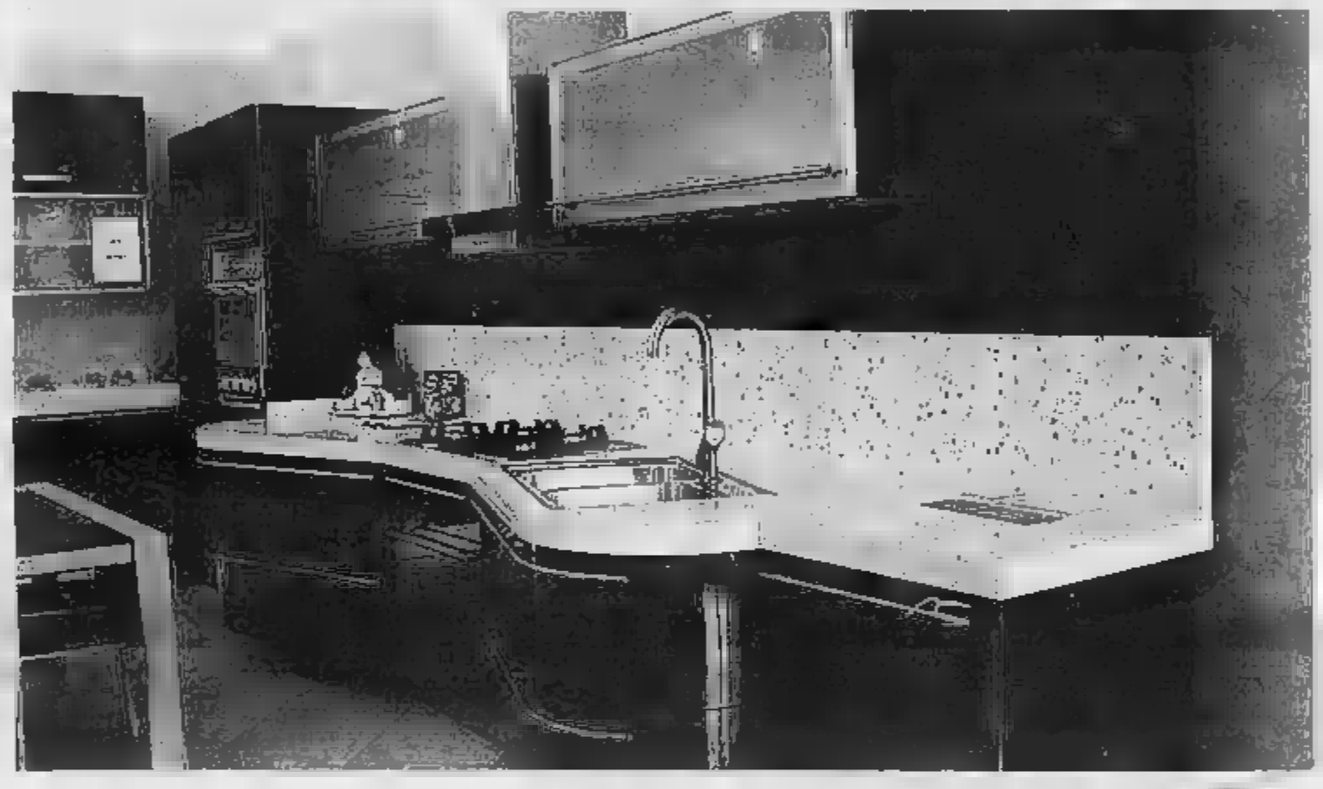
esempio? Da Vartuli il cliente non viene assillato al fine concludere ad ogni costo una vendita. Però molto semplicemente, nelle condizioni di conoscere più dettagli possibili sia di quanto sceglie sia di realizzare il acquisto. Questo per permettergli prendere una decisione calma e serenità.

E questo perché Vartuli riconosce nella propria clientela persone precise, ambiziose, attente ai particolari, amanti del bello, disposte ad acquistare ciò che più le ma tenendo ben presente i costi.

I clienti-Vartuli sono attenti anche nella definizione delle attività trasporto e montaggio perché bene che la durata nel tempo cucina dipende, oltre che dalla qualità dei materiali con cui è stata realizzata, soprattutto da chi viene installata. Nel caso di Vartuli, insieme con i propri installatori, c'è sempre un componente della famiglia e questo è un altro esempio della professionalità e della cura la quale Vartuli circonda la propria clientela.

Vartuli 30 anni è leader nelle ne e propone e prestigiose aziende felici di lavorare in gruppo. Date uno sguardo al show room della «Dal Tongo», così come nel campo dell'arredamento (principalmente nelle letto) impossibile non ammirare lo show room del «La Falegnami» di Castelfiorentino, una delle aziende tra le più conosciute, importanti e qualificate Italia nel suo settore.

Ma c'è di più: anche sotto il profilo degli elettrodomestici Vartuli non lascia nulla al caso. Infatti nelle sue cucine installa marchi Whirlpool, Rex, Franke, cioè nomi tra i più prestigiosi nel loro campo. E adesso che Vartuli è tutto questo, ha trovato il modo di unire l'utile al dilettevole, dimostrandosi di essere particolarmente sensibile verso le attività sportive. E da quest'anno infatti è diventato lo sponsor ufficiale del Carmagnola calcio. e squadra saprà far bene il suo mecenate...



LA SQUADRA VARTULI

	CLASSICI MISURA MASSICCI
LA FALEGNAMI	ARTIGIANI VARTULI
FIMES	ARTE BROTTO
SAN GIACOMO	ZILIO
SANTA LUCIA	DALL'AGNESE
EUROPEO	ABITARE IL TEMPO
POLETTI	BERNAZZOLI
MIRE	
VITTORIA	
SALOTTI	CUCINE
DTRE ITALIA	DEL TONGO
ALBERTA SALOTTI	G&D
RIGONI	
CALIA	CARMA
VBF	LUBE
FT	TREO
DOIMO	PRODOMO
	STOSA
	ARTIGIANI CUC.
	IN MURATURA
BAGNI	**COMPLEMENTI**
	LETTI IN BATTUTO
ARDECO	BONTEMPI
ARCOM	CIACCI
ARLEX	SAN MARCO
AZZURRA	SOLMET
	CANTORI
	DESIDERI
	GFG

" Prima di fare una proposta cliente siedi al posto e chiediti se sia realmente vantaggiosa.
Il cliente deve sentirsi ed a proprio agio, cortesia è conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere e forzare la vendita.
Costi quel che costi il cliente deve sempre soddisfatto !"
Domenico Vartuli

io vartuli e tu ?

VARTULI leader in cucine

squadra vincente !

scopra il grande vantaggio della

1ª FIERA CUCINA

non le solite cucine

www.vartuli.net via Torino ang. via Rubatto

CARMAGNOLA(TO)

100 modelli esposti

Classiche, moderne, muratura, in un assortimento continuo aggiornamento di modelli e colori

Ingresso GRATUITO

Visitare una vera FIERA specializzata sole CUCINE è utile importante ingresso e parcheggio non costano nulla.

sconti FIERA direttamente nel centro CUCINE

Convenienza ed un ottimo rapporto qualità prezzo per acquisti sempre garantiti.

le migliori MARCHE

Modelli esclusivi delle marche più prestigiose, i prodotti più seri e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

preventivi GRATUITI

Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza si effettuano preventivi senza impegno.

PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande professionalità a garanzia d'una progetti ottimali e perfettamente coerenti alle vostre esigenze.

MONTAGGIO solo personale interno di fiducia

Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio ! Massima serietà ed affidabilità garantita da personale qualificato interno.

GARANZIA 10 anni

una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

NUMERO CORTESIA

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!" La cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono predisposti
La vendita si effettuano solo presso il centro di Carmagnola.

APERTI LA DOMENICA

GRUGLIASCO. IN VIA SPERIMENTALE SONO COINVOLTI 500 STUDENTI, POI DAL 2006 INTERESSERA' TUTTI GLI ISTITUTI

Buono pasto addio, c'è il badge

La carta magnetica fa il suo ingresso nelle mense scolastiche

Patrizio Romano

Dai buoni pasto al badge. I bambini delle scuole di Grugliasco, infatti, come molti loro genitori, avranno una carta magnetica con cui pagheranno i pasti in mensa. La novità, che partirà in via sperimentale da settembre nell'istituto comprensivo della Martiri, che ha oltre 500 alunni, verrà poi estesa a tutti i 3000 studenti delle scuole materne, elementari e medie della città.

«Dopo aver pensato alla qualità del cibo fornito ai bambini - spiega il sindaco Marcello Mazzù -, che è assolutamente biologico e sano, adesso abbiamo puntato sulla qualità della vita dei grandi».

In effetti, invece di dover ricordare tutte le mattine di consegnare il buono mensa al proprio figlio, i ragazzi di Grugliasco avranno una carta magnetica che all'ingresso «marcherà» la loro presenza.

«Funziona, più o meno, come la carta telefonica prepagata - ammette Antonio Colonna, responsabile dell'Ufficio scuola -: si carica presso le rivendite autorizzate, a mano a mano che si usa si scarica».

L'informatizzazione entrerà anche nelle mense scolastiche

Marcello Mazzù

Il nuovo sistema, che è totalmente a carico della società Bioristoro, che fornisce i pasti, è anche meno laborioso e complicato di quello «classico» usato sino ad oggi. Ed evita confusioni e ritardi.

«Fino a ieri - racconta Colonna - le bidelle raccoglievano i buoni dei bambini al mattino, li contavano e davano così l'ordinazione alla cucina, per la preparazione dei pasti». Non solo. A fine mese si doveva verificare la quantità di buoni usufruiti, dividendoli per le diverse fasce di reddito, e infine conteggiare l'incasso da parte del Comune. «Adesso noi sappiamo, giorno per giorno, e in tempo reale quanti pasti verranno erogati e l'incasso - dice -. Il che elimina disguidi e problemi». L'informatizzazione agevola anche il ristoratore: perché la segnalazione di quanti ragazzi saranno in mensa arriva immediatamente alle cucine.

«Poi la carta magnetica - afferma il sindaco - è anche semplice e divertente, perché non la si deve passare in una fessura, ma viene "letta", come i prodotti del supermercato, passandola davanti a un sensore. E infine si accende una lucina verde, che dà l'okay» A controllare che tutto funzioni, saranno le bidelle all'ingresso la mattina quando si entra a scuola. «E se si pensa che il Comune incassa, annualmente, quasi due milioni e mezzo dalle mense - confida Colonna -, e che in media i buoni costano circa 5 euro, si capisce il volo quanto tempo si risparmia in conteggi e verifiche».

Così, gli oltre 2400 pasti, forniti ogni giorno nelle scuole di Grugliasco, da gennaio 2006, quando il sistema verrà esteso a tutti gli alunni, saranno gestiti in automatico da un server, con postazioni sia presso la cucina sia presso il Comune.

«E avere il quadro della situazione nelle 18 scuole presenti in città sarà semplicissimo - conclude il sindaco Mazzù -. E anche per i genitori non sarà più una tortura dover ricordare il buono, o vedersi rimproverare, sul diario, perché hanno dimenticato di consegnarlo». Un badge e un bacio, tutte le mattine, e non ci si pensa più.

IERI MATTINA DAVANTI A UN NEGOZIO

Passante e volontario azzannati dal pitbull

Giuseppe Maritano

Brutta avventura per un passante nella prima mattinata di ieri nella centrale via San Pietro Avigliana, mentre passava davanti ad un negozio è stato azzannato dal pit bull del proprietario, l'animale non soddisfatto si è lanciato anche contro un volontario dell'ambulanza ferendolo ad una gamba. Entrambi gli aggrediti sono finiti all'ospedale di Rivoli.

La vicenda è iniziata ieri mattinata poco dopo le sei, quando Massimo B. 20 anni di Torino, si è recato nel laboratorio tatuaggi in via S. Pietro 1. Nell'aprire la porta il suo cane, Torè, pit bull maschio di due anni è riuscito a uscire in strada, ma sfortunatamente stava passando Savino D. 55 anni che si recava al lavoro, in un negozio di frutta e verdura della zona. L'animale forse esasperato per il caldo o stufo di rimanere chiuso nel locale si è scagliato contro l'uomo azzannandolo ad un braccio. L'intervento del padrone è riuscito ad evitare il peggio e dopo aggiuntato il cane lo ha rimesso all'interno del negozio.

Il pit bull di rimanere dentro non ne voleva proprio sapere e all'arrivo dell'ambulanza, mentre il personale stava controllando l'uomo ferito, è riuscito a sgusciare in strada un'altra volta e questa volta afferrare una gamba a Francesco N. 20 anni, di Chiusa San Michele, volontario del 118.

Il padrone di Torè è di nuovo intervenuto e all'animale indisciplinato ha messo la museruola, legandolo al guinzaglio. Savino D. dal dolore della ferita è svenuto, sul posto è accorsa seconda autolettiga con medico a bordo, e dopo le del caso entrambi i feriti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Savino D. è stato giudicato guaribile venti giorni, mentre il volontario della Croce Rossa la caverà in dieci giorni.

Il cane è stato preso in consegna dei carabinieri di Avigliana e successivamente trasportato al canile di Rosta per gli accertamenti del caso. Se l'animale risulterà sano, dopo dieci giorni sarà restituito al proprietario. La gente del posto era preoccupata di questo grosso animale da difesa, sempre sulla porta del negozio e qualcuno pensato di fare un esposto. «Quel aveva un aspetto minaccioso e faceva paura ai passanti».

OGNI PARTE VIENE SMONTATA, DIVISA PER MATERIALE E POI RICICLATA

Nel Pis nasce la «filiera» della demolizione dell'auto

Nadia Bergamini

Dal demolitore alla discarica e al riciclaggio. E' un vero e proprio polo, una filiera completa di smaltimento e recupero quello che si sta configurando a Settimo nell'area del Pis, il polo integrato di sviluppo, situato su da Cebrosa ai confini Volpiano e Leinì. E molti si saranno chiesti dove finiscono auto e mezzi di trasporto al termine della loro «carriera» sulle strade. Ebbene da Settimo la risposta. Le auto vengono consegnate al demolitore che è bonifica di tutte le parti non metalliche. Una volta effettuato questo procedimento ogni singolo materiale di cui è composta l'autovettura viene inviato ad impianti ad hoc per la triturazione, l'eventuale recupero di componenti riutilizzabili e infine minima parte finisce in discarica.

Tra molto tutto questo sarà completamente effettuato del Pis dove già stati ricollocati quattro demolitori. Da qualche tempo, inoltre è in funzione l'impianto trituratore dei materiali ferrosi della Crs con una capacità totale di 140 mila tonnellate annue. «Al momento l'impianto non funziona ancora a pieno regime - spiega il sindaco Aldo Corgiat Loia - ma in breve dovrebbe raggiungere le sue piene potenzialità. Ossia 70-80 mila tonnellate destinato alla triturazione delle auto, parte restante per materiale ferroso in genere». Una volta ridotto in piccolissimi pezzi il metallo viene differenziato e pesante e leggero e destinato alle diverse lavorazioni con materiale di recupero, mentre il 25 per cento, non riciclabile, viene inviato alla vicina discarica del fluff di Mezzi Po, che tante proteste, polemiche e una vivace battaglia da parte dei residenti aveva suscitato negli anni passati. «Studi sulle tecnologie - prosegue il sindaco - stanno cercando di trovare innovativi sistemi per ridurre ulteriormente la quota di materiali da conferire in quella discarica».

Non solo: l'area del Pis ospita anche un impianto di recupero di pneumatici della ditta Transeco. «In questo le gomme - prosegue Corgiat - vengono frantumate e trasformate nel cosiddetto "polverino", materiale poi esportato in tutta Europa, necessario alla realizzazione di piastrelle e assai impiegato per le pavimentazioni di impianti sportivi». Quattro demolitori, un impianto di trituarazione dei metalli, uno per il recupero dei pneumatici, una discarica per il fluff e, tra breve, uno per la raccolta e recupero di oli esausti e batterie. Insomma una vera e propria filiera che accompagna l'auto verso la sua trasformazione. Un polo che ha ricevuto la scorsa settimana l'apprezzamento dell'assessore provinciale all'ambiente Angela Massaglia in visita a Settimo. «Una filiera di questo genere - conclude il sindaco - è una scelta innovativa e quasi unica nel suo genere in Italia».

L'impianto che opera in strada Cebrosa a Settimo

BRUINO. NEL BAR ALL'INTERNO DELLA FESTA DELL'UNITA'

Presi mentre cercano di rubare dal frigo

Nei guai per una bravata: tentato furto con scasso ai danni di un frigorifero. Quattro ragazzi stati pizzicati l'altra notte dai carabinieri mentre armeggiavano nel bar allestito all'interno festa dell'Unità, in piazza Aldo Moro, nel centro di Bruino. Tutti giovanissimi, ladri improvvisati per gioco o per noia, scoperti in flagranza dai militari nel tentativo di portare via dal frigorifero alcune bottiglie di acqua minerale e lattine bibite. Il fatto è accaduto in piena notte, intorno alle 4: un passante ha notato delle ombre aggirarsi attorno al «PalaInsieme» ed ha chiamato le forze dell'ordine. «Avevamo sete, non volevamo fare nulla di male» si sono giustificati i ragazzi, mentre accompagnati in caserma. I quattro tutti residenti in : il più vecchio ha 22 anni, gli altri sono minorenni, due di 16 e uno 15 anni. Sono stati denunciati per tentato furto.

Gioventù irrequieta, a Bruino: nei giorni altro gruppetto di adolescenti era stato a ripulire dall'immondizia la pista ciclabile e i giardinetti pubblici per «scontare una pena esemplare». Per gioco avevano lanciato dei petardi tra le sterpaglie, scatenando incendio. I ragazzi, senza preoccurasi delle conseguenze, erano fuggiti senza dare l'allarme. Poi alcuni di loro avevano cercato di discolparsi accusando gli amici. Ma il sindaco e il comandante la polizia municipale, con un po' pazienza, li hanno costretti a dire la verità, facendoli riflettere sui rischi della loro bravata. [m. peg.]

Inbreve

Piobesi
Prostituta chiedeva il «pizzo» a una collega

Chiedeva il «pizzo» ad un'altra prostituta, in cambio dell'occupazione di una piazzola ai margini della strada provinciale tra Carignano e Piobesi. Così, una nigeriana, Austa Igbaraese, 29 anni, è stata arrestata l'altro ieri dai carabinieri con l'accusa di minacce ed estorsione. La donna è stata sorpresa mentre minacciava una connazionale, J.O. di 20 anni, con una bottiglia di vetro. Nei giorni precedenti, altre 4 ragazze nigeriane, erano state denunciate per aver scatenato una rissa alla fermata dell'autobus, sempre a Piobesi.

Ceresole
Spettacolo al rifugio del Cai chivassese

«La fontana dei tre desideri» è il titolo dello spettacolo-gioco a cura dell'associazione culturale Faber Teater, che (nell'ambito della domenica a piedi) verrà portato in scena oggi, 11,30 e alle 16, presso il rifugio «Muzio» del CAI di Chivasso, in località Chiapili Inferiore di Ceresole Reale.

Il rifugio Muzio di Ceresole Reale

Moncalieri
Messe e un concerto per il Beato Bernardo

Entra nel vivo la festa per il patrono della città, il Beato Bernardo. Alle nella chiesa beato Bernardo, messe solenne con i figuranti. Domani alle 20.30 a Santa Maria della Scala, messa celebrata dai 12 parroci di Moncalieri, poi il concerto del Quintetto Brass Express dell'Orchestra sinfonica della Rai.

Rivalta
Pusher in manette, dell'hashish scooter

piccolo «pusher» Rivalta, Paolo Pennisi, anni è smascherato durante un controllo dei carabinieri: nascosti nel vano porta casco dello scooter aveva 14 grammi di hashish suddivisi in pezzetti. Nella sua abitazione, i militari hanno recuperato altri 16 grammi di droga.

Riva presso Chieri
Trattore sradica un balcone

Si è concluso senza feriti l'incidente provocato ieri mattina da trattore, che nell'attraversare via Pinchia, a Riva, ha sradicato un balcone al primo piano del civico 1/b. La famiglia Tamagnone, che al momento dello schianto di trovava all'interno dell'appartamento, è rimasta illesa.

PROGETTO. IN VALLE ORCO RICORDA IL PARTIGIANO UCCISO '44

Il rifugio «Jervis» entra nella Memoria delle Alpi

nel circuito dei della Memoria», nell'ambito progetto Memoria delle Alpi» anche il rifugio dedicato a Guglielmo Jervis, a quota 2250 al Pian del Nel, sopra Ceresole Reale, nel Parco del Gran Paradiso. E' stata l'Associazione Amici del Gran Paradiso a inserire questo percorso che si snoda da Ceresole attraverso itinerari (da Villa e dalla frazione Chiapili di Sotto) nelle proposte storico-escursionistiche del Centro Rete del Canavese de «La Memoria delle Alpi»: nei prossimi giorni saranno sistemate lungo i sentieri delle targhette con il «logo» del progetto: «Vogliamo ricordare a chi sale al Jervis chi era questo personaggio e perché gli è stato dedicato il rifugio» dice Guido Novaria, presidente degli Amici del Gran Paradiso. Inaugurato il 21 luglio 1946 - è stata la sezione del Club alpino italiano di Ivrea a trasformare una per alpinisti ai piedi delle Levanne un'ex casermetta militare utilizzata durante la 2ª Guerra mondiale - così come quella nella conca del Prà in alta Pellice, il rifugio (telefono 0124.953140) è dedicato alla figura dell'ingegnere Guglielmo Jervis, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, nato a Napoli il 31 dicembre 1901, fucilato a Villar Pellice (Torino) il 4 agosto 1944.

Di famiglia valdese, Jervis, laureatosi nel 1926 in ingegneria a Milano, era arrivato nel 1934 all'Olivetti di Ivrea per dirigere la Scuola di apprendisti meccanici dell'azienda produttrice di macchine scrivere. Dopo l'8 settembre 1943 Jervis non esitò ad entrare nelle file della con il nome di battaglia di Willy.

Ricercato dalla polizia nazifascista, Guglielmo Jervis decise di trasferirsi in Val Pellice. Durante una missione in Val Germanasca, Willy finì nelle mani dei tedeschi. Nella notte fra il 4 e il 5 agosto Willy ed altri quattro partigiani furono trasferiti sulla piazza di Villar Pellice e fucilati.

Il rifugio Jervis sopra Ceresole Reale

SAN MAURO. IL HA STANZIATO I FONDI PER I RESTAURI

La chiesa di Sant'Anna tornerà a nuova vita

La chiesetta di Sant'Anna a San Mauro tornerà ad aprire le porte ai fedeli. Il restauro della cappella è stato inserito nelle opere del Comune e i lavori partiti in questi giorni. A furia di iniziative il parroco Don Lorenzo Barbay e il comitato borgata Sant'Anna - un tempo frazione di pescatori lungo il Po - sono riusciti a trovare ascolto nell'amministrazione ha stanziato 112 mila euro per i lavori, mentre 12.000 euro arrivano dalla Regione. Opere indispensabili a partire dal tetto da rifare, oltre al consolidamento della struttura. Tanto attaccata piccola chiesa di fondazione cinquecentesca non si spiega se non attraverso la storia. La cappella era un punto di riferimento per questa borgata che fino al Novecento era una frazione di San Mauro.

Erano quasi tutti pescatori - mestiere duro - che si affidavano a Sant'Anna, protettrice della chiesa. All'interno della cappella era custodita una collezione di ex-voto, piccolo cimelio della fede popolare, ora trasferita nella nuova sede della parrocchia. Il più antico, dipinto ingenua di un pittore locale, risale al 1838: il fedele ringrazia per essere guarito da una malattia. In quadretto del 1857 la chiesa ha ancora l'ingresso principale rivolto verso il Po. L'attuale porta venne aperta quando fu costruita la «Strada reale» che oggi semplicemente si chiama corso Torino. Molti ex voto sono stati

La chiesetta di Sant'Anna

cati da cittadini che sfuggirono a incidenti lungo ferrovia che un tempo partiva da Sassi e arrivava fino a Brusasco. La tradizione non è mai cessata: l'ultimo risale al 1960, quando Pilone si salvò da un incidente tutta la famiglia finendo con l'auto su un albero anzichè nella scarpata. La chiesa fu chiusa una decina di anni fa, dopo il crollo di calcinacci, ma adesso può tornare a nuova vita. [a. per.]

VALGIOIE. RACCOLTA FONDI

Un mercatino per i bimbi nati prematuri

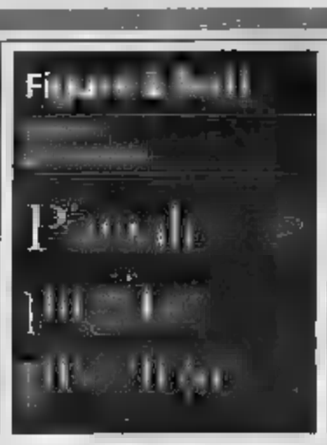
Un banco beneficenza per raccogliere fondi da destinarsi alla Terapia intensiva neonatale della Clinica universitaria del Sant'Anna, a Torino. E' quanto troveranno oggi a Valgioie i partecipanti alla 6ª edizione della Passeggiata enogastronomica fra le borgate della Val Sangone. Nelle nove tappe si potranno degustare manù e vini locali. All'arrivo, in località Colle Braida, mercatino prodotti alimentari e artigianali - allestito dall'associazione Piccoli Passi - raccoglierà denaro per la Neonatologia dell'Università di dal professor Claudio Fabris, reparto d'eccellenza nel panorama italiano. Scopo è aiutare ricerca, contribuire alla costruzione di uno spazio destinato alle madri non residenti.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Era un signor bibliofilo, Sandro Dorna Metzger, scomparso l'anno [illegible]so. Di rarità in rarità, un collezionista ostinato, un seguito soprattutto novecentesco, la poesia in particolare, dominanti le prime edizioni, fossero gli *Ossi di seppia* montaliani-gobettiani o i *Canti Orfici* di Campana, *non dimenticando i contemporanei autografi: da Luzi a Bertolucci*. Pra le segrete, auree carte, si aggirava rivelando un'educazione, una sensibilità, una passione affilatissime.

Via via, [illegible] mano a [illegible] che



[illegible] «maggiori» e «minori» ai tarli, all'oblio, alla polvere, ricevendo l'ariostesco omaggio: «Quel ch'io vi debbo posso di parole pagare in parte [illegible].

A Sandro Dorna Metzger è dedicata «Il piacere del libro», mostra mercato delle piccole edizioni, alla Gam, fino al [illegible] agosto. Una bella estate passeggiando nella leggenda. In primis un'opera con l'orma del tipografo editore Carlo Frassinelli, un blasone in primis, la «Biblioteca Europea» ideata da Franco Antonicelli, in catalogo Melville, Joyce, Kafka...Anni Trenta e dintorni...

La bottega in via Riberi, dietro la Mole, all'ingresso un avviso molto subalpino, morale: «Qui sono gradite soltanto le persone leali, cioè sincere, oneste, fedeli [illegible] parola, ai patti, alle promesse». Gli esordi negli Anni Venti. Ancora lontana la riva letteraria, Frassinelli modellò un pionieristico, «meraviglioso», *Trattato di architettura tipografica*. Come non ricordarlo posando gli occhi, alla Gam, sul *Manuale tipografico dedicato ai frontespizi e ai tipi maiuscoli tondi e corsivi* [illegible] Alberto Tallone? E' la geniale summa dell'officina di Alpignano, sempre nitida l'orma di colui che Pablo Neruda salutò come «Maestro de la claridad, profesor de pureza, héroe del libro».

E ancora: Scheiwiller, le necessarie pagine «All'insegna del pesce d'oro», tra il «Color Manzoni» di Delio Tessa [illegible] il «Giacometti» di Soavi, le strade triestine di Biagio Marin e le «cronache» di Antonio Delfini e il triciclo sperimentale [illegible] Antonio Pizzuto...

Un omaggio all'eccentricità, i cinquecento volumi [illegible] volumetti (di cento editori, tirature financo lillipuziane: 19 copie...) in attesa d'amateurs. Come gli oggetti «fatti in casa» (il torchio accanti ai fornelli dove cuoce un supremo minestrone) di Alberto Casiraghi, le Edizioni Pulcinoelefante che hanno accolto la ricetta di Leonardo «Per fare un rosso bello» (e...togli cinabrese, / e mista con anguria arsa / pell'ombre iscure...»). Come i «Libri [illegible] librini» [illegible] Paola Gribaudo, un «*disegnodiverso*», un grand tour intorno al Bello, al soffio geniale, alla perfezione, da [illegible] a Sutherland, a Savinio...

CHICOBUM FESTIVAL

La notte è blues con De Gregori

Stasera il concerto al parco Chico Mendes di Borgaro
Il cantautore romano torna al primo amore musicale

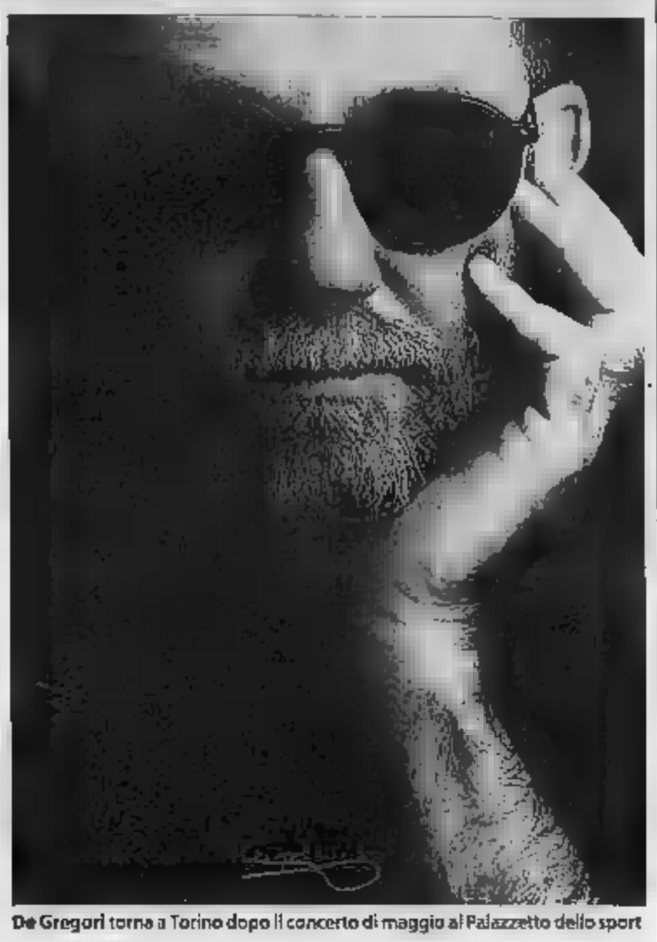
Paolo Ferrari

Ancora ammaliato dalla voce di Al Jarreau, il Chicobum Festival di Borgaro consegna questa [illegible] il [illegible] gigantesco «main stage» a Francesco De Gregori, impegnato alle 21,30 in un nuovo capitolo della lunga storia musicale che lo lega al pubblico torinese.

Se per i più giovani il [illegible] del cantautore romano rimanda al disco più recente, «Pezzi», e al singolo che lo guida, «Vai in Africa, Celestino», molti ricordano i raduni di massa di cui fu protagonista al vecchio stadio Comunale, per il tour con Lucio Dalla e Ron, e in piazza San Carlo, dove si esibì gratuitamente su invito della Città. A pochi metri di distanza dall'hotel in cui si era tolto la vita Cesare Pavese, da lui citato [illegible] delicatezza anni prima nella canzone «Alice».

Dopo un'apparizione indoor lo scorso mese di maggio [illegible] palazzo [illegible] sport, De Gregori torna ora alla [illegible] sotto le stelle del Parco Chico Mendes con l'applicazione live della ritrovata passione per la chitarre messa in mostra negli arrangiamenti e nelle immagini a corredo del cd. È un ritorno alle radici blues, primo amore del giovane Francesco così come dei colleghi americani cui faceva riferimento a inizio carriera, Bob Dylan e Woody Guthrie su tutti.

Un [illegible] che ben si presta, con la sua ruvida essenzialità, a essere trasposto [illegible] palco, dove l'autore di «Generale» [illegible] «Viva l'Italia» [illegible] accompagnato da Guido Guglielminetti, Alessandro Arianti, Paolo Giovenchi, Alessandro Svampa, Lucio Bardi e Alessandro Valle. L'arena si divide in due [illegible] di posti: con 25 euro ci si garantisce il posto a sedere, mentre con 15 euro si può seguire lo show in piedi. I cancelli e [illegible] cassa aprono alle 19, il villaggio offre varie opportunità di ristoro.



De Gregori torna a Torino dopo il concerto di maggio al Palazzetto dello sport

Suoni di confine a Pinerolo

Si chiude «Vincoli Sonori» rassegna gypsy e klezmer flamenco con Las Migas fiati della Fanfara Ciocarlia

Anche nell'ultimo giorno di programmazione il festival Vincoli Sonori - la rassegna [illegible] Pinerolo dedicata [illegible] klezmer, gypsy, e in genere a tutti i cosiddetti repertori «di confine» - prevede l'intervento di due gruppi musicali.

Oggi alle 18 il sagrato della chiesa di Sant'Agostino accoglie un quintetto femminile spagnolo, Las Migas: le cinque musiciste (Silvia Perez, voce, Marta Robles e Isabelle Laundenbach alle chitarre, Lisa Bause violino e Maria Robles danza [illegible] percussioni) propongono [illegible] flamenco di moderna suggestione, ben calibrato tra ritmi dal sapore ancestrale e melodie sensuali e travolgenti.

Travolgenti sono pure i secondi ospiti della giornata, gli artisti che compongono la Fanfara Ciocarlia: dodici strumentisti - fiati e percussioni - che alle 21,30, in piazza San Donato danno vita a un concerto rutilante dedicato al miglior repertorio zingaro rumeno. Il Guinness dei primati dice che nei villaggi del paese natale, in occasione di feste [illegible] matrimoni, siano capaci di suonare per trenta [illegible] consecutive: una vitalità selvaggia che si esprime nei balli tradizionali della Romania, dalle evidenti influenze macedoni, serbe e persino turcomanne, [illegible] che conclude ogni happening in una gioiosa festa danzante collettiva. [a. fe.]

Casting teatrale alla Scuola [illegible]
Iscrizioni aperte al casting per il laboratorio teatrale con Emma Dante (17-26 settembre) organizzato dalla Scuola Holden. Il casting, riservato [illegible] giovani attori residenti in Piemonte, si terrà il 16 settembre alla Scuola Holden, corso Dante 118. La partecipazione al laboratorio è gratuita. Il curriculum deve essere inviato a: info@scuolaholden.it entro il 9 settembre. Informazioni: tel. 011.663.28.12.

Dottor Livingstone? La band riparte dal palco di Superga

Nel 1999 sembravano destinati a traguardi importanti, con la pubblicazione dell'album «Al centro del mondo» e [illegible] decisione di presentarsi al Festival di Sanremo.

Poi qualcosa nella carriera dei torinesi Dottor Livingstone [illegible] inceppò, [illegible] del loro «trip hop» di sapore britannico non si seppe più nulla.

Ora Anna Basso, Andrea Bove e Fabrizio Chiapello tornano sia pegli scaffali, [illegible] il nuovo disco intitolato non a caso «L'assenza», in uscita a settembre, che in concerto.

Loro spiegano così l'ultimo lavoro: «Abbiamo cominciato a scrivere pensando più a noi che a chiunque altro. Abbiamo deciso di scegliere alcuni suoni cardine, come il pianoforte, che in qualche modo ci appartenessero, abbiamo fatto cantare Anna con la [illegible] voce e con [illegible], abbiamo persino tirato via Cit dal computer e [illegible] abbiamo rimesso in mano una chitarra...».

L'appuntamento con i Dottor Livingstone è questa [illegible] (ore 22, ingresso libero) al cortile sinistro della Basilica di Superga, dove il trio presenta l'album in versione semi acustica nell'ambito del cartellone «Musin[illegible]. [p. f.]

Calciobalilla torneo [illegible] Atrium

Domani, ad Atrium, piazza Solferino, dalle ore 20,30 si svolgerà il quarto appuntamento del torneo di calciobalilla «2 contro 2 - Specialità doppio tradizionale». Per partecipare occorre iscriversi alla Vetrina Torinocultura, che si trova nella struttura di AtriumCittà (piazza Solferino, dalle 9,30 alle 19; [illegible] possibile iscriversi anche [illegible] sera stessa se restano posti scoperti). Info: 800.015475; costo 5 euro.

MUSICA

[illegible] Regio itinerante 1

Concerto del Gruppo percussioni Catubam, formato da strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: musiche di Steve Reich, Davide Punto, Larry Spivack, Glenn Miller e Brahms. Ingresso [illegible].
[illegible] Casalborgone, piazza Statuto, ore 21,15

[illegible] Regio itinerante 2

Gli strumentisti dell'orchestra daranno vita al «Decimino di ottoni Taurus Brass»: brani di Tylman Susato, Bach, Handel.
Domani alla Cascina Giaione, via Guido reni 102, ore 21,15

Contro lo spaccio

Ballo liscio con Freddy e la sua band.Ingresso libero.
«Collinetta» all'angolo tra corso Massimo D'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, ore 17

Blues

Blues con il gruppo Rainero Scagliarini Torchio.
Grugliasco, parco Le Serre, via Lanza 31, ore 21,30

SPETTACOLI

«Flamenca»

Per il festival «Flamenca» curato da Folkclub, si tiene questa sera lo spettacolo di Esperanza Fernandez e Davide Pena «Dorantes» in «Voz y Marfil»; a seguire si esibirà la Compania Rafaela Carrasco in «Una Mirada del Flamenco».
Giardini Reali, ore 21,30

Stagione lirica all'aperto

Il coro e l'orchestra [illegible] Compagnia Italiana d'Opera [illegible] in scena questa sera il «Rigoletto» di Verdi. Costo dei biglietti: 25 euro, ridotti 20 per over 60 e under 18.
Collegno, Certosa Reale, ore 21.[illegible]

Festivalmontagna

Per «Racconti d'artista» ospite dell'incontro l'attrice Lucilla Giagnoni (ore 18,30 al Café del Forte a Torre Pellice). Serata [illegible] lo spettacolo «Vergine Madre» [illegible] produzione Mas Juvarra con [illegible] Giagnoni protagonista.
Torre Pellice, Giardino del Tempio Valdese, ore 21,30

[illegible]

Per la rassegna «Rivitorino e dintorni» serata con il duo comico Pali & Dispari in «Recital». Biglietti: [illegible] 13,50 a 16,50.
A Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica, ore 21

Burattini al Borgo

Per bambini e famiglie spettacolo di burattini della compagnia Gulobuffo «L'omino del futuro». Ingresso gratuito.
Piazzetta del Melograno al Borgo Medievale del Valentino, ore 16,30

Polvere d'amianto

«Polvere» [illegible] lo spettacolo allestito da Assemblea Teatro [illegible] scritto da Massi[illegible] Carlotto, [illegible] dei lavoratori [illegible] cantieri navali a Monfalcone.
Cavagnolo, ex area Saca, ore 21,30

Teatro [illegible]

La compagnia sarà in sce[illegible] con «Un paese racconta... esempio di laboratorio teatrale della residenza multidisciplinare [illegible] territorio pedemontano». Organizza la Comunità Montana Pinerolese. Ingresso libero.
Domani a Pinerolo, in piazza San Donato, ore 21.[illegible]

Il Pifferaio Magico

Doppio appuntamento domani per il pubblico dei più piccoli: «Le favole del Pancatantra» [illegible] Il Mutamento Zona Castalla (Belleville, [illegible] San [illegible] 101, ore 17,30), [illegible] «Bianca Snow e la congrega dei nani» del Teatrino dell'Erba Matta (Cortile Museo [illegible] Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30).

Laboratorio Zelig

Ospite l'attrice comica torinese Vivia-

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Einaudi

"Vi racconto il mio passo d'addio".

(Giovanni Arpino)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Il vecchio e il giovane; il maestro e l'allievo; l'uomo che si sta rassegnando alla fine della vita e quello che non ha ancora imparato ad amarla. "Passo d'addio" è la storia dell'amicizia profonda tra questi due personaggi, che a un certo punto, per superare il dolore, saranno costretti alla scelta più dolorosa che un essere umano può compiere. Con la sua leggerezza poetica e il suo infallibile senso della narrazione, Giovanni Arpino affronta uno dei temi più delicati della società occidentale, l'eutanasia, raccontando allo stesso tempo una storia commovente e avvincente. Il passo d'addio di uno straordinario scrittore, da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 17 luglio "Passo d'addio" di Giovanni Arpino a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e della provincia di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Musica dove

IN CITTA'. In piazza della Repubblica etno rock con Gees & the Pmt e Marcio Agro; s'inizia alle ore 21,45.
Atrium, piazza Solferino, domenica sera jazz con i Maiorlo in concerto dalle 20,45.
Stesso genere musicale al parco del Valentino, nel punto ivo in Massimo angolo corso Vittorio, dove per la manifestazione «Concerti contro lo spaccio» si esibisce 21,30 il Duo Jazz.
Appuntamento a Villarfocchiardo, alla Certosa Monte Benedetto, con le musiche medievali: per «Lo spettacolo della montagna» si esibiscono, dalle 15, gli Ensemble Galinverna e gli Ensemble Casablanca.
Prosegue Settimo Torinese, in piazza della Libertà, la segna «Folkermesse»: alle 21,30 lo spettacolo gruppo Tendachent.
D'ESTATE. Rock Chivasso: in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, con inizio alle 16, si esibiscono i gruppi Phobia e Radio Paxi. L'ingresso è libero.
LA CASSA. Oggi, «Cassa Acustica Cover Festival» allo Sportin Village di Cassa: dalle rock Etere, Big Machine, Blimp Rock, I Buoni e Cattivi, Green Motor Sound, Rebel Generation. Ingresso libero.
ROCK TRICK. Il «Rock Trick Festival» di Feletto Canavese propone rock: alle 21,30 musica con De Doors, A.M., Fanale di Scorta.
RIVODOROCK. Dance Anni Sessanta e Settanta rassegna «Rivodororock», in piazza Aprile a Rivodora: dalle 22, spettacolo dei Framama's Sound.

Questa sera concerto dei Tendachent a Settimo

In «Piazzetta degli Spettacoli» di Volvera (via Airasca), oggi alle 21,15, i gruppi Sympton Voice of The Voiceless in concerto.
Per «Muovitipositivo», in piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris angolo corso Montelungo, domani alle 21,30 concerto con le rock band I Frati Meridiani e Le Boje Panatere.
Per «Colonia Sonora», Certosa Reale al Parco Dalla Chiesa, Collegno (via Martiri 30 Aprile), «Heavy Metal Night» alle 22.
A Volvera, la «Piazzetta dei Balli» (via Ponsati) musica occitana con i Dau alle 21.

e di ne p

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30; sab. e dom. chiuso.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.887). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 11 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mar. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di nelle fotografie dei visitatori». Fino al Or.: da mar. a dom. chiuso.
- **CINEMENTA** (Parco zoo, tel. 011 819.8252): «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, e festivi 10-22, chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24) tel. 011 19.719.437). «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun.
- **FONDAZIONE RE RIVAUDENGO** (via 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Cristoforo Colombo». Fino al 2 ottobre. Orario: giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; chiuso. biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun.
- **MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). Or.: sab. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL** Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). permanente; ultimi sabati della ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. ETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5837). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- (via Accademia 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci , tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011-812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle Lunedì chiuso. biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **NAZIONALE DELL** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julien Coopers». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via , tel. 11 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo di zoologia. Mostre: "I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali", "Dinosauros Argentinos", "Vita Vegetale: Il verde mantello di Gaia", fino al novembre. tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). .: da lunedì a venerdì 9-12, 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 prenotazione e 14,30-16,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamento storico: lun. e mer. 10-17 e 15-17, ven. 10-12. e dom. chiuso. Musei della Scuola, aperto su
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Gina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
(p. Castello, tel. 436.1455). tutti i 9-19, Lun. chiuso
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, C. Comm. & Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Maillander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. chiuso.
(Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.788.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - AI CADUTI EL MARE** (v.le Marinai 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

- **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione Informa tel. -www.piemonte-emozioni.it

La compagnia della madre del balletto americano presenta tre spettacoli del nuovo tour italiano

Tris per Martha Graham la ballerina coreografa che rivoluzionò la danza

Sergio Trombetta

Torna la Compagnia di Martha Graham. E di domenica 17, alle al Teatro Romano di Ed è quasi una rinascita. Perché dal 1991, quando la grande madre della danza americana morì a 97 anni, la compagnia è passata attraverso complicatissime vicende legali che riguardavano la proprietà dei diritti dei balletti, oltre 180, creati dalla coreografa e danzatrice corso di una lunghissima vita artistica.

Balletti che dalle miniature esotiche degli Anni Venti, all'impegno civile dei Trenta, ai grandi affreschi di impianto psicanalitico degli Anni 40 basati sui miti dell'antichità.

La Graham ha da protagonista il secolo scorso: donna rivoluzionaria, ha ribaltato la concezione della danza insieme con le altre pioniere e, valgano ad esempio Isadora Duncan e Ruth Saint Denis. con pette e tutù, liberiamo il corpo femminile, facciamoci grafe delle n danze» il loro credo.

Minuta e volitiva, padrona assoluta della scena, Martha Graham ha saputo guadagnarsi tutta la gloria di una rivoluzione della danza che insieme a lei hanno compiuto molti altri suoi contemporanei (da José Limón a Agnes de Mille, per citare soltanto due nomi).

Iratica, eccessiva, carica di gioielli e vestita palandrane luccicanti, cappelli ancora nerissimi negli ultimi anni di vita la Graham era un mento a se stessa, tesoro vivente cultura americana, che oggi, col passare tempo si è venato di kitsch, la sua modern dance è stata superda tutti i post e le new wave che si sono succedute a partire dagli Anni Cinquanta.

ora, nel nuovo secolo anche la danza sta per diventare antiquariato pregiato e si guarda con occhio diverso.

«Embattled Gardens», «Cave of Hearts», «Acts of light». Sono tre titoli che la compagnia presenta a Susa, tappa del nuovo un tour italiano. Tre spettacoli rispettivamente 1958, del 1981 e del 1946.

Il primo e l'ultimo ci riportano proprio al periodo mitologico della Graham: paradiso terrestre «Embattled Gardens» e al cuore tenebre Medea in «Cave of the heart».

«Embattled Gardens» (1958), «Cave of the Hearts» (1981) e «Acts of light» (1946), sono i titoli degli spettacoli che la Martha Graham Dance Company presenta a Susa

MARTEDÌ AL PARCO

Prove di spinta sulla pista di Experimenta
I giamaicani del bob accettano sfide

Experimenta si trasforma in un'isola caraibica grazie alla squadra giamaicana di che sarà presente alla mostra martedì 19 luglio, dalle 19,30 alle 22,30. Il team, famoso in Italia anche perché testimonial Fiat, sfiderà il pubblico in prove di spinta sulla pista di bob allestita al Parco Michelotti. Gli atleti si intratterranno poi i visitatori, rispondendo alle domande del pubblico e firmando autografi.

Il miglior cocktail del mondo in gara re e regine dello shaker

I migliori barman e le migliori barmaid del mondo si danno appuntamento domani e martedì alla Terrazza Martini di Pessione e a Atrium, in piazza Solferino, per le finali mondiali e la cerimonia di premiazione del Bacardi Martini Grand Prix 2005. La più grande manifestazione internazionale organizzata da un gruppo privato - e giunta oramai alla quarantesima edizione - assegnerà il titolo di miglior cocktail del mondo di quest'anno, giudicato sotto il profilo tecnico, del gusto e dell'immagine. La festa per la premiazione dei vincitori è martedì, dalle 19, al Piazza Café di Atrium. L'ingresso è a inviti da ritirarsi a Atrium.

na Porro. Ingresso libero.
Domani a Grugliasco, Parco Le Serre in via Lanza 31, ore 21

del Reale

Festa finale con teatro e musica per l'iniziativa a Porta Palazzo: spettacolo di Beppe «Seppelitemi in piedi» (ore 20,30) e poi esibizione ora (dalle 21,45) con Geesithe Pmt, Leonor, Ulajahfoomah, Rapthordik e Marcio Agro.
Piazza della Repubblica, dalle ore 20,30

e

Oggi (ore 18) laboratorio «viaggio del cacao». Domani (ore 18) laboratorio «"O" come danza "O" come orientale.."D" come donna "O" come Occidente» a cura del Centro Aziza.
Centro Interculturale, corso Taranto 160

Festa patronale a Belnasco

Comincia oggi il programma di festeggiamenti per il. Giacomo e il. Anna: l'associazione Voci Libere propone «Sin a song, "musica per volare"».
Parco Fornasio, ore 21,30

Proiezione del cortometraggio «cerchio» di Flavio Motetti; seguirà il film «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana.
Domani e Le Gru a Grugliasco, primo piano esterno, dalle ore 22

Spettacolo di flamenco questa sera Giardini Reali

Scultura su legno

Da domani al 24 luglio, 24° Simposio internazionale Scultura legno, con le opere di 6 artisti che prenderanno forma su tronchi fissati suolo lungo la «Passeggiata Canale», uno dei più noti sentieri della conca.
A Bardonecchia

Sfida di ballo

«Maratona di ballo» guidata in consolle da dj Ale.
Parco Michelotti, dalle ore

INCONTRI

Design

Incontro con il designer francese Ora Ito, classe 1977, uno nomi più giovani del design internazionale.
Domani Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 18,30

Scuola cosmica

Incontro sul tema scuola per giovani e per coloro che vogliono rimanere giovani». Info: 011/4330975.
Centro «Vita Universale», Luserna di Rorà 3/a, ore 10

Poesia piemontese

Per gli incontri Unitre Giuseppe Perrone interviene su «La poesia popolare di Nino Costa».
Domani Bardonecchia, Palazzo del Comune, 17

CALCIO HA DECISO DI SMETTERE UNA DELLE «BANDIERE» DEI DILETTANTI

Salvai dice «basta» dopo 500 partite

Resterà nel Pinerolo, ma come dirigente

Paolo Accossato

Un tempo esistevano le cosiddette «bandiere», giocatori che conoscevano bene il significato dell'attaccamento alla maglia. Quelli, insomma, che, vestita una casacca ad inizio carriera, non la lasciavano più. Tra i professionisti oggi ormai si contano sulle dita di una mano: i Maldini, i Totti, i Del Piero costituiscono l'eccezione in un mondo fatto di continui passaggi di società anche a stagione in corso. Tra i dilettanti il fenomeno di migrazione da un sodalizio all'altro, [illegible] la conseguente perdita del senso [illegible] appartenenza al club, da qualche anno si è fatto evidente. E con la recente decisione di Paolo Salvai, 19 stagioni e 500 partite con la maglia del Pinerolo, di appendere le scarpe al chiodo, anche l'ultima bandiera del calcio torinese si è ammainata.

Nel Cnd e in Eccellenza, la regola è un movimento continuo ed incessante che porta i giocatori là dove sembrano esserci garanzie economiche migliori e rimborsi spesa più elevati. Anche tra i dilettanti non è più strano iniziare la stagione in un sodalizio per poi cambiare aria durante l'annata. Così le bandiere si [illegible] andate progressivamente ammainando ed è difficile trovare lunghe permanenze nella medesima società.

In C2 spicca l'attaccamento alla maglia [illegible] capitan Andrea Zucco, ormai alla nona stagione con la maglia dell'Ivrea, mentre nel Cnd il recordman è [illegible] difensore Davide Bonato che, nonostante abbia solo 23 anni, è già al decimo anno con la maglia del Canavese. In Eccellenza i fedelissimi sono ormai rarissimi: il Rivarolo Stefano Ronco gioca da una decina d'anni, così come [illegible] Luciano Remo Carulli. Qualche annata in meno di continuità nello stesso sodalizio per Viola del Settimo e per il portiere Rizzi del Cirievauda. Niente a che vedere, insomma, con le vere bandiere, come ad esempio Alberto Longo, storico bajardo del Rivoli che [illegible] vestito i colori della sua città per 11 anni, [illegible] 1989 al 2000.

Longo spiega così il sempre maggior disinteresse per la maglia: «Anche ai nostri tempi c'erano cifre alte, ma umane. Oggi si sta andando verso una deriva a mio parere pericolosa. Si gioca soltanto per il denaro e quindi si va dove i presidenti danno [illegible] più, senza poi rendersi conto che alla fine di ogni stagione si ripropongono gli [illegible] problemi, con società che annaspano tra i debiti. Nel mio Rivoli c'era, ad esempio, un bel gruppo di amici ed io, per rimanere nella squadra della mia città, ho rifiutato proposte allettanti».

Anche Paolo Salvai, che nella prossima stagione sarà inserito nei quadri dirigenziali del "[illegible]" Pinerolo, è dello stesso avviso: [illegible] cambiati i tempi: io da giovane andavo al Barbieri a fare da raccattapalle agli idoli dalla mia città e da sempre ho considerato un privilegio vestire i colori biancoblù. Mio papà giocava nel Pinerolo ed io sentivo in questo modo l'appartenenza ad una comunità, ad una terra che mi aveva cresciuto: il motivo economico passava del tutto in secondo piano. Ora i giovani che si affacciano al dilettantismo vogliono sempre il meglio ed il massimo e vanno dove ci [illegible] più soldi, perdendo il gusto ed il fascino del legame con una società».

Paolo Salvai, 19 stagioni nel Pinerolo disputando oltre 500 partite

[illegible] L'ARGENTINO GUIDA CON VILLA LA CLASSIFICA

Sei giorni, la star si chiama Donadio

[illegible] Bocca

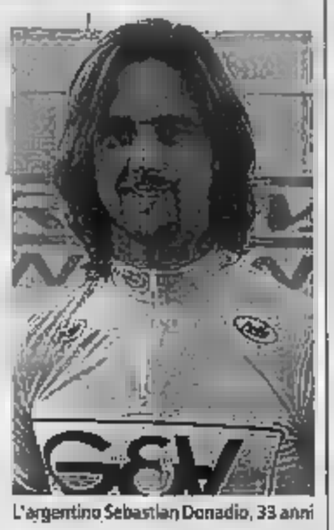
Alla terza partecipazione, l'argentino Sebastian Donadio è l'indi[illegible] star della Sei Giorni di Torino: 33 anni, laureato in giurisprudenza, capelli biondi e lunghi, Sebastian è il beniamino soprattutto del pubblico femminile, ogni sera più numeroso sugli spalti di San Francesco al Campo. Di sicuro, è senz'altro il più versatile tra i 32 corridori di 10 nazioni che partecipano alla «Sei Giorni» di quest'anno.

Cantante e showman d'eccezio[illegible] ogni sera sale sul palco e, acclamato dal pubblico, interpreta una canzone dal suo repertorio, che spazia dai successi dei Beatles al folk argentino. D'altra sera ha addirittura ballato il tango con una ballerina di professione. Davvero [illegible] personaggio di grande spessore, di cui avrebbe un gran bisogno il ciclismo italiano per ridare ossigeno ad [illegible] settore, quello della pista, sempre più asfittico. Ma Donadio è anche un ottimo corridore, e non a caso è al comando della classifica della Sei Giorni, in coppia con lo specialista azzurro Marco Villa.

La terza giornata di gare si era aperta con il successo degli australiani Young-Clarke nella corsa a punti, cui ha fatto seguito l'ormai consueto show vittorioso di Donadio nel giro lanciato. L'avvincente Americana di chiusura è invece stata vinta dalla coppa argentina formata da Juan Curuchet, 40 anni, e Walter Perez, 30, campioni del mondo della specialità nel [illegible]. Al termine della tappa solo tre le coppie ancora a giri pieni: Villa-Donadio (90 punti), gli stessi Curuchet-Perez (76) e gli slovacchi Liska-Zabka (37).

Nel Forno della velocità continua la supremazia di Roberto Chiappa, 32 anni e altrettante maglie tricolori in bacheca, imposte con grande facilità sia nella prova di velocità sia negli 800 metri da fermo.

Programma di questa sera. Ore [illegible]: corsa a punti; 20,40: musica-spettacolo con il complesso Jolo e Guido; 20,50: Torneo di velocità, sprint; 21,20: Handicap numeri neri; 21,30: Handicap numeri rossi; 21,40: spettacolo; 21,50: Giro lanciato; 22,20: Torneo di velocità, giro lanciato; 22,30: spettacolo; 23: Americana 80 giri.



L'argentino Sebastian Donadio, 33 anni

Tutti i risultati

BOCCE

Gara coppie C a Leini [illegible]: 1. Pozzo Strada (Marietta-Bechis); 2. Borgo Nuovo Settimo (Viano-Mirca); 3. La Tola Chivasso (Castelletto-Benetello) e Fortino (Pasti-Raimondo).

Gara coppie D a Torino (Paracchi): 1. Junior Sport (Barbetta-Fraccaro); 2. Mossetto (Stacchini-Mollo); 3. Castelnuovo (Cantono-Pozzo) e Cavorettese (Vigna-Saracco).

Poule [illegible] quadrette AABC a Torino (Fioccardo): 1. Sandamianese (De Marie-Oliveti-Giriva-Scassa); 2. Sandamianese (Birolo-D. Amerio-Bresciani-Ciecato); 3. La Fasa Del Zotto (Olivieri-Cericola-Carrera-Sciolla), La Costanza (De Valo-Mina-Pasquali-A. Graziano).

GOLF

Audi Quattro Cup a Avigliana (Le Fronde). Lordo: G. Amedeo-C. Perdoncin 30. Netto: 1. M. Claretto-F. Simeoni 47; 2. C. Ceresa Prudin-N. Gemi 43; 3. F. De Bernardinis-M. Parena [illegible]. Possesson Audi: D. [illegible] Badini 40.

Trofeo Challenge Commissione Sportiva ad Avigliana (Le Fronde). [illegible]: M. Casella 74. Netto 1ª cat.: 1. C. Fiore 67; 2. S. Panero 71; 3. E. Raiteri 71; 2ª cat.: 1. E. Magaschi 70; 2. L. Arrigo 70; 3. S. Forti 73; 3ª cat.: 1. D. Mottura 68; 2. P. Borello 69; 3. A. Costa 70. Signore: C. Aprà 71. Junior: R. Rocca 76. Senior: L. Bottalo 71. Age: C. Moraglio 71.

in breve

Ciclismo
Felline a Collegno centra l'11° successo
Il novarese Alberto Cerutti (Esordienti '92), il cuneese Federico Soldati (Esordienti '91) e il torinese Fabio Fellino (Allievi) si sono imposti a Collegno nel 60° G.P. Liberazione. Per Fellino è l'11° successo stagionale su strada.

Bocce
Finale La Fissa-Nitri nel trofeo Fonderia Fam
All'Amatori Sassi di strada Traforo del Pino 20 sono in finale nel Trofeo Fonderia Fam a quadrette La Fissa Del Zotto (Peretti-Ciburrio-Rossatto-Bertini) che ha battuto la Socar 12-3 e il Nitri Asta (De Bastiani-Carrera-Calvatti-Ducourtil) che ha eliminato la Tubosider Asti 12-10. Domani (ore 21) la finale.

Equitazione
Concorso di salto a Villardora
Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, oggi (ore 9) al Mannus club di Villardora (via Sant'Ambrogio 28).

Podismo
Si corre a Tavagnasco Lemie e Moncenisio
Oggi a Lemie si disputa la 1ª edizione del «Trofeo Enel» di 7,8 km (ore 9,30; frazione Galaret), a Tavagnasco la «Corsa ai Piani» di 9,5 km (9,30; campo sportivo) e a Moncenisio il «Giro del Lago» di 17 km (9,30; Plan Fontainettos).

Salvamento
Campionati regionali Assoluti e Master
Si disputano oggi alla piscina Dino Ferri (corso Moncalieri 346) di Torino i Campionati Regionali Estivi Assoluti e Master. Inizio ore 10 e 15,30.

Hockey ghiaccio
Accordo stagionale tra Valpellice e Asiago
I Valpellice Bulldogs hanno siglato un accordo con [illegible] Asiago che permetterà lo scambio gratuito di giovani giocatori italiani per la stagione '05-'06.

IPPICA QUESTA SERA

Nuovi puledri a Vinovo

Angelo Conti

E' faccenda per amatori, un po' la tesi di laurea [illegible] ogni «tecnico» che si rispetti. Centrare il pronostico della prima corsa di puledri dell'an[illegible] implica una buona conoscenza dei lavori, [illegible] calibrata valutazione della prova di qualifica ed una discreta padronanza delle genealogie. Ecco perché, stasera a Vinovo, saranno parecchi gli scommettitori e cimentarsi nella scelta del vincitore dal Premio Brenta che vede nove debuttanti affrontarsi sul miglio.

Due sono i soggetti che si staccano dagli altri: Giulia Grif e Guendalina Fi. La prima, allevata al Grifone (l'allevamento dove vive Varenne), è nata dal grandissimo Viking Kronos e da [illegible] figlia di [illegible], [illegible] è qualificata in 1.21 a Torino ed è allenata e guidata da Marco Smorgon. La seconda batte i colori della scuderia Divignano, ha due f[illegible]lli da meno di 1.14, si è qualificata a Mil[illegible] da 1.19,3, l[illegible] l[illegible]ciatissimo Mauro Baroncini. Le due puledre [illegible] sullo stesso piano. Noi indichiamo Giulia Grif perché conosce già la pista (elemento importante fra i babies) e perché Marco Smorgon [illegible] tradizione favorevole [illegible] questi debutti, [illegible] qualche euro su Guendalina Fi sarebbe ugualmente ben [illegible]. Poi occhio a Grappino di [illegible] ed a Garzelli Kyu, entrambi capaci di progredire molto dalla qualifica.

Gli appuntamenti all'ippodromo di Vinovo continueranno ancora mercoledì [illegible] luglio e domenica 24 luglio con l'ultima notturna prima della pausa estiva. Si riprenderà poi il 31 agosto, ancora in notturna con la Tris.

Anche [illegible] ingresso gratuito con [illegible] delle corse alle 20,40 ma impianto già aperto dalle ore 14,30 per l'accettazione del gioco ed i giochi per i bambini. Aperti il ristorante, la pizzeria, i bar e [illegible] tavola calda.

I favoriti: I. Endine, Euphory Stars, Ecart. II. Giulia Grif, Guendalina Fi, Grappino di Re. III. Fiuna, Flute Grif, Parlocco di Re. IV. Calmano Nor, Don't Worry King, Blujacket, Walter. V. Fire Op, Figaro. VI. Ever Clear Day, Ernani Roc, Ellepe d'Asti. VII. Crocket Ig, Bolivio, Bolgheri. VIII. Delivery Bar, Calipsovi, Christian Sport.

>> forfour o roadster a € 12.950* smart

>> smart forfour 1.3 passion & sound
km zero immatricolate nel 2005
• Climatizzatore
• Tetto apribile elettrico
• Radio CD Mp3
• Volante in pelle
• Cerchi in lega
• Controllo elettronico della stabilità ESP
• Radiomobile
• Airbag conducente frontali e laterali
• Immobilizer
• ABS

>> smart roadster 700 cc 82 CV
Immatricolate nel 2001 - da 7.000 a 15.000 km percorsi.
• Climatizzatore
• [illegible]
• ABS - ASR
• [illegible] in pelle
• Controllo elettronico della stabilità ESP
• Strumenti supplementari [illegible]
• Predisposizione radio
• Cerchi in lega

* Il prezzo si intende escluso il passaggio di proprietà. Gli importi sono interamente finanziabili salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per vetture disponibili in concessionaria non cumulabile con altre iniziative in corso.

smart Center Torino
Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

prezzi al nudo!

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

TORINO (TO)
Via Casteldelfino 77
Tel. 011 38 168

VINOVO (TO)
Via Sestriere 63
Tel. 011 96 20 000

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte 16
Tel. 0172 382 760

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano 106/1
Tel. 0184 453 171

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato 54
Tel. 019 681 043

www.astadelmobile.it

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ
SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO

Scot
Salotto in vera pelle, divano tre posti più divano due posti, solo fino ad esaurimento scorte, come foto.

€1.480,00

TASSO ZERO...
quello vero!

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 8. 011.6699560. Ore 15,30-18,30 e 21-00,30 danze by Teorema.

DU PARC - La Terrazza - T. 011.6665248 - H. 21,15 | Tropicalia. Domani grandissimo Revival. Michele e la sua grande orchestra da ballo.

GARDEN - h. 15-21 Macario.

LE ROI ESTIVO - Ore 15.15 e 21 Il giardino in città. Tel. 017.851969.

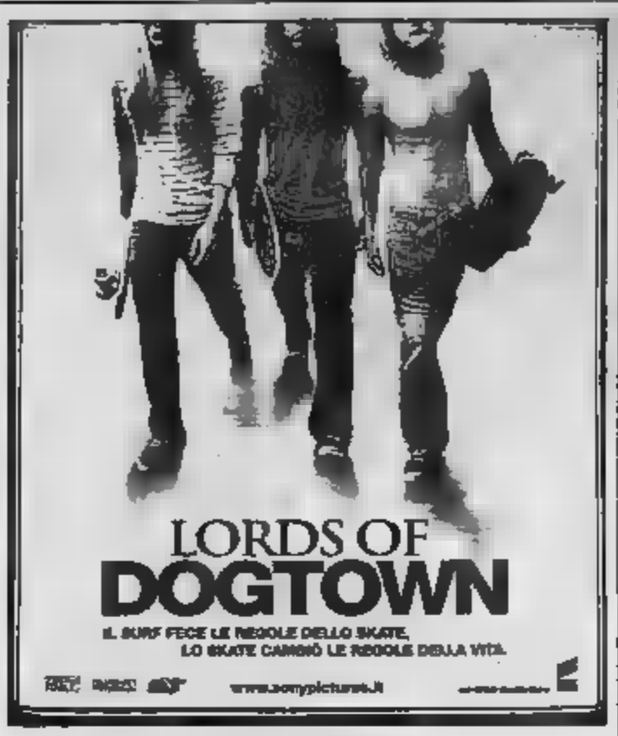
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita Band International show. Ap. H. 23. Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Doabella.

CENTRALE
"IN ESCLUSIVA"

«Dal regista di "Un Film Parlato" un nuovo capolavoro di "ritmo, spirito e fascino..."»
(L. Tornabuoni - L'Espresso)

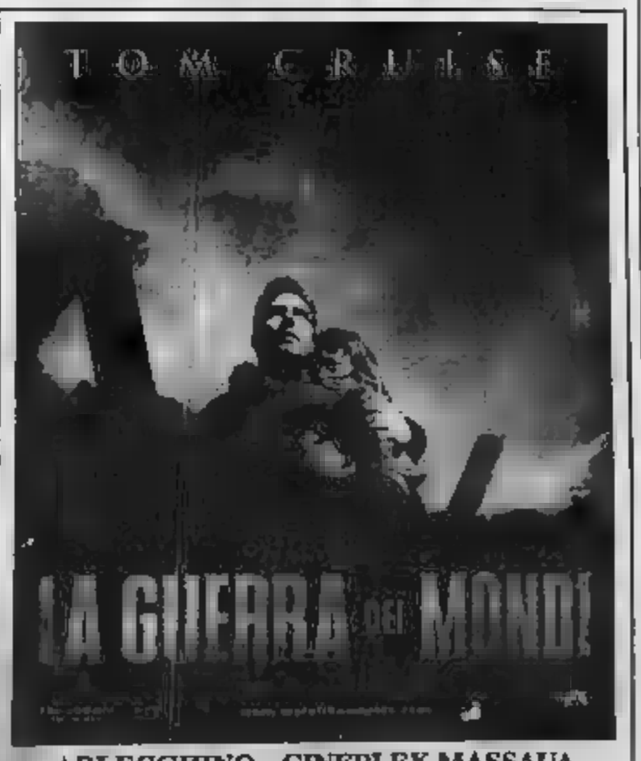


NEI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE UGC MONCALIERI

GREENWICH VILLAGE - REPOSI

MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO



ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO -

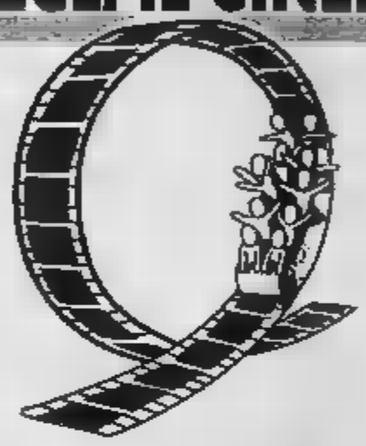
Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando; 19.00 Agrisport; 19.45 W Torchestra; 20.30 Schiacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superbox; TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Amphelia; Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Automoto; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA
Aggiudicato a...; 20.15 Autoccasioni; Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Volpe rossa; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Abbasso la ricchezza, Film; 12.00 Ercole sfida Sansone, Film; 19.00 Ringo cavalca e spara, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia 2005 La sera italiana; 21.00 Rivediamoci insieme...; 23.50 Disco Italia.

TV
17.00 Speciale eventi; 19.15 Speciale; 20.15 Look Tv; 20.40 Amici animali (anche alle 21); 23.00 Cose osé.

RETE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Aste.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.00 Informasette; 23.40 Sexy bar; 24.00 Odeon - Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Fabbrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.30 Incontri; 20.00 Honey e il gatto barbone, Cartoni animati; 20.35 Fort a Palazzo Lascaris; 21.00 Sissi la f del lo zar, Film; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
14.30 Settegiorni Asti; 15.00 Puzzle.

TELESTUDIO
18.45 Noi cittadini; 19.30 Superboy Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimandi; 23.00 R.S.I. Facce; TF; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEOMORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping - Rassicurati.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videogame; 19.00 Cavalla mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TRO (via Arsiè 10, tel. 01 038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via bia, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Le favole** Pancatantra. Piazza Conte Rosso (Avigliana). Ore 15.30.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328 7023504

ELIONTEATRO (Via Bertola 57, Tel. 0119703785). Aperte al corsi da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elionteatro.com. Per iscrizioni. infocorsi@elionteatro.com.

OASI (via Salerno, 23 - 011.669.95.94). Giovedì 21 a piazza del Municipio, 21 Roccaspar Gallinvema in cantigas, e altre melodie spagnole: musica scritta da tre culture (musica antica). 21.15

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9. Moncalieri (TO) tel. 011 645.740): www.tea aperte al formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed 011/645.740 14.30-18.30

D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.arnabolens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal al venerdì.

RADIO

FM Torino Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-8.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12-20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juke box Grandi Hit 70/80/90 Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A ROSSE

ABACO PUSSYCAT corso R. Odoacre 31, tel. 011 444 521 Feriali ap. 16.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18, tel. 011 5175 Ord. Luo-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2885 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAPPEI via P. Somasco 5, tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 16.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
NETTUNO via P. Somasco 6, Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 16.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
REGINA MARGHERITA via S. Donato 30, tel. 011 467.365, Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Monte 170, tel. 011 696.3617, Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 99, Tel. 011 749.2907, Ap. 15.

Burnett Bgs

Su che frequenza sei?

PIEMONTE: Torino - Alessandria, Asti
Novara 88.600 - Biella, Vercelli 88.100
Casale 91.400 - Cuneo 94.000 - Alba 104.600
Verbania 106.000 - Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA: Aosta 96.700 - Courmayeur
St. Vincent 103.800 - Verrès/Pont St.Martin
Cervinia 100.600
LIGURIA: Genova 92.200/92.500 - Paradiso 96.700
Rapallo 92.300 - Golfo Tigullio 94.000 - La Spezia 92.600
Sarzana 97.500 - Albenga, Alassio, Cairo Montenotte,
Finale Ligure 92.200 - Imperia 104.000 - Savona 92.200/92.600
Sanremo, Ventimiglia 98.300 - Sestri Lev., Riva Trigoso 92.300
TOSCANA: Massa Carrara 105.700/105.900 - Lucca, Livorno 105.800 - Arezzo/Valdarno Aretino, Firenze, Prato 87.500
Pistoia 97.400 - Grosseto 93.500 - Pisa 105.800/95.600
LAZIO: Civitavecchia, Viterbo 92.400

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it

News in collaborazione con
LA STAMPA

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Daniele Cavalla

Domina «La guerra dei mondi» seguita dal giovane «Batman»

Domina «La guerra dei mondi». Il nuovo kolossal fantascientico di Steven Spielberg si conferma in testa alla classifica dei film più visti dalla settimana sotto la Mole: dal 6 al 13 luglio sono stati 14734 i torinesi attratti nelle sale da questa versione per il grande schermo del romanzo scritto ben centosette anni fa dall'inglese H.G. Wells. Nel ruolo del fragile padre cerca di salvare i propri figli dall'invasione degli extraterrestri cattivi ci cimenta Tom Cruise, al suo fianco recitano la bambina prodigio Dakota Fanning («Mi chiamo Sam», «Man on fire») e l'australiana Miranda Otto («La verità «Patsy Cline»). Una curiosità: «La guerra dei mondi», costato ben 130 milioni di dollari e già leader negli incassi estivi internazionali con quasi 400 milioni dollari, è stato fatto vedere in anteprima in una militare newyorkese come ringraziamento: i soldati che si vedono nel film sono, infatti, autentici.

Al secondo posto si conferma «Batman begins», ritorno cinema dell'eroe mascherato. A descrivere la trasformazione di Bruce Wayne è il regista londinese Christopher Nolan («Memento», «Insomnia»), mentre il protagonista è l'eclettico Christian (ex «L'uomo senza sonno»). Presenze, 4.618.

Al terzo posto, una novità: «Boogeyman» di Stephan Kay («La vendetta di Carter»), horror prodotto da Sam Raimi che ricostruisce la fiaba dell'uomo nero. Spettatori, 3.628.

Un'altra pellicola americana in quarta posizione: «Sin City», versione cinematografica del fumetto di Frank Miller firmata dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi» Robert Rodriguez, con una scena girata persino dal loro amico Quentin Tarantino.

Seguono in classifica «Quo vadis, baby?» di Gabriele Salvatores, la commedia «La diva Julia» con Annette Bening mattatrice, «Star Wars - Episodio III», «La samaritana» del coreano Kim Ki-duk («Ferro 3»), il sentimentale «Le pagine della nostra vita».

film

ULTIMA SETTIMANA

●●●● BELLO
●●● VIVE PERICOLOSAMENTE
●● RIVEDIBILE
● DA EVITARE

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●●[Pathé]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. Il cinquantenne investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato , Bruce Wayne viaggia infanti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie ●●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● Regia di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberg è lo sceriffo di Palamito. L'arrivo in città di un misterioso alla di un nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese di Moebius, a firmarla l'autore di «Dobermann» [Nazionale, Medusa, Pathé]

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO NERO.** Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre lavoleggiava esiste davvero. Terzo per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce Sam Raimi ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BUFFALO SOLDIERS.** Drammatico. Regia di Gregor Jordan, con Joaquin Phoenix e Ed Harris. base militare americana nella Germania Ovest del 1989. Il soldato Ray Elwood si ingegna a vendere armi e persino eroina al mercato nero, quando sta per concludere l'affare destinato a cambiargli l'esistenza, arriva un irrepremibile sergente maggiore [Medusa]

■ (- **MODIGLIANI.** Drammatico. Regia di Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti Modigliani e Picasso hanno una notte per dipingere. Il primo la splendida feanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●● [Erba]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Regia di Paolo Sorrentino, con Servillo e Olivia Magnani. Storia di distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua sattività» ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam L'autore di «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. [Alfieri]

■ **EUSEBIA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il ungherese Klaus (Mephisto) porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice Londra del 1938. In crisi vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening frutto di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a sconvolgere per sempre la sua vita. L'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr sua Faustrisca Hausner narra le brevi, una giovane che trova lavoro in un albergo Alpi austriache. Arrivata sul posto, scopre che l'han chiamata a sostituire una cameriera scomparsa in circostanze misteriose e cerca di chieder notizie su di lei senza ottener risposta. ●●● [Centrale]

■ **LORDS** Regia di Catherine Hardwicke, con Jon Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta per le strade di Dogtown a Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. regista «Thirteen - 13 anni».

[Medusa, Ideal, Pathé]

■ **D'AMORE.** Regia di Giovanni Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e attraversano momento di un rapporto di coppia. ●● [Greenwich]

■ **IL MIO GROSSO GRASSO AMICO ALBERT.** Commedia. Regia di Joel Zwick, con Kenan Thompson e Kyla Pras. Il cineasta del successo internazionale «Il grosso grasso matrimonio greco» descrive le avventure di Fat Albert e dei Cosby Kids, protagonisti di una fortunata serie animata, che diventano reali e vengono mandati a Filadelfia per aiutare Doris Robertson, una ragazzina senza amici ●● [Eliseo]

■ **NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thom- L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, fatto per disperso: il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [F. Mans]

■ **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook». Si racconta la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Reposi]

■ **LA PICCOLA LOLA.** Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I vani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana si ritroveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista «Legge 627». ●●● [Due Giardini]

■ **LA PORTA DELLE SETTE STELLE.** Drammatico. Regia di Pasquale Pozzessere, con Stefano Dionisi e Sabrina Colle. L'autore di «Padre e figlio» e «Testimone a rischio» porta sullo schermo la storia di David, ex talento pianistico all'improvviso di abbandonare la sua eccellente carriera da concertista e poi di manager per tornare in India, alla ricerca del suo passato ●●● [F. Mand]

■ **IL QUINTO IMPERO.** Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del portoghesi porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione volta del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si preannuncia come l'ultima crociata ●●●● [Massimo]

■ **QUO VADIS, baby?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Giglio Alberti. Nel suo ottavo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita che, con le videocassette che ritrovano la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. [Greenwich, Reposi]

■ **LE PARRUCCHIERE.** Commedia drammatica. Regia di Stephen Frears, con Rupert Everett e Colin Firth. Ambientato nella Londra degli Anni Cinquanta, il film racconta la storia di Neville Sinclair, parrucchiere per signora che, dopo aver fatto fortuna, decide di cambiare vita. Ma il suo passato non vuole lasciarlo in pace. ●●● [Due Giardini]

■ **LE PAROLE DI MIO PADRE.** Drammatico. Regia di Nicolas Bedos, con Guy Marchand e Pierre Arditi. Un padre e un figlio che non si parlano da anni si ritrovano a dover affrontare insieme la malattia della madre. Opera prima. ●●● [Due Giardini]

■ **LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO.** Commedia. Regia di Fabio Conversi, con Sabrina Impacciatore e Claudia Gerini. Due ragazze, una bionda e l'altra mora, si trasferiscono in un appartamento di fronte a quello di due ragazze, una bionda e l'altra mora. Le quattro, ovviamente, non si sopportano. ●● [Nazionale]

■ **LE TRE SORELLE.** Drammatico. Regia di Marco Bellocchio, con Donatella Finocchiaro e Jacques Perrin. Tre sorelle, Irina, Olga e Masha, vivono in una grande casa di campagna. Il padre è morto da poco e la madre è ricoverata in ospedale. Ma la vita delle tre ragazze è tutt'altro che tranquilla. ●●● [Due Giardini]

■ **LE VERITÀ.** Commedia. Regia di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert e Jacques Dutronc. Dopo l'omicidio di una ricca signora, la figlia della vittima, Dominique, viene accusata dalla cameriera Rita di aver ucciso la madre per impossessarsi della sua fortuna. Ma la verità è ben diversa. ●●● [Due Giardini]

■ **LEGGENDE METROPOLITANE.** Thriller. Regia di Jan Harlan, con Jared Leto e Matthew Davis. Due studenti universitari, Paul e Parker, si divertono a spaventare i loro compagni con storie di fantasmi e leggende metropolitane. Ma quando Parker scompare, Paul comincia a credere che le storie che raccontano siano vere. ●● [Nazionale]

■ **LIBERTÀ.** Drammatico. Regia di Tony Gatlif, con Rona Hartner e Marc Lavoine. Nella Parigi occupata dai nazisti, Lola, una ragazza ebrea, si innamora di Joseph, un ragazzo cattolico. Ma la loro storia d'amore è destinata a finire in tragedia. ●●● [Due Giardini]

■ **LOVE ME IF YOU DARE.** Commedia. Regia di Yann Samuell, con Marion Cotillard e Guillaume Canet. Julien e Sophie, due bambini, si conoscono a scuola e diventano subito amici. Crescendo, si innamorano l'uno dell'altra, ma non riescono a dirselo. Così cominciano a sfidarsi a colpi di coraggio. ●●● [Due Giardini]

■ **MADAGASCAR.** Animazione. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Alex, Marty, Gloria e Melman, quattro animali dello zoo di New York, si ritrovano in Africa dopo una rocambolesca fuga. Qui incontrano una tribù di lemuri che li scambia per dei re. ●●● [Nazionale]

■ **MARIA PIA, LA REGINA RIBELLE.** Storico. Regia di Maurizio Ponzi, con Barbara Snellenburg e Massimo Ranieri. Maria Pia di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele II, sposa il re del Portogallo Luigi I. Ma la regina, che ama la vita mondana, non è ben vista dalla corte. ●● [Due Giardini]

■ **MARIE ANTOINETTE.** Storico. Regia di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman. Maria Antonietta d'Austria, sposa a soli 14 anni del futuro re di Francia Luigi XVI, vive la sua vita tra feste, amori e lussi. Ma la rivoluzione è alle porte. ●●● [Due Giardini]

■ **MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI.** Drammatico. Regia di Jacques Doillon, con Jane Birkin e Laetitia Casta. Marie-Jo, una donna di mezza età, ripensa alla sua vita, ai suoi due amori, ai suoi figli e alla sua famiglia. ●●● [Due Giardini]

■ **MARIO, MARIA E HITLER.** Drammatico. Regia di Ben Lewin, con Julie Delpy e Heino Ferch. Mario Terenzi, un ebreo italiano, e la moglie Maria, una nobildonna tedesca, si rifugiano in Italia per sfuggire alle persecuzioni naziste. Ma Hitler vuole Mario a tutti i costi. ●●● [Due Giardini]

■ **MARIONETTE.** Commedia. Regia di Hans Petter Moland, con Stellan Skarsgard e Bjorn Floberg. Due fratelli, Ole e Jan, si ritrovano dopo anni di lontananza per il funerale della madre. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MARTE.** Fantascienza. Regia di Antonio Hens, con Adrian Paul e Cristina Brondo. Nel 2033 una spedizione spaziale raggiunge Marte. Ma, una volta arrivati, gli astronauti scoprono che il pianeta rosso è abitato da una civiltà molto evoluta. ●●● [Due Giardini]

■ **MEMORIE DI UNA GEISHA.** Drammatico. Regia di Rob Marshall, con Ziyi Zhang e Michelle Yeoh. Nel Giappone degli Anni Trenta, Chiyo, una bambina di nove anni, viene venduta dalla madre a una casa di geishe. Qui diventa Sayuri, una delle più famose geishe della città. ●●● [Due Giardini]

■ **MIAMI VICE.** Azione. Regia di Michael Mann, con Colin Farrell e Jamie Foxx. Sonny Crockett e Ricardo Tubbs, due poliziotti di Miami, si trovano a dover fronteggiare un pericoloso trafficante di droga. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MIELE.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Lee Eun-su e Jung Jae-hee. Yun-hee, una ragazza coreana, si prostituisce per pagare gli studi all'università. Ma quando incontra Sang-hyun, un giovane che vuole suicidarsi, la sua vita cambia. ●●● [Due Giardini]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Morgan Freeman. Frankie Dunn, un ex pugile, allena Maggie Fitzgerald, una ragazza che vuole diventare campionessa di boxe. Ma Frankie non vuole saperne di allenare una donna. ●●● [Due Giardini]

■ **MIRACOLO A SANTA ANNA.** Drammatico. Regia di Spike Lee, con Derek Luke e Michael Ealy. Quattro soldati afroamericani, durante la seconda guerra mondiale, si ritrovano in un piccolo paese della Toscana. Ma tra i quattro non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MISTERIOSA-MENTE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Hugh Jackman e Scarlett Johansson. Sidney Waterman, un mago di successo, e Sondra Pransky, una giovane giornalista, si ritrovano a dover risolvere un misterioso caso di omicidio. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MONSIEUR IBRAHIM.** Drammatico. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Momo, un ragazzo ebreo, e Monsieur Ibrahim, un anziano musulmano, si ritrovano a dover affrontare insieme la malattia della madre. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MORTE A VENEZIA.** Drammatico. Regia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde e Silvana Mangano. Gustav von Aschenbach, un famoso musicista, si reca a Venezia per curare la sua malattia. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MOSTRO.** Drammatico. Regia di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Alice Braga. Mostro, un uomo deforme, si innamora di Maria, una ragazza cieca. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MUSICA DA CAMERA.** Drammatico. Regia di Peter Greenaway, con John Gielgud e Isabelle Huppert. Prospero, un anziano mago, si ritrova a dover affrontare insieme la malattia della madre. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MUSICA DEL CUORE.** Drammatico. Regia di Wayne Wang, con Maggie Cheung e Aaron Kwok. Nel cuore di Hong Kong, Li-Li, una ragazza cinese, e Jimmy, un ragazzo inglese, si ritrovano a dover affrontare insieme la malattia della madre. Ma tra i due non corre buon sangue. ●●● [Due Giardini]

■ **MUSICA DEL SILENZIO.** Drammatico. Regia di Michael Radford, con Antonio Banderas e Sarah Brightman. Andrea Bocelli, un famoso tenore, si ritrova

www.lancia.it

NON DESIDERARE PIÙ LA MUSA D'ALTRI.

Musa

QUANDO GUIDO, SONO.

LANCIA MUSA PUÒ ESSERE TUA. PERFETTA COME LA DESIDERI.

FINO AL 31 LUGLIO CON 5 ANNI DI GARANZIA.

Gamma a partire da 16.120 Euro con tutte le motorizzazioni EURO 4.

RIFIUTI. SARA' PROPOSTA UNA MODIFICA ALLO STATUTO CON L'INGRESSO DELLA PROVINCIA

Si sblocca la vertenza sulla costituzione dell'autorità d'ambito

I sei consorzi pronti a firmare il protocollo L'«Ato» diventerà operativa da ottobre

Giuseppe Legato

Si sblocca la vertenza sulla costituzione dell'Ato, l'autorità d'ambito che governerà sulle politiche legate ai rifiuti in tutta Torino e provincia, prevista dalla legge regionale 24. Il prossimo 27 luglio i sei consorzi che hanno già approvato lo statuto necessario alla creazione della «governance» metropolitana, firmeranno un protocollo d'intesa che precede la nascita e l'operatività dell'Ato, prevista a ottobre. La notizia è filtrata l'altra sera a margine di un [illegible] tra le Provincia con i comuni e i consorzi e sblocca - di fatto - una situazione di stallo durata mesi [illegible] polemiche feroci dai comuni della cintura sulla difficile rappresentanza delle realtà metropolitane. Il ritardo sulla creazione di Ato aveva spinto la Provincia ad arrogarsi i poteri sostitutivi per procedere, in tempi brevi, sulla questioni - progettazione, localizzazione e compensazioni - legata all'inceneritore. L'accordo raggiunto prevede che, al protocollo d'intesa, venga allegata [illegible] proposta concordata di modifica [illegible] statuto e nuova convenzione che sarebbero approvate alla prima assemblea utile durante la quale verrà predisposta anche una proposta di modifica della legge regionale [illegible] che contempla l'ingresso della Provincia - con una percentuale di 250 millesimi - all'interno dell'autorità: «Con compiti - dice l'assessore provinciale Angela Massaglia - di mediazione tra i diversi consorzi di bacino».

Angela Massaglia

Per fare ciò, le quote di rappresentanza di tutti i consorzi diminuiranno. Torino Chieri e Ciriè, [illegible] in passato, avevano presentato degli emendamenti non condivisi dagli altri [illegible] zi, creando i presupposti per [illegible] rinvio quasi obbligatorio. Un atteggiamento interpretato come una volontà di Torino di decidere da [illegible] sulle politiche legate ai rifiuti. «Col nuovo organigramma - dice Massaglia - questa teoria viene a [illegible] Toni in sintonia con quelli del capogruppo Ds Stefano Esposito: «Si tratta - dice - di una risposta ai detrattori [illegible] finora hanno criticato la politica [illegible] Provincia». Poi con tono deciso inaugura una sorta di pressing sulla Regione affinchè [illegible] tempi brevi, magari già da settembre - dice - [illegible] presidente [illegible] e l'assessore De Ruggero diano [illegible] risposta alla proposta di Saitta a [illegible] delle province piemontesi che [illegible] hanno [illegible] pra appoggiato, di modifica della legge 24 per permettere l'in[illegible] delle stesse province nell' Ato». Intanto Torino, Chieri e Ciriè, approveranno [illegible] il 20 settembre [illegible] concordato andando a completare il quadro del nuovo organo di governo.

I primi compiti dell'Ato? «Affrontare il nodo delle gestione degli impianti - dice Massaglia - e la questione dei costi di conferimento in discarica». Un affaire che nei giorni scorsi ha [illegible] polemica, partita [illegible] Covar 14, uno [illegible] consorzi che più aveva insistito - per voce del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi e del presidente Giuseppe [illegible] - sulla necessità della creazione di Ato. Nell'attesa di una vera struttura operativa l'Ato si avvarrà, per l'esercizio delle proprie funzioni, dell' apparato tecnico della Provincia che [illegible] anche il garante, in attesa delle modifiche alla legge 24, del bilanciamento di [illegible] i soggetti coinvolti.

IN ALTA VALLE DI SUSA A CAUSA DEI SEMAFORI

Traffico in tilt sull'esodo verso la montagna

••• Traffico in tilt ieri in alta valle Susa tra Cesana e Claviere per una serie di semafori a senso unico alternato [illegible] dalla ditta SIS di Torino che sta eseguendo alcuni lavori [illegible] tratto di strada che porta [illegible] Monginevro compreso [illegible] sottopasso di Claviere. Risultato: un lungo serpentone di auto e mezzi pesanti in coda sin dalle prime ore del mattino sia per raggiungere il confine francese [illegible] per entrare in Italia. Tutti fermi quindi per ore sin dal primo tornante dopo l'abitato [illegible] Cesana dov'è piazzato [illegible] dei 4 semafori. Solo nel pomeriggio con l'intervento degli addetti della ditta che sta eseguendo i lavori e di carabinieri e polizia municipale il traffico è potuto riprendere in maniera regolare. «E' il primo segnale che ci mette in guardia [illegible] possibile [illegible]lisi tra Cesana e Claviere con i primi esodi estivi verso o di ritorno dalla Francia. Ce lo aspettavano. A Frejus ancora chiuso tutti passano di qui e si trovano una serie di semafori uno dietro l altro che ora bisogna tenere sotto continuo controllo anche impegnando del personale che regoli il traffico manualmente nelle ore più trafficate», dichiara Roberto [illegible] sindaco di Cesana. Gli fa eco Giorgio Bertoluzzi, [illegible]re alle comunicazioni della Comunità Montana: «[illegible] la valle capisce l'esigenza [illegible] portare a termine questi lavori iniziati [illegible] aprile, [illegible] è ora necessaria [illegible] più attenta pianificazione. Il problema è organizzativo: voglio dire che almeno nel fine settimana e soprattutto nei giorni di ferragosto sarebbe utile eliminare questi semafori proprio per evitare il traffico in tilt e le proteste dei vacanzieri». Per i carabinieri spesso [illegible] colpa [illegible] anche di alcuni automobilisti che non rispettano le regole e passano a semaforo giallo inoltrato o addirittura quando è già scattato il rosso. Siccome in questi caso i semafori sono tanti e uno di seguito all'altro, molti automobilisti si trovano poi in difficoltà nel rientrare nei pochi tratti di careggiata a doppio senso. E così il traffico va in tilt. Comunque sia visti i disagi di ieri, la ditta SIS nel ricordare che i semafori sono stati installati dietro regolari ordinanze comunali ha ora deciso di aumentare gli addetti allo smaltimento del traffico che si sostituiranno ai semafori muniti di bandiere e via radio interverranno in caso di coda. [a. mao.]

Inbreve

Pinerolo
In manette tre «lucciole»
Durante un'operazione antiprostituzione nei pressi della rotonda di Candiolo, i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato tre prostitute: due per non aver ottemperato al foglio di via e [illegible] terza perché doveva scontare una pena di un anno e 4 mesi per rapina.

Torre Pellice
Arrestato un minuto dopo il furto
Cosimo Carbone, 58 anni, abitante [illegible] via Volta 16 a Torre Pellice, [illegible] stato notato dai carabinieri mentre stava gettando dietro ad un cespuglio due telefonini. I due cellulari erano stati appena rubati [illegible] di una guardia venatoria. L'arresto è avvenuto ancor prima che il derubato si accorg[illegible] del furto.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano
Cambi di percorso sulla Torino-Milano, per i lavori dell' Alta Velocità e dell'autostrada. Domani dalle 21 alle 6, verso Milano, uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5 - A26 di Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Verso Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5 - A26 [illegible] San-

L'autostrada Torino-Milano

thià con possibile rientro [illegible] Chivasso Est; chiuse le e[illegible]te di Santhià, Borgo d'Ale e Cigliano. Fino alle 6 di domani mattina chiusa l'uscita Chivasso Centro Sud per i valloli da Torino.

Venaus
Una preghiera multireligiosa
Residenti e volontari delle associazioni No Tav continuano i presidi a Borgone di Susa, Bruzolo e Venaus. In particolare a Venaus oggi pomeriggio alle 16 si terrà un nuovo incontro di «preghiera multireligiosa».

Moncenisio
Festa dell'Alpage a quota 2000 metri
Si svolge oggi a quota 2000 metri del colle del Moncenisio la XXIX edizione della Festa dell'Alpage, organizzata dai comuni di Novalesa e Lanslebourg con il gruppo Alpini, la Pro Loco e gli Aib dei due Comuni. Alle 10 la Messa e nel pomeriggio il «peso della mucca».

[illegible] L'ASL EMANA LA DIRETTIVA [illegible] CHI DEVE ESSERE COINVOLTO, I SINDACATI ASPETTANO, CHIEPPA FA UN'INTERPELLANZA IN REGIONE

Il «pasticciaccio» dei prelievi d'organi

Antonio Gisimo

Continua a far discutere la decisione presa dall' Asl 10 di Pinerolo di impiegare il personale di reperibilità di sala operatoria, quindi a disposizione per fronteggiare un'operazione d'urgenza, negli interventi [illegible] prelievi d'organi. Il consigliere regionale Vincenzo Chieppa ha depositato un'interpellanza per chiedere un tempestivo intervento dell'assessore alla Sanità Valpreda affinché vengano separate le due équipe. Nell'interpellanza, firmata anche dal consigliere Robotti, si legge: «La disposizione di utilizzare gli stessi operatori in pronta disponibilità sia per gli espianti che per gli interventi chirurgici in urgen[illegible] [illegible] un rischio elevato in caso di contemporaneità di intervento e di prelievo di organi: un intervento reso necessario mentre gli operatori attendono ad un espianto potrebbe dover subire [illegible] dilazione con tutti i rischi connessi». [illegible] da dove nasce l'esigenza di far confluire in un'unica équipe personale [illegible] potrebbe trovarsi a dover far fronte contemporaneamente due [illegible] urgenti? Nell'interpellanza vi è la rispo[illegible]: «La dire[illegible] aziendale ha motivato tale scelta asserendo che non riceve più i finanziamenti regionali dedicati dall'inizio del 2005».

Nel passato il personale infermieristico impegnato nel prelievo d'organi veniva pagato con un gettone [illegible] presenza. Su que[illegible] pasticcio [illegible] [illegible] preso posizione le rappresentanze sindacali, che precisano: «Per quanto a [illegible] conoscenza, la soppressione del gettone è stata motivata con la necessità di ridimensionare la spesa in seguito alla sospensione da parte della Regione dell'erogazione dei fondi a favore dell'attività dei prelievi di organi. In effetti, mentre in precedenza l'amministrazione si serviva per tale attività di un'équipe in più rispetto a quella reperibile dedicata alla urgenza, ora sarà solamen[illegible] quest'ultima équipe a dover far fronte ad entrambe le [illegible]enienza. Vale a dire che l'amministrazione pagherà una sola équipe anziché due». All'assessore alla Sanità si chiede di intervenire tempestivamente [illegible] fine [illegible] stabilire se l'organizzazione attuale risponde a criteri [illegible] efficienza e sicurezza e di verificare la possibilità di creare due equipe differenziate in pronta disponibilità. Una situazione che certamente impone maggior chiarezza da tutte le parti.

Sulla vicenda prende posizione anche la direzione dell'Asl 10: «L'obiettivo unico sul quale Direzione aziendale [illegible] personale stanno lavorando [illegible] [illegible] dal punto di vista organizzativo il proseguimento ed anzi possibilmente l'implementazione di un'attività, quella della donazio[illegible] e [illegible] relativo prelievo di organi, nella quale la popolazione pinerolese ha dimostrato notevole sensibilità». E [illegible] merito ai compensi da destinare al personale, anche alla luce di recenti riunioni sindacali, l'ultima si [illegible] svolta il 14, precisa: «In [illegible] del riparto del fondo [illegible] regionale e dell'eventuale finanziamento ad hoc del progetto per l'anno in corso, nel caso [illegible] prelievo [illegible] organi verrà seguita la seguente procedura: verrà contattato il personale che ha fornito la propria [illegible]sponibilità ad espletare tale attività e solo in subordine verrà utilizzato il personale che si trova in regime di pronta disponibilità». Un risposta che [illegible] scioglie i [illegible] e che ripropone quindi la possibilità, in prima battuta, di far ricorso ad una potenziale équipe formata da personale che ha dato la disponibilità e che quindi andrà compensata. [illegible] [illegible] quali fondi?

L'ospedale Agnelli di Pinerolo, il principale dell'Asl [illegible]

[illegible] PO. LA VITTIMA E' [illegible] PENSIONATO

Precipita dal tetto e muore sul colpo

Diego Andrà

[illegible] salito sul tetto della casa del cognato per verificare lo stato dei lavori [illegible] rifacimento della copertura, c'è stato [illegible] cedimento e dopo un volo da un'altezza [illegible] oltre dieci metri ha picchiato violentemente nel cortile interno ed è deceduto sul colpo. Vittima dell'incidente, ieri mattina, Angelo Restani, 68 anni, pensionato che abitava in frazione Galleani di Castagneto Po, in stradale Torino 23, la casa accanto a quella dove si è verificata la tragedia. Da alcuni giorni una ditta specializzata, dopo aver collocato gli appositi punteggi di protezione presso l'abitazione di Piero Borla, cognato del Restani, una cascina e [illegible] piani che si [illegible] sulla statale 590 della Valle Carrina, [illegible] avvisato i lavori. Attualmente [illegible] state collocate delle apposite onduline per proteggere la struttura da eventuali infiltrazioni d'acqua dalle tegole e anche come protezione per il freddo.

[illegible] mattina gli operai non lavoravano. Approfittando della loro assenza [illegible] per non intralciare l'operato degli operai, Angelo Restani intorno alle 9,30 è salito sul tetto [illegible] verificare come procedevano i lavori. L'uomo era solo. Il pensionato è s[illegible] sopra ad una ondulina, che si affaccia verso l'esterno del cortile, probabilmente il suo peso ha provocato [illegible] la rottura della lastra. Angelo Restani non ha fatto in tempo ad aggrapparsi [illegible] travi ed è precipitato nel vuoto, battendo violentemente con tutto il corpo sul pavimento in cemento del cortile. Un quadro agghiacciante per i suoi familiari che si trovavano poco distante [illegible] sono prontamente intervenuti [illegible] suo [illegible] Le condizioni dell'anziano pensionato sono però apparse [illegible] subito disperate. [illegible] è [illegible] la richiesta di intervento per il 118. In pochi minuti dalla vicina Chivasso a bordo di una ambulanza medicalizzata della Croce Rossa è giunto un equipaggio del Soccorso Avanzato del 118. Ma purtroppo il medico di turno non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Quindi sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chivasso ed il medico legale dell'Asl 7 con i tecnici dello Spresal che si occupano della sicurezza negli ambienti di lavoro, per gli accertamenti di rito. Non è da escludere che l'anziano pensionato possa essere stato colto da un malore, come pure abbia perso l'equilibrio e sia scivolato. Non essendoci stati testimoni sul tetto, [illegible] difficile dare una risposta precisa a questa tragedia. Espletate le formalità di rito, il cadavere di Angelo Restani è stato recuperato dai necrofori e composto presso l'obitorio dell'Ospedale di Chivasso, a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autoptico per accertare le cause [illegible] decesso ed il sequestro temporaneo del cantiere.

L'abitazione in cui si è verificato l'infortunio mortale

[illegible] ERA IN LIGURIA CON LA MOGLIE

Stroncato da malore poco dopo il furto

Un uomo che, [illegible] compagnia della moglie, aveva rubato [illegible] borsa [illegible] un'auto in sosta a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, è morto per un malore mentre fuggiva in auto. Il mezzo si è fermato contro un guard rail a Tiglieto, a pochi chilometri da Rossiglione. La [illegible] è [illegible] illesa ed è stata denunciata dai carabinieri. Lo sfortunato ladro si chiamava Alfonso Esposti, aveva [illegible] anni ed era residente a Pinerolo. Aveva numerosi precedenti penali per furto.

Ieri la coppia ha deciso di andare [illegible] trasferta in Liguria da Pinerolo a bordo di [illegible] Citroen Saxo e si è fermata nei centri collinari dell'entroterra di Genova. A Rossiglione ha preso di mira un'auto [illegible] momentaneamente incustodita dalla proprietaria e ha rubato una borsa lasciata [illegible] Quindi la fuga verso il vicino comune di Tiglieto, dove però Esposti si [illegible] accasciato [illegible] volante colpito da un malo[illegible] mortale. L'auto si è fermata contro un guard rail.

I carabinieri intervenuti per l'incidente si sono però insospettiti quando dalla borsa della moglie di Esposti sono spuntati vari portafogli e hanno ricolleg[illegible] l'episodio alla segnalazione di furto giunta poco prima. La neovedova è stata così denunciata per furto, mentre le indagini proseguono [illegible] accertare quanti furti siano stati compiuti [illegible] [illegible] coppia prima dello schianto.

[illegible] UN ALTRO «CENTAURO» [illegible]

Finisce in un ruscello Grave un motociclista

[illegible] splendida giornata di sole [illegible] il [illegible] sopra i 34 gra[illegible] ieri [illegible] spinto molti turisti [illegible] [illegible] il colle del Moncenisio. Molte [illegible] ma in particolare molti motociclisti ed in serata si sono verificati due incidenti. Entrambi [illegible] accaduti quasi contemporaneamente ad [illegible] distanza [illegible] circa seicento metri sulla statale [illegible] dal Moncenisio nei pressi dell'ex posto di controllo italiano di frontiera a Bar Cenisio. Entrambe [illegible] moto di grossa cilindrata stavano scendendo verso Susa. Alessandro Faxino, 25 anni, residente a Collegno era alla guida di una potente Kawasaki quando, poco prima di arrivare all'abitato di [illegible] Cenisio, in una curva, ha perso il controllo del mezzo che è finito in [illegible] ruscello con i cordoli incamenando nei pressi dalla statale 25. Il giovane ha riportato un politrauma e [illegible] grave [illegible] cranico. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco ed i carabinieri di Susa. I militari coordinati dal maresciallo [illegible]55 Carali hanno subito bloccato il traffico e fatto atterrare in uno spiazzo a lato della statale l'elisoccorso del 118. Alessandro Faxino è stato intubato e stabilizzato dal medico del 118 e poi trasferito al Cto dove è stato ricoverato in prognosi riservata. L'altro motociclista caduto sempre in una curva è invece meno grave ed è stato ricoverato all'ospedale di Susa. La statale 25 del Moncenisio è rimasta interrotta per oltre un'ora. [f. mor.]

Due ditte toscane hanno scelto l'azienda di Carmagnola come loro partner

«Fiocco rosa» in casa Vartuli

Del Tongo ha trovato uno specialista in cucine

Quando una grande azienda come la Del Tongo decide di legarsi ad un'altra grande azienda come la Vartuli per la vendita e la commercializzazione dei propri, magnifici prodotti, vuol dire che l'azienda Italia ha ancora un futuro e la voglia di lasciare ilproprio segno suyl mercato è grande.

Così, proprio quando la parola sulla bocca di tutti è «recessio» c'è qualcuno che punta alto e decisamente contro corrente. Lo fa, sia ben chiaro, proprio in un momento in cui c'è ancora qualcuno che in italian crede alle favole, che si fa abbindolare dagli imbonitori da passe, che prende come oro colato tutto quello che viene loro detto, soprattutto alle mille televisioni che sono capaci di sparati offerte strabilianti a ogni ora del giorno e della notte.

Chissà, forse il caldo annebbia le idee, fatto è, comunque, che moltiplicano le offerte e riconoscere quelle vere dalle false diventa più difficile.

Ma da Carmagnola, da una delle sedi storiche dell'arredamento, cioè dal gruppo Vartuli, ecco che si alza un vero e proprio grido d'allarme: le allodole e gli allocchi sono in via di estinzione!. Intendiamoci, una volta tanto non si parla degli animali, di tutti coloro che sono abituati a cadere nelle trappole dei famosi «venditori di fumo».

E questo perché il potenziale cliente che si fiducia alle capaci e abili mani del gruppo Vartuli, benissimo che nessuno regala nulla e che cucine che qualcuno vuole piazzare ad esempio, a 800 euro, magari complete di elettrodomestici, sono impossibili dall'essere un fatto concreto. La pubblicità seria è invece quella che informa senza illudere con false promesse. Ecco perché il mondo non è abitato solamente da allodole ed allocchi.

Ma vediamo i motivi che hanno portato al successo un gruppo come quello di Vartuli: nell'arredamento ha successo chi riesce a dare sicurezza nell' acquisto. Le persone intelligenti, quindi, non rischiano, ma al contrario desiderano sempre ottenere il massimo dal rapporto qualità-prezzo. Il cliente sa valutare se un'azienda non troppo grande ma neppure troppo piccola sia comunque organizzata e affidabile per offrire sempre il meglio, dove l'atmosfera di quella accogliente, la professionalità dei singoli responsabili sia un fatto concreto, così come la disponibilità della società sia totale per quanto riguarda il post-vendita.

Un esempio? Vartuli il cliente non viene assillato al fine di concludere ad ogni costo una vendita. Però viene messo, molto semplicemente, nelle condizioni di c più dettagli possibili sia quanto scoglie sia di realizzare il suo acqui- Questo per permettergli prendere una decisione con calma e serenità.

E questo perché Vartuli riconosce nella propria clientela per- precise, ambiziose, attente ai particolari, del bello, disposte acquistare ciò che più le appaga ma sempre tenendo ben presente i costi.

I clienti-Vartuli sono attenti anche nella definizione delle attività di trasporto e montaggio perchè bene che durata nel tempo cucina dipende, oltre dalla qualità dei materiali con cui è realizzata, soprattutto e chi viene installata. Nel caso di Vartuli, insieme con i propri installatori, c'e sempre un componente della famiglia e questo un altro esempio della professionalità e della con quale Vartuli circonda la propria clientela.

Vartuli da 30 anni è leader nelle cucine e propone nuove e prestigiose aziende felici di lavorare in gruppo. Date uno sguar- al nuovo show room della «Del Tongo», così come nel campo dell'arredamento (principalmente nelle camere letto) impossibile non ammirare lo show room del «La Falegnami» di Castelfiorentino, una aziende tra le più conosciute, importanti e qualificate in Italia nel suo settore.

c'è di più: anche sotto il profilo degli elettrodomestici Vartuli non lascia nulla al caso. Infatti nelle cucine installa marchi Whirlpool, Rex, Franke, cioè nomi i più prestigiosi nel loro campo. E adesso che Vartuli è tutto questo, ha trovato il modo di unire l'utile al dilettevole, dimostrandosi essere particolarmente sensibile verso le attività sportive. E quest'anno infatti è diventato lo sponsor ufficiale Carmagnola calcio. se la squadra saprà far bene come il suo mecenate...

LA SQUADRA VARTULI

MOBILI	CLASSICI SU ARTIGIANALI
LA FALEGNAMI	ARTIGIANI VARTULI
FIMES	ARTE BROTTO
SAN GIACOMO	ZILIO
SANTA LUCIA	DALL'AGNESE
EUROPEO	ABITARE IL TEMPO
POLETTI	BERNAZZOLI
MIRE	
VITTORIA	

SALOTTI	CUCINE ESPOSTE
DTRE ITALIA	DEL TONGO
ALBERTA	G&D
POLTRONA RIGONI	ARREDO 3
CALIA	CARMA
VBF	LUBE
FT	TREO
DOIMO	PRODOMO
	STOSA
	ARTIGIANI CUC.
	IN MURATURA

BAGNI	COMPLEMENTI LETTI IN BATTUTO
ARDECO	BONTEMPI
ARCOM	CIACCI
ARLEX	SAN MARCO
AZZURRA	SOLMET
	CANTORI
	DESIDERI
	GFG

*" Prima di fare proposta al cliente siedi al posto e chiediti vantaggiosa.
Il cliente deve sentirsi ed essere a proprio agio, la cortesia conseguenza dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere e forzare la vendita.
Costi quel che costi il cliente deve sempre soddisfatto !"* Domenico Vartuli

io vartuli e tu ?

VARTULI leader in cucine

squadra vincente !

grande

1ª FIERA CUCINA

www.vartuli.net via Torino ang. via Rubatto

100 mobili esposti

Classiche, moderne, in muratura, in vastissimo assortimento in continuo aggiornamento di modelli e colori

Ingresso GRATUITO

Visitare una vera FIERA specializzata in sole e importante inoltre ingresso parcheggio non costano nulla.

navetti FIERA direttamente nel centro CUCINE

Convenienza ed un ottimo rapporto qualità prezzo per acquisti sempre garantiti.

le migliori MARCHE

Modelli marche più prestigiose, i produttori più e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

preventivi GRATUITI

Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza si effettuano preventivi senza impegno.

PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, gli anni d'esperienza, grande professionalità a garanzia d'una progetti e perfettamente coerenti alle esigenze.

MONTAGGIO solo personale interno di fiducia

Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio ! Massima serietà ed affidabilità garantita da personale qualificato interno.

GARANZIA 10 anni

una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

CORTESIA

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!" La cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

*Si informa che non esistono predatori
La vendita si effettuano solo presso il centro di Carmagnola.*

CARMAGNOLA(TO) APERTI LA DOMENICA

VIABILITA'. DA LOMBARDORE PASSERA' A FRONT E ARRIVERA' A SALASSA

Variante all'ex «460» Firmato il protocollo per gli espropri

In attesa della circonvallazione partiti i lavori delle rotonde e di ampliamento

L'ennesimo incidente ieri, sull'ex statale 460, ha tagliato in due le comunicazioni verso l'Alto Canavese

Alessandro Ballesio

statale tra Rivarolo e Bosconero, ieri mattina alle 11. La scena è una di quelle viste centinaia di volte: due macchine accartocciate, tre feriti trasportati in ospedale (nessuno di loro è grave) e l'unico vero collegamento tra Torino e l'Alto Canavese spezzato in due per ore, «come se fosse una novità», è il coro degli automobilisti bloccati da una coda chilometrica. Alternative, non ce ne sono. Non ce ne sono ancora. Ma almeno buona notizia, giorni fa, è arrivata. E' un passo importante, verso la nascita variante Lombardore, Front e Salassa che consentirà di tagliare fuori dei tracciati più «neri» della regione: è pronto, finalmente, protocollo d'intesa tra i Comuni la Provincia, lo strumento per velocizzare tutte le procedure burocratiche, a partire da quelle per l'esproprio dei . Un vero e proprio patto d'alleanza che impegna tutte le amministrazioni a camminare a braccetto verso l'obiettivo comune: la nuova strada, appunto. Come? Chi non lo avesse ancora dovrà adeguare piano regolatore e poi, entro d'ora in poi, potrà ostacolare in alcun modo progetto. che, almeno per la prima tranche (da Lombardore a Front) si avvia verso l'approvazione esecutiva ed è già coperto da un finanziamento di 10 milioni di euro.

Fabrizio Bertot

I Comuni quelli di Lombardore, Rivarossa, Front, Busano, Favria, Bosconero, Feletto, Salassa, Rivarolo, Oglianico e San Ponso. Ognuno di loro dovrà occuparsi dei terreni che da privati diventeranno tasselli del futuro puzzle pensato per nuova viabilità. Sul documento definitivo i tre tronconi della variante indicati in rosso, in arancione e in blu: dall'innesto di Lombardore (al quale si sta già lavorando, con realizzazione due rotatorie) fino Front, da Front con la provinciale per Favria (l'incrocio verrà spostato perché non coincida con il parco del voltolino) e fino a Busano, per chiudere con il tracciato, tutto nuovo in direzione di Salassa e della Pedemontana. Che è ancora in fase di studio preliminare.

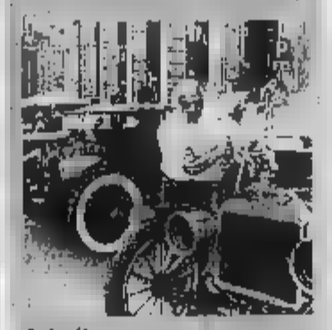
I tempi? Nonostante il protocollo d'intesa si preannunciano ancora lunghi. All'orizzonte si vede soltanto l'inizio delle procedure di esproprio, la fine dell'anno. Ma la Pro ha inserito l'opera nel piano triennale, lì si scappa», precisa Fabrizio Bertot, che attraverso incontri ed interrogazioni ha seguito l'evolversi della vicenda sia da consigliere provinciale che da sindaco di Rivarolo. Per adesso chi frequenta abitualmente la 460 deve accontentarsi del progetto-di messa in sicurezza che è partito poche settimane fa. Tutti amministratori hanno pre sottolineato che si di un pallintivo. Ma è già qualcosa. E' probabile nei prossimi mesi oltre al cantiere che si vede nei pressi della pericolosa curva Lombardore ne venga aperto anche secondo, tra l'incrocio di Rivarossa-Argentera (quello dalle «barre rosse») e quello Mastri. Anche qui la carreggiata sarà allargata e verranno tracciate due rotonde. ora è stata disegnata striscia di gialla, da lavori corso. Per quanto tempo la vedremo?

Inbreve

Ivrea
Patteggiano accusati di sfruttamento
Nel gennaio scorso la polizia li aveva arrestati considerandoli responsabili di un giro di prostituzione minorile. Cristian Stanila, 34 anni e Maria Rosu, 23 anni, entrambi romani e considerati i capi dell'organizzazione, dopo mesi di carcere hanno patteggiato due anni per sfruttamento della prostituzione minorile. La pena è stata convertita nel provvedimento di espulsione immediata.

Rivarolo
Arrestato per furto dai carabinieri
I carabinieri della stazione di Rivarolo hanno arrestato un trentunenne di Rivarolo, Massimiliano Marrazzo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Ivrea: l'uomo deve scontare una pena di 4 mesi e mezzo per furto.

Pont
Auto storiche in rassegna
Appuntamento, oggi, con le auto storiche che saranno protagoniste di una suggestiva "cronoscalata di regolarità" in valle Soana. Partenza da Torino, alle 8.30 e arrivo a Pont Canavese alle 10. Un'ora dopo le macchine si dirigeranno a Ingria e Ronco. La corsa, valevole per il



Auto d'epoca

«1° trofeo Valle Soana» è organizzata dai Comuni e dalle Pro loco dei tre pesni della comunità montana e dal Piemonte Club Veteran Car.

Castellamonte
Aperto il bando per gli alloggi popolari
Parte la corsa, nei Comuni del Canavese, per l'assegnazione di undici alloggi, che in virtù di un accordo tra Ato e amministrazione di Castellamonte, sono stati destinati all'edilizia popolare. Per partecipare al bando degli appartamenti di via Buffa (saranno affittati in locazione permanente con canoni compresi tra 282 e 353 euro mensili) è necessario compilare e riconsegnare i moduli che sono disponibili in municipio.

Farmacie
Aperte oggi per turno festivo
Oggi sono di turno le farmacie: Dora (Ivrea, corso Nigra 33), Busso (Andrate, via Aosta 6), Schiavon (Parella, via Provinciale 6), Roaboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Ducale (Agliè, via Principe Amedeo 16), San Solutore (Romano Canavese, viale Marconi 66), Croce (Chivasso, via Torino 60).

IVREA. IL PROGETTO, PROMOSSO DAL CANOA CLUB, PREVEDE UNA SPESA 2

Un'immagine della Dora Baltea a Ivrea: il fiume sarà al centro di un parco per sportivi e turisti

Tra sport e turismo nasce il Parco fluviale della Dora

L'obiettivo è quello di ospitare nel fiume gare di coppa a livello mondiale

Giampiero Maggio

Il nome, «Aquaviva», non è stato scelto a Perché il nuovo parco di Ivrea prenderà corpo proprio dalle acque della Dora Baltea.

Il progetto, realizzato dallo studio di ingegneria Endaco di Ivrea e commissionato dal Canoa club eporediese, ha già ottenuto il sostegno dell'amministrazione comunale e dell'Associazione Industriali del Canavese. «Nell'ambito di una riqualificazione naturalistica e paesaggistica del contesto urbano della Dora Baltea - scrivono i promotori dell'iniziativa - sono stati individuati interventi omogenei e integrati, finalizzati alla realizzazione di un sistema fluviale cittadino che comprenda un impianto per attività sportive e ricreative sul fiume con bassi costi di gestione e manutenzione». Un'opera da milioni di (i finanziamenti saranno misti, pubblico-privato) realizzare in meno di un anno. che cosa comprenderà «Aquaviva Park»? In pieno centro città verrà realizzato un parco unico al mondo, dove natura e tessuto urbano si mescoleranno inevitabilmente. «L'impianto - spiegano ancora i sostenitori del progetto - offrirà la possibilità di praticare più discipline: dalla canoa al kayak, dal rafting al playboating, dall'hydrospeed al salvamento fluviale». Con indubbi benefici: al fiume si avvicineranno non solo coloro

PARELLA

«Abbiamo visto una pantera nei boschi»

••• Che le leggende metropolitane nascano passaparola è cosa nota. Evidentemente, però, la lezione di cinquemanni fa, quando in migliaia giurarono di aver visto una pantera (che non esisteva) aggirarsi tra le ville di Pino e Baldissero Torinese, non è bastata. E adesso c'è chi racconta di averla notata nelle campagne di Parella. Poche settimane fa qualcuno diceva di aver avvistato il grosso felino dal pelo nero e scintillante nei boschi di frazione Spineto, a Castellamonte. Chissà poi perché c'è sempre una pantera di mezzo, mai una tigre o un leone! I cacciatori, abituati a battere palmo a palmo queste hanno una risposta: «E' sempre la solita storia, vedono un cinghiale e pensano si tratti di una pantera». Le voci sono passate di bocca in bocca e hanno fatto il giro di mezzo Canavese. Qualcuno ieri ha chiamato i carabinieri: «Sapete quella storia della pantera? E' vera, noi l'abbiamo vista, proprio qui a Parella, nelle campagne del paese». Storia già sentita: l'ano che suscitò la colossale bufala di ero (per catturare il fantomatico felino fu chiamato anche un presunto esperto, l'attore-cacciatore romano Antonio Scarfone, in arte Tony Scarf, pagato profumatamente per due mesi) fu così clamorosa, che il regista-sceneggiatore Ruberi Raison ne fece addirittura spettacolo teatrale. [gp. mag.]

praticano sport a livello agonistico, ma anche i semplici appassionati o amanti della natura.

Non solo: la grande prova sarà riuscire a portare a Ivrea grandi eventi internazionali. «E' questa la grande sfida - spiega, tra gli altri, anche Gianbattista Giudici, presidente degli industriali eporediesi che, all'interno del "Progetto Canavese", ha inserito Aquaviva Park -, il turismo deve passare anche attraverso le bellezze naturalistiche del territorio. E la Dora è indubbiamente una di queste». L'obiettivo è trasformare questa parte del fiume in struttura capace di ospitare gare coppa del mondo, campionati mondiali, eventi di canoa e maratona. Non a la federazione italiana canoa e kayak ha candidato come luogo per i campionati mondiali junior fissati per il 2010.

Spiegano ancora dall'Assindustria (senza dimenticare che proprio l'associazione giovani industriali del Canavese aveva poggiato la campionessa eporediese Cristina Giai Pron alle ultime Olimpiadi): «La realizzazione del piano economico di sviluppo ha evidenziato, attraverso uno studio dettagliato di questo genere di impianti, che progetti come questi, una volta realizzati, garantiscono un incremento esponenziale di fruitori e visitatori». Il Canoa club ha le idee chiare: «Siamo già una delle società più titolate a livello italiano, ma per inserirci nel circuito mondiale dobbiamo riuscire a tradurre in realtà il piano riqualificazione del tracciato gara». Ecco perché ora è necessario l'impegno di tutti: sia gli enti pubblici che gli sponsor privati (alcuni si sarebbero già mossi) dovranno fare la loro parte.

Dove & quando

Marco Sacoglio

AL NIVOLE'
Seconda domenica ecologica "A piedi tra le nuvole". Dalle 9 alle 17, in località Serrù e al Colle Nivolè, "A spasso con le Guide", passeggiate naturalistiche in compagnia delle Guide del Parco del Gran Paradiso, alla scoperta delle aquile. Dalle 11 alle 16, al Nivolet, "Le correnti e il tempo", guida all'interpretazione delle nuvole e del cielo a cura di Luca Mercalli, della Società Meteorologica Italiana. Alle 11,30 e alle 15, in località Chiapili di Sotto presso il rifugio "Muzio", spettacolo-gioco dal titolo "La fontana dei tre desideri", a cura della compagnia Faber Teatar. Laboratorio (per bambini e adulti) "Costruisco un aquilone", alle 15,30 il Pian della Balma, a cura dell'associazione Teatrazione.

OPERETTA
Il Festival musicale della Via Francigena Canavesana ha in cartellone, alle 21 nel giardino di palazzo Marini a Borgofranco, concerto di brani d'operetta, interpretati dal soprano Katlin Polgur con gli allievi di canto del Conservatorio di Winterthur. Nel corso della serata a ingresso libero) vengono eseguite pagine di Donizetti, Offenbach, Lehár, Strauss, Dostal, Kálmán, Gershwin, Weill e Bock. Insieme alla Polgar si esibiscono il tenore Moon Yung Peak, il baritono Miklos Sebastyén e la pianista Monika Nagy.

MUSICA CLASSICA
All'Oratorio di Santa Marta, in Pavone Canavese, alle 21.15 concerto per pianoforte a quattro mani, con protagonisti Carlotta e Giacomo Fuga, eseguono brani di Schubert, Fauré e Dvorak. Il concerto degli appuntamenti della rassegna "Armonie della sera".

IN MOSTRA
La prima mostra di questa estate, alla Torre Ferranda di Pont Canavese, è visitabile ancora oggi: si tratta della personale di Piero Ferroglio dal titolo "Montagna". La torre è aperta, a luglio, agosto e settembre, il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Accanto alle mostre, con il biglietto d'ingresso a 2,60 il pubblico può anche Museo del Territorio.

MOSCHELLINI
Dalle 9 alle 18, al campo volo di Montalto Dora, il gruppo Eolo organizza l'Electric Flying Show, grande raduno di aeromodelli a motore elettrico.

Café Chiaverano propone, alle 21, Duo (Maurizio Brunod e Pool Arias) in concerto. Buffet a base di frutta e concerto costano 7 euro.

LA PIETRA
Si inaugura, al salone plurifuso comunale di Brosso, la mostra "Sul sehi-L'arte nella pietra", allestita da Chiara Padrini: in esposizione esemplari provenienti da collezioni italiana, cinesi, giapponesi e statunitensi. Apertura fino a venerdì 22, tutti i giorni dalle 16 alle 20.

SPAZIO ARTE
Il Comune di Ivrea è alla ricerca di proposte per la realizzazione di attività artistico-educative (laboratori musicali, teatrali, pittorici, comunque creativi, finalizzati all'apprendimento ed allo sviluppo di capacità artistiche) all'interno dello Spazio Arte Giovani, per il periodo compreso tra il 1° ottobre 2005 e il 15 giugno 2006. Entro le 12 del 10 agosto, coloro i quali intendano partecipare alla gestione dello Spazio dovranno far pervenire le loro proposte al Comune di Ivrea, Servizio Politiche Sociali, via Piave 10.

Rinvia oggi l'iniziativa «A piedi tra le nuvole»

La documentazione inerente il bando si trova sul sito internet www.comune.ivrea.to.it, e può essere richiesta al Servizio Politiche Sociali del Comune, allo 0125/410332.

FOTOGRAFIE JAZZ
Quattro sono mostre allestite, Pavone, nell'ambito delle dell'Open Jazz Festival. Al Museo D'Andrade si possono visitare le rassegne fotografiche "Il jazz dagli anni '60 ad oggi" - opere di Nicola Valentin e Persson - e "Georgia: i volti dipendenza", a cura di Maurizio Gjovanich, in collaborazione con l'ang Alissi. All'oratorio di Santa Marta, invece, ci sono la mostra di spray art "Luci di profilo", a cura di Gibba, e la mostra fotografica collettiva "Artefare". Apertura fino a fine luglio, la domenica dalle 15 alle 18 e, su prenotazione, negli altri giorni. Informazioni: 329/7503831.

ORATORIO
Giornate Giovani 2005, all'oratorio di Mazzè. Si inizia con la messa alle 10, quindi la grigliata, nel parco dell'oratorio, organizzata dal Gruppo Alpini. Nel pomeriggio giochi e momenti di incontro, e la merenda a base di frittella di mele.

AGLIE'. SALVATO DA UN CANE DELL'UNITA' CINOFILA

Allarme per un anziano sparito dalla casa di riposo

Lo ha salvato Maggie, una giovane femmina di Labrador dell'unità cinofila di Carignano. Ieri mattina è corsa incontro a quell'uomo anziano disteso, immobile, tra le sterpaglie, nei boschi di Agliè. Poi ha abbaiato forte, per richiamare l'attenzione dei soccorritori. Domenico Giove, anni, di Torino, si allontanato motivo venerdì, a mezzogiorno, dalla casa di riposo «Villa Sant'Anna», sulla strada per Cuceglio. Adesso bene: è ancora confuso, questa brutta avventura gli ha lasciato sul corpo soltanto ferite di poco conto. E' stato ritrovato grazie non soltanto a Maggie, ma anche a squadra con tante divise diverse l'una dall'altra, lo ha cercato per un giorno e una notte: i carabinieri di Agliè, i volontari Aib di Ozegna, e poi uomini della Croce Rossa e dei vigili del fuoco arrivati da tutta la provincia con attrezzature speciali e cani addestrati al soccorso. L'incubo è durato ventiquattr'ore. Temevano per la vita del pensionato sia i titolari della «Villa Sant'Anna» che i famigliari. L'allarme è scattato venerdì, all'ora di pranzo.

I primi a mettersi in azione sono stati i volontari antincendi boschivi: dopo aver messo insieme in un attimo una piccola squadra di soccorso, hanno iniziato a setacciare le colline circondano il ricovero. mano che ore passavano la preoccupazione cresceva, arrivano altri rinforzi: dai carabinieri Agliè che hanno coordinato l'attività ricerca, fino ai cani Croce Rossa dei vigili fuoco e all'unità speleo alpino fluviale dei pompieri di Torino.

Ancora niente, nemmeno dopo il . Niente nei campi e nelle rogge che costeggiano la strada. Niente di niente.

Domenico Giove ha percorso chissà quanti chilometri, nei boschi, di giorno e di notte. Poi, ieri mattina, senza saperlo è riuscito a risvicinarsi alla casa di riposo e, stremato, è crollato nel bosco. [a.bal.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568939

Era un signor bibliofilo, Sandro Dorna Metzger, scomparso l'anno scorso. Di rarità in rarità, un collezionista ostinato, un segugio soprattutto novecentesco, la poesia in particolare, dominanti le prime edizioni, fossero gli *Ossi di seppia* montaliani-gobettiani o i *Canti Orfici* di Campana, *non dimenticando i contemporanei autografi: da Luzi a Bertolucci*. Fra le segrete, pure carte, si aggirava rivelando un'educazione, una sensibilità, una passione affilatissime.

Via via, a [illegible] a [illegible] che

sottraeva «maggiori» e «minori» ai tarli, all'oblio, alla polvere, ricevendo l'ariostesco omaggio: «Quel ch'io vi debbo posso di parole pagare in parte».

A Sandro Dorna Metzger è dedicata «Il piacere del libro», [illegible] delle piccole edizioni, alla Gam, fino al 28 agosto. Una bella estate passeggiando nella leggenda. In primis un'opera con l'orma del tipografo editore Carlo Frassinelli, un blasone in primis, la «Biblioteca Europea» ideata da Franco Antonicelli, in catalogo Melville, Joyce, Kafka... Anni Trenta e dintorni...

La bottega in via Riberi, dietro la Mole, all'ingresso un avviso molto subalpino, morale: «Qui sono gradite soltanto le persone leali, cioè sincere, oneste, fedeli alla parola, ai patti, alle promesse». Gli esordi negli Anni Venti. Ancora lontana la riva letteraria, Frassinelli modellò un pionieristico, «meraviglioso», *Trattato di architettura tipografica*. Come non ricordarlo posando gli occhi, alla Gam, sul *Manuale tipografico dedicato ai frontespizi e ai tipi maiuscoli tondi e corsivi* di Alberto Tallone? E' la geniale summa dell'officina di Alpignano, sempre nitida l'orma di colui che Pablo Neruda salutò come «Maestro de la claridad, profesor de pureza, héroe del libro».

E ancora: Schaiwiller, le necessarie pagine «All'insegna del pesce d'oro», tra il «Color Manzoni» di Delio Tessa e il «Giacometti» di Soavi, le strade triestine di Biagio Marin e le «cronache» di Antonio Delfini e il triciclo sperimentale di Antonio Pizzuto...

Un omaggio all'eccentricità, i cinquecento volumi e volumetti (di canto editori, tirature financo lilliputiane: 19 copie...) in attesa d'amateurs. Come gli oggetti «fatti in casa» (il torchio accanto ai fornelli dove cuoce un supremo minestrone) di Alberto Casiraghi, le Edizioni Pulcinoelefante che hanno accolto la ricetta di Leonardo «Per fare [illegible] rosso bello» («...togli cinabrese, / e mista [illegible] anguria arsa / pell'ombre iscure...»). Come i «Libri [illegible] librini» di Paola Gribaudo, un «*disegno*diverso», un grand tour intorno al Bello, [illegible] soffio geniale, alla perfezione, da Bacon a Sutherland, a Savinio...

CHICOBUM FESTIVAL

La notte è blues con De Gregori

Stasera il concerto al parco Chico Mendes di Borgaro
Il cantautore romano torna al primo amore musicale

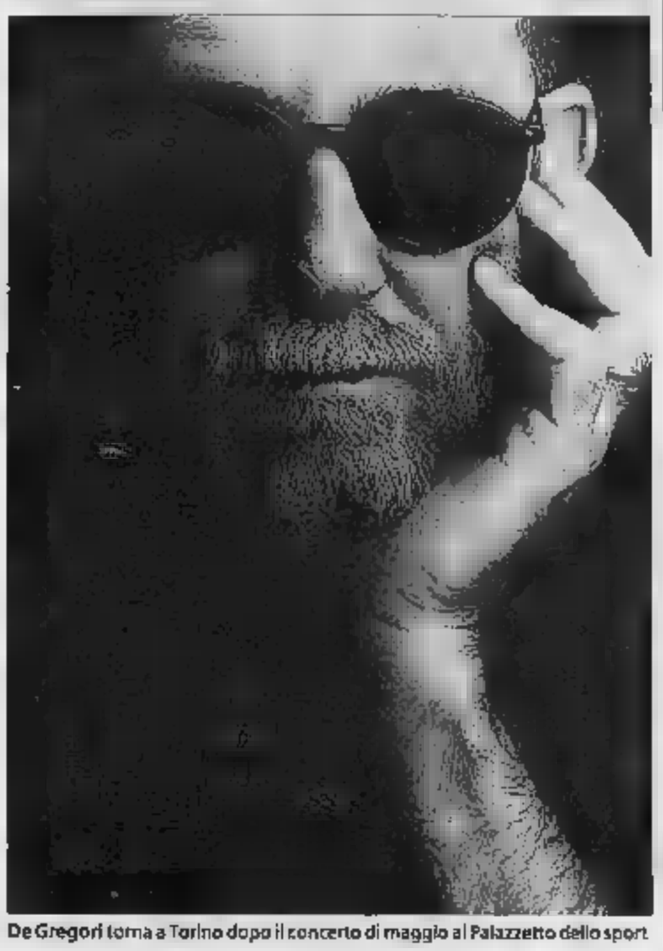
Paolo Ferrari

Ancora ammaliato dalla voce di Al Jarreau, il Chicobum Festival di Borgaro consegna questa sera il suo gigantesco «main stage» a Francesco De Gregori, impegnato [illegible] 21,30 in un nuovo capitolo della lunga storia musicale che lo lega al pubblico torinese.

Se per i più giovani il nome del cantautore romano rimanda al disco più recente, «Pezzi», e al singolo che lo guida, «Vai in Africa, Celestino», molti ricordano i raduni di massa di cui fu protagonista al vecchio stadio Comunale, per il tour con Lucio Dalla e Ron, e in piazza San Carlo, dove si esibì gratuitamente su invito della Città. A pochi metri di distanza dall'hotel in cui si era tolto la vita Cesare Pavese, da lui citato con delicatezza anni prima nella canzone «Alice».

Dopo un'apparizione indoor lo scorso mese di maggio al palazzo dello sport, De Gregori torna [illegible] alla carica sotto le stelle del Parco Chico Mendes con l'applicazione live della ritrovata passione per le chitarre messa in mostra negli arrangiamenti e nelle immagini a corredo del cd. È un ritorno alle radici blues, primo amore del giovane Francesco così come [illegible] colleghi americani cui faceva riferimento a inizio carriera, [illegible]b Dylan e Woody Guthrie su tutti.

Un [illegible] che ben si presta, con la sua ruvida essenzialità, a essere trasposto sul palco, dove l'autore di «Generale» e «Viva l'Italia» è accompagnato da Guido Guglielminetti, Alessandro Arianti, Paolo Giovenchi, Alessandro Svampa, Lucio Bardi e Alessandro Valle. L'arena si divide in due ordini di posti: [illegible] 25 [illegible] ci si garantisce il posto a sedere, [illegible] con 16 euro si può seguire lo show in piedi. I cancelli e la cassa aprono alle 19, il villaggio [illegible] opportunità di ristoro.


De Gregori torna a Torino dopo il concerto di maggio al Palazzetto dello sport

Suoni di confine a Pinerolo

Si chiude «Vincoli Sonori» rassegna gypsy e klezmer flamenco con Las Migas fiati della Fanfara Ciocarlia

Anche nell'ultimo giorno di programmazione il festival Vincoli [illegible] - la rassegna di Pinerolo dedicata alla musica klezmer, gypsy, e in genere a tutti i cosiddetti repertori «di confine» - prevede l'intervento di due gruppi musicali.

Oggi alle 18 il sagrato della chiesa di Sant'Agostino accoglie un quintetto femminile spagnolo, Las Migas: le cinque musiciste (Silvia Perez, voce, Marta [illegible] e Isabella Loundenbach alle chitarre, Lisa Bause violino e Maria Robles danza e percussioni) propongono un flamenco di moderna suggestione, ben calibrato tra ritmi [illegible] sapore ancestrale e melodie sensuali e travolgenti.

Travolgenti sono pure i secondi ospiti della giornata, gli [illegible]ti che compongono la Fanfara Ciocarlia: dodici strumentisti - fiati e percussioni - che alle 21,30, in piazza San Donato danno vita a un concerto rutilante dedicato al miglior repertorio zing[illegible] rumano. Il Guin[illegible]ss dei primati dice che [illegible] villaggi del paese natale, in occasione di feste e matrimoni, siano capaci di [illegible] per [illegible] ore consecutive: una vitalità selvaggia che si esprime nei balli tradizionali della Ro[illegible] dalle evidenti influenze macedoni, serbe e persino turcomanne, e che conclude ogni happening in una gioiosa festa danzante collettiva. (a. fe.)

Dottor Livingstone? La band riparte dal palco di Superga

Nel 1999 sembravano destinati a traguardi importanti, con la pubblicazione dell'album «Al [illegible] del mondo» e la decisione di presentarsi al Festival [illegible] Sanremo.

Poi qualcosa nella carriera dei torinesi Dottor Livingstone [illegible] inceppò, e del loro «trip hop» di sapore britannico [illegible] si seppe più nulla.

Ora Anna Basso, Andrea Boya e Fabrizio Chiapello tornano [illegible] negli scaffali, con il nuovo disco intitolato non a caso «L'assenza», in uscita a settembre, [illegible] in concerto.

Loro spiegano [illegible] l'ultimo lavoro: «Abbiamo cominciato a scrivere pensando più a noi che a chiunque altro. Abbiamo deciso di scegliere alcuni suoni cardine, come il pianoforte, che [illegible] qualche modo ci appartenessero, abbiamo fatto cantare Anna con la sua voce e con le sue tonalità, abbiamo persino tirato via Cit [illegible] computer e gli abbiamo rimesso in mano una chitarra...».

L'appuntamento con i Dottor Livingstone è questa sera (ore 22, ingresso libero) al cortile [illegible] della Basilica [illegible] Superga, dove il trio presenta l'album in [illegible] [illegible] acustica nell'ambito del cartellone «Musincanto». (p. f.)

Casting teatrale alla Scuola [illegible]

Iscrizioni aperte al casting per il laboratorio teatrale con Emma Dante (17-25 settembre) organizzato dalla Scuola Holden. Il casting, riservato a giovani attori residenti in Piemonte, si terrà il 16 settembre alla Scuola Holden, corso Dante 118. La partecipazione al laboratorio è gratuita. Il curriculum deve essere inviato a: info@scuolaholden.it entro il 9 settembre. Informazioni: tel. 011.663.28.12.

Calciobalilla torneo [illegible] Atrium

Domani, ad Atrium, piazza Solferino, dalle ore 20,30 si svolgerà il quarto appuntamento del torneo di calciobalilla «2 contro 2 - Specialità doppio tradizionale». Per partecipare occorre iscriversi alla Vetrina Torinocultura, che si trova nella struttura di AtriumCittà (piazza Solferino, dalle 9,30 alle 19; è possibile iscriversi anche la sera stessa se restano posti scoperti). Info: 800.015475; costo 5 euro.

Appuntamenti

MUSICA

Il Regio itinerante 1

Concerto del Gruppo percussioni Caturbam, formato da strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: musiche di Steve Reich, Davide Punto, Larry Spivack, Glenn Miller e Brahms. Ingresso libero.
A Casalborgone, piazza Statuto, ore 21,15

Il Regio itinerante 2

Gli strumentisti dell'orchestra daranno vita al «Decimino di ottoni Taurus Brass»: brani di Tylman Susato, Bach, Handel.
Domani alla Cascina Gialona, via Guido reni 102, ore 21,15

Contro lo spaccio

Ballo liscio con Freddy e la sua band. Ingresso libero.
«Collinetta» all'angolo tra corso Massimo D'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, ore 17

Blues

Blues con il gruppo Rainero Scagliarini Torchio.
Grugliasco, parco Le Serre, via Lanza 31, ore 21,30

SPETTACOLI

«Flamenca»

Per il festival «Flamenca» curato da Folkclub, si tiene questa sera lo spettacolo di Esperanza Fernandez e Davide Pena «Dorantes» in «Voz y Marfil»; a seguire si esibirà la Compania Rafaela Carrasco in «Una Mirada del Flamenco».
Giardini Reali, ore 21,30

Stagione lirica all'aperto

Il coro e l'orchestra della Compagnia Italiana d'Opera mettono in [illegible] questa sera il «Rigoletto» di [illegible]. Costo dei biglietti: 25 euro, ridotti 20 per over 60 e under 18.
Collegno, Certosa Reale, ore 21,30

Festivalmontagna

Per «Racconti d'artista» ospite dell'incontro l'attrice Lucilla Giagnoni (ore 18,30 al Café del Forte a Torre Pellice). Séfata con lo spettacolo «Vergine Madre» [illegible] produzione Mas Juvarra con la Giagnoni protagonista.
Torre Pellice, Giardino del Tempio Valdese, ore 21,30

Cabaret

Per la rassegna «Ridi torino e dintorni» serata con il duo comico Pali & Dispari in «Recital». Biglietti: da 13,50 a 16,50.
A Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica, ore 21

[illegible]al Borgo

[illegible] bambini e famiglie spettacolo di burattini [illegible] compagnia Gufobuffo «L'omino del futuro». Ingresso gratuito.
Piazzetta del Melograno al Borgo Medievale del Valentino, ore 16,30

Polvere d'amianto

«Polvere» è lo spettacolo allestito da Assemblea Teatro e scritto [illegible] Massimo Carlotto, storia dei lavoratori dei cantieri navali a Monfalcone.
Cavagnolo, ex area Saca, ore 21,30

Teatro delle Dieci

[illegible] compagnia sarà in [illegible]na con «Un paese racconta... esempio di laboratorio teatrale della residenza multidisciplinare [illegible] territorio pedemontano». Organizza la Comunità Montana Pinerolese. Ingresso libero.
Domani a Pinerolo, in piazza San Donato, ore 21,35

Il Pifferaio Magico

Doppio appuntamento domani per il pubblico dei più piccoli: «Le favole del Pancatantra» de Il Mutamento Zona Castalia (Belleville, [illegible] San Paolo 101, ore 17,30), e «Bianca Snow e la congrega dei nani» del Teatrino dell'Erba Matta (Cortile Museo di Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 36, ore 21,30).

Laboratorio Zelig

Ospite l'attrice comica torinese Vivia-

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Barnes Rijs

"Vi racconto il mio passo d'addio".
(Giovanni Arpino)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi [illegible] "Collezione d'autore".
Il vecchio e il giovane; il maestro e l'allievo; l'uomo che si sta rassegnando alla fine della vita e quello [illegible] non ha ancora imparato ad amarla. "Passo d'addio" è la storia dell'amicizia profonda tra questi due personaggi, che a un certo punto, per superare il dolore, saranno costretti alla scelta più dolorosa che un essere umano può compiere. Con la sua leggerezza poetica e il suo infallibile senso della narrazione, Giovanni Arpino affronta uno dei temi più delicati della società occidentale, l'eutanasia, raccontando allo stesso tempo una storia commovente e avvincente. Il passo d'addio di uno straordinario scrittore, da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

*In edicola domenica 17 luglio "Passo d'addio" di Giovanni Arpino a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.**

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Condizioni e fogli informativi [illegible] l'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

17 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 194. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca
Banca Intesa

IL PREMIER ERDOGAN: A KUSADASI UN ATTO DI TERRORISMO. TRA LE VITTIME ALMENO DUE STRANIERI. NESSUNA RIVENDICAZIONE

Turchia, attacco alle spiagge dei turisti

Esplode un bus: cinque morti. Ankara: una kamikaze

KUSADASI. Per la seconda volta in pochi giorni i terroristi colpiscono una delle più importanti risorse turche: il turismo. Ieri mattina, intorno [illegible] 10,30, l'attentato su un minibus diretto alle spiagge ha fatto cinque morti, una di loro potrebbe essere [illegible] giovane kamikaze, almeno due sarebbero stranieri. Quattordici le persone ferite, molte sono gravi e straniere.

L'onda del terrore arriva sulle sponde del Mar Eg[illegible]sa di Al Qaeda, ma anche il terrorismo curdo di certo rischia di pesare sui sogni d'Europa dei turchi.

Colarusso E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IRAQ

AUTOCISTERNA-BOMBA INFERNO ALLA [illegible]

Un estremista si fa saltare in aria e l'incendio investe anche un vicino mercato
Almeno sessanta vittime nell'attacco [illegible] centro sciita

SERVIZIO A PAGINA 4

SERVIZI

TREMA IL SOGNO [illegible]

A tre mesi dai negoziati l'Ue rischia [illegible] spaccatura

Enrico Singer A PAGINA 2

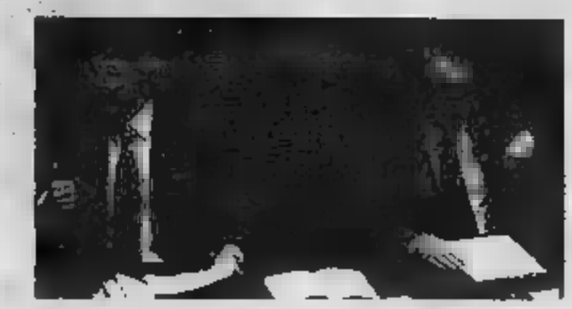
[illegible] L'ISLAM [illegible]

I musulmani moderati terrorizzati da Al Qaeda

Anna Zafesova A PAGINA 2

[illegible] SICUREZZA

Lega e Pisanu ai ferri corti Il premier: accordo vicino



Berlusconi nega i contrasti tra Lega e alleati [illegible] «pacchetto Pisanu», Rutelli: penseremo noi alla sicurezza. di Robilant E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6-7

PRIMI DUBBI: PARTENDO DA LEEDS AVEVANO COMPRATO IL BIGLIETTO ANDATA-RITORNO

L'ultima foto dei quattro di Londra

Gli inquirenti sostengono che molti segreti resteranno sepolti nelle tombe dei quattro kamikaze di Leeds, di cui ieri hanno mostrato l'ultima foto ripresa dalle telecamere del metro. Non mancano infatti le stranezze, una su tutte: i quattro avevano comprato il biglietto di ritorno. Nuova A PAG. 5

PRIGIONIERI DELLE PAURE

Barbara Spinelli

FORSE a qualcuno sarà capitato in queste settimane di leggere non solo la stampa italiana, ma anche quella francese o tedesca, inglese o spagnola. Qualcosa allora avrà colpito la sua attenzione. In Italia, enormi titoli che annunciano la rottura francese [illegible] Schengen, Parigi che «si blinda» a conferma d'un suo fatale allontanarsi dall'Europa, l'ineluttabile sprofondare dell'Unione nello sfacelo, il ritorno dei confini nazionali che l'illusoria *Europa felix* aveva abolito. Attorno a noi, appena varcate le Alpi, quasi silenzio, un tono contenuto, e al massimo una notizia riportata dentro i giornali, in articoli dedicati alla riunione d'emergenza svoltasi il 13 luglio tra ministri degli interni e della giustizia europei.

Fuori dall'Italia non si sottovaluta il male di cui soffre l'Europa, ma non tutto va nel peggiore dei modi e dei mondi possibili.

La Francia di Chirac e Villepin ha invocato una [illegible] clausola [illegible] del trattato di Schengen, restaurando per un mese il controllo dei passaporti [illegible] frontiere. Non ha rotto con Schengen; non si blinda, non si corazza isolandosi dalla convenzione. Tutti gli [illegible] capitoli del [illegible] (comuni controlli dalle frontiere esterne, politiche [illegible] monizzate per i visti d'ingresso o la cooperazione poliziesca, giudiziaria) [illegible] in vigore. La sospensione del passaggio senza passaporti è un evento previsto dal trattato e non infrequente: più volte si è ricorso a questa clausola sia in Francia (alle vigilia di eventi sportivi o politici) sia nei quattordici Stati che con Parigi hanno sottoscritto la convenzione.

Siamo dunque davanti a un'esagerazione [illegible] italiana, e ogni esagerazione è una strana bestia che fa storia anche quando non sa bene quale storia stia facendo. L'etimologia dice questo accumulare in [illegible] (*ex-aggerare*, in latino); questo elevare che sorpassa il necessario. L'esagera[illegible] crea dramma, e soprattutto imprime fretta agli eventi come alle idee: fretta di andare avanti nella migliore dal[illegible]ip[illegible]i, fretta di constatare [illegible] festeggiare la regressione, il naufragio, il tramonto d'Europa nella peggiore. Il fascino per questo naufragio ha in Italia qualcosa [illegible] forte [illegible] tempo stesso [illegible] leggero, di fatuo. È come un vestito di moda che nessuno si sente di giudicar male perché tutti l'indossano.

E' come una parola in libertà, di cui non sentiamo di dover valutare le conseguenze e di cui [illegible] siamo in conclusione responsabili.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

INTERVISTE

BERTINOTTI
«Rutelli dimentichi la superprocura»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

CALDEROLI
«Bush e il Patriot Act modelli per l'Italia»
Jacopo Iacoboni A PAGINA 7

CICCHITTO
«Non servono altri baracconi»
Francesco Grignetti A PAGINA 7

VERCELLI: «QUALCUNO PUO' ESSERE ENTRATO IN CASA»

La mamma dal carcere accusa uno sconosciuto

[illegible] A

Il chirurgo dimentica due pinze nell'addome Il paziente muore

Mauro Spignesi A PAGINA 12

VERCELLI. Elena Romani, la hostess accusata di aver ucciso la figlia di [illegible] resta in carcere. Il gip ha confermato ieri l'arresto dopo un interrogatorio in cui la donna ha ribadito la propria innocenza. «Qualcuno può essere entrato in casa», è difesa, parlando anche di «complotto». In cella sembra serena: «Qui mi sento protetta».

De Maria e R. Martini A PAGINA 11

SOCIETÀ

GIOVANI PER SEMPRE [illegible]

Dal cestista Dan Gay nato nel 1961 e ancora capitano in serie A al pugile Hopkins che a 40 anni difende il suo mondiale

Gian Paolo Ormezzano II PAGINA 13

CALCIO

«IL [illegible] E' [illegible] LO DIMOSTREREMO»

I legali svelano le strategie per salvare i granata dalla serie B
Ma servono 36 milioni entro giovedì.
La rabbia degli ultras: atti vandalici in centro

Baccantini, Bucchori e Garbarino A PAG. 31

lanterna

[illegible] Ceronetti

MIRMICOLOGO, sprofondato nel formicaio vero, potrei dirmi felice. E' invece del formicaio umano che mi è toccato occuparmi e la storia di queste formiche a due gambe se non sei un cuore di pietra non dà riposo.

«Le Monde» di venerdì 15 luglio recava in prima una banalissima foto con due simpatiche facce: una educatrice o assistente sociale o altro affine, occhiali, attenta, con a lato un bel giovanotto robusto, chiaramente di origine orientale, con un'aria così mite da affidargli con piena fiducia famiglia e chiavi di casa. Il luogo dell'immagine è dei dintorni di Londra, i due sono evidentemente riuniti lì per il loro lavoro benemerito, assistenza a persone povere o disabili, il ragazzo ha l'aria di non voler occuparsi d'altro che del bene del suo prossimo anglofono. Nessuna ambiguità traspare nella sua onesta figura.

Il giornale dà il nome e l'età: trent'anni, Mohammad Sidiq Khan, cittadinanza britannica, diritto al voto, all'assistenza, a tutto il *Welfare* occidentale. Ma non ci ha avvertiti Robert Louis Stevenson? Non lo avremo mai inviscerato abbastanza il formidabile mito moderno dello Strano Caso [illegible] dottor Jekyll e di [illegible] Hyde!

La tigre non può essere nello stesso tempo tigre e gattina candida. L'uomo e la donna sì. Ed ecco il bravo, mesto, candido assistente della scuola di Leeds avviarsi all'alba del 7 luglio con altri [illegible] - [illegible] non meno candidi - compagni [illegible] la metropoli, e sono adesso una pattuglia, che agisce dietro ordini lontani, [illegible] soliti devoti necrofili pronti a farsi saltare in aria tra la gente col loro carico di incarreggibile espl[illegible] scopo (se vogliamo definire [illegible] lucidità la cosa) di *fare il male per il male*, glacialmente, disumanamen[illegible]... Quella piccola foto è un documento straordinario della duplicità umana nella sua tenebrosa indecifrabilità. Prima di analizzare il terrorismo fanatomico, ne va scrutato *l'in sé* che si occulta nella testa umana.

Questa [illegible] terroristi suicidi è una setta a parte, l'abbozzo, forse, di una religione parallela ma diverso, che si va creando una ritualità propria, micidiale perché sempre più in grado di sfuggire ai controlli attraverso l'assimilazione, l'irradiazione di simpatia, la capacità sconcertante della dissimulazione. Sempre meno [illegible] scorremo il nostro vicino e [illegible] profondo animo degli uomini che arrivano qui da Oriente [illegible] altri luoghi. Si può risalire alla storia tremenda dei Thugs (parola che in hindi significa proprio la duplicità, la furbizia) di cui l'amministrazione britannica [illegible] pochi anni, tra 1831 e 1837, liberò drasticamente l'India, [illegible] processi pieni di incredibili confessioni. La setta strangolava le carovane col *rumal*, il laccio rituale, dopo aver conquistato, con umiltà di bisognosi in cerca di protezione e la bravura nel servire, la simpatia dei viaggiatori.

La loro religione era un [illegible] di Islam e di induismo femminista: il segnale della strage glielo dava la grande Dea dello shivaismo, sotto il nome di Bhavani, mediante il grido di un uccello notturno. I Thugs si riunivano [illegible] tanto al solo fine di compiere stragi rituali: nella vita ordinaria erano insospettabili e [illegible] che molto allegri e simpatici, come i ragazzi di Leeds.

Si calcola abbiano fatto un milione di vittime, e là nessun ferito. Il computo però per i secoli da XII a XVIII è nuvola vaga. Il funzionario imperiale che sradicò il male thuggista si chiamava William Sleeman. Forse qualcuno si ricorda di lui, oggi, a Scotland Yard.

prestiti
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA NUOVA MISSIONE DI PECHINO: FARE PIU' FIGLI

La donna che moltiplica i cinesi

Francesco [illegible]

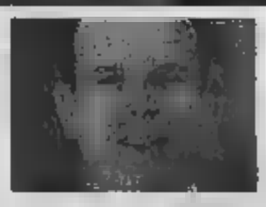
L'INGLESE fluente, un dottorato a Cambridge, cinque anni di esperienza di la[illegible] in America, donna in un mondo di politici maschi, Zhao Baige ha il dubbio onore di presentare al mondo una delle politiche più controverse e più di successo della Cina.

La pianificazione familiare ha ridotto in miniera secca la crescita [illegible] popolazione del Paese ma ha creato problemi che sicuramente andranno avanti per generazioni. Zhao, [illegible] anni, vice direttore generale del ministero Sanità, [illegible] stata diretta, franca. Ha parlato ai giornalisti stranieri nella punta più meridionale del Paese, l'isola di Hainan, e ha annunciato che la celebre politica del figlio unico dovrà essere rivista.

Con l'economia cinese in corsa, oggi la qu[illegible]ione non è i troppi bambini, m[illegible]'l fatto che ci sono troppi maschietti e poche femminucce, [illegible] tutti i bambini hanno accesso a una buona educazione, [illegible] figli unici stanno diventando un problema sociale che colpisce tre generazioni, c'è l'invecchiamento precoce della popolazione, mentre la Cina ancora non è un Paese sviluppato.

Per questo occorre fare p[illegible] figli e tirarli su meglio, dice fra le righe la Zhao. Qui, forse, finiscono i problemi della Cina e cominciano dei nuovi problemi per il mondo sviluppato.

Se la Zhao ha ragione i cinesi potrebbero ricomincia[illegible] ad aumentare a ritmi sostenuti, e ciò oggi accrescerebbe le potenzialità del suo mercato interno e del [illegible]o sviluppo. In altri termini la Cina cerca di affrontare oggi [illegible] problema che diventerà bruciante tra oltre 20 anni e si prepara così a migliorare, per [illegible] lora, la sua competitività globale. L'obiettivo è quindi creare le condizioni per [illegible] un alto tasso di crescita per oltre 20 anni. La Zhao poi vuole che questi nuovi cinesi le somiglino, siano poliglotti, persone di mondo, persone in grado [illegible] guidare il mondo, forse più di noi.



ALBERTO: ECCO [illegible] IL PRINCIPATO

Diritto, etica e onestà per difendere l'immagine

Annick Cojean A PAGINA 10

50717
9 771122 176003

PRESTINTESA [illegible] da 1.000 a 30.000 [illegible] www.bancaintesa.it numero verde 800 [illegible]

IL PREMIER ISLAMICO CHIEDE AI GRUPPI EVERSIVI «COMPORTAMENTI UMANI»

Erdogan: «Atto di terrorismo»

Il governo sotto tiro da tre fronti estremisti

ANKARA

«E' un attentato terroristico». Il primo commento del premier turco Tayyip Erdogan alla bomba che ha distrutto il pullmino che a Kusadasi portava in spiaggia i bagnanti, uccidendo cinque turisti, sembra quasi ovvio. Ma resta l'imbarazzo della scelta a individuare i mandanti di questa strage. Non è caso che il premier - che rappresenta al governo dal 2002 la destra moderatamente islamica - ha subito fatto appello «a tutti i militanti del terrorismo» perché mantengano nella loro attività micidiale «un atteggiamento umano».

Un appello che, in Turchia, potrebbe essere rivolto alla sinistra radicale così come agli islamici che combattono lo Stato più laico del mondo musulmano, oppure alla guerriglia curda. Tutte e tre le forze, in tempi diversi e con gradi di accanimento variabili, hanno colpito bersagli in Turchia. Finora non è giunta alcuna rivendicazione, ma in primo luogo, nel mirino degli investigatori c'è il Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan di Abdullah Ocalan rinchiuso in carcere con una condanna definitiva all'ergastolo) o qualche gruppo ad esso affiliato. Appena una settimana fa un attentato a Cesme, località balneare non lontana da Kusadasi, è stato rivendicato dal gruppo Tak («Falchi della libertà del Kurdistan»), che aveva promesso altri atti di terrore contro turisti. Il Tak, probabilmente, era dietro alla bomba che il 30 aprile scorso ha ucciso un poliziotto, sempre a Kusadasi.

Una guerra che prosegue da vent'anni, quella di Ankara contro i curdi che chiedono indipendenza, e a favore di questa pista ci sarebbe anche il fatto che dal 1 giugno 2004 il Pkk ha ufficialmente rotto la tregua unilaterale dichiarata nel 1999 dopo la cattura di Ocalan. Negli ultimi mesi la guerriglia curda ha notevolmente alzato il tiro delle sue azioni armate, tornando a fare un blocco stradale e sequestrando un giovane militare di leva. Ma finora i curdi non hanno mai utilizzato nei loro attentati i kamikazo.

I suicidi fanno invece parte della strategia del gruppo di estrema sinistra Dhkp-C: soltanto il 1 luglio scorso un militante di questa organizzazione ha tentato di farsi esplodere all'interno del ministero della Giustizia di Ankara, ma è stato ucciso dalla polizia prima di poter mettere in atto il proposito.

E non si può escludere nemmeno la pista al Qaeda, in un Paese dove l'opposizione islamista è sempre più forte man mano che ci si avvicina all'Europa. E gli uomini di bin Laden aveva già colpito pesantemente Istanbul nel 2003, con due camion bomba che hanno fatto 63 morti nel quartiere degli affari. Scardinare lo Stato laico turco per gli Ogli uomini di bin Laden significherebbe privare il mondo musulmano di un modello alternativo possibile e portare la bandiera del profeta alle porte dell'Europa.

fe.st.

Tra fazioni islamiste curdi ed estrema sinistra a Kusadasi il mandante c'è l'imbarazzo della scelta

Il Pkk di Ocalan ha rotto nel 2004 la tregua con il governo. Ma finora non ha mai usato suicidi

Il premier turco Tayyip Erdogan, leader del partito moderato islamico al potere dal 2003

A BRUXELLES MOLTI SONO CONVINTI CHE IL FILO CHE LEGA KUSADASI E LONDRA È FORTE

Una bomba umana contro il sogno europeo

La Turchia comincia il 3 ottobre i negoziati per l'adesione alla Ue Per i Venticinque sarà un problema che minaccia di spaccarli

analisi

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

KUSADASI dopo Londra. Il pullmino dei turisti che scendevano verso una spiaggia come l'autobus rosso a due piani della linea 30 che attraversava la City. Fino a poco tempo fa a nessuno sarebbe venuto in mente di paragonare questi due attentati. Troppo lontani gli obiettivi, troppo diversi i Paesi. Una alle prese, e non da ieri, con lo scontro tra l'Islam moderato che vuole rispettare la laicità dello Stato e il fondamentalismo che vuole ricacciarlo indietro. L'altro vittima dell'attacco del terrorismo integralista che ha dichiarato la jihad, la guerra santa, contro l'Occidente e che ha già colpito New York e Madrid. Eppure, a Bruxelles, molti sono convinti che il filo che lega i kamikaze di Kusadasi e di Londra è forte. Tra poco più di due mesi - esattamente il 3 ottobre - si aprirà la trattativa formale per l'adesione della Turchia all'Unione europea. E i terroristi hanno deciso di lanciare il loro messaggio di morte.

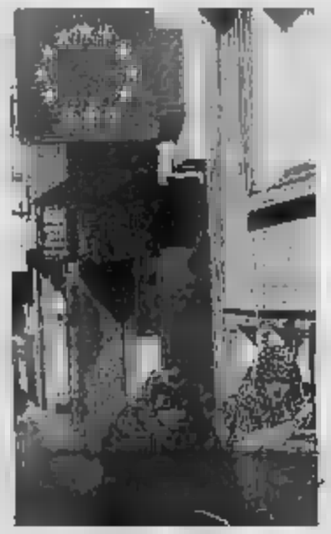
E' un messaggio che ha almeno due destinatari. Uno è Recep Tayyip Erdogan, il premier che cerca di conciliare i valori islamici - ai quali apertamente s'ispira - con la modernizzazione della società e con la scelta europea. L'altro è proprio l'Europa. Sia quella che spinge per l'apertura alla Turchia, sia quella che la teme. Per Erdogan la minaccia non è nuova. Da quando ha stravinto le elezioni, il 3 novembre del 2002, di attentati ce ne sono stati tanti. Anche di matrici apparentemente diverse - fondamentalisti, nazionalisti curdi, oppositori della sua politica apertamente filo-americana e filo-europea - tutte unite nel rifiuto del modello istituzionale e sociale che il governo di Ankara sta tentando, sia pure tra difficoltà e incertezze, di realizzare. Erdogan ha già detto che non si lascerà spaventare e che andrà avanti per la sua strada. Ma quale sarà l'effetto dell'offensiva terroristica sull'Europa?

Il piano di chi mette le bombe o si fa esplodere, come la ragazza-kamikaze di Kusadasi, è abbastanza chiaro. Punta a inorridire il fronte dei sostenitori dell'ingresso della Turchia nella Ue. Vuole dimostrare che il Paese è in una situazione di quasi guerra civile, che non è pronto per entrare nell'Unione. E alimenta i timori di chi è già scettico su questa tappa dell'allargamento perché la interpreta come il colpo mortale al progetto di un'Europa che non sia soltanto un mercato di popoli e di Stati, ma soggetto politico fondato su storia, valori e identità comuni. Sull'ingresso della Turchia, i Venticinque rischiano una spaccatura forse più netta di quella che si è determinata sulla Costituzione bocciata da Francia e Olanda. Le capitali che hanno delle riserve di fondo sono numerose. C'è Parigi, prima di tutto, ma ci sono anche l'Aja, Stoccolma, Copenhagen, Helsinki e Vienna.

Berlino, fino ad oggi, con Gerhard Schroeder, ha guidato il plotone dei favorevoli. Con Londra e Roma. L'opposizione democristiana tedesca - grande favorita dalle prossime elezioni - non la pensa come l'attuale Cancelliere socialdemocratico e preannuncia un atteggiamento molto più rigido nel negoziato di adesione della Turchia che dovrebbe durare almeno dieci anni.

Il fronte dei favorevoli e dei contrari, insomma, è in movimento. E i terroristi intervengono a loro modo, con le bombe. A Bruxelles gli esperti della cellula di Gijs de Vries, il «mister anti-terrorismo» della Ue, sono convinti che l'attentato - qualunque sia il gruppo che ha mandato a uccidere e a morire la kamikaze - abbia davvero questa doppia valenza interna ed europea. Ma sono molto più prudenti nel valutarne i possibili effetti sul negoziato di adesione che sta per cominciare.

Il terrorismo, ormai, è un nemico comune. Gli attentati possono anche unire e non solo dividere. Proprio perché due grandi Paesi europei, come la Gran Bretagna e la Spagna, sono stati già colpiti dalle bombe e tutti gli altri ne sono minacciati, la Turchia non è un'eccezione. Non è un Paese attorno al quale stendere un cordone sanitario nella speranza di rimanere immuni dai pericoli come se l'Europa fosse ancora un'isola felice. Al contrario, il rischio di uno stop nella marcia di avvicinamento all'Unione europea potrebbe spingere la Turchia proprio quel fondamentalismo che si vuole combattere. Sull'adesione alla Ue il premier Erdogan sta giocando il suo futuro. Non è un caso che ha designato come negoziatore il suo delfino: il giovane - ha appena 38 anni - e potente ministro dell'Economia, Ali Barbacan. Un tecnocrate che è il prototipo del dirigente di quella nuova Turchia che ancora non è del tutto realizzata. E che i terroristi vorrebbero non si realizzasse mai.



bandiera europea a Istanbul

In Olanda ci sono tra 10 e 20 gruppi di estremisti islamici che contano diverse centinaia di affiliati e sono pronti alla violenza: lo ha indicato il ministro dell'Interno olandese, Johan Remkes, in un'intervista con la Tv Ikon. «Ci sono gruppi esclusivamente locali e altri che hanno collegamenti internazionali», ha osservato il ministro, secondo il quale tra i militanti ci sono anche donne: «E' un fenomeno piuttosto nuovo, le donne svolgono un ruolo maggiore, insieme agli olandesi che si sono convertiti all'Islam». Si tratta, ha aggiunto Remkes, di gente «che vive nel nostro paese e che è soggetta alla radicalizzazione».

Uno dei destinatari del messaggio di morte è il governo turco L'altro sono gli europei Sia quelli che spingono per l'apertura ad Ankara sia quelli che la temono

L'attentato vuole dimostrare al mondo che il Paese si trova in una situazione di quasi guerra civile che non è pronto per entrare nell'Unione

in breve

LEADER AL QAEDA PICCHIATO IN CARCERE
Il presunto capo della cellula di Al Qaeda in Spagna, Abu Dahdah, sarà trasferito in un altro penitenziario dopo essere stato aggredito nel carcere di Castellon, nella Spagna Orientale, da detenuti comuni che volevano dare una lezione al terrorista. L'uomo è stato picchiato pesantemente, ha il naso e la mandibola rotti e forse anche lesioni agli occhi. E' il principale imputato in un processo contro 24 membri della cellula di al Qaeda sospettati di aver partecipato agli attentati dell'11 settembre negli Usa. La sentenza è attesa a settembre.

Ayman al-Zawahiri, vice di bin Laden

NUMERO DUE OSAMA ADDESTRATO DA KGB
Il numero due di al-Qaeda, Ayman al-Zawahiri, è stato addestrato dai servizi segreti russi prima di diventare il braccio destro di Osama bin Laden. È quanto ha affermato Alexander Litvinenko, ex agente del Kgb, in un'intervista al quotidiano polacco Rzeczpospolita. «Nel 1998 Al-Zawahiri fu in un campo di addestramento del Servizio federale di sicurezza (FSB, ex-KGB) in Daghestan. Poi fu trasferito in Afghanistan e diventò il vice di Osama Bin Laden», ha detto l'ex 007 russo. «All'epoca lavoravo in quella

La scrittrice egiziana Nawal al-Saadawi

sezione e posso confermare che Zawahiri era l'unico legame tra l'Fsb e al Qaeda», ha aggiunto.

SCRITTRICE EGIZIANA BOICOTTA PRESIDENZIALI
La scrittrice femminista Nawal El Saadawi ha rinunciato a presentarsi alle elezioni presidenziali di settembre e ha lanciato un appello a tutti i candidati a boicottare la «farsa» della consultazione. Saadawi, un personaggio controverso in Egitto per le sue posizioni liberali su sesso e donne, ha deciso di candidarsi contro il presidente Hosni Mubarak, che corre per un quinto mandato di sei anni. Ma ora Saadawi dice: «E' una truffa... non voglio essere manipolata, le elezioni non saranno mai libere, neanche con tutta la supervisione del mondo».

UN SONDAGGIO SU 17 MILA PERSONE RIVELA CHE ANCHE GLI ARABI SONO TERRORIZZATI

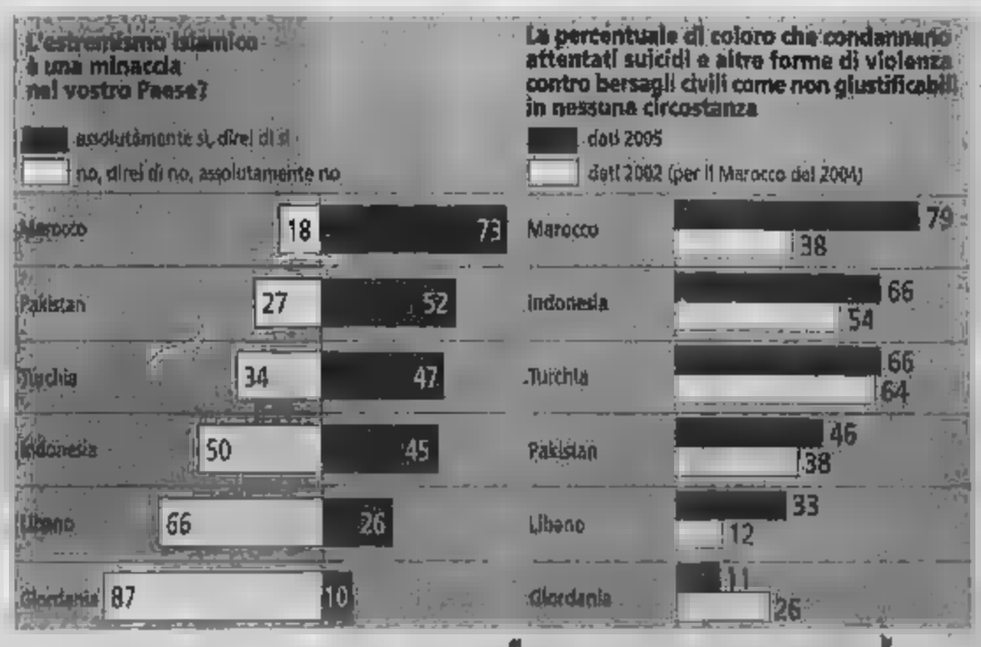
Bin Laden, ora l'Islam ha paura

Anna Zafesova

OSAMA non incanta più i suoi correligionari. L'icona della paura degli occidentali, l'uomo emaciato con la barba lunga e l'eloquio fiorito e micidiale, comincia a perdere anche marocchini, libanesi e perfino quasi pakistani che gli avevano offerto in altri tempi aiuto e simpatia. Un sondaggio dell'istituto di ricerca americano Pew, condotto su un ampio campione - 17 mila persone - in diversi Paesi della mezzaluna mostra un crollo del tifo per al Qaeda e associati. Il 73 per cento dei marocchini, il 52 per cento dei pakistani, il 47 per cento dei turchi e il 45 per cento degli indonesiani hanno dichiarato che l'islamismo radicale è una minaccia tangibile nei loro Paesi. E sconde, in alcune nazioni drasticamente, la simpatia per la violenza dell'Islam militante, quell'esultanza della piazza, soprattutto araba, per gli attentati suicidi che tanto sconvolgeva noi occidentali.

In Marocco il trend è addirittura invertito: secondo il Pew, la percentuale di coloro che ritengono inammissibile, in nessun caso e a nessuna condizione, atti di violenza contro civili è salita dal 38 al 79 per cento in appena due anni, dal 2002 al 2004. In mezzo, fanno notare i sociologi americani, ci sono state le bombe a Casablanca del 2003. Così come per i libanesi c'è stato l'omicidio dell'ex premier Hariri e il periodo successivo turbolento, che hanno fatto triplicare - dal 12 al 33 per cento - il numero dei spacifisti. I simpatizzanti della violenza si sono ridotti in Pakistan e in Indonesia, in quello che sembra il trend generale di paura ed esasperazione per un'escalation di violenza che sembra non avere più termine.

Lo scontro di civiltà sarebbe rimandato, dunque, mentre si allontana finalmente il famoso Islam moderato, tanto evocato negli ultimi anni in Occidente come unica arma «interna» per sconfiggere al Qaeda e la sua ideologia. Ma a leggere i dati del Pew, l'inversione della tendenza è ancora molto lieve. Quasi la metà dei turchi, degli indonesiani e dei pakistani, e i due terzi dei libanesi ritengono comunque giustificati attentati-kamikaze contro gli americani e i loro alleati occidentali. In Giordania il numero dei «pacifisti» addirittura si è più che dimezzato, dal 20 all'11 per cento in poco più di due anni. E mentre il Marocco e il Libano credono nella democrazia e la invocano, in quella Turchia che vuole diventare Europa e che dovrebbe fungere da modello laico e repubblicano per il mondo musulmano, meno della metà della popolazione crede veramente nei valori di un sistema di governo di tipo occidentale. Umori ancora molto lontani da quella che si potrebbe definire la tanto agognata svolta del mondo della mezzaluna. Dove continua a imperversare l'antisemitismo: la quasi totalità degli interrogati nei Paesi arabi prova una forte antipatia per gli ebrei e considera la loro religione bellicosa e pericolosa per il resto del mondo.



ALTROVE
di Guido Ceronetti

ALL'improvviso fui abbagliato da un lampo di luce, seguito immediatamente da un altro... Rammento perfettamente che una lanterna di pietra del giardino si illuminò di una luce vivida, e io mi chiesi se fosse prodotta da una vampa di magnesio, o non piuttosto da un tram di passaggio.

Le ombre del giardino sparirono. La scena, che un istante prima mi era apparsa così luminosa e gaia di sole, si oscurò, gli oggetti si fecero indistinti. Fra i nembi di polvere, riuscivo a stento a distinguere una colonna di legno che era servita di sostegno a un angolo della casa. Ora la colonna era contorta e il tetto pareva in procinto di rovinare.

Istintivamente mi alzai per fuggire, ma mi trovai il passo sbarrato da detriti e travi crollate... Con mio grande stupore mi accorsi che ero completamente nudo. Stranissimo, pensai. Dov'erano andate a finire mutande e maglietta? Cos'era accaduto?

MICHIHIKO HACHIYA
Diario di Hiroshima
6 agosto 1945 (ist. SE, 2005)

SCAPAGNINI SOTTO ACCUSA

Voto di scambio a Catania Indagato il sindaco

Voto di scambio e abuso d'ufficio. Sono i reati che la procura ipotizza nei confronti di Umberto Scapagnini (Forza Italia), appena rieletto sindaco di Catania, e di otto componenti della sua vecchia giunta. Al centro dell'inchiesta c'è proprio la campagna elettorale che due mesi fa vide Scapagnini sconfiggere il candidato del centrosinistra Enzo Bianco. Martedì pomeriggio il sindaco dovrà spiegare al procuratore Busacca e al sostituto Forzo l'iter della procedura attraverso cui, il 12 maggio, tre giorni prima delle elezioni, la giunta decise di anticipare ai 4 mila dipendenti comunali il contributo per i danni dalla cenere vulcanica che avrebbe dovuto versare l'Inpdap, per una cifra complessiva di tre milioni di euro. Ogni dipendente, secondo la qualifica e l'anzianità di servizio, ha percepito somme che vanno dai 300 ai 1300 euro mensili. Una vicenda, quella dei contributi per la cenere vulcanica, che si trascina da anni e che, attraverso una serie di provvedimenti del governo, ha prima inserito e poi escluso Catania tra le città che ne avrebbero dovuto beneficiare. Durante l'eruzione dell'estate del 2002 la città rimase per giorni sotto l'ininterrotta pioggia di cenere vulcanica che provocò danni e disagi. La Protezione civile emanò un provvedimento che prevedeva sgravi fiscali per i Comuni più danneggiati. Tra questi non c'era Catania, che fu inserita salvo poi essere nuovamente esclusa. In mezzo, il provvedimento della vecchia giunta Scapagnini che anticipava ai dipendenti il che avrebbe dovuto invece versare l'Inpdap. Decisione, quella degli amministratori indagati, che l'ufficio personale del Comune già in aprile non aveva condiviso tanto che aveva inviato in procura una lettera, in cui che «solo l'Inpdap può essere chiamata alla restituzione delle rate, l'amministrazione comunale non può anticipare i rimborsi con fondi propri». Di diverso avviso Scapagnini: «Siamo nel giusto. Abbiamo seguito l'iter per far sì che Catania fosse inserita nel decreto. Ci siamo mossi in base ai consigli dati dai nostri consulenti giuridici e in base a quello che era emerso durante le riunioni in prefettura con i sindacati e in Consiglio comunale». L'opposizione chiede ora le dimissioni del sindaco.

Il sindaco di Catania Scapagnini

LA TESTIMONIANZA DI UNA VICINA: LA PICCOLA AVEVA UN GROSSO LIVIDO SULLA SCHIENA

Vercelli, resta in carcere la madre di Matilda

Il gip conferma l'arresto. La difesa di Elena: c'era uno sconosciuto in casa

Roberta ni
VERCELLI

Il mattino, maglia giallo brillante, capelli raccolti e voce ferma, risponde al magistrato in un interrogatorio breve. Davanti agli occhi ancora le fotografie della sua Matilda, la piccola schiena coperta dai lividi. «Sono innocente», dice. La sua verità resta la stessa, l'ha già raccontata procura. In serata, ore dopo quell'interrogatorio, Elena Romani conosce la risposta di Palazzo di giustizia: il gip Emilia Antenore conferma il fermo chiesto giovedì dal procuratore Gian Giacomo Sandrelli e dai suoi sostituti, Muriel Ferrari, Antonella Barbera e Raffaella Filoni.

L'ordinanza, che viene depositata intorno alle 19, respinge le richieste di Roberto Scheda e Tiberio Massironi, gli avvocati della mamma di Matilda: niente libertà, niente arresti domiciliari in casa dei genitori, a Senago. A reggere resta l'impianto accusatorio della procura, racchiuso in sei pagine fitte. Ma i suoi legali non potranno che spiegarmi domani ad Elena Romani, quando il regolamento rio consentirà loro di incontrare l'hostess di Legnano. Per non possono che confermare i loro dubbi, le perplessità su quel che è accaduto nei 50 metri quadrati della casa di Roasio, dove Matilda è morta il 2 luglio. Ed aspettare gli incidenti probatori chiesti anche dalla procura: una perizia medico-legale, per le cause della morte della bimba, un'altra sull'oggetto che ha prodotto le lesioni (mettendo sotto esame la famosa scarpa di vernice rosa) ed infine una perizia psichiatrica per la donna, per verificare esistano disturbi personalità. La difesa ha già anche scelto ed incontrato i suoi periti, i torinesi Lorenzo Varetto, medico legale, e la psicologa Monica Scotta.

«Vogliamo andare fino in fondo, cercare la verità», dicono i due avvocati, che aspettano di leggere le motivazioni del provvedimento per valutare la possibilità di un ricorso. E' però una verità, dicono, che si poteva trovare anche lasciando libera la mamma di Matilda: «Il pericolo di fuga, la motivazione del fermo chiesto dalla procura, non esiste: Elena Romani si è sempre resa disponibile per gli interrogatori».

Matilda è stata uccisa con un calcio

L'ordinanza firmata da Gian Giacomo Sandrelli e dai suoi sostituti, che ipotizza l'accusa di omicidio volontario, addebita la morte di Matilda ad un calcio violento, sferrato indossando «paio scarpe décolleté rosa, il tacco ad intarsi di plastica trasparente a forma di mezzaluna», che avrebbe provocato «lo sfacelo legato, di un rene e la conseguente anemia emorragica».

E non sarebbero soltanto l'autopsia, le scarpe ritrovate nel garage a Legnano, o le intercettazioni («Mati scusami... oh... non posso pagare per una che non ho fatto... Matilde per l'amor di Dio che cosa ti ho fatto, amore», dice Elena Romani mentre lascia in auto Vercelli) a rendere inattendibile l'hostess, ma anche le «inarrudibili supposizioni» cui si è difesa: ha negato, dice l'ordinanza, che le fotografie mostrate dalla procura appartenessero alla sua bambina, ha parlato della «misteriosa presenza di una terza persona entrata in casa», e di «un complotto per scagionare i dipendenti del 118».

Anche la testimonianza di una vicina smentirebbe la ricostruzione, quando Elena Romani dice di credere che Matilda si per problemi spatici e respiratori. Maria Ioana Stefan «avvisò l'amica - durante le manovre di rianimazione - che la bambina risultava affetta da un'ecchimosi vistosa al dorso». «Ho visto - dice Maria Joana - che la bimba aveva un segno violaceo nella zona lombare ed ho chiesto ad Elena che fosse quel segno, grande il palmo di una mano. Elena non mi ha risposto, ma lo aveva visto. Ha scostato il pannolino e intanto continuava a massaggiare Matilda». Proprio per nascondere ancora una volta quel livido, la hostess avrebbe fatto indossare una maglietta gialla a Matilda, momento in cui l'ha consegnata al fidanzato Antonio Cangialosi per lavare le lenzuola sporcate dal vomito della bambina.

LA DONNA LEGGE LIBRI COMICI E DI AVVENTURE, RIESCE A DORMIRE E COLPISCE PER LA SUA SERENITA'

Dalla cella un solo dolore «Mi mancano tanto i miei»

Non ha voluto la tv: «Qui sono protetta, mi trattano bene» «Stavo per risolvere tutti i problemi di lavoro: mi sentivo felice»

Enrico Romanzi
VERCELLI

CHE cosa mi manca? I miei genitori e tanto». Rinchiusa nella sezione femminile del carcere giudiziario di Billiemme, a Vercelli, Elena Romani sembra serena e forte. E' guardata a vista, ma pare non averne bisogno. può avere contatti con nessuno, tranne gli avvocati, e ieri ha ricevuto una breve visita dell'on. Buemi. Le mancano i genitori e quando pensa a questi affetti negati dalla realtà carceraria, lo sconforto l'assale, ma è solo un attimo. «Ce la farò forza, Elena. Come può essere forte una donna di 31 anni a cui, da due settimane, il mondo è crollato addosso.

Maglietta gialla, jeans, i lunghi capelli neri raccolti e tirati all'indietro, Elena Romani forse pensa in continuazione alla casa di Roasio, a quel sabato pomeriggio, al nuovo con un uomo che in passato aveva dovuto subire una tragedia indicibile. Ma se pensa alle ultime settimane della sua vita non lo dice a nessuno, neppure ai pochi con cui può confidarsi in carcere.

Parla invece dell'assistenza appena precedente, che stava cambiando e che sembrava mutare decisamente in meglio. «La vita dell'assistente di volo sui charter - dice - era molto dura, viaggi continui, poco tempo per me, per stare con la mia bambina, per andare a trovare i miei genitori. Ho cambiato alcune compagnie, e finalmente avevo quella giusta. Mi avevano detto che, a luglio, sarei stata distaccata all'ufficio cambi, a terra. Mi sembrava un sogno, ero felice».

Il sogno, la felicità si sono troncati. Come riesce a sopportare una trentenne un peso così greve? «Qui dentro - dice - mi sento protetta». Non ha voluto la televisione, per staccarsi totalmente da un mondo che, lo sente, in questo momento le è ostile, la sta giudicando e il giudizio è impietoso. E ripete le parole che, nel '92, alcuni detenuti illustri nello stesso carcere (poi totalmente scagionati) dissero all'arcivescovo di allora, monsignor Bertone, che era andato a trovarli: «Qui almeno ci sentiamo protetti».

Elena Romani riesce a dormire, a volte con fatica, ma ce la fa. E quando non dorme legge. «Ho aperto, quasi per non pensare ad altro, un libro comico di Aldo, Giovanni e Giacomo. Adesso sto leggendo "L'uomo che ascolta i cavalli"». Niente a che vedere con il quasi omonimo romanzo di Nicholas Evans portato sullo schermo da Robert Redford. Questo non è un romanzo, ma un manuale per sperimentare la teoria dell'autore, Roberts Monty, sul fatto che si possa davvero entrare in contatto con i cavalli, parlando gli attraverso un linguaggio corporeo «equus». Sicuramente, anche questa scelta è un altro modo di svagarsi, di non pensare perché, in questo momento, pensare fa male, troppo male.

A sinistra Elena Romani con la figlia Matilda. Sopra la casa dove è avvenuto il delitto

E nella casa circondariale, che molti impropriamente chiamano «supercarcere», dove il direttore Antonino Raineri pretende da tutti i suoi uomini l'assoluto rispetto per i detenuti, dove è stata creata una squadra di calcio (secondo caso in Italia), dove esiste una scuola di cucito che ha creato staff sarte per l'alta moda, Elena Romani, la donna accusata di uno dei reati più gravi, si sente protetta. «Qui mi trattano tutti bene», dice quasi sorpresa.

E, tra coloro che la «trattano bene», il avvocato, Roberto Scheda, lo conoscevo - spiega - perché non conosco Vercelli, stavo imparando a conoscere Biella perché Roasio gravita verso quella provincia. scelto l'avvocato Scheda perché mi avevano detto un gran bene di lui. Penso di aver fatto la scelta giusta. Parliamo a lungo, lui mi ha detto di avere anche una figlia più mio della mia età e sento di essere trattata come figlia, insomma "protetta"».

Colpisce la serenità di questa donna, la sua fiducia di potercela fare, chi può dire se reciti, oppure se sia creata un'armatura mentale per proteggersi dal mondo? Un'armatura che si sgretola soltanto quando parla della sua famiglia, pensa mamma le mancano davvero. «Che cosa darei per essere a casa. Perché voglio loro un bene dell'anima, e loro a me».

UN DRAMMA SCOPERTO ALL'AQUILA

Stupro di gruppo su due sorelle di 12 e 14 anni

Minacciate dai fidanzati romeni, venivano filmate con i telefonini durante le violenze

L'AQUILA

Ancora giovani ragazze vittime di stupri di gruppo. E' accaduto a L'Aquila, dove sette rumeni tra i 15 e i 17 anni - tra cui alcuni clandestini - sono accusati di aver violentato due sorelle di 12 e 14 anni, residenti nel capoluogo abruzzese, che si erano ingenuamente «fidanzate» con due membri del branco. Il resto è violenza sessuale in concorso. Ieri, il Tribunale per i Minorenni ha un provvedimento di custodia cautelare per uno dei due «fidanzatini», ha disposto la permanenza in casa, sotto la tutela dei genitori, per altri cinque ragazzi e per l'ultimo ha ordinato il collocamento presso la Città XXIV Luglio.

Nella vicenda sono coinvolti anche due maggiorenni, sempre rumeni. Uno dei due è stato fermato, anche dopo la convalida è tornato in libertà. L'altro, un uomo di 35 anni, non è stato rintracciato. Nei confronti di quest'ultimo l'accusa parla, oltre che di pressioni psicologiche, anche di violenze fisiche.

Sette minorenni nei guai. Sospetti anche su due adulti «Complici del branco»

Il dramma è iniziato la scorsa primavera, quando le due ragazzine si sono «fidanzate» con i due minorenni rumeni. Ben presto la frequentazione ha cominciato ad assumere contorni imprevisti. Utilizzando l'arma della pressione psicologica o del ricatto (se non lo fate, vi lasciamo»), le due sono state costrette prima a scambi di coppia, poi ad avere rapporti sessuali componenti del gruppo.

Le terribili confessioni ad alcune compagne di classe hanno messo fine all'incubo

Chi non era impegnato direttamente, provvedeva a filmare gli incontri con un telefono cellulare munito di videocamera. Le violenze avvenivano in casa di uno dei due ragazzi, nella periferia dell'Aquila, oppure all'aperto, al Parco del Sole, durante la scorsa primavera e fino al mese di maggio.

L'intera storia è venuta alla luce a scuola, dopo i racconti di alcune amiche delle giovani, a conoscenza dell'accaduto dopo aver visto alcune scene dei rapporti sessuali girate con i videotelefonini. Sono poi state le insegnanti a spingere le ragazze a confidarsi e a chiamare quindi i genitori, che hanno sporto denuncia.

La terribile esperienza è stata confermata dal comportamento delle stesse vittime che, nel periodo incriminato, apparivano turbate e del tutto assenti durante le lezioni. Quando poi la notizia ha iniziato a serpeggiare tra i corridoi dell'istituto, una delle compagne è stata minacciata di morte da un componente del branco. Non doveva per nessuna ragione avallare le accuse.

Sui fatti, secondo gli inquirenti, non ci però dubbi. Tutte le testimonianze confermano che le due ragazzine erano costrette ad avere rapporti sessuali con l'intero gruppo.

Gli investigatori hanno ascoltato anche i vertici scolastici. Le due giovani sorelle sono ora seguite da una psicologa e da un'assistente sociale.

(r. ita.)

IL TRIBUNALE DI ALBA

Con sentenza n. 270/05 depositata il 9/7/2005 pronunciata nella causa R.G. 234/03
tra la
Vezza S.p.A., *rappresentata dagli Avv.ti Roberto Ponzio, Marco Weigmann e Carlo Parvis*
e la
Fratelli Carli S.p.A., *rappresentata dagli Avv.ti Alberto Di Caro, Franzo Grande Stevens, Fabrizio Barbieri e Mario Napoli*
ha così statuito:
"Il Giudice, definitivamente pronunciando, così provvede;
***INIBISCE** alla **F.lli Carli** di utilizzare, nelle comunicazioni inviate alla clientela e nel materiale pubblicitario diffuso, espressioni o messaggi idonei ad ingenerare consumatori convinzione che l'Olio Carli sia prodotto interamente con olive provenienti dalla Liguria;*
***alla F.lli Carli spa** di eliminare dall'etichetta dei propri prodotti oleari, fatta eccezione per il prodotto "D.O.P. Riviera Ligure Riviera dei Fiori" entro il termine di gg. 90 dalla comunicazione della presente sentenza, l'indicazione "ONEGLIA";*
***RIGETTA** le altre domande avanzate dalla **Vezza spa**;*
***ORDINA** la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza, a cura e spese della convenuta, entro il termine di gg. 60 dalla sua comunicazione, per due domeniche consecutive sui quotidiani "La Repubblica" e "La Stampa".*
***DICHIARA** compensate tra le parti le spese del presente giudizio".*

CIAMPINO

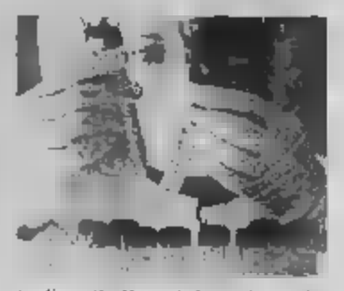
Jet della Ryanair rientra due volte per guasto I passeggeri partono con 9 ore di ritardo

■ Ieri all'aereoporto di Ciampino ■ guasto al carrello ha costretto un Boeing 737 della Ryanair diretto a Parigi ad effettuare ■ doppio atterraggio d'emergenza subito dopo ■ decollo. L'aereo è decollato ■ 7.05 con 30 minuti di ritardo ■ dopo 10 minuti il pilota si ■ accorto che il carrello non rientrava. Tornato a Ciampino, l'aereo è stato riparato ed ■ ripartito ■ ore più tardi. Tuttavia per i 130 passeggeri il calvario non era finito: ancora un guasto ■ carrello e ancora un rientro all'aereoporto. Ridiscesi a terra, alcuni passeggeri si sono recati negli uffici di Polizia Giudiziaria della Polaria di Ciampino per sporgere denuncia. Alla fine solo metà dei passeggeri ha rinunciato alla partenza, mentre l'altra metà è riuscita a salire sull'aereo, poi partito soltanto alle 15.30, ovvero 9 ore dopo l'orario inizialmente previsto.

Alcuni disagi per i passeggeri Ryanair

Negata la diagnosi preimpianto a ■ madre ■ rischio Tribunale solleva la questione di legittimità costituzionale

■ Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi sul ■ di ■ donna di Cagliari cui è stata rifiutata ■ diagnosi preimpianto per ottenere la fecondazione medicalmente assistita. L'ordinanza solleva la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 della legge 40/2004 ed è stata depositata ieri mattina dal giudice del tribunale di Cagliari Donatella Satta. La norma di legge, che dovrà ■ra passare al vaglio della Consulta, ■ consente la diagnosi preimpianto sull'embrione. Nel caso della donna di Cagliari - portatrice sana, assieme al marito, di betatalassemia - il rischio è che l'embrione manifesti la patologia, per la quale non esistono cure. La stessa donna ■ già stata costretta a interrompere ■ precedente gravidanza a scopo terapeutico, poiché si era scoperto che il bambino ■ sviluppato la malattia dei genitori.


La donna è affetta da betatalassemia

TRAGEDIA A CAGLIARI

Due pinze nell'addome, muore dopo l'operazione

Indagati chirurgo e membri dell'équipe

Mauro Spignesi
CAGLIARI

La prima pinza - 10 centimetri - l'hanno trovata martedì scorso, ■ seconda - uguale misura - venerdì mattina. Entrambe erano ■ infilate nella pancia. Impossibile? No, è capitato a Cagliari e ci ■ volute due autopsie per scoprire perché Francesco Frau, ■ operaio ■ Quartu sottoposto a un intervento di cistectomia il 31 maggio, da settimane accusava dolori insopportabili all'addome. Eppure l'operazione per eliminare un tumore diagnosticato alla vescica sembrava perfettamente riuscita: «Vivrà altri 100 anni», avevano detto sorridendo ai familiari i medici della Clinica Lay. Invece domenica scorsa, dopo aver passato giorni d'inferno (inizialmen■ pensava che quelle fitte, ■pre più violente e insistenti al fianco sinistro, fossero normali dopo un intervento di quella portata), Frau ■ra stato accompagnato all'ospedale Brotzu di Cagliari. C'era voluta l'ambulanza. Un'ora dopo era morto.

I medici del reparto di cardiologia dove ■ stato ricoverato

I familiari: «Si lamentava per dolori terribili ma i medici sospettavano problemi di cuore»

l«temevamo si trattasse ■ ■ collasso», hanno detto i familiari non riuscivano a capire il perché: così hanno sfilato una relazione e il magistrato ha ordinato l'autopsia. Ora ■ procura ha aperto un'inchiesta e nel registro degli indagati sono finiti in cinque (il chirurgo di urologia Pierpaolo Manca, gli assistenti Vittorio Fornasier e Massimiliano Murru, l'anestesista Giovanni Pintore e la ferrista Giovanna Piu). Devono rispondere di omicidio colposo.

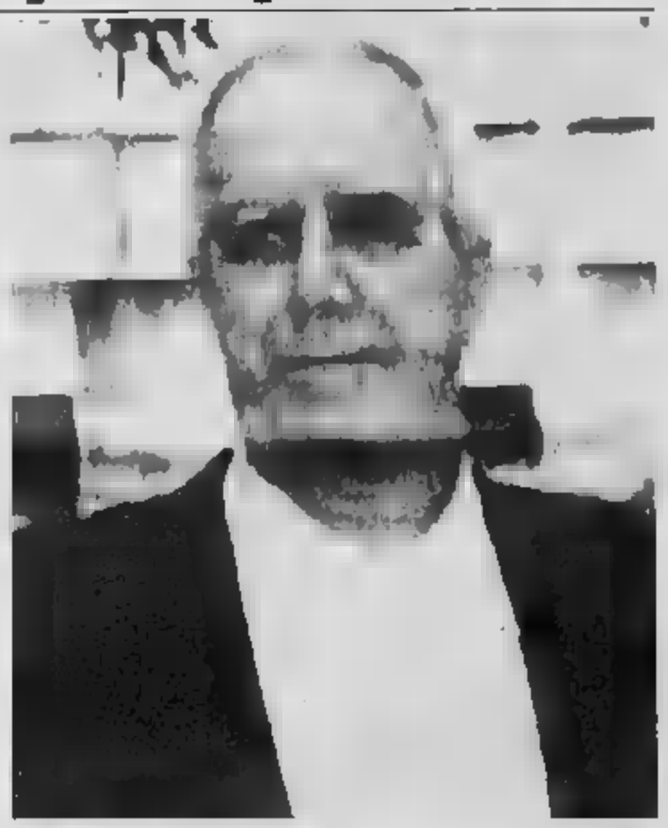
Ora si vuole accertare come sia stato possibile che due pinze siano finite nella pancia di un paziente ■ che nessuno dell'équipe se ne accorgesse. Ancora: si vuole scoprire se sono state realmente effettuate tutte le procedure di sicurezza. E soprattutto - aspetto delicato per il magi■ Guido Pani che ■ indagini - se quei ferri hanno effettivamente provocato la morte dell'operaio, oppure ■ siano sopraggiunti problemi di cuore.

La clinica: è quasi impossibile smarrire i ferri perché è sempre previsto il conteggio

Il direttore sanitario della casa di cura privata, Renato Daga, ieri ha aperto un'inchiesta interna: «Siamo esterrefatti, non riusciamo a spiegarci come possa essere accaduto un fatto del genere - ha detto -. ■ quasi impossibile dimenticare i ferri, perché alla fine dell'intervento è previsto il conteggio di tutti gli strumenti utilizzati. Tanto più che la ferrista di turno quella mattina è una delle più attente ed esperte che abbiamo■ Una delle ipotesi più probabili è che sul «carrello servitore», dove vengono sfilagiati gli strumenti sterilizzati e pronti all'uso durante l'intervento, per qualche ragione ■ ■ stato poggiato qualcuno ■ più, poi sfuggito al conteggio finale.

«Siamo sconvolti, ancora non riusciamo a credere a quello che è successo», ha detto Salvatore Frau, figlio di Francesco, dopo il funerale che s'è svolto ieri. «Dopo l'intervento ci ■ detto avrebbe campato 100 anni. E invece ecco che cosa è successo. Ora vogliamo vederci chiaro. Una morte così assurda deve avere una spiegazione. Vogliamo giustizia». Il magistrato ha ordinato ■ perizia medica ■ ulteriori accertamenti.

Frau è arrivato in ospedale domenica scorsa alle 10 di sera. «Si lamentava e abbiamo chiamato l'ambulanza - racconta la nuora -. Ora che sappiamo che cosa aveva in corpo possiamo soltanto immaginare la sofferenza. Lui si lamentava e quando è arrivato ■ Brotzu l'hanno subito accompagnato a fare una visita a cardiologia. Inizialmente sospettavano avesse problemi di cuore. Poi dopo le due autopsie sono saltate fuori le pinze: stentiamo ancora a crederci».


Francesco Frau, 65 anni, morto dopo un'operazione a Cagliari

in breve

■ **CASERTA, 250 EURO PER COMPRARE NEONATA**
T■ persone sono state denunciate ieri a Sessa Aurunca (Caserta) per la compravendita di una neonata di un mese e mezzo. La madre, una 19enne affetta da turbe psichiche e con gravi problemi ■ici, è stata raggirata da una coppia di 35enni, residenti nell'hinterland di Napoli, cui ha venduto la bimba in cambio di un regalo ■el valore di 250 euro più una somma in denaro non specificata. La vendita è avvenuta con la mediazione di altre due donne. La neonata è stata ora affidata a un istituto.

■ **METTE UN PIEDE IN FALLO E PRECIPITA SUGLI SCOGLI**
Giorgio Brescia, 29 anni, operaio, si è schiantato ieri mattina su una scogliera a Torrazzo di Staletti (Catanzaro), lungo il litorale ionico. Si era appartato per un bisogno fisiologico mentre si trovava con alcuni amici, lungo la strada, dopo aver trascorso la notte a Soverato. Il gruppo, mentre rientrava a Catanzaro, si era fermato e Giorgio Brescia, nello scavalcare il parapetto a strapiombo sul mare per fare pipì, ha messo un piede in fallo e si è sfracellato contro la scogliera.

■ **STUPRA FIGLIA 15ENNE ARRESTATO CONTADINO**
Un contadino di 48 anni, sposato e padre di due figlie, entrambe minorenni, è stato arrestato a Gallipoli (Lecce) per violenza sessuale continuata e aggravata nei confronti della figlia quindicenne, della quale abusava ormai da un anno. Dopo essere stati informati del fatto, i carabinieri, a conclusione delle indagini, hanno fatto irruzione nella notte di venerdì scorso nell'abitazione di campagna dell'uomo e lo hanno sorpreso mentre violentava per l'ennesima volta la ragazzina. Il contadino è adesso rinchiuso nel carcere di Borgo San Nicola, a Lecce.

GENOVA: A 82 ANNI SI E' SPARATO SU UNA PANCHINA DOPO AVER BEVUTO CHAMPAGNE

L'ultimo brindisi del ladro gentiluomo

Marco Raffa
GENOVA

Nella città ■ serial killer Donato Bilancia e, per chi ha ■ po' ■ memoria di Maurizio Minghella e Lorenzo Bozano, c'è anche chi, dopo aver frequentato per decenni la cronaca nera dei giornali senza peraltro mai sporc■ le mani di sangue, decide ■ andarsene in silenzio ■ con stile. Lo stile di un ladro gentiluomo, di un uomo braccato spesso, ma rispettato sempre, da poliziotti e carabinieri. Un colpo di pistola alla tempia sulla panchina di un parco genovese nella delegazione di Sestri Ponente. A 82 anni forse è un modo per non fare i conti con una vecchiaia difficile ■ piena di incognite. Sulla panchina, una bottiglia ■ champagne. E non uno champagne qualsiasi: un Crystal Rosè di Luis Roederer, millesimato 1996. Uno sfizio da trecento euro, l'ultimo della carriera da «gentleman cambrioleur» di Elio Ferriani, bolognese di Crevalcore ma genovese da sempre.

Una carriera, la ■ certo da non imitare: furti, rapine e truffe, dentro e fuori ■ ■ rosse» ■ Marassi. Cominciata all'indomani della guerra, quando la scelta era tra un'esistenza fatta di fabbrica, palazzoni popolari e la domenica allo stadio, oppure il lusso, le auto veloci, le donne, i vestiti eleganti, ogni tanto ■ puntata a Sanremo o a Montecarlo. Elio Ferriani la scelta l'aveva fatta subito, a quello stile, quell'eleganza formale da malvivente Anni Settanta, l'aveva ■. Tanto che l'altra mattina, all'appuntamento con la morte si è presentato elegante, anche se ■ ■: Lacoste argento, pantaloni beige con le pence alla francese, mocassino firmato. Elio Ferriani è uscito presto di ■, per una passeggiata prima del gran caldo. Un saluto ■ moglie, ■ salto in bottiglieria dove il proprietario gli ■ ■ da parte lo champagne da trecento euro: pochi, forse, per l'ultimo brindisi con la vita. Poi ■ panchina del parco. Un colpo solo, decisivo. E vicino al corpo, un biglietto d'addio e la bottiglia di Crystal.

La «carriera» di Elio Ferriani ■ era fermata proprio a metà degli Anni Settanta. Il «colpo», alla Carige di ■ Gramsci (la via più «marsigliese» di Genova) avrebbe dovuto essere la risposta ai dubbi di una vita. Un miliardo del 1975 a portata di mano, anzi di fiamma ossidrica ■ di piede di porco. Un colpo vecchio stile: quattro mesi di preparazione, ■ appartamento affittato appositamente, una squadra di «esperti» stile Ocean's Eleven. Però, come nelle migliori storie gialle, c'era ■ ■ infame, una soffiata. Così Mimmo Nicoliello, il poliziotto che conosceva a memoria i vicoli, potè preparare con cura la sua operazione. Li presero tutti e quattro.

Quattro anni di carcere, problemi ■ i «fornitori» dalle ■ di scasso, un piccolo tesoro andato in fumo, la delusione per l'occasione perduta, chissà lui ■ non lo sapeva, ma quel 9 novembre di trent'anni fa, mentre ammanettato saliva sul cellulare per essere trasferito in questura, Elio Ferriani stava chiudendo un capitolo della sua vita.

Da rapinatore a pensionato, da amante della bella vita - periodi in cella permettendo - ad amante della vita tranquilla. Senza rinunciare a quello stile un po' fuorimoda che lo ha accompagnato fino all'ultimo brindisi sulla panchina. Oltretutto con uno champagne che, proprio negli anni Settanta, era celebre perchè bevuto in gran copia dall'■ di una popolarissima serie poliziesca a fumetti. Una coincidenza, il ricordo di un passato da «protagonista», ■ pure in negativo? Chissà.

ANNIVERSARI

■ ■

Emilio Lupo
Sei sempre nel mio cuore. Norma.

comm. col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 17 luglio 2005.

1992 2005
Aldo ■■a Torre
Il ricordo di te ci accompagna ogni giorno.

1987 2005
Antonio Occelli
■ misura di amare è di amare senza misura.

■ 2005
DOMENICA
Elena Marcya
Per sempre, Sergio.

2002 2005
Sergio Nicola
Ricordandoti.

2004 2005
■■■o Giannarelli
Ci manchi tanto. Feli, Mariangela, Alessio.

17/7/1999
Roberto Val
Con infinita nostalgia, i tuoi cari.

1995 2005
Enrico Gillio Tos
Con amore, Iret.

2002 29 LUGLIO 2005
Valeria Tagliaferro ■orgia
Indelebile dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
■■■■■■■■■■■■■■■■
Guido Tanaceto
82 anni
Lo piangono la moglie Laura, i figli Maria Grazia e Lorenzo, il genero Lorenzo, gli adorati nipoti e le tante persone che gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno lunedì 18 luglio alle 10,30 nella parrocchia Cattedrale di Cuneo. Non fiori■ opere di bene.
— Cuneo, 16 luglio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Lorenzo Tanaceto per la scomparsa del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 16 luglio 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Lorenzo Tanaceto per la morte del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 18 luglio 2005.

Marcello Sorgi è vicino a Lorenzo e suoi familiari per la scomparsa del padre
Guido Tanaceto
— Torino, 16 luglio 2005.

Sono vicini a Lorenzo i colleghi:
Mario Boiocchetto
Laura Carassai
Gilberto Ferrando
Amedeo Franco
Carla Giordano
Gianpaolo Marro
Gianni■■■
Paola Scola
Michela Casala Alloa
Renato Arduino
Barbara Barale
Piero Bertoglio
Michele Bianchio
Paolo Bedino
Sergio Catria
Gian Piero Chialleri
Alberto Cicchetti
Gianni De Matteis
Ottavia Emmolo

Giuseppina Fiori
Roberto Fiori
Emanuele Forzinetti
Andrea Garassino
Aldo Mano
Valter Manzone
Massimo Mathio
Barbara Morra
Bruno Muraldo
Gianni Neberti
Vanna Pescatori
Alberto Priori
Debora Sattamino
Gianni Scarpace
Aldo Scavino
Fulvia Serra
Giancarlo Spadoni
Stefano Tarolli
Mario Tavino.

Amici e colleghi sono vicini a Lorenzo:
Antonella Anupare
Renato Ambiel
Maria Paola Arbela
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Roberto Baglietto
Giorgio Barberis
Carlo Battaini
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benocchio
Piero Bianco
Carlo Bologna
Luciana Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bozzando
Ermanno Branca
Giovanni Paolo Cadini
Marina Carpini
Franco Cavegnino
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
S■■■ro Chi■■■■■■■■■■■■■■■■

Riposare stanca. 5: procurarsi le prove

LA SOCIETÀ DEL BOOM
Erano i primi Anni Sessanta, c'era il boom [illegible] si analizzava la nascente società dell'immagine, come gli intellettuali, con sussiego, si compiacevano di definirla. Sul video sgambettavano le gemelle Kessler coperte di calze nere, la macchina fotografica era ancora complicata, trisavola dell'attuale digitale.

[illegible] IN POSA
Ragazzi presi dalla febbre dell'istantanea si mandano l'un l'altro immagini Umts. Sono scene che si vedono sempre più spesso e che contraddistinguono qualsiasi tipo di [illegible] e di appuntamento al quale ci si trova a partecipare. Inviare foto agli amici che non sono lì con te è come sentire che il gruppo continua ad esserci, nonostante la lontananza.

PASSA IL PAPA
Mai nessuno come il Pontefice Giovanni Paolo II è stato al centro di tanto interesse e di tanto affetto da parte dei giovani, soprattutto. Ecco che il desiderio di portarsi via un'immagine del Papa diventata un desiderio imprescindibile. Difficile trattenersi dal fotografare con il telefonino Wojtyla che passa. Poco importa se è lontano, poco importa se è in movimento e se l'immagine risulterà definita in modo [illegible]. È l'idea che si possiederà un'istantanea di Giovanni Paolo II [illegible] e irripetibile, per sempre, a farci [illegible] azione.

È L'IMMAGINE A TESTIMONIARCI PIÙ DELLA REALTÀ

Pronti allo scatto

Piero [illegible]

La giovane signora, spingendo la carrozzina, incontra l'amica più cara: «Ma com'è bello il tuo bimbo!». «Questo è [illegible] - risponde la mamma -, dovresti vedere le fotografie!».

La storiella risale a un Umberto Eco non ancora miracolato dal successo narrativo, quello che, fresco della scuola estetica di Pareyson, in «Apocalittici e integrati» analizzava la nascente società dell'immagine, come gli intellettuali, con sussiego, si compiacevano di definirla. Erano i primi Anni Sessanta. C'era il boom economico, si tracciava l'Autostrada del Sole, la Fiat sfornava Cinquecento a [illegible] finire, l'Olivetti era all'avanguardia nel progettare i primi computer, sul video sgambettavano le calze [illegible] gemelle Kessler. E incominciava a circolare l'idea, se almeno il sospetto, che la [illegible] fosse [illegible] reale della sua immagine.

Che oggi l'immagine sia la realtà [illegible] e dura, mentre i fatti e le persone ne sono l'ombra come nel mito platonico della caverna, è completamente assodato. C'è l'immagine di Berlusconi, non il Berlusconi Silvio registrato all'anagrafe. C'è l'immagine di Valeria Marini in tv o su carta patinata, non le sue polpe voluttuose. E dunque ci [illegible] le immagini delle vacanze assai più che le vacanze. Che cosa sarebbero le nostre abbronzature, le follie ai Tropici, le notti in discoteca, l'avventura con [illegible] longilinea ragazza di Rio, [illegible] prove documentali?

E infatti [illegible] qui carichi di aggeggi per fissare e spedire immagini: macchine fotografiche digitali, telefonini Umts, telecamere a nastro o, ultime arrivate, a mini-dvd, «penne» da un giga che possono contenere migliaia di inquadrature.

A pensarci, è così proprio dal tempo delle filosofiche acutezze di Eco. Lì corre lo spartiacque. Prima le fotografie erano piccole, in bianco e nero, riservate a circostanze come battesimi, prime [illegible]nioni, nozze, funerali. Le vacanze [illegible] facevano in campagna o sulla collina a venti chilometri della città: che cosa [illegible] fotografare? Con il boom economi[illegible] arriva anche la voglia di tenere [illegible]ria del sopraggiunto benesse[illegible]. Le fotografie dello [illegible]ze diventano un obbligo, co[illegible] lo sdraio, la granita, la storia [illegible] il bagnino. Erano macchine fotografiche da mezzo chilo, con l'avanzamento manuale, e colpi di pollice.

I ricchi avevano la reflex, i poveri la Ferrania a fuoco fis[illegible]. Il colore era una faccenda avveniristica. Si armeggiava per diaframmare e dare il tempo di esposizione. La pellicola a volte scarrucolava. O prendeva luce. Dopo averla impressionata, al ritorno dal mare e dai monti, la portavamo al fotografo vero, che la sviluppava e ci faceva i provini. Poi sceglievamo le immagini da salvare, e finalmente si passava a ritirare le stampe, [illegible] datare e classificare nell'album. Così l'estate andava in archivio, con il negativo in una bustina, ancora odoroso di acidi e fissaggio.

Il film otto millimetri (poi il superotto) fu una rivoluzione, benché ingloriosamente tendesse a sbiadire: è successo persino con i film di Liz Taylor. Si riprendeva il pino marittimo di Napoli o il Colosseo e ci si sentiva Fellini. Ma l'insieme tecnologico [illegible] così scomodo e costoso che rimase confinato in una élite.

Poi venne l'era sciagurata delle diapositive. Sciagurata perché richiedeva proiettore e schermo. Ma soprattutto sciagurata perché si imponeva la proiezione agli amici pazienti, con [illegible] di didascalie orali, chiose, commenti, pettegolezzi.

Con il digitale è cambiato [illegible]. Una volta per inquadrare appiccicavamo l'occhio al mirino, [illegible] le [illegible] digitale si tiene a braccia tese per verificare l'inquadratura [illegible] visore elettronico. Il resto lo fa l'elettronica.

E' vero però che c'è il grande ritorno del mirino ottico, e anche degli obiettivi intercambiabili (occhio di pesce, tele, [illegible] tele...), [illegible] è roba da tecnici, pochi hanno voglia di tornare a macchinari massicci. Dove invece tutti sanno dare [illegible] giudizio è sui pixel: misero chi [illegible] ha solo tre milioni, cinque è lo standard, 7-8 milioni ti distinguono dall'uomo qualunque. Anche le memorie sono un buon metro di giudizio: per fare figura si parte [illegible] 256 mega.

A [illegible] [illegible] ci vuol nulla. [illegible] la foto [illegible] è venuta bene, la cancelliamo e ne facciamo un'altra. Non è pellicola, è un file, una filza di [illegible] e di uno. Che bello, si fotografa come in [illegible] di gravità. E la [illegible] cosa vale per la telecamera, analogica (cioè arcaica) o digitale che sia.

Tuttavia la sequenza operativa [illegible] si è semplificata. Anzi. Le poche immagini superstiti devono [illegible]re elaborate come i calendari di Elisabetta Canalis e il tutto finisce in un Cd-Rom a parte con una e-mail per lidi lontani; o, ancora, si torna a stampare le foto su carta: processo nuovo, risultato [illegible]ico.

Troveremo mai il tempo di guardare quelle immagini che solo un computer può risvegliare dal letargo dei bit? [illegible]. Troppo laborioso. Basta sapere che le immagini esistono. Quindi siamo stati in vacanza. Pensiamo alla prossima estate.

CERVIA AMA I LIBRI
«Cervia la spiaggia ama il libro», per festeggiare i trent'anni della manifestazione dedicata ai libri dell'estate che si svolge appunto a Cervia da martedì prossimo al 16 agosto, ci sarà una enorme messe di autori cari alla kermesse: da Andrea De Carlo a Valerio Massimo Manfredi, da Sveva Casati Modignani a Elisabetta Rasy fino a Filippo Sgarbi. Novità di quest'anno, gli incontri dedicati alla Bicocca sul tema della follia.

SARDEGNA OK
Il mare della Sardegna del Nord, relativamente alle province di Sassari e Olbia-Tempio, resta il più pulito d'Italia. Ottima notizia ma proprio per questo incombe il pericolo di uno sviluppo turistico ed edilizio incontrollato, per non parlare di veri e propri discariche a ridosso del mare. È quanto risulta dal rapporto presentato ieri ad Alghero dalla «Goletta Verde» di Legambiente che ha evidenziato queste particolari caratteristiche.

Di sera, appresso al cane acchiappa-compagnia i signori d'età potrebbero trovare l'anima gemella

Margherita Oggero

Ancora ai giardinetti, ma di sera. L'estate invita a stare fuori e i padroni dei cani (se è ancora ammesso chiamarli così) hanno meno fre[illegible] che nelle altre stagioni, non tirano il guinzaglio delle loro bestie per invitarle a sbrigarsi nelle incombenze escrementizie. I cani si ignorano signorilmente o accennano a zuffe svogliate subito represse, tra padroni e padrone della stessa fascia di età (di solito sopra i sessanta) si intrecciano amabili conversari favoriti da un po' di brezza. Si parte con lo scambio di informazioni su nome carattere e abitudini dei rispettivi cani, poi i discorsi affrontano l'argomento misto cane-padrone (da quanto tempo ce l'ha, dove lo ha preso, cosa gli dà da mangiare) e infine si passa sul personale: abitazione, famiglia, eccetera. Periodi più i conversari servono solo a ingannare l'attesa dei sospirati eventi, ma capita anche che dopo qualche sera le uscite siano programmate in funzione degli incontri. Vedovi, separati, divorziati o single per necessità (e le controparti femminili) che non hanno avuto fortuna con altri sistemi, fiutano la presenza di un'opportunità, oltretutto nata da un interesse comune. I cani, non a caso, sono definiti animali da compagnia.

La borsa Adelphi è meglio del libro Adelphi Permette di non leggere senza passare per caproni

Fabrizio Rondolino

Si ricordava nei giorni scorsi quanto sia irresistibile il fascino dell'intellettuale in un'epoca assediata dall'ignoranza. Bandito il divertimento smodato e il senso libero, che tutt'al più potrà affascinare qualche studente dell'università di Teheran ma certo non s'addice all'Occidente teo-con, la cultura è tornata ad essere, come ai tempi di Cyrano, un'arma potente di seduzione. [illegible] casa editrice Adelphi, specializzata da anni nella produzione di libri che sprigionano cultura senza contenerne, ha lanciato quest'anno sul mercato la «borsa Adelphi», disponibile nei colori blu, viola e panna «nei punti che aderiscono all'iniziativa». Il vantaggio della «borsa Adelphi» sul «libro Adelphi» è evidente: la lettura è finalmente abolite senza effetti collaterali, cioè senza passare per caproni. Anzi: da Capalbio a Cortina, frotte di graziose ragazze iscritte alle facoltà umanistiche fanno a gara per contendersi il ragazzotto con la «borsa Adelphi». Ottima, tra l'altro, per ospitare l'imminente edizione ferragostana del «Foglio», quella con il rosario in omaggio.

LA TRAGEDIA. I CARABINIERI SONO RIUSCITI A INDIVIDUARE L'INVESTITORE PERCHÉ NELLO SCHIANTO LA VETTURA HA PERSO LA TARGA

Prova l'auto, uccide un pedone

Dopo l'incidente è tornato a casa a dormire: «Non me ne sono accorto»

Angelo

E' uscito per provare la macchina nuova, nel cuore della notte. E in via Romoli, quando ormai stava albeggiando, ha travolto ed ucciso, probabilmente guidava ad alta velocità, un ragazzo romeno di 23 anni. Poi è tornato a casa, ha parcheggiato la macchina in garage e si è messo a dormire. A svegliarlo, un paio d'ore più tardi, sono stati i carabinieri, che l'hanno portato per omicidio colposo ed omissione di Protagonista del raid notturno un giovane operaio di Caselette, Maurizio Alesso, anni, uscito di casa l'altra al volante della sua fiammante Ford Focus.

«Stavo percorrendo un ampio viale di cui non conosco neppure il nome - avrebbe raccontato ai militari - quando ho visto il parabrezza andare in frantumi. Non mi sono accorto di quanto era realmente successo. Mi sono comunque spaventato, ho guidato fino a casa. Qui volevo attendere il mattino per raccontare l'accaduto ai miei genitori e consigliarmi con loro».

Diverse la versione dell'avvocato Anna Ronfani, che ieri pomeriggio ha il giovane in : «Alesso è sconvolto per quello che è successo. È andato a casa perché aveva perso la testa e non sapeva dove trovare rifugio, ma perfettamente consapevole della gravità dell'accaduto. Non è vero che si è messo a dormire, aspettava che si svegliassero i genitori per chieder loro sul da farsi».

La posizione di Maurizio Alesso è piuttosto Anche perché la vittima, Sorin Gheorge Lupoaie, era in compagnia di un amico che ha raccontato i dettagli dell'incidente: «Quell'auto ci è piombata addosso in un attimo, senza frenare. Fra l'altro non lontani dalle strisce pedonali. Io sono riuscito ad evitarla per un soffio. Sorin invece no. Il colpo è stato violentissimo, il mio amico è volato in aria. Quando è ricaduto sull'asfalto si più. Io ho visto bene l'auto, che era una Focus, ed ho anche potuto notare i pezzi della carrozzeria rimasti in terra. Fra loro anche la targa dell'auto».

Proprio quella targa è stata la chiave di volta dell'intera vicenda. Raccolta dai vigili urbani che hanno compiuto i rilievi del caso, è consegnata ai carabinieri che, attraverso il terminale del Ministero dell'Interno, sono riusciti rapidamente ad individuare il proprietario della vettura.

Quando hanno bussato alla porta, in strada Contessa di Caselette, l'hanno trovato dormiva. Può capitare, in questi casi, il proprietari scopra solo in quel di essere stato derubato dell'auto. Stavolta no: la Focus, ammaccata e priva di targa, era parcheggiata in garage ed il giovane non ha avuto difficoltà ad ammettere di avere avuto, poco prima, un incidente a Torino. Il resto è stata routine.

L'arresto dell'Alesso, raccolta dei primi dati tecnici sull'incidente, l'interrogatorio dell'amico della vittima, la ricerca dell'esatta identità di quel corpo rimasto sull'asfalto. Purtroppo il giovane deceduto è clandestino e privo di documenti ed a questo punto non sarà nemmeno facile avvertire la famiglia.

L'auto del giovane di Caselette che ha travolto e ucciso un ragazzo romeno

UN ARRESTO, 12 DENUNCE

Nell'arsenale del naziskin mazze e pali

Si è arrivati alla di rispondere Giuseppe Pepe, il naziskin 25 arrestato venerdì per il tentato omicidio di due squatter del centro sociale Barocchio. «Il non è semplice - spiega il suo legale, Ennio Galasso - esamineremo le carte, e poi vedremo fare». Nell'inchiesta indagati due giovani per tentato omicidio e una decina per detenzione di armi da taglio. perquisizioni. Infatti, la polizia ha scoperto locale stracolmo di coltelli, mazze, rasoi oggetti contundenti, oltre a materiale di propaganda nazifascista.

SCIENZE POLITICHE. PRESENTA ANCHE IL NUOVO LOGO

La sociologia dell'Islam all'Università

Giovanna Favro

Per la prima volta nasce all'Università la cattedra in «Sociologia dell'Islam», per compiere ricerche e formare specialisti su tutto ciò che è fenomenologia della cultura islamica, integralismo religioso compreso. L'iniziativa è della facoltà di Scienze politiche che non solo ha varato un programma di rafforzamento didattico, ma ha anche di far partire una collana di libri e presentarsi al mondo con un nuovo logo e un nuovo motto: «La facoltà di capire».

Il professor Franco Garelli

Ne parla il preside, il sociologo Franco Garelli, che spiega come la cattedra di sociologia dell'Islam sia un tassello di un programma più ampio: «Vogliamo rafforzare gli studi e l'impegno in questo settore, nel quale già abbiamo due cattedre di "Storia e istituzioni del mondo musulmano". Innanzitutto riteniamo doveroso fornire un apporto alla conoscenza di un fenomeno emergente sempre più rilevante a Torino, dove l'incidenza di "culture altre", e soprattutto la presenza islamica, è ampia e variegata. Vogliamo colmare un vuoto conoscitivo importante, anche a un confronto sereno e tollerante tra culture, e se possibile a favorire elementi di contaminazione cognitiva». La cattedra nasce con il sostegno della fondazione Crt e grazie ai fondi per i progetti strategici d'ateneo a disposizione del rettore Ezio Pelizzetti.

Ed ecco l'impegno sul fronte del marketing: il nuovo marchio rosso fuoco, firmato Saffirio-Vigoriti, comparirà su guide, manifesti, e anche sui gadget (magliette, cappellini e quant'altro) lanciati per la prima volta dalla facoltà. Il logo simboleggia il mondo e l'uomo che si muovono in diverse direzioni e indica Scienza politiche come bussola cognitiva, che offre ai giovani competenze cruciali per collocarsi nella società. La collana di proporrà invece piccoli libri, a cominciare da una storia di Scienza politiche e da un volumetto dedicato a Norberto Bobbio.

Da segnalare, infine, alcune iniziative didattiche in via a settembre: innanzitutto, «alcuni si svolgeranno anche in inglese, per studenti dall' e lo parla a perfezionarne la conoscenza». Secondo, «corsi gratuiti di matematica, che partiranno all'inizio delle lezioni, tenuti da giovani, per garantire agli studenti che hanno idiosincrasie e lacune la preparazione e il feeling giusti per i nostri studi, per alcuni dei quali, dall'economia politica alla statistica, la matematica è indispensabile».

SUI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO CASELLE

«Hanno truffato la Sagat» arrestati due imprenditori

Sono accusati anche di turbativa d'asta Il difensore «Solo errori, pronti a chiarire ogni cosa»

Giorgio Ballario

Turbativa d'asta, frode in pubbliche forniture e truffa ai danni Sagat. Sono accuse che hanno portato all'arresto di due imprenditori pugliesi, Domenico Scalsi e Domenico Liso, presidente e amministratore delegato del Consorzio T.I.E. Bitonto (Bari), il cartello di imprese edili che sta eseguendo i lavori di ampliamento dell'aeroporto di Caselle.

Scalsi e Liso, che sono stati messi agli arresti domiciliari, verranno sentiti già la prossima settimana dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso, titolari dell'inchiesta sulle irregolarità negli appalti per l'aerostazione. «Confidiamo di poter fornire ai magistrati tutte le spiegazioni utili per chiarire la vicenda - assicura l'avvocato Vittorio Nizza, difensore degli imprenditori pugliesi - è probabile che documentazione presentata nel trattativa privata con la Sagat ci fosse qualche errore, ma di certo non c'è stata nessuna truffa».

Il Consorzio T.I.E. è entrato nel mirino della Procura alcuni mesi fa, dopo un esposto si ipotizzava l'uso di materiali scadenti nei lavori di ampliamento dell'aeroporto. Di qui l'accusa di frode in pubbliche forniture, che il difensore di Scalsi e Liso è certo di poter respingere con una perizia tecnica sui prodotti impiegati dal Consorzio. «Abbiamo chiesto al Gip un incidente probatorio - sottolinea Nizza - e in questo modo siamo sicuri che si potrà chiarire ogni cosa».

Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza e dal nucleo di pg della Polizia di Stato, però, hanno portato i magistrati a scoprire ben altro. La base d'asta per il primo lotto dei lavori era stata fissata a 27 milioni, ma l'offerta dell'unica impresa candidatasi era stata ritenuta inadeguata da Sagat. Si è così proceduto a trattativa privata e il consorzio pugliese si è aggiudicato i lavori per un importo inferiore di un milione di euro a quello fissato nella gara d'appalto. In seguito è venuto a galla che alcune delle imprese indicate dal Consorzio, tipo la Costruzioni Metalliche Cassina (Co.M.Ca.), in realtà non sarebbero mai state interpellate e alcune firme del progetto sono state disconosciute dai titolari della società. «Chi ha sostituito la Co.m.Ca. ha le stesse qualifiche tecniche e le medesime garanzie di qualità dei lavori», hanno ribattuto gli imprenditori pugliesi.

Il primo lotto dell'ampliamento di Caselle prevede l'estensione dell'area riservata alle partenze e degli imbarchi, la strutture del corpo centrale si sposterà in avanti di 30 metri rispetto alla pista più vicina e, ai lati, verranno realizzate due ampie maniche riservate all'area commerciale.

Più spazioso e luminoso (per via delle grande vetrate che caratterizzano il progetto), l'aeroporto di Torino si prepara a diventare la prima vetrina della città per l'appuntamento olimpico. I finanziamenti sono significativi: 15 milioni e 450 mila euro a carico dello Stato; 7,5 milioni messi a disposizione dalla Regione Piemonte, 10 milioni dal Comune di Torino, 21 milioni dalla Sagat.

I lavori di ampliamento dell'aeroporto di Caselle oggetto dell'indagine

INCHIESTA SUGLI APPALTI

Nel mirino dei pm le telefonate di Ugo Martinat

La Procura intende acquisire la registrazione di alcune telefonate tra il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat (An) e altri persone nel quadro dell'inchiesta sull'assegnazione di alcuni appalti in Piemonte. Martinat è un parlamentare e quindi occorre l'autorizzazione della Camera di appartenenza. La Procura ha inoltrato la domanda al gip Simone Perelli, che ha convocato le parti in causa all'udienza del 23 settembre. Il giudice accoglierà la richiesta, la pratica verrà inoltrata alla Camera. Martinat, assistito degli avvocati Andrea e Michele Galasso, è indagato di concorso in abuso d'ufficio e turbativa insieme ad altre 14 persone.

DELITTO. IL ROMENO HA ASSASSINATO LA MOGLIE

«Maria mi tradiva voleva uccidermi»

«Maria mi tradiva, mi tradiva da tempo. Mi metteva le polverine nell'acqua e nel cibo per farmi addormentare. Voleva uccidermi per liberarsi di me...».

Ripete all'infinito questo delirio, Georghe Mititelu, il romeno di 39 anni che venerdì pomeriggio ha ucciso la moglie con una serie di coltellate, l'ultima quali alla gola. L'ennesimo litigio, stavolta finito nel dramma. «Lei non mi voleva più. Aveva un altro...».

Di fronte al vicequestore Luigi Mitola, l'altro ieri alle 18 in una volante insieme ad altre volanti in via Crevacuore 74, la scena dell'omicidio, l'operaio ora in carcere alle Vallette racconta la sua verità. Il perché di quel raptus che lo ha portato ad afferrare saldamente da cucina e ad avventarsi in maniera aggressiante contro Maria Magdalena sotto gli occhi terrorizzati del figlio Luca, di 3 anni.

«Ero un poliziotto come voi, in Romania», dice in questura al capo Mobile, Sergio Molino. l'ossessione del tradimento e Georghe insiste di nuovo con la polverina nascosta dalla moglie nel cibo per farlo addormentare. «Per uccidermi». E in quelle polverine cerca un'improbabile giustificazione al suo gesto.

Di Luca non una parola, neanche un accenno. La mente malata di Georghe Mititelu («Era seguito dai servizi prischiatrici dell'Asl», dicono in Questura) ha rimosso l'immagine di quel bimbo che ieri ha assistito alla morte della madre.

Specchio dei tempi

«Occorre far intervenire l'assessore per donare un defibrillatore la sull'ambulanza» - «E' obbligatoria l'imposta di bollo sui certificati anagrafici» - «Manti erbosi, addio» - «Ma chi controlla?»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare l'ennesimo caso in cui la burocrazia ha rischiato di impedire che la generosità di un privato cittadino potesse colmare lacune del nostro servizio .

«Il aprile, sulla pista di go-kart di Nizza Mi mio marito ha subito un attacco cardiaco. In dieci minuti è arrivata l'ambulanza ma era priva di defibrillatore e di medici, quindi mio marito è andato in arresto cardiaco e nessuno era in grado di rianimarlo.

«Per fortuna, giunto in ospedale, dopo quattro scosse con il defibrillatore, il cuore ha ripreso a funzionare. E' stato poi trasferito all'ospedale di Asti dove gli è stata eseguita con successo un'angioplastica. Restavano i dubbi legati ai minuti in cui il suo cuore si era fermato. Fortunatamente non ci sono conseguenze.

«In quei momenti tremendi ho deciso di regalare un defibrillatore alla Croce Verde di Nizza Monferrato.

«Quando sta per essere consegnato vengo avvisata che non potrà essere usato perché la Regione Piemonte non ha stanziato i fondi per corsi di addestramento ai volontari per l'utilizzo dell'apparecchio.

«Telefono alla segreteria dell'assessore alla Sanità della Regione e il segretario promette di occuparsi del caso. Trascorrono cinque giorni; il 19 maggio finalmente un fax mi conferma che esistono i finanziamenti per i corsi ai volontari.

«Sono veramente contenta perché il problema si è risolto in tempi rapidi. Ma se la mia esperienza non mi avesse portata ad intervenire di persona? Forse ad altri non sarebbe andata bene come a mio marito».

Tiziana Cesano

Il Dirigente del Settore Amministrazione della Città Collegno ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione (3 luglio) del lettore che lamentava il fatto di aver dovuto pagare l'imposta di bollo su un certificato anagrafico, preme sottolineare che il D.P.R. n. 642/1972 stabilisce che tutti i certificati rilasciati dall'anagrafe soggetti all'imposta di bollo, a meno che non vi sia una specifica esenzione prevista dalla legge in base all'uso è destinato, il quale uso va specificato sul certificato stesso.

«E' quindi ovvia la necessità che l'impiegata richiesta tale informazione al cittadino. Nel caso del lettore la legge non prevede esenzione. Una diversa informazione fornita eventualmente dalla banca è errata.

«Peraltro, ha giustamente fatto notare il lettore, se la banca avesse accettato l'autocertificazione avrebbe dovuto pagare l'imposta di bollo.

«E' opportuno precisare che la mancata applicazione dell'imposta di bollo costituisce evasione fiscale, con conseguente responsabilità solidale di chi rilascia il certificato, di chi lo utilizza e di chi lo riceve. Si tratta di norme nazionali a cui tutti i Comuni sono tenuti».

Maria Santarcangelo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Facciamo eco alla lettera in cui si denuncia il poco verde pubblico rimasto in città che in questa estate torrida potrebbe anche darci un e per proteggerci dall'afa.

«Purtroppo è così. Molti alberi mezzo rinsecchiti, imprigionati da bitume e piazze pietrificate, ornate da fioriere che abbelliscono ma non danno spiro.

Come queste: piazza Vittorio, piazza Castello e adesso piazza Carlo Alberto dove hanno eliminato l'aiuola intorno al monumento. Sotto questo sole cocente danno proprio l'idea del deserto. sarà anche piazza Carignano. L'estetica prevale sul respiro, mentre l'aumento della cementificazione vorrebbe più spazi arborei.

«Inoltre è stato uno sbaglio togliere i mezzi pubblici nelle due piazze e relative vie Carlo Alberto e Lagrange, quando poi si predica di lasciare auto a

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Non passa giorno senza che si venga a conoscenza di clonazione di Carte di Credito, Bancomat, e conseguenti prelievi a carico titolari delle carte stesse. Forse molti di noi non sono sufficientemente prudenti.

«Mi pongo però anche una domanda. Le Banche sono tenute a fare controlli sugli sportelli di erogazione denaro posti all'esterno delle Banca o nei punti gialli, oppure no?

«E se sono responsabili, ogni quanto tempo fanno questi controlli? Credo che l'utente debba attenzione, ma credo anche che debba essere maggiormente tutelato dal fornitore del servizio visto il di di questi tristi episodi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i perché. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, il mio tempo libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

Monferrato

IN VIA ADAM

Anziana cade in casa soccorsa dai pompieri

Un'anziana, sola in casa, è caduta riuscire a rialzarsi. È stata sentita da una vicina, che ha subito dato l'allarme. E' stata soccorsa dai vigili del fuoco e poi trasportata all'ospedale per accertamenti. E' accaduto ieri le 9 in via Adam. I vigili fuoco poi intervenuti in via dell'Asilo per recuperare un gattino che si era infilato in un in costruzione e non riusciva a uscire. [r. sa.]

MANOVRA ERRATA

Abbattuta una statua al Palaferraris

Abbattuta una delle quattro statue dei podisti sul piazzale del Palaferraris. Ieri pomeriggio un camion mentre faceva manovra ha urtato il palo di sostegno della statua in bronzo, che si è piegato appoggiandosi a un'altra statua. I vigili del fuoco hanno rimosso la pericolante. È che le delle statue presentano erosioni e sarà necessario un intervento di recupero. [r. sa.]

QUESTA SERA A CASALE

Valery Luisa Ciciriello è Violetta

«La Traviata» in scena nell'antico chiostro

Oggi alle 21,30 nel chiostro di S. Croce va in scena «La Traviata» di Verdi, per «Una Provincia all'Opera». Protagonisti l'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta da Aldo Salvagno, il Coro del Cantiere musicale con il maestro Gian Marco Bosio il corpo di di Alessandria. Violetta è Valery Luisa Ciciriello, Alfredo Germont Cristiano Oliveti, Giorgio Germont è Giorgio Valerio. [r. sa.]

GRUPPO DI LAVORO

Emergenza Assistenza anziani

Via libera definitivo a Casale per il gruppo di coordinamento dell'assessorato ai Servizi sociali per assistere gli anziani in presenza di emergenza temperature elevate per oltre ore. In presenza di normale, come in questi giorni, i numeri riferimento sono 0142 434520/434560 lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 17,30. [f. n.]

ACQUI, IL CRITICO HA INAUGURATO L'ANTOLOGIA DEDICATA A BONZAGNI: SCOPERTE LETTERE DELL'ARTISTA

L'ira di Sgarbi per il Garibaldi

«In arrivo il vincolo, il Comune intervenga»

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Ieri pomeriggio il liceo classico Saracco il critico Vittorio Sgarbi ha inaugurato la mostra di pittura antologica dedicata ad Aroldo Bonzagni. Il taglio del nastro è stato preceduto da una prolusione in cui Sgarbi, curatore della rassegna, non ha risparmiato critiche alla città e ha polemizzato per l'abbattimento dell'ex teatro Garibaldi.

«Quando venni nell'estate scorsa ad Acqui per la mostra dedicata a Rubaldo Morello - ha detto -, ripresi contatti con ricordi lontani più di 30 anni, quelli dei primi tempi delle mie appassionate per le grandi mostre, con appuntamenti rari ed importanti per la loro frequenza, come quelli del liceo Saracco, con grandi maestri del Novecento italiano quali Moranti, Rosai, Morlotti. Ora sono nuovo Acqui per presentare autore del Novecento poco conosciuto di particolare valore». Poi il discorso è caduto sull'ex Politeama Garibaldi, mentre i componenti del Comitato effettuavano volantinaggio davanti al Grand Hotel Nuove Terme. «Il sindaco e l'amministrazione devono prendere posizione sulla demolizione Teatro - ha sparato Sgarbi -. Se non lo facessero, sarebbe come se il sindaco Rapetti fosse autorizzato a sfregiare con le forbici la tela di Bonzagni. Ho presentato un'interrogazione parlamentare assieme alla collega Gabriella Pistone per chiedere il vincolo del Teatro. Se gli acquesi vogliono demolire qualche cosa, possono farlo la fontana si trova qui davanti». Ieri era alla fontana di piazza Italia. Sgarbi ha anche detto che nei prossimi giorni potrebbe giungere il vincolo da parte del ministero per i Beni culturali, con la conseguente sospensione dell'abbattimento.

Il noto critico ha preso inoltre di mira alcune opere realizzate da artisti locali e l'ingresso della piscina romana di Palazzo Valbusa, con il sindaco Rapetti in evidente imbarazzo. Sgarbi ha anche la pubblicazione e la presentazione nei prossimi mesi di un'interessante serie di lettere di Bonzagni recentemente scoperte.

MOSTRA AL MUSEO CIVICO

In agosto anche due aperture serali

Sono numerose e interessanti le iniziative che riguarderanno nel periodo estivo il Museo Civico di Casale, offrendo spunti interessanti a chi trascorrerà in città i weekend di luglio e agosto. In luglio il Museo, nel complesso di Santa Croce, resta aperto sabato e domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 18,30. Stesse aperture nei weekend di agosto, con alcune interessanti varianti. Sono infatti previste due visite serali, gratuite, con conferenze a tema. Due aperture straordinarie serali che vedranno come guide il direttore del museo e un critico musicale. Si inizierà giovedì 4 agosto alle 11 con «Il patrimonio museale: donatori e donazioni» a cura di Germana Mazza. Le visite serali proseguiranno giovedì con «Gli strumenti musicali raffigurati nei dipinti del Museo», a cura di Alberto Angelino. «Nella sede museale ci sono alcuni quadri come il ritratto di Santa Cecilia del Caccia e gli Angeli musicanti, sempre di scuola cacciana, che offrono interessanti esempi di strumenti e notazioni musicali del '600» spiega Angelino. Nel weekend di Ferragosto il Museo di Casale aderirà all'iniziativa «Porte aperte a Ferragosto» con la possibilità di accesso gratuito e di visite guidate. Ai primi di settembre si terrà invece «Musei sotto le stelle». Sabato 10 settembre è infatti prevista un'apertura straordinaria gratuita, con visite guidate e momenti musicali, dei complessi storici artistici appartenenti alla rete Monferrato Musei (Momu). Sono previste tappe alla Cappella del Paradiso del Sacro Monte di Crea con apertura dalle 17 alle 20 e concerto alle 17, quindi alla Cattedrale di Sant'Evasio, con apertura dalle 20,30 alle 23,30 e concerto alle 20,30, al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, con apertura dalle 15 alle 23,30 e momento musicale alle 19, e in Sinagoga e ai Musei ebraici dalle 21,30 alle 23,30 e concerto alle 21,30. Nel pomeriggio del 10 si tiene inoltre una guidata al ciclo di affreschi del chiostro di Santa Croce raffiguranti le storie di Nicola da Tolentino, a di Germana Mazza. Domenica 11, nel chiostro, concerto pianistico nell'ambito della rassegna «PianoEchos 05». [r. sa.]

Vittorio Sgarbi all'inaugurazione dell'Antologica, accanto a lui il sindaco Danilo Rapetti

DAL 9 ALL'11 SETTEMBRE

Come sarà la mostra di Ovada

Renzo Bottero
OVADA

«Ovada in mostra 2005», la mostra mercato dei prodotti tipici e della attività economiche, si farà dal 9 all'11 settembre, organizzata dalla Confederazione nazionale artigianato e dalla Confartigianato, la collaborazione e il sostegno di Comune, Provincia, Regione, Camera e Cassa di risparmio di Alessandria. E' stato confermato a Palazzo Delfino, presenti il sindaco Andrea Oddone, l'assessore alla Attività economiche Claudio Anselmi e i rappresentanti delle associazioni artigiane.

Ovada vanta precedenti illustri, soprattutto in fatto di mostre del mobile, ma anche di mostre mercato del Dolcetto, iniziative che poi abbandonate. Per questo, si temevano difficoltà a coinvolgere operatori e aziende, invece in breve tempo gli organizzatori hanno raccolto le adesioni per i 70 stand previsti.

Come è stato evidenziato dagli organizzatori, probabilmente anche il momento non certamente facile per le imprese, sollecita la di mettere in evidenza e valorizzare la propria produzione.

La mostra mercato, come previsto, sarà allestita in piazza Martiri della Benedicta, che per il colore della pavimentazione è conosciuta come «Piazza Rossa»: verrà installata una tensostruttura di circa 1250 metri quadrati coperti dove troveranno sistemazione gli stand. Sull'altro lato, allo scoperto, è prevista l'esposizione di macchine e attrezzature. Oltre ai prodotti tipici, compresi naturalmente i vini, che metteranno a disposizione dei visitatori i singoli produttori, è previsto un ristorante, che sarà gestito da un noto ristoratore della città e con la disponibilità di un tipico locale. Ci saranno inoltre spettacoli pomeriggio e sera, mentre venerdì, dopo l'inaugurazione (sarà alle 17), in collaborazione con l'assessorato regionale all'Artigianato, si svolgerà un convegno su «Piemonte eccellenza artigiana».

DOMANI, INOLTRE ATTIVATI NUOVI PARCOMETRI

Al via a Casale la Ztl 24 ore su 24

CASALE MONFERRATO

Scatta da domani l'allargamento orario della zona a traffico limitato: passa dal divieto di accesso dalle 7 alle 24 alla chiusura 24 ore su 24, per tutto l'anno. Un provvedimento adottato anche per far fronte ai molti abusi: soprattutto nelle ore notturne, la zona pedonale è oggetto di transito continuo di veicoli e di parcheggi selvaggi, a discapito della quiete pubblica e della tutela dei pedoni.

L'accesso alla Ztl sarà vietato anche ai residenti nella fascia oraria compresa tra le 17 e le 19,30, nel tratto compreso tra piazza Mazzini e via Canina. Inoltre, solo gli aventi diritto e veicoli regolarmente autorizzati avranno accesso anche nelle ore . I residenti invece potranno nelle ore indicate (17/19,30) solo uscire dalla zona a traffico limitato, così come i titolari di posti auto privati, che si trovano all'interno di cortili o garage compresi nell'area oggetto di divieto.

Contestualmente i varchi in via Roma, via Cavour e via Saffi - dice l'assessore alla Polizia municipale, Enrica Pugno - verranno presidiati dai vigili per fornire la necessaria informazione agli utenti e contemporaneamente scoraggiare eventuali comportamenti illeciti, poi, però chi dovesse infrangere il divieto sarà sanzionato».

I prossimi giorni, inoltre, zone limitrofe al centro (piazza Castello, piazza Battisti e via Palestro) verranno fornite di parcometri, in quanto si tratta di aree poco servite da rivenditori di parking voucher.

Parcometri in arrivo in piazza Saffi

Si pagherà la stessa cifra prevista per i tagliandi, cioè 0,45 euro per mezz'ora di sosta e 0,80 per un'ora, qualche lamentela ha suscitato tra i residenti l'allargamento del parcheggio a pagamento in piazza Venezia, una di quelle aree individuate dai commercianti per facilitare l'allargamento della zona pedonale. [f. n.]

FURTO DI FERRO CANTIERE A CASTELLETTO MONF.

Rubano col «ragno» Inseguiti e arrestati

CASTELLETTO MONFERRATO

Con un ragno avevano fatto man bassa del ferro presente in un cantiere, ma la loro fuga è durata solo pochi chilometri. Sono stati arrestati dai carabinieri l'accusa di furto e rapina impropria e portati in a Vercelli. due uomini di Settimo Torinese, C.D., 36 anni, e M.D., 35.

È successo l'altro pomeriggio a bordo di un camioncino dotato di un «ragno», il braccio-gru per il merci pesanti, hanno raggiunto un cantiere edile a Castelletto Monferrato, dove sta lavorando la Tecnocoperture di Pistoia. In quel momento all'interno cantiere non c'era nessuno e i due torinesi hanno avuto gioco facile a entrare e caricare materiale ferroso (valore sui 5000 euro), utilizzando il «ragno». Mentre ultimavano l'operazione di carimo però arrivati due responsabili del cantiere. I malviventi fuggiti, e sono stati inseguiti. Dopo pochi chilometri sono stati bloccati, ma hanno risolto la situazione scendendo dal mezzo e minacciando con una sprangа gli inseguitori. Risolutivo invece l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile e operativo della compagnia di Casale. Il mezzo è stato intercettato nelle vicinanze di Roncaglia e questa volta i torinesi hanno dovuto interrompere la fuga. Sono stati arrestati e condotti in carcere. [r. sa.]

OVADA, DOPO PROTESTE

Ripristinato collegamento con il treno

OVADA

Da domani, sulla linea ferroviaria Ovada-Alessandria verrà ripristinato il normale servizio: torneranno in funzione cinque coppie di treni, che dal 6 luglio erano stati sostituiti con bus (con previsione di proseguire fino al settembre). Lo ha comunicato ieri la Direzione Trasporti regionali di Trenitalia, aggiungendo che per evitare disagi agli utenti fino a martedì resteranno in servizio anche i bus sostitutivi.

Le Ferrovie, dopo l'esperianza dello scorso dal 6 luglio attivato il servizio addirittura senza avvertire i viaggiatori, che si erano trovati al mattino senza il treno, con disagi anche perché nella maggior parte delle località i bus non fanno sosta presso la stazione, ma in strade artigue. Una decisione non autorizzata dalla Regione e l'assessore ai Trasporti Daniele Borioli, è immediatamente intervenuto contestando tale comportamento, sottolineando che, al di motivazione addotte da Trenitalia, non era accettabile che i cittadini venissero trattati in questo modo. [r. bo.]

PREDOSA 15-16-17-18-19 LUGLIO
SAGRA dell'AGNOLOTTO e dello STRUZZO
STAND GASTRONOMICO
SERATE DANZANTI
presso la struttura adiacente il campo sportivo
DOMENICA 17 AMICI DEL LISCIO
LUNEDÌ 18 Esibizione e serata con la scuola di ballo NEWTERPSICHORE
MARTEDÌ 19 Parco castello serata danzante di chiusura tra RICKY SHOW
LUNEDÌ 18 LUGLIO Serata Marinara
TUTTO PESCE - MENU FISSO
ANTIPASTO: Cozze alla marinara, Pesce spada alla cantalupo
PRIMO PIATTO: Tagliolini con gamberi e zucchine
SECONDO PIATTO: Tagliata di tonno su misticanza
DOLCE: Melone al Porto
DELLA CANTINA DI MANTOVANA
PARAGEL
La Bottega delle Carni
Tipografia Fernando

Comune di Solero
SOLERO
In occasione della Festa patronale di S. Bruno
Specialità ic sera
Agnolotti
Grigliata Mista
Stufato d'Asino
Dolci
Vino
DOM 17 SERATA DANZANTE
LUN 18 VALZER, TANGO, BACHATA, SALSA, MERENGUE... RICKY SHOW TUTTO DA BALLARE!
MAR 19 MUSICA DAL VIVO
MER 20 PARTECIPAZIONE STORICA DI SANREMO DON MIKO ANNI 70/80, BALLABILI INTERNAZIONALI
Dalle ore 19: Parco dell'Asilo "Carlo Guasco"
Si cena tutte le sere al COPERTO e l'ingresso è LIBERO
info: 339.68.16.445

Venerdì l'appuntamento con Politi: in discussione Europa, sviluppo e competitività

Si rinnova il patto tra agricoltura e società

Il presidente nazionale Cia all'assemblea provinciale

ALESSANDRIA

«Una soluzione di basso profilo, che portasse ad una riduzione dei finanziamenti per la coesione e gli investimenti per la competitività, avrebbe, come immediato effetto, un'ulteriore caduta del consenso all'Europa. Proporre la riduzione della spesa europea vuol dire, infatti, proporre di ridurre gli ambiti d'intervento dell'Unione; vuol dire minare tutto ciò che è stato costruito attorno al progetto di Costituzione europea». E' quanto evidenzia il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi in merito alla discussione sul bilancio comunitario che oggi vede contrapporsi alcuni paesi membri dell'Ue e le dichiarazioni del premier inglese favorevole ad una riduzione degli intervenuti a favore dell'agricoltura comunitaria. Sarà uno degli argomenti al centro della discussione dell'assemblea provinciale in programma venerdì prossimo, a cui prenderà parte lo stesso presidente nazionale.

«Il interesse dell'agricoltura e dell'Italia - aggiunge Politi - mantenere il tetto di spesa delle risorse per l'Unione e rafforzare le competenze comunitarie. Ciò potrà contribuire sia all'adeguamento del potenziale d'innovazione, sia alla crescita delle regioni in ritardo di sviluppo. E' questo che s'impone la massima chiarezza. Confermiamo la nostra contrarietà all'ipotesi di parziale rinazionalizzazione della spesa agricola. Questa scelta accentuerebbe gli squilibri all'interno dell'Ue e la condizione di precarietà delle risorse a disposizione dell'agricoltura».

«E' vero che il progetto europeo - rileva il presidente della Cia - ha subito una battuta d'arresto. E' però altrettanto vero che sbagliano coloro che, con antico scetticismo o, peggio, per calcolo opportunistico, leggono in ciò la fine dell'idea di Europa politica ed il fallimento di tutto ciò che è stato fatto lungo quella strada, a partire dall'istituzione della moneta unica, l'euro. L'Europa non deve rimanere paralizzata dalle sue paure, deve affrontare con decisione, e con successo, i temi principali che ha di fronte. Le decisioni sulle prospettive finanziarie dell'Unione fino al 2013 saranno il banco di prova della credibilità delle istituzioni europee».

Il presidente nazionale della Cia, Giuseppe Politi, e quello provinciale Roberto Ercole

In questo contesto - dice Politi - collochiamo la proposta del nuovo Patto tra agricoltura e società. La collochiamo con l'orgoglio di un settore che rivendica e assume una responsabilità storica di fronte alla collettività. La nostra vuole essere una grande alleanza con la quale non si rafforza solo il rapporto città-campagna, ma consente agli stessi agricoltori di continuare a produrre qualità, alimenti, ricchezza, cultura e ambiente. Un Patto che garantisca prezzi equi dei prodotti, accelerazione sviluppo, assicurando la competitività delle imprese e i redditi dei produttori».

«Si tratta di una scelta nuova - aggiunge Politi - attraverso la quale interpretare il cambiamento. Non più un'agricoltura chiusa e stretta nel suo alveo, ma un mondo agricolo aperto al confronto con la società. Un mondo agricolo che vuole svolgere una funzione di primo piano nell'economia: forte e competitivo in grado di dare un apporto determinante allo sviluppo, come è avvenuto lo scorso anno quando il lavoro degli agricoltori ha permesso la crescita del Prodotto interno lordo».

Il Patto proposto dalla Cia si sostanzia, da un lato, con la capacità dell'agricoltura di agire in un mercato concorrenziale, ponendo la responsabilità etica come componente della propria reputazione; dall'altro, con il riconoscimento del contributo dell'agricoltura al benessere sociale nella sua accezione più ampia: qualità della vita, biodiversità, ambiente, paesaggio.

Con il Patto la Cia vuole definire una nuova missione dell'agricoltura e la carta dei diritti e dei doveri degli agricoltori. Diventa più importante davanti ai gravi problemi che oggi l'agricoltura è costretta ad affrontare.

«I dati 2005 - dice Politi - segnano una netta inversione di tendenza: nel primo trimestre dell'anno la produzione agricola, rispetto all'ultimo trimestre del 2004, è scesa del 2,2 per cento; il disavanzo commerciale agroalimentare è risultato pari a 1.700 milioni di euro (in forte crescita le importazioni dalla Spagna e soprattutto dalla Cina che sono aumentate del 250 per cento); l'export di prodotti agricoli ha fatto segnare una flessione del 3,5 per cento; i consumi agroalimentari sono stagnanti (per l'ortofrutta è in costante e drammatico calo, con meno 8,5 per cento). Non basta. Nell'aprile scorso i prezzi agricoli alla produzione sono diminuiti del 4 per cento nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso».

Un Patto che non poteva non affrontare i rapporti con il governo. «La concertazione - rimarca Politi - deve essere rilanciata, come pratica per i periodi difficili, ma come scelta politica alla quale devono essere uniformate le azioni del governo ed i comportamenti delle organizzazioni di rappresentanza. Essa deve essere regolata, secondo gli schemi condivisi sul Partenariato economico e sociale, e non essere lasciata alla discrezionalità dei governi».

Dopo aver rilevato che l'agricoltura multifunzionale è la risposta alle nuove aspettative della società, il presidente della Cia evidenzia che il nuovo Patto sta principalmente nella capacità di proporre, costruire e consolidare alleanze.

Attenzione nel Patto viene dedicata anche ai rapporti nel mondo agricolo. «La nostra iniziativa è finalizzata a creare - conclude Politi - le condizioni per sviluppare azioni concertate tra le organizzazioni professionali agricole. E' una necessità per difendere il valore dell'agricoltura e rafforzare la capacità d'azione della rappresentanza agricola. Su questo intendiamo misurarci: chiediamo alle organizzazioni agricole, Coldiretti e Confagricoltura di manifestare la loro disponibilità».

Le prime valutazioni sul Psr 2007-13

Un nuovo piano di sviluppo rurale

ALESSANDRIA

Prime valutazioni della Cia sul Psr 2007-13. Le risorse destinate all'agricoltura devono restare al Piemonte. Valorizziamo le grandi produzioni piemontesi. L'approvazione del quadro normativo per lo sviluppo rurale ha completato la riforma della politica agricola del giugno 2003.

La politica dello sviluppo rurale si focalizzerà su tre settori di attività, in linea con i tre assi previsti dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale: miglioramento della competitività dell'attività agricola e silvicola, ambiente e gestione del territorio e miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia nelle zone rurali. Un quarto asse sarà basato sull'esperienza dei progetti Leader.

Il regolamento segnerà fortemente la politica agraria regionale dal 2007 al 2013. Pur essendo la discussione sul nuovo Psr regionale solo nella fase di avvio, una cosa è certa già fin da ora: la dotazione finanziaria del Psr regionale sarà inferiore a quella del Psr in corso, che terminerà nel 2006.

In tempi di riduzione di risorse disponibili, per la Regione non è da escludere che vi possa essere un tentativo di appropriarsi risorse del Psr per finalità che poco hanno a che fare l'agricoltura. Sarà compito delle organizzazioni agricole far sì che le risorse destinate all'agricoltura rimangano al settore.

C'è anche chi propone di erogare le risorse disponibili sul prossimo Psr non più a sportello - cioè in diretta richiesta dell'imprenditore sulle base di compatibilità generiche con gli obiettivi del Psr -, ma solo a condizione che le singole richieste siano inserite in progetti fortemente finalizzati o in programmi di filiera e di distretto. Una simile impostazione, decisamente più moderna della precedente, è accoglibile, ma non possono essere nascosti gli aspetti problematici e i pericoli.

Noi chiediamo che le condizioni che verranno poste per realizzare i progetti finalizzati o i programmi di filiera e di distretto siano articolati in misure chiare, di facile comprensione ed accessibilità e che prevedano come priorità assoluta il sostegno alle imprese agricole. Progetti e programmi devono consentire la spendibilità delle risorse alle scadenze previste, perché altrimenti si perdono. E' necessario perciò che tali progetti siano realistici evitando di cadere nella tentazione di calare illuministicamente sull'esistente programmi volti a realizzare un modello «ideale» di agricoltura elaborato a tavolino, ma di fatto impraticabili.

Infine noi chiediamo che il nuovo Psr punti alla valorizzazione delle grandi produzioni piemontesi: cereali, carne, latte, ortofrutta o riso, sulle quali si giocherà il futuro dell'agricoltura e dell'allevamento della nostra Regione.

LE E' STATO CONFERITO A ROMA IL SUO DOLCETTO

A Raffaella Viviano il premio delle «Signore delle vigne»

Raffaella Viviano, viticoltrice di Molare, è stata premiata il 23 giugno, a Roma, per il suo Dolcetto di Ovada «Selezione Raffaella». Il diploma d'onore Riconoscimento Qualità gli è stato conferito nell'ambito del «Le Signore delle Vigne» organizzato dalla International Wine Academy of Roma, dove Viviano è classificata tra i primi quaranta. «Quando mi è arrivata la telefonata non ho fatto fatica a credere che fosse successo proprio a me, giovane coltivatrice diretta con una piccola azienda, che divide le sue giornate tra vigna ed in cantina. E' la realizzazione di un grande sogno. Ora spero che ne avveri un altro, quello di andare negli Stati Uniti con il mio moscatissimo vino». Raffaella Viviano è una imprenditrice agricola della zona di Ovada, attivissima all'interno della Cia, sia con i giovani dell'Agia che con Donne in Campo e alla responsabile provinciale, Caterina Pecoraro, la Viviano riconosce merito a questo successo. (In foto la consegna del premio da parte del ministro Alemanno)

Rispettare le regole del Decreto di lotta obbligatoria

Flavescenza da sconfiggere Timore per i nuovi impianti

ALESSANDRIA

Forse volevamo illuderci che il problema della flavescenza dorata si stesse risolvendo. Invece la recrudescenza della malattia è probabilmente legata alle particolari condizioni climatiche: caldo e siccità possono avere indotto le piante malate a esternare la malattia. Ma come sostiene l'agronomo Nicola Argamante «la flavescenza va combattuta anno per anno, trattando i vigneti per ridurre la popolazione della cicalina ed estirpando le viti colpite».

Quest'anno, sono proprio i nuovi impianti a far paura per il futuro: vigneti di quattro o cinque anni duramente colpiti. Giuseppe Ravera, giovane produttore di Montaldo Bormida ci ha segnalato danni del 20% su una vigna di quattro anni.

I vivaisti sono nell'occhio del ciclone, probabilmente i controlli a valle del sistema non sono stati così efficaci, e per la forte richiesta di barbabatelle il meccanismo della scelta dei materiali per la riproduzione ed il controllo sui medesimi non ha ben funzionato.

«Ma - ricorda Roberto Ercole presidente provinciale della Cia - non possiamo dimenticare che il Decreto di lotta obbligatoria, impone regole e comportamenti: i viticoltori debbono intervenire con due trattamenti sulle viti ed estirpare quelle malate, i vivaisti devono scegliere i materiali di riproduzione solo nei vigneti sotto controllo». E' questo un sistema che se non funziona perfettamente, può dare buoni risultati. Infatti, sostiene Carlo Ricagni «contro la flavescenza ci s'improvvisa, occorre una forte professionalità di tutti i soggetti, vivaisti, agricoltori, tecnici, istituzioni».

In questi anni si è solo dibattuto se i sindaci debbano o meno intervenire sugli incolti, la Cia ripete che siamo rientrati nell'emergenza e quindi ognuno faccia il proprio dovere. Significa prima di tutto rispettare la legge, quindi il decreto di lotta obbligatoria, e ciò senza confusioni per gli agricoltori. Per questo all'assessore all'Agricoltura Davide Sandalo abbiamo ripetuto la necessità che in tutto il territorio provinciale, le indicazioni per i trattamenti e gli estirpi delle piante malate siano univoche.

Non possiamo permetterci, come è avvenuto negli anni passati, che alcuni tecnici delle Cantine cooperative dessero come indicazione solo trattamento contro Scaphoideus, questi comportamenti determinano la convinzione nei viticoltori che nulla può essere fatto e ognuno può gestire autonomamente il proprio vigneto. Ricordiamoci che il mondo agricolo si è battuto affinché il territorio provinciale non fosse dichiarato «zona d'insediamento», vale a dire un'area dove la malattia ha raggiunto una tale diffusione da non poter essere eradicata, proprio perché siamo convinti che la battaglia contro la flavescenza debba essere vinta.

I dati dei monitoraggi del 2004 non tranquillizzano, anzi c'inducono a riflessioni e a considerazioni durissime. Nell'area del Casalese la situazione è drammatica. Silvio Morando produttore di Vignale affermava che «in questi anni ho fatto di tutto, interpellato il Comune, chiesto ai confinanti di estirpare gli incolti, non è successo nulla e le viti continuano a infettarsi». La Cia di Alessandria in questi giorni invia ai propri associati, un messaggio chiaro e semplice «Vita alla vite! Contro la flavescenza c'è bisogno di lotta. Tratta ed estirpa le piante malate. Chi non lo fa ti danneggia. Segnalalo».

Il recente convocato dalla Provincia sul problema della flavescenza

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

VENERDI' 22 LUGLIO ORE 17,00 - ALESSANDRIA SALA ASSOCIAZIONE CULTURA E SVILUPPO VIALE T. MICHEL

ASSEMBLEA PROVINCIALE

sul tema

UN NUOVO PATTO TRA AGRICOLTURA E SOCIETA'

Il ruolo dell'agricoltura per l'economia e la società; i più importanti problemi del settore.

ore 17,00 relazione introduttiva: ROBERTO ERCOLE Presidente prov.le della Cia ore 17,30 saluto delle autorità, dibattito e interventi di: PAOLO FILIPPI Presidente della Provincia SANDALO Assessore prov.le all'Agricoltura MINO TARICCO Assessore reg.le all'Agricoltura LINO RAVA Componente della Commissione Agricoltura della Camera

ore 19,00 conclusioni: GIUSEPPE POLITI Presidente nazionale della Cia

TUTTI GLI AGRICOLTORI SONO INVITATI

Segreteria: Confederazione Italiana agricoltori Via Savonarola 29 15100 Alessandria Tel. 0131-262112 Fax 0131-41361 e-mail alessandria@cia.it

La buona tavola
di Luigino Bruni

Risotto al sedano

Il risotto al peperone o alle foglie di sedano verde è un piatto tipicamente estivo. Occorrono pomodori maturati al sole, erbe aromatiche, peperoni gialli e rossi. Con questi ingredienti, il piatto risulta coloratissimo e il suo sapore, grazie ad acciughe e aglio, tradizionalmente piemontese. Questa ricetta è liberamente ispirata a quanto Gisella Iacono, gastronoma vercellese, riporta nel libretto dal titolo «Appunti di cucina vercellese». Ho ritenuto di apportare alcune modifiche per rendere questo risotto più asciutto e profumato.

Ingredienti (dose per quattro persone): 350 grammi di riso Carnaroli, cinque pomodori pelati San Marzano maturi e dalla polpa soda, un peperone giallo e un peperone rosso, due acciughe sotto sale, due spicchi d'aglio, un ciuffo di prezzemolo, le foglie più tenere e di color chiaro di un sedano, due piantine di basilico, 50 grammi di parmigiano, mezzo bicchiere d'olio d'oliva extravergine dal gusto delicato, 30 grammi di burro, una carota, due cipolle, due coste di sedano, un bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe.

Preparazione: tagliate a metà una cipolla e fatela lessare con la carota e le coste di sedano preparando il brodo vegetale. Mettete i peperoni sulla fiamma viva della cucina a gas e con due cucchiai, girateli continuamente sino a quando la pellicina esterna dei peperoni è completamente bruciata. Avvolgeteli in un sacchetto e dopo alcuni minuti eliminate la pellicina esterna, tagliateli a listarelle eliminando semi e filamenti interni, poi tagliateli a dadini di circa un centimetro. Tritate il prezzemolo, le foglie del sedano, e il basilico e mettete il trito in una ciotola con pochi cucchiai d'olio. Scottate i pomodori in acqua bollente, eliminate la pellicina esterna, tagliateli longitudinalmente e togliete i semi e l'acqua di vegetazione. Tritate grossolanamente i filetti di pomodoro e fateli saltare in padella per 5 minuti con alcuni cucchiai d'olio. Fate sciogliere a fuoco dolcissimo le acciughe dissalate con l'aglio tritato in poco olio. Unite alla bagna d'acciughe il peperone e la metà delle erbe tritate e cuocete ancora per alcuni minuti. Fate il soffritto tritando finemente la cipolla e mettendola ad appassire in una casseruola con un mestolo di brodo vegetale. Quando il brodo versato sarà completamente consumato, ma la cipolla ancora chiara, unite il riso e mescolate delicatamente. Bagnate con il vino bianco e appena consumato con il brodo. Dopo 10 minuti di cottura unite l'intingolo d'acciughe, peperoni ed erbe ed ultimate la cottura del riso. Mantecate con il burro ed aggiungete metà del parmigiano e la metà del pomodoro saltato cui avrete aggiunto il restante trito d'erbe aromatiche. Servite il risotto al peperone e foglie di sedano versandolo su un vassoio di portata e cospargendolo con il restante pomodoro e parmigiano. Guarnite con foglie di sedano il contorno e il centro del vassoio. Accompagnate con lo stesso vino impiegato nella cottura del riso.

A CREA FOLKERMESSE

Alla Michelin un tributo a De Andrè

La rassegna «Note estive 2005», propone, stasera dalle 21,15 un tributo a Fabrizio De Andrè con un concerto del gruppo Le quattro chitarre, nell'area Michelin Sport Club nella zona industriale Spinetta. Un gradito ritorno del che offre un tributo al genovese con una carrellata cronologica dagli anni '60 agli '90. I brani rielaborati e arrangiati, rispettando lo spirito dell'autore. Compongono il gruppo genovese: Pasquale Dieni, chitarra ritmica, Enrico Coltrone, voce solista e chitarra accompagnamento, Massimo Bertolacci, chitarra solista, e Gianni Amore, chitarra classica: professionisti hanno una passione per la musica che stasera dedicano al grande musicista e poeta che è stato Fabrizio De Andrè. Il direttore della Michelin, ingegner Gimenez, si è detto lieto di ospitare nello stabilimento lo spettacolo.

A Crea secondo appuntamento con Folkermesse. Alle 21 in piazza del santuario concerto del gruppo novarese La Sornotte. Da decenni impegnati nell'esecuzione di melodie tradizionali, dal 1980 i musicisti de La Sornotte hanno compiuto un lavoro di recupero dei brani della tradizione popolare contadina della provincia di Novara. Il programma alterna danze e canti narrativi, filastrocche e strambotti, di lavoro e rituali. La rassegna al Sacro Monte si concluderà il 31 luglio con l'esibizione dei Tre Martelli.

A Conzano 19 in piazza Australia musica brasiliana con il gruppo Progetto Bossa che propone melodie dei grandi autori carioca da Jobin, Veloso, Joao Bosco e Toquino. Il gruppo è composto da Alberto Tava, Claudio Pradas, Fabio Casali e Ivano Maggi.

A Rosignano, alle 21,30, in piazza Due e Tre Gennaio finale del Concorso canoro nazionale «Voci in transito», organizzato dalla Associazione di arte e solidarietà «Soul Art 1». Sono venti i cantanti finalisti giudicati da due giurie. [r. al.]

Federconsumatori sulle bollette gonfiate

Il tragico caso del giovane veterinario alessandrino suicida per una bolletta del telefono probabilmente gonfiata da un l'esempio estremo come il sistema di fornitura del servizio telefonico sia rivedere completamente. Per quanto si un gesto tragico e disperato, forse frutto di una disperazione più profonda, non può passare in secondo piano. Le telecomunicazioni in tutte le forme la base per la nostra società tanto a livello delle imp quanto a livello dei privati cittadini. Tanto più i privati sono incessantemente invitati a stampa e tv ad accedere a sempre nuovi e troppo spesso onerosi, quanto inutili servizi usufruibili tramite la propria linea telefonica. A nulla è servito lo scandalo del relativo alla numerazione «709». Oggi gli operatori titolari dei servizi puntano sull' «899», i prefissi satellitari internazionali l'ultimo arrivato l' «892»; questo ultimo si distingue per l'impossibilità di essere disabilitato gratuitamente con conseguente spazio per floridi guadagni. Lato della tutela degli utenti le lamentele sempre le solite. Permane la bassissima qualità e la freddezza di rapporto manifestata dai call center dei gestori nazionali, la cronica comunicazione tardiva degli importi in bolletta che superano le abituali spese, principalmente l'esporre tutti gli utenti al pagamento dei «speciali» benché tutti (e siamo) abilitati di default, mentre il buon e l'ideale intendimento tutela da parte delle istituzioni preposte dovrebbe orientare ad una disabilitazione generale lasciando la possibilità ad ogni singolo utente di richiedere personalmente l'accesso ai servizi desiderati. A tutto ciò si aggiungono nuove e salate tariffe flat che arrivano a toccare i 10 euro oltre ai già citati «892» non disabilitabili per legge a cui si sta per aggiungere anche il servizio Telecom «412». La Federconsumatori Piemonte ritiene sia indispensabile ed urgente una nazionale tra istituzioni, gestori telefonici e associazioni dei consumatori.

GIOVANNI DEI GIUDICI
Presidente Federconsumatori

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

VIGNALE, IERI SERA PREMIATO ROBERT NORTH. OGGI INCONTRO LETTERARIO

Danze sognando Sinatra e un balletto portoghese

Una domenica da alla danza. Per **Acqui in palcoscenico**, diretto da Loredana Furno, stasera alle 21,30 al Teatro all'aperto Verdi, si esibisce lo Smuin Ballet di San Francisco. La Compagnia sulle note di George & Ira Gershwin e di Sinatra. La coreografia è di Michael Smuin e lo spettacolo è «festa» della canzone americana. Nella prima parte «Dancing with Gershwin» si intrecciano scene con bellezze al bagno, dandies in smoking, signore in abito da sera, eleganti cadetti, estatici amanti e giovanotti che ballano il tip tap. Nella seconda parte Michael Smuin presenta il suo ultimo lavoro: «Fly me the Moon» e rende omaggio a Sintara dal quale riprenderà alcune melodie come «The lady is a Tramp» o «New York New York». Ci sono ancora biglietti disponibili. Info 011.4730189.

Lo Smuin Ballet di San Francisco, in scena questa sera al Teatro Verdi di Acqui

Per **Vignaledanza**, invece, stasera alle 21,30, in piazza del Popolo torna la Compagnia Teatro Nuovo con «Maria di Lisbona, Passione e Fado» coreografie di Robert North, che ieri sera ha ricevuto il Premio Vignaledanza. Musiche con la partecipazione di Franca Masu, Mario Pacheco e Mario Estorinho e i contributi poetici di Pessoa, Saramago, Mourrao Ferreiera e Règio. unico a 15 euro. Info allo 0142-930005. Ma anche la poesia protagonista per **Vignalelibri**, un aperitivo in compagnia degli autori, alla Confraternita dell'Arte, in via Bergamaschino 3 a Vignale. Alle 18 i poeti Nevio Nigro e Fulvio Bava si confrontano in uno «Scambio di pensieri poetici». Introduce l'incontro Giovanna Gomirato. Alle 21 al Teatrino Callori in «Sospesi: fra la vita e la morte», di Eva Mesturino, musiche e regia di Andrea Beltramo, coreografie di Franca Dorato con Rossella Vicino, Riccardo Forte, Lorenza Gontero e Nicola Pasino. Da domani sera andrà in scena «Parlo Italiano» di Germana Erba e Irene Mesturino, con la regia di Guido Ruffa. Sempre domani alle 21,30 è in programma il musical «Dirty Dancing», commedia musicale cult degli '80, portata in Arkhè Exhibition. Incasso in beneficenza. [ae. o.- r. sa.]

FESTA AL PARCO CON MOTO E SCOOTER D'EPOCA

Aerei e burattini tra sagre e feste

Trionfano le feste d'estate, alcune a scopo benefico. Nell'**Alessandrino** a Solero sagra degli agnolotti, si nel parco dell'asilo. Danze Stefano Maury. Festa della Lega Nord Piemont Fubine, nei Campi Carrina alle 20, ricavato all'associazione L'Abbraccio. Feste de L'Unità a S. Giuliano Vecchio e Valle S. Bartolomeo.

Nell'**Acquese** Castelletto D'Erro per Sant'Anna continua la sagra delle pesche. Al pomeriggio, tra le altre attrazioni mercato di prodotti tipici, alle 18 rottura della pentolaccia.

Casalese. Patronale a Cella Monte dalle 21,30 si balla con Paola Dani e alle 23 esibizione del gruppo Crocodile Mambo Dance Company. Festa della Cri a Villanova con distribuzione di panissa e musica con Al Rangone. A S. Antonio di Odalengo feste della Madonna del Carmelo. Alle 10 messa, alle 16 processione con la banda musicale di Saluggia e rinfresco. Dalle 21 ballo con Bruno Mauro e la band e competizione di latino americano con trofeo in memoria di Fonsin Orfeo. Domani a mezzanotte elezione di Miss Forestiera. A Pozzengo di Mombello alle 17 festa della Madonna del Carmine.

Novese. Ai Passanti a Rovereto di Gavi sagra del raviolo e dello spiedino, musica con Titti Bianchi. A Basaluzzo festa de l'Unità. Cantalupo patronale della na del Carmine.

Ovadese. Ad Ovada la Confraternita di SS. Annunziata, festeggia la Madonna del Carmine. L'Oratorio via S. Paolo della Croce è infiorato alla ria del floricultore Pietro Giraudi. Nel pomeriggio processione accompagnata Banda della scuola musica Rebora. In via via Gramsci «Festa in Rosa». A Castelletto D'Orba festa nel parco delle fonti Feja. In mattinata raduno di moto d'epoca. Si danza con I Mirage. A Cremolino sagra delle tagliatelle. Si danza con la Takp Band. Nel parco del castello di Carpeneto sagra dei Fisarei. Si danza con Donatella e Italian Melody. A Predosa sagra dell'agnolotto e dello struzzo.

Tortonese. A Vho, alla Sosta, dalle 17 festa dei bambini. L'appuntamento parte del «Circuito della Bontà» che raccoglie fondi per il Piccolo Cottolengo. Alle si cena e al termine spettacolo al Teatro Burattini di Peppino Sarina. A Pontecurone festa di San Biagio. Al campo di volo del gruppo aeromodellistico dalle 10 alle 18, «Models Airshow 2005». Alla San Ruffino, di Sarezzano, per la festa dei patroni è stata la «Quando eravamo bambini - scuola e giocattoli di un tempo».

Valenzano. A Bassignana festa della Madonna del Carmine pranzo e all'oratorio, orto dal Disco Inferno. A San Salvatore il circolo propone sette modi diversi per cucinare pasta e lo stracotto d'asino. [r. al.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 635.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.678. **Bassignana:** Avis 0131 928.541. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. 0142 455.310; Misericordia 0142 781.010. C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** 0131 Cr. Verde Castelnuovo: 0143 477.477. **Carrara:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. Misericordia 0142 640.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 853.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Stefano C.:** Cri 0131 796.656. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 56.002. **Tortona:** Cri Misericordia 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 87.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

di la farmacia Ferraris, corso Roma 75 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 8 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge servizio a serranda abbassata per farmaco e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino 62 (0142 452.617).
Novi: *Beccaria*, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).
Frascara, piazza Assunta (0143 80.241).
Tortona: *Comunale 2*, strada Viguzzolo (0131 861.264).
Comunale 2, viale Santuario 37 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

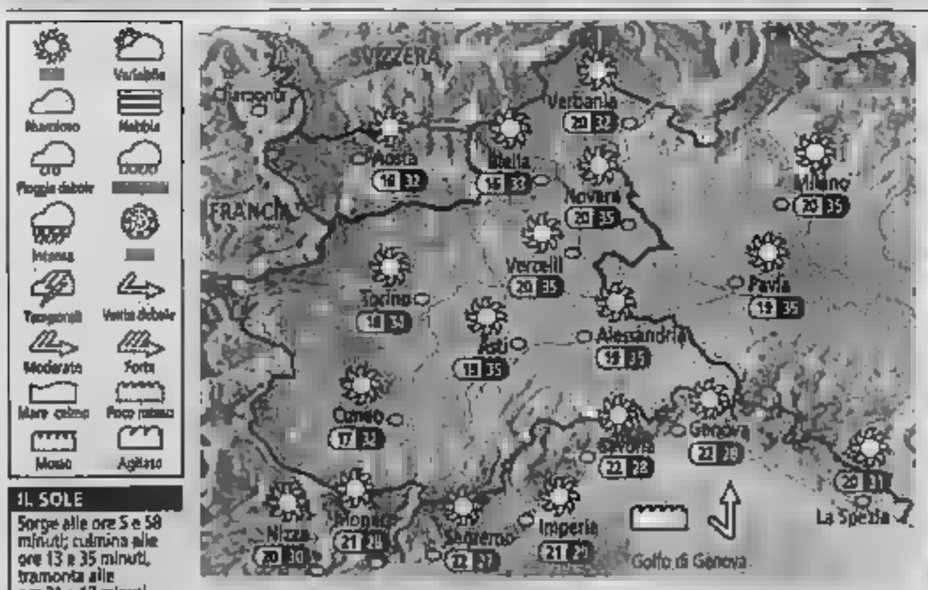
Alessandria: 0131 285.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; 0142 455.222; **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 826.783; **Carrara:** 0142 943.423; nc: 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Salvatore C.:** 0131 788.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte ▪ Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

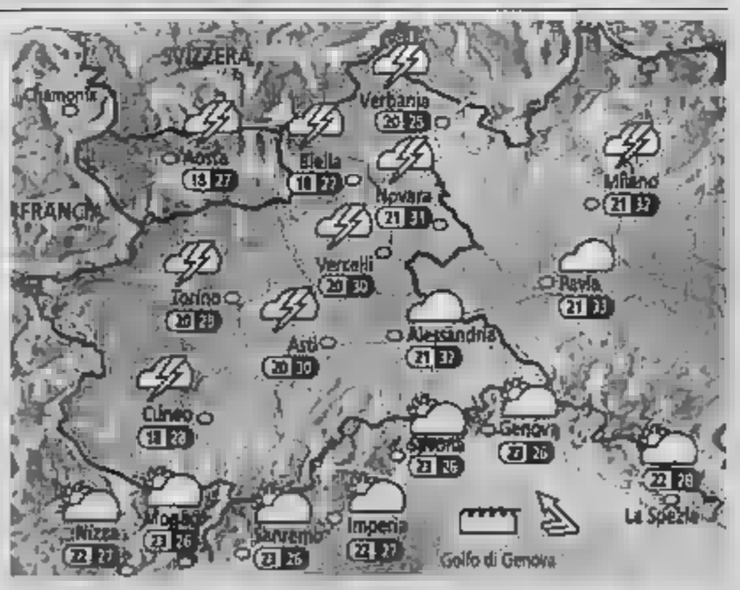


Nuvoloso, Variabile, Pioggia debole, Neve, Intensa, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 32 minuti; cala domani alle ore 2 e 11 minuti

OGGI Su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta generali condizioni di bel tempo con cieli sereni e soleggiamento generoso. Durante il pomeriggio qualche modesto annuvolamento potrà svilupparsi sulle Alpi ma senza conseguenze. Temperature invariate o in leggero aumento, caldo a tratti insopportabile e afoso nelle grandi e in pianura. Venti deboli variabili, a regime di brezza nelle valli e lungo le coste.



DOMANI Nubi in rapido aumento a partire dalla Val d'Aosta e dall'alto Piemonte. Qualche rovescio sui settori alpini e prealpini che durante le ore pomeridiane si trasformerà in temporale estendendosi anche alle pianure piemontesi e all'Appennino li asciutto con timide occhiate di sole sulle coste. Temperature in diminuzione. Ve meridionali sui litorali ed in quota, deboli altrove.

Alla concessionaria Rolandi Auto di Zona D3, in via del Lavoro 35

In vetrina la nuova Serie 3 Bmw

E in autunno arriverà l'attesissima Touring

ALESSANDRIA

I modelli di spicco della Bmw e Mini esposti negli showroom della concessionaria Rolandi Auto di via del Lavoro (in D3) c'è la nuova Serie 3 Berlina, l'auto da appassionati della guida» lanciata sul mercato la scorsa primavera. Dinamicità, contenuti ed efficienza sono le sue caratteristiche distintive.

La quinta generazione della Bmw Serie 3, dunque, compie un ulteriore salto tecnologico. Apprezzata da trent'anni il miglior automobile della sua categoria, la Serie 3 nasconde un' enorme ricchezza di innovazioni, fra le quali i motori, l'autotelaio e il comfort.

L'autunno in casa Bmw, e in particolare alla concessionaria Rolandi Auto spa, porterà altre novità; prima fra tutte la nuovissima Serie Touring, una «familiare» leader nella categoria di appartenenza, dall'elevata flessibilità e versatilità, sportiva ed idonea a gestire con maestria qualsiasi tipo di trasporto giornaliero.

Inoltre, per i clienti che, apprezzando gli aspetti pratici delle attuali automobili compatte, hanno invano da tempo una vettura progettata anche per soddisfare le loro esigenze di divertimento di guida e di individualità, Bmw presenterà la nuova Bmw 130i (190 kW, coppia massima 300 Nm, accelerazione 0-100 km/h in 6,2 secondi).

Vasta gamma di possibilità per soddisfare tutte le esigenze anche nel settore usato con le vetture Bmw Premium Selection, dotate di garanzia particolare selezionate dal concessionario Rolandi Auto.

Infine, professionalità, stile e dinamismo fra i punti di forza della concessionaria Rolandi Auto: a partire dal personale di vendita, amministrativo, addetto ai servizi e assistenza e post vendita.

La nuovissima Serie 3 Touring: una «familiare» leader nella categoria di appartenenza, dall'elevata flessibilità e versatilità

La promozione legata alla vendita di una cucina con elettrodomestici

«Una lavastoviglie per un solo euro»

Un'estate di offerte da Punto Mobili a Roncaglia

Un'estate all'insegna delle offerte da Punto Mobili di Vincenzo Casini, in regione Bettola, a Roncaglia, sulla strada che da Casale porta a Vignale. Prosegue infatti l'operazione «Una lavastoviglie a un solo euro».

«E' vero, per chi compra una nostre cucine, con gli elettrodomestici - spiegano i titolari di Punto Mobili -, c'è la vantaggiosissima opportunità di la lavastoviglie a un solo euro». In questo periodo, poi, per il rinnovo esposizioni c'è anche l'opportunità di acquistare mobili scontati dal 30-40%. Inoltre da Punto Mobili si trova una sala esposizione 500 metri quadrati che propone una serie di altre offerte: divani, camere da letto e soggiorni.

L'azienda a conduzione familiare: padre, madre e tre figli. L'impegno da vent'anni è quello di cercare di soddisfare tutte le richieste di una clientela che generalmente arriva dal Casalese, dall'Alessandrino e dall'Astigiano. Punto è un'azienda che fa della grande attenzione verso il cliente il suo fiore all'occhiello. Un servizio che parte dai sopralluoghi per la misurazione, con la progettazione e i disegni, infine garantisce il montaggio e l'assistenza tecnica.

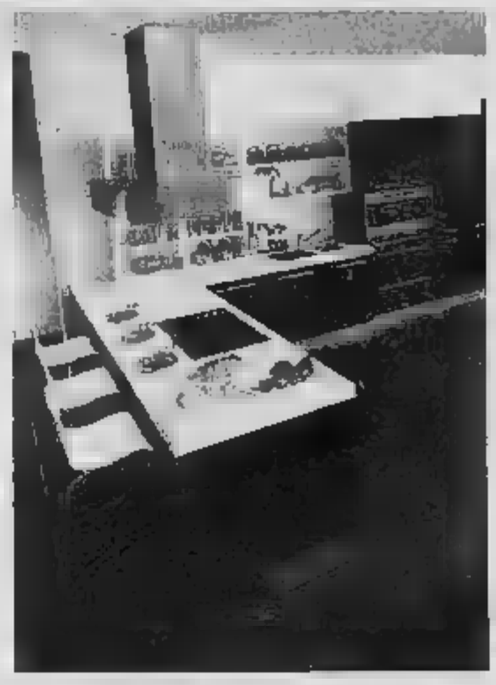
Punto Mobili è visitabile da lunedì a sabato, dalle 12 e dalle 15 alle 19, e ha il vantaggio di restare aperto anche la domenica pomeriggio. Informazioni possono essere chieste allo 0142 403401.

PUNTO MOBILI

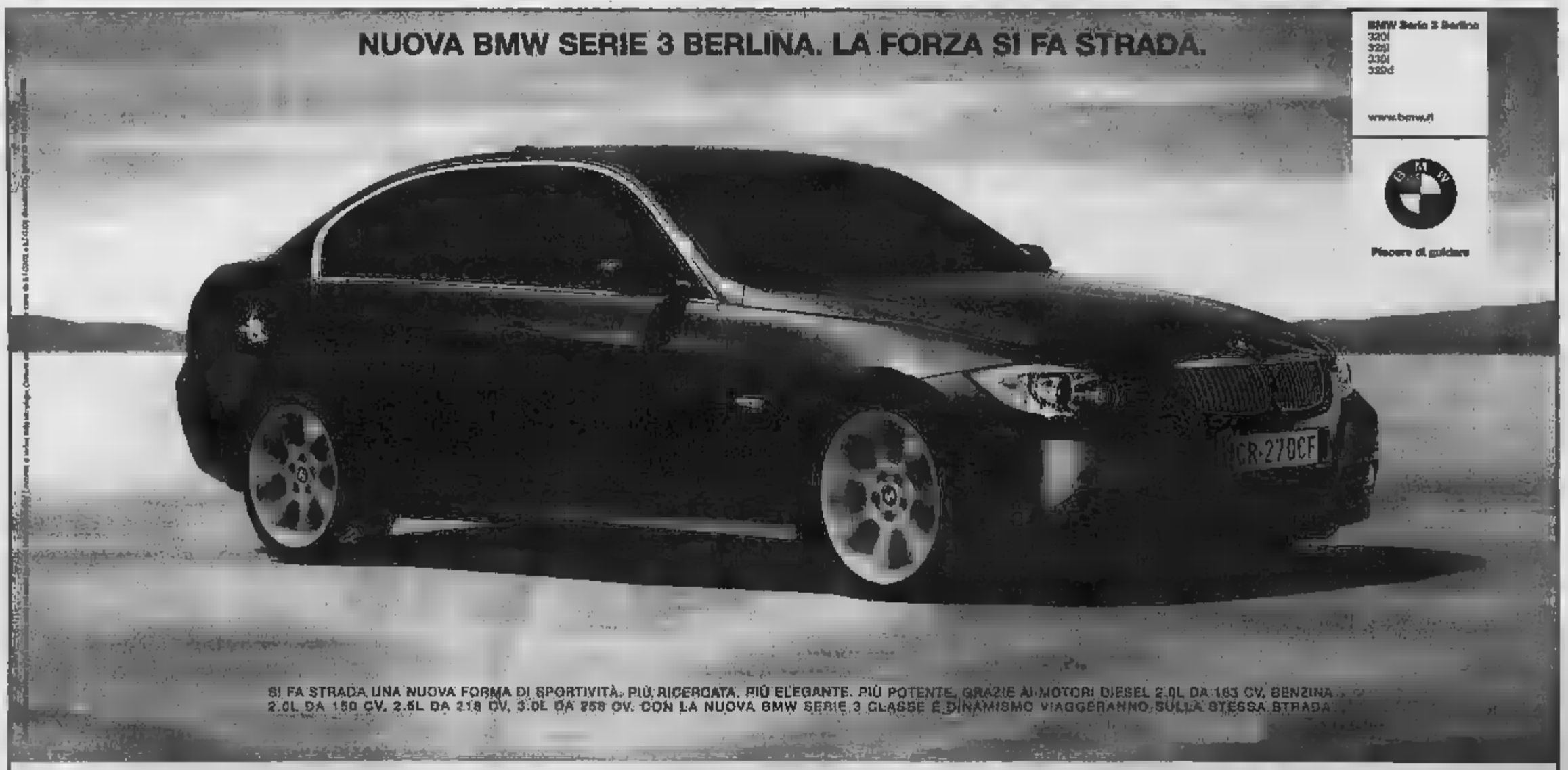
ARREDAMENTI MODERNI E IN STILE

Fino al 31 luglio 2005
per chi acquista una cucina,
LAVASTOVIGLIE
IN OMAGGIO

Pagamenti personalizzati a TASSO Ø



REGIONE BETTOLE, 13
TEL./FAX 0142.403401
15030 RONCAGLIA (AL)



Concessionaria BMW Rolandi Auto
Via del Lavoro, 35 - Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA
Strada Statale 10 per Voghera Loc. Villoria - Tel. 0131 870136 - TORTONA

Notizie
E COMMENTI

VOLLEY: LE [illegible] 18,30

A Lerma una «no-stop» per eleggere i vincitori

■ No-stop dalle 9 fino a sera oggi a Lerma per il «20° Trofeo Mobili Marchelli» di pallavolo 3+3. Alle 9 e alle 10 sugli otto campi del centro Le Piscine, sono in programma i sedicesimi, a seguire ottavi, quarti, semifinali e finali (ore 18,30). [illegible] intoppi finora il cammino delle teste di serie: Baraonde Beach Genova, Pizzeria Pietrino Vignole ■ Pizzeria Tramonti di Alessandria favorite per la conquista del trofeo del ventennale. [r. sa.]

[illegible]S:

Un derby [illegible] per [illegible]

■ Primo turno con derby per Giulia Gabba alle qualificazioni del torneo Wta di Palermo da 140 mila dollari. La casalese, numero 325 ■ mondo, è attesa da Romina Oprandi (262 della classifica Wta). L'elenco iscritte è di altissimo livello: la tds 1 delle qualifiche, la r[illegible] Yakimova, è 114 del mondo. Oggi intanto ad Arquata si disputa la finale del Campionato provinciale D3 maschile tra i padroni di casa e la Nuova Casale. [f. g.]

[illegible] ■ [illegible] CAMPIONATO DI C1

Fine delle fatiche per i Blue Sox

Blue Sox con i giovani sul diamante genovese

■ Conclusiva trasferta del campionato di serie C1 di baseball, oggi, per i Blue ■x Alessandria. ■ squadra allenata da Luigi Ogliaro gioca alle 15,30 ■ campo Cadini contro l'Asb Genova penultimo in classifica nel girone A davanti ai mandrogni. Per l'ultima gara stagionale, ampio spazio ai giovani ■ vivaio: molti gli Under 18 che saranno utilizzati durante l'incontro. [r. g.]

SPORT SFERISTICI

Al Blengi il primo [illegible] [illegible] campi monferrini

■ Assegnato il primo titolo del [illegible]° Campionato del Monferrato» di sport sferistici. In [illegible] ■ si è imposto il Blengi (Andrin, Ralteri, Carpignano, Galetti, Rosso e Cane) che ha avuto [illegible] del Montemagno per 16-11. Nel quarti di C il Portacomaro 2 si è imposto 16-4 sul Basaluzzo e la semifinale si deciderà allo spareggio in programma mercoledì a Tagliolo. Nell'altra sfida ■ campo stasera Ovada Grillano-Portacomaro 1. [r. sa.]

[illegible] VALENZANA SMENTISCE LA TRATTATIVA PER LA MEZZ'ALA BOTTEGHI. ALL'ACQUI IL PORTIERE GILARDI

Casale si sbarazza di Melchiori

I grigi perdono Corallo ma trattano Juliano

ALESSANDRIA

Fino settimana con una novità per l'**Alessandria** in D: il difensore Andrea Corallo, classe '86, svincolato, ha accettato di accasarsi al Novara in C1. Rimane con i grigi il terzino Bellamia, '87, mentre per Boyomo e Montante ■ discorso ■ aperto e [illegible] potrebbe essere il giorno per [illegible] decisione. Fra i giocatori che interessano, c'è anche l'interno del Casale, Andrea Juliano. Definita la [illegible] del ritiro. Saranno Ovada e l'impianto rinnovato del Geirino ad ospitare l'Alessandria dal 25 luglio al 13 agosto. Pre-raduno mercoledì o giovedì in città con allenamenti alla Michelin di Spinetta. «A Ovada - dice il consulente tecnico Claudio Onofri - andremo anche con una decina di giovani in prova, fra i quali sceglieremo quelli da tesserare per il campionato».

Resta in attesa la **Valenzana**, che desidera approfittare dei larghi vuo■ creati dalla Coavisoc in C1, per salire di categoria. «Speriamo che i nostri diritti siano riconosciuti - commenta patron Alberto Omodeo -. Siamo una delle società più sane d'Italia, lo meritiamo». Intanto, il club rossoblù starebbe trattando il centrocampista Stefano Botteghi, classe 1977, nato calcisticamente nel Modena ma nell'ultima stagione all'Imolese: «Non lo conosco - tuona Omodeo -. Sono i procuratori a [illegible] le notizie, ma nel ■ centrocampo siamo già coperti».

E' ufficiale, Stefano Melchiori non farà parte della nuova [illegible] del **Casale**. Lo precisa il ds Massimo Londrosi: «Nei suoi confronti, da sempre, società, tecnici e compagni hanno dimostrato rispetto e la conduzione tecnica della squadra insis[illegible] a Lurperto, in occasione dei playout, gli è stata affidata proprio in virtù del suo attaccamento ai colori sociali. Abbiamo preso atto della sua disponibilità a proseguire per un anno la carriera da calciatore, ma ci siamo sempre riservati di comunicargli la nostra disponibilità. Il Casale, gioco forza, deve pensa[illegible] ad allestire [illegible] formazione di calciatori con un ingaggio alla portata delle casse sociali, e soprattutto con un'età che consenta di sfruttare la normativa federale che prevede contributi a chi schiera i giovani. Ci siamo allineati a quella che è la tendenza di quasi tutte le società di C2 e C1. Siamo disposti ad offrirgli incarichi di natura tecnica e ad aiutarlo affinché possa conseguire il patentino di allenatore di 2ª categoria».

In Eccellenza, l'**Acqui** ingaggia il portiere Oscar Gilardi, classe 1985, [illegible] esperienze nella Nicese ■ nell'Asti. In Promozione, el **San Carlo** arriva Andrea Imarisio, 26 anni, che lo scorso anno ha segnato 10 gol nella Sartiranese. Per lo **Strevi**, ci sono il portiere Gianluigi Bettinelli, classe 1977, dall'Ovada, e il trequartista Fabio Ropetti, ■ anni, dal Masio Don Bosco. Sicuro il ritorno anche del centrocampista Marco Montorro, ■ anni. E' stato lasciato libero il centrocampista Bertonasco. Il **Felizzano** infine prende l'attaccante Stefano Pirrone, 19 anni, dall'Acqui. [r. al.]

Andrea Juliano piace all'Alessandria

ARRIVA DALL'UNIVERSITA' DELLA LOUISIANA

Junior ingaggia la guardia Wade

CASALE

Un cecchino per la Junior. E' Tiras Wade, nato a Tampa, in Florida, nel novembre del 1981: è lui il primo giocatore americano della storia del club casalese, matricola nella LegAdue ■ basket maschile. Alto 198 centimetri, guardia-ala, nell'ultima stagione ha militato nella squadra universitaria della Lousiana, dove ■ disputato ■ partite con una media di oltre 37 minuti a match e con quasi 21 punti a gara. Buona la percentuale ■ due (51%), dalla cosidetta linea della [illegible]tà (82% ai liberi), mentre dalla lunga distanza Wade tira col 40%. «Era il giocatore che volevamo - sottolinea il general manager Paolo Pansa -. E' molto atletico ■ dall'alto dei suoi due metri va ad [illegible] perfettamente nel quintetto dove sarà schierato nel ruolo di guardia con a fianco Cristalli e in quintetti più veloci, in versione ala piccola [illegible] Formenti da guardi[illegible]. E' un ottimo attaccante e ha un'innata capacità di creare dal pall[illegible]e le premesse per concludere o per subire falli grazie ad un buon primo passo. Ma rispetto, l'atletismo è la qualità che ■ rende pericoloso anche nella propria metà campo: sfruttando il proprio dinamismo [illegible] ad essere [illegible]mpre pericoloso».

Tiras Wade

Adesso la società di patron Cerutti è alla ricerca della pedi[illegible] fondamentale della nuova squadra, il play. «Non c'è fretta, abbiamo diversi contatti, vogliamo chiudere solo con un elemento di grande quali■ ■ per farlo [illegible]mpo anche fino al giorno prima del raduno, fissato per ■ 16 agosto» dicono in [illegible] Junior. [r. sa.]

[illegible] QUESTO POMERIGGIO QUARTA DI RITORNO DELLA SERIE B

Il Cremolino emigra a Castelferro

Col Sacca di Goito un match alla portata, ma guai a distrarsi

CREMOLINO

Per il quarto [illegible] ■ ritorno [illegible] campionato ■ tamburello [illegible] serie B, oggi alle 16,30 il Cremolino gioca sul [illegible]po ■ Castelferro l'incontro casalingo col Sacca di Goito. Per gli appassionati della zona, sarà quindi l'occasione di [illegible] in uno sferisterio che [illegible] i formidabili spettacoli offerti nel corso degli anni [illegible] campioni della Pallsportiva Denegri.

Per la squadra del Cremolino, lo spostamento [illegible] sede è dovuto ad una delle sagre gastronomiche che occupano ■ campo comunale. Dopo il caparbio e anche fortunoso recupero nel finale del match di domenica scorsa, che aveva permesso di portare a casa da Malpaga i due punti, oggi il Cremolino [illegible] dovrà per nulla trascurare gli avversari, perché nell'andata [illegible] stato nettamente battuto al termine di una gara disastrosa che aveva visto Bottero e soci soccombere addirittura 11-2 (il finale per i mantovani [illegible] stato 13-10). Il Sacca è anche reduce dal pareggio interno con il Chiusano e questo evidenzia che la squadra gira. Ma ■ di là del fattore campo, se il Cremolino giocherà come sa, con Berruti in palla come si è visto recentemente, non dovrebbe [illegible] difficoltà ■ fare suo un risultato indispensabile per mantenere solitario la pre[illegible] piazza d'onore in classifica.

Gli altri incontri: Chiusano-Callianetto; Castellaro-Malavicina; Settime-Argonese; Castelli Calepio-Ronate Sopra; Ceresara-Malpaga. [r. bo.]

[illegible] PER ZORZETTO E' UN TEST PRE-UNIVERSIADI

In quindici della provincia ai Regionali nel Biellese

ALESSANDRIA

Quindici gli arcieri della provincia impegnati oggi (inizio alle 9) a Verrone, nel Biellese, al campionato regionale per classi e assoluti con barsagli posti a 70 metri di distanza. Per il Città della Paglia sono in gara, fra gli uomini, Federico Panico, Marco Bonafè, Luca Lavezzaro, Alberto Alciati e Marco Gai. In campo femminile toccherà alla nazionale junior Valentina Daniela e a Patrizia Nucera, tutte iscritte nella specialità dell'arco olimpico oltre a Monica Pierugia, divisione compound.

Il Gruppo Arcieri Marengo di San Giuliano Nuovo è presente con l'azzurro Andrea Zorzetto, che dall'11 al 17 agosto parteciperà poi con la nazionale italiana a Izmir in Turchia alle Universiadi (Alciati è stato designato dalla Federarco riserva a casa) e Domenico Murador nell'arco olimpico, mentre Danilo Chinotti, Vincenzo Giampolillo e Claudio Slaviero si cimenteranno nel compound.

Infine, la società Arcieri Alessandria potrà contare sul duo formato da Marco Cortello e Maria Grazia Provera, nell'arco olimpico maschile e femminile. [r. g.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via [illegible] 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fa[illegible]

Il primo collegamento è stato con la Cina. L'Api ha lanciato «Finestra sul mondo» per creare condizioni di incontro in tempo reale tra imprese italiane e controparti estere

L'Ascom punta invece ■ Sportello imprese, «ponte» con gli enti pubblici

Un colloquio d'affari come in tv

L'Api offre collegamenti ad alta risoluzione

ALESSANDRIA

Incontri «virtuali» per concludere affari a distanza, con un risparmio di tempo e denaro. E' la filosofia di due nuovi servizi messi a disposizione degli associati dall'Api e dall'Ascom provinciali. Il primo servizio è «Finestra ■ mondo», il secondo «Sportello imprese». Entrambi avviati da pochi giorni.

Finestra sul mondo. Prima in provincia, ■ per ■ momento unica, l'Api ha voluto questo servizio per creare condizioni di incontro in tempo reale tra imprese italiane e controparti estere ■■■te videoconferenza ad alta definizione. «La prima riunione virtuale - dice il direttore Api, Enrico Taverna - si è realizzata il 12 luglio nella nostra sede tra un'impresa del casalese e un suo cliente in Cina. L'incontro è durato due ore, è stato possibile utilizzar■ un mod■■■ sistema di video-conferenza in grado di garantire nitidezza di immagini, garanzia di collegamento e criptazione dei dati, attualmente ■■■ possibile con altri sistemi di collegamento».

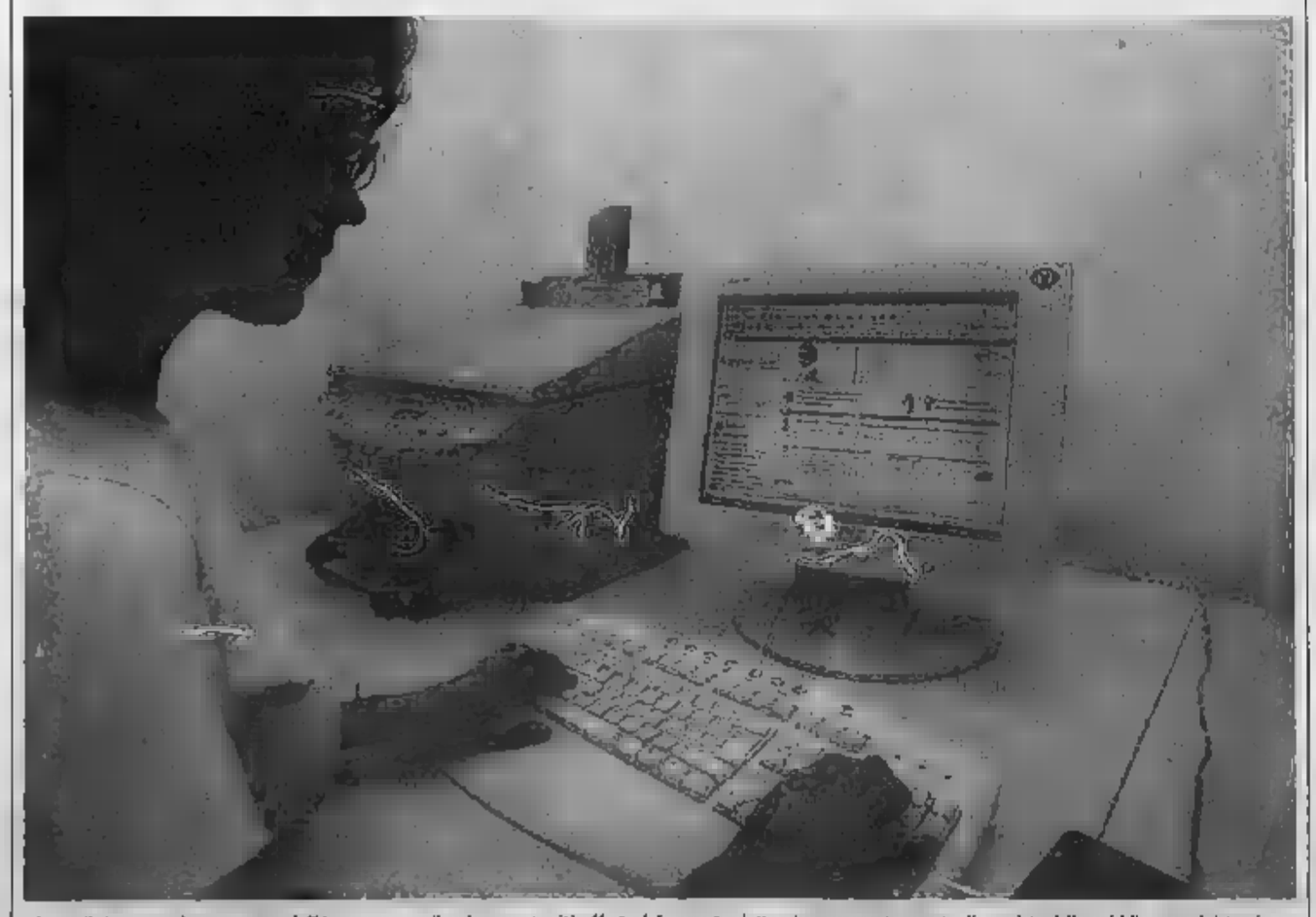
La «finestra» ■ un servizio che aiuta le imprese alessandrine nella gestione commerciale dei mercati esteri, eliminando quei costi diretti e connessi che spesso apparivano elevati a fronte di tempi non brevi e ri■■■■ concreti del tutto teorici. E' stato possibile realizzare il servizio grazie anche al contributo finanziario ■■■ Provincia di Alessandria.

■■■itori. Da sinistra: Enrico Taverna (Api) e Roberto Cava (Ascom)

Questi i vantaggi secondo i responsabili dell'Api: possibilità ■ avviare ■■■ gestione qualificata e continua ■■■ i propri clienti ■■■za doversi muovere; possibilità di essere fisicamente affiancati dai propri legali o dal proprio personale tecnico, amministrativo e commerciale durante la riunione; possibilità di poter gestire documenti elettronici contemporaneamente al collegamento video/audio; infine possibilità di un interprete on-line e di ■gistrare l'incontro su cassette Vhs. Per informazioni: 0131 360734 (servizio estero) o 0131 360728 (servizio energia e comunicazione).

Sportello imprese. E' stato creato dall'Ascom per cogliere le opportunità che il mercato elettronico, nuovo strumento di acquisto della pubblica amministrazione, può offrire alle piccole e medie imprese. Grazie all'accordo Consip-Confcommercio lo sportello offre assistenza alle aziende che desiderano inserirsi tra i fornitori abilitati per gli acquisti telematici degli enti pubblici. Le amministrazioni in possesso di firma digitale possono effettuare acquisti on-line, regolati dal Consip, scegliendo i prodotti dai cataloghi elettronici dei fornitori.

«Assistere le imprese - dice il direttore Roberto Cava - che vogliono entrare nel mercato elettronico della pubblica amministrazione significa consentire alle stesse di ampliare il mercato potenziale rendendo maggiormente visibile il proprio catalogo, oltre ■ aiutarle ad aprire ■■■ canale ■ ■■■■■ ■ questo nuovo mercato». Per inserirsi nel mercato elettronico ■■■■■■ un computer, una connessione a internet e una smart card per la firma digitale, strumenti che oggi quasi tutte le aziende posseggono o che sono acquistabili a costi contenuti. «Si ha quindi - dice Cava - la possibilità di attivare un ■■■■ strumento ■ vendita completamente gratuito ■ di ottimizzare, in seguito, i costi ■ intermediazione commerciale». Informazioni agli uffici Ascom, via Modena 29, telefono 0131 314600.



«Sportello imprese» è stato creato dall'Ascom per cogliere le opportunità offerte dal mercato elettronico, nuovo strumento di acquisto della pubblica amministrazione

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

TRATTORIA DEL GUSTO

La Serignola

SAN SALVATORE MONFERRATO - Strada per Lu - Cascina Serignola
Tel. 0131 233406

La nuova proposta enogastronomica del Monferrato

LA PASSIONE PER LA CUCINA SEMPLICE E FRESCA
L'AMORE PER I VINI DEL TERRITORIO
L'AMBIENTE RUSTICO IN UN LIMITATO NUMERO DI POSTI
SI GESTISCONO SERATE PERSONALIZZATE E A TEMA
CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE 0131.233406

Si apre la sera [illegible] ore 20.00
dal giovedì alla [illegible] • Festivi anche a pranzo

AS-CO
di Simonotto

IMPERMEABILIZZAZIONE
CON GUAINE BITUMINOSE
PER CAPANNONI,
TERRAZZE,
GIARDINI PENSILI,
CANALI
E LAVORI INERENTI

PREVENTIVI GRATUITI

40 ANNI DI ESPERIENZA

Via Cavour, 20
Vignole Borbera
Tel. ■ Fax 0143.67346

Il modo migliore
per fare shopping dopo
la carta di credito.

★★★★

Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e grintosa che non solo parcheggia comodamente nel minimo spazio anche alle ville. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che alle 4 accoglie pratici posti dietro e un'infinità di accessori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 58 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 54 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con satturazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale Pop Tone c'è anche l'iPod shuffle di serie. Convincerà così. Gamma C1 da 9.600 Euro.

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE. CITROËN

GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, ■ - ■■■ D3 - ■■■■■■■ - Tel. 0131.347007
Corso Torino, ■■■ - ■■■ - Tel. 0141.410101 - www.galvagno.citroen.it

Domani

Passeggiata con Lajolo

A VINCHIO D'ASTI

Sui passi di «Ulisse» assaggi e spettacoli

VINCHIO oggi offrirà le tre grandi risorse: Davide Lajolo, le Barbera e il parco della Val Sarmassa con l'iniziativa «Al bricco dei cinquant'anni». Luoghi suggestivi, come «La Rò», legati a vicende storiche ed emozioni vissute e narrate da Lajolo (nome di battaglia partigiano «Ulisse») in romanzi e racconti e mantenute vive dalla figlia Laurana.

Si partirà alle 15,30 in municipio incontro letterario su Davide Lajolo, Augusto Monti, Ce- e Beppe Fenoglio tra Comuni, Unioni collinari Comunità di itinerari letterari scrittori. Alle 16,30 inaugurata al Museo Davide Lajolo la scultura di Gandenzio Nazario.

Alle 17 partirà la passeggiata «Al bricco dei cinquant'anni»: sull'itinerario sarà anche scoperta la lapide sulla natale a ricordo di Vittorio Benzi deportato (1944) e morto a Mauthausen a 17 anni. Al bricco di San Michele, chiamato da Lajolo in suo racconto «Il bricco dei cinquant'anni», saranno letti alcuni brani autobiografici dello scrittore. L'assessore alla Sanità della Regione Mario Valpreda ricevarà il premio «Il ramarro» (il significato di «Lajolo» in piemontese).

La passeggiata proseguirà verso la frazione Noche, dove alle 19, sarà presentata l'azione teatrale «La Tana» diretta da Luciano Nat- sulla base del libro di Lajolo «A conquistare la rossa primave-».

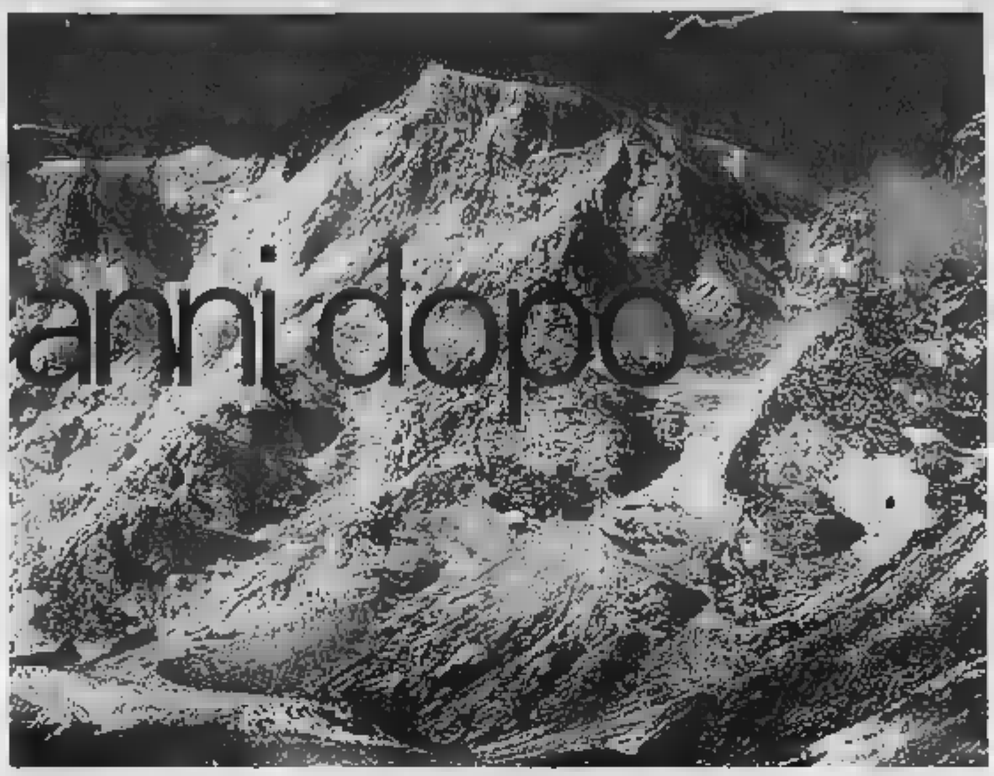
Lungo la camminata sono in programma degustazioni e spuntini preparati dai produttori locali. La partecipazione è gratuita; per informazioni 348-7336160.

Estate

Il impreziosisce visite

Un'altra domenica da dedicare ai castelli del Piemonte. Nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, sono aperti una quarantina di manieri, ville antiche, giardini e palazzi. Eccone alcuni. In provincia di Cuneo 16, Rocca De' Baldi, durante la visita castello vanno in scena sonetti, poesie e novelle tra il 1000 e il Alle 17 altro spettacolo al castello reale di Govone: il Teatro della Gramigna di Cuneo interpreta «L'opera da tre soldi» Bertold Brecht. Infine alle 21 al Castello Mombasiglio altro spettacolo di danza e prosa. provincia di Alessandria gli altri sono aperti i castelli di Camino (solo in mattinata) e di Tagliolo Monferrato. Ad Asti visite Monastero Bormida. Info al numero verde 800.329.329. [se. c.]

150 anni dopo



La parete Est del Monte Rosa vista da Macugnaga: la punta Dufour (4.640 metri) è la più elevata ed è in territorio svizzero

Sulla cresta della Dufour

Per l'occasione Macugnaga Alagna lanciano la Carta dell'alpinismo eco-compatibile

TERESIO VALSESIA

Alla 10 del primo agosto 1855 una piccola comitiva raggiunge la vetta più alta del Rosa e ometto di sassi a testimonianza della vittoria. Per la prima volta la cima è calpestata dagli scarponi chiodati di sei alpinisti e tre guide. Inglesi i primi, vallesane le seconde.

Nel 1863, il governo elvetico la battezzerà «Punta Dufour» per onorare il generale Guillaume-Henri Dufour (1787-1875), famoso topografo.

A differenza delle cime che sovrastano Alagna e Gressoney (esplorate e raggiunte nei decenni precedenti dai rispettivi valligiani), il versante Zermatt era rimasto in ombra. Tutti guardavano al Cervino, la Gran Becca che lo fronteggia arditamente sull'opposto versante della valle. Così la Dufour è stata a lungo ignorata. Diversi tentativi si sono infranti sulle creste sommitale, misto di neve e di roccia.

Nell'estate del 1855 arriva a Zermatt una piccola comitiva di inglesi. Sono i fratelli Grenville e Christopher Smyth, con tre amici fra Charles Hudson che ha ardimento e sangue freddo. Li accompagnano tre guide di Zermatt.

La cronaca della salita viene pubblicata da Charles Hudson in un libro uscito l'anno seguente a Londra: «Partimmo l'una dal mattino in una di glorioso chiaro di luna. I magnifici ghiacciai del Breithorn e del L si presentavano in tutto il loro splendore». Rispetto alle cordate che li avevano preceduti, cambiano affrontando il ripido e inesplorato pendio ghiacciato che porta direttamente alla cresta ovest. assicurare l'esecuzione del nostro progetto, uno degli Smyth ed io prendemmo la testa del gruppetto fermarci per discutere la questione con le guide che ci seguivano docilmente», scrive Hudson.

Arrivano a una cresta di neve stretta e dritta. Una guida passa davanti e taglia dei buoni gradini con l'ascia». inglese soffre la quota, la fatica e un principio di congelamento. Si sulla privo sensi. tolgono scarpe e calze, frizionando mani e piedi con la neve finché rinviene.

Alle 10 sono tutti riuniti sulla cima, a il chio di sassi della vittoria.

Dieci anni dopo Charles Hudson, amico di Whymper, morirà sulla via del ritorno, dopo la conquista del Cervino, quando la corda si ruppe. Quattro morti e tre superstiti.

Il Monte Rosa è il massiccio più vasto delle Alpi e conta una quindicina di cime superiori 4.000 metri. La Dufour è l' cima alla quale, da parte ra, stato attribuito il nome di una persona. La sommità dell'intera delimita confine fra l'Italia (che conta cinque valli) e la Svizzera. La Dufour (4.640 metri) la più elevata e si trova interamente in territorio vallesano, poiché leggermente staccata dalla linea di spartiacque fra Zermatt e Macugnaga.

La via dei primi salitori quella praticata ancora oggi. Parte dalla capanna Rosa del Club alpino svizzero, 2.795 metri, e si sviluppa per oltre cinque monstri su morene e su ghiacciai, che inizialmente presentano un profilo dolce, poi più ripido, fino alla cresta finale.

È un'escensione lunga, con un dislivello 1650 metri, un po' monotona nella parte iniziale, ma sempre in un ambiente grandioso (sei-sette ore dal rifugio).

Il 150° anniversario verrà festeggiato con una serie manifestazioni distribuite nell'arco di tre giorni: il 30 luglio Alagna, il 31 a Macugnaga e il primo agosto sul svizzero, Zermatt, nel giorno in cui la guide del centro turistico vallesano ripeteranno la salita in costumi d'epoca, con la posa di una targa commemorativa. Le guide della altre due località saliranno dai rispettivi versanti.

Ad Alagna Macugnaga terranno anche dei convegni con la presentazione di un protocollo di eco-compatibilità per le spedizioni alpinistiche, e la presenza del ministro alle politiche agricole e forestali, Giovanni Alemanno. Il tutto è organizzato dall'associazione Piemonte Sport Mountain. Inoltre verrà presentata una spedizione al Shisha Pangma (un 8.000 dell'Himalaya), prevista in settembre per celebrare l'anniversario della Dufour congiungendo il Monte Rosa con l'Himalya.

I Celti nel Biellese

Le leggende narrate al suono dell'arpa

«Un'antica leggenda d'origine celtica racconta che sul fondo del lago della Vecchia, nella montagna biellese a quota 1800 metri, giacciono i corpi di due innamorati uniti per sempre, dopo la morte, da un legame che non poterono intrecciare da vivi. Oggi la storia verrà raccontata da Filippo Maria Gambari e subito dopo un concerto di arpa celtica evocherà antiche immagini che vagheranno libere nei fitti boschi. Tutto questo è parte del programma di una Festa celtica che è cominciata ieri pomeriggio a Piedicavallo, nell'Alta Valle Cervo e che proseguirà anche oggi. Il lago della Vecchia potrà essere raggiunto a piedi, ma è possibile arrivarvi anche con l'elicottero che partirà dal Parco delle Ravere: voli dalle 8,30 (costo 32 euro solo andata, 45 euro andata e ritorno). Dopo la conferenza di Gambari e il concerto, pranzo al Rifugio (prenotazioni al 3351229961). Per chi resta in paese il programma propone un pranzo a base di polenta concia e altri intrattenimenti nel pomeriggio: danze, giochi, musica e racconti. La manifestazione si chiuderà con la sfilata storica delle 17,30, al campo celtico allestito nel parco; sarà anche possibile curiosare tra le esposizioni del mercatino dell'artigianato celtico e piemontese, mentre nella sede della Società operaia, vicino al Municipio, Silvia Ronsisvalle presenta la mostra di pittura «Fate, folletti e spiriti del bosco». Sarà inoltre possibile assistere ad una dimostrazione pratica di tessitura con telaio e realizzazione di «scapin», le tipiche calzature di stoffa della valle. [d. ca.]

TRECENTO PERSONE SFILERANNO IN COSTUME

Carcoforo, villaggio ideale in festa per il raduno walser

«Carcoforo, «villaggio ideale d'Italia» dal lontano 1992 in base alla selezione della rivista L'Airone, ospita oggi il raduno delle comunità Walser presenti in Valsesia. Una mini Walsertreffen.

Il grande raduno europeo del «popolo delle Alpi» si svolge ogni tre anni e il prossimo appuntamento, nel 2007, sarà proprio in Valsesia, ad Alagna. Carcoforo da quest'anno invece lancia la giornata dell'incontro delle comunità valsesiane che vantano una tradizione legata al popolo germanico che si insediò anche ai piedi del Monte Rosa scavalcando Alpi. «In questo modo, con una f dei costumi - dicono piccolo centro dell'alta valle - vorremmo avviare una manifestazione da programmare ogni anno per unite le comunità walser zona».

La scaletta della giornata prevede il ritrovo alle 9,30: nel piazzale davanti all'albergo Alpenrose saranno accolte le delegazioni e organizzato il corteo. La partenza è prevista per le 10 dalla zona del naturalistico. Alla sfilata parteciperà anche la banda musicale di Scopello, che seguirà gli eventi dell'intera giornata. E altra animazione musicale sarà a cura degli suonatori di «taraccole», ovvero specie raganelle tipiche proprio Carcoforo. La sfilata interesserà tutte le vie del centro e alle 10,30 è prevista una sosta in piazza dove il ristorante Scoiattolo, l'unica stella Michelin della provincia Vercelli, offrirà un aperitivo ai circa in partecipanti. 11 nella chiesa di Santa Croce e subito dopo un altro aperitivo sul sagrato. Il corteo riprenderà per passare sotto l'arco che segna l'ingresso nel centro storico, poi la fila si farà in tre per raggiungere i punti di ristoro: il padiglione della Pro loco, lo Scoiattolo e l'Alpenrose. Nel pomeriggio nuovo appuntamento tutti insieme alle 16,30 nella zona del centro sportivo. [l. fo.]

Oggi il raduno dei walser valsesiani

Seriana Viaggi

TOUR OPERATOR DAL 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

BELGIO, OLANDA

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visita con guida di Amsterdam - Navigazione sui canali di Amsterdam - da 595,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 31/8

TOUR BELGIO, OLANDA E RENO: Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam sul Reno da Boppard a Bingen - 7 GIORNI - € 798,00 - Partenze: 1/8; 9/8; 17/8; 21/8; oppure 8 GIORNI - € 965,00 Partenze: 8/8; 16/8; 20/8

GERMANIA

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona - Visite con guida di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 16/8; 23/8; 30/8

MONACO E CASTELLI BAVIERA: 4 GIORNI - Visita con guida di Monaco - Escursioni a Neuschwanstein e Linderhof - € 389,00 - Partenze: 4/8; 11/8; 15/8; 25/8

Inoltre: Castelli della Baviera, Wittenburg e Norimberga 5gg; Kassel, Heidelberg e Friburgo 6gg; Foresta Nera 4gg

ITALIA

ROMA: 4 GIORNI - Visita con guida locale di Roma - € 505,00 - Partenze: 4/8; 12/8; 18/8; 25/8

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI - Visite con guide locali di Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da € 565,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 24/8;

Inoltre: Roma 5 gg; Tour delle Dolomiti 5gg e 8gg; Toscana e Umbria 5gg; Trentini, Gargano e Salento 8gg

FRANCIA

BRETAGNA E Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 8/8; 15/8; 22/8 oppure GIORNI € 966,00 - Partenze: 24/7; 7/8; 15/8; 23/8

PARIGI: 5 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - 505,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 24/8

PARIGI E CASTELLI LOIRA: 6 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursioni a Versailles, Chenonceau e Amboise - 608,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 16/8; 23/8;

CASTELLI LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 762,00 Partenze: 9/8; 22/8

Inoltre: Alsazia 4gg; Borgogna 4gg; Parigi 4gg; Castelli della Loira 4gg

REP E

GRAN TOUR AUS 7 GIORNI Visite con guida Mayerling, Heiligenkreuz, Schönbrunn, Salisburgo - 795,00 - Partenze: 1/8; 9/8; 16/8; 22/8

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI - Graz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guida di Praga e Budapest - € 780,00 - Partenze: 24/7; 9/8; 16/8; 22/8

BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo - € 910,00 - Partenze: 8/8; 16/8; 21/8

PRAGA: 5 GIORNI - Visite guida Praga - 535,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8

TOUR DELLA POLONIA: GIORNI Czestocowa - Visite con guida di Cracovia, Varsavia e Breslavia - 890,00 – Partenze: 8/8; 16/8

Inoltre: Vienna 4gg; Salisburgo Vienna 5gg; Budapest Vienna e Budapest 7gg

SPAGNA

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI - Mini crociera da Copenaghen ad Oslo - Visite con guida di Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Berlino - € 1680,00 - Partenze: 9/8; 16/8

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI - Visite con guida di Madrid, El Escorial, Toledo - Ingressi inclusi - 773,00 - Partenze: 7/8; 14/8; 22/8

TOUR NORD SPAGNA GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fatima, Elvas, Saragozza - Visite con guida di Porto, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Madrid - 1380,00 Partenze: 6/8; 20/8

TOUR DELLA GRECIA: 7 GIORNI Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: Atene, Le Meteore, Delfi, Micene, Epidauro, Olympia - da € 868,00 - Partenze: 15/8; 29/8

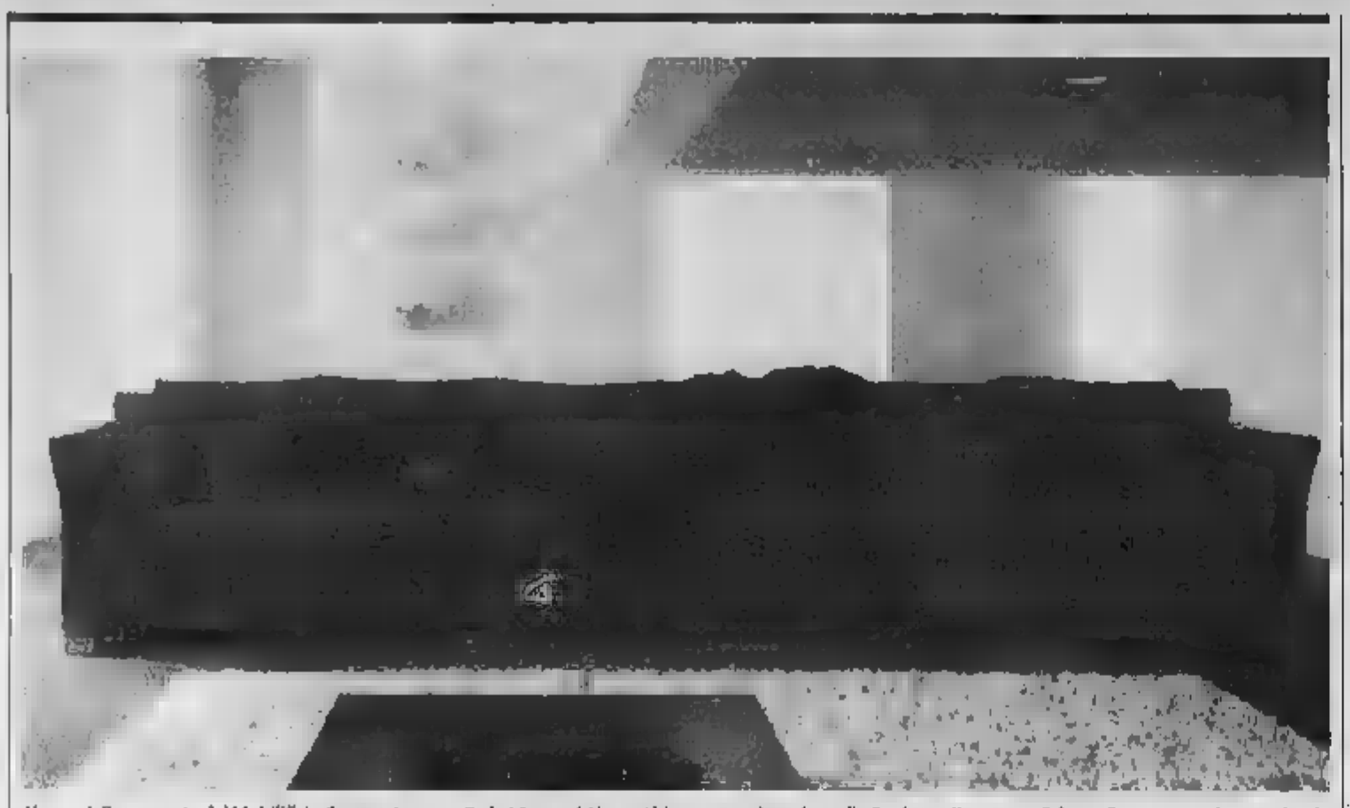
Inoltre: Copenaghen e Germania 7gg; Copenaghen, Oslo e Stoccolma 11gg; 3gg o 4gg; 4gg; Andalusia, Toledo e Madrid 9gg

Tutte le proposte viaggio da Luglio ad Ottobre ed i dettagli dei programmi (pasti, bevande, visite ed escursioni incluse) sul nostro catalogo e line sul sito: www.serianaviaggi.it

AL PIÙ PREZZO DI PIEMONTE, E VALLE

Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI: Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30 - *Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9 / 12.30*

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS



Alcune delle proposte del Mobilificio Corona, in corso Carlo Marx, ad Alessandria, per arredare al meglio il salotto di casa: qualità eccellente a prezzi convenienti

Showroom di 2000 metri quadrati: il fiore all'occhiello sono i salotti

«Corona», l'isola del buon gusto

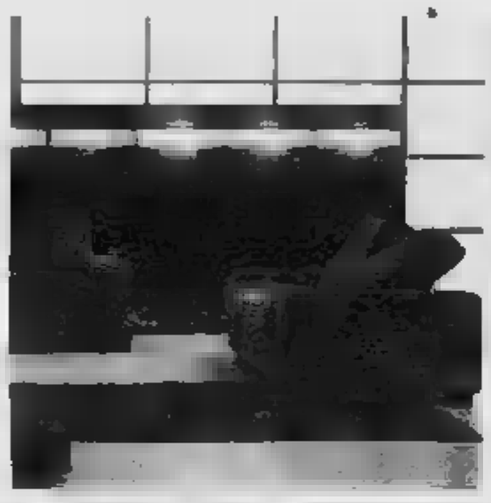
Ogni soluzione d'arredo in corso Carlo Marx

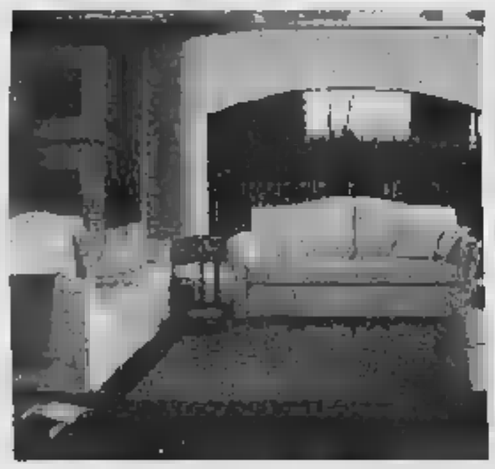
ALESSANDRIA

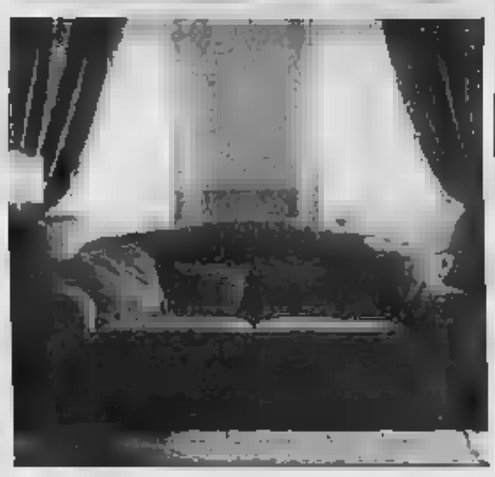
Magari le quattro vetrine del Centro salotti del Mobilificio Corona, che s'aprono su corso Carlo Marx 186, angolo via Vespucci, al Cristo, non rendono perfettamente l'idea delle potenzialità delle proposte. All'interno, infatti, l'esposizione si estende su una superficie di oltre 2000 metri quadrati che ospita soluzioni d'arredo in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Si tratta di una grande «isola del buon gusto», ricca di opportunità d'acquisto convenienti e di qualità, dedicata esclusivamente ai salotti (vero fiore all'occhiello del Mobilificio Corona) e offerti da uno staff di grande competenza: professionisti arredatori con 34 anni di esperienza nel settore alle spalle. Dopo la vendita, una qualificata equipe di tecnici si occuperà del trasporto e del montaggio, sempre impeccabile e su misura, degli arredi.

Il Mobilificio Corona è anche un punto vendita autorizzato «Doimo», prestigioso marchio che produce salotti secondo l'Iso 9001, normativa che prevede un monitoraggio del prodotto durante l'intero ciclo di fabbricazione. La Doimo Salotti opera da trent'anni nel mondo dei mobili imbottiti ed ha la capacità di coniugare al meglio creatività e processo industriale, allo scopo di realizzare un prodotto equilibrato in grado di soddisfare esigenze funzionali e senso estetico.

Per descrivere i salotti «Doimo», al Mobilifimio Corona sottolineano: «Un salotto non è solo estetica, intensità espressiva, eleganza, gradevolezza, forma: un salotto è anche frutto della ricerca e dell'applicazione di nuove tecnologie. E' ricerca di funzioni ideali studiate per soddisfare i molteplici bisogni abitativi. Un salotto è utilità, confortevolezza, relax. Tutto questo è "Doimo"».







I salotti «Doimo» sono composti da materiali con caratteristiche di funzionalità e di durezza molto diverse: vengono infatti impiegati legno, metallo, materiali elastici naturali e sintetici. Il risultato è un prodotto di grande pregio. Il settore degli arredi, poi, la tecnologia è in continua evoluzione e velocemente si devono acquisire, applicare e sviluppare tutti i nuovi strumenti tecnologici per ottenere prodotti sempre all'avanguardia.

Inoltre, la scelta dei materiali impiegati, la tecnologia disponibile e il servizio offerto devono concorrere all'offerta di un prodotto il più possibile adeguato al controvalore richiesto, ovvero al prezzo. E l'ottimo rapporto qualità-prezzo dei salotti «Doimo», ne è la prova.

OFFICINA MANDIROLA

SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

INIEZIONE ELETTRONICA – QUADRI DI BORDO
CARBURATORI PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

BOLLINO BLU

DAEWOO · CHEVROLET · MAGNETI MARELLI · RGZ

OFFICINA AUTORIZZATA CHEVROLET

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

PREPARA LA TUA AUTO PER LE VACANZE!
PRENOTA UN CHECK-UP/TAGLIANDO NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IL 10% DI SCONTO!

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA - E-MAIL: offmandirola@libero.it

Restiani S.p.A.

- Gestione impianti di riscaldamento e contratti Servizio Energia
- Conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroliferi per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA CON QUALITÀ A NORMA UNI EN ISO 9001:2000 CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito:
ALESSANDRIA - Via U. GIORDANO, 5
Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
Indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: posta@restiani.com

Gruppo ELYO Italia · ERG

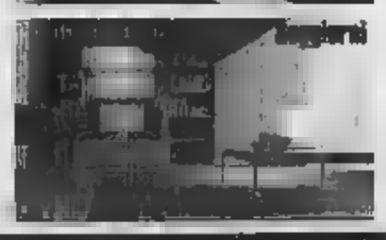
Acqui Terme (AL) – S.S. n. 30 Terzo d'Acqui – Tel. e Fax 0144.594268 – deposito.terzo@restiani.com
Arquata Scrivia (AL) – Via Gramsci, 41 – Tel. 0143.635387 – Fax 0143.636412 – deposito.arquata@restiani.com
Castellazzo Bormida (AL) – Via Pietragrossa, 1 – Tel. 0131.275228

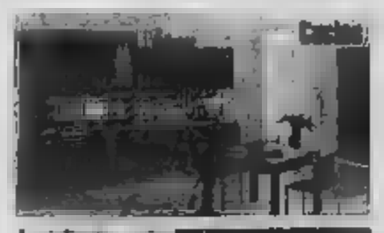
ALTRE SEDI

Ovada (AL) – Via Roccagrimalda, 42 – Tel. 0143.80089 / – Fax 0143.832658 – deposito.ovada@restiani.com
Guarene (CN) – Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria – Tel. 0173.212625 – Fax 0173.212626 – deposito.alba@restiani.com
Carrù (CN) – S.P. Casello Autostrada – Tel. 0173.75583 – Fax 0173.75663 – deposito.carru@restiani.com
Voghera (PV) – V.le Martiri della Libertà, – Tel. 0383.43878 – Fax 0383.366888 – deposito.voghera@restiani.com
Barge (CN) – Via Cuneo, 43 – Tel. 0175.30355 – Fax 0175.30163 – deposito.barge@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI
ASTI Corso Valenza, 12 – Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 – Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 – Tel. – Fax 0173.77396

Grande Estate da CORONA Grandi Offerte





Su tutti gli ambienti dal 21 giugno al 21 settembre

CORONA ARREDAMENTI Corso Carlo Marx, 186 - Via Vespucci, 8 - ALESSANDRIA CORONA ARREDAMENTI

Langa e Roero

PROCESSATO PER DIRETTISSIMA

Non lascia l'Italia Romeno arrestato

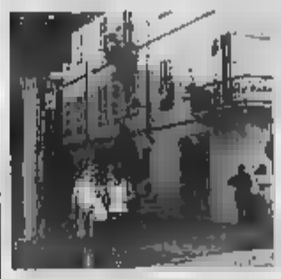
Ieri carabinieri hanno [illegible] il romeno Constantin Macovei per essere [illegible] rintracciato ad Alba pur essendo colpito da un provvedimento che gli imponeva di lasciare il territorio nazionale. Dopo la convalida dell'arresto, il romeno è stato processato [illegible] direttissima in tribunale: ha patteggiato otto mesi di reclusione [illegible] condizionale ed è stato scarcerato. [g. f.]

IN PIAZZA A DOGLIANI

Iniziativa dedicata alla luna e agli astri

«Dogliani al chiar di luna» è il titolo dell'iniziativa organizzata da Comune e Cssm (Consorzio per i servizi socio - assistenziali del Monregalese). Martedì, dalle 21,30 in piazza Belvedere, Mattia Marenco coordinerà una serata dedicata all'osservazione di luna e astri. In più, spettacolo di giocolieri della compagnia «Nulla di serio». Informazioni al 3337828525. [m. n. a.]

DIVIETI NELLE [illegible] MANZONI E [illegible]



Uno scorcio di piazza [illegible]

Cantieri in città Due strade chiuse

Da domani [illegible] luglio un tratto [illegible] Manzoni, ad [illegible], a partire da piazza Rossetti, sarà chiuso al traffico con divieto di sosta, dal lunedì al venerdì (ore 8-19) per ampliare la rete del teleriscaldamento. Sempre domani inizierà la chiusura a tratti di [illegible] Giraudi, con divieto di sosta e introduzione del senso unico in [illegible] Balbo. Via Giraudi viene chiusa per il rifacimento del manto stradale in porfido. [g. f.]

ACQUISTI DI MERCE [illegible] PAGATA

Truffa e ricettazione Quattro condanne

Il giudice del tribunale Corrado Croci ha condannato Lorenzo Penna residente ad Asti a quattro anni di reclusione; Andreino [illegible] e Roberto Galloni, risultati irreperibili, a tre anni di reclusione ciascuno. Erano accusati di truffa per aver effettuato acquisti di merce [illegible] pagata e ricettazione di assegni. Penna era anche accusato di non aver pagato il canone di un'autovettura preso a noleggio. [g. f.]

SINDACO INCONTRA DIRETTORE REGIONALE. APPELLO DEI COMITATI: QUOTE MINIME

A Bra le tariffe della Siae uguali per tutte le feste

Emanuele Forzinetti

[illegible]

Erano volate parole grosse alla presentazione del cartellone della festa di quartiere a Bra. Imputata la Siae, ritenuta colpevole di imporre pesanti balzelli anche alle manifestazioni più piccole, comprese quelle di gruppi spontanei e oratori, senza fini di lucro. Spese e burocrazia che rischiano di rendere quasi impossibili iniziative che si reggono sul volontariato e i cui costi, a volte, ricadono sugli stessi organizzatori. Era seguita una velata minaccia: sospendere manifestazioni [illegible] radicate sul territorio, alcune addirittura ultracentenarie, fino a quando [illegible] si fosse stato un chiarimento ufficiale. Ma, almeno per il 2006, il cartellone è stato confermato.

A far da paciere il sindaco Camillo Scimone (Forza Italia), che ha incontrato il direttore della sede regionale Siae, Filippo Gagliano, insieme a Pier Mario Caporaso dell'agenzia braidese. «Abbiamo [illegible] una fase di confronto - dice il sindaco -, il direttore regionale si è dato disponibile. Il clima è stato positivo e costruttivo».

Anche Caporaso manifesta disponibilità: «Siamo per un rapporto costruttivo con le diverse realtà. L'incontro testimonia la nostra collaborazione. Bisogna rivederci sui fatti concreti. Dovremo valutare la possibilità di stipulare convenzioni particolari e chiarire il ruolo del Comune. In un prossimo incontro verificheremo se può essere pensata una cifra uguale e proporzionata per tutti, per una serie di eventi assimilati alle stesse categorie. In ogni caso queste manifestazioni [illegible] sottoposte per legge ai diritti d'autore». Aggiunge il sindaco: «Si può studiare una forma cumulativa di pagamento per gruppi omogenei, su iniziative inserite in un unico calendario».

Pur apprezzando il primo passo, i rappresentanti di quartieri e frazioni [illegible] in attesa di proposte concrete: «Il pagamento complessivo non risolve il problema di fondo dei costi. Chiediamo, invece, che per le nostre manifestazioni [illegible] applicate le tariffe minime. Ci è [illegible] segnalato che in altre [illegible] della provincia feste [illegible] le nostre pagano cifre assai inferiori. Chiediamo che il Comune si impegni a verificare se questo corrisponde a verità. Ci risulta infatti che ci sia una discrezionalità».

E' polemica a Bra sulle tariffe della Siae in occasione di feste nei quartieri

TRA LE DITTE «VEZZA» DI GRINZANE E LA «CARLI»

Sentenza chiude la guerra dell'olio

ALBA

La «guerra dell'olio» tra le ditte Vezza spa di Grinzane Cavour e la Fratelli Carli spa di Oneglia, si è conclusa con una sentenza della sezione civile del tribunale di Alba. A intentare la causa era stata la «Vezza» che contestava alla ditta ligure [illegible] concorrenza sleale. Il giudice Giorgio Potito, accogliendo parte delle richieste, con la sentenza appena emessa vieta [illegible] Carli «di utilizzare nelle comunicazioni inviate alla clientela e nel materiale pubblicitario, espressioni o messaggi idonei a ingenerare nei consumatori la convinzione che l'olio Carli sia prodotto interamente con olive provenienti dalla Liguria». Il magistrato ha inoltre ordinato alla Fratelli Carli di eliminare dall'etichetta dei propri prodotti [illegible] l'indicazione «Oneglia», fatta eccezione per il prodotto Dop Riviera Ligure Riviera dei Fiori.

> Il giudice ordina all'azienda ligure di eliminare dall'etichetta l'indicazione «Oneglia»

Commenta l'avvocato Roberto Ponzio [illegible] Vezza: «Il tribunale ha riconosciuto la sussistenza di atti di concorrenza sleale. La ditta ligure nella presentazione del proprio prodotto ingenera nei consumatori la falsa convinzione che l'olio di oliva Carli sia prodotto con olive esclusivamente liguri, mentre gli [illegible] di causa evidenziano che Carli acquista la materia prima anche in altri paesi del Mediterraneo tra cui Spagna e Grecia. Conseguente a ciò è anche l'ordine di eliminare l'indicazione "Oneglia" dall'etichetta. La provenienza geografica delle olive è significativa per il consumatore-cliente [illegible] che per la concorrenza tra cui Vezza che produce un olio di tipologia analoga».

L'avvocato Alberto Di Caro difensore della Fratelli Carli, insieme a Franco Grande Stevens, Fabrizio Barbieri e Mario Napoli, dice: «Non ho ancora letto le motivazioni della sentenza e ogni commento richiede prudenza. Tuttavia il pronunciamento mi sorprende perché la "Carli" [illegible] azienda di antiche origini con una struttura familiare che ha tramandato per circa un secolo tradizioni di grande serietà e capacità imprenditoriale. Non ha mai tratto in inganno la propria clientela e proprio con il suo sistema di vendere evitando intermediari, ha mantenuto altissima la qualità dei propri prodotti e prezzi contenuti. Non si vede come possa ingenerare confusione e come si possa non indicare sull'etichetta dei contenitori dell'olio la dicitura Oneglia, la città in cui l'azienda è nata, ha sempre mantenuto la sede, ha lo stabilimento di produzione [illegible] un nesso museo dell'olio». Conclude: «La sentenza verrà impugnata davanti alla Corte d'Appello di Torino su questi soli due punti, atteso che [illegible] le altre domande della Vezza sono state respinte». [g. f.]

APPELLO DA CORTEMILIA

«Stefano Leoni deve essere reintegrato»

[illegible]

Accolto il ricorso contro la rimozione dell'ex commissario Stefano Leoni. Il 13 luglio, la Quarta Sezione del Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensione della sentenza con la quale il Tar della Liguria aveva dichiarato illegittima la nomina del prefetto di Genova, Giuseppe Romano, quale Commissario per la bonifica del sito Acna, al posto dell'avvocato Stefano Leoni. Questo significa che, finchè non verrà emessa la sentenza di merito, il prefetto Romano non è più legittimato a svolgere il ruolo di Commissario.

Precisa il presidente dell'Associazione Valle Bormida Pulita, Maurizio Manfredi: «Siamo convinti del fatto che anche la sentenza di merito darà ragione all'avv. Leoni, il quale, come noto, unitamente al WWF e a numerosi Comuni della Valle Bormida, all'inizio dell'anno aveva presentato ricorso contro la sua rimozione. Intanto al fine di non perdere ulteriore tempo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri accolga finalmente la richiesta di una valle, reintegrando immediatamente l'avv. Leoni». Venerdì il presidente della Regione, Mercedes Bresso, unitamente all'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggero, incontrerà i presidenti delle [illegible] di Alessandria, Asti e Cuneo, i sindaci della Valle Bormida, i presidenti delle Comunità Montane e delle associazioni locali per discutere a riguardo della bonifica dell'Acna di Cengio e per rinnovare il suo appoggio a Leoni. [m. a.]

A CAUSA DEI LIQUAMI

Morìa di pesci nel Cherasca Un'indagine

[illegible]

Morìa di pesci nel Cherasca, ridotto in questo periodo a un rigagnolo d'acqua. A dare l'allarme è stato il parroco, don Dino Negro, della chiesa di Santa Margherita, che si trova a pochi metri dal torrente. Spiega il sacerdote: «[illegible] alcuni abitanti abbiamo notato che l'acqua [illegible] diventata molto scura, con schiuma bianca e pesci morti che galleggiavano. Non è la prima volta che si verifica un fatto di questo genere. Un inquinamento di cui si devono comprendere le origini, per poi prendere provvedimenti».

Il torrente Cherasca [illegible] dall'unione di [illegible] che si congiungono, provenienti [illegible] Rodello, Benevello, Borgomale. Scorre in territorio di Ricca di Diano e nella parte Sud di Alba per riversarsi in Tanaro. Subito si [illegible] pensato che fossero stati immessi nel torrente degli scarichi di attività produttive o comunque sostanze inquinanti. E' stato poi accertato che nel Cherasca [illegible] erano finiti scarichi dalla fognatura, che si è intasata riversando nel torrente i liquami.

«Sono guasti che possono succedere [illegible] il responsabile del Servizio Igiene Pubblica dell'Asl 18, Attilio Clerico -. Sono intervenuti i tecnici dell'Arpa che hanno fatto prelievi e anche i pesci saranno analizzati». Del problema si sono interessati Comune, Consorzio ciclo-idrico che si occupa delle fognature. [g. f.]

"La Casa"

di Geom. Marina Bianco Conieri

Villanova d'Asti - P.za IV Novembre, 18 - Tel. 0141.946773 - 946774
Villafranca d'Asti - Via Roma, 59 - Tel. 0141.942266
Castelnuovo D.B. - Via Roma, 15 - Tel. e Fax 011.9876555

DUSINO S.M. Alloggio mansardato al 2° piano, completo. Ristrutturato e arredato: grande salone con camino, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, soffitto. Posto auto in autorimessa. € 105.000 (Rif. 2.531)
CA[illegible] O.B. Bel rustico bifamiliare, completo, ristrutturato con ottime rifiniture, composto da 2 unità indipend. di ampia metratura. Grande p. sem. con autorimesse e loc. di sgombero. Terreno circostante recintato mq. 8.000. Posizione nel verde. (Rif. 2.527)
PREA Cascina ristrutturata, p.t. soggiorno, cucina, w.c., portico, terrazzo, p.1° 2 camere, bagno. Cortile grazioso e terreno [illegible]nte mq. 500. € 117.000 (Rif. 2.528)
VILLAFRANCA D'ASTI Alloggio al 1° piano, ben ristrutturato, soggiorno, cucina, camera con cabina armadi, bagno, ripostiglio, balcone. [illegible]000 [illegible]. 2.467)
MONTIGLIO Rustico volendo abit., libero su 3 lati, p.t. soggiorno, cucina, ex stalla, cantina, portico, p.1° 3 camere, bagno. 3 fienili, sgombero; porticato di fronte. Terreno circostante mq.10.000. (Rif. 2.487)
VILLANOVA D'ASTI Bella villetta in corso di costruzione, quadrifamiliare: 2 soluzioni abitative: p.t. con giardino di proprietà esclusiva o p.1° con terrazzo; più autorimesse e cantine al p. sem. Poss. modifiche interne [illegible]cità materiali. Consegna marzo 2006. (Rif. 2.479)
CORTAZZONE Bella cascina abitabile subito, aperta su 3 lati, p.t. soggiorno, tinello, cucina, camera, sgombero, porticato, p.1° 2 camere, bagno, sgombero, ex fienile. Terreno mq. 3.500. (Rif. 2.352)
FERRERE Rustico ristrutturato, libero su 3 lati, p.t. cucina, [illegible] con camino, servizio, cantina, porticato, p.1° 2 camere, servizio, locale di sgombero. Giardino esclusivo. Posizione collinare. (Rif. 2.495)
[illegible] Bellissima d.epoca, totalmente, p.int. 2 cantine, p.t. soggiorno, cucina, w.c., 2 locali di sgombero, magazzino, cantina, autorimessa, p.1° 3 camere, 2 bagni, p.2° 3 camere, bagno. Alloggio indipendente: p.1° cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno recintato mq. 3.800. Splendida vista panoramica. (Rif. 2.469)
[illegible] VIC.ZE Tralicio tipica piemontese su strada di passaggio. Arredamento e attrezzatura cucina nuovi. Ampio dehor e comodo parcheggio. Adatta a nucleo familiare. (Rif. 2.532)
AFFITTASI VILLAFRANCA D'ASTI Alloggio di nuova costruzione, 1° piano, ampio soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Cantina. Garage. Massima riservatezza. (Rif. 2.523) 0141.94.22.66
AFFITTASI VILLAFRANCA D'ASTI Alloggio di nuova costruzione, p. rialz. con ingresso indip., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Cantina. Garage. Massima riservatezza. (Rif. 2.526) 0141.94.22.66
[illegible] **VILLAFRANCA D'ASTI** Alloggio [illegible] 1° piano: ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. [illegible]rio. Posto auto coperto. (Rif. 2.533) 0141.94.22.66
AFFITTASI VILLAFRANCA D'ASTI Laboratorio artigianale di mq. 130 circa con ufficio e bagno. Cortile esclusivo mq. 150 [illegible] cancello. (Rif. 2.536) 0141.94.22.66

L'UFFICIO DI VILLAN[illegible] D'ASTI RISPETTA IL S[illegible]NTE ORARIO:
LUN. - MERC. - GIOV. - VEN.: 9 / 12.30 E 15 / 19; MART.: 14.30 / 19.30; SAB.: 9 / 13

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia

[illegible] quello che c'è, dà sapere.

SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano 29 - Asti - Tel. 0141.599921 - 338.6929669

ALLOGGI

VIA BA[illegible] (zona nord) Immerso nel verde alloggio di tre camere cucinino bagno [illegible], tre aria, due ampi balconi.
C.SO MILANO luminosa mansarda [illegible] data.
ZONA C.SO VOLTA in stabile nuovo ampio bilocale [illegible] garage. Tre aria e balconi.
C.SO MATTEOTTI ultimo [illegible] lu[illegible] alloggio di 3 vani e bagno. [illegible]
Comodo alla stazione alloggio di cucina abitabile, due [illegible] ampio ripostiglio, bagno [illegible] € 75.000
[illegible] (zona C.so Volta) alloggio al piano rialzato di 5 vani, cucina, bagno, cantina. € 130.000
C.SO ALFIERI/ Piazza Roma zona pedonale, alloggio di salone, ampia cucina abitabile, due camere, due bagni. Volendo garage.
CENTRO STORICO in ottimo [illegible] alloggio ristrutturato [illegible] mq [illegible] con interrato mq 200.
BONA NORD in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, studio, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage
VIC.ZE [illegible] CENTRALE ufficio/alloggio di mq 150 circa + garage.
CENTRO STORICO in stabile d'epoca bel[illegible] alloggio mq 90 circa finemente rifinito- risc. aut., aria condizionata.
[illegible] **P.ZA LUGANO**, in bella posizione, luminoso alloggio di salone triplo, cucina, due camere e due bagni.
ASTI OVEST in posizione tranquilla bel l'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni e ampia mansarda. Risc. aut e aria cond. Due garage.
[illegible] **Via BROVARDI** in posizione tranquilla alloggio di mq 150 circa.

[illegible] - VILLE

[illegible]

ASTI VIA PETRARCA in ottima posizione villa indipendente [illegible] ampie dimensioni, giardino, orto.

[illegible] una residenziale [illegible] indipendenti in costruzione.
ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA [illegible] re di ville indipendenti con giardino
ZONA SALERA villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. [illegible] bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, tavernetta, lavanderia.
CASTIGLIONE splendida villa indipen[illegible] con giardino, in posizione incantevole, a soli 5 km dal centro città
MONGARDINO in splendida posizione, circondato da vigneti, casale finemente ristrutturato di 450 mq [illegible] giardino e terreno circostante.
150[illegible] VILLA panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano [illegible] mansarda. 1500 mq di giardino.
QUARTO ampio casale bifamiliare, cortile indipendente.
MONBERCELLI CENTRO panoramica [illegible] ampia villa indipendente con giardino.
TONCO casa indipendente su tre lati, possibilità due alloggi [illegible] giardino.
CALLIANETTO bella villa bifamiliare completamente ristrutturata con 500 mq di giardino.
CALLIANO panoramica porzione di casa ottimamente ristrutturata. P.terra: salone triplo [illegible] camino, cucina, camera, servizio. P. ammezzato: camera e lavanderia. Primo piano: due camere, ampio bagno. Cortile e box doppio.
VIC. [illegible] in bel contesto strutture di ville indipendenti [illegible] giardino. Prezzo interessante.
A POCHI KM DA ASTI direttiva Isola bella casa ind su 3 lati composta di salone, cucina, bagno, ampio garage + tre camere, camera armadi, sala da bagno al piano superiore. Cortile indipendente.
CALLIANETTO casa libera su tre lati con ingresso e cortile indipendenti. OTTIMO PREZZO
[illegible] S[illegible] [illegible] casetta indipendente con terreno. € 90.000
A POCHI KM DA ASTI complesso immobiliare di 1.150 mq circa su un terreno di 2.300 mq. Commerciale e abitativo. Prezzo interessante

AFFITTI

P.ZA LU[illegible] vicze bel bilocale arredato, nuovo. Risc. aut.
Vic. [illegible] bell' alloggio di ingresso, salone, due camere, bagno e cucinino nuovi, volendo garage.
ZONA [illegible] alloggio [illegible] cucinino, due [illegible] bagno. € 320,00
ZONA SAN PIETRO alloggio di cucina, sala, camera, bagno e ampio garage. € 350,00
DON BOSCO fronte parco alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino arredato, due camere, bagno, garage. € 450,00
[illegible] **MILANO** alloggio libero di 4 vani [illegible] terrazzo – aria condizionata.
Via A. [illegible] luminoso alloggio di cucinino tinello due camere + bagno € 450,00
VALGERA - [illegible] - CALLIA-NETTO villa indipendenti con giardino.
C.SO ALESSANDRIA negozio [illegible] 230 + 230 [illegible] interrato + 6 posti auto.
[illegible] **vicze piazza Alfieri** negozio mq. 55 + interrato collegato mq. 55
VIA CARDUCCI negozio libero mq [illegible] circa + seppalco e [illegible] alloggio collegato internamente.
CENTRO 2 uffici mq 70 circa cadauno volendo [illegible]. Risc.aut., aria condizionata.
P.ZA SAN [illegible] ufficio [illegible] ampia metratura. € 1.000,00
BOX AUTO via Brofferio, via Lessona, c.so Volta, via Aldo Moro

ATTIVITÀ

[illegible] call center - internet point adatto a giovane diplomato. reddito dimostrabile.
CENTRALISSIMO bar, gelateria, ristorante pizzeria, adatto a 4 persone. Attività e muri.

consultate il nostro sito: www.specialcase.it

P&P

Le migliori soluzioni per i vostri pavimenti in legno

PARQUET & PARQUET

Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato

Via Baldichieri, 1 bis
MONCALE (AT)
Tel. 0141.669018 - Fax 0141.650703
www.parqueteparquet.com

Il paese del Nord Astigiano è stato per un giorno «capitale» del vino

Da Roatto il Freisa alla riscossa

Ma crescono i timori per la flavescenza

La manifestazione «Quelli che... il Freisa», ospitata a Roatto nello scorso fine settimana, è stata insieme momento di festa, incontro tra produttori e consumatori e tempo di riflessione sul vino e sulla viticoltura. Nata da un'idea di Domenico Capello, organizzata da Go Wine e Pro loco, la manifestazione ha avuto il centro in una giornata di studi che ha riunito alcuni tra i più rappresentativi esponenti del settore, per la presentazione di studi e sperimentazioni effettuati da docenti e ricercatori. Al tavolo dei relatori Anna Schneider (Cnr, Unità viticoltura), Luca Cavallo (settore Agricoltura della Provincia di Torino), Nicola Argamante (tecnico viticolo). Proprio da Argamante, uno spunto interessante (che ha creando non poca preoccupazione), sulla Flavescenza dorata e la necessità di fondi per la ricerca e per i reimpianti, indispensabili per combatterla. Il dibattito ha dimostrato la grande attenzione dei viticoltori al patrimonio di vigneti Freisa, «un vitigno - come ha sottolineato Anna Schneider - che ha origini antichissime». Pare risalga al '500.

Indiscusse le sue potenzialità, come hanno testimoniato le oltre 2 mila degustazioni servite al banco d'assaggio da «Associazione Sommelier» e «Go Wine». Presenti oltre 85 etichette di 40 aziende, in rappresentanza di tutto il panorama produttivo della regione, dal Freisa d'Asti al Freisa di Chieri, dal Langhe Freisa al Freisa del Monferrato.

Un bilancio dunque, per un'iniziativa che ha come principale obiettivo la valorizzazione del Freisa. «Da alcuni anni stiamo lavorando per far conoscere le varie tipologie di questo vino estremamente versatile», commenta Domenico Capello. Di ottimo rapporto qualità-prezzo hanno parlato i giornalisti Sergio Miravalle e Massimo Zanichelli, pur annotando come il Freisa debba cogliere le opportunità di mercato. Dai produttori la richiesta di maggiori investimenti sulla ricerca.

Le conclusioni sono state affidate agli amministratori locali, con il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e Mario Sacco presidente della Camera di Commercio. Il riconoscimento «Quelli che il Freisa... lo fanno» per il 2005 è andato al giornalista Sergio Miravalle. Dai produttori e gli organizzatori arrivederci all'8 luglio 2006.

I produttori e intervenuti posano per la foto ricordo in occasione della giornata dedicata al Freisa

Feste di Santa Maddalena fino al 23 luglio: folclore, liscio e buona tavola

L'estate di San Marzano Oliveto

C'è anche «l'asino-nido» per far divertire i bambini

Le feste patronali della «Maddalena» animano San Marzano Oliveto fino a sabato 23 luglio. Braciolata, danze, teatro dialettale per un programma nutrito e divertente. Con una iniziativa originale: all'azienda agricola «Carussin» in regione Mariano, c'è l'«Asino-Nido», vale a dire un baby parking (ma ben accolti anche gli adulti), in cui si potrà giocare con gli asini Nella, Cocci, Steilina e l'ultimo nato Cecè. Un intrattenimento affiancato alle feste patronali fino a giovedì prossimo dalle 20,30 alle 24. Costo 8 euro. Oggi, dalle 20, cena e danze con l'orchestra Wilmer. Ingresso libero. Domani sera dilettanti allo sbaraglio in una «Corrida» presentata da Franco Denny con Giorgetto Cremona. Servizio bar e farinata non stop. Sarà ancora festa martedì 19 con paella e ballo liscio. Mercoledì 20 alle 21,30 la compagnia teatrale di casa, «La cumpania d'la riua», presenta «Taxi a due piazze». Le feste proseguono fino a sabato.

Bruna Ferro con il piccolo asino «Cecè»

4° Degustazione dei Freisa del Piemonte

QUELLI CHE... IL FREISA

ROATTO (AT) 9 LUGLIO 2005

Realizzato da:

LA MONTAGNETTA — GO WINE — Associazione Turistica Pro Loco Roatto

RINGRAZIA

Le Aziende partecipanti:

Aldo Conterno – Bonfante (CN)
Antica Casa Vinicola Scarpa s.r.l. – Nizza Monf.to (AT)
Araldica Vini Piemontesi – Castel Boglione (AT)
Balbiano Melchiorre – Andezeno (TO)
Bava – Cocconato (AT)
Bersano – Nizza (AT)
Brezza G. & Figli – Barolo (CN)
Canalo Marco – Vignale Monferrato (AL)
Cantina Gigi Rosso – Castiglione Falletto (CN)
Sociale Caserzo e zone limitrofe – Caserzo (AT)
Cantina Sociale di Mombaruzzo – Mombaruzzo (AT)
Cantina Sociale di Vinchio Vaglio Serra – Vinchio (AT)
Terre Barolo – Castiglione Falletto (CN)
Carpignano Carlo E. – Soglio (AT)
Casalone – La Morra (AL)
Hordone – Villafranca (AT)
Bric – Moncucco Torinese (AT)
Vergnano Giovanni – Castelnuovo Don Bosco (AT)
Cascina Spinerola – (AT)
Conterno Franco – Monforte d'Alba (CN)
Coppo – Canelli (AT)
Crotin 1897 – Marene (AT)
Dario Bibetta – Caserzo (AT)
Duchessa Lia s.r.l. – S. Stefano Belbo (CN)
Erede Chiappone Armando – Nizza Monferrato (AT)
F.lli Bibetta – Caserzo (AT)
Francesco Boschis – Dogliani (CN)
G.D. Vajra – (CN)
Gatti Piero – Santo Stefano (CN)
Giorgio Cantamessa – Caserzo (AT)
Giorgio Carnevale – Cerro Tanaro (AT)
Giorgio Ferrero – Ca' Prete – Pino d'Asti (AT)
Graglia Ronaldo di Graglia & C. – Castelnuovo Don Bosco (AT)
Il Monsetto – San Paolo Solbrito (AT)
Il Vino dei Padri – Monale (AT)
'L Colombè di Gianni Berta – Corsione (AT)
Racchette – Bruno (AT)
La Borgarella di Castaldi – Chieri (TO)
La Montagnetta di Capello Domenico – Roatto (AT)
Luigi Gianluigi – Alba (CN)
Malgrà s.p.a. – Mombaruzzo (AT)
di Manzone G. e S. – Monforte (CN)
Martinetti Franco – Torino (TO)
– Pino d'Asti (AT)
Dario – Grazzano Badoglio (AT)
Novara Giovanni – Capriglio (AT)
Pelissero – Treiso (CN)
Pianfiorito – Albugnano (AT)
Porta Guido – Roatto (AT)
Produttori di Santa Rosalia – (CN)
Rocco Casimiro – Saluzzo (TO)
Stefano – Cinzano (TO)
Rubatto Guido di Enrico – Chieri (TO)
Tenuta San Rocco – Grinzano (AL)
Tenuta Valara – Grazzano Badoglio (AT)
Tenuta vit. Cavalletto Fratelli – Castiglione Falletto (CN)
Terre Santi – Castelnuovo Don Bosco (AT)
Veglio Romano Lorenzo – Diano d'Alba
Voerzio Gianni – La Morra (CN)

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass

Filiale
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Estate

Danza sulle note di Gershwin a Sinatra

■ Danza sotto le stelle al Teatro Verdi ■ Acqui (Al) stasera alle 21 ■ ■ Compagnia Smuin Ballet di San Francisco. ■ prima parte del balletto «Dancing with Gershwin» è una performance con babies del jazz, dandies in smoking, giovanotti che ballano il tip tap, e una splendente Cecilia Foshille Burke corteggiata ■ un galante Heman Piquin. La seconda parte è un omaggio ■ Michael Smuin a Frank Sinatra. Si ■ «Fly me to the Moon». Si d■ ■inque sulle note di «New York New York» e altre ■lebri melodie. Ci sono ancora biglietti disponibili. Per informazioni ■ prenotazioni: 011. 4730189. Prossimo appuntamento con il ■ «Acqui ■ palcoscenico» diretto da Loreda■ Furno, venerdì con il Balletto di Cuba. [se. c.]

DOPO DUE GIORNI DI SOSTA IERI SONO RIPARTITI DA FRANCOFORTE

Da Novara a Capo Nord L'Europa in bicicletta nel segno dell'ecologia

Viaggio di 4.500 chilometri per Matteo Mazzola e Lucia Maccagnola studenti di 19 e 20 anni: il Vecchio Continente raccontato sulle due ruote

Matteo Mazzola e Lucia Maccagnola al confine con il Liechtenstein, il loro viaggio è un invito a un turismo più ecologico

impresa
BARBARA COTTAVOZ

«Ma quanto sono ripide le nostre alpi!!! Un giro di pedali dopo l'altro, si sale senza sosta: sembra di conquistare, essere parte della montagna stessa... e in cima è qualcosa di super! La discesa ci ha invece ibernato le braccia: tremavano talmente ■■■ che non riuscivamo a governare il manubrio!». Note ed emozioni tratte dal diario «di bordo» ■ Lucia Maccagnola e Matteo Mazzola, in cima al passo ■ Lucumagno. I due ragazzi, 20 anni lei e 19 lui, stanno pedalando lungo i 4500 chilometri ■■ separano Novara da Capo Nord per un'impresa che vuole essere qualcosa di più di una sfida a due ruote: diffondere l'idea di un «altro» turismo, ecologico, non invadente, davvero a contatto delle persone e della natura.

Dal diario di «bordo» on-line dei due ragazzi: «Come sembra piccolo il mondo pedalando con la casa sulle spalle»

Matteo ha terminato ■ esami di maturità il 2 luglio all'istituto Agrario «Bonfantini», Lucia si è diplomata lo scorso anno alle magistrali e ha dedicato questi mesi ■ volontariato in Brasile e Spagna. Tutti e due condividono la passione per lo sport e ■■■ soci di Legambiente. Hanno trascorso le vacanze della Pasqua ■■■ ■ sulla da Ventimiglia all'imbarco per le isole Porquerolles e poi l'estate in Corsica.

Quest'anno è stato tutto dedicato a realizzare ■■ obiettivo più grande: 4500 chilometri attraverso l'Europa ■■ ■■ giorni di viaggio con tante tappe: Lago Maggiore, Bellinzona (Svizzera), Passo di Lucumagno, Liechtenstein, Austria, Lago di Costanza, Germania, parchi nazionali tedeschi, Danimarca, Yutland, Norvegia e finalmente Capo Nord.

Sono stati mesi di studio delle cartine per valutare distanze e tempi e di allenamenti: corse, escursioni in montagna e un po' di palestra. ■ finalmente è arrivata la partenza. Ieri, dopo ■■■ giorni di riposo, sono ripartiti da Francoforte, superando la boa dei primi mille chilometri. «E' il sogno di Matteo da tanto tempo, finalmente lo sta realizzando» sorride la ■■■■■ Chiara Settembri Mazzola.

Il viaggio è stato pensato dai due novaresi anche come ■■■ saggio: «Scopo del tour - sottolinea Angelo Garavaglia, presidente ■ di Legambiente - è portare attraverso l'Europa questo esempio di "sensible tourism" e in■■■rarsi con altre associazioni che praticano la stessa attenzione all'ambiente affinché da questi scambi culturali ■■ modi diversi di ■■■■ possa ■■■■■ la conoscenza e l'esperienza dei ragazzi ma anche con la certezza che da questi confronti tutti possiamo trarne vantaggio».

Parole importanti, che diventano ■■■ entusiasmo ■■■ nel diario ■ viaggio di Matteo e Lucia: ■■■■ sembra piccolo ■ mondo pedalandoselo: solo così pochi giorni e siamo già qui! ■■■■ felici, pedaliamo, viviamo la pioggia, il sole, il panorama ci scivola a fianco e noi ■■ siamo terribilmente parte. Nessuno si sente sulle nostre bici, gli animali non scappano come fanno con le auto. Incontriamo scoiattoli, passerotti, lama, ■■■■, asini, pecore: tutti si fidano! Girare in bici ti libera, vivi la via. Ti alzi la mattina sapendo ■ voler scoprire posti nuovi, di viaggiare. Finché vuoi, finchè ce la fai, con la tua casa sulle spalle...».

Mostra dell'Artigianato

••• Oggi a Priero, dalle 9,30 sarà inaugurata la sesta edizione della Mostra d'Arte, Artigianato e Antiquariato di Priero. Durante la giornata saranno aperte le botteghe artigiane di via Roma, numerose bancarelle artistiche ed enogastronomiche, sfilate in costume d'epoca, intrattenimenti per i più piccoli. Alla sera cena finale a base di porchetta e un'esibizione di ballo dei Fratelli Cravero.

Volano gli aeromodelli

••• Oggi alla festa patronale di San Biagio, al campo di volo del gruppo aeromodellistico di Pontecurone, (Al) dalle 10 alle 18, appuntamento con il «Models Airshow 2005», giunto alla quarta edizione, con esibizioni in volo delle riproduzioni in scala di aerei con motori a scoppio a due e quattro tempi, con propulsione a turbina (che riproducono i motori dei Jet di linea) ed elettrici. La manifestazione è una delle più importanti del Nord Italia. [m. t. m.]

Merenda sinoira nel parco

••• A Rocca De' Baldi, nell'ambito dell'antica festa della Madonna■■ Carmelo, stamani (ore 11,30, nel locali dell'Abbadia) si presenta il volu■■ «Giochi e giocattoli nel Medioevo piemontese e ligure» a cura di Rinaldo Comba e Riccardo Rao. Dalle 14,30 visite guidate al castello mentre le strade del paese accoglieranno lo spettacolo teatrale della compagnia Urban. Seguirà (ore 19) una merenda sinoira nel parco del castello.

Sagra ■■ «friceu ad gran»

••• A Mottalciata (nel Basso Biellese) sagra del «Friceu ad gran». Oggi alle 14 è in programma una passeggiata verso il castello, la cui storia sarà ricordata da personaggi del passato. La passeggiata prevede anche una visita al castello di Castellengo. Il ritorno a Mottalciata avverrà in modo suggestivo, su calesse, carrozza e caratteristico trenino, passando dalla collina lungo la strada delle vigne. La giornata si chiuderà con una «merenda contadina» nel cortile del castello. Info: 0161857947. [a. ro.]

L'inaugurazione della fontanella di Castellazzo Bormida

DOPO CASTELNUOVO SCRIVIA, INAUGURATO L'IMPIANTO DI CASTELLAZZO

Dalle fontanelle esce acqua «minerale», gratis

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

«Acqua pubblica, buona e a volontà, per riscoprire il gusto di bere dal rubinetto (e risparmiare sulla minerale)». Gratis. Sgorga da ieri dalla fontana-laboratorio aperta sulla piazza principale di Castellazzo Bormida, centro di 4233 abitanti a pochi chilometri da Alessandria, ■■■ in ambito internazionale perché ogni anno ospita il raduno ■■■ Madonnina dei centauri. ■ la seconda in provincia, dopo quella studiata dall'Università di Venezia (denominata «sasso» per la forma) e inaugurata in aprile per i 5642 residenti di Castelnuovo Scrivia. Da allora, i castelnovesi ■■ hanno consumati 90 mila litri. Entro un anno toccherà a Novi, Alessandria e Arquata avere a disposizione in piazze e giardini pubblici vari e propri laboratori che microfiltrano, declorizzano, decalcificano e raffreddano l'acqua che sgorga direttamente dalla rete idrica. In tutto ■ prevista una rete per l'erogazione di «acqua pura e fresca», da bersi sul posto o portarsi a casa gratis, di una dozzina di fontanelle sparse nella provincia.

Il progetto delle amministrazioni comunali, dell'Ato (Ambito di bacino territoriale) e delle Aziende multiservizi idrici è ambizioso: «Valorizzare l'acqua pubblica (acquedotti, sorgenti e fontanelle), evidenziandone in particolare le caratteristiche di qualità e gradevolezza». Inoltre, per i sindaci Gianni Tagliani e Domenico Ravetti (Castelnuovo e Castellazzo) la fontana pubblica ha rappresentato storicamente un luogo di incontro e di socializzazione fra la gente e ha assolto a una funzione utile allo sviluppo della vita urbana. ■ tratta dunque di una sorta di "doppio valore" che è custodito nelle sorgenti e nelle fontanelle sparse ■■ territorio, che bisogna riscoprire e salvaguardare».

Quella inaugurata ■■ a Castellazzo, in piazza S. Carlo, si chiama «Fontana dell'acqua e della pace». «Due beni preziosi - ha detto Ravetti -, componenti essenziali per la vita. ■■ difendere tutti i giorni e dappertutto».

Inbreve

Biella
Pedofilia, perquisizioni della polizia postale
Anche il Biellese è coinvolto nella vasta indagine della polizia postale di Catania sulla pedopornografia. Da indiscrezioni non confermate, pare che gli agenti abbiano perquisito l'abitazione di un uomo residente a Candelo svolgendo una serie di controlli, ma null'altro è trapelato dal blitz. Sino ad ora i denunciati sarebbero 27 in tutta Italia.

Alessandria
I nuovi ipermercati finanzieranno i negozi
Ammontano a 1,1 milioni di euro gli oneri che il Comune incasserà dai due gruppi impegnati nella costruzione di nuovi grandi centri commerciali alle porte della città. «La legge - dice il vicesindaco - ci obbliga a utilizzare l'intera cifra per aiutare il commercio tradizionale». Le associazioni commerciali puntano su più posti auto, ma anche su abbellimenti delle vie, carte di fedeltà per i clienti, attrazioni, insomma una politica di marketing».

Verbania
Morto a 15 anni oggi i funerali
Si svolgono oggi alle 16 a Toceno, in valle Vigezzo, i funerali di Fabio Fiorenti, il giovane di 15 ■■■ morto l'altra mattina in un incidente stradale mentre si recava ad uno stage di lavoro. L'Ossola è in lutto ■■■ per ■ morte di Pier Luigi Piolini, 65 anni, vittima di un altro incidente stradale. Piolini, di Premosello, proprio oggi avrebbe ■ ricevuto un'onorificenza per 25 anni ■ volontario ■ Croce rossa.

Fabio Fiorenti aveva 15 anni

Novara
Bottiglia di birra scoppia Ferito un ragazzino
Una bottiglia di birra scoppia come un petardo tra le mani di un ragazzino di 14 anni e i vetri gli f■■■■ gra■■■ te l'occhio destro. E' accaduto a Marano Ticino a Nicolò M., vittima dell'incredibile incidente nel cortile della propria abitazione. Ora sta meglio, nonostante la grande paura e la ferita all'occhio, che hanno richiesto l'intervento chirurgico dei medici dell'ospedale Maggiore di No■■■ara e quind■■ punti■■■■tura esterni ed interni.

Cuneo
Moto pirata investe agente forestale
Invece di esibire i documenti alle Guardie forestali che gli contestavano di fare motocross in una zona vietata, ha accelerato ed è fuggito via. Un agente ha tentato di fermarlo ma è stato scaraventato a terra, riportando la lussazione ad un braccio. Vittima l'agente Mauro Castelli, di servizio alla stazione di Caraglio. E' caccia al giovane centauro che ora oltre alla sanzione di 25 euro rischia una denuncia penale.

Asti
Costituita la società per la vecchia Waya
Si chiama «Sesta» ed è l'acronimo di società etico solidale territorio astigiano. E' il nome della «srl» formata da istituzioni e sindacato che potrebbe rilevare la «Arvin-Meritor» (ex Waya), la storica azienda di ammortizzatori controllata dalla multinazionale Usa che a fine anno lascerà la città.

LIGURIA estate

Michele Placido è il protagonista del «Concierto de alma», stasera a Rapallo

Ventimiglia mette in mostra il «Corsaro nero» di Salgari Passioni d'amore e musica con Michele Placido a Rapallo

Roberto Fiori

VENTIMIGLIA. Facile quiz di mezza estate: chi era il «conte Emilio di Roccabruna, signore di Roccanera, di Valpanta e Ventimiglia»?

Ovviamente, il Corsaro Nero, l'eroe di Salgari che la città ■ confine fa rivivere con una se■■ ■ manifestazioni fino al 26 agosto. La leggenda racconta che questo nobile personaggio diventò un corsaro per ■ndicare ■ la ■■■■ dei fratelli, fatti uccidere dal governatore Van Guld. Nella realtà è noto che i Conti di Ventimiglia dominarono la città dall'890 al 1257 quando, trasferendo le loro residenze in Sicilia, a Tenda e in Val d'Oneglia, iniziarono a vendere le loro ■■■ a Carlo I d'Angiò, Conte ■ Provenza. E' ■■■ per certo, inoltre, il fatto che un Conte di Ventimiglia f■■■ al comando ■■ ■ggimento Marina, inviato nel 1672 dal re di Francia Luigi XIV a combattere gli spagnoli nelle Fiandre.

Tutto ciò basta, insomma, per dar sfogo alla fantasia e celebrare degnamente la figura del Corsaro. Da non perdere è la mostra dal titolo «Il Corsaro Nero: immaginazione e immagine», inaugurata ieri al Fo■■ dell'Annunziata e aperta fino al 15 agosto: esposte armi e corazze dell'epoca seicentesca, i costumi originali del film di Sergio Sollima con ■■■ ■■■ e Carole André, libri manoscritti ■ Salgari e i suoi oggetti personali, compreso ■ famoso rasoio del suicidio. L'Agosto Medievale, poi, dedicherà quest'anno le sue rievocazioni storiche al Corsaro e i Sestieri cittadini faranno rivivere alcuni momenti ■■ le sue esaltanti avventure. Per informazioni e per il programma completo: ufficio manifestazioni Comune di Ventimiglia, telefono 0184.356300.

■■■■■ App■■■■■ ■■ 21.30 nella piazza del Comune con Umberto Smaila, grande intrattenitore e apprezzato musicista e cantante che da anni fa uscire lo spettacolo dagli spazi tradizionali dei locali per portarlo direttamente tra la gente (ingresso libero). Ospite molto richiesto nelle più importanti trasmissione televisive e radiofoniche, Smaila arriva ad Alassio con un programma ben preciso, che lui stesso spiega con queste parole: «Amo la notte, ma odio svegliarmi la mattina presto. Amo le belle donne, ma fare il Don Giovanni non è ■■ me. Amo la buona cucina, ma sono a dieta. L'unica ■■■ che faccio con gioia e spensieratez■■ è far divertire la gente».

RAPALLO. Michele Placido è il protagonista del «Concierto de alma», alle 21,30 nel Complesso Monumentale Valle Christi. Amore, passione, ■■■■■ ma anche colori, fragranze, ricordi sono i temi di questo incantevole e straordinario incontro tra poesia e musica. Versi di Neruda, Garcia Lorca e poeti andalusi, musiche ■ Granados, Turina, De Falla, Ginastera, Piazzolla, Tarrega, Albeniz, Garcia Abrill.

SAVONA. Una ser■■ di puro «divertissement», in compa■■ delle più belle canzoni ■■■ storia del Festival di Sanremo. ■ quanto promette il concerto in programma sulla fortezza del Priamar. Sul palco, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Roberto Molinelli, con i giovani cantanti Giovanna D'Angi e Massimiliano Arizzi. Musica leggera in veste nobilitata, quindi, con una selezione di canzoni tra le più celebri ascol■■■ in sessant'anni ■ Festival e diventate perle ■■ repertorio nazionale. L'ingresso costa 15 euro.

CERVO. I break-concerti di Cervo si concludono oggi in piazza Alassio con il blues di Dario Lombardo ■ The Blues Gang. Lombardo è ■■■ dei principali protagonisti ■■■ avventura del blues italiano. Il concerto, a ingresso gratuito, avrà inizio alle 21,15.

Coldiretti ha spedito cinquemila lettere ai proprietari di vigneti

Quadrato contro la flavescenza

Il 18 luglio partono i controlli della Regione

Sono quasi 5 mila le lettere spedite da Coldiretti a tutti i possessori di vigneto nella provincia di Asti. Nella missiva inviata queste settimana, sono illustrate le procedure per combattere la Flavescenza Dorata, la malattia che provoca la morte della vite. L'iniziativa testimonia quale sia il grado di emergenza causato dalla fitoplasmosi. Nelle settimane precedenti sono state numerose le riunioni convocate dai viticoltori Coldiretti, prima per studiare una strategia, poi per coinvolgere i sindaci e, in seguito, tutte le autorità, i tecnici e le forze disponibili ad intervenire contro un fenomeno che rischia di mettere in ginocchio la viticoltura e conseguentemente l'intera economia astigiana.

Nonostante il forte impegno profuso negli anni passati in tutte le direzioni, la lotta alla Flavescenza ha sortito i benefici sperati: la malattia continua a propagarsi, le viti sostituite risultano in gran parte colpite dalla malattia fin dai primi anni e la lotta all'agente vettore non risulta consistente. Ed è proprio su quest'ultimo punto che si sofferma Coldiretti. E' indispensabile che la lotta allo Scaphoideus Titanus, l'insetto che trasmette la Flavescenza, sia attuata su tutti i vigneti, compresi gli incolti dove sono stati abbandonati. Nonostante la lotta sia stata imposta obbligatoriamente dalla Regione Piemonte, il timore di Coldiretti è che non tutti i proprietari dei vigneti, in particolari gli hobbisti, non effettuino i dovuti interventi agronomici sui loro vigneti.

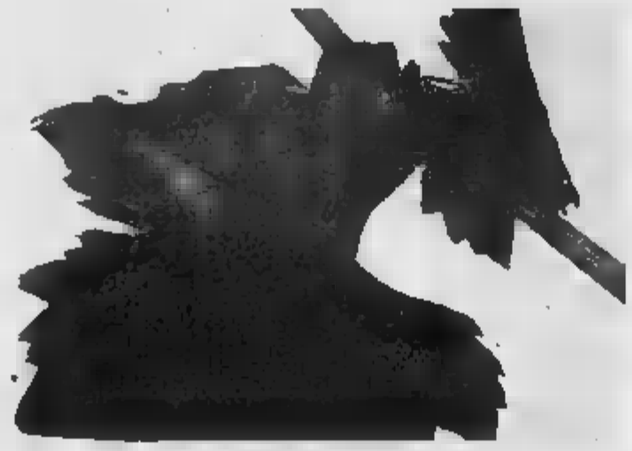
In particolare è proprio in questo periodo che deve essere effettuato il secondo intervento contro l'insetto vettore. Mentre rimane fondamentale l'obbligo di estirpare ogni pianta con sintomi di sospetta Flavescenza.

E a partire da lunedì 18 luglio, il Settore Fitosanitario Regionale effettuerà i controlli in tutti i comuni, prelevando campioni di foglie da sottoporre ad analisi chimica ed accertare l'effettiva applicazione della lotta obbligatoria. In caso di mancata applicazione delle norme, gli inadempienti verranno denunciati all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 9 del Decreto di Lotta Obbligatoria.

A questo proposito i tecnici di Coldiretti Asti proseguono l'attività di monitoraggio sul diffondersi della Flavescenza Dorata nei vigneti astigiani. Rimane inteso che eventuali dubbi sull'effettiva presenza della malattia possano essere valutati attraverso il servizio di assistenza tecnica di Coldiretti Asti, tel. 0141.380.429.

Nel frattempo Coldiretti Asti si è fatta carico di coinvolgere i Parlamentari astigiani, la Prefettura, la Provincia, i Sindaci, gli organismi tecnici e scientifici e il vivaismo viticolo. Una mobilitazione a tutto campo che ha portato alla costituzione, presso la Provincia di Asti, delle sezioni di studio per affrontare l'emergenza, in particolare sono state già affrontate le seguenti problematiche:

- aspetti normativi legati all'estirpo dei vigneti abbandonati (adozione delle ordinanze da parte dei sindaci) il rifinanziamento dei provvedimenti legislativi anche a favore delle amministrazioni comunali che intervengono con le ordinanze (intervento parlamentari e dei nostri rappresentanti in consiglio regionale);
- vivaismo viticolo: ricerca di nuove tecniche produttive per ottenere garanzie sul materiale esente Flavescenza;
- ricerca e sperimentazione dei metodi di lotta e di controllo della malattia (coinvolgimento del Cnr, dell'Università e del Servizio Fitosanitario Regionale).



La flavescenza torna a destare forti timori anche tra i viticoltori dell'Astigiano

Pronto intervento cinghiali

Sarà anche attivata una linea telefonica

Visto il problema di difficile gestione dei danni arrecati dai cinghiali all'agricoltura locale, dopo svariate riunioni per cercare delle soluzioni perseguibili, rapide ed efficaci, Coldiretti Asti è riuscita ad ottenere un tavolo di discussione con la Provincia di Asti dal quale è emersa una delibera dall'ente provinciale che recita l'importanza di istituire presso la Polizia Provinciale un servizio di pronto intervento da attivare in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole che si rendano disponibili a segnalare con immediatezza gli avvistamenti di cinghiali; attivare per la stagione venatoria 2005/06, in via sperimentale e per i 30 giorni successivi dalla data di inizio della caccia al cinghiale, l'esercizio venatorio all'interno di aree provinciali a divieto di caccia ove si siano temporaneamente rifugiati i selvatici inseguiti previa specifica comunicazione da effettuare di volta in volta alla Polizia Provinciale, che mediante il servizio di pronto intervento; parziale apertura, sentito il competente Atc, dell'oasi di protezione denominata «Merlino» di 319,10 ettari ricadente sul territorio dei comuni di Capelli, Loazzolo e Cassinasco; verifica della fattibilità di costituire un «Fondo provinciale garanzia»; il provvedimento di differimento di istituzione potrà essere adottato anche nei confronti di altri istituti, previsti dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale, all'interno dei quali potrebbero realizzarsi analoghe condizioni; riduzione del numero dei cacciatori necessari per la composizione delle squadre di caccia al cinghiale accreditate presso gli Atc e liberalizzazione del territorio a loro assegnato, anche mediante l'individuazione di macroambiti di competenza non esclusiva delle squadre; predisposizione di idonee forma di responsabilizzazione e di cointeressenza delle squadre e rispetto a predeterminati obiettivi di abbattimento e di contenimento dei danni arrecati dalla specie sia all'agricoltura che a persone o cose, intervento diretto della Polizia Provinciale e battute straordinarie organizzate anche in collaborazione con le squadre di controllo selettivo dei cinghiali.

La Provincia richiede inoltre alla Regione di apportare modifiche alla legge regionale al fine dell'equiparazione del cinghiale agli altri Ungulati, richiede il riconoscimento di finanziamenti a carattere straordinario, di istituire un Osservatorio Speciale per l'Emergenza Cinghiali e altri Ungulati composto dal Funzionario Responsabile della Polizia Provinciale e dai Presidenti degli Atc, autorizzare il Dirigente Servizi e tutti i provvedimenti conseguenti all'adozione di questa delibera.

Dichiarazioni dei redditi

Entro il 1° agosto presentare i modelli Red

Entro il 1° agosto 2005 i pensionati con reddito da lavoro autonomo sono tenuti a presentare agli Enti competenti la dichiarazione dei redditi conseguiti nell'anno 2004 e quelli presunti per l'anno 2005. Sono obbligati alla presentazione dei cosiddetti Red i titolari di pensione diretta (anzianità, invalidità ecc.) che abbiano conseguito redditi da lavoro autonomo nell'anno 2004: siano quelli conseguiti con un'attività svolta senza vincoli di subordinazione.

In particolare occorre dichiarare i redditi derivanti da attività tipiche autonome quali quelli di coltivatore diretto, artigiano, commerciante, ecc...

La trattenuta sulla pensione non può superare il valore pari al 30% del reddito da lavoro autonomo. E' pertanto incumulabile con i redditi da lavoro autonomo il 30% della quota di pensione che supera il trattamento minimo fino a concorrenza del 30% del reddito da lavoro autonomo.

La normativa ha previsto una norma sanzionatoria in base alla quale i soggetti obbligati alla presentazione della comunicazione dei redditi da lavoro autonomo che omettano di produrre la dichiarazione stessa dovranno versare all'Ente previdenziale una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nel corso dell'anno a cui si riferisce la dichiarazione.

Gli Uffici Epaca della Coldiretti sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni e per l'eventuale inoltro all'Inps della documentazione reddituale entro il 1° agosto.

Numeri Utili

COLDIR ASTI

Centralino

Tel. 0141.380.400

Uffici fiscali e I

Pierluigi Musso
Tel. 0141.380.405

Renzo Arobbio
Tel. 0141.380.416

Rosa Ferraro
Tel. 0141.380.415

Ufficio UM e Terranostra

Mauro Parella
Tel. 0141.380.417

Ufficio datori di lavoro e salariati agricoli

Luigina Accomiato
Tel. 0141.380.419

Gianni Cico
Tel. 0141.380.435

Antonella Pavesi
Tel. 0141.380.413

Resp. Ass. Tecnica

Antonio Bagnulo
Tel. 0141.380.427

Assistenza tecnica

Ilario Malandrone
Tel. 0141.380.432

Paolo Anziano
Tel. 0141.380.429

Piero Bosca
Tel. 0141.380.429

Gianluca Stradella
Michele Maggiorotti
Tel. 0141.380.436

Monica Revioia
Tel. 0141.380.428

Zootecnia, Pac e seminativi

Paolo Morino
Tel. 0141.380.424

Paola Marchisio
Tel. 0141.380.424

Ortofrutticoltura e agricoltura biologica

Silvano La Rocca
Tel. 0141.380.425

EPACA, pensioni e rad

Rosanna Porcellana
Tel. 0141.380.404

Fabrizio Marchisio
Tel. 0141.380.408

Monica Montaldo
Tel. 0141.380.406

Ufficio Sindacal & legale

Gioverina Crosetti
Sara Perronello
Tel. 0141.380.409

Uffici Relazioni Esterne, Ufficio Stampa "Il Notiziario Agricolo"

Stefano Zunino
Tel. 0141.380.418
Luca Bernardi
Tel. 0141.380.418

Amministrazione

Liviana Succio
Tel. 0141.380.421

Lorella Mansone
Tel. 0141.380.420

Simona Gallo
Tel. 0141.380.411

INIPA

Isabella Schifone
Tel. 0141.380.426

Zona di Asti

Renzo Turello
Tel. 0141.380.422

Barbara Tinarelli
Tel. 0141.380.423

Segreteria direzione e movimenti

Ivana Bergamini
Tel. 0141.380.434

Servizi informatici

Samuela Albano
Tel. 0141.380.414

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Gazebo
CANELLI
DOMENICA 24 LUGLIO
"1° RADUNO VESPISTICO"
INFO E ISCRIZIONI:
DANCING GAZEBO VIA ALBA 177 CANELLI
0141. 823116 WWW.GAZEBODISCO.IT
DANCING GAZEBO VIA ALBA 177 CANELLI - 0141. 823116
WWW.GAZEBODISCO.IT

Biella
E PROVINCIA

SETTORE NON ALIMENTARE

Cossato, si spostano i [illegible] del mercato

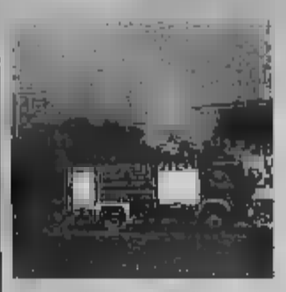
■ Da mercoledì al 17 agosto i commercianti ambulanti (esclusi quelli del settore alimentare) lasciano piazza Croce rossa per le vie del centro. Ecco la mappa dei banchi: via La Marmora, piazza Angiono e piazza Perotti, Ranzoni, via Marconi, via Repubblica e via Marconi. In seguito a questa novità, via Trieste diventa a senso unico verso [illegible] Marconi che a sua volta lo diventa verso via Maffei. [r. mo.]

PROVINCIALE DI VALLEMOSSO

[illegible] si schianta contro un muro

■ Molto spavento sulla provinciale Cossato-Vallemosso per l'uscita di strada della Panda condotta da Guglielmo B.P., 62 anni, di Trivero: l'uomo è schiantato contro un muro nei pressi della Filatura Azzurra. I primi soccorritori, tra cui [illegible] agenti della polstrada e il 118, le condizioni dell'automobilista sembrate molto preoccupanti, poi l'emergenza è rientrata. [f. p.]

ALLA CASCINA MOSCA DI SANDIGLIANO


L'incendio nella foto di Ceretti

Rogo [illegible] l'emergenza

■ Si è conclusa nella tarda mattinata di ieri l'opera di smassamento e bonifica dei [illegible] del fuoco nel fienile della cascina [illegible] finanziere Mosca, a Sandigliano, quasi completamente distrutto da un violento incendio scoppiato verso le 15 di venerdì. [illegible] struttura c'erano circa 3500 quintali di fieno: il rogo è divampato sembra per autocombustione. [f. p.]

ERA GIÀ STATO ESPULSO

Senza documenti [illegible] in cella

■ Un marocchino di 19 anni, clandestino è stato arrestato e ora sarà processato per direttissima. Fermato per un controllo da [illegible] volanti [illegible] pressi [illegible] stazione ferroviaria, non aveva documenti di identità. Non solo: la polizia ha accertato che il giovane [illegible] già [illegible] colpito da decreto di espulsione emesso dalla Questura di Torino, [illegible] rispettato. [f. p.]

SUSTA E BARAZZOTTO: «FINALMENTE ABBIAMO CERTEZZE». MA ALLA REGIONE MANCANO 20 MILIONI

Peduncolo, è l'ora della svolta

La Vigliano-Carisio inserita nel Dpef del governo

BIELLA

Dopo chiacchiere e polemiche, sul Peduncolo arriva una notizia vera: il governo l'ha inserito nel Dpef, con 125 milioni di euro. Ottantacinque saranno messi dallo Stato e dalla società della Torino-Milano (As[illegible] che ha proposto il progetto. Quaranta milioni dovrà cercarli la giunta Bresso. Ad annunciare la novità, ieri, sono stati il [illegible] Vittorio Barazzotto e il vicepresidente della Regione Gianluca Susta, avvisati dal sottosegretario ai Lavori pubblici Silvano Moffa. L'ingresso della Vigliano-Carisio nel Documento di programmazione, secondo Susta, «fissa un punto certo su un tema fino a ieri oggetto solo di discussioni sterili».

Non che i guai [illegible] finiti, comunque. La Regione, infatti, dovrebbe mettere 40 milioni di euro, ma ne ha solo la metà: «Nel piano pluriennale approvato dalla giunta Ghigo - aggiunge Susta - [illegible] destinati al Peduncolo solo 20 milioni, e quindi dovremo reperire le risorse mancanti e ridiscutere con governo e società concessionarie le rispettive contribuzioni». La [illegible] dei soldi (i [illegible] non ci sono?) aveva spinto il direttivo del Consorzio dei Comuni, giovedì, a prendere il toro per le corna, a pochi giorni dall'appello di 23 sindaci (quasi tutti di centrodestra) sullo sviluppo del Biellese. Vittorio Barazzotto aveva deciso di invitare all'assemblea plenaria, [illegible] venerdì 29, il viceministro dei Trasporti Ugo Martinat, per chiedere lumi a lui. L'invito resta valido, anche se le notizie che arrivano da Roma hanno modificato il quadro: «Finalmente possiamo discutere su qualcosa di concreto - commenta Barazzotto -, e così dare una risposte vera alle attese su un'opera da tutti auspicata. Poiché da sempre, insieme a Susta, sosteniamo che il collega[illegible] rapido con l'autostrada è [illegible] opportunità per rompere l'isolamento del Biellese, le n[illegible] che ci ha anticipato Moffa non possono che essere accolte con favore. Adesso si tratta, [illegible] con la Provincia e [illegible] gli interlocutori istituzionali, [illegible] recuperare il tempo perduto».

Il cammino non sarà facilissimo, perché la giunta Scaramal insiste per rivedere il tracciato, e ci sono partiti [illegible] maggio[illegible] (come Rifondazione e il Pdci) che da sempre boicottano il peduncolo. All'assemblea di venerdì 29 si parlerà anche del rilancio dell'aeroporto, che insieme all'autostrada è il tema più caldo del momento. Barazzotto ha invitato [illegible] riunione anche i vertici della Seca, per capire se City Hopper, da cui dipende la rinascita dello scalo, [illegible] scoperto le carte o continua a nicchiare. Sul «manifesto» dei 23 sindaci, giovedì al Consorzio, il primo cittadino [illegible] Biella non ha infierito: «Alcuni dei firmatari fanno parte del direttivo, [illegible] dibattito [illegible] stato molto disteso. Io ho solo detto che i [illegible] sollevati nel documento stanno a cuore a tutti». Quindi meglio puntare sul dialogo [illegible] evitare le guerre per bande. (g. bu.)

Il collegamento con la Torino-Milano sarà finanziato dal governo

UN SERVIZIO A STRETTO CONTATTO CON I CITTADINI

Carabinieri di quartiere Il bilancio è positivo

BIELLA

Moderata soddisfazione dell'Arma dei carabinieri per i risultati conseguiti nell'ambito del prog[illegible] «Poliziotto e carabiniere di quartiere - più prevenzione e vicini alla gente».

Nei primi sei mesi di servizio, relativamente alle due zone controllate (centro storico e San Paolo), i sei carabinieri impiegati hanno regi[illegible] ben [illegible] contatti con la gente (commercianti compresi) per lo più relativi a piccoli reati, tra cui furti, scippi e presenza di clandestini (poi fermati e arrestati), oltre alla raccolta di segnalazioni su episodi da approfondire.

La vicenda più «forte» legata all'impegno dei carabinieri di quartiere è comunque la [illegible] indagine (poi sviluppata [illegible] clusa dal nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Biella) sulla scoperta di tonnellate [illegible] corrispondenza inevasa e destinata al [illegible] costata la denuncia al responsabile dell'ufficio [illegible] smistamento delle poste di Biella.

L'Arma sempre più presente in città

Furono infatti i carabinieri di quartiere a scoprire e segnalare ai colleghi della Compagnia l'intera [illegible]da, grazie soprattutto all'attenzione prestata alle indiscrezioni raccolte tra gli abitanti del Villaggio La Marmora. [f. p.]

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DI CARITAS E LA RETE

Un gelato «solidale» per sostenere la [illegible]

BIELLA

«Aggiungi al tuo gelato il gusto della solidarietà» con questo slogan Caritas e [illegible] Rete lanciano la campagna «Resto solidale», che ha preso il via in diverse gelaterie [illegible] Biella.

L'obiettivo è duplice: [illegible] un lato la raccolta fondi indispensabile per il mantenimento del servizio mensa per persone in difficoltà (attiva dal mese di maggio nella sede provvisoria di [illegible] Ivrea e frequentata da oltre 80 persone), dall'altro la sensibilizzazione dei cittadini sui problemi delle fasce più deboli della popolazione.

Nei negozi si troverà un colorato contenitore per gelato adattato a salvadanaio, materiale informativo e ringraziamenti per il gesto di solidarietà. L'operazione non interesserà solamente i gelatai: i due enti di volontariato stanno già pianificando interventi analoghi per altre categorie commerciali, in modo da coinvolgere sempre più persone nei confronti del progetto «Ma compreso» all'interno del quale si inserisce la neonata mensa. (r. mo.)

in breve

■ [illegible]
A BIELLA E COSSATO
Benzinai di turno oggi a Biella: Agip, via Galimberti e via Milano; Erg, via Torino e via Trossi; Esso, viale Macallè; Shell, corso Europa; Tamoil, via Pollone. Cossato: Esso, via Mazzini 3. [r. b.]

■ **TRAFFICO DI DROGA DEVE SCONTARE 7 ANNI**
Su ordine di carcerazione della Procura Generale di Milano i carabinieri di Crevacuore hanno arrestato Ruggero F., 46 anni: già ospite di una comunità biellese, deve scontare una pena definitiva di sette anni per traffico di droga. [f. p.]

■ **LADRI IN UNA CASA DI CANDELO**
Ladri a Candelo, in una casa di via Fiacetta: nel bottino monili d'oro. Ancora da quantificare il danno complessivo. [f. p.]

■ **CAMMINATA AVIS ALL'OASI ZEGNA**
L'Avis organizza per il 24 una camminata nell'Oasi Zegna: alle 9,30 raduno in Caulera, alle 10 partenza per la camminata e alle 12,30 pranzo all'Avis di Caulera. Occorre prenotare entro il 20 alla sed[illegible] Biella (015526332). [d. sa.]

■ **ANDORNO, [illegible] CONSIGLIO**
Riunione del Consiglio comunale, domani alle 21 ad Andorno: tra i punti all'ordine del giorno la variazione al bilancio, l'alienazione di terreni a Lorazzo Superiore, le modifiche al regolamento di polizia urbana. [r. mo.]

E' una domenica di luglio ricca di iniziative in Valsesia

Le auto del bisnonno in passerella a Campertogno

Al raduno parteciperanno anche le moto d'epoca. Gli altri appuntamenti

CON l'avvicinarsi al mese di agosto, periodo i cui la Valsesia registrare il tutto esaurito, aumentano le feste di varia importanza organizzate i centri della valle. E per oggi il programma è particolarmente ricco.

Montro a Carcoforo andrà in scena la prima edizione del radu- dei costumi delle comunità walser valsesiane, Campertogno propone raduno di auto e moto d'epoca. I mezzi -ci sicuramente grande interesse soprattutto per le motociclette spesso non incluse nei raduni - resteranno esposti per l'intera giornata nella zona del centro sportivo.

A Rima è prevista la «festa all'Alpe» in località Lavazei. comincia alle 10 con il ricevimento, cioè con la distribuzione tè e grappini, quindi alle 11,30 la messa e subito dopo l'incontro con gli alpigiani: molto particolare il pranzo, a base di polenta e latte. Nel pomeriggio canti montani e lotteria. L'iniziativa è gestita la collaborazione del Cai. Ogni domenica, fino al 4 settembre, proseguono poi le visite guidate all'abitato Rima e le escursioni naturalistiche. Si tratdi un'iniziativa a pagamento e per informazioni è possibile con- Loretta Chiara (340.9005418) e Giorgio Bozzo (347.8065783) oppure visitare il sito www.comune.rimasangiuseppe.vc.it «http://www.comune.rimasangiuseppe.vc.it».

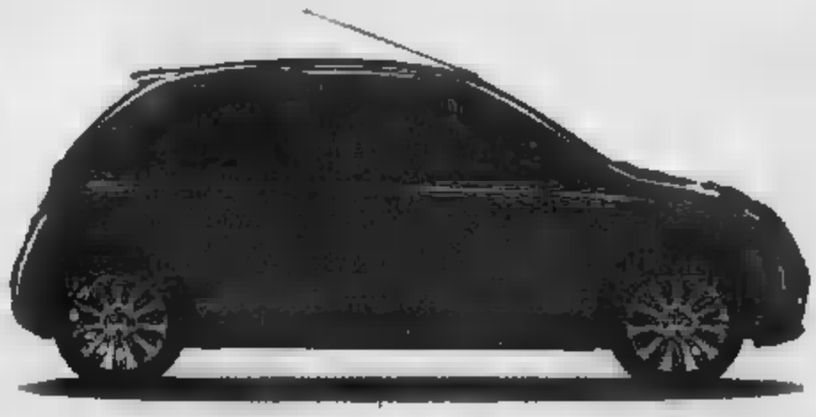
Da Rima a Rimella per la festa della Madonna del Carmine. Alle 11 la messa quindi la processione con la presenza della corale di Maggiora. Nel pomeriggio, alle 16,30, sono previsti i vespri. Le notizie aggiornate su tutte le iniziative in programma nel piccolo centro della val Mastallone si possono trovare sui siti Internet www.rimalla-walser.it e www.rimalla.com «http://www.rimalla.com».

A Varallo si conclude oggi la mostra «Libri restauri per la Pinacoteca di Varallo», esposizione delle opere ristrutturate di recente e sistemate nell'ampliamento del museo realizzato nell'ex chiesa di San Carlo. E sempre oggi a Varallo si chiude pure la mostra «Valsesia - 10ª edizione: dieci anni di libri in Valsesia» nel cortile di Palazzo Racchetti, sede della biblioteca Farinone Centa.

Ad Alagna prosegue l'attività del Giocabimbo, ovvero il «baby parking» che resterà attivo fino al 27 agosto. Possono iscritti, anche solo per qualche ora, bambini dai dieci anni. Informazioni al 348.7842387.

Tornando a Varallo, proseguirà fino a domenica 31 l'esposizione (a Palazzo D'Adda) «Filosofia per immagini»: si tratta di una rassegna di immagini scattate dalla fotografa vercellese Lella Mazzotta. Infine, prosegue la visita in Valsesia di 110 stranieri nell'ambito di «Sentierinsieme 2005», iniziativa curata dall'associazione internazionale «Servas». Oggi l'uscita sarà dedicata ad Alagna e alla zona di Otro.

I VERCELLI



LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

SHIFT_city life

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: da 4,5 a 6,6l/100 (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 122 a g/km. *Esempio di finanziamento Micra Visia 1.2, 5 porte a 10.600 euro, anticipo euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento mesi, rata da 206,33 , prima è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 155 euro, imposta di 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/07/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria.

AUTOVAR
Caresanablot - Vercelli - S.Statale 230 n.1
Tel.0161/501650 - 501620 - Fax 0161/501620

BIVAR
Valdengo (BI) - Via Roma, n.2
Telefono 015/881344 - Fax 015/881095

Valsesia
E VERCELLESE

GATTINARA PREPARA L'ACQUISTO DELL'AREA TRA VIA GORIZIA E VIA [illegible]

L'ex Villa [illegible]

Un giardino nell'ex Villa Pozzi

■ Il Comune di Gattinara si sta preparando ad acquisire l'area tra via Gorizia e via Piave, dove prima sorgeva villa Pozzi, abbattuta tra le polemiche alcuni mesi fa, perché fatiscente. In questi giorni la giunta ■ delibera■ la richiesta di ■ mutuo di circa 216 mila euro, cifra necessaria per acquistare la superficie, ora di proprietà dell'agenzia immobiliare Lombarda spa. L'area dell'ex villa Pozzi diventerà un giardino pubblico, ■ aiuole e alberi e alcuni posti auto, oltre a ■ piccolo svincolo per risolvere alcuni problemi di traffico. A pochi metri, infatti, si trovano le elementari, ■edie e l'istituto alberghiero. Intanto si sta rifacendo il tetto della palestra adiacente ■■ elementari ■ ■a Gorizia; l'eternit verrà sostituito ■ dei coppi, come impone il regolamento urbanistico comunale per gli edifici in centro. [g. o.]

SERRAVALLE, FINO AL 27 [illegible] DEGLI [illegible]

Il sindaco Massimo Basso

Negozi aperti di domenica

■ Fino al 27 novembre gli esercizi commerciali di Serravalle avranno la possibilità di rimanere aperti di domenica. Dopo aver valutato alcune proposte da parte degli esercenti il sindaco Massimo Basso ha dato il suo ■enso per evitare la chiusura nei giorni festivi. «Non siamo un paese turistico, e ■■ abbiamo i requisiti necessari p■ diventarlo e non siamo ■■riti nella Comunità montana Valsesia. Ma il commercio riveste un ruolo importante - spiega il primo cittadino -. Approfittando delle manifestazioni legate ai festeggiamenti per il 750° anniversario della fondazione del borgo si è deciso, su richiesta ■ alcuni esercenti, di dare l'ok all'apertura domenicale. Non è un obbligo: semplicemente voglia■■ dare un'opportunità in più. E' a discrezione dei singoli la decisione per approfittarne». [m. cu.]

SALUGGIA: DURE RISPOSTE DEL SINDACO AL COMPORTAMENTO DELLA MINORANZA CONSILIARE

«Il Comune tutela la salute dei cittadini»

Barbero difende le delibere sulla variante al prg

Walter Camurati
SALUGGIA

Tutta l'attività e ogni decisio■ assunte dalla maggioranza consiliare di Saluggia tendono esclusivamente e, in modo prioritario, a tutelare la salute e la sicurezza ■■ cittadini, evitando ogni forma di insinuazione e ■ strumentalizzazione esterna: così il sindaco dal passo Franco Barbero difende le scelte e ■ delibere ■■■ dalla maggioranza nell'ultima riunione del Consiglio comunale, a proposito della variante parziale al piano regolatore per il Centro Enea-Sogin.

«Affermiamo ■■ forza - sostiene il sindaco - la nostra preoccupazione per la tutela della salute e per la ■■■■zza del territorio, considerando soprattutto il momento di pericolo di attentati a livello internazionale, e in particolare per la classificazione del sito di Saluggia definito dal Governo "obiettivo sensibile", e quindi soggetto ad intensificazione della vigilanza armata. Respingendo ogni illazione secondo cui Saluggia sarebbe succuba ■■■ Sogin, la delibera va appunto in questa direzione».

Una critica, neppure tanto velata, il sindaco riserva alla minoranza consiliare che ha abbandonato l'aula senza vota■ l'adozione dello strumento urbanistico. «E' stato - aggiun■ Barbero - un comportamento ambiguo: a dicembre dell'anno scorso la minoranza ha votato a favore del processo di cementazione delle scorie liquide, e ora contesta alla maggioranza il rischio di poter perdere le compensazioni. ■■ ■■ si volesse anteporre l'interesse ■■ soldi alla tutela ■■■ salute dei cittadini». Per quanto riguarda le varianti, la Giunta ne ha messe in cantiere due: una strutturale, ■ competenza regionale, che riguarda la valle della Dora in riferimento al nuovo assetto delle fasce fluviali; l'altra, parziale, di competenza provinciale, riferita ■■ ■■■ in ■■■■■ delle ■■■■ Avrebbero dovuto proseguire in parallelo, ma i diversi iter hanno fatto sì che quella parziale risultasse più veloce: tuttavia procede anche quella strutturale, dal momento che sono già state inviate alla Regione le osservazioni congiunte Comune-Sorin, e si sta procedendo a incaricare i professionisti della ■■■ redazione, in modo che possa favorire l'ampliamento ■■■ Sorin per una maggiore occupazione a favore del territorio.

I permessi ■ costruire saranno infine formalizzati solo in presenza della procedura di «Via» e delle autorizzazioni da parte dell'Apat. «Le preoccupazioni degli ambientalisti - conclude il sindaco - riteniamo quindi siano del tutto infondate».

LEGAMBIENTE E PRO NATURA

«Incontro con la Regione»

■ Legambiente e Pro natura, tuttavia, insistono, e chiedono un incontro urgente agli assessori regionali alla Pianificazione urbanistica e all'Ambiente. «La variante parziale adottata dal Consiglio comunale - sostengono - autorizza l'edificazione ■ ■■■ edifici industriali ■ un'area che a suo ■■■ la Regione ■■■■ definito non edificabile; inoltre le indagini geologiche rilevano la criticità dal punto ■ vista idrogeologico dell'area in questione, mentre la delibera non prevede studi specifici di questo tipo». Infine gli ambientalisti sostengono che non ci sarebbero particolari motivi ■ urgenza, dal momento che la Sogin non ha ■■■■ neppure acquistato l'area. [w. ca.]

Il sindaco di Saluggia Barbero durante il Consiglio comunale [FOTOLIVE-MONE]

REPLICA A CHI SI RITIENE PENALIZZATO DAI CANTIERI DI CORSO NUOVA ITALIA

«Santhià: una vetrina di bellezza»

Il sindaco Canova: con i lavori abbiamo investito sul suo rilancio

Il sindaco di Santhià Gilberto Canova interviene sui lavori in corso Nuova Italia: «Mi dispiace che coloro che beneficeranno della riqualificazione della zona, con l'aumento di valore degli stabili, oggi siano così ostili»

Giancarlo Moreo
■■■■

Commercianti troppo penalizzà■ dai lavori ■ corso Nuova Italia? Il sindaco di Santhià Gilberto Canova risponde attraverso una lettera: «Sono consapevole che se un'amministrazione mette in cantiere lavori di rilevante entità solleva una massiccia dose di dissensi. ■ ■■■ che più ci si attiene all'ordinaria manutenzione, più si evitano problemi. Ma l'amministrazione vuole promuovere Santhià e investire ■■ suo rilancio sociale, culturale ed economico». E per raggiungere questi obiettivi, secondo il primo cittadino, è necessario dare ■■■ nuova ve■ ■■ al centro: «Il Corso con la nuova pavimentazione, l'arredo, l'addobbo floreale e la nuova illuminazione sarà senz'altro adeguato ad esercitare qu■■ funzione di richiamo che l'amministrazione vuole dare».

Lo ■■■ ■■■ avrebbero, dunque, le manifestazioni di piazza che si tengono in questo periodo. Canova chiede: «Possibile che tutti insieme non si possa fare lo sforzo ■ guardare agli indubbi vantaggi del vicino futuro?».

Il sindaco fa sapere di essere dispiaciuto che, per quest'anno, una parte del Corso non sia ancora libera dai cantieri e che quindi sia impossibile allargare le manifestazioni, ■■ a■■ stes■ tempo ricorda che al prossimo ■■■ tutta la via potrà essere interessata dai festeggiamenti».

«Peccato - si legge nella lettera - che proprio i privilegiati che beneficeranno della riqualificazione del Corso, con l'aumento di valore degli stabili e la rivitalizzazione del commercio, dimostrino oggi tanta ostilità ai lavori». E il sindaco conclude ■■ ■■ invito: «Occorrerebbe buona volontà nel guardare avanti. L'obiettivo dov'essere ■■■■■ e condiviso, una sorta di patto per Santhià, con il fine di vedere la ■■■■ città diventare ■■ vetrina di bellezza. Una prima ■■■■ nel nostro panorama territoriale».

breve

■ **SERATE SOTTO LE STELLE CON IL «VICTOR CHARLIE»**
Cinque serate, a Vercelli, con il radio club Victor Charlie e il Caffè Bellini di corso Fiume, dove ogni venerdì si terrà un appuntamento diverso. Il 22 luglio è in programma la serata dell'anguria, il 29 la regina della festa sarà la birra, il ■ agosto sarà la volta degli stuzzichini, il 26 toccherà alla bruschetta, mentre il 2 settembre il piatto clou saranno gli insaccati (salamelle, ecc.). Durante le serate, ad offerta libera, ■■■■■ raccolti fondi che serviranno all'autofinanziamento ■■ radio club che fa da supporto a manifestazioni di vario tipo. [g. bar.]

■ **I BENZINAI APERTI OGGI PER TURNO**
Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli: Esso, corso Avogadro di Quaregna; Total, corso Matteotti; IP, piazza Cugnolio; Ntaional Gas, S.S. per Torino Km. 70+507; Shell, corso Prestinari 168. Questi i self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quareg■■■ Montesheli, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia: Esso, via Vittorio Veneto con self-service e IP, corso Vercelli. A Trino: Q8, corso Casale 36. A Varallo: Tamoil, via Brigate Garibaldi.

■ **GATTINARA SALUTA TRE SUORE SALESIANE**
Si terrà oggi il pranzo di saluto alle tre suore salesiane che, tra agosto e settembre, lasceranno la comunità di Gattinara. Si tratta di suor Adriana, suor Rita e suor Rosetta. [g. c.]

L'OPERA IN PIAZZA

Con la Bohème Valduggia entra l'Arena

VALDUGGIA

Torna l'opera, d'autore, in piaz■ a Valduggia. Riprende la tradizione c■■ l'allestimento del palcoscenico ■ ■ ■■ grande platea con ben settecento posti nella centrale piazza Gaudenzio Ferrari per festeggiare il decen■■ ■ questa manifestazione, sospesa temporaneamente soltanto l'anno scorso.

L'appuntamento è per sabato prossimo, il 23, ma la prevendita è già stata aperta. Sarà proposta la Bohème di Puccini: l'evento è organizzato dall'amministrazione comunale con il soste■■ dell'associazione Valsesia Musica ■■■ promuove ogni anno i concorsi internazionali di musica e canto) e della Pro loco.

Ad annunciare con soddisfazione la ripresa dell'iniziativa è il sindaco Pier Carlo Zanetti: «Per noi ■ un fiore all'occhiello dell'estate, l'opera che proponiamo ■ di altissimo livello, è senz'altro uno degli appuntamenti musicali più importanti ■■■ valle». La Bohème era già stata proposta ■■ ■■■■■ del debutto della rassegna, dieci anni fa, e adesso si riparte con lo stesso spettacolo. Come detto la prevendita dei biglietti ■ già iniziata e ■■ buon numero di taglianti è stato venduto. Chi è interessato deve semplicemente contattare la segreteria del municipio al mattino dalle 10 ■■■ 12, oppure telefonare al numero 0163.436613. La struttura comunale sarà in grado anche di spiegare la disposizione dei posti e far scegliere i settori. [i. fo.]

Il suo «Perle tour» conclude l'Alpàa 2005. Il programma della giornata

Gran finale con Gianna Nannini

Stasera la cantante sul palcoscenico di Varallo

GIORNATA conclusiva per l'Alpàa, la grande festa di Varallo che ha tenuto banco per nove giorni. E per quanto riguarda i concerti gratuiti di piazza Vittorio che richiamano tantissimo pubblico, l'ultima serata è davvero [illegible] grande. A esibirsi [illegible] 21,30 sarà infatti Gianna Nannini, con il suo «Perle tours». La cantante farà una carrellata su tutti i suoi brani più famosi senza dimenticare quel «Notti magiche"» che l'ha resa famosa ovunque in occasione dei mondiali di calcio di Italia 90.

Gli organizzatori dell'Alpàa hanno scommesso molto su questo concerto in quanto della tournée europea [illegible] della Nannini sono state fissate soltanto sei date in Italia tra cui appunto quella di Varallo.

Oggi si conclude anche l'estemporanea di scultura su legno, manifestazione abbinata all'Alpàa e giunta ormai alla nona edizione con un numero sempre maggiore di partecipanti. Gli artisti sono al lavoro da martedì [illegible] parco [illegible] Villa Durio (sede del municipio) e proprio lì oggi alle 18,30 sarà proclamato il vincitore. Il tema proposto quest'anno [illegible] «Il sacro e il profano».

Questi i partecipanti: Jonel Alexandrescu, Ozer Atkimur, Dino Damiani, Jean Paul Falcioni, Roberta Omodei Zorini, Massimo Pasini, Luigi Poglinni, Mario Rigoni, Enrico Rimordi, Marco Schena e Franco Sella.

Per quanto riguarda la «piazza del gusto» allestita nel salottino di piazza San Carlo questa sera le portate saranno preparate [illegible] gli chef [illegible] trattoria Cremosina di Valduggia. Si potrà degustare [illegible] alle pere e gorgonzola naturale» e «bavarese alle fragole».

In piazza San Carlo si raccolgono anche contributi per l'associazione «Amici del Monte Rosa» che si occupa di progetti benefici in Nepal.

Al parco D'Adda, il giardino riservato agli stand enogastronomici delle Pro loco valsesiane (Rassa, Piode, Boccioleto, Fobello, Borgosesia, Alagna, Ri[illegible] Valdobbia, Scopa, Camasco, Balmuccia, Civiasco, Sabbia, Ri[illegible] e Cravagliana) e alle associazioni di Varallo (Dufour, sci club [illegible] alpini) suonerà la coppia Dante e Glenda.

In piazza Garibaldi, dove [illegible] presente lo spazio riservato ai bambini, [illegible] inizio alle 15 è previsto un laboratorio di creazione di burattini con il gruppo «I vestambuli». Questi infine gli ultimi impegni in Pinacoteca: alle 19 nel cortile concerto del fisarmonicista Sergio Scappini, alle 20,30 visita guidata [illegible] [illegible] il salone dell'Ottocento».

Poi il sipario calerà [illegible] vamente sull'Alpàa 2005, un'edizione che dopo i primi giorni in cui è stata bersagliata dal maltempo, ha riscosso il solito enorme successo [illegible] pubblico e gradimento.

Stasera con il suo «Perle tour» Gianna Nannini chiude l'Alpàa 2005, la manifestazione [illegible]lese che come sempre, quando il maltempo non l'ha fatta [illegible] padrone, ha riscosso il solito grande successo di partecipazione e di gradimento

Trattoria "Croce Bianca"
CUCINA TRADIZIONALE

Su prenotazione
Sabato e domenica

Stufato d'asino,
cervo, capriolo,
camoscio, cinghiale
Pesce
[illegible] e lumache

OTTIMI VINI

Aperto tutti i giorni

MENU A PREZZO FISSO Euro 12,00

G [illegible] - Tel. [illegible]

OFFICINA MECCANICA
S.A.M.

Elaborazioni
Riparazioni
Vendita
nuovo
[illegible]
usato

Motocicli

Motocarri

IL NOSTRO USATO
INTERAMENTE [illegible]

[illegible] - '93 - Km 19.700
BETA [illegible] ENDURO - Km 11.600
[illegible] 50 ENDURO - '97 - Km 4.400
SUZUKI DR - '03 - Km 7.000
DUCATI MONSTER - '99 - Km 25.000
[illegible] - '93
PIAGGIO APE TM 703 [illegible] RIBALTABILE - '04

SUI VEICOLI PIAGGIO NUOVI FINANZIAMENTI A TASSO 0

Via [illegible] 60 - [illegible] - Tel. e Fax 0163 52521

ESTATE 2005

BIG SUR...
by Essence di Griggio Sara
FASHION LOOK UOMO-DONNA
VERCELLI - Piazza Cavour, 2 - Tel. 0161.59.70.15 - Fax 0161.60.19.14 - E-mail:bigsur2004@libero.it

AB/SOUL
Pepe Jeans LONDON
E-PLAY
GUESS BY MARCIANO
rose d.
Fairly
BOMB BOOGIE
JL DENIM

SALDI FINO AL 50%

Fatti e personaggi

di Pier F. Gasparetto

Le vacanze a Favaro

PER le loro vacanze estive ancora non andavano a Bali, a Singapore, in Australia i torinesi e i milanesi di quella prima metà del Novecento. Venivano nel Biellese. A Oropa Bagni, Andorno Bagni, e un po' ovunque da Biella in su. Mario Soldati ogni estate veniva al Favaro. Non ancora noto regista, si esercitava a diventarlo utilizzando come attori per il teatrino dell'Asilo villeggianti e nativi in recite di moderato impegno, ivi compreso il drammone «Il silenzio del cardinale». Dirimpettaio della Burcina e quasi alle porte di Oropa, ogni estate il piccolo paese si trasformava in organizzata e affollata località turistica, alberghi, ristoranti, trattorie, caffè, persino un Grand Hotel. E ogni abitazione privata ospitava una o più famiglie di villeggianti di minori pretese. Finiva l'estate, ma non per questo cessava la disponibilità verso il turismo del paese. Il Favaro, infatti, ospitava la sede principale della tramvia Biella-Oropa e la comodità di quel trenino invogliava molti a farsi pendolari fra il capoluogo e la ridente frazione di mezza montagna. Mentre i picapere favaresi giravano il mondo e le cave del paese pavimentavano della loro ghiaia finissima strade e viaietti ad ampio raggio nella regione.

I primi due villeggianti della storia del Favaro venivano, invece, dalla Valsesia nei primi anni del '400, e si chiamavano, naturalmente, Ramella. Vennero, apprezzarono la località, vi si stabilirono, e diedero origine al paese. Da allora ad oggi il Favaro in ogni stagione dell'anno ne ha viste e continua a vederne passare di facce forestiere, villeggianti o viandanti, turisti o pellegrini, diretti ai valichi, a Oropa, alle montagne circostanti. Don Leo Quaglio, per sessant'anni parroco del paese, Giuseppe Nobile e Mario Guglielminotti Gaier, hanno con solerzia e passione ricostruito in un libro, Favaro, storia di un rione di Biella, la vicenda lunga sei secoli di transiti, insediamenti e soggiorni. Storia, inoltre, di caparbio e fiero arroccamento alle radici, di geloso e solidale comunitario, di operosità tenace non disgiunta da un ricorrente sottofondo di vena artistica, la mano che durante il giorno colpiva con forza la pietra sapeva alla accostarsi delicata ai tasti di uno strumento musicale o al pennello del pittore. E storia anche di lunga, aperta e rassegnata, disponibilità verso l'usato transito di turisti, pellegrini, viandanti.

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Biella via Xx Settembre, 17 13900 Biella
Fax: 015 2522379 e-mail: biella@lastampa.it

La nostra generazione è

Vorrei fare una riflessione sulla presunta avidità della mia generazione, che è scaturita da alcune lettere dei lettori apparse su varie testate. Sono nato in tempo di guerra. A parte i rischi del conflitto, ogni famiglia ha perduto almeno una persona cara, la maggioranza della popolazione viveva nella miseria. Io sono stato fra i fortunati che hanno potuto frequentare la scuola, dove con l'impegno e la disciplina c'era poco da scherzare. Finiti gli studi sono entrato come praticante in uno studio professionale; per anni ho ricevuto alcun compenso e nonostante ciò conservo gratitudine mi chi ha avviato a una professione. Per premio, a conseguimento della licenza liceale ho ricevuto in uno zio una vecchia bicicletta. La mia prima auto l'ho comprata a anni (una cinquecento d'occasione) frutto di duri risparmi. I meno fortunati hanno iniziato a lavorare nelle fabbriche o nei campi, praticamente poco più che bambini. Fino agli anni '60 il tenore di vita era molto basso. La carne compariva sulle tavole dei più, una volta la settimana, le automobili circolanti erano poco più di un milione. Ci siamo rimboccati le maniche e stati gli artefici del «miracolo economico». In più, non pochi degli «avidi», lasciano i figli nel benessere, donandogli in certi casi anche una casa. Mi fermo qui.

RENATO FALLA

Il numero legale del Consiglio provinciale

Faccio seguito alle recenti polemiche sulla validità dell'ultimo Consiglio provinciale, dovute all'interpretazione dell'articolo 59 del Regolamento consiliare, che prevede che il numero legale indispensabile sia di 12 unità. I componenti della minoranza consiliare, sostengono che nel numero minimo delle 12 unità per la validità della seduta, non debba essere conteggiato il Presidente della Provincia, in forza del del D. Lgs. 267/00, art.38. L'interpretazione corretta ad avviso dello scrivente, però, non può prescindere dall'esame della fonte primaria Regolamento che è lo Statuto provinciale. Va infatti rammentato, che il vigente Statuto è stato approvato a seguito della recente riforma del Titolo V della Costituzione, introdotta con la legge costituzionale n. 3 del 2001.
Se è vero che lo Statuto ha da sempre rappresentato la norma fondamentale di ciascun ente locale, tale affermazione è assolutamente da ritenersi rafforzata alla luce della vigente normativa costituzionale. Il legislatore ha infatti sancito il principio il territorio della Repubblica è costituito da Comuni, Province, città metropolitane, Regioni e Stato. Tale affermazione, rappresenta la volontà di attribuire pari dignità a tutti gli pubblici territoriali. Questo rilievo dato costituzione alle realtà locali trova conferma nella seconda parte dell'art. 114, ove si afferma che i comuni le Province, le città metropolitane e le Regioni «sono enti autonomi con propri statuti «secondo i principi fissati Costituzione». Tale rilievo costituzionale, come abbiamo più volte modo affermare in occasione dei lavori di allestimento del nuovo Statuto provinciale, fa sì che lo statuto non rappresenti semplicemente la norma organizzativa dell'ente, ma che sia la «costituzione» vera e propria della Provincia.
Quando si è giunti alla scrittura dell'art. 15 dello Statuto, dal quale discende l'art. 59 del Regolamento consiliare, si è stabilito il criterio per determinare il numero legale delle sedute consiliari, non tenendo conto della previsione del D.Lgl. 267/00, art. 38, ritenendolo cedevole nei confronti del potere statutario rafforzato, dall'avvenuta modifica del Titolo V della Costituzione, e confortati contributo di esperti di chiara fama, lo si è stabilito per autodeterminazione. Non a caso, nella legge costituzionale 3/01, tale materia è alla competenza dello Stato. In quell'occasione si è stabilito che per la validità delle sedute, il numero legale è assicurato dalla metà dei componenti del consiglio, e per determinarne il quorum, non viene computato il Presidente; nel numero dei componenti il Consiglio, 25, non viene computato il Presidente, e sui restanti 24, si calcola la metà, ossia dodici. Ciò tanto è vero, che Regolamento, il 12 è scritto espressamente. Nulla più: nel numero legale dodici dalla norma statutaria non è esclusa il Presidente, e pertanto deve ricompreso, come è fatto fin dalla prima applicazione dello Statuto neo approvato. Ogni dubbio può essere fugato definitivamente, mediante l'approvazione di una norma di interpretazione autentica, da parte del consiglio provinciale, che una volta per tutte la composizione delle 12 unità per la validità delle sedute consiliari.

PAOLO MARCUZZI
segretario generale Provincia

LE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

La Biblioteca ragazzi propone in occasione di «Estate in Palazzina» nuovi laboratori e incontri. Domani il programma propone, dalle 10 alle 12: «Laboratorio elettrizzante-orlaggio» a cura della casa editrice Editoriale scienza (ragazzi dagli 8 ai 13 anni); martedì «Rubati al mare» con Sandra Marchisotti (5 ai 12 anni); mercoledì laboratorio «Ancora niente» (dai 3 ai 6 anni), proposto da Elena Taverna; giovedì laboratorio dedicato a Bruno Munari con Il Mercato dei sogni (6-11 anni); lunedì 25 «Buon compleanno a tutti» con Elena Taverna (6-11 anni). Il costo di partecipazione ai laboratori è di 3 euro. E' necessario prenotare allo 015-351300. [s. ro.]

La rassegna «Recitar cantando» organizzata anche quest'anno a Roasio Sant'Eusebio da don Mario Coppo e giunta alla nona edizione, questo pomeriggio con un nuovo appuntamento. Alle 17 è annunciato un concerto lirico con il soprano Ilaria Fioranti accompagnata da Ugo Bonafede al basso e Roberto Santocchi al pianoforte. Musiche di Puccini, Mozart Bellini, Rossini e Verdi. Info 0163-87028, ingresso libero.

STASERA TORNA A ESIBIRSI L'ORCHESTRA PROVINCIALE. SUL PALCO UNA VENTINA DI MUSICISTI

Oplab, concerto a Mongrando sulla vera storia di John McCoy

«La storia di Legno Norvegese» raccontata in nel cortile del Municipio da Oplab. Questa sera alle 21,15 a Mongrando ritorna in pedana l'Orchestra-progetto di Enrico Strobino, Daniele Vineis e Alex Gariazzo, nata in alla Provincia di Biella.

Lo spettacolo (sceneggiatura e regia sono di Strobino per le musiche e i testi c'è anche la firma di Vineis e per gli arrangiamenti quella di Gariazzo) vedrà in pedana oltre una ventina di elementi: Edoardo Cassaro, Fulvio Angelini, Stefano Melis, Emanuele Zumalla, Roberto Banzi, Paolo Lauri, Manuele Biotto, Franco Gallo, Michelangelo Giletti, Roberto Bongianino, Andrea Durando, Daniele Parlamento, Tommaso Testa, Vincenzo Sparacio, Italo Graziana, Riccardo Ruggeri, Marella Motta, Vito Iuri Dentamaro, Dario Retegno, Davide Fontana, Paolo Grappoggia.

Protagonista la storia di un reduce del Vietnam, John McCoy, detto Legno Norvegese dai suoi commilitoni perché innamorato dei Beatles e in particolar modo di Norwegian wood. Studente in filosofia a Berkley e chiamato alle armi mentre stava lavorando alla sua tesi su Isaiah Berlin e il pensiero kantiano, con un'analisi de Il legno storto dell'umanità, incontra Nacko, una ragazza vietnamita che gli fa dono del proprio amore e di una melodia, che a sua volta aveva avuto in regalo da un musicista americano: Norwegian wood, appunto. Ormai vecchio, ascoltando i dischi dei Beatles, la sua storia s'intreccia i ricordi di guerra in un continuo spostamento di piani emotivi, musicali e teatrali; un accavallarsi di sensazioni flash back che disegnano la figura del protagonista. Lo spettacolo, zona intermedia fra il concerto e la messa in scena teatrale, cerca di cimentare le professionalità dell'orchestra con l'estro improvvisativo e creativo dei suoi componenti, la presenza scenica con l'esigenza della narrazione, costruendo una performance che si muove tra impegno e ironia. Leggerezza ed emozione quindi come elementi portanti comunicazione e dell'espressione artistica. Ingresso gratuito. [p. g.]

Una delle precedenti esibizioni dell'orchestra Oplab

DAL VIVO

Un concerto gospel dà appuntamento in piazza Cisterna al Piazzo questa sera alle 21. Il Biella Gospel Choir Project presenterà un repertorio di canti spiritual e gospel, con la partecipazione nel ruolo di voce solista di Aurelio Pitino, direttore artistico dell'Anno Domini Multifestival di Oropa e leader dell'AD Gospel Choir. Il concerto sarà accompagnato al piano da Marco Genta ed è a ingresso libero.
Ancora a Biella al Melting Pot House Sensation con Kristian Rovier e il percussionista cubano Chiquitico.
Il «Libera» festival nel palatenda del camping La Madonnina di Sala, sempre questa sera alle 22, propone lo spettacolo «Moulin Rouge», ispirato all'omonimo musical, prodotto da Serendipity. Domani è in programma il concerto di Numb, Francesco C e Tseni all'alba. La manifestazione propone formule speciali di pernottamento per chi vuole pernottare mentre il ristorante offrirà specialità gastronomiche. Info 015-2551428. [s. ro.]

Biella: telefono 015/243.8311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4590;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Soccorso Valle Elvo Strada Campagné, tel. 015/40.63.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/B, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallé 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: 0 .065, dalle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
Farmacia Dr. Tarricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119.

Orario di apertura: dalle 8 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Ronco *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.18.59.

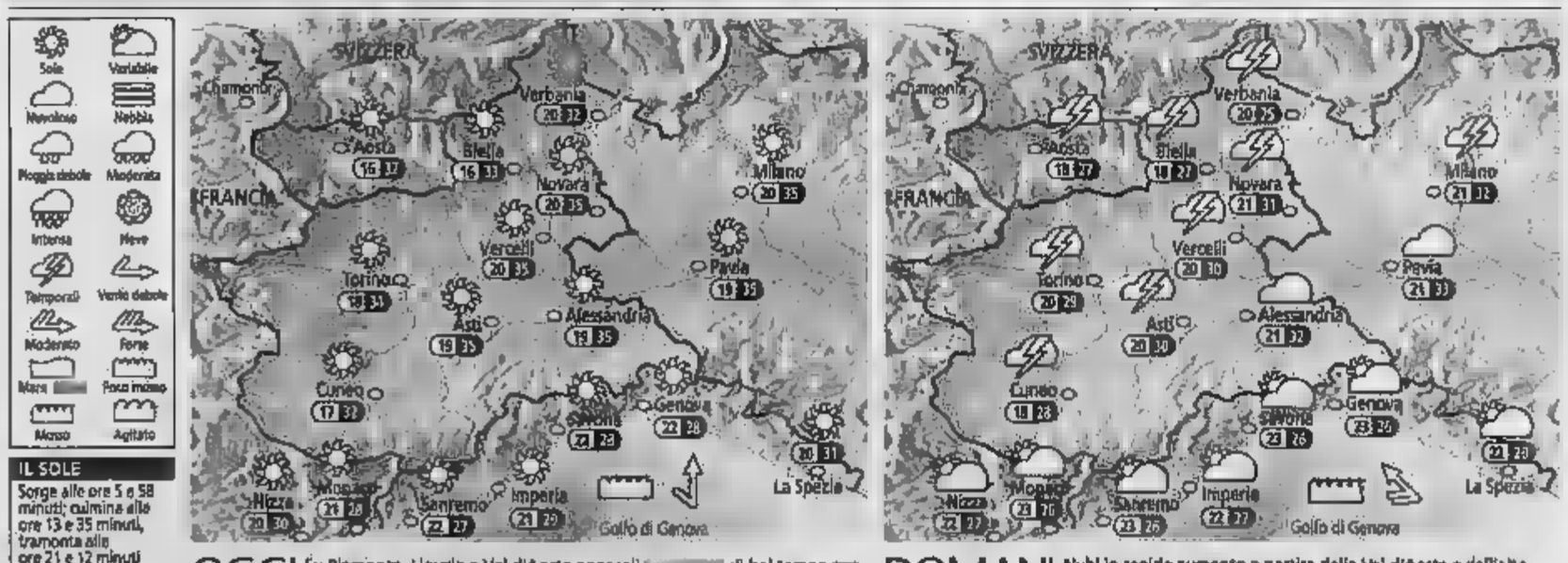
Mongrando (Ceresano): *Dr. Baraglotta*, via 38, tel. 015/88.82.50.

Vhverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 78, tel. 0161/98.70.19.

Cossato: *San Raffaele*, via Marconi tel. 015/94.158.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A ITALIA*: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 32 minuti; cala domani alle ore 2 e 11 minuti

OGGI Su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta generali di bel tempo dell'ni e soleggiamento generoso. Durante il pomeriggio qualche modesto annuvolamento potrà svilupparsi sulle Alpi ma senza conseguenze. Temperature invariate o in leggero aumento, caldo a tratti insopportabile e afoso nelle grandi città e in pianura. Venti deboli variabili, a regime di brezza nelle valli e lungo le coste.

DOMANI Nubi in rapido aumento a partire dalla Val d'Aosta e dall'alto Piemonte. Qualche rovescio sui settori alpini e prealpini che durante le ore pomeridiane si trasformerà in temporale estendendosi anche alle pianure piemontesi e all'Appennino ligure. Più asciutto con timide occhiate di sole sulle coste. Temperature in diminuzione. Venti moderati meridionali sui litorali ed in quota, deboli altrove.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI III
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su Internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
SALODINI srl
Agenzia di Biella
Piazza Cesalegno, 9a
Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

Tra gli ospiti Timothy di «Amici». La sera successiva il concorso canoro

Il «Bicciolano d'oro 2005» incorona Tony Bisceglia

Cerimonia sotto le stelle lunedì 25 luglio sul palco di piazza Cavour

QUEST'ANNO il premio «Bicciolano d'oro» verrà consegnato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi con la collaborazione del Comune, ad Antonio Bisceglia, presidente dell'Ascom del capoluogo. L'annuncio ufficiale è stato dato in Municipio dal sindaco Andrea Corsaro con il presidente del Comitato Manifestazioni Vercellesi Cesare Losa e l'assessore Carolina Piccioni. La data della consegna della preziosa statuetta trofeo scolpita dall'artista santhiatese Gianni Franceschina è prevista per lunedì 25 luglio in piazza Cavour, ore 21, con una serata che, come sempre, sarà occasione di spettacolo.

Il riconoscimento - che viene attribuito a chi si è adoperato con grande impegno nell'attuare e favorire le attività svolte dal Comitato Manifestazioni per la città - è alla decima edizione. I premi furono assegnati in passato al pittore, giornalista Francesco Leale (1996), a Carlo Ranghino, già presidente della Famija Varsleisa (1997), a Renzo Roncarolo, pittore, compositore e maschera vercellese (1998), a Giuseppe Bonino (1999), a Giuseppe «Pinin» Sandro, capo del rione Cervetto (2000), a Guido Debianchi (2001), a don Cristiano Bodo, cappellano del Comitato Manifestazioni (2002), a Giulio Pretti, organizzatore factotum del Comitato Manifestazioni (2003) e a Edda Cavalletti Mangino organizzatrice delle raccolte di fondi con le Donne di Porta Torino (2004).

Condotta dai presentatori ufficiali del Comitato Manifestazioni, Lola Spigolon e Roberto Garavaglia, la serata comprenderà uno show di cabaret e attrazioni: ve ne sono ospite speciale Timothy Small di Calgary, Canada, popolare protagonista della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi, mentre la colonna sonora è appannaggio di SaxOnly di Gianni Dosio, una «macchina musicale» che è rappresentata dall'intera sezione di sassofoni appartenenti alla Vercelli Filarmonica Jazz con un repertorio di standard del jazz, successi della musica leggera e versioni arrangiate di brani ripresi dal repertorio folk vercellese.

Per la seconda serata, messa nel cartellone martedì 26 luglio, alle 21, è previsto invece lo spettacolo del «Bicciolano d'oro-Canzone», sempre in piazza Cavour. Sono stati ammessi cantanti, duo e band che si contenderanno un premio speciale che consiste in un weekend turistico offerto dalla Penny Tour di Vercelli e un trofeo con un artistico bassorilievo raffigurante la maschera Bicciolano, opera anche questa di Gianni Franceschina.

I partecipanti alla gara del «Bicciolano d'oro» canoro 2005, prima di salire sul palcoscenico davanti alla giuria ed al pubblico di piazza Cavour, saranno impegnati nelle serate di questa fine settimana in esibizione pre-concorso, sempre presentati da Lola & Roberto. Rendez vous quindi per gli iscritti e per i loro fans alle 21 di venerdì 22 sulla pedana dell'Area 24 e alle 21 di sabato su quella del Charlie Brown.

Le serate del «Bicciolano d'oro 2005» sono ad ingresso libero.

In alto da sinistra il presidente Ascom Tony Bisceglia, sotto Mangino e una concorrente della parte canora

CNOSFAP
Sede Accreditata presso la Regione Piemonte per Servizi Formativi (Cert. n° 013/006) ed Orientativi (Cert. n° 406/005)
REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE CNOS-FAP
Centro di Vercelli
C.so Randaccio, 18 - 13100 VERCELLI
Tel 0161 257705 Fax 0161 254077
e-mail: segreteria.vercelli@cnos-fap.net
Indirizzo Web: www.cnos-fap.net oppure vercelli.cnos-fap.net

Le domande di preiscrizione si ricevono nei seguenti orari:
SEGRETERIA: dal lunedì al venerdì ore 16
DIREZIONE: dal mercoledì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19
Il sabato dalle 9,30 alle 12,00

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ANNO FORMATIVO 2005/2006
CORSI GRATUITI CHE SARANNO ATTIVATI PREVIA APPROVAZIONE PROVINCIALE

CORSI TRIENNALI inerenti l'assolvimento dell'obbligo 2° ciclo d'istruzione diritto/dovere *(corsi diurni rivolti prioritariamente a giovani di 14 anni che hanno terminato il 1° ciclo di Istruzione)*

- ***TORNITORE MECCANICO indirizzo SU MACCHINE***
(durata corso 3600 ore di cui 400 ore STAGE) 3 annualità
- ***OPERATORE DI*** (durata corso 3600 ore di cui 400 di STAGE) 3 annualità

CORSI BIENNALI *(corsi diurni rivolti di norma a giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore o in possesso di crediti formativi)*

- ***OPERATORE MECCANICO MONTATORE MANUTENTORE*** (durata corso 2400 di cui 400 ore di STAGE) 2 annualità

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE POST-QUALIFICA
(corsi diurni rivolti di a giovani che abbiano conseguito una qualifica professionale nel settore meccanico)

- ***OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI*** (durata corso 1200 di cui 360 ore di STAGE) 1 annualità
- ***OPERATORE PROGRAMMATORE CN*** (durata corso 500 ore di cui 150 STAGE) 1 annualità

CORSI DI FORMAZIONE AL LAVORO PER PERSONE

- ***PRELAVORATIVO 600 ore annuali*** (durata corso 2400 ore triennali di cui 400 ore di STAGE)

CORSO IN INTEGRAZIONE CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "F. LOMBARDI" di VERCELLI (ex - progetto 92 - area 3 - corso diurno)

- ***CON PLC*** (600 ore biennali di cui 200 ore di STAGE)

CORSO DI FORMAZIONE SUPERIORE POST-DIPLOMA
(corso diurno rivolto a giovani ed adulti diplomati inoccupati e disoccupati - 1 annualità)

- ***E LOGISTICA*** (durata corso 600 ore di 50 ore in FAD - di STAGE)

CORSO PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO
(diurno per (>25 anni) disoccupati o inoccupati)

- ***SOCIO SANITARIO*** (durata corso 1000 ore di cui 440 ore di STAGE)

CORSI DI QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER ADULTI OCCUPATI-DISOCCUPATI E INOCCUPATI
Corsi serali/diurni.

Nel caso in cui le richieste superino la disponibilità del centro, per le iscrizioni al corso farà fede la data di pre-iscrizione.

DI
rilasciato dal percorso:

AGGIORNAMENTO INFORMATICO frequenza serale:

- **UTENTE** - durata 30 ore
- **ELABORAZIONE TESTI LIV.** - 40
- **FOGLIO ELETTRONICO LIV.** - 40 ore
- **FOGLIO ELETTRONICO LIV.** - durata 40 ore di cui 20 ore in FAD

TECNOLOGIE CAD
2D - 3D - durata 70 ore (diurno/sabato)

- **CAD indirizzo meccanico**
250 ore (serale)

QUALIFICA:
- **OPERATORE SU PC indirizzo**
250 di cui 125 in FAD (serale)

è attivo lo sportello informativo/orientativo accreditato per le • Informazione • Formazione orientativa • Consulenza orientativa • Sostegno all'inserimento

ASSELLE

APERTO LA DOMENICA

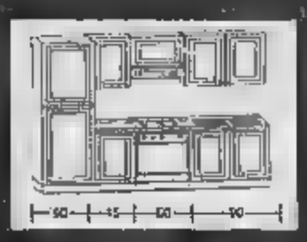
LUNEDÌ : 15,30-19,00
DAL MARTEDÌ AL SABATO
DALLE 8,30 - 12,30 E DALLE 15 - 19,30
APERTURA STRAORDINARIA
FINO ALLE 22 IL MERCOLEDÌ E IL GIOVEDÌ

7° NEGOZIO NEL 2006!

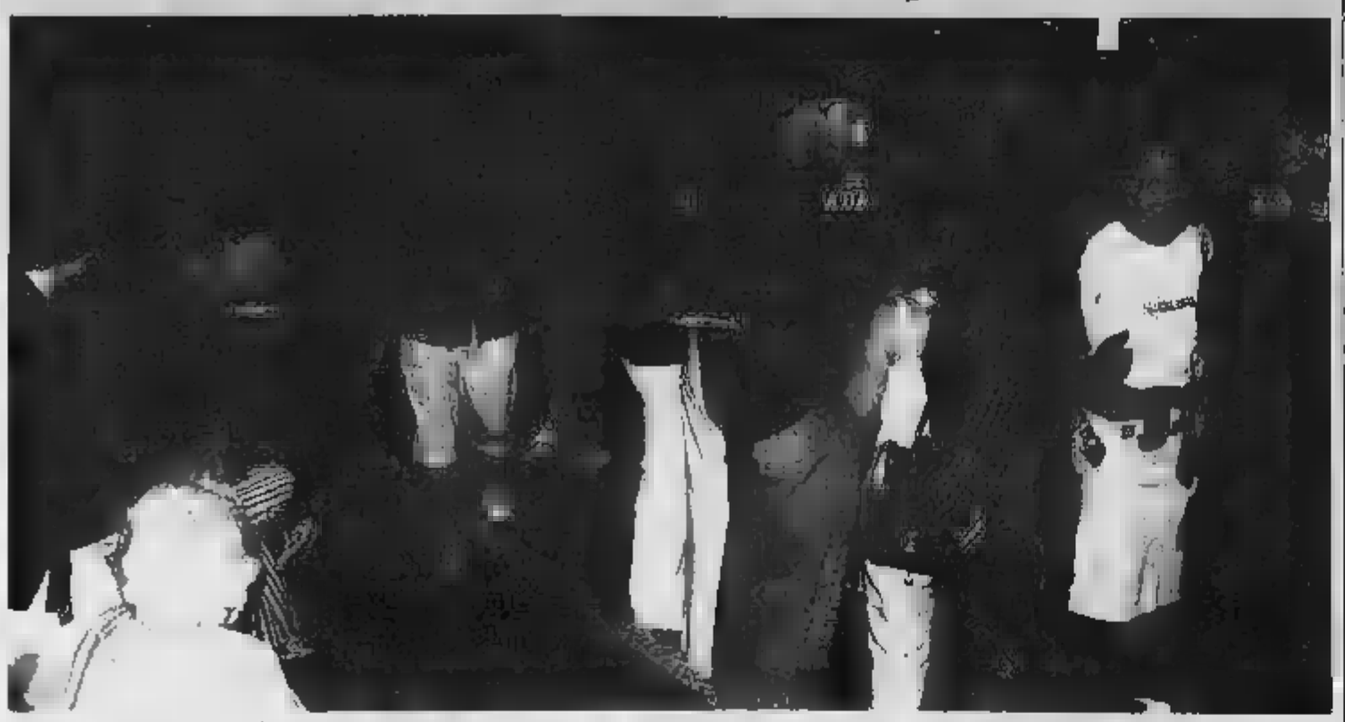
PREZZI REALI
IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
2 ANNI DI GARANZIA

PROGETTI SU MISURA

LUBE OVER



Il calendario d'iniziative in occasione delle feste patronali nelle frazioni



L'estate a Peveragno propone anche al mercoledì sera l'appuntamento con i negozi aperti e intrattenimenti musicali nelle strade del paese

Aspettando la notte delle stelle cadenti

Peveragno, tante attrazioni per turisti e residenti

PEVERAGNO

Trascorso il giugno «in fragola», dedicato al prodotto tipico e all'elezione della Miss sull'ambita passerella di piazza Toselli, Peveragno passa il testimone alle frazioni, teatro delle più [illegible]li f[illegible] patronali. San Magno, San Lorenzo, Divina Provviden[illegible]: ecco alcuni nomi che ri[illegible]o ad [illegible]tichi culti popolari. Sul territorio i diversi rioni sono contrassegnati da chiesette e cappelle votive custodite nel tempo da abitanti del luogo. D'estate queste aree - alcune [illegible] collina, altre già nella piana che collega Peveragno con Cuneo e Boves - si rianimano. Gli appuntamenti patronali diventano occasioni d'incontro e di attrazione, anche per i turisti.

Simbolo per [illegible] delle sere d'estate è San Lorenzo, il 10 agosto, notte di stelle cadenti e di desideri da esprimere. Proprio questa data rappresenta il [illegible] attorno al quale ruotano i festeggiamenti della frazione che, la vigilia - come ogni anno - accenderà in cielo splendidi fuochi d'artificio. Il 10 agosto seguirà la rinomata cena del bollito (prenotazioni da effettuare presso La Buteja o attraverso il comitato organizzatore).

Oggi raduno d'[illegible] d'epoca con sfilata per le vie del paese Al mercoledì musica e shopping

Ma i festeggiamenti nella frazione più grande del circondario inizi[illegible] ben prima: il 31 luglio sono previsti nel pomeriggio un torneo di calcio saponato (per maggiori di [illegible] anni) e intrattenimenti per i più piccoli, [illegible] successiva «merenda sinoira». Nel fine settimana, musica per la terza «festa della sangria»: venerdì 5 ci sarà il gruppo «Luca Zak», mentre la sera successiva si danzerà liscio e latino americano con i «Donatela Italians Melody». Prima «minironde San Lorenzo di Peveragno» domenica 7, gimcana automobilistica preceduta da aperitivo sotto il tendone e in serata ancora il [illegible] dell'orchestra Gribaudo. Lunedì 8 sarà la volta della polentata, aperta a tutti, cui seguirà l'esibizione dei professionisti della «Jds dance new brothers».

Spostandosi di poco - sia nello spazio sia in termini di date - eccoci a San Magno, rione più piccolo, ma non meno attivo. L'apertura dei festeggiamenti è fissata per la sera del 20 agosto, con il complesso [illegible] Donato Garro. Domenica giochi organizzati all'aperto e intrattenimento musicale serale con l'orchestra Guido Deber. Gran cenone con carne alla brace lunedì 22, [illegible] l'accompagnamento musicale di «Dario e Ivano». «Cena sotto le stelle» quest'anno a Santa Margherita, organizzata con la collaborazione della trattoria «La Pineta», che sabato 23 luglio servirà piatti tipici nel suggestivo scenario all'aperto con musiche e intrattenimenti per i commensali.

Da [illegible] perdere anche la fiaccolata che aprirà - sabato 27 agosto - i festeggiamenti della cappella più antica di Peveragno, la Divina Provvidenza. La partenza è prevista per le 20,45 da tre punti del rione: monumento ai Caduti, via Gavotto e regione Agnelli Soprana. Alle 21 presso la cappella sarà celebrata la messa. Domenica 28 agosto, a partire dalle 15,30, [illegible] allestito un parco dei divertimen[illegible] per grandi e piccini, con possibilità di degustazione di dolci e ghiottonerie. Chiusura con cenone e serata danzante martedì 30.

E' bene prepararsi a questa maratona di tarda estate. Un buon allenamento? Le [illegible] e piedi per le vie del centro con negozi aperti e intrattenimenti musicali. Tutti i mercoledì, fino al [illegible] agosto. Un'iniziativa del Comitato locale commercianti che sta avendo un notevole successo. Sempre gli esercenti presenteranno oggi, in collaborazione [illegible] il [illegible]b «La Granda» di B[illegible] Vagienna, il primo raduno d'auto d'epoca [illegible] Peveragno, con sfilate (mattino [illegible] pomeriggio) per le vie del paese.

La Baita
Vendita prodotti Artigianali
Vendita prodotti artigianali, libri e carteguide di natura, cultura, tempo libero e sport delle Valli Occitane e Cuneesi.
Punto Informazione Turistica presso stazione di servizio ERG di Andreis Donatella
Via Vittorio Veneto, 73 Peveragno (Cuneo)
Tel. e fax 0171 339859 e-mail: andreis.d@libero.it
Chiuso il martedì

L'ANTICA FORMAGGERIA CARLETTI
Piemonte Eccellenza Artigiana
Specialità Formaggi di Capra
L'antica Formaggeria Carletti gli amanti e non del formaggio, realizzato artigianalmente secondo le antiche ricette della tradizione, trovano un vasto assortimento di formaggi di capra e non solo (produzione propria di Testun e Sola)... pertanto vi invitiamo a visitare il nostro punto vendita di Peveragno dove stiamo lavorando a pieno ritmo per far fronte alla grande richiesta di formaggio di capra per le più importanti manifestazioni enogastronomiche della provincia, prima fra tutte Cuneo.
CARLETTI
Vicoli della Chiesa, 2 - PEVERAGNO
Tel. 0171.383576 - Fax 0171.338621

vodafone ONE
Passa a Vodafone.
Avrai 600 euro di telefonate in regalo[1].
SAMSUNG X640
Vodafone live!
Due al prezzo di uno:
199€.
Due Samsung X640 nella [illegible]ne a solo [illegible] e incluso in una Ricarica [illegible] una Ricarica [illegible] lessivi di traffico incluso. Il traffico [illegible] esaurimento.
[illegible] fino al 15/09/05. Il traffico voce (azzerato effettuato per 30 [illegible] all'attivazione riceverai 10 euro di ricarica omaggio (no ad un massimo [illegible] Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa. [illegible] Ricarica [illegible] Per conoscerli consulta il [illegible] vendita
VODAFONE ONE
Corso Nizza, 5 - Cuneo

Passeggiata con Lajolo

OGGI A VINCHIO D'ASTI

Carlo Francesco Conti

Sui passi di «Ulisse» assaggi e spettacoli

VINCHIO oggi offrirà le sue tre grandi risorse: Davide Lajolo, la Barbera e il parco della Val Sarmassa con l'iniziativa «Al bricco dei cinquant'anni». Luoghi suggestivi, [illegible] «La Rú», legati a vicende storiche ed emozioni vissute e narrate da Lajolo (nome di battaglia partigiano «Ulisse») in romanzi e racconti e mantenute vive dalla figlia Laurana.

Si partirà alle 15,30 in municipio con un incontro letterario su Davide Lajolo, Augusto Monti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio tra Cortumi, Unioni collinari e Comunità montane sedi di itinerari letterari dedicati a scrittori. Alle 16,30 sarà inaugurata al Museo Davide Lajolo la scultura di Gaudenzio Nazario.

Alle 17 partirà la passeggiata «Al bricco dei cinquant'anni»: sull'itinerario sarà anche scoperta la lapide sulla casa natale a ricordo di Vittorio Benzi deportato (1944) e morto a Mauthausen a 17 anni. Al bricco di San Michele, chiamato da Lajolo in un suo racconto «Il bricco dei cinquant'anni», saranno letti alcuni b[illegible] autobiografici dello scrittore. L'assessore alla

[illegible] della Regione Mario Valpreda riceverà il premio «Il ramarro» (il significato [illegible] «Lajolo» in piemontese).

La passeggiata proseguirà verso la frazione Noche, dove alle 19, sarà presentata l'azione teatrale «La Tana» diretta da Luciano Nattino sulla base del libro di Lajolo «A conquistare la rossa primavera».

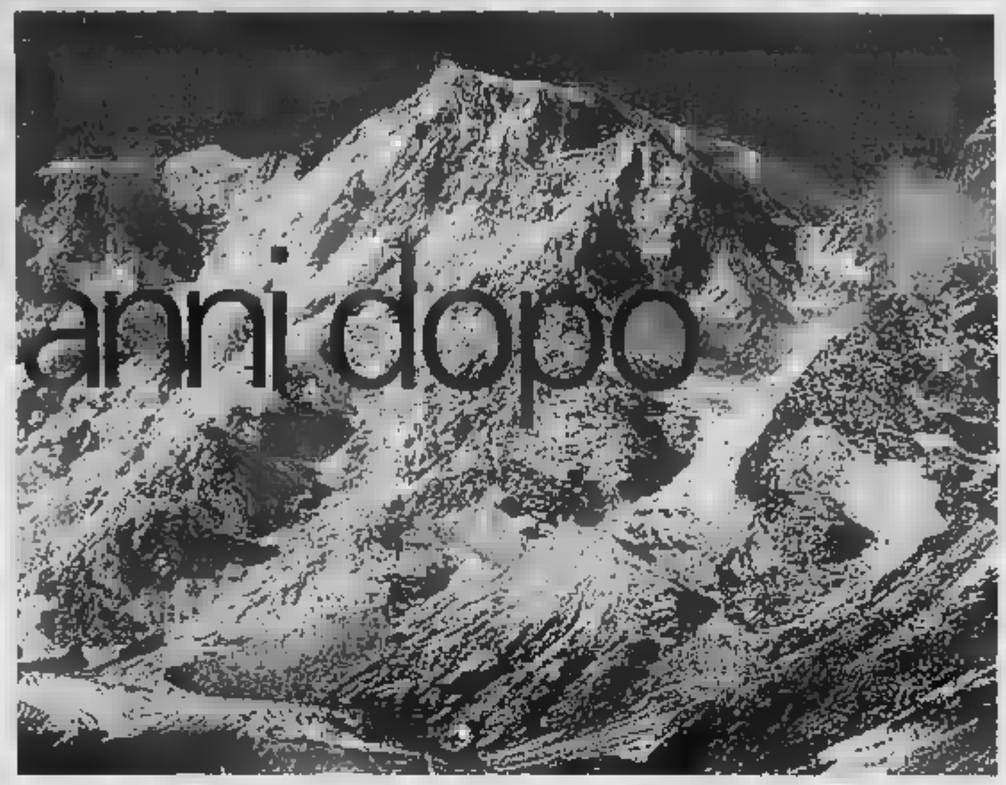
Lungo la camminata sono in programma degustazioni e spuntini preparati dai produttori locali. La partecipazione è gratuita; per informazioni 348-7336150.

Estate

Il [illegible] impreziosisce [illegible] visite ai [illegible]

■ Un'altra domenica da dedicare ai castelli [illegible] Piemonte. Nelle province ■ Alessandria, Asti, Cuneo, sono aperti una q[illegible] ■ [illegible]nieri, ville antiche, giardini ■ palazzi. Eccone alcuni. ■ provincia di Cuneo [illegible] 16, a Rocca De' Baldi, durante la visita al castello vanno in scena sonetti, poesie e novelle [illegible] il 1000 ■ il 1300. Alle 17 altro spettacolo ■ castello reale di Govone: il Teatro d[illegible] Gramigna ■ Cuneo interpreta «L'opera ■ tre soldi» di Bertold Brecht. Infine alle 21 al Castello di Mombasiglio altro spettacolo di danza e prosa. In provincia ■ Alessandria [illegible]a gli altri s[illegible] aperti i castelli di Camino (solo in mattinata) e ■ Tagliolo Monferrato. Ad Asti visite ■ Monastero Bormida. Info al numero verde 800.329.329. [se. c.]

150 anni dopo



La parete Est del Monte Rosa vista [illegible] Macugnaga: la punta Dufour (4.640 metri) è la più elevata ed è in territorio svizzero

Sulla cresta della Dufour

E evento TERESIO VALSESIA

[illegible] 10 del primo agosto 1856 una piccola comitiva raggiunge la vetta più alta del Monte Rosa e vi costruisce un ometto di sassi a testimonianza [illegible] vittoria. Per la prima volta la cima è calpes[illegible] dagli scarponi chiodati di sei alpinisti e [illegible] guide. Inglesi i primi, valligiani le seconde.

Nel 1863, il governo elvetico [illegible] battezzerà «Punta Dufour» per on[illegible] il generale Guillaume-Henri Dufour (1787-1875), famoso topografo.

A differenza delle cime che sovrastano Alagna e Gressoney (esplorate e raggiunte nei decenni precedenti dai rispettivi valligiani), [illegible] versante di Zermatt era rimasto in ombra. Tutti guardavano al Cervino, la Gran Becca che lo fronteggia arditamente sull'opposto versante della valle. Con la Dufour è stata a lungo ignorata. Diversi tentativi si sono infranti sulla cresta sommitale, un misto di neve e di roccia.

Nell'estate del 1855 arriva a Zermatt una piccola comitiva di inglesi. Sono i fratelli Grenville e Christopher Smyth, [illegible] tre amici fra cui Charles Hudson che ha ardimento e sangue freddo. [illegible] tre guide di Zermatt.

La cronaca della salita [illegible] pubblicata da Charles Hudson in un libro uscito l'anno seguente a Londra: «Partimmo verso l'una del mattino in [illegible] notte di glorioso chiaro di luna. I magnifici ghiacciai del Breithorn e del Lyskamm si presentavano in tutto il loro splendore. Rispetto alle cordate che li avevano preceduti, cambiano itinerario affrontando il ripido e inesplorato pendio ghiacciato che li porta direttamente alla cresta ovest. «Per assicurare l'esecuzione del nostro progetto, uno degli Smyth [illegible] lo prendemmo la testa del gruppetto senza fermarci per discutere la questione con le guide che ci seguirono docilmente», scrive Hudson.

Il primo agosto 1855 sei alpinisti inglesi e tre guide vallesane raggiungevano la vetta

Arrivano a una cresta di neve stretta e dritta. Una guida passa davanti e taglia dei buoni gradini con «l'ascia». Un inglese soffre la quota, la fatica [illegible] un principio di congelamento. [illegible] accascia sulla neve priva di sensi. [illegible] tolgono scarpe e calze, frizionando mani e piedi con la neve finché rinviene.

Alle 10 sono tutti riuniti sulla cima, a costruire il [illegible] chio di sassi della vittoria.

Dieci anni dopo Charles Hud[illegible] amico di Whymper, morirà [illegible] via del ritorno, dopo la conquista del Cervino, quando la corda si ruppe. Quattro morti e tre superstiti.

Il Monte Rosa [illegible] il massiccio più vasto delle Alpi e conta una quindicina di cime superiori ai 4.000 metri. La Dufour è l'unica cima alla quale, da parte svizzera, sia stato attribuito il [illegible] di [illegible] persona. La [illegible] dall'intera catena delimita il confine fra l'Italia (che conta cinque valli) e la Svizzera. La Dufour (4.640 metri) [illegible] la più elevata e si [illegible] interamente in territorio vallesano, poiché leggermente staccata dall[illegible] linea di spartiacque fra Zermatt e Macugnaga.

La via dei primi salitori [illegible] quella praticata ancora oggi. Parte [illegible] capanna Monte Rosa del Club alpino svizzero, a 2.795 metri, e si sviluppa per oltre cinque chilometri su morene e [illegible] ghiacciai, che inizialmente presentano [illegible] profilo dolce, poi più ripido, fino [illegible] cresta finale.

Per l'occasione Macugnaga e Alagna lanciano la Carta dell'alpinismo eco-compatibile

È un'ascensione molto lun[illegible] [illegible] un dislivello di circa 1850 [illegible], un po' monotona nella parte iniziale, ma sempre [illegible] un ambiente grandioso (sei-sette [illegible] dal rifugio).

Il 150° anniversario verrà festeggiato con una serie di manifestazioni distribuite nell'arco di tre giorni: il 30 luglio ad Alagna, [illegible] 31 a Macugnaga e il primo agosto sul versante svizzero, a Zermatt, [illegible] giorno in cui le guide del centro turistico vallesano ripeteranno la salita in costumi d'epoca, con la posa di una targa commemorativa. Le guide delle altre due località saliranno dai rispettivi versanti.

Ad Alagna e a Macugnaga si terranno anche dei convegni con la presentazione di un protocollo di eco-compatibilità per le spedizioni alpinistiche, e con la presenza del ministro alle politiche agricole e forestali, Giovanni Alemanno. Il tutto è organizzato dall'associazione Piemonte Sport [illegible] Mountain. Inoltre verrà presentata una spedizione [illegible] Shishe Pangma (un 8.000 dell'Himalaya), previ[illegible] in settembre per celebrare l'anniversario della Dufour coniugando il Monte [illegible] l'Himalya.

I Celti nel [illegible]

Le leggende narrate al suono dell'arpa

●●● Un'antica leggenda d'origine celtica racconta che sul fondo del lago della Vecchia, nella montagna biellese a quota 1800 metri, giacciono i corpi di due innamorati uniti per sempre, dopo la morte, da un legame che non poterono intrecciare da vivi. Oggi la storia verrà raccontata da Filippo Maria Gamberi e subito dopo un concerto di arpa celtica evocherà antiche immagini che vagheranno libere nei fitti boschi. Tutto questo è parte del programma di una Festa celtica che è cominciata ieri pomeriggio a Piedicavallo, nell'Alta Valle Cervo e che proseguirà ancora oggi. Il lago della Vecchia potrà essere raggiunto a piedi, ma è possibile arrivarvi anche con l'elicottero che partirà dal Parco delle Ravere; voli dalle 9,30 (corto 32 euro solo andata, 45 euro andata e ritorno). Dopo la conferenza di Gamberi e il concerto, pranzo al Rifugio (prenotazioni al 3351229961). Per chi resta in paese il programma propone un pranzo a base di polenta concia e altri intrattenimenti nel pomeriggio: danze, giochi, musica e racconti. La manifestazione si chiuderà con la sfilata storica delle 17,30, al campo celtico allestito nel parco; sarà anche possibile curiosare tra le esposizioni del mercatino dell'artigianato celtico e piemontese, mentre nella sede della Società operaia, vicino al Municipio, Silvia Ronsisvalle presenta la mostra di pittura «Fate, folletti e spiriti del bosco». Sarà inoltre possibile assistere ad una dimostrazione pratica di tessitura con telaio e realizzazione di «scapini», le tipiche calzature di stoffa delle valle. [d. ca.]

TRECENTO PERSONE SFILERANNO IN COSTUME

Carcoforo, villaggio [illegible] in [illegible] per il raduno walser

●●● Carcoforo, «villaggio ideale d'Italia» dal lontano 1992 in base alla selezione della rivista L'Airone, ospita oggi il raduno delle comunità Walser presenti [illegible] Valsesia. Una [illegible] mini Walsertreffen.

Il grande raduno europeo del «popolo delle Alpi» si svolge ogni tre anni e il prossimo appuntamento, nel 2007, sarà proprio in Valsesia, ad Alagna. Carcoforo da quest'anno invece lancia la giornata dell'incontro delle comunità valsesiane che vantano una tradizione legata al popolo germanico che si insediò anche ai piedi del [illegible] Rosa scavalcando le Alpi, «in questo modo, con una festa [illegible] costumi - dicono dal piccolo centro dell'alta valle - [illegible] avviare una manifestazione da programmare ogni [illegible] per tenere unite le comunità walser della zona».

La scaletta [illegible] giornata prevede il ritrovo alle 9,30: nel piazzale davanti all'albergo Alpenrose saranno accolte le delegazioni e organizzato [illegible] corteo. [illegible] partenza [illegible] prevista per le 10 dalla zona [illegible] naturalistico. Alla [illegible] parteciperà anche la banda musicale di Scopello, che seguirà gli eventi dell'intera giornata. [illegible] altra animazione musicale sarà a [illegible] degli suonatori di «staraccole», ovvero specie di ragnatele tipiche proprio di Carcoforo. La sfilata interesserà tutte le vie del centro e alle 10,30 è prevista una sosta in piazza dove il ristorante Sciattolo, l'unica stella Michelin della provincia di Vercelli, offrirà un aperitivo ai circa trecento partecipanti. [illegible] 11 la [illegible] nella chiesa di [illegible] Croce e subito dopo [illegible] altro aperitivo sul sagrato. Il corteo riprenderà per passare sotto l'arco che segna l'ingresso nel centro storico, poi la fila si farà in [illegible] per raggiungere i punti di ri[illegible] il padiglione [illegible] Pro loco, lo Sciattolo e l'Alpenrose. Nel pomeriggio nuovo appuntamento tutti insieme alle 16,30 nella zona del centro sportivo. [l. fo.]

Oggi il raduno dei walser valsesiani

Seriana Viaggi

TOUR OPERATOR DAL 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI [illegible] AUTOPULLMAN

[illegible] accompagnatore [illegible] Italia [illegible] Europa

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

[illegible]

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visita con guida di Amsterdam - Navigazione sui canali di Amsterdam - da € 595,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 31/8

TOUR BELGIO, OLANDA E RENO: Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam e sul Reno da Boppard a Bingen - 7 GIORNI - € 798,00 - Partenze: 1/8; 9/8; 17/8; 21/8; oppure 8 GIORNI - € 965,00 Partenze: 8/8; 16/8; 20/8

GERMANIA

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona - Visite con guida di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 16/8; 23/8; 30/8

MONACO E CASTELLI BAVIERA: 4 GIORNI - Visita con guida di Monaco - Escursioni a Neuschwanstein e Linderhof - € 389,00 - Partenze: 4/8; 11/8; 15/8; 25/8

Inoltre: Castelli della Baviera, Wurzburg e Norimberga 5gg; Kassel, Heidelberg [illegible] Friburgo 6gg; Foresta Nera 4gg

[illegible] LIA

ROMA: 4 GIORNI - Visita con guida locale di Roma - € 505,00 - Partenze: 4/8; 12/8; 18/8; 25/8

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI - Visite con guide locali di Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana - da € 565,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 24/8;

Inoltre: Roma 5 gg; Tour delle Dolomiti 5gg e 8gg; Toscana e Umbria 5gg; Trenitì, Gargano [illegible] Salento 8gg

FRANCIA

BRETAGNA E NORMANDIA: Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 8/8; 15/8; 22/8 oppure 8 GIORNI [illegible] 966,00 - Partenze: 24/7; 7/8; 15/8; [illegible]

PARIGI: 5 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 24/8

PARIGI E CASTELLI LOIRA: 6 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursioni a Versailles, Chenonceau e Amboise - € 608,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 16/8; 23/8;

CASTELLI LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 762,00 Partenze: 9/8; 22/8

Inoltre: Alsazia 4gg; Borgogna 4gg; Parigi 4gg; Castelli della Loira 4gg

[illegible]

GRAN TOUR AUSTRIA: 7 GIORNI Visite [illegible] guida [illegible] Vienna, Mayerling, Heiligenkreuz, Schönbrunn, Salisburgo - [illegible] 795,00 - Partenze: 1/8; 9/8; 16/8; 22/8

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI - Graz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guida di Praga e Budapest - € 780,00 - Partenze: 24/7; 9/8; 16/8; 22/8

BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo - € 910,00 - Partenze: [illegible] 16/8; 21/8

PRAGA: 5 GIORNI - Visite con guida di Praga - € 535,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI Czestocowa - Visite [illegible] guida [illegible] Cracovia, Varsavia e Breslavia - € 890,00 - Partenze: 8/8; 16/8

Inoltre: Vienna 4gg; Salisburgo e Vienna 5gg; Budapest 5gg; Vienna e Budapest 7gg

[illegible]

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI - Mini cro[illegible] da Copenaghen ad Oslo - Visite con guida di Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Berlino - € 1680,00 - Partenze: 9/8; 16/8

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI - Visite con guida di Madrid, El Escorial, Toledo - Ingressi inclusi € 775,00 - Partenze: 7/8; 14/8; 22/8

TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fatima, Elvas, Santarem - Visite con guida di Porto, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Madrid - € [illegible] Partenze: 6/8; [illegible]

TOUR DELLA GRECIA: 7 GIORNI Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: Atene, Le Meteore, Delfi, Micene, Epidauro, Olympia - da € 868,00 - Partenze: 15/8; 28/8

Inoltre: Copenaghen e Germania 7gg; Copenaghen, Oslo e Stoccolma 11gg; Svizzera 3gg o 4gg; Barcellona 4gg; Andalusia, Toledo e Madrid 9gg

Tutte le nostre proposte di viaggio da Luglio ad Ottobre ed i dettagli dei programmi (pasti, bevande, visite ed escursioni incluse) sul nostro catalogo [illegible] on line sul sito: www.serianaviaggi.it

[illegible] AL PIÙ [illegible] LE [illegible] IN PIEMONTE, [illegible] E [illegible] D'AOSTA

Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI: Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30 - *Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9 / 12.30*

Idee per l'estate: a Cuneo la nuova «Vespa», auto personalizzate a Fossano

Il parco acquatico delle Cupole Lido offre una serie di novità al pubblico, dalla vasche alle zone relax, con numerose attrazioni

Dalla piscina al tempo libero

Le proposte al parco acquatico Cupole Lido

CAVALLERMAGGIORE

In una giornata di [illegible], niente è più gradevole di qualche [illegible] trascorsa al Parco acquatico «Cupole Lido», lungo la regionale 20, a metà strada tra Torino e Cuneo.

Per chi arriva, una piccola fontana dà subito il senso dell'accoglienza; non appena si varca il cancello d'ingresso il personale fornisce con gentilezza e premura tutte le indicazioni per sfruttare al meglio [illegible] giornata di grande divertimento.

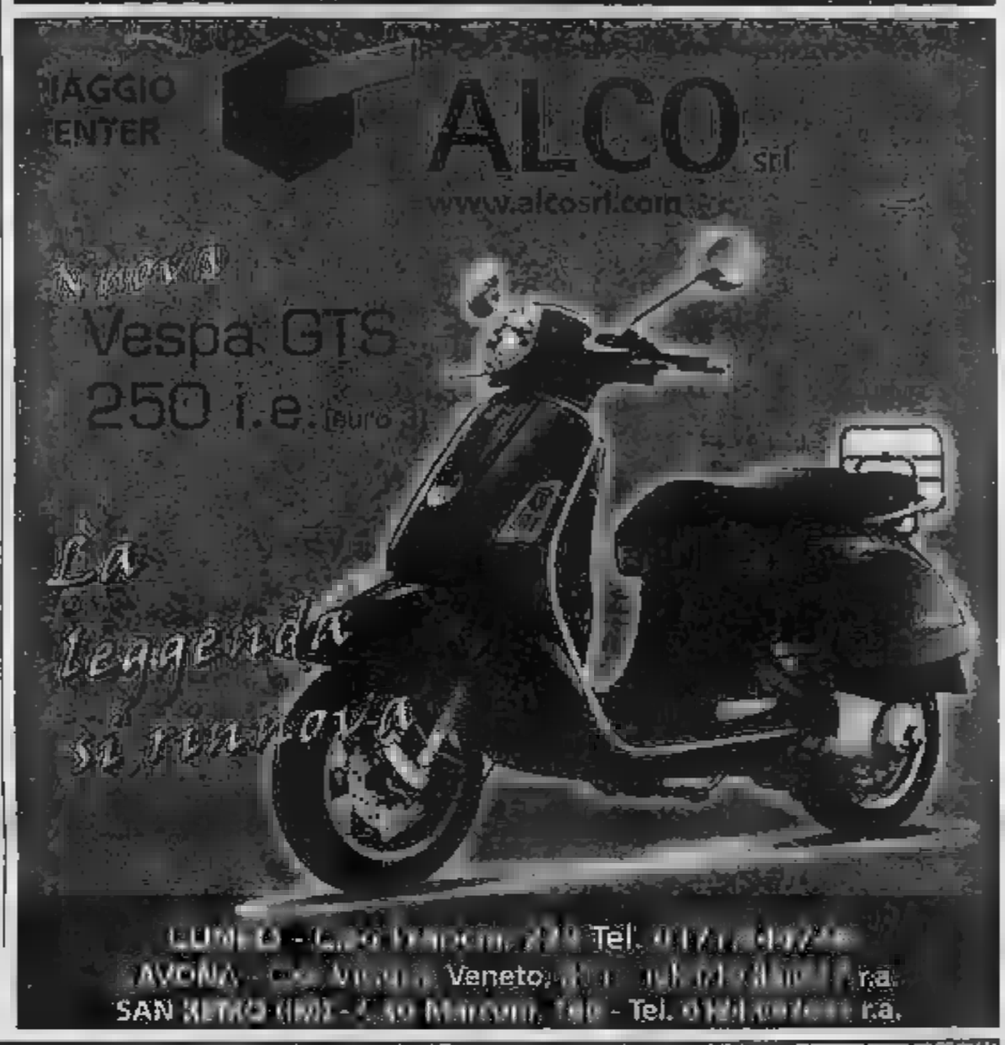
La stagione in corso ha visto «Le Cupole Lido» impegnate sul «fronte» degli investimenti: ci sono novità, come le nuove acque «rocks», scogliere scorzesi a picco sulla piscine ad onde, una zona bambini «Bimbopolis» per il divertimento dei più piccoli, la piscina con onde, il frequentato Atollo che offre idromassaggi e una nuova piscina dedicata ai piccoli (0-5 anni),. Tutto [illegible] ed aumentare la già buona presen[illegible] servizi e attrazioni, [illegible] gli storici «Kamikaze» e «Acquarena», gli idrotubi e lo scivolo multipista Sliding Hill, situato a ridosso della [illegible] vasca finlandese, [illegible] dov'è [illegible] sempre possibile cimentarsi in grandiosi tuffi. Non manca il divertimento per i più piccoli con la piscina Funny Castle, il Fungo cascata e il Minitoboga.

Da quest'anno è stato incrementato il numero di panche per sedersi e cambiarsi anche nei punti verdi. Accogliente, più curato, divertente e pronto a soddisfare le esigenze di grandi e piccini, [illegible] Cupole Lido» offre [illegible] punti di ristoro: bar, caffetteria, gelateria, paninoteca e self-service, ma anche una tabaccheria con edicola e un punto per lo shopping. [illegible] vasto settore è dedicato anche ai divertimenti e agli sport fuori dall'acqua, beach soccer sulla sabbia per un'indimenticabile partita di calcio sulla sabbia e tanto sano sport con il beach volley. Poi 10 reti elastiche per saltare, tavoli da ping-pong, un campo da green volley, le [illegible] videogames, animazione tutti i giorni con Carlos e lo staff di animazione di «Cupole [illegible].

[illegible] parco funziona [illegible] alla metà di settembre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 18,30. [illegible], al bordo della piscine, [illegible] mancheranno divertimento e bellezza, [illegible] le selezioni per «Miss Murette». Informazioni al centralino 0172381280.

[illegible] l'estate è anche sinonimo di viaggi ed escursioni. Assai comodo [illegible] spostarsi, per esempio, in moto. Merita considerare [illegible] nuova «Vespa», disponibile da «Alco», in corso Francia a Cuneo, concessionaria «Piaggio» e «Vespa», dove si presenta l'ultimo modello, il 139° di casa «Piaggio». «La leggenda si rinnova per praticità [illegible] design - spiega [illegible] titolare - [illegible] "Vespa gts 250 ie" [illegible] tutte le qualità per essere la numero 1, [illegible] er l'estetica e il look inconfondibile, che ne fanno un mito intramontabile, ma anche per la capacità di stare al passo coi tempi. Molti i particolari rinnovati e migliorati, [illegible] l'esclusiva sella [illegible] nuovi tessuti di rivestimento o il portapacchi cromato. La «Vespa 250» ha il cuore di una fuoriclasse sempre più moderna, funzionante e aggressiva: il fiore all'occhiello - spiegano i tecnici - è il nuovo motore Pi[illegible] da 250 cc, 4 tempi 4 valvole ad iniezione elettronica, il primo 250 in Europa a iniezione elettronica «Euro 3», che rispetta l'ambiente e riduce i consumi.

Estate, tempo di divertimento e sport. Come [illegible] la «Cd Racing», che, nata [illegible] Fossano come squadra corse, si è specializzata con gli anni nel settore sportivo ed è in grado di soddisfare ogni richiesta di materiale elettronico e non, per elaborazione auto sportive e stradali. Il signor Cornaglia, titolare dell'azienda, con i suoi collaboratori si occupa in particolar modo [illegible] rimappature centraline elettroniche, alberi a [illegible] pistoni [illegible]pati, frizioni sintetiche, impianti frenanti, sospensioni, allestimenti interni ed esterni. La «Cd Racing» è inoltre in grado di fornire il noleggio di alcune [illegible] preparate sia [illegible] [illegible] A che gruppo N, con trasporto [illegible] assistenza sui campi gara. Nell'officina di via Marene a Fossano si possono effettuare riparazioni e personalizzazioni di auto stradali, preparazioni,tuning, particolari [illegible] resina e carbonio. E c'è un nuovo reparto: MiniMoto e MiniMotard, Quad, Acquamoto,preparazioni, ricambi e organizzazione di gare su piazze per questi mezzi.



LA STAMPA
DOMENICA

Estate

Danza [illegible] di Gershwin e Sinatra

[illegible] sotto le stelle al Teatro Verdi di Acqui (Al) [illegible] alle 21 [illegible] la Compagnia Smuin Ballet di San Francisco. La prima parte del balletto «Dancing with Gershwin» è [illegible] performance [illegible] babies del jazz, dandies in smoking, giovanotti che ballano il tip tap, [illegible] splendente Cecilia Fushille Burke corteggiata [illegible] un galante Herman Piquin. La seconda parte è un omaggio [illegible] Michael Smuin [illegible] Frank Sinatra. [illegible] intitola «Fly me to the Moon». Si danza dunque sulle note [illegible] «New York New York» e altre celebri melodie. Ci sono ancora biglietti disponibili. Per informazioni e prenotazioni: 011. [illegible]. Prossimo appuntamento con il festival «Acqui in palcoscenico» diretto da Loreda- [illegible] Furno, venerdì con il Balletto di Cuba. [ae. c.]

DOPO DUE GIORNI DI SOSTA IERI SONO RIPARTITI DA FRANCOFORTE

Da Novara a Capo Nord L'Europa in bicicletta nel segno dell'ecologia

Viaggio di 4.500 chilometri per Matteo Mazzola e Lucia Maccagnola studenti di 19 e 20 anni: il Vecchio Continente raccontato sulle due ruote

Matteo Mazzola e Lucia Maccagnola al confine con il Liechtenstein. Il loro viaggio è un invito a un turismo più ecologico

impresa
BARBARA COTTAVOZ

«Ma quanto sono ripide le nostre alpi!!! Un giro di pedali dopo l'altro, si sale senza sosta: sembra di conquistare, essere parte della montagna stessa... e in cima [illegible] qualcosa di superi La discesa [illegible] ha [illegible] ibernato le braccia: [illegible] talmente tanto che non riuscivamo a governare il manubrio!». Note ed emozioni tratte dal diario «di bordo» di Lucia Maccagnola e [illegible] Mazzola, in cima al passo [illegible] Lucumagno. I due ragazzi, 20 anni lei e 19 lui, stanno pedalando lungo i 4500 chilometri che separano Novara da Capo Nord [illegible] un'impresa che vuole essere qualcosa di più di [illegible] sfida a due ruote: diffondere l'idea [illegible] un «altro» turismo, ecologico, non invadente, davvero a contatto [illegible] [illegible] e della natura.

Matteo ha terminato gli esami di maturità il 2 luglio all'istituto Agrario «Bonfantini», Lucia si è diplomata lo scorso anno alle magistrali e ha dedicato questi [illegible]i al volontariato in Brasile e Spagna. Tutti e due condividono la passione per lo sport e sono soci di Legambiente. Hanno tra- [illegible] la vacanze della Pasqua 2004 in sella da Ventimiglia all'imbarco per le isole Porquerolles e poi l'estate in Corsica.

Quest'anno è [illegible] tutto dedicato a realizzare [illegible] obiettivo più grande: 4500 chilometri attraverso l'Europa in [illegible] [illegible]i di viaggio con tante tappe: Lago Maggiore, Bellinzona (Svizzera), Passo di Lucumagno, Liechtenstein, Austria, Lago di Costanza, Germania, parchi nazionali tedeschi, Danimarca, Yutland, Norvegia e finalmente Capo Nord.

Sono stati mesi di studio delle cartine per valutare distanze e tempi e di [illegible]ti: corsa, escursioni in montagna e un po' di palestra. E finalmente è arrivata la partenza. Ieri, dopo due giorni di ripo[illegible]o ripartiti da Francoforte, superando la boa dei primi mille chilometri. «E' il sogno di Matteo da tanto tempo, [illegible] [illegible] realizzandolo sorride la mamma Chiara Settembri Mazzola.

Il viaggio è [illegible] pensato dai due novaresi anche come messaggio: «Scopo del tour - sottolinea Angelo Garavaglia, presidente di Legambiente - è portare attraverso l'Europa questo esempio di "sensible tourism" e incontrarsi con altre associazioni che praticano la [illegible] attenzione all'ambiente affinché da questi scambi culturali [illegible] modi diversi di vivere possa crescere la conoscenza e l'esperienza dei ragazzi ma anche con la certezza che da questi confronti tutti possiamo trarne vantaggio».

Parole importanti che diventano entusiasmo vero [illegible] diario [illegible] viaggio di Matteo e Lucia: «Come sembra piccolo il mondo pedalandoselo: solo così pochi giorni e siamo già qui! [illegible] felici, pedaliamo, viviamo la pioggia, il sole, il panorama ci scivola a fianco e noi ne siamo terribilmente parte. Nessuno ci sente sulle nostre bici, gli animali non scappano [illegible] fanno con le auto. Incontriamo scoiattoli, passerotti, lama, cervi, asini, pecore: tutti si fidano! Girare in bici ti libera, vivi la via. Ti alzi la mattina sapendo [illegible] voler scoprire posti nuovi, di viaggiare. Fin- [illegible] vuoi, finchè [illegible] la fai, [illegible] la tua casa sulle spalle...».

Dal diario di «bordo» on-line dei due ragazzi: «Come sembra piccolo il mondo pedalando con la casa sulle spalle»

Mostra dell'Artigianato

Oggi a Priero, dalle 9,30 sarà inaugurata la sesta edizione della Mostra d'Arte, Artigianato e Antiquariato di Priero. Durante la giornata saranno aperte le botteghe artigiane di via Roma, numerose bancarelle artistiche ed enogastronomiche, sfilata in costume d'epoca, intrattenimenti per i più piccoli. Alla sera cena finale a base di porchetta e un'esibizione di ballo dei Fratelli Cravero. [m. t. m.]

Volano [illegible] aeromodelli

Oggi alla festa patronale di San Biagio, al campo di volo del gruppo aeromodellistico di Pontecurone, (Al) dalle 10 alle 18, appuntamento con il «Models Airshow 2005», giunto alla quarta edizione, con esibizioni in volo delle riproduzioni in scala di aerei con motori a scoppio a due e quattro tempi, con propulsione a turbina (che riproducono i motori dei Jet di linea) ed elettrici. La manifestazione è una delle più importanti del Nord Italia. [m. t. m.]

Merenda sinoira nel parco

A Rocca De' Baldi, nell'ambito dell'antica festa della Madonna del Carmelo, stamani (ore 11,30, nei locali dell'Abbadia) si presenta il volume «Giochi e giocattoli nel Medioevo piemontese e ligure» a cura di Rinaldo Comba e Riccardo Rao. Dalle 14,30 visite guidate al castello mentre le strade del paese accoglieranno lo spettacolo teatrale della compagnia Urban. Seguirà (ore 19) una merenda sinoira nel parco del castello.

Sagra [illegible] «friceu ad gran»

A Mottalciata (nel Basso Biellese) sagra del «friceu ad gran». Oggi alle 14 è in programma una passeggiata verso il castello, la cui storia sarà ricordata da personaggi del passato. La passeggiata prevede anche una visita al castello di Castellengo. Il ritorno a Mottalciata avverrà in modo suggestivo, su calesse, carrozza o caratteristico trenino, passando dalla collina lungo la strada delle vigne. La giornata si chiuderà con una «merenda contadina» nel cortile del castello. Info: 016185?947. [s. ro.]

DOPO CASTELNUOVO SCRIVIA, INAUGURATO L'IMPIANTO DI CASTELLAZZO

Dalle fontanelle esce acqua «minerale», gratis

L'inaugurazione della fontanella di Castellazzo Bormida

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

«Acqua pubblica, buona e a volontà, per riscoprire il gusto di bere dal rubinetto (e risparmiare sulla minerale)». Gratis. Sgorga da ieri dalla fontana-laboratorio aperta sulla piazza principale di Castellazzo Bormida, centro di 4233 abitanti a pochi chilometri da Alessandria, noto in ambito internazionale perché ogni anno ospita il raduno [illegible] dei [illegible]. E' la seconda in provincia, dopo quella studiata dall'Università di Venezia (denominata «sanza» per la forma) e inaugurata in aprile per i 5642 residenti di Castelnuovo Scrivia. Da allora, i castelnovesi ne hanno consumati 90 mila litri. Entro un anno toccherà a Novi, Alessandria e Arquata [illegible] a disposizione [illegible] piazze e giardini pubblici veri e propri «laboratori» che microfiltrano, declorizzano, decalcificano e raffreddano l'acqua che sgorga direttamente dalla rete idrica. In tutto [illegible] prevista una rete per l'erogazione di «acqua pura e fresca», da bersi sul posto o portarsi a casa gratis, di una dozzina di fontanelle sparse nella provincia.

Il progetto delle amministrazioni comunali, dell'Ato (Ambito di bacino territoriale) e delle Aziende multiservizi idrici è ambizioso: «Valorizzare l'acqua pubblica (acquedotti, sorgenti e fontanelle), evidenziandone in particolare le caratteristiche di qualità e gradevolezza». Inoltre, per i sindaci Gianni Tagliani e Domenico Ravetti (Castelnuovo e Castellazzo) «la fontana pubblica ha rappresentato storicamente un luogo di incontro e di socializzazione fra le gente e ha assolto a una funzione utile allo sviluppo della vita urbana. Si tratta dunque di una sorta [illegible] "doppio valore" che [illegible] custodito nelle sorgenti e nelle fontanelle sparse sul territorio, che bisogna riscoprire e salvaguardare».

Quella inaugurata ieri a Castellazzo, in piazza S. Carlo, si chiama «Fontana dell'acqua e della pace». «Due beni preziosi - ha detto Ravetti -, componenti essenziali per la vita. Da difendere tutti i giorni e dappertutto».

LIGURIA estate

Ventimiglia mette in mostra il «Corsaro nero» di Salgari Passioni d'amore e musica con Michele Placido a Rapallo

Michele Placido è il protagonista del «Concierto de alma», stasera a Rapallo

[illegible] Fiori

VENTIMIGLIA. Facile quiz di mezza estate: chi era il «conte Emilio di Roccabruna, signore di Roccanera, di Valpenta e Ventimiglia»?

Ovviamente, il Corsaro Nero, l'eroe di Salgari che la città di confine [illegible] rivivere con una serie di manifestazioni fino al 28 agosto. La leggenda racconta che questo nobile [illegible]ersonaggio diventò un corsaro per vendicare la morte [illegible] fratelli, fatti uccidere dal governatore Van Guld. Nella realtà è noto che i Conti di Ventimiglia dominarono la città dall'890 al 1257 quando, trasferendo la loro residenze in Sicilia, a Tenda e in Val d'Oneglia, iniziarono a vendere le loro terre a Carlo I d'Angiò, Conte di Provenza. E' [illegible] per certo, inoltre, il fatto che [illegible] Conte di Ventimiglia fosse al [illegible] del reggimento Marina, inviato nel 1672 dal re di Francia Luigi XIV a combattere gli spagnoli nelle Fiandre.

Ce n'è quanto basta, insomma, per dar sfogo alla fantasia e celebrare degnamente la figura del Corsaro. Da non perdere è la mostra [illegible] titolo «Il Corsaro Nero: immaginazione e immagini», inaugurata ieri al Forte dell'Annunziata e aperta fino al 15 agosto: ospita armi e corazze dell'epoca saicantesca, i costumi originali del film di Sergio Sollima con Kabir Bedi e Carole André, libri manoscritti di Salgari e i suoi oggetti personali, [illegible]preso il [illegible] rasoio del suicidio. L'Agosto Medievale, poi, dedicherà quest'anno le sue rievocazioni storiche al Cor- [illegible] e i Sestieri cittadini faranno rivivere alcuni momenti delle sue esaltanti avventure. Per informazioni e per il programma completo: ufficio manifestazioni [illegible] [illegible] Ventimiglia, telefono 0184.356300.

[illegible] Appuntamento alle 21.30 nella piazza del Comune con Umberto Smaila, grande intrattenitore e apprezzato musicista e cantante che da anni fa uscire lo spettacolo dagli spazi tradizionali dei locali per portarlo direttamente tra la gente (ingresso libero). Ospite molto richiesto [illegible] più importanti trasmissione televisive e radiofoniche, Smaila arriva ad Alassio con un programma ben preciso, che lui stesso spiega [illegible] queste parole: «Amo la notte, ma [illegible] svegliarmi la mattina presto. Amo le belle donne, ma [illegible] il Don Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] la buona cucina, [illegible] sono a dieta. L'unica cosa che faccio con gioia e spensieratezza, è far divertire la gente».

RAPALLO. Michele Placido è il protagonista [illegible] «Concierto de alma», alle 21,30 nel Complesso Monumentale Valle Christi. Amore, passione, emozione, ma anche colori, fragranze, ricordi sono i temi di questo incantevole e straordinario incontro tra poesia e musica. Versi [illegible] Neruda, Garcia Lorca e poeti andalusi, musiche di Granados, Turina, De Falla, Ginastera, Piazzolla, Tarrega, Albeniz, Garcia Abrill.

SAVONA. Una serata di puro «divertissement», in compagnia [illegible] più belle canzoni della storia del Festival di Sanremo. E' quanto promette il concerto in programma sulla fortezza del Priamar. Sul palco, l'Orche- [illegible] Sinfonica di Sanremo diretta da Roberto Molinelli, con i giovani cantanti Giovanna D'Angi e Massimiliano Arlazi. Musica leggera in veste nobilitata, quindi, con [illegible] selezione [illegible] canzoni tra le più celebri ascoltate in sessant'anni [illegible] Festival e [illegible] perle del repertorio nazionale. L'ingresso [illegible] 15 euro.

CERVO. I break-concerti di Cervo si concludono oggi in piazza Alassio con il blues di Dario Lombardo & The Blues Gang. Lombardo è uno dei principali protagonisti dell'avventura del blues italiano. Il concerto, a ingresso gratuito, avrà inizio alle 21,15.

Inbreve

Biella
Pedofilia, perquisizioni della polizia postale
Anche il Biellese è coinvolto nella vasta indagine della polizia postale di Catania sulla pedopornografia. Da indiscrezioni non confermate, pare che gli agenti abbiano perquisito l'abitazione [illegible] [illegible] residente a Candelo svolgendo una serie di controlli, ma null'altro è trapelato dal blitz. Sino ad ora i denunciati sarebbero 27 in tutta Italia.

Alessandria
I nuovi ipermercati finanzieranno i negozi
Ammontano a 1,1 milioni di euro gli oneri che il Comune incasserà dai due gruppi impegnati nella costruzione [illegible] nuovi grandi centri commer- [illegible] alle porte della città. «La legge - dice il vicesindaco - ci obbliga a utilizzare l'intera cifra per aiutare il commercio tradizionale». Le associazioni commerciali puntano su più posti auto, ma anche su abbellimenti delle vie, carte di fedeltà per i clienti, attrazioni, insomma una politica di marketing».

Verbania
Morto a 15 anni oggi i funerali
Si svolgono oggi alle 16 a Toceno, in valle Vigezzo, i funerali di Fabio Fiorenti, il giovane di 15 anni morto l'altra mattina in [illegible] incidente stradale mentre si recava ad uno stage di lavoro. L'Ossola è in lu[illegible] anche per la morte di Pier Luigi Piolini, 65 anni, vittima di un altro incidente stradale. Piolini, di Premosello, proprio oggi avrebbe ricevuto un'onorificenza per 25 anni [illegible] volontario in Croce rossa.

Fabio Fiorenti aveva 15 anni

Novara
Bottiglia di birra scoppia Ferito un ragazzino
Una bottiglia di birra scoppia come un petardo [illegible] le mani di un ragazzino di 14 anni e i vetri gli feriscono gra[illegible]te l'occhio destro. E' accadu- [illegible] a Marano Ticino [illegible] Nicolò M., vittima dell'incredibile incidente nel cortile della propria abitazione. Ora sta meglio, nonostante la grande paura e fu ferite all'occhio, che hanno richiesto l'intervento chirurgico [illegible] medici dell'ospedale Maggiore di Novara e quindici punti di [illegible] ra esterni ed interni.

Cuneo
Moto pirata investe agente forestale
Invece di esibire i documenti alle Guardie forestali che gli contestavano di fare motocross in una zona vietata, ha accelerato ed è fuggito via. Un agente ha tentato di fermarlo ma è stato scaraventato a terra, riportando la lussazione ad un braccio. Vittima l'agente Mauro Castelli, di servizio alla stazione di Caraglio. E' caccia al giovane centauro che ora oltre alla sanzione di 25 euro rischia una denuncia penale.

Asti
Costituita la società per la vecchia Waya
Si chiama «Gesta» ed è l'acronimo di società etico solidale territorio astigiano. E' il nome dalla carta formata da istituzioni e sindacato che potrebbe rilevare la «Arvin-Meritor» (ex Waya), la storica azienda di ammortizzatori controllata dalla multinazionale Usa che a fine anno lascerà la città.

Mostra-mercato di prodotti officinali oggi nel centro di Dronero

Liquori, aromi e sapori in piazza

Re della sagra il genepy, prodotto d'eccellenza

L'inaugurazione della rassegna allestita nelle piazze Martiri e San Sebastiano: la mostra è giunta alla terza edizione

Aromi di liquori, profumi intensi di montagna, ricette e rimedi di antichi speziali, sapori inconfondibili di bacche e frutti che nascono spontanei in quota: gli ingredienti per aprire un'erboristeria ci sono tutti e Dronero ha scelto di utilizzarli al meglio. Forte aperta a turisti e amanti dei prodotti naturali: oggi il centro del paese si trasforma in bottega officinale, vera e propria mostra-mercato all'aperto - dalle prime ore del mattino fino al tramonto - che non mancherà di stupire con ospiti speciali.

Sulle bancarelle allestite nelle piazze Martiri e San [illegible] non ci saranno infatti soltanto prodotti delle nostre montagne, ma espositori provenienti dalla Francia e dalla Sicilia che proporranno spezie, fiori e frutti coltivati con la stessa passione e [illegible]zione che accomuna i produttori locali.

Ma andiamo con ordine. «Re» della sagra sarà il genepì - vero prodotto d'eccellenza della Val [illegible] - liquore immancabile nello zaino del buon camminatore. Tutti i montanari esperti ne tengono un bocciottino formato mignon nello zaino: [illegible]risce un energetico di pronto intervento quando la stanchezza, in quota, inizia a farsi sentire. Come usarlo? Una goccia [illegible] una zolletta di zucchero e il gioco è fatto. L'origine del liquore: un fiore giallo dalle infinite proprietà, non solo aromatiche [illegible] anche cicatrizzanti.

Nella dispensa del montanaro, pronta per essere offerta al primo ospite, c'è anche la famosa genzianella, digestivo che si produce lasciando a macerare nell'alcool i caratteristici fiori viola a campana. E poi ancora tanti amari alle erbe alpine, dal gusto forte e intenso, che sanno riscaldare i pungenti inverni sulle montagne. Produttori locali, ma anche appassionati di altre zone, hanno scelto di dedicare la propria [illegible] riscoperta a queste miscele, per farle apprezzare anche su altri mercati.

Non solo liquori e rosolacci ricavano dalle preziose erbe, ma anche cosmetici e prodotti di medicina alternativa. Erboristerie da tutta la provincia svelaranno nel corso della fiera segreti, ricette, usi e consumi dei derivati vegetali. Un'occasione di conoscenza e d'informazione per [illegible]rpatite della [illegible] naturale [illegible] corpo, lontana anni luce da ingredienti chimici, ovviamente non testate su animali. Sull'argomento Dronero avrà come speciale guest, direttamente dalla tradizione contadina francese, la gamma di prodotti al latte d'asina, ormai conosciuti e ricercati anche nel Cuneese.

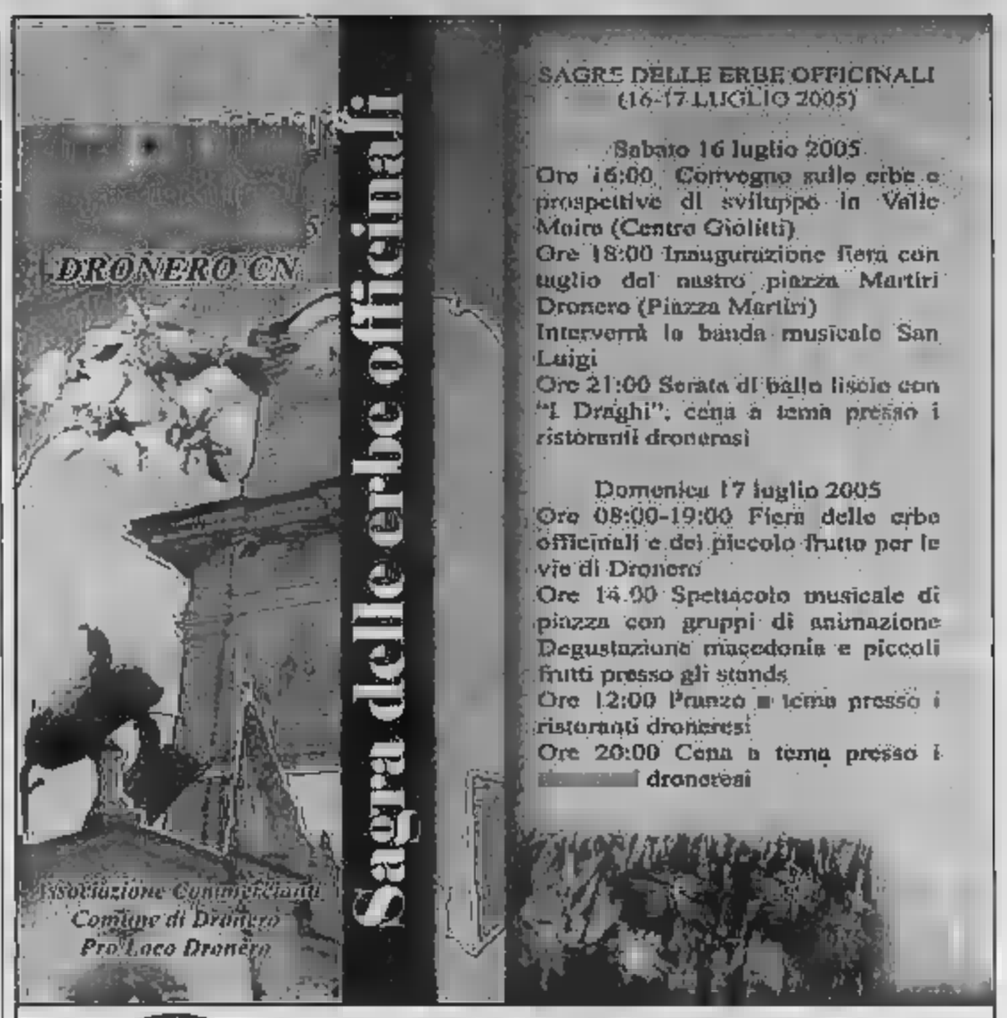
Sempre dalla Francia, e in particolare dalle zone provenzali, le spezie tipiche e i profumi dei fiori di lavanda. Perché qui? Il motivo è che un comune denominatore unisce i vicini transalpini ai coltivatori nostrani: le antiche tecniche di produzione e ricette rimaste intatte nel tempo. Un'ulteriore prova di una cultura che passa attraverso i confini, che è fatta di scambio e di tradizione. Come non immaginare, oggi a Dronero, mercati d'altri tempi che la gente di vallata raggiungeva a piedi portando con sé i propri tesori: erbe di montagna, mirtilli e bacche da scambiare [illegible] altri beni di prima necessità. Una cultura frugale, che i turisti riscoprono ora nei piatti tipici della valle: un cibo tradizionale e genuino, simbolo della montagna, luogo semplice e ospitale. Per chi volesse approfittare dell'occasione, oltre ai banchetti [illegible] prodotti tipici oggi i ristoranti droneresi, in collaborazione [illegible] il comitato locale commercianti e la pro loco, proporranno a pranzo e a cena menù tipici locali, a base di erbe, spezie, piccoli frutti e formaggi.

Invito a scoprire natura e tradizioni in valle Maira

Il paradiso dei piccoli frutti fra more, lamponi e mirtilli

DRONERO

«La produzione sul nostro territorio si caratterizza non solo per la tipicità delle erbe montane - genziana e genepy – ma anche per la varietà di piccoli frutti - more, lamponi e mirtilli - che proprio nei terreni d'alta quota trovano le condizioni ideali per la coltivazione». Così il sindaco di Dronero, Giovanni Biglione, dipinge la Val Maira. Aria fresca, poca acqua ed esposizione ai raggi del sole sono le esigenze di frutti che in montagna crescono già in modo spontaneo. Un vantaggio per i coltivatori - che possono evitare l'uso di prodotti chimici - e una garanzia per chi consuma, in tempi dove il biologico costituisce un marchio di qualità. «Siamo contenti di questa iniziativa, che la pro loco ci propone per il terzo anno consecutivo e che appoggiamo ancora una volta con fiducia», continua il primo cittadino. «Dronero è un po' il crocevia della Comunità montana Valle Maira, un'area dalle forti tradizioni, che anche attraverso questa iniziativa intendiamo promuovere». Un territorio che si estende tra le splendide borgate che circondano Acceglio, fino alla magnifica Elva, con angoli caratteristici che raccontano antiche tradizioni. Per ripercorrere i mestieri che hanno caratterizzato l'economia del Maira in questi giorni, nel centro di Dronero, è stato ricostruito un mulino a [illegible]. «Venite a vederlo», è l'invito del sindaco ai visitatori della fiera.



SAGRE DELLE ERBE OFFICINALI
(16-17 LUGLIO 2005)

Sabato 16 luglio 2005
Ore 16:00 Convegno sulle erbe e prospettive di sviluppo in Valle Maira (Centro Giolitti)
Ore 18:00 Inaugurazione fiera con taglio del nastro piazza Martiri Dronero (Piazza Martiri)
Interverrà la banda musicale San Luigi
Ore 21:00 Serata di ballo liscio con "I Draghi", cena a tema presso i ristoranti droneresi

Domenica 17 luglio 2005
Ore 08:00-19:00 Fiera delle erbe officinali e del piccolo frutto per le vie di Dronero
Ore 14:00 Spettacolo musicale di piazza con gruppi di animazione
Degustazione macedonia e piccoli frutti presso gli stands
Ore 12:00 Pranzo a tema presso i ristoranti droneresi
Ore 20:00 Cena a tema presso i [illegible] droneresi

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DRONERO 2005 Il Bottegone

Se cerchi qualità, cortesia, professionalità, servizi, sicuro risparmio, scegli per i tuoi acquisti i negozi della tua città!

MAURO

drône® affinato
(dal tradizionale drône® da tavola)
VINIFICATO E IMBOTTIGLIATO NELLE CANTINE
MAURO VINI S.R.L. - DRONERO ITALY
Viale Sarrea 35/A - Tel. 0171 918120 - www.maurovini.com - e-mail: info@maurovini.com

FUSO UNO
DRONERO
Via Roma, 5
Tel. 0171 918127
APERTO
la domenica mattina

FUSO DUE
DRONERO
Viale Stazione, 13
Tel. 0171 905655
Ampio parcheggio privato

Punto Sma Supermercato

LA PROMOZIONE RIGUARDA ANCHE IL PARCO DIVERTIMENTI DI LOANO

Luna park: luci e giochi con gli sconti a Imperia

Con il tagliando de La Stampa si paga un biglietto e il secondo è gratis
Le attrazioni restano nello spiazzo di San Lazzaro fino al 21 agosto
Air jumping, toboga, giostre e autoscontri: l'orario va dalle 21 alle 24

IMPERIA

E' ormai un appuntamento immancabile per l'estate imperiese: da ieri nell'ampio spiazzo per le manifestazioni itineranti di regione San Lazzaro sono tornate le luci, le musiche e l'allegria del Luna park. Il parco divertimenti si aggiunge così al vicino «Gummy park» di giochi gonfiabili che raffigurano animali, arricchito da altre attrazioni per i più piccini come la vasca di palline. Per i lettori de La Stampa, una sosta al Luna park di Imperia vuol dire anche risparmio: presentando il coupon pubblicato in questa pagina, per ogni biglietto acquistato nelle varie attrazioni convenzionate se ne avrà un secondo gratis. La medesima promozione riguarda anche il Luna park di Loano, che ha aperto i battenti all'inizio del mese.

Agli sconti aderiscono l'autoscontro Kosmodrom 2, il «Brucomela» per i bambini più piccoli, il mini-autoscontro, l'air jumping che permette di librarsi nell'aria con una sorta di variazione del fortunato bungee jumping nato negli Anni '90, il maxi scivolo del toboga, la giostra mini-catene e quella con le catene grandi, il trenino su rotaia. Resta esclusa la pista di go-kart. L'elenco di attrazioni allestite a poche decine di metri dal mare di Imperia comprende poi i più tradizionali tirassegno, pesca fortunata con le ochette e stand dello zucchero filato.

L'orario di visita è dalle 21 alle 24, tutti i giorni fino al 21 agosto. Nei giorni scorsi, erano stati anche distribuiti per la serata d'esordio biglietti omaggi nelle spiagge e al mercato di Oneglia. Vicino alla piscina di San Lazzaro si può anche far visita al «Gummy Park» (l'ingresso costa 6 euro), aperto dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 24. [e. f.]

LA STAMPA
LUNA PARK
a LOANO in via Alba
a IMPERIA in zona S. Lazzaro*
DOMENICA 17 LUGLIO 2005

PAGHI 1 PRENDI 2
*escluso go-kart
Utilizzare il tagliando del giorno
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE
LA STAMPA

Acquistando 1 biglietto adulti (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un...
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%
per ragazzi dai 4 agli 11 anni
La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO,
AL LUNEDI' QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
Tel. 0182 [illegible]

LA STAMPA
Multiplex
il cinema tecnocomodo
Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (Sv) - Tel. 0182 590 342
BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € INVECE DI 7 €)
Valido per tutti gli spettacoli al Multiplex di Albenga
(promozione non valida per il film "La guerra dei mondi")
Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno,
al lunedì quello della domenica, riduzione non cumulabile con altre promozioni.
Iscriviti gratuitamente alla newsletter sul sito
www.multiplexalbenga.it
per ricevere ogni settimana la nuova programmazione

LA STAMPA
ACQUARIO DI GENOVA
Ti emoziona per natura
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
1 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Costa Edutainment spa
Galata Museo del Mare
Presentando questo coupon alle biglietterie del Museo del Mare si avrà diritto allo sconto di
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
1 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Utilizzare il coupon del giorno, al lunedì quello della domenica.
Non cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA
Costa Edutainment spa
Ascensore Panoramico Bigo
Presentando questo coupon alla biglietteria dell'ascensore panoramico «Bigo» si avrà diritto allo sconto di
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
1 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Genova La città dei bambini e dei Ragazzi
Presentando questo coupon alle biglietterie della Città dei bambini e dei ragazzi si avrà diritto allo sconto di
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
0,50 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Utilizzare il coupon del giorno, al lunedì quello della domenica.
Non cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie

Pista di go-kart "VITTORIA"
LA STAMPA
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 4 euro per effettuare due manches da 10 minuti l'una (18 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno. Al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22,30; per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705485. E' consigliato prenotare.

LA STAMPA
Grotte di Toirano
www.toiranogrotte.it
Presentando questo coupon alla Biglietteria delle Grotte di Toirano si avrà diritto allo sconto di
€ 2,00
sul biglietto individuale intero
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
ESCURSIONI IN NOTTURNA
OGNI GIOVEDI' DI LUGLIO E AGOSTO
SU PRENOTAZIONE
TEL. 0182-98062
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
ALLA SCOPERTA DELLE BALENE
Tagliando sconto del 10% sul prezzo del biglietto per le gite in mare con le motonavi «Corsara» e «Stenella» con partenza dai porti di Imperia, Andora e Finale. Presentare il tagliando all'imbarco dei punti di partenza

PER PRENOTAZIONI: 0183 [illegible]
Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA

DOMENICA 17 LUGLIO 2005
via Diano San Pietro 71
Diano Castello
IL BOWLING DI DIANO
paghi una partita
ne giochi due
Presentando il tagliando alla cassa si ha diritto a una partita omaggio (a fronte di una partita pagata) con un risparmio di 4,50 euro
Oppure il tagliando può essere utilizzato come buono sconto di 1,50 euro per l'ingresso in piscina (costo intero 6,50 euro) o per giocare a minigolf (costo intero 4 euro)
Le riduzioni si intendono per biglietti interi e non sono cumulabili con altre promozioni
Utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Vacanze in Yaris.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.
Fino al 31 luglio solo da F.LLI DELBO'
Fino a 1.500 € di sconto. Finanziamento Ø anticipo e Ø maxirata.
MOTORI: benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV), 1.5 (105 CV) e diesel Common Rail 1.4 (75 CV). DI SERIE: ABS · 4 Airbag · Lettore CD · Computer di bordo · Antifurto Immobilizer.
3 anni di garanzia
VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.
F.LLI DELBÒ
CORSO MARCONI, 48 - SANREMO - TEL. 0184/663111
VIA MANZONI, 33 - IMPERIA - TEL. 0183/299083
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sul lungomare un'area con giochi e intrattenimento per i più piccoli

«Bordilandia Park», sapore d'estate

Con la Fattoria, il Pesce Gigante e l'Acqua Bully

BORDIGHERA

Tempo d'estate, tempo di divertimento. Soprattutto per i più piccoli, luglio ed agosto sono i mesi dei giochi e dei passatempi. In questo senso, niente di meglio che fare un salto nello splendido scenario ludico offerto da Bordilandia Park a Bordighera, il parco che con il suo motto «Largo ai bambini, ai loro sogni, alla loro voglia di giocare» è diventato un luogo unico e speciale dove dare libero sfogo, in modo sano e costruttivo, alla propria libertà, al proprio desiderio di gioco e di intrattenimento. «Un luogo davvero speciale - ha detto Paolo, bimbo milanese di 8 anni in vacanza in Liguria con i nonni- dove ho passato ore indimenticabili. Ritornarci? Di sicuro appena arrivano i miei». Stesse emozioni di Luca, genovese di 11 anni: «Finita la scuola sono venuto al mare con gli amici, ed appena possiamo facciamo un salto al parco: come avere la stanza dei giochi a portata di mano». Da giugno, mese di apertura, il parco è già stato preso d'assalto da numerose famiglie, ed ha offerto ai ragazzini serate indimenticabili a ritmo di giochi ed intrattenimenti di ogni tipo. Dai bimbi dei centri estivi a quelli in vacanza nella Riviera dei Fiori, a tutti è stato offerto uno spettacolo impareggiabile.

Bordilandia Park, il primo ed unico in tutta la Liguria, è, dunque, un sito del tutto speciale dedicato ai bambini ed ai loro genitori. Situato in una posizione eccellente e salubre, studiato per le differenti fasce di età dei suoi piccoli visitatori, creato attorno ad un ambiente curato, sicuro ed accogliente, controllato da personale qualificato e professionale, Bordilandia Park offre tutto quello che ogni piccolo visitatore può desiderare. Ad incominciare dai giochi gonfiabili, ormai da anni una delle attrazioni preferite dai bambini. Tra le più gettonate, La Fattoria, che permette di scoprire il mondo degli animali, Il Pesce Gigante e l'Acqua Bully per divertirsi tra gli spruzzi dell'acqua. Senza dimenticare lo Swimming Pull Balls, la piscina a base di palline colorate. Di tutto e di più, insomma, per regalare ai bambini ore di puro divertimento, all'insegna di atmosfere magiche e fiabesche, in un luogo costruito a misura di desideri.

Senza tralasciare i genitori, che hanno la possibilità di accedere a gazebo studiati a misura di adulto, uniti a chioschi per le merende, tappa immancabile per piccoli e grandi. Il programma estivo prevede la festa del gelato, la festa dei palloni e la festa dei nonni, nonché animazioni eseguite dai migliori intrattenitori a giornate dedicate ai bambini diversamente abili. Bordilandia Park vi aspetta, con prezzi convenzionati e sicuro di regalarvi ore di felice divertimento. Bordilandia Park è a Bordighera in Piazza dei Pennoni zona passeggiata a mare. Per informazioni, visitare il sito www.bordilandiapark.it.

Il Pesce Gigante, una delle tante attrazioni che si possono incontrare al «Bordilandia Park» sul lungomare di Bordighera

IDEA VINCENTE

Feste per i nonni e un gelato-party

BORDIGHERA

Bordilandia Park è ormai una realtà della cittadina, un luogo sicuro e sereno, ideale per i bambini e le famiglie, che riscuote sempre più successo. Come testimoniato dal titolare Ferdinando Uga, che ha gestito anche il Luna park di Genova: «Tante persone mi telefonano per sapere come raggiungerci, arrivano anche da Arma di Taggia e Imperia per trascorrere una serata in allegria. C'è sempre tanta gente, e questo non può che farci un enorme piacere».

Il family park è stato anche premiato, l'anno scorso, per mano dell'assessore al Commercio Emilio Rossi. L'amministratore ha sempre evidenziato l'importanza della struttura sul mare, per i bambini e per tutta la città. A fine stagione ha consegnato ai titolari Ferdinando Uga e Antonello Formaggia un piatto a nome del Comune: «Si tratta di una benemerenza per sottolineare il ruolo determinante di Bordilandia Park nell'estate di Bordighera», aveva detto Rossi, che aveva seguito alcune delle serate a tema e aveva quindi potuto verificarne il successo: «Non è soltanto un discorso commerciale: i titolari hanno organizzato anche opere per i bambini disabili, hanno ospitato gratuitamente i giovani ospiti delle colonie e quelli delle scuole estive. Inoltre, hanno raccolto fondi che saranno devoluti all' ospizio cittadino».

Bordilandia Park si è confermato quindi il luogo preferito dai bambini, dove trovare tanti giochi divertenti e sicuri. Nel corso della stagione, offrirà anche motivi in più per frequentarlo, con le feste a tema. Continua Uga: «Si ripeteranno quelle dedicate ai palloni e alle nonne e ai nonni, ma quest'anno ci sarà anche la festa del gelato, serate di moda, e ancora i tradizionali spettacoli di clown, trampolieri (il primo martedì), giocolieri, maghi e animatori, che caratterizzeranno, nelle settimane estive, l'attività di Bordilandia Park».

«Abbiamo contribuito - scherza Uga - ad allungare la passeggiata di Bordighera. Ora le famiglie hanno piacere di camminare fino alle nostre attrazioni e qui trovano un posto sicuro e pulito, curato attentamente, a conduzione famigliare: siamo praticamente tutta la giornata sul posto, per fare in modo che tutto proceda senza problemi».

La serietà degli organizzatori è stata premiata e anche il Comune di Borghighera ha tratto profitto da una iniziativa che ha portato in città turisti e liguri anche dalle altre cittadine. Bordilandia Park è stato di fatto il parco più frequentato del ponente con tanti apprezzamenti speciali per i suoi giovani frequentatori e non solo.

Entusiasmo dei piccini, un'occasione per stare in famiglia

La passione per i gonfiabili

Divertimento ogni sera dalle 20,30 in poi

BORDIGHERA

«Ci siamo divertiti molto al parco di Bordighera: con le mie cuginette Federica e Fabrizia di Ventimiglia, abbiamo giocato per tutta una serata». Il piccolo Giacomo di Sanremo, di quattro anni e mezzo, con il suo dolce entusiasmo, lascia Bordilandia Park dopo una serata da ricordare, trascorsa passando da un gioco all'altro, sotto gli occhi soddisfatti dei genitori, ma anche dei nonni e della zia, che vivono a Bordighera. La famiglia allargata si è riunita come capita quasi ogni settimana. Questa volta il motivo per stare insieme qualche ora lo ha offerto appunto Bordilandia, con le sue attrazioni a misura di bambini, nate pensando anche ai grandi. C'è tutta l'estate per provare, o riprovare, i giochi del parco più amato e frequentato dai bambini, dalle 20,30 fino alla mezzanotte. Minipista, giostra lagunare veneta, trampolini elastici, baby car, piscina con le palline e parco dei giochi gonfiabili: sono queste le principali attrazioni, che regalano ore spensierate ai più piccoli. L'oasi dei giochi gonfiabili offre una grande scelta.

Un immagine del family-park che allieta le serate nella città delle palme

Daniele Lanzoni

FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
CSTRE
TRE-P TRE-PIÙ
RINSTRAL

Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e Condizionamento
Installazione e manutenzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA PROVINCIA DI IMPERIA
SIEMENS
Landis & Staefa Division
RIELLO
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
Numero Verde 800-211999

termedipigna
UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO
Le nostre PISCINE TERMALI ed i nostri Servizi Termali sono aperti TUTTI I GIORNI dalle 9,00 alle 18,00
Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco
PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 949
www.termedipigna.it

... IL FAMILY PARK PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE!
A GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI
LARGO AI BAMBINI. AI LORO SOGNI ALLA LORO VOGLIA DI GIOCARE
BORDIGHERA
PIAZZA DEI PENNONI
PASSEGGIATA A MARE
visita il nostro sito!
www.bordilandiapark.it
Infor: 328 6767094

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA
Il Poggio
A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.
Ogni giorno potete assaporare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e non solo.
Il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria
e per gli amanti del ballo
Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"
Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 94189 - Fax 0184 94602

Vco
E PROVINCIA

TRAGEDIA A VERBANIA

Donna si getta dal ponte a Possaccio

■ Una donna di 58 anni, moglie di un noto imprenditore verbanese, si è tolta la vita ieri intorno alle 6 del mattino gettandosi da un ponte in località Possaccio, poco distanti dalla casa in cui abitava con i familiari. Il gesto disperato sarebbe conseguenza di un crisi depressiva di cui la donna avrebbe sofferto dopo aver appreso di essere malata senza speranza. Sono in corso le indagini dei carabinieri. [a. r.]

MENO DUE CENTIMETRI AL GIORNO

Si abbassa ancora il livello del lago

■ Continua a scendere di oltre 2 cm al giorno il livello del lago: secondo i dati della rete svizzera di rilevamento, aggiornati in tempo reale, il livello del lago ha raggiunto ieri alla stazione di Locarno quota 192,84, a soli 62centimetri di distanza dalla magra storica del 17 agosto 2003 a quota 192,22. Potrebbero presto esserci difficoltà e restrizione agli imbarchi dei traghetti tra Intra e Laveno per i mezzi pesanti. [l. g.]

Finora nessuna restrizione agli attracchi

LA PARTENZA QUESTA MATTINA ALLE 10

Mergozzo, in 400 traversano a nuoto

■ Si terrà questa mattina alle 10 la seconda traversata a nuoto del lago di Mergozzo. Sono attesi circa quattrocento nuotatori che dovranno coprire un percorso di poco più di due chilometri. Il bacino del lago mergozzese verrà attraversato dal camping Continental fino alla riva di piazza cavour. Organizza il team dimensione sport del presidente Giampiero Sblendorio. La gara non è competitiva. [p. p.]

La spiaggia di Mergozzo

IL PENSIONATO DI PREMOSELLO SAREBBE STATO FESTEGGIATO QUESTA SERA DALLA CROCE ROSSA PER 25 ANNI DI VOLONTARIATO

Ossola in lutto per le vittime dei due incidenti

Oggi a Toceno l'addio allo studente di 15 anni

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Un venerdì di sangue per l'Ossola. La morte di Fabio Fiorenti, 15 anni, e quella di Pier Luigi Piolini, 65 anni, hanno steso un velo di tristezza su Toceno e Premosello, i paesi dove le vittime abitavano. Incidenti stradali che hanno fatto piombare nel lutto due famiglie.

Distrutti Annamaria e Costantino, i genitori, e Roberto (13 anni), il fratello di Fabio Fiorenti; ammutolino il paese della Vigezzo. La valle si raccoglierà oggi attorno alla famiglia Fiorenti per i funerali, fissati per le 16. Ieri pomeriggio nella chiesa si tenuto il rosario.

La salma è stata riportata in valle ieri. Nell'abitazione dei Fiorenti, in via Ciolina, nella parte alta del paese, è un via vai di amici, parenti, conoscenti. Casa che Fabio aveva lasciato anche venerdì mattina presto per scendere a Domodossola: lo aspettavano in concessionaria dove stava facendo uno stage. «Aveva finito la scuola quest'anno, il migliore, per voti, della sua classe» dicono all'Enaip, la scuola professionale di Domodossola dove la notizia ha raggelato tutti.

Fabio Fiorenti, 15 anni di Toceno

Pier Luigi Piolini, 65 anni di Premosello

La vita di Fabio è scivolata via, sulla statale di valle, mentre era alla guida della sua motoretta. Il tamponamento, il corpo sbalzato dal sellino e l'urto con un camion. Una tragedia che non dimenticherà neppure il giovane autista del pesante mezzo: era a suo primo giorno di lavoro.

Ieri non erano ancora stati fissati i funerali di Pierluigi Piolini, il pensionato che ha trovato la morte sul ponte del Toce, a metà strada tra Beura e Villadossola dove la sua Guzzi è finita contro un'auto. Consigliere comunale a Premosello, Piolini faceva il volontario della Croce Rossa. La delegazione ha proprio in programma una festa in paese: Piolini sarebbe stato premiato oggi per i suoi moltissimi di generoso volontariato. «Era con noi dal 1975, da quando è nata la delegazione» ricorda Pasquale Nicolò delegato locale della Cri. Il riconoscimento sarà dato alla famiglia alla quale si stringe anche il commissario provinciale della Cri Paolo Ruggeri: «E' stato un volontario di straordinaria generosità».

Piolini si è scontrato in moto contro un'auto sul ponte tra Beura e Villadossola

I PROGRAMMI DI PERA

«Università più aperta al territorio»

DOMODOSSOLA

«Connettere l'Associazione universitaria del Vco con le istanze del territorio (Comunità montane, Comuni, Istituti di ricerca, Miur e assessorati all'istruzione) ma anche con quelle dei Cantoni Vallese e Ticino». L'Università aperta e transfrontaliera è il primo punto programmatico di Tiziano Pera, neopresidente di Ars.Uni.Vco che ha preso il posto di Enzo Bianchi. Pera ha ringraziato il suo predecessore nel corso del Consiglio direttivo che si è riunito l'altra sera. E' in questa occasione che il professore verbanese ha esposto le linee d'azione che intende percorrere nel suo mandato. Tra le proposte c'è anche una «consulta delle scuole» per raccordare meglio il sistema formativo. «E poi - dice - dobbiamo valorizzare tutto il territorio con la piena promozione di tutte le risorse locali e sviluppare il pogetto di poliuniversità del Vco, proseguendo con i Corsi di Laurea esistenti (Infermieristica, Fisioterapia, Chimica industriale, Turismo II e III anno) ed attivandone dei nuovi (tra cui: Corso di Turismo I anno, Scienze della Formazione, Informatica, Multi dams)». Secondo il neopresidente bisogna attivare ricerca a sostegno dei corsi universitari e del tessuto imprenditoriale del territorio (Laboratorio di Ricerca sulle Tecnologie – NIS-lab VCO - presso Tecnoparco del Lago Maggiore e Istituto di Ricerca sul Turismo) e va ridefinito il Comitato Tecnico Scientifico.

Tiziano Pera

Iscrizioni: per Infermieristica e Fisioterapia sono aperte dal 1 agosto. Poichè i corsi sono a numero chiuso è già stata fissata la data della prova di ammissione. Il test si svolgerà a Novara l'8 settembre. Nessun filtro a Chimica, dove le iscrizioni iniziano il 18 agosto. [c. bo.]

SONO DI VARALLO POMBIA, SMASCHERATI DALLE TELECAMERE

Arrestati per la rapina in banca a Piedimulera

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Il 3 febbraio 2005 avevano rapinato l'agenzia della Banca Popolare di Novara a Piedimulera mettendo a segno un bottino di 15 mila euro. Subito dopo il colpo i due malviventi facevano perdere le loro tracce, ma non del tutto.

I filmati delle telecamere del sistema di sicurezza dell'istituto di credito sono stati infatti determinanti per le indagini dei carabinieri del reparto operativo del comando provinciale che a conclusione di un meticoloso lavoro di ricerca e confronto con altri filmati relativi a rapine messe a segno in altri istituti di credito in diverse località del Piemonte sono giunti all'identificazione di Vincenzo Indelicato e Mario Tripoli, 38 e 33 anni, entrambi pregiudicati, trapanesi di Castelvetrano e da tempo residenti a Varallo Pombia. A loro carico il gip del tribunale di Verbania ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere. Attualmente detenuti nelle carceri di Aosta per una rapina commessa nella medesima città il 5 maggio, i due hanno ricevuto in cella la notifica dell'ulteriore provvedimento restrittivo. Le indagini dei carabinieri sono state coordinate dal sostituto procuratore di Verbania Luca Perani e condotte con un paziente lavoro investigativo.

L'analisi dei fotogrammi delle videoregistrazioni del circuito di sicurezza della banca di Piedimulera ha consentito di valutare le modalità con cui i rapinatori avevano messo a segno il colpo. Modalità e tempi che si sovrapponevano specularmente a quelli registrati in altre rapine. Da qui il convincimento degli investigatori che le rapine avrebbero potuto avere la medesima matrice, ovvero compiuto delle stesse persone. In particolare Vincenzo Indelicato risultava già noto ai militari del reparto operativo quale autore di rapine. La prima fase delle indagini ha condotto all'acquisizione di numerosi elementi indiziari che, riuniti successivamente in un più completo quadro probatorio, hanno condotto all'identificazione dei due novaresi. L'operazione ha dimostrato l'importanza dei sistemi di sicurezza, soprattutto di quelli forniti di telecamere, nella fase delle indagini preliminari.

I carabinieri sono risaliti agli autori della rapina alla banca di Piedimulera grazie alle telecamere

VERBANIA, SUBITO DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI

Nomadi sono spariti dal campo sportivo

VERBANIA

Sono stati sufficienti le proteste degli abitanti del quartiere campo sportivo a Intra e un articolo sul giornale per indurre i nomadi accampati da un paio di settimane nei pressi del parco Robinson ad andarsene. Nessun intervento delle autorità preposte sarebbe infatti stato posto in atto. I residenti avevano preannunciato una petizione ed esposto il problema ai consiglieri comunali di Forza Italia per una interpellanza urgente al sindaco. Sullo spiazzo erboso in cui fino all'altro ieri pomeriggio campeggiavano tre roulottes e due camper, ieri poco dopo le 16 erano rimaste soltanto quattro poltroncine da campeggio e un sacchetto di plastica colmo di cartacce. Le proteste dei residenti erano scattate perchè a loro dire la presenza dei nomadi in un'area priva di servizi igienici e acqua corrente avrebbe prodotto evidente degrado ambientale. «Il parco pubblico - avevano sottolineato - è trasfomato in una discarica di escrementi e immondizia. I giovani nomadi molestano sovente con frasi sconvenienti le nostre figlie». «Siamo onesti lavoratori e non molestiamo le ragazze - avevano ribattuto i rom - ma scambiamo con loro le solite battute che intercorrono tra giovani. Saremmo certamente contenti se questa area fosse attrezzata per consentirci una vita migliore». C'è anche chi invita ad allestire un campo nomadi alla periferia della città. [a. r.]

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto il mio passo d'addio".
(Giovanni Arpino)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
Il vecchio e il giovane; il maestro e l'allievo; l'uomo che si sta rassegnando alla fine della vita e quello che non ha ancora imparato ad amarla. "Passo d'addio" è la storia dell'amicizia profonda tra questi due personaggi, che a un certo punto, per superare il dolore, saranno costretti alla scelta più dolorosa che un essere umano può compiere. Con la sua leggerezza poetica e il suo infallibile senso della narrazione, Giovanni Arpino affronta uno dei temi più delicati della società occidentale, l'eutanasia, raccontando allo stesso tempo una storia commovente e avvincente. Il passo d'addio di uno straordinario scrittore, da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 17 luglio "Passo d'addio" di Giovanni Arpino a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

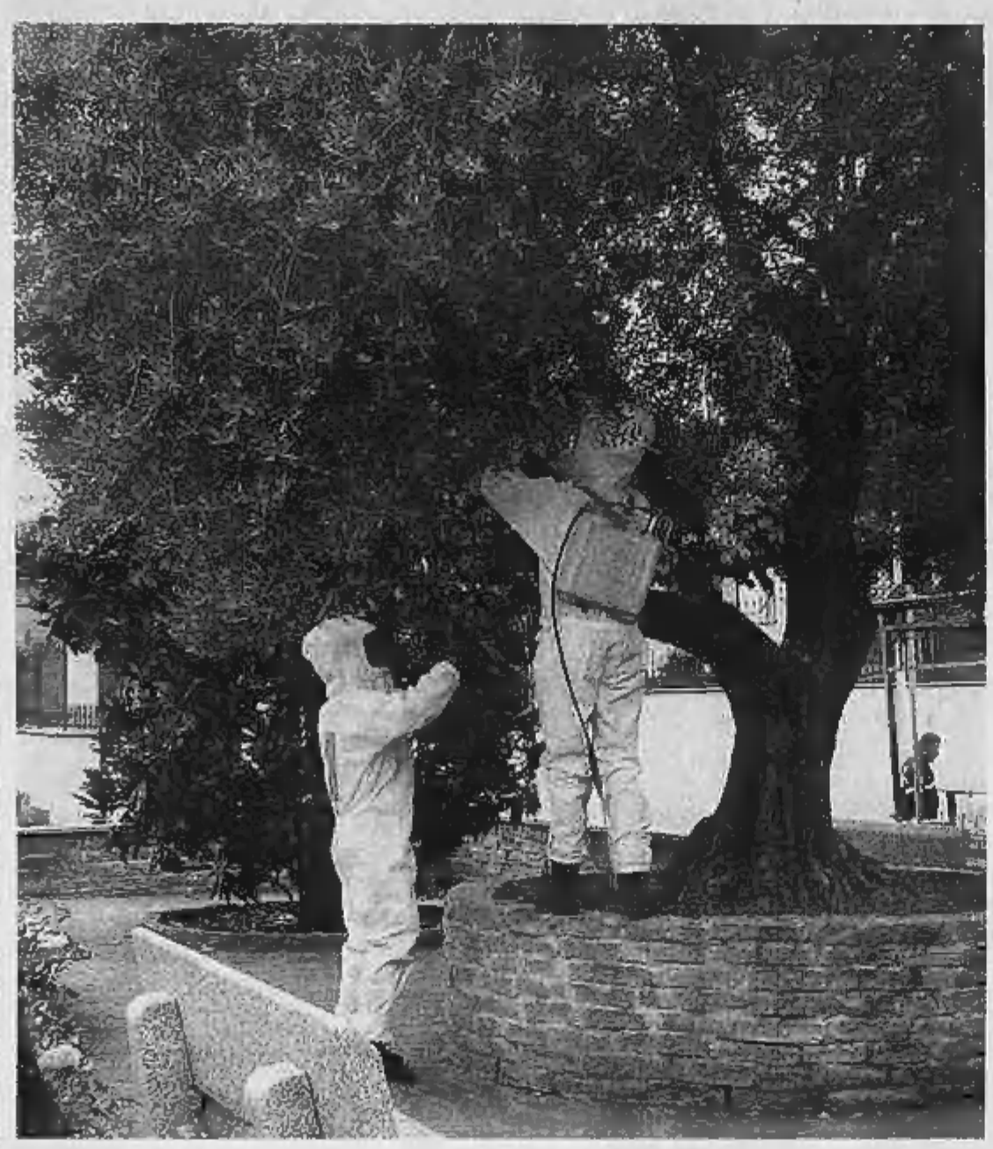
*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800.011.959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

I bambini diventano attori nelle dimostrazioni di pronto soccorso delle squadre di Oleggio, Varallo Pombia e Bellinzago

Allarme per finta al campeggio

Le prove d'intervento di Cri e Antincendio



E' un tranquillo pomeriggio d'estate. Una famiglia è in campeggio, la bimba si avvicina ad un albero e viene assalita da uno sciame di calabroni: la mamma per soccorrerla cade e si frattura il braccio. Una tragedia, il panico assale madre e figlie, colpita da shock anafilattico.

Dopo qualche minuto arrivano le ambulanze e i soccorritori che le salvano insieme ai volontari della protezione civile. Questi indossano tute di protezione, vaporizzano un prodotto apposito ed eliminano il favo. Il fatto non è accaduto realmente, ma potrebbe succedere a chiunque, come in questo caso simulato durante le dimostrazioni di pronto soccorso di Croce Rossa di Oleggio e delle squadre Aib (Antincendio boschivo e protezione civile) di Varallo Pombia e Bellinzago.

Il pronto intervento dei volontari nella maggior parte dei casi salva la vita ai malcapitati. Per questo è necessario sapere come comportarsi e chi chiamare in casi analoghi: con le simulazioni viene spiegato alla popolazione come vengono organizzate le azioni di pronto intervento. Truccatrici esperte, che hanno seguito corsi in Croce Rossa, e attori che inscenano veri e propri incidenti con conseguenti momenti di panico, rendono verosimile l'accaduto.

Nei giorni scorsi una simulazione si è svolta anche a Marano Ticino con la partecipazione dei bambini del paese, divenuti attori, feriti con ustioni di primo, secondo e terzo grado e soccorritori, pronti ad intervenire e a spegnere un piccolo incendio. Il tutto seguendo le indicazioni dei volontari, giunti con ambulanze attrezzate e con moduli antincendio.

Nelle giornate di dimostrazione viene montata una tenda pneumatica di Pma ovvero Posto medico avanzato, usata in seguito a calamità naturali: all'interno un medico e un infermiere sono pronti a soccorrere i primi i feriti, che verranno poi trasportati, dopo la stabilizzazione, negli ospedali più vicini. Le macchine e le ambulanze sono attrezzate anche per interventi di protezione civile: il gruppo di Oleggio è infatti dotato di una macchina con toboga per il recupero di feriti nelle scarpate o in acqua e di funi e moschettoni per il successivo trasporto. Non mancano dimostrazioni con unità cinofile, utilizzate per la ricerca di persone scomparse.

Le Croce Rossa di Oleggio conta circa 170 volontari, spesso insufficienti per coprire l'attività svolta 24 ore su 24 per servizi ordinari come dialisi, analisi, visite e ricoveri. Le squadre di protezione civile e antincendio boschivo di Bellinzago e Varallo Pombia (gruppo Salamandra) hanno rispettivamente 35 e 27 volontari: intervengono in caso di incendio e svuotamento di cantine allagate e, in accordo con alcuni comuni, eliminano i nidi dei calabroni.

CONFARTIGIANATO informa

A cura di: Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

Attenzione agli elettrodomestici

Attenzione agli elettrodomestici: causano il 5,4% degli incidenti in casa. In vista delle ferie, Confartigianato consiglia manutenzione anti-rischi chiamando imprese abilitate di riparazione elettrodomestici

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Attualità

"Per salvare l'autotrasporto merci ridurre subito il prezzo del gasolio"

Il Presidente di Confartigianato Trasporti Francesco Del Boca sollecita l'intervento del Governo. Chiesta anche la riduzione dei premi INAIL

"E' indispensabile ridurre subito il prezzo del gasolio per salvare le aziende di autotrasporto merci". Il Presidente nazionale e piemontese di Confartigianato Trasporti, e presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Francesco Del Boca ribadisce al Governo la richiesta "di abbattere il costo del gasolio che, insieme con gli altri costi di trasporto, sta mettendo in ginocchio le imprese di trasporto". Del Boca ricorda che "dal 2000 al 2005, il prezzo del gasolio per le imprese di autotrasporto è aumentato del 34,4%. L'incidenza media della componente fiscale sul prezzo del gasolio tra il 2000 e il 2005 è del 60,5%. Tra costi del gasolio, delle assicurazioni e dei pedaggi autostradali, una piccola azienda di autotrasporto nel 2005 è costretta a pagare 111.118 euro l'anno. Nel 2000 pagava 85.000 euro. In totale, quindi, negli ultimi 5 anni, ogni autotrasportatore ha subito aumenti del 30,7% dei costi". Del Boca sollecita anche la riduzione dei premi INAIL pagati dalle aziende di autotrasporto: sono 1536 i milioni di euro di avanzo economico di esercizio dell'INAIL per il 2004, e gli infortuni nel settore sono in diminuzione: una revisione al ribasso dei premi pagati dalle aziende diventa inderogabile.
Il Presidente di Confartigianato Trasporti si appella "al buon senso del Governo, in particolare del Ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola, il quale sembra aver compreso le nostre preoccupazioni". In particolare, Del Boca sollecita interventi per ridurre le accise sui prodotti petroliferi. "Bisogna fare presto - sottolinea Del Boca – perché la disperazione può costringere le nostre imprese ad attuare forme di protesta dure ad estreme. Vorremmo evitare di arrivare a questo punto".

Francesco Del Boca

Progetto & arredo e Restructura per le aziende di Eccellenza artigiana

La Regione Piemonte organizza la partecipazione delle imprese dell'eccellenza Artigiana a "PROGETTO & ARREDO" e "RESTRUCTURA" eventi espositivi che si terranno dal 24 al 27 novembre presso il quartiere fieristico di Lingotto a Torino. La partecipazione delle imprese dell'Eccellenza Artigiana è prevista in un'area appositamente dedicata e articolata su due formule espositive in funzione della specifica tipologia produttiva: le imprese del settore dell'arredamento e degli accessori per la casa (mobili, complementi di arredo, oggettistica, tessuti, tende, tappeti, strumenti musicali, ecc.); le imprese del settore delle costruzioni (serramenti, scale, porte e cancelli, pavimenti, palchetti, mosaici, pietra, ecc.). Per le imprese che lo desiderino sono anche a disposizione, nell'ambito dell'area di RESTRUCTURA", spazi per laboratori e dimostrazioni "dal vivo".
La realizzazione dell'area "Piemonte Eccellenza Artigiana", nell'ambito di "Progetto & Arredo" e di "Restructura", è resa possibile grazie all'impegno economico della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte. Ciò consentirà di poter usufruire di "tariffe agevolate". Adesione entro e non oltre il 30 settembre 2005, prevalendo l'ordine cronologico di adesione. Una lettera è già stata inviata dalla Regione Piemonte alle aziende con Eccellenza artigiana dei settori interessati. Informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111

Artigianato d'Eccellenza a Montecarlo insieme ad AGIRE

AGIRE, Agenzia di interesse regionale, promuove la partecipazione di aziende artigiane con riconoscimento di Eccellenza alla Fiera Internazionale di Montecarlo. La fiera si terrà nel Principato dal 15 al 23 ottobre e si qualifica come uno fra i più importanti eventi monegaschi.
I settori potenzialmente interessati alla partecipazione sono quelli dell'arredamento e dei servizi per la casa, gli articoli da regalo e la gastronomia. La possibilità di partecipazione offerta da AGIRE prevede un unico stand collettivo oppure diversi stand tematici. L'Agenzia interverrà all'80% in abbattimento dei costi di noleggio stand e forfait di iscrizione. Le ditte partecipanti potranno inoltre beneficiare gratuitamente degli ulteriori servizi offerti dall'Agenzia, quali: interpretariato, trasporto merce nel caso di stand collettivo, oltre a un coordinatore sempre presente sul posto in vece delle aziende che non potranno presenziare personalmente. A carico delle ditte viaggio, vitto e alloggio e la quota residuale non coperta da Agire.
L'Agenzia sta inviando alle aziende di Eccellenza artigiana dei settori previsti dalle modalità di partecipazione alla fiera la comunicazione con i dettagli di partecipazione e i relativi oneri. Informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it